

## SEZIONE PRIMA

*Deliberazioni della Giunta regionale*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2024, n. 33

**Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia - Aggiornamento per l'anno 2024. Adozione.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici, dal Dirigente della Sezione Personale, dal Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, e confermata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

**Visti:**

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0" e successive modifiche ed integrazioni.

**Premesso che:**

- Il D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", ha definito l'assetto normativo necessario alla realizzazione delle misure contenute nel P.N.R.R., prevedendo, tra l'altro, l'introduzione del "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO), destinato ad assorbire una pluralità di atti di programmazione;
- In particolare, l'art. 6 del citato D.L. n. 80/2021, ai commi I e II, prevede rispettivamente che:
  - le Pubbliche Amministrazioni con più di 50 dipendenti - escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative - adottano entro il 31 gennaio di ogni anno il "Piano integrato di attività e organizzazione" (P.I.A.O.), quale nuovo strumento programmatico su base triennale e con aggiornamento annuale, con la finalità di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e di migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, procedendo alla progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto della vigente disciplina di settore e, in particolare, del D.lgs. 150/2009 e della Legge 190/2012;
  - il P.I.A.O. definisce: gli obiettivi programmatici e strategici della performance; la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali; compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni del personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne; gli strumenti e le fasi per giungere ad una piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione; l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati; le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e di cittadini con disabilità; le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

**Rilevato che:**

- Il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 151 del 30 giugno 2022 e recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, ha individuato gli adempimenti assorbiti dal PIAO, fornendo all’art. 1 l’elenco dei Piani da far confluire nello strumento programmatico unitario del P.I.A.O. come di seguito specificato:
  - o Piano dei fabbisogni (ex art. 6, commi 1, 4, 6 del d.lgs. 165/2001);
  - o Piano delle azioni concrete (ex artt. 60-bis e 60-ter del d.lgs. 165/2001);
  - o Piano della performance (ex art. 10, commi 1, lett. a) e 1-ter, del d.lgs. 150/2009);
  - o Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza (ex art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della l. 190/2012);
  - o Piano organizzativo del lavoro agile (ex art. 14, c. 1, della l. 124/2015);
  - o Piani di azioni positive (ex art. 48, c. 1, del d.lgs. 198/2006);
  - o Piano delle dotazioni strumentali (ex art. 2, c. 594, lett. a) della l. 244/2007.
- Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica del 30 giugno 2022, n. 132, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 209 del 7 settembre 2022 e recante “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”, dopo aver disposto all’art. 7, co. 1 che “*il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna Amministrazione*”, definisce puntualmente il contenuto del P.I.A.O. ed il relativo schema di “Piano-tipo”, prevedendone l’articolazione nelle seguenti Sezioni e Sottosezioni :
  - ✓ Sezione 1. - Scheda anagrafica dell’amministrazione;
  - ✓ Sezione 2. - Valore pubblico, performance e anticorruzione
    - Sottosezione di programmazione - Valore pubblico
    - Sottosezione di programmazione - Rischi corruttivi e trasparenza
    - Sottosezione di programmazione - Performance
  - ✓ Sezione 3. - Organizzazione e capitale umano
    - Sottosezione di programmazione – Struttura organizzativa
    - Sottosezione di programmazione – Organizzazione del lavoro agile
    - Sottosezione di programmazione – Piano triennale dei fabbisogni di personale
  - ✓ Sezione 4. - Monitoraggio.
- Il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2022, approvato con Delibera del Consiglio dell’ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023, ed il relativo Aggiornamento 2023, approvato con successiva Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, hanno confermato la necessità di mettere a sistema tutti gli strumenti di programmazione delle Pubbliche Amministrazioni e di garantire l’integrazione dei sistemi di *risk management* con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle Amministrazioni stesse, con l’obiettivo principe di rafforzare l’integrità pubblica, in modo particolare nel settore degli appalti e contratti e degli investimenti con fondi PNRR, al fine di evitare che l’utilizzo di risorse pubbliche per perseguire l’interesse pubblico venga “distorto” o “vanificato” da eventi corruttivi.

**Considerato che:**

- Le disposizioni normative e le indicazioni metodologiche di ANAC fin qui richiamate hanno guidato la strutturazione del presente Aggiornamento per il 2024 del PIAO regionale 2023-2025, conforme nella struttura e nelle indicazioni redazionali al Regolamento di cui al D.M. 132/2022, contribuendo a consolidare l’impianto tecnico-amministrativo del documento programmatico.
- Anche per l’annualità 2024 la Regione Puglia ha garantito il coinvolgimento e la collaborazione delle principali Strutture regionali interessate alla predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che hanno operato nell’ambito di un’apposita “Cabina di Regia per l’elaborazione, l’aggiornamento e il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) della Regione Puglia”, costituita con DGR n. 664 del 16/5/2023 al fine di condividere le azioni attuative del PIAO messe in campo e gli

esiti dei monitoraggi periodici avviati dalle Strutture responsabili delle varie Sezioni e Sottosezioni del PIAO, valutando il progressivo stato/grado di avanzamento degli obiettivi di valore pubblico sulla base dei relativi indicatori di *outcome* misurati attraverso le base-line e i target definiti nel medesimo Piano, oltre che al fine di definire, convalidare o rivedere le direttrici dell'azione programmatica strategica regionale.

**Tenuto conto:**

- Delle determinazioni assunte dalla citata Cabina di Regia regionale per la predisposizione dell'Aggiornamento per il 2024 del PIAO regionale 2023-2025 nella seduta del 19 settembre 2023;
- Delle proposte operative e dei contributi trasmessi dalle Strutture regionali interessate alla predisposizione dell'Aggiornamento per il 2024 del PIAO 2023-2025, con particolare riferimento a:
  - Sottosezione di programmazione "Valore Pubblico": note varie delle Strutture regionali in relazione agli obiettivi di valore pubblico e connessi indicatori di rispettiva afferenza tematica; nota mail del Servizio Tecnico e Transizione digitale del 18/12/2023; nota mail del Dirigente della Sezione per l'attuazione delle Politiche di genere del 18/1/2024; nota prot. 31959/2024 del 19/1/2024 della Sezione Personale recante trasmissione dell'Aggiornamento 2024 del Piano Triennale delle Azioni Positive 2023-2025.
  - Sottosezione di programmazione "Performance": nota prot. 35698/2024 del 23/01/2024 dell'Ufficio Controllo di gestione della Segreteria Generale della Presidenza;
  - Sottosezione di programmazione "Organizzazione del lavoro agile": nota mail del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 18/1/2024 recante aggiornamento per il 2024 del Piano di Lavoro Agile;
  - Sottosezione di programmazione "Piano triennale dei fabbisogni di personale": nota mail del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 12/1/2024 recante aggiornamento del Piano di formazione 2024; nota mail del Dirigente della Sezione Personale del 29 gennaio 2024 recante Piano triennale dei fabbisogni di personale della Regione Puglia 2024-2026;
- Della Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 226 del 22/01/2024 avente ad oggetto "Approvazione Documento programmatico funzionale all'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 della Regione Puglia ex art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 113/2021 per le materie ascritte all'ambito proprio dell'autonomia del Consiglio Regionale della Puglia", trasmessa con mail della Segreteria Generale del Consiglio Regionale in data 24/1/2024.

Pertanto, sulla base di quanto innanzi rappresentato, si propone alla Giunta regionale di adottare l'Aggiornamento per il 2024 del "Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia", Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

**Garanzie di riservatezza**

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

**Valutazione di impatto di genere**

*La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. N. 302 del 7/03/2022.*

*L'impatto di genere stimato è di:*

- diretto
- indiretto
- neutro

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'organo politico, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale di:

1. Condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. Adottare l'Aggiornamento per il 2024 del "Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia", Allegato A) al presente schema di provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. Trasmettere, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, copia del presente schema di provvedimento al Collegio dei Revisori per l'espressione del relativo parere in ordine all'accertamento di conformità del Piano di Fabbisogno di Personale – allegato A5 al PIAO – rispetto al principio di contenimento della spesa.
4. Trasmettere, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, copia del presente schema di provvedimento ai Direttori di Dipartimento, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigenti di Servizio e di Strutture speciali, all'OIV, oltre che al Segretario Generale del Consiglio regionale;
5. Disporre la pubblicazione del presente schema provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
6. Pubblicare, a cura della Sezione Affari istituzionali e giuridici, il presente schema di provvedimento sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, all'interno della Sezione "Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali/Atti generali/Documenti di programmazione strategico-gestionale", e di inviarlo al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale, ai sensi dell'art. 6, co. 4, del D.L. 80/2021.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici** (Dott.ssa Rossella Caccavo)

**Il Dirigente della Sezione Personale** (Dott. Nicola Paladino)

**Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione** (Ciro Giuseppe Imperio)

**Il Segretario Generale della Presidenza** (Dott. Roberto Venneri)

**Il Presidente della Giunta Regionale** (Dott. Michele Emiliano)

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. Condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. Adottare l'Aggiornamento per il 2024 del "Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia", Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. Trasmettere, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, copia del presente provvedimento al Collegio dei Revisori per l'espressione del relativo parere in ordine all'accertamento di conformità del Piano di Fabbisogno di Personale – allegato A5 al PIAO – rispetto al principio di contenimento della spesa.
4. Trasmettere, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, copia del presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigenti di Servizio e di Strutture speciali, all'OIV, oltre che al Segretario Generale del Consiglio regionale;
5. Disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
6. Pubblicare, a cura della Sezione Affari istituzionali e giuridici, il presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, all'interno della Sezione "Amministrazione Trasparente/ Disposizioni generali/Atti generali/Documenti di programmazione strategico- gestionale", e di inviarlo al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale, ai sensi dell'art. 6, co. 4, del D.L. 80/2021.

**Il Segretario Generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO



Roberto Venneri  
30.01.2024  
12:00:12  
GMT+01:00

ALLEGATO A

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.)  
DELLA REGIONE PUGLIA 2023-2025  
- Aggiornamento per l'anno 2024 -**

## INDICE

<b>Premessa</b>	<i>pag. 3</i>
<b>Sezione 1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione</b>	<i>pag. 6</i>
<b>Sezione 2. Valore pubblico, <i>performance</i> e anticorruzione</b>	<i>pag. 6</i>
▪ Sottosezione di programmazione – <b>Valore Pubblico</b>	<i>pag. 6</i>
▪ Sottosezione di programmazione – <b>Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<i>pag. 63</i>
▪ Sottosezione di programmazione – <b>Performance</b>	<i>pag. 64</i>
<b>Sezione 3. Organizzazione e capitale umano</b>	<i>pag. 67</i>
▪ Sottosezione di programmazione – <b>Struttura organizzativa</b>	<i>pag. 67</i>
▪ Sottosezione di programmazione – <b>Organizzazione del lavoro agile</b>	<i>pag. 68</i>
▪ Sottosezione di programmazione – <b>Piano triennale dei fabbisogni di personale</b>	<i>pag. 74</i>
<b>Sezione 4. Monitoraggio</b>	<i>pag. 80</i>
<b>Allegati</b>	<i>pag. 85</i>

## PREMESSA

Il **Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO)** è stato introdotto dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", quale nuovo strumento programmatico, su base triennale e con aggiornamento annuale, che le Pubbliche Amministrazioni con più di 50 dipendenti – escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative – sono chiamate ad adottare, in un'ottica di semplificazione degli adempimenti a proprio carico e con una logica integrata rispetto alle scelte fondamentali di sviluppo delle Amministrazioni stesse.

Obiettivo fondamentale del PIAO è il miglioramento della qualità e trasparenza dell'attività amministrativa nonché dell'efficienza dei servizi ai cittadini e alle imprese, perseguito attraverso la costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs 150/2009 e della Legge 190/2012.

Il PIAO definisce, in particolare, ai sensi dell'art. 6, co. 2 del testo coordinato del decreto-legge 80/2021: "*a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance, secondo i principi e i criteri direttivi di cui all'art.10 del D.Lgs. n. 150/2009; b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali; c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni del personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne; d) gli strumenti e le fasi per giungere ad una piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione; e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati; f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e di cittadini con disabilità; g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi*".

Si tratta, dunque, di un unico documento di programmazione in cui confluiscono, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti programmatici cui sono state tenute le Pubbliche Amministrazioni fino ad oggi, racchiudendoli in un unico atto che sia il risultato di una visione integrata dei progressi dell'Amministrazione. Il PIAO rappresenta dunque uno strumento di programmazione integrata, sottoposto all'approvazione della Giunta regionale, che viene chiamato a definire contestualmente una molteplicità di profili: obiettivi della performance, gestione del capitale umano, sviluppo organizzativo, obiettivi formativi e valorizzazione delle risorse interne, reclutamento, trasparenza ed anti-corrruzione, pianificazione delle attività, individuazione delle procedure da semplificare e ridefinire, accesso fisico e digitale, parità di genere, monitoraggio degli esiti procedurali e dell'impatto sugli utenti. Nel Piano rientrano quindi documenti di programmazione, opportunamente riorganizzati in distinte sezioni e relative sottosezioni (valore pubblico, performance e anticorruzione; organizzazione e capitale umano; monitoraggio).

Per la regolamentazione di dettaglio del nuovo strumento programmatico, in base a quanto disposto dai commi 5 e 6 dell'art. 6 del citato D.L. n. 80/2021, sono stati quindi emanati:

- il D.P.R. del 24 giugno 2022 n. 81, "*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*" – adottato previa intesa in sede di Conferenza unificata nella seduta del 9 febbraio 2022 e previo parere del Consiglio di Stato espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza dell'8 febbraio e del 17 febbraio 2022 – ove sono puntualmente indicati gli adempimenti assorbiti dal PIAO e le relative modalità di monitoraggio;

- il D.M. 30 giugno 2022, n. 132 *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”* – emanato a seguito dell’intesa in sede di Conferenza unificata nella riunione del 2 dicembre 2021 e del parere del Consiglio di Stato espresso nell’adunanza del 17 febbraio 2022 sullo schema di DPR – che, unitamente all’allegato *“Piano-tipo per le Amministrazioni pubbliche – GUIDA ALLA COMPILAZIONE”*, definisce dettagliatamente le modalità operative per la predisposizione del PIAO.

In particolare, il D.P.R. n. 81/2022, all’art. 1, rubricato *“Individuazione di adempimenti assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*, ha fornito l’elenco dei Piani da far confluire nello strumento programmatico unitario del PIAO come di seguito:

- Piano dei fabbisogni (ex art. 6, commi 1, 4, 6 del d.lgs. 165/2001);
- Piano delle azioni concrete (ex artt. 60-bis e 60-ter del d.lgs. 165/2001);
- Piano della performance (ex art. 10, commi 1, lett. a) e 1-ter, del d.lgs. 150/2009);
- Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza (ex art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della l. 190/2012);
- Piano organizzativo del lavoro agile (ex art. 14, c. 1, della l. 124/2015);
- Piani di azioni positive (ex art. 48, c. 1, del d.lgs. 198/2006);
- Piano delle dotazioni strumentali (ex art. 2, c. 594, lett. a) della l. 244/2007).

Il D.M. 132/2022, inoltre, nel definire puntualmente il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione ed il relativo schema di *“Piano-tipo”* (secondo quanto già previsto nelle *“Linee guida per la compilazione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO)”* approvate in sede di Conferenza Unificata in data 2/12/2021), articola il Piano nelle seguenti Sezioni e Sottosezioni :

- ✓ Sezione 1. - Scheda anagrafica dell’amministrazione;
- ✓ Sezione 2. - Valore pubblico, performance e anticorruzione
  - Sottosezione di programmazione - Valore pubblico
  - Sottosezione di programmazione - Rischi corruttivi e trasparenza
  - Sottosezione di programmazione - Performance
- ✓ Sezione 3. - Organizzazione e capitale umano
  - Sottosezione di programmazione – Struttura organizzativa
  - Sottosezione di programmazione – Organizzazione del lavoro agile
  - Sottosezione di programmazione – Piano triennale dei fabbisogni di personale
- ✓ Sezione 4. - Monitoraggio.

Da ultimo, il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 - approvato con Delibera del Consiglio dell’ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 - conferma la necessità di mettere a sistema tutti gli strumenti di programmazione delle Pubbliche Amministrazioni e di garantire l’integrazione dei sistemi di *risk management* con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle Amministrazioni stesse, con l’obiettivo principe di rafforzare l’integrità pubblica, in modo particolare nel settore degli appalti e contratti e degli investimenti con fondi PNRR, al fine di evitare che l’utilizzo di risorse pubbliche per perseguire l’interesse pubblico venga *“distorto”* o *“vanificato”* da eventi corruttivi. Tale orientamento è stato confermato anche nel recentissimo Aggiornamento 2023 del Piano Nazionale Anticorruzione – approvato con Delibera del Consiglio dell’ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023 – che risulta incentrato sul tema dei contratti pubblici, alla luce del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”* intervenuto in costanza di realizzazione degli obiettivi del PNRR/PNC e in un quadro normativo che, come indicato nel PNA 2022, presenta profili di complessità per via delle numerose disposizioni derogatorie via via introdotte.

Le disposizioni normative e le indicazioni metodologiche di ANAC fin qui richiamate hanno guidato la strutturazione del presente Aggiornamento per il 2024 del PIAO regionale 2023-2025 – conforme nella struttura e nelle indicazioni redazionali al Regolamento di cui al DM 132/202 – contribuendo a consolidare l’impianto tecnico-amministrativo del documento programmatico.

Anche per l’annualità 2024 la Regione Puglia ha garantito il coinvolgimento e la collaborazione delle principali Strutture regionali interessate alla predisposizione del Piano Integrato di Attività e

Organizzazione (PIAO), che hanno operato nell'ambito di un'apposita "Cabina di Regia per l'elaborazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) della Regione Puglia", costituita con DGR n. 664 del 16/5/2023 al fine di condividere le azioni attuative del PIAO messe in campo e gli esiti dei monitoraggi periodici avviati dalle Strutture responsabili delle varie Sezioni e Sottosezioni del PIAO, valutando il progressivo stato/grado di avanzamento degli obiettivi di valore pubblico sulla base dei relativi indicatori di *outcome* misurati attraverso le *base-line* e i *target* definiti nel medesimo Piano, oltre che al fine di definire, convalidare o rivedere le direttrici dell'azione programmatoria strategica regionale.

Tale Cabina di Regia consentirà nel tempo una sempre più efficace costruzione integrata e partecipata del PIAO, che passa attraverso la definizione dei risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, in coerenza con i documenti di programmazione economico-finanziaria adottati dall'Ente Regione, la capitalizzazione delle competenze sui singoli settori tematici e la loro messa a fattor comune nel più ampio quadro degli "obiettivi connessi a valore pubblico", individuati a partire dalle priorità politiche del Programma di Governo Regionale della corrente legislatura in uno con gli Obiettivi strategici triennali della Regione Puglia, oltre che con i traguardi ed obiettivi connessi agli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di interesse regionale.

Il Consiglio Regionale, pur prendendo parte al Gruppo di lavoro di cui innanzi, ha proceduto anche per l'annualità 2024 all'adozione di un documento separato, adottato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 226 del 22.01.2024, recante adozione del "**Documento programmatico funzionale alla adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 della Regione Puglia (art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113)**" – **Allegato A1** al presente **PIAO** ed al quale si rinvia nella sua interezza.

Alcuni punti di tale documento del Consiglio, tuttavia, sono stati inseriti anche nel corpo del presente Piano per esigenze di unitarietà metodologico-descrittiva da un lato e di coerenza ed efficacia programmatoria dall'altro.

## SEZIONE 1 \_ SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

### REGIONE PUGLIA

Lungomare Nazario Sauro, n. 33 – 70121 – BARI

Via G. Gentile, 52 – 70126 – Bari

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

URP: 800-713939 ; [quiregione@regione.puglia.it](mailto:quiregione@regione.puglia.it)

## SEZIONE 2 \_ VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

### ▪ Sottosezione di programmazione – Valore Pubblico

Le strategie e gli obiettivi individuati con D.G.R. n. 414 del 30/3/2023 - “Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) 2023-2025 della Regione Puglia. Adozione” ([https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2147314/DEL\\_414\\_2023.pdf/22f5162f-5816-7f22-2b7a-e9d8e263fa67?t=1681391862209](https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2147314/DEL_414_2023.pdf/22f5162f-5816-7f22-2b7a-e9d8e263fa67?t=1681391862209)) e volti a favorire, nell’arco del triennio di riferimento, la

creazione di “valore pubblico” generato dall’azione amministrativa regionale, inteso quale incremento del benessere economico, sociale, sanitario e socio-sanitario ed ambientale a favore dei cittadini e del tessuto produttivo della Regione Puglia, mantengono la propria validità anche per l’annualità 2024.

Gli obiettivi connessi a valore pubblico, per l’anno 2024, restano dunque quelli individuati per il triennio 2023-2025 con la richiamata D.G.R. n. 414/2023 (al netto di alcune lievi integrazioni da parte del Consiglio Regionale) a partire dalle priorità politiche del Programma di Governo Regionale della corrente legislatura in uno con gli obiettivi strategici triennali 2023-2025 della Regione Puglia oltre che con i traguardi ed obiettivi connessi agli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di interesse regionale.

Pertanto, coerentemente con tale approccio integrato, la strategia della Regione Puglia per il triennio 2023-2025 punta alla creazione di un Valore pubblico di tipo economico, sociale, sanitario e socio-sanitario, ambientale, fondato essenzialmente su:

- sviluppo e competitività della base produttiva;
- innovazione tecnologica e riduzione progressiva del ‘digital divide’;
- sostenibilità ambientale e ridimensionamento dell’impatto antropico sull’ambiente;
- riduzione delle situazioni di disagio sociale, economico e culturale;
- incremento delle conoscenze e competenze di cittadini e lavoratori, con particolare riferimento a giovani, donne e soggetti fragili;
- miglioramento dei servizi pubblici, a partire dai settori dei trasporti, dell’istruzione e formazione, dell’edilizia pubblica, della sanità e dei rifiuti.
- valorizzazione del patrimonio culturale.

Entro tale cornice di riferimento sono stati selezionati, e si confermano per l’annualità 2024, i principali obiettivi connessi alla creazione di Valore Pubblico generati dall’azione amministrativa regionale, riportati nelle Tabelle seguenti (Tab. 1 e Tab. 2) con l’indicazione degli *stakeholders* di riferimento, dei rispettivi indicatori di *outcome* (economico, sociale, sanitario e socio-sanitario, ambientale) e delle relative fonti di verifica. Gli indicatori proposti rinvergono, laddove possibile, da fonti statistiche ufficiali

consultate e rielaborate da IPRES, o – in alternativa – sono costruiti e monitorati direttamente dalle strutture regionali responsabili di ciascuna specifica *policy*.

Nelle Tabelle riportate di seguito (in partic. Tab. 1) è sintetizzato anche il processo di definizione degli obiettivi di valore pubblico individuati, dando conto per ciascun processo delle correlate priorità politiche del Programma di Governo regionale, dei corrispondenti Obiettivi strategici triennali e degli interventi previsti dal PNRR nell'ambito tematico di riferimento (quale elemento di generale significatività dell'obiettivo, in un'ottica di sistema, anche indipendentemente dallo specifico ruolo di soggetto attuatore da parte dell'Ente Regione).

Inoltre, anche grazie al contributo fornito dalle Strutture regionali, è stato possibile introdurre nel presente PIAO 2023-2025 un'ulteriore tabella (Tab. 3) che presenta, per ogni indicatore di *outcome*, i valori di baseline 2022 ed i target (per il triennio 2023-2025 di riferimento o per ciascuna delle relative annualità), individuando per ciascuno le Strutture regionali di rispettiva afferenza. I target, a seconda dei casi, sono rappresentati come valori numerici oppure come andamenti di trend (costante, in crescita o in diminuzione).

Per l'annualità 2024 si procederà – al livello dei singoli obiettivi di valore pubblico ed in linea con le indicazioni di ANAC relative al ruolo di primario rilievo svolto dagli *stakeholders* e dalla società civile al riguardo – con l'apertura di canali di ascolto degli *stakeholders* e/o con la conduzione di indagini che li coinvolgano attraverso questionari on-line o altre metodologie idonee (es. *focus group*, interviste ecc.) per rilevare profili non valutati o ritenuti importanti dall'Amministrazione ed avvalersi di eventuali suggerimenti o proposte provenienti dalla società civile.

**Tab. 1 – Processo di definizione Obiettivi regionali connessi a valore pubblico**

Priorità politiche del Programma di Governo Regionale (26.11.2020)	OBST (PIANO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI 2022-2024)	MISSIONI/COMPONENTI/INTERVENTI PREVISTI DAL PNRR PER LE MATERIE DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO
UN PATTO PER IL CLIMA E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	1.1 - Promuovere la mobilità sostenibile favorendo modalità di spostamento di persone e merci in grado di diminuire gli impatti ambientali, sociali ed economici	M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - C2 - Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (Potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete; Sviluppare un trasporto locale più sostenibile)	Mobilità sostenibile
	1.8 - Tutelare il territorio e il patrimonio regionale promuovendo e sostenendo interventi per la realizzazione, la manutenzione e l'ammodernamento di OO.PP., nonché per il contrasto al dissesto idrogeologico e la riduzione del rischio sismico	M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica (Prevenire e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio)	Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale
	1.9 - Implementare le politiche di tutela del clima e dello sviluppo sostenibile attraverso il miglioramento del sistema impiantistico destinato al recupero di materie ed energia, nonché mediante la bonifica di siti contaminati	M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia circolare (Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare)	Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica

Priorità politiche del Programma di Governo Regionale (26.11.2020)	OBST (PIANO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI 2022-2024)	MISSIONI/COMPONENTI/INTERVENTI PREVISTI DAL PNRR PER LE MATERIE DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO
PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA NEL MONDO	2.1 - Promuovere lo sviluppo d'impresa anche attraverso la ricerca, la digitalizzazione e la sburocrazia, nonché attraverso l'innovazione nel contesto della strategia di specializzazione intelligente 2021/2027	M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO - C2 - Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese
	2.2 - Realizzare opere infrastrutturali /interventi strategici per lo sviluppo della mobilità regionale	M3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE - C1 - Investimenti sulla rete ferroviaria; C2 - Intermodalità e logistica integrata	Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità
	2.4 - Attuare le politiche di sviluppo rurale e della pesca al fine di migliorare la competitività e la redditività delle aziende agricole e forestali e ittiche	M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia circolare (Sviluppare una filiera agroalimentare sostenibile)	Sviluppo del settore primario - ambito agricolo, forestale e ittico
	2.8 - Gestire le risorse faunistiche, tutelare il patrimonio genetico, equino ed ittico autoctono regionale e attuare politiche di sviluppo della pesca		
UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	3.1 - Contribuire a ridurre il disagio abitativo attraverso l'incremento di alloggi ERP/ERS e sostegno alle famiglie in locazione nell'ambito del Piano per la Casa Regionale	M5 - INCLUSIONE E COESIONE - C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (Rigenerazione urbana e Housing sociale)	Riduzione del disagio abitativo
	3.5 - Potenziamento dei servizi per il lavoro per favorire l'inserimento lavorativo	M5 - INCLUSIONE E COESIONE - C1 - Politiche per il lavoro (Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione)	Potenziamento dei servizi per il lavoro
			Riduzione del numero dei NEET
3.6 - Sostegno agli Enti del Terzo Settore / Sostegno a enti pubblici e privati in relazione all'infrastrutturazione sociale	M5 - INCLUSIONE E COESIONE - C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (Servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità)	Sostegno all'infrastrutturazione sociale	
VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	4.1 - Rendere la Puglia una regione attrattiva per le persone giovani attraverso interventi che ne favoriscano la partecipazione attiva alla vita sociale, economica e culturale	PRIORITA' TRASVERSALE 'GIOVANI' DEL PIANO; M5 - INCLUSIONE E COESIONE - C1 - Politiche per il lavoro; C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	Attrazione e partecipazione attiva dei giovani
DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA CONOSCENZA	5.1 - Promuovere la diffusione della conoscenza sostenendo gli studenti nel sistema educativo di istruzione e formazione	M4 - ISTRUZIONE E RICERCA - C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università (Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione)	Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione professionale
	5.2 - Qualificare l'offerta formativa		

Priorità politiche del Programma di Governo Regionale (26.11.2020)	OBST (PIANO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI 2022-2024)	MISSIONI/COMPONENTI/INTERVENTI PREVISTI DAL PNRR PER LE MATERIE DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO
CITTA' SOSTENIBILI PER UN MODELLO EUROPUGLIESE	6.1 - Riqualificare l'edilizia residenziale pubblica con interventi di efficientamento energetico e/o miglioramento sismico.	M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (Efficientamento energetico edifici pubblici)	Riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edilizia pubblica
UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE	7.1 Promuovere la ripartenza e lo sviluppo del turismo sostenibile, di prossimità e culturale attraverso la collaborazione con Enti pubblici e privati e la Cooperazione Territoriale Europea	M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO - C3 - Turismo e cultura 4.0 (Patrimonio culturale per la prossima generazione)	Promozione del settore turistico
	7.3 - Sostenere e qualificare la valorizzazione del patrimonio culturale, per potenziarne la fruibilità e la gestione sostenibile		Valorizzazione del patrimonio culturale
POLITICA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	8.3 - Ridurre il <i>digital divide</i> tra la popolazione pugliese e agevolare i processi di digitalizzazione degli Enti locali	M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO - C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA (Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione)	Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del 'digital divide'
SALUTE	9.1 - Migliorare e rafforzare la presa in carico sanitaria e socio-sanitaria dei cittadini pugliesi (persone sole, persone con disabilità)	M6 - SALUTE - C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale
	9.2 - Rafforzare la medicina territoriale		Potenziamento della prevenzione sanitaria
	9.3 - Incrementare il livello della Prevenzione primaria		
	9.5 - Razionalizzare e potenziare la qualità dell'offerta del S.S.R.; migliorare l'efficienza per garantire l'appropriatezza del S.S.R.	M6 - SALUTE - C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (Aggiornamento tecnologico e digitale)	Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità
PARTECIPARE ALLA PARI	10.1 - Promuovere la parità di genere attraverso interventi di contrasto alle discriminazioni, di conciliazione vita/lavoro/famiglia e di distribuzione degli incarichi e funzioni amministrative e politiche	PRIORITA' TRASVERSALE 'PARITA' DI GENERE'; M5 - INCLUSIONE E COESIONE - C1 - Politiche per il lavoro (Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione)	Promozione della parità di genere nel lavoro e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro
	10.2 - Attivazione processi partecipativi, potenziamento dei canali di comunicazione istituzionale e sostegno al pluralismo dell'informazione.		Promozione dei processi partecipativi

Priorità politiche del Programma di Governo Regionale (26.11.2020)	OBST (PIANO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI 2022-2024)	MISSIONI/COMPONENTI/INTERVENTI PREVISTI DAL PNRR PER LE MATERIE DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO
GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE	11.1 - Promozione di misure organizzative volte a ridurre il livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi gestiti dalle strutture regionali e, in generale, a incrementare il livello di trasparenza dell'attività amministrativa nel suo complesso.		Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi regionali, con particolare attenzione al settore dei contratti pubblici
	OBST Consiglio Regionale n. 2.1 – <i>"Sensibilizzazione della conoscenza dell'attività di indirizzo e di controllo dell'Assemblea legislativa"</i> e 2.2 – <i>"Attivazione di iter di verifica delle leggi regionali in ordine al sindacato di legittimità costituzionale"</i> .		Favorire una normazione regionale di qualità
	OBST Consiglio Regionale n. 1.1 – <i>"Attivazione di iniziative progettuali"</i> e 1.2 – <i>"Attivazione di iniziative formative"</i> .		Promozione dei diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi

Tab. 2 - Stakeholders e Indicatori di outcome

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	STAKEHOLDERS	INDICATORI DI OUTCOME			
		INDICATORI DI OUTCOME ECONOMICO	INDICATORI DI OUTCOME SOCIALE	INDICATORI DI OUTCOME SANITARIO E SOCIO-SANITARIO	INDICATORI DI OUTCOME AMBIENTALE
Mobilità sostenibile	Cittadini, imprese Istituzioni ed associazioni pugliesi		km di piste ciclabili realizzate – Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>		Emissioni pro capite di gas a effetto serra da trasporti (tonnellate di CO2 equivalente) - Fonte: <a href="#">ISPRA</a> , <a href="#">ISTAT</a>
					Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti - Fonte: <a href="#">ISPRA</a> , <a href="#">ISTAT</a>
Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale	Comuni Pugliesi, Province pugliesi, Enti e Amministrazioni pubbliche, Istituzioni scolastiche, AQP S.p.a.		Numero di mezzi di trasporto adibiti a servizi di Trasporto Pubblico Regionale e Locale rinnovati e/o potenziati – Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>		
					km <sup>2</sup> interessati da interventi di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio sismico ed idrogeologico – Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>
Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica	Cittadini, Imprese, Enti Pubblici		Popolazione esposta al rischio di alluvioni - Fonte: <a href="#">ISTAT</a>		
					Aumento della raccolta differenziata (%) – Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a> Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (%) - Fonte: <a href="#">ISTAT</a> , <a href="#">ISPRA</a>



<p><b>Sviluppo del settore primario - ambito agricolo, forestale e ittico</b></p>	<p>Agricoltori e associazioni di agricoltori, enti di gestione dei Parchi nazionali e regionali, enti pubblici, PMI forestali, Organizzazioni di categoria, operatori della pesca e dell'acquacoltura, Amministrazioni locali, centrali ed Enti di ricerca, ecc</p>	<p>Valore aggiunto delle imprese del settore agricolo e forestale - Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicoltura e Pesca/Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi, silvicoltura)</p> <p>Valore aggiunto delle imprese del settore ittico - Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicoltura e Pesca/Pesca e Acquacoltura)</p> <p>Valore dei finanziamenti concessi alle Organizzazioni dei produttori - Fonte: Strutture Regione Puglia</p>	<p>N. giovani agricoltori insediati in qualità di capo-azienda in aziende agricole - Fonte: Strutture Regione Puglia</p>		<p>Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o volti a migliorare la gestione idrica e/o a prevenire l'erosione del suolo, rispetto al totale della superficie agricola regionale (SAU) - Fonte: Strutture Regione Puglia</p>
<p><b>Riduzione del disagio abitativo</b></p>	<p>ARCA (Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare), Organismi sindacali di categoria, Terzo Settore, Enti Locali e Imprese</p>		<p>Numero di nuovi alloggi ERP/ERS disponibili (di nuova costruzione o a seguito di recupero) per anno in risposta alle richieste comunicate dai Comuni – Fonte: Strutture Regione Puglia</p> <p>Numero di nuclei familiari beneficiari del sostegno alla locazione / Numero di nuclei familiari richiedenti in possesso dei requisiti di legge – Fonte: Strutture Regione Puglia</p> <p>Spazi urbani recuperati mediante appositi interventi – Fonte: Strutture Regione Puglia</p>		

<b>Potenziamento dei servizi per il lavoro</b>	Cittadini Imprese Operatori per i servizi per il lavoro pubblici e privati	Numero di nuovi occupati a seguito di coinvolgimento in programmi di politiche attive / Numero totale di soggetti coinvolti in programmi di politiche attive – Fonte: <b>Strutture Regione Puglia</b>			
<b>Sostegno all'infrastrutturazione sociale</b>	Enti del Terzo Settore (ETS)	Numero utenti beneficiari della misura di inclusione RED (Reddito di Dignità) - Fonte: <b>Strutture Regione Puglia</b>	Numero di opere di infrastrutturazione sociale realizzate – Fonte: <b>Strutture Regione Puglia</b>		
<b>Attrazione e partecipazione attiva dei giovani</b>	Enti Locali, Associazioni terzo settore e imprese giovanili, Giovani		N. beneficiari di misure specifiche sulla gravissima disabilità/N. tot. Disabili gravissimi censiti - Fonte: <b>ISTAT</b>		
<b>Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione professionale</b>	Organismi formativi, Sindacati / associazioni di categoria, Sistema Scolastico Regionale, Istituti di Pena, Giovani laureati, Organismi formativi/scuole/Università ; Esperti di settore; Imprese e distretti produttivi; Sindacati e associazioni di categoria		Numero Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%) – Fonte: <b>Strutture Regione Puglia</b>	Saldo residenziale della popolazione con età compresa tra i 18 e i 39 anni (senza i decessi) - Fonte: <b>ISTAT</b>	
			Numero di allievi del sistema di istruzione beneficiari di interventi di contrasto alla dispersione – Fonte: <b>Strutture Regione Puglia</b>	Numero di allievi dei corsi di formazione professionale che conseguono qualifica o attestazione di competenza – Fonte: <b>Strutture Regione Puglia</b>	



			<p>Numero di oggetti digitali presenti sulla Digital Library regionale, suddivisi per categorie e argomenti - Fonte interna: Pugliadigitallibrary.it; SIGEA</p>	<p>Persone di 6 anni e più che hanno letto libri e che hanno frequentato biblioteche negli ultimi 12 mesi - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)</p>		
				<p>Persone di 6 anni e più che si sono recate a concerti di musica, al teatro o al cinema - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)</p>		
				<p>Numero di luoghi culturali attivati per la fruizione - Fonte: Strutture Regione Puglia</p>		
			<p>Tasso di destagionalizzazione turistica - Fonte interna: Osservatorio turistico regionale</p>			
			<p>Tasso di internazionalizzazione turistica - Fonte interna: Osservatorio turistico regionale</p>			
			<p>Numero progetti di riorganizzazione digitale avviati, con impatto diretto sull'utenza esterna - Fonte: Strutture Regione Puglia</p>			
			<p>Avvio e conclusione per via telematica dell'intero iter relativo al servizio richiesto (dato Regione Puglia) - Fonte: ISTAT</p>	<p>Punti di facilitazione attivati - Fonte: Strutture Regione Puglia</p>		
		<p>Enti territoriali, operatori turistici e culturali, musei civici/statali/autonomi/edileziastici/privati, siti archeologici, biblioteche comunali/statali/privati, imprese culturali e creative, ICCU</p>				
		<p>ANCI, Dipartimento ministeriale per la Trasformazione Digitale, Comuni, Consiglio Regionale della Puglia, Formez PA, società in house InnovaPuglia S.p.A., Aziende del SSR, Altri Enti regionali, Responsabile Transizione per il digitale della Regione Puglia</p>				
		<p><b>Promozione del settore turistico</b></p>				
		<p><b>Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del 'digital divide'</b></p>				

<p><b>Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale</b></p>	<p>Soggetti beneficiari e Ambiti sociali territoriali, AA.SS.LL. e Enti accreditati e Associazioni rappresentative degli stessi</p>			<p>Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza agli anziani over 65 per 1000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale agli anziani</p> <p>Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza territoriale ai disabili (fisici e psichici) per 10.000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale ai disabili</p> <p>Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza psichiatrica per 10.000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale psichiatrica</p>	
<p><b>Potenziamento della prevenzione sanitaria</b></p>	<p>AA.SS.LL.</p>			<p>Adesione ed estensione dei programmi di screening oncologici (%) – Fonte: Strutture Regione Puglia</p>	
<p><b>Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità</b></p>	<p>AA.SS.LL.</p>			<p>Numero asset tecnologici oggetto di interventi di ammodernamento – Fonte: Strutture Regione Puglia</p> <p>Numero di strutture ospedaliere (DEA I e II livello) con digitalizzazione dei processi clinico-assistenziali – Fonte: Strutture Regione Puglia</p>	

Promozione della parità di genere nel lavoro e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro	Cittadini, imprese Istituzioni ed associazioni pugliesi	Tasso di occupazione femminile (15-64 anni) - Fonte: ISTAT	Numero di alunni della scuola primaria a tempo pieno/Numero totale iscritti alle scuole primarie - Fonte: ISTAT, MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)		
			Numero di alunni negli asili nido in rapporto al numero di bambini di 0-2 anni (dato Puglia %) - Fonte: ISTAT, MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)		
Promozione dei processi partecipativi	Cittadini, imprese Istituzioni ed associazioni pugliesi		Numero di processi partecipativi attivati nell'anno - Fonte: Strutture Regione Puglia		
Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi regionali, con particolare attenzione al settore dei contratti pubblici	Cittadini, imprese, Istituzioni ed associazioni pugliesi		N. Atti con rilievi di regolarità amministrativa successiva su Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti/N. totale Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti esaminati nell'anno - Fonte: Strutture Regione Puglia		
			N. Sanzioni disciplinari connesse a reati contro la P.A. o a violazioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici comminate nell'anno/N. totale procedimenti disciplinari conclusi nell'anno - Fonte: Strutture Regione Puglia		
Promozione dei diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi	Cittadini, imprese, Istituzioni ed associazioni pugliesi		Numero Istituti scolastici coinvolti nel progetto di cittadinanza attiva e globale "Giovani in Consiglio" - Fonte: Consiglio regionale		
			Numero nuovi tutori per minori stranieri non accompagnati (MSNA) formati dal Garante Regionale dei diritti del minore - Fonte: Consiglio regionale		

			<p>Numero di Luoghi di privazione/limitazione della libertà personale raggiunti da iniziative progettuali promosse dal Garante Regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale – Fonte: Consiglio regionale</p>		
<p>Favorire una normazione regionale di qualità</p>	<p>Cittadini</p>		<p>Numero di stakeholders consultati su testi di legge oggetto di attenzione in ordine a clausole valutative e su iniziative europee – Fonte: Consiglio regionale</p>		
			<p>Numero di mozioni prese in carico nell'anno (monitoraggio stato avanzamento lavori)/Numero totale di mozioni approvate – Fonte: Consiglio regionale</p>		
			<p>Numero di monitoraggi di leggi regionali approvate dall'inizio della XI legislatura – Fonte: Consiglio regionale</p>		
			<p>Numero di pubblicazioni sul Portale del Consiglio Regionale della Puglia, concernenti studi e/o documentazioni su tematiche di interesse regionale – Fonte: Consiglio regionale</p>		
<p>Riduzione del numero dei NEET</p>	<p>Giovani, Imprese, Operatori per i servizi per il lavoro pubblici e privati</p>		<p>N. giovani (18-29 anni) che non lavorano e non studiano (NEET) residenti in Puglia/N. giovani (18-29 anni) residenti sul territorio regionale (valore del rapporto in %) - Fonte: ISTAT</p>		

		Numero dei giovani presi in carico dai Servizi regionali per l'Impiego / N. NEET residenti in Puglia - Fonte: Strutture Regione Puglia/ISTAT			
		Numero studenti pugliesi iscritti a III°, IV° e V° anno scolastico/Numero giovani di età compresa fra 16 e 18 anni residenti in Puglia (valore del rapporto in %) - Fonte: SIDI - Sistema Informativo Istruzione_ Anagrafe Studenti/ISTAT			
		Numero NEET occupati entro 12 mesi da fine attività formativa promossa o finanziata da Regione - Fonte: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dati monitoraggio periodico)			
		Numero dei NEET che partecipano ad attività di formazione professionale - Fonte: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dati monitoraggio periodico)			
		Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego occupati a 12 mesi / Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego (valore del rapporto in %) - Fonte: Strutture Regione Puglia			
		Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%) - Fonte: Strutture Regione Puglia			

Tab. 3 – Indicatori di outcome \_Baseline, Target e Strutture regionali di riferimento

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROGR. INDICAT ORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
Mobilità sostenibile	1	Km di piste ciclabili realizzate – Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	interna	30,4 km	↑	↑	80 km	Sezione mobilità sostenibile e vigilanza del TPL
	2	Numero di mezzi di trasporto adibiti a servizi di Trasporto Pubblico Regionale e Locale rinnovati e/o potenziati – Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	interna	4	+35	+300	+400	Dipartimento Mobilità
	3	Emissioni pro capite di gas a effetto serra da trasporti (tonnellate di CO2 equivalente) - Fonte: <a href="#">ISPRA</a> , <a href="#">ISTAT</a>	esterna	1,59 T	1,57 T	1,55 T	1,52 T	Dipartimento Mobilità
	4	Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti - Fonte: <a href="#">ISPRA</a> , <a href="#">ISTAT</a>	esterna	10,2%	12,7%	15,3%	17,8%	Dipartimento Mobilità
Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale	5	km <sup>2</sup> interessati da interventi di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio sismico ed idrogeologico – Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	interna	19.135 km <sup>2</sup>	↑	↑	↑	Sezione Difesa del suolo e rischio sismico
	6	Popolazione esposta al rischio di alluvioni - Fonte: <a href="#">ISTAT</a>	esterna	3,4%	↓	↓	↓	Sezione Difesa del suolo e rischio sismico
Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica	7	Aumento della raccolta differenziata (%) – Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	interna	56,5%	65,0%	67,0%	70,0%	Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche
	8	Numero di interventi per la prevenzione ed il controllo degli illeciti ambientali – Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	interna	600	615	630	650	Sezione Regionale di Vigilanza

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. Progr. INDICATORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
	9	Superficie interessata da interventi di bonifica di siti contaminati (in mq.) – Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	interna	27.000	30.000	33.000	37.000	Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche
	10	Potenza (in MW) generata da impianti destinati alla produzione di energia realizzati, ampliati e/o adeguati - Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	interna	146,61 MW	48 MW	178,44 MW	278,7 MW	Sezione Transizione energetica
	11	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (%) - Fonte: <a href="#">ISTAT</a> , <a href="#">ISPR</a>	esterna	33,7%	27%	25%	22%	Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche
Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese	12	Numero Start up innovative - Fonte: <a href="#">INFOCAMERE-UNIONCAMERE</a>	esterna	601	↑	↑	650	Sezione Competitività
	13	Km di strade realizzate nell'ambito della Strategia delle Aree Interne (nell'anno) – Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	interna	163 km	-	+ 3 km	+ 25 km	Sezione Infrastrutture per la mobilità
Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità	14	Km di ferrovie regionali potenziate/elettrificate (nell'anno) – Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	interna	59,5 km	+64 km	+ 89 km	+ 45 km	Sezione Infrastrutture per la mobilità
	15	Persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto almeno una volta nell'anno sul totale della popolazione di 14 anni e oltre (%) - Fonte: <a href="#">ISTAT</a>	esterna	18,6%	↑	↑	↑	Dipartimento Mobilità

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. Progr. Indicatore	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
Sviluppo del settore primario - ambito agricolo, forestale e ittico	16	Valore aggiunto delle imprese del settore agricolo e forestale - Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicoltura e Pesca/Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi, silvicoltura)	esterna	2.672,9 min €	↔	↔	↔	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	17	Valore aggiunto delle imprese del settore ittico - Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicoltura e Pesca/Pesca e Acquacoltura)	esterna	148,1 min €	↔	↔	↔	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	18	Valore dei finanziamenti concessi alle Organizzazioni dei produttori - Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	13.194.995,46 €	↑	↑	+3%	Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
	19	N. giovani agricoltori insediati in qualità di capo-azienda in aziende agricole - Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	200	+100	+150	+200	Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Riduzione del disagio abitativo	20	Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o volti a migliorare la gestione idrica e/o a prevenire l'erosione del suolo, rispetto al totale della superficie agricola regionale (SAU) - Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	11%	11,5%	12%	13%	Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
	21	Numero di nuclei familiari beneficiari del sostegno alla locazione / Numero di nuclei familiari richiedenti in possesso dei requisiti di legge - Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	100%	100%	100%	100%	Sezione politiche abitative

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROGR. INDICAT ORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
	22	Numero di nuovi alloggi ERP/ERS disponibili (di nuova costruzione o a seguito di recupero) per anno in risposta alle richieste comunicate dai Comuni – Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	interna	80	100	102	110	Sezione politiche abitative
	23	Spazi urbani recuperati mediante appositi interventi – Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	interna	0	8	16	20	Sezione politiche abitative
Potenziamento dei servizi per il lavoro	24	Numero di nuovi occupati a seguito di coinvolgimento in programmi di politiche attive / Numero totale di soggetti coinvolti in programmi di politiche attive – Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	interna	9.573 / 61.734	+1%	+2%	+5%	Sezione Politiche e mercato del lavoro – Osservatorio regionale del mercato del lavoro
Sostegno all'infrastruttura zione sociale	25	Numero di opere di infrastrutturazione sociale realizzate - Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	interna	15	+5	+5	+5	Sezione Benessere Sociale
	26	N. beneficiari di misure specifiche sulla gravissima disabilità/N. tot. Disabili gravissimi censiti - Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	interna	75%	85%	100%	-	Sezione Benessere Sociale
Attrazione e partecipazione attiva dei giovani	27	Numero utenti beneficiari della misura di inclusione RED (Reddito di Dignità) - Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	interna	668	+50	+50	+50	Sezione Inclusione Sociale
	28	Numero Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%) – Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	interna	20%	↑	↑	30%	Sezione Politiche giovanili

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROGR. INDICAT ORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
	29	Saldo residenziale della popolazione con età compresa tra i 18 e i 39 anni (senza i decessi) - Fonte: ISTAT	esterna	7.791	↑	↑	↑	Sezione Politiche giovanili
	30	Numero di allievi del sistema di istruzione beneficiari di interventi di contrasto alla dispersione – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	76.376	76.500	77.500	80.000	Sezione Istruzione e università
Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione professionale	31	Numero di allievi dei corsi di formazione professionale che conseguono qualifica o attestazione di competenza – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	3.300	3.400	3.500	3.600	Sezione Formazione – Osservatorio regionale del mercato del lavoro
	32	Giovani dai 18 ai 24 anni d'età che abbandonano prematuramente gli studi (%) - Fonte: ISTAT	esterna	15,6%	↓	↓	↓	Sezione Istruzione e università
	33	Partecipazione alla formazione continua - Fonte: ISTAT	esterna	7,4%	↑	↑	↑	Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edilizia pubblica	34	Numero di edifici pubblici residenziali con classificazione energetica migliorata – Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica; Sezione Transizione energetica per l'edilizia non residenziale)	interna	3	11	20	30	Sezione Politiche abitative

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROGR. INDICAT ORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
	35	Numero di edifici pubblici non residenziali con classificazione energetica migliorata – Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica; Sezione Transizione energetica per l'edilizia non residenziale)	interna	13	15	15	15	Sezione Transizione energetica
	36	Persone di 6 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno visitato musei, mostre o siti archeologici e monumenti - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)	esterna	34%	35%	36%	37%	Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
	37	Persone di 6 anni e più che hanno letto libri e che hanno frequentato biblioteche negli ultimi 12 mesi - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)	esterna	38%	39%	40%	41%	Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
	38	Persone di 6 anni e più che si sono recate a concerti di musica, al teatro o al cinema - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)	esterna	77%	78%	79%	80%	Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
	39	Numero di luoghi culturali attivati per la fruizione - Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	25	40	50	70	Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni culturali
<b>Valorizzazione del patrimonio culturale</b>	40	Numero di iniziative e festival culturali (letterari, del cinema, della musica, del teatro) promossi e sostenuti dalle politiche regionali - Fonte: Strutture Regione Puglia; SIGEA	interna	1.340	1.400	1.500	1.500	Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni culturali

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROGR. INDICAT ORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
	41	Numero di oggetti digitali presenti sulla Digital Library regionale, suddivisi per categorie e argomenti - Fonte interna: <a href="http://Pugliadigitallibrary.it">Pugliadigitallibrary.it</a> ; SIGEA	interna	4.954	6.000	7.000	10.000	<a href="http://Pugliadigitallibrary.it">Pugliadigitallibrary.it</a>
Promozione del settore turistico	42	Tasso di destagionalizzazione turistica - Fonte interna: <a href="#">Osservatorio turistico regionale</a>	interna	24%	24,50 %	25%	26%	Osservatorio turistico regionale
	43	Tasso di internazionalizzazione turistica - Fonte interna: <a href="#">Osservatorio turistico regionale</a>	interna	18%	18,50 %	19%	20%	Osservatorio turistico regionale
Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del 'digital divide'	44	Numero progetti di riorganizzazione digitale avviati, con impatto di retto sull'utenza esterna - Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	interna	7	9	11	14	Gabinetto del Presidente - RTD
	45	Punti di facilitazione attivati - Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	interna	0	70	231	231	Sezione Trasformazione digitale
	46	Avvio e conclusione per via telematica dell'intero iter relativo al servizio richiesto (dato Regione Puglia) - Fonte: <a href="#">ISTAT</a>	esterna	48,4	↑	↑	↑	Sezione Trasformazione digitale Gabinetto del Presidente - RTD

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. Progr. Indicat ORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale	47	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza agli anziani over 65 per 1000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale agli anziani	esterna	6,3	6,8	7	7,2	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
	48	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza territoriale ai disabili (fisici e psichici) per 10.000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale ai disabili	esterna	12	12	12	12	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
	49	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza psichiatrica per 10.000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale psichiatrica	esterna	7,2	7,2	7,2	7,2	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Potenziamento della prevenzione sanitaria	50	Adesione ed estensione dei programmi di screening oncologici (%) – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	Cervice uterina ESTENSIONE 90% ADESIONE 25% COPERTURA 27%	Cervice uterina EST 90% ADE 25% COP 27%	Cervice uterina EST 95% ADE 30% COP 33%	Cervice uterina EST 95% ADE 30% COP 33%	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
	51			Mammella ESTENSIONE 70% ADESIONE 45% COPERTURA 64%	Mammella EST 70% ADE 45% COP 64%	Mammella EST 75% ADE 47% COP 65%	Mammella EST 75% ADE 50% COP 66%	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. Progr. Indicat ORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
	52	Coloni retto ESTENSIONE 40% ADESIONE 15% COPERTURA 37%		Coloni retto EST 40% ADE 15% COP 37%	Coloni retto EST 42% ADE 17% COP 40%	Coloni retto EST 45% ADE 19% COP 42%		
Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità	53	Numero di strutture ospedaliere (DEA I e II livello) con digitalizzazione dei processi clinico-assistenziali – Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	interna	5	10	18	20	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
	54	Numero asset tecnologici oggetto di interventi di ammodernamento – Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	interna	2	2	3	4	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Promozione della parità di genere nel lavoro e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro	55	Numero di alunni della scuola primaria a tempo pieno/Numero totale iscritti alle scuole primarie - Fonte: <a href="#">ISTAT, MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)</a>	esterna	17,4%	↑	↑	↑	Sezione Istruzione e università
	56	Tasso di occupazione femminile (15-64 anni) - Fonte: <a href="#">ISTAT</a>	esterna	33,8%	↑	↑	↑	Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Promozione dei processi partecipativi	57	Numero di alunni negli asili nido in rapporto al numero di bambini di 0-2 anni (dato Puglia %) - Fonte: <a href="#">ISTAT, MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)</a>	esterna	16,7%	↑	↑	↑	Sezione Istruzione e università
	58	Numero di processi partecipativi attivati nell'anno – Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	interna	7	7	7	7	Sezione Comunicazione istituzionale

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. Progr. INDICAT ORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi regionali, con particolare attenzione al settore dei contratti pubblici	59	N. Atti con rilievi di regolarità amministrativa successiva su Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti/N. totale Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti esaminati nell'anno – Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	interna	70%	↓	↓	↓	Segreteria Generale della Giunta Regionale (Gruppo di lavoro Controlli di regolarità amministrativa successiva)
		N. Sanzioni disciplinari connesse a reati contro la P.A. o a violazioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici comminate nell'anno/N. totale procedimenti disciplinari conclusi nell'anno – Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	interna	35,3%	↓	↓	↓	Segreteria Generale della Presidenza
Promozione dei diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi	61	Numero Istituti scolastici coinvolti nel progetto di cittadinanza attiva e globale "Giovani in Consiglio" – Fonte: <a href="#">Consiglio regionale</a>	interna	177	177	177	180	Consiglio regionale
	62	Numero nuovi tutori per minori stranieri non accompagnati (MSNA) formati dal Garante Regionale dei diritti del Minore – Fonte: <a href="#">Consiglio regionale</a>	interna	63	-	-	93	Consiglio regionale
	63	Numero di luoghi di privazione/limitazione della libertà personale raggiunti da iniziative progettuali promosse dal Garante Regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale – Fonte: <a href="#">Consiglio regionale</a>	interna	11	11	11	12	Consiglio regionale
Favorire una normazione regionale di qualità	64	Numero di <i>stakeholders</i> consultati su testi di legge oggetto di attenzione in ordine a clausole valutative e su iniziative europee – Fonte: <a href="#">Consiglio regionale</a>	interna	-	7	8	8	Consiglio Regionale - Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. Progr. INDICATORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
Riduzione del numero dei NEET	65	Numero di mozioni prese in carico nell'anno (monitoraggio stato avanzamento lavori)/Numero totale di mozioni approvate – Fonte: <a href="#">Consiglio regionale</a>	interna	-	10%	22%	22%	Consiglio Regionale - Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti
	66	Numero di monitoraggi di leggi regionali approvate dall'inizio della XI legislatura – Fonte: <a href="#">Consiglio regionale</a>	interna	-	70	140	140	Consiglio Regionale - Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti
	66-bis	Numero di pubblicazioni sul Portale del Consiglio Regionale della Puglia, concernenti studi e/o documentazioni su temi che di interesse regionale – Fonte: <a href="#">Consiglio regionale</a>	interna	-	-	4	4	Sezione Studio e Supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia
	67	N. giovani (18-29 anni) che non lavorano e non studiano (NEET) residenti in Puglia/N. giovani (18-29 anni) residenti sul territorio regionale (valore del rapporto in %) - Fonte: <a href="#">ISTAT</a>	esterna	36%	-0,50%	-1%	-1,50%	Sezione Politiche e mercato del lavoro – Osservatorio regionale del mercato del lavoro Sezione Formazione – Osservatorio regionale del mercato del lavoro
	68	Numero dei giovani presi in carico dai Servizi regionali per l'Impiego / N. NEET residenti in Puglia - Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia/ISTAT</a>	interna/es terna	10%	+1%	+3%	+5%	Sezione Politiche e mercato del lavoro
	69	Numero studenti pugliesi iscritti a III°, IV° e V° anno scolastico/Numero giovani di età compresa fra 16 e 18 anni residenti in Puglia (valore del rapporto in %) - Fonte: <a href="#">SIDI - Sistema Informativo Istruzione Anagrafe Studenti/ISTAT</a>	esterna	94%	94,2%	94,6%	95%	Sezione Istruzione e università

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROGR. INDICAT ORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
	70	Numero NEET occupati entro 12 mesi da fine attività formativa promossa o finanziata da Regione - Fonte: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dati monitoraggio periodico)	esterna	8.909	+ 1%	+ 3%	+ 5%	Sezione Politiche e mercato del lavoro
	71	Numero dei NEET che partecipano ad attività di formazione professionale - Fonte: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dati monitoraggio periodico)	esterna	15.000	15.666	16.332	17.000	Sezione Formazione professionale
	72	Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego occupati a 12 mesi / Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego (valore del rapporto in %) - Fonte: Strutture Regione Puglia.	interna	53%	+ 1%	+ 1,5%	+ 2%	Sezione Politiche e mercato del lavoro
	73	Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%) - Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	20%	↑	↑	30%	Sezione Politiche giovanili

Ad esito del monitoraggio effettuato in ordine ai risultati di conseguimento dei target relativi ai singoli indicatori, come indicati nella precedente Tab. n. 3, per l'anno 2023 si rileva la situazione schematizzata nella successiva Tab. 4.

**Tab. 4 – Indicatori di outcome \_ Risultati 2023**

Obiettivi connessi a valore pubblico	N. progr. Indic.:	Indicatore	Fonte	Baseline 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Risultati 2023	Strutture reg. di riferimento	DIPARTIMENTO
Mobilità sostenibile	1	Km di piste ciclabili realizzate – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	30,4 km	↑	↑	80 km	16,17 km	Sezione mobilità sostenibile e vigilanza del TPL	DIP_MOBILITA'

Obiettivi connessi a valore pubblico	N. progr. Indic.Indicator	Indicatore	Fonte	Baseline 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Risultati 2023	Strutture reg. di riferimento	DIPARTIMENTO
<b>Mobilità sostenibile</b>	2	Numero di mezzi di trasporto adibiti a servizi di Trasporto Pubblico Regionale e Locale rinnovati e/o potenziati – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	4	+35	+300	+400	131	Dipartimento Mobilità	DIP_MOBILITA'
<b>Mobilità sostenibile</b>	3	Emissioni pro capite di gas a effetto serra da trasporti (tonnellate di CO2 equivalente) - Fonte: ISPRA, ISTAT	Esterna	1,59 T	1,57 T	1,55 T	1,52 T	1,59 T	Dipartimento Mobilità	DIP_MOBILITA'
<b>Mobilità sostenibile</b>	4	Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti - Fonte: ISPRA, ISTAT	Esterna	10,2%	12,7%	15,3%	17,8%	10,2%	Dipartimento Mobilità	DIP_MOBILITA'
<b>Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale</b>	5	km <sup>2</sup> interessati da interventi di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio sismico ed idrogeologico – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	19.135 km <sup>2</sup>	↑	↑	↑	52.177 km <sup>2</sup>	Sezione Difesa del suolo e rischio sismico	DIP_BIL-AFF-GEN-INFRASTR
<b>Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale</b>	6	Popolazione esposta al rischio di alluvioni - Fonte: ISTAT	Esterna	3,4%	↓	↓	↓	3,4%	Sezione Difesa del suolo e rischio sismico	DIP_BIL-AFF-GEN-INFRASTR
<b>Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica</b>	7	Aumento della raccolta differenziata (%) – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	56,5%	65,0%	67,0%	70,0%	61,0%	Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche	DIP_AMB-PAES-QUAL-URB
<b>Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica</b>	8	Numero di interventi per la prevenzione ed il controllo degli illeciti ambientali – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	600	615	630	650	620	Sezione Regionale di Vigilanza	DIP_AMB-PAES-QUAL-URB

Obiettivi connessi a valore pubblico	N. progr. Indic.Indicator	Indicatore	Fonte	Baseline 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Risultati 2023	Strutture reg. di riferimento	DIPARTIMENTO
Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica	9	Superficie interessata da interventi di bonifica di siti contaminati (in mq.) – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	27.000	30.000	33.000	37.000	142.454	Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche	DIP_AMB-PAES-QUAL-URB
Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica	10	Potenza (in MW) generata da impianti destinati alla produzione di energia realizzati, ampliati e/o adeguati - Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	146,61 MW	48 MW	178,44 MW	278,7 MW	53,06 MW	Sezione Transizione energetica	DIP_SVIL-ECON
Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica	11	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (%) - Fonte: ISTAT, ISPRA	Esterna	33,7%	27%	25%	22%	33,7%	Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche	DIP_AMB-PAES-QUAL-URB
Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese	12	Numero Start up innovative - Fonte: INFOCAMERE-UNIONCAMERE	Esterna	601	↑	↑	650	601	Sezione Competitività	DIP_SVIL-ECON
Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità	13	Km di strade realizzate nell'ambito della Strategia delle Aree Interne (nell'anno) – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	163 km	–	+ 3 km	+ 25 km	–	Sezione Infrastrutture per la mobilità	DIP_MOBILITA'
Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità	14	Km di ferrovie regionali potenziate/elettrificate (nell'anno) – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	59,5 km	+64 km	+ 89 km	+ 45 km	+76 km	Sezione Infrastrutture per la mobilità	DIP_MOBILITA'

Obiettivi connessi a valore pubblico	N. progr. Indicat.	Indicatore	Fonte	Baseline 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Risultati 2023	Strutture reg. di riferimento	DIPARTIMENTO
Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità	15	Persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto almeno una volta nell'anno sul totale della popolazione di 14 anni e oltre (%) - Fonte: ISTAT	Esterna	18,6%	↑	↑	↑	20,6%	Dipartimento Mobilità	DIP_MOBILITA'
Sviluppo del settore primario - ambito agricolo, forestale e ittico	16	Valore aggiunto delle imprese del settore agricolo e forestale - Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicultura e Pesca/Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi, silvicultura)	Esterna	2.672,9 mln €	↔	↔	↔	2.640,3	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale	DIP_AGRIC-SVIL-RUR-AMBIENT
Sviluppo del settore primario - ambito agricolo, forestale e ittico	17	Valore aggiunto delle imprese del settore ittico - Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicultura e Pesca/Pesca e Acquacoltura)	Esterna	148,1 mln €	↔	↔	↔	127,4	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale	DIP_AGRIC-SVIL-RUR-AMBIENT
Sviluppo del settore primario - ambito agricolo, forestale e ittico	18	Valore dei finanziamenti concessi alle Organizzazioni dei produttori - Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	13.194,995 ,46 €	↑	↑	+3%	15.242,644,81 €	Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali	DIP_AGRIC-SVIL-RUR-AMBIENT
Sviluppo del settore primario - ambito agricolo, forestale e ittico	19	N. giovani agricoltori insediati in qualità di capo-azienda in aziende agricole - Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	200	+100	+150	+200	927	Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali	DIP_AGRIC-SVIL-RUR-AMBIENT

Obiettivi connessi a valore pubblico	N. progr. Indic.Indicator	Indicatore	Fonte	Baseline 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Risultati 2023	Strutture reg. di riferimento	DIPARTIMENTO
<b>Sviluppo del settore primario - ambito agricolo, forestale e ittico</b>	<b>20</b>	Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o volti a migliorare la gestione idrica e/o a prevenire l'erosione del suolo, rispetto al totale della superficie agricola regionale (SAU) - Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	11%	11,5%	12%	13%	13,3%	Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali	DIP_AGRIC-SVIL-RUR-AMBIENT
<b>Riduzione del disagio abitativo</b>	<b>21</b>	Numero di nuclei familiari beneficiari del sostegno alla locazione / Numero di nuclei familiari richiedenti in possesso dei requisiti di legge - Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	100%	100%	100%	100%	100%	Sezione politiche abitative	DIP_AMB-PAES-QUAL-URB
<b>Riduzione del disagio abitativo</b>	<b>22</b>	Numero di nuovi alloggi ERP/ERS disponibili (di nuova costruzione o a seguito di recupero) per anno in risposta alle richieste comunicate dai Comuni - Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	80	100	102	110	119	Sezione politiche abitative	DIP_AMB-PAES-QUAL-URB
<b>Riduzione del disagio abitativo</b>	<b>23</b>	Spazi urbani recuperati mediante appositi interventi	Interna	0	8	16	20	8	Sezione politiche abitative	DIP_AMB-PAES-QUAL-URB
<b>Potenziamento dei servizi per il lavoro</b>	<b>24</b>	Numero di nuovi occupati a seguito di coinvolgimento in programmi di politiche attive / Numero totale di soggetti coinvolti in programmi di politiche attive - Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	9.573 / 61.734	+1%	+2%	+5%	7.258 / 40.021	Sezione Politiche e mercato del lavoro - Osservatorio regionale del mercato del lavoro	DIP_POL-LAV-ISTR-FORM

Obiettivi connessi a valore pubblico	N. progr. Indic.Indicator	Indicatore	Fonte	Baseline 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Risultati 2023	Strutture reg. di riferimento	DIPARTIMENTO
Sostegno all'infrastrutturazione sociale	25	Numero di opere di infrastrutturazione sociale realizzate - Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	15	+5	+5	+5	6	Sezione Benessere Sociale	DIP_WELFARE
Sostegno all'infrastrutturazione sociale	26	N. beneficiari di misure specifiche sulla gravissima disabilità/N. tot. Disabili gravissimi censiti - Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	75%	85%	100%	-	87,5%	Sezione Benessere Sociale	DIP_WELFARE
Sostegno all'infrastrutturazione sociale	27	Numero utenti beneficiari della misura di inclusione RED (Reddito di Dignità) - Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	668	+50	+50	+50	794	Sezione Inclusione Sociale	DIP_WELFARE
Attrazione e partecipazione attiva dei giovani	28	Numero Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%)	Interna	20%	↑	↑	30%	35%	Sezione Politiche giovanili	DIP_SVIL-ECON
Attrazione e partecipazione attiva dei giovani	29	Saldo residenziale della popolazione con età compresa tra i 18 e i 39 anni (senza i decessi) - Fonte: ISTAT	Esterna	7.791	↑	↑	↑	12.165	Sezione Politiche giovanili	DIP_SVIL-ECON
Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione professionale	30	Numero di allievi del sistema di istruzione beneficiari di interventi di contrasto alla dispersione - Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	76.376	76.500	77.500	80.000	86.002	Sezione Istruzione e università	DIP_POL-LAV-ISTR-FORM

Obiettivi connessi a valore pubblico	N. progr. Indic.Indicator	Indicatore	Fonte	Baseline 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Risultati 2023	Strutture reg. di riferimento	DIPARTIMENTO
<b>Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione professionale</b>	<b>31</b>	Numero di allievi dei corsi di formazione professionale che conseguono qualifica o attestazione di competenza – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	3.300	3.400	3.500	3.600	3.400	Sezione Formazione – Osservatorio regionale del mercato del lavoro	DIP_POL-LAV-ISTR-FORM
<b>Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione professionale</b>	<b>32</b>	Giovani dai 18 ai 24 anni d'età che abbandonano prematuramente gli studi (%) - Fonte: ISTAT	Esterna	15,6%	↓	↓	↓	14,6%	Sezione Istruzione e università	DIP_POL-LAV-ISTR-FORM
<b>Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione professionale</b>	<b>33</b>	Partecipazione alla formazione continua - Fonte: ISTAT	Esterna	7,4%	↑	↑	↑	7,4%	Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione	DIP_POL-LAV-ISTR-FORM
<b>Riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edilizia pubblica</b>	<b>34</b>	Numero di edifici pubblici residenziali con classificazione energetica migliorata – Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica; Sezione Transizione energetica per l'edilizia non residenziale)	Interna	3	11	20	30	40	Sezione Politiche abitative	DIP_AMB-PAES-QUAL-URB
<b>Riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edilizia pubblica</b>	<b>35</b>	Numero di edifici pubblici non residenziali con classificazione energetica migliorata – Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica; Sezione Transizione energetica per l'edilizia non residenziale)	Interna	13	15	15	15	1	Sezione Transizione energetica	DIP_SVIL-ECON

Obiettivi connessi a valore pubblico	N. progr. Indic.Indicator	Indicatore	Fonte	Baseline 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Risultati 2023	Strutture reg. di riferimento	DIPARTIMENTO
Valorizzazione del patrimonio culturale	36	Persone di 6 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno visitato musei, mostre o siti archeologici e monumenti - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)	Esterna	34%	35%	36%	37%	34%	Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio	DIP_TUR-ECON-CULT-VAL-TERRIT
Valorizzazione del patrimonio culturale	37	Persone di 6 anni e più che hanno letto libri e che hanno frequentato biblioteche negli ultimi 12 mesi - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)	Esterna	38%	39%	40%	41%	38%	Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio	DIP_TUR-ECON-CULT-VAL-TERRIT
Valorizzazione del patrimonio culturale	38	Persone di 6 anni e più che si sono recate a concerti di musica, al teatro o al cinema - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)	Esterna	77%	78%	79%	80%	77%	Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio	DIP_TUR-ECON-CULT-VAL-TERRIT
Valorizzazione del patrimonio culturale	39	Numero di luoghi culturali attivati per la fruizione - Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	25	40	50	70	150	Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni culturali	DIP_TUR-ECON-CULT-VAL-TERRIT
Valorizzazione del patrimonio culturale	40	Numero di iniziative e festival culturali (letterari, del cinema, della musica, del teatro) promossi e sostenuti dalle politiche regionali - Fonte: Strutture Regione Puglia; SIGEA	Interna	1.340	1.400	1.500	1.500	1.614	Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni culturali	DIP_TUR-ECON-CULT-VAL-TERRIT

Obiettivi connessi a valore pubblico	N. progr. Indicat.	Indicatore	Fonte	Baseline 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Risultati 2023	Strutture reg. di riferimento	DIPARTIMENTO
Valorizzazione del patrimonio culturale	41	Numero di oggetti digitali presenti sulla Digital Library regionale, suddivisi per categorie e argomenti - Fonte interna: Pugliadigitallibrary.it; SIGEA	Interna	4.954	6.000	7.000	10.000	452	Pugliadigitallibrary.it	DIP_TUR-ECON-CULT-VAL-TERRIT
Promozione del settore turistico	42	Tasso di stagionalizzazione turistica - Fonte interna: Osservatorio turistico regionale	Interna	24%	24,50%	25%	26%	34,47%	Osservatorio turistico regionale	DIP_TUR-ECON-CULT-VAL-TERRIT
Promozione del settore turistico	43	Tasso di internazionalizzazione turistica - Fonte interna: Osservatorio turistico regionale	Interna	18%	18,50%	19%	20%	29,90%	Osservatorio turistico regionale	DIP_TUR-ECON-CULT-VAL-TERRIT
Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del 'digital divide'	44	Numero progetti di riorganizzazione digitale avviati, con impatto diretto sull'utenza esterna - Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	7	9	11	14	11	Gabinetto del Presidente - RTD	GAB-RTD
Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del 'digital divide'	45	Punti di facilitazione attivati - Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	0	70	231	231	127	Sezione Trasformazione digitale	DIP_SVIL-ECON

Obiettivi connessi a valore pubblico	N. progr. Indic.	Indicatore	Fonte	Baseline 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Risultati 2023	Strutture reg. di riferimento	DIPARTIMENTO
<b>Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del 'digital divide'</b>	46	Avvio e conclusione per via telematica dell'intero iter relativo al servizio richiesto (dato Regione Puglia) - Fonte: ISTAT	Esterna	48,4%	↑	↑	↑	48,4% (dato ISTAT ICT 2018 - indag. quinquennale; dato 2023 non ancora disponibile)	Sezione Trasformazione digitale Gabinetto del Presidente - RTD	DIP_SVIL-ECON GAB-RTD
<b>Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale</b>	47	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza agli anziani over 65 per 1000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale agli anziani	Esterna	6,3	6,8	7	7,2	7	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale	DIP_PROM-SAL-BEN-ANIM
<b>Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale</b>	48	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza territoriale ai disabili (fisici e psichici) per 10.000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale ai disabili	Esterna	12	12	12	12	13	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale	DIP_PROM-SAL-BEN-ANIM
<b>Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale</b>	49	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza psichiatrica per 10.000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale psichiatrica	Esterna	7,2	7,2	7,2	7,2	7,2	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale	DIP_PROM-SAL-BEN-ANIM

Obiettivi connessi a valore pubblico	N. progr. Indicat.	Indicatore	Fonte	Baseline 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Risultati 2023	Strutture reg. di riferimento	DIPARTIMENTO
<b>Potenziamento della prevenzione sanitaria</b>	<b>50</b>	Adesione ed estensione dei programmi di screening oncologici (%) – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	Cervice uterina ESTENSIONE 90% ADESIONE 25% COPERTURA 27%	Cervice uterina EST 90% ADE 25% COP 27%	Cervice uterina EST 92% ADE 27% COP 29%	Cervice uterina EST 95% ADE 30% COP 33%	Cervice uterina ESTENSIONE 100% ADESIONE 41% COPERTURA 41%	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale	DIP_PROM-SAL-BEN-ANIM
<b>Potenziamento della prevenzione sanitaria</b>	<b>51</b>	Adesione ed estensione dei programmi di screening oncologici (%) – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	Mammella ESTENSIONE 70% ADESIONE 45% COPERTURA 64%	Mammella EST 70% ADE 45% COP 64%	Mammella EST 72% ADE 47% COP 65%	Mammella EST 75% ADE 50% COP 66%	Mammella ESTENSIONE 95% ADESIONE 55% COPERTURA 57%	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale	DIP_PROM-SAL-BEN-ANIM
<b>Potenziamento della prevenzione sanitaria</b>	<b>52</b>	Adesione ed estensione dei programmi di screening oncologici (%) – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	Colon retto ESTENSIONE 40% ADESIONE 15% COPERTURA 37%	Colon retto EST 40% ADE 15% COP 37%	Colon retto EST 42% ADE 17% COP 40%	Colon retto EST 45% ADE 19% COP 42%	Colon retto ESTENSIONE 76% ADESIONE 19% COPERTURA 25%	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale	DIP_PROM-SAL-BEN-ANIM
<b>Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità</b>	<b>53</b>	Numero di strutture ospedaliere (DEA I e II livello) con digitalizzazione dei processi clinico-assistenziali – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	5	10	18	20	12	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale	DIP_PROM-SAL-BEN-ANIM

Obiettivi connessi a valore pubblico	N. progr. Indic.Indicator.	Indicatore	Fonte	Baseline 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Risultati 2023	Strutture reg. di riferimento	DIPARTIMENTO
Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità	54	Numero asset tecnologici oggetto di interventi di ammodernamento – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	2	2	3	4	2	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale	DIP_PROM-SAL-BEN-ANIM
Promozione della parità di genere nel lavoro e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro	55	Numero di alunni della scuola primaria a tempo pieno/Numero totale iscritti alle scuole primarie - Fonte: ISTAT, MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)	Esterna	17,4%	↑	↑	↑	0,174	Sezione Istruzione e università	DIP_POL-LAV-ISTR-FORM
Promozione della parità di genere nel lavoro e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro	56	Tasso di occupazione femminile (15-64 anni) - Fonte: ISTAT	Esterna	33,8%	↑	↑	↑	35,4%	Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione	DIP_POL-LAV-ISTR-FORM
Promozione della parità di genere nel lavoro e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro	57	Numero di alunni negli asili nido in rapporto al numero di bambini di 0-2 anni (dato Puglia %) - Fonte: ISTAT, MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)	Esterna	16,7%	↑	↑	↑	8,3%	Sezione Istruzione e università	DIP_POL-LAV-ISTR-FORM
Promozione dei processi partecipativi	58	Numero di processi partecipativi attivati nell'anno – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	7	7	7	7	10	Sezione Comunicazione istituzionale	STR-SPEC_COM-ISTIT

Obiettivi connessi a valore pubblico	N. progr. Indic.Indicator	Indicatore	Fonte	Baseline 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Risultati 2023	Strutture reg. di riferimento	DIPARTIMENTO
Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi regionali, con particolare attenzione al settore dei contratti pubblici	59	N. Atti con rilievi di regolarità amministrativa successiva su Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti/N. totale Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti esaminati nell'anno – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	70%	↓	↓	↓	13,33%	Segreteria Generale della Giunta Regionale (Gruppo di lavoro Controlli di regolarità amministrativa successiva)	SEGR_GEN_GIUNT A
Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi regionali, con particolare attenzione al settore dei contratti pubblici	60	N. Sanzioni disciplinari connesse a reati contro la P.A. o a violazioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici comminate nell'anno/N. totale procedimenti disciplinari conclusi nell'anno – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	35,3%	↓	↓	↓	100%	Segreteria Generale della Presidenza	SEGR_GEN_PRES
Promozione dei diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi	61	Numero Istituti scolastici coinvolti nel progetto di cittadinanza attiva "Giovani in Consiglio" – Fonte: Consiglio regionale	Interna	177	177	177	177	180	Sezione Personale e Organizzazione - U.P.D.	DIP_PERS-ORGAN
Promozione dei diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi	62	Numero nuovi tutori per minori stranieri non accompagnati (MSNA) formati dal Garante Regionale dei Diritti del Minore – Fonte: Consiglio regionale	Interna	63	–	–	93	–	Consiglio regionale	CONS_REG

Obiettivi connessi a valore pubblico	N. progr. Indic.Indicator	Indicatore	Fonte	Baseline 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Risultati 2023	Strutture reg. di riferimento	DIPARTIMENTO
Promozione dei diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi	63	N° Luoghi di privazione /limitazione della libertà personale raggiunti da iniziative progettuali promosse dal Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale – Fonte: Consiglio regionale	Interna	11	11	11	12	11	Consiglio regionale	CONS_REG
Favorire una normazione regionale di qualità	64	Numero di <i>stakeholders</i> consultati su testi di legge oggetto di attenzione in ordine a clausole valutative e su iniziativa europea – Fonte: Consiglio regionale	Interna	0	7	8	8	7	Consiglio Regionale - Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti	CONS_REG
Favorire una normazione regionale di qualità	65	Numero di mozioni prese in carico nell'anno per monitoraggio stato avanzamento lavori/Numero totale di mozioni approvate – Fonte: Consiglio regionale	Interna	0	10%	22%	22%	22%	Consiglio Regionale - Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti	CONS_REG
Favorire una normazione regionale di qualità	66	Numero di monitoraggi di leggi regionali approvate dall'inizio della XI legislatura – Fonte: Consiglio regionale	Interna	0	20	140	140	116	Consiglio Regionale - Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti	CONS_REG

Obiettivi connessi a valore pubblico	N. progr. Indic.Indicator	Indicatore	Fonte	Baseline 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Risultati 2023	Strutture reg. di riferimento	DIPARTIMENTO
Riduzione del numero dei NEET	67	N. giovani (18-29 anni) che non lavorano e non studiano (NEET) residenti in Puglia/N. giovani (18-29 anni) residenti sul territorio regionale (valore del rapporto in %) - Fonte: ISTAT	Esterna	36%	-0,50%	-1%	-1,50%	35%	Sezione Politiche e mercato del lavoro – Osservatorio regionale del mercato del lavoro	DIP_POL-LAV-ISTR-FORM
									Sezione Formazione – Osservatorio regionale del mercato del lavoro	DIP_POL-LAV-ISTR-FORM
Riduzione del numero dei NEET	68	Numero dei giovani presi in carico dai Servizi regionali per l'impiego / N. NEET residenti in Puglia - Fonte: Strutture Regione Puglia/ISTAT	interna/e sterna	10%	+ 1%	+ 3%	+ 5%	83%	Sezione Politiche e mercato del lavoro	DIP_POL-LAV-ISTR-FORM
Riduzione del numero dei NEET	69	Numero studenti pugliesi iscritti a III°, IV° e V° anno scolastico/Numero giovani di età compresa fra 16 e 18 anni residenti in Puglia (valore del rapporto in %) - Fonte: SIDI - Sistema Informativo Istruzione_Anagrafe Studenti/ISTAT.	Esterna	94%	94,2%	94,6%	95%	94%	Sezione Istruzione e università	DIP_POL-LAV-ISTR-FORM
Riduzione del numero dei NEET	70	Numero NEET occupati entro 12 mesi da fine attività formativa promossa o finanziata da Regione - Fonte: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dati monitoraggio periodico)	Esterna	8.909	+ 1%	+ 3%	+ 5%	8.909	Sezione Politiche e mercato del lavoro	DIP_POL-LAV-ISTR-FORM

Obiettivi connessi a valore pubblico	N. progr. Indic.Indicator	Indicatore	Fonte	Baseline 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Risultati 2023	Strutture reg. di riferimento	DIPARTIMENTO
Riduzione del numero dei NEET	71	Numero dei NEET che partecipano ad attività di formazione professionale - Fonte: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dati monitoraggio periodico)	Esterna	15.000	15.666	16.332	17.000	15.000	Sezione Formazione professionale	DIP_POL-LAV-ISTR-FORM
Riduzione del numero dei NEET	72	Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego occupati a 12 mesi / Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego (valore del rapporto in %) - Fonte: Strutture Regione Puglia.	Interna	53%	+ 1%	+ 1,5%	+ 2%	40%	Sezione Politiche e mercato del lavoro	DIP_POL-LAV-ISTR-FORM
Riduzione del numero dei NEET	73	Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%) - Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	20%	↑	↑	30%	35%	Sezione Politiche giovanili	DIP_SVIL-ECON

Il monitoraggio effettuato ha consentito di verificare che, per la maggior parte degli indicatori (ovvero n. 48 su un totale di n. 73), il target prefissato per l'anno 2023 è stato raggiunto ed in alcuni casi ampiamente superato. Particolarmente positivo risulta, tra gli altri, l'andamento degli indicatori afferenti alle aree di *policy* Mobilità, Turismo, Ambiente, Welfare e Prevenzione sanitaria.

### **Le dimensioni trasversali che concorrono alla formazione del valore pubblico \_**

Alla creazione di Valore pubblico contribuiscono anche, in misura rilevante, le azioni volte da un lato alla semplificazione e reingegnerizzazione dei processi sulla base dell'Agenda Semplificazione e dall'Agenda Digitale, anche attraverso il ricorso alla tecnologia e sulla base delle consultazioni degli utenti, e dall'altro a garantire la piena accessibilità fisica e digitale da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e di quelli con disabilità.

La semplificazione e reingegnerizzazione dei processi è al centro di **un percorso di innovazione tecnologica e transizione digitale dell'organizzazione regionale**, avviato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1219 del 22.07.2021 ([https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1544828/DEL\\_1219\\_2021.pdf/378e9ced-4bd3-f095-e194-576196019ebb?version=1.0&t=1631883074728](https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1544828/DEL_1219_2021.pdf/378e9ced-4bd3-f095-e194-576196019ebb?version=1.0&t=1631883074728)) con l'obiettivo di procedere – previa analisi ricognitiva – alla razionalizzazione di tutti gli strumenti, banche dati e Sistemi informativi in uso all'interno dell'Ente Regione, al fine di assicurarne la piena disponibilità tramite una completa interoperabilità.

Le attività in cui si articola il suddetto percorso sono state affidate dalla D.G.R. n. 1219/2021 al coordinamento del Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) della Regione, nominato con Deliberazione n. 773 del 10 maggio 2021, e sono connesse ai seguenti macro-obiettivi:

- completare il percorso di digitalizzazione dell'apparato amministrativo regionale;
- razionalizzare i sistemi informativi regionali, evitando il duplicarsi di infrastrutture tecnologiche che svolgono le medesime funzionalità;
- garantire l'interoperabilità dei sistemi informativi regionali;
- potenziare il monitoraggio e la *governance* del percorso di organizzazione digitale della Regione Puglia;
- completare l'integrazione di tutti i sistemi informativi con le piattaforme abilitanti in uso alla Regione Puglia;
- assicurare l'accessibilità dei procedimenti amministrativi digitali erogati mediante sito e/o app regionali;
- promuovere e completare il conferimento automatico di dati in formato aperto nella piattaforma Open Data regionale e nelle ulteriori piattaforme comunitarie e nazionali previste;
- completare e diffondere l'utilizzo del Catalogo dei Servizi digitali di Regione Puglia;
- dotare la Regione Puglia di un '*Decision Support System*' (DSS) basato sull'accesso strutturato a tutti i sistemi informativi regionali;
- assicurare, in sinergia con i Dirigenti competenti *ratione materiae* in qualità di Designati al trattamento ex D.G.R. n. 145/2019 e con il Responsabile della Protezione dei Dati personali regionale (RPD), che i sistemi informativi regionali siano conformi ai principi di *data protection by default e by design*.

In funzione della razionalizzazione degli strumenti in uso, inoltre, con la medesima Deliberazione n. 1219/2021 la Giunta regionale ha disposto la necessaria interazione delle Strutture regionali con il Responsabile per la Transizione Digitale nella fase di valutazione di tutti i nuovi progetti/investimenti tecnologici o di servizi ICT, nonché di mantenimento di quelli già in uso.

Nel corso del 2023, Regione Puglia ha ulteriormente integrato e modificato il quadro normativo e regolamentare di riferimento, con impatto diretto sulla realizzazione del Piano di Riorganizzazione Digitale (PRD), tra le quali:

- la D.G.R. 20 febbraio 2023, n. 142, che ha delegato l'RTD alla sottoscrizione di tutta la documentazione necessaria per la partecipazione ad avvisi e bandi della sezione M1C1 - interventi di "Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione" del PNRR di specifico interesse dell'Amministrazione regionale;
- la D.G.R. 3 maggio 2023, n. 584, che ha esteso l'utilizzo gratuito del portale regionale dei dati aperti [dati.puglia.it](http://dati.puglia.it) anche agli altri Enti Pubblici del territorio, e agli altri soggetti, pubblici e privati, che svolgono attività di pubblico interesse sul territorio regionale, per la pubblicazione dei dataset aperti di cui sono titolari;

- la D.G.R. 3 maggio 2023, n. 609 recante *“Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione”* con la quale è stato individuato, quale responsabile della sub azione Azione 1.8.2 *“Interventi per la transizione digitale della PA”*, il Dirigente pro-tempore del Servizio Tecnico e Transizione digitale;
- la D.G.R. 16 maggio 2023, n. 663, con la quale la Giunta ha espresso l’indirizzo all’utilizzo del Data Center di Regione Puglia presso InnovaPuglia S.p.A per tutti i servizi regionali, di qualsiasi tipologia e ambito, l'utilizzo del Data Center di Regione Puglia presso InnovaPuglia S.p.A per migrare i servizi dei Data Center delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli IRCCS pubblici della Regione Puglia, ospitati nei Data Center Aziendali, affidando al RTD il compito di coordinamento, governance e definizione degli ulteriori indirizzi strategici del Polo di Conservazione, del Data Center e dello CSIRT Puglia;
- la D.G.R. 30 ottobre 2023, n. 1488, con la quale la Giunta ha demandato al RTD regionale la costituzione del *“Centro di Competenza regionale sull’Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione”* delegandolo alla sottoscrizione degli accordi con altre Pubbliche Amministrazioni.

Nel corso del 2023 sono state avviate o sono proseguite, con il coordinamento del RTD regionale, le attività dei vari tavoli tecnici/gruppi di lavoro regionali costituiti dal 2021 in poi, in applicazione della richiamata DGR n. 1219/2021: *“GdL RTD-diffuso”* (Determinazione Dirigenziale 2 febbraio 2023, n. 2 di modifica della Determinazione Dirigenziale 10 ottobre 2021, n. 117), *“GdL GeDoC”* (Gestione Documentale e Conservazione - Determinazione Dirigenziale 16 aprile 2023, n. 4), *“GdL ODOs”* (Open data e Open-Source - Determinazione Dirigenziale 13 settembre 2022, n.106), *“GdL ADi”* (Accessibilità Digitale - Determinazione Dirigenziale 30 dicembre 2022, n. 177).

Nel processo di transizione digitale, tappa fondamentale è stata l’adozione, con D.G.R. n. 791 del 30.05.2022, del *“Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024”* della Regione Puglia e della successiva D.G.R. 31.07.2023, n. 1094 con cui la Giunta regionale ha approvato il *“Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 - Aggiornamento 2023-2025”*, con l’individuazione di obiettivi in coerenza con quelli del vigente Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. adottato dall’Agenzia per l’Italia Digitale.

Il Piano di Riorganizzazione Digitale è stato strutturato in modo da rispettare, nelle linee essenziali, il *format* del Piano Triennale per l’Informatica nella PA 2021-2023 e successivo 2022-2024 [ultimi ad oggi adottati], rendendo evidente il raccordo tra i due documenti: per ogni obiettivo previsto nel Piano Triennale per l’Informatica nella PA, infatti, sono state codificate, all’interno del Piano di Riorganizzazione Digitale regionale, in modo interrelato ed in un’ottica strategica, gli Obiettivi Realizzativi, le relative linee d’azione regionali.

Nello specifico, il *“Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024”* (PRD) della Regione Puglia, come risultante dall’aggiornamento 2023-2025, si compone di n. 28 Linee d’azione regionali, rispetto alle quali si riporta di seguito una breve sintesi dei progetti e del relativo stato di avanzamento:

#### **OR\_1 Big Data, Open Data, DSS, CRM**

Sistema di supporto alle decisioni (DSS) che sostenga il processo decisionale con un approccio basato sui dati, affiancato da uno strumento di CRM (*Citizen Relationship Management*) che consenta una conoscenza più analitica dei cittadini e dei loro bisogni e un’esperienza differenziata per tipologia di cittadini/imprese.

Stato del progetto: in itinere.

Sono in corso i seguenti affidamenti:

1. Contratto Quadro SPC Cloud Lotto 1 – *“Servizi di Cloud Computing, di Sicurezza, di realizzazione di Portali e Servizi online e di Cooperazione applicativa per le Pubbliche Amministrazioni”*, del 17.11.2022 (attività conclusa e in attesa di collaudo);
2. Contratto Quadro *“Servizi cloud iaas e paas in un modello di erogazione pubblico, servizi connessi, servizi professionali di supporto all’adozione del cloud, servizi professionali tecnici per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell’art. 54 comma 3, d.lgs 50/2016 – id 2213- Lotto 11”*, del 17.11.2022 (attività conclusa e in attesa di collaudo);

3. Affidamento alla Società in house InnovaPuglia S.p.A, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, dell'esecuzione del Piano Operativo "SUPPORTO ATTUAZIONE PRD", consistente nel completamento dell'OR\_1 Big Data, Open Data, DSS, CRM e del supporto tecnico necessario per l'attuazione dei seguenti interventi: OR\_7 Gestione Documentale e Conservazione- OR\_17 Anagrafica Stakeholder interni - OR\_18 Anagrafica Stakeholder esterni - OR\_19 Nodo di Interoperabilità (rif. A.D. n. 62 del 27/06/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 174 ).

#### **OR\_2 Sistema Regionale dei Vocabolari Controllati**

Il sistema regionale dei vocabolari controllati rappresenta un *gateway* intermedio tra i vari sistemi, volto a strutturare un vocabolario comune che faciliti l'interoperabilità tra i sistemi e le aggregazioni delle informazioni.

Stato del progetto: avviato.

L'intervento è stato avviato ad aprile 2023 [fine prevista: marzo 2025] e prevede di far evolvere il catalogo dei servizi pubblici regionali realizzando diverse funzionalità.

Affidamento su Accordo Quadro Consip S.p.A per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni (SAC) ID 2212 – Lotto 5, del 23.12.2022.

#### **OR\_3 Gestione del Personale**

Evoluzione del sistema di gestione del personale e dei servizi correlati, di cui si riassumono di seguito le principali caratteristiche:

- Processi Core: evoluzione, ottimizzazione e potenziamento dei servizi relativi alla gestione delle risorse umane, scheda/fascicolo del dipendente, ricostruzione carriera, gestione delle competenze, reclutamento personale. Possibilità di reporting e analisi dei dati.
- Processi Approvativi: il sistema dovrebbe offrire la possibilità di gestire workflow configurabili direttamente dal personale regionale per la gestione dell'iter approvativo di procedimenti interni.
- Processi di Pubblicazione: Si prevede la possibilità di gestire portali e/o App configurabili dall'utente in modalità *workspace* per l'accesso alle informazioni personali del dipendente, per esporre i servizi di welfare, per pubblicare circolari, avvisi e comunicazioni e qualunque altra informazione di rilevanza per i dipendenti.
- Processi Collaborativi: gestione delle attività di team, condivisione delle risorse a disposizione del lavoro di gruppo.
- Processi di Integrazione: definizione dei flussi dati di interoperabilità con sistemi interni e/o esterni all'Ente. Definizione di *dataset* da fornire al sistema Open e Big data.

Stato del progetto: in itinere (sub-azione 4 – processi approvativi) . Affidamento su Accordo Quadro per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni stipulato da Consip - ID 2212 – Lotto 5, del 21.12.2022.

Stato del progetto: in itinere (sub-azione 7 – pubblicazione delle circolari, avvisi e comunicazioni sulla Bachecca Digitale (in NOIPA-Puglia). Affidamento su Accordo Quadro Consip S.p.A per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni (SAC) ID 2212 – Lotto 5, del 23.12.2022.

Stato del progetto: da avviare (sub-azioni 1, 2, 3, 5 e 6).

#### **OR\_4 Gestione Ciclo della Performance**

Evoluzione dell'attuale sistema informativo per la gestione del ciclo delle performance. Valutazione delle competenze effettive e potenziali, gestione delle performance (assegnazione, valutazione, calcolo indicatori di performance), gestione delle responsabilità. Cruscotto di monitoraggio delle performance. Possibilità di reporting e analisi dei dati. E' in stato avanzato l'analisi per l'evoluzione dell'attuale applicativo in uso verso un nuovo applicativo di gestione del ciclo della performance.

Stato del progetto: avviato.

Affidamento su Accordo Quadro Consip S.p.A per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni (SAC) ID 2212 – Lotto 5, del 23.12.2022.

#### **OR\_5 Scrivania Virtuale**

La scrivania virtuale è un *digital workplace* unificato per tutto l'Ente che funge da collettore sia per tutti gli strumenti applicativi dell'Ente sia per i sistemi esterni con cui l'utente abitualmente lavora. Ogni dipendente gestirà tutti i processi in carico, mediante un unico punto di accesso che permetterà di controllare lo stato dei task di competenza sui vari sistemi.

Stato progetto: da avviare.

#### **OR\_6 Sistema Redazionale Federato e portali informativi**

Gestione unificata del processo redazionale dei contenuti del portale regionale. Un sistema unico e centralizzato per la redazione degli elementi informativi di tutti i portali regionali.

Stato progetto: avviato.

Affidamento su Accordo Quadro Consip S.p.A per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni (SAC) ID 2212 – Lotto 5, del 23.12.2022.

#### **OR\_7 Gestione Documentale e Conservazione**

Nuovo sistema di gestione documentale e protocollo della Regione Puglia per la gestione dei servizi di Archivio Corrente Digitale, servizi di Conservazione e servizi di Supporto.

Stato progetto: in itinere.

Affidamento su Accordo Quadro Consip S.p.A per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni (SAC) ID 2212 – Lotto 5, del 16.11.2022.

#### **OR\_8 Evoluzione Sistema Avvocatura**

Evoluzione del sistema dell'avvocatura per gestione contenziosi, albo avvocati, gestione avvisi, gestione procedimenti interni all'ente, cooperazione applicativa con gli altri sistemi di filiera e trasversali.

Stato progetto: avviato .

Affidamento PO denominato " Fasciculus 2.0" del 22.11.2022 alla Società in house InnovaPuglia S.p.A.

#### **OR\_9 Gestione dei Finanziamenti Regionali**

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di un sistema informativo unico per la gestione dei finanziamenti programmati e gestiti dalla Regione Puglia per la programmazione 2021-2027. Il nuovo sistema informativo ha l'obiettivo di potenziare la capacità di gestione, controllo, analisi e valutazione delle diverse Strutture regionali interessate all'attuazione dei programmi; in particolare, il sistema deve essere in grado di favorire la digitalizzazione dei processi e delle informazioni a corredo dei finanziamenti.

Stato progetto: in itinere.

Affidamento su Accordo Quadro Consip S.p.A per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni (SAC) ID 2212 – Lotto 5, del 06.12.2022.

#### **OR\_10 Gestione Bandi, Procedimenti e Avvisi**

Sistema unico regionale per la gestione dei Bandi, Procedimenti e Avvisi. L'obiettivo è razionalizzare l'iter di partecipazione alle procedure regionali comunque denominate (Bandi, Procedimenti, Avvisi, etc.), semplificando il sistema di raccolta delle informazioni, mediante interoperabilità con le banche dati comuni esterne (es. banche dati di interesse nazionale) e interne (anagrafiche interne) permettendo di acquisire, mediante cooperazione applicativa, la totalità delle informazioni degli stakeholder che sono già presenti su altre banche dati interoperabili. Tutte le fasi della procedura (domanda, workflow e istruttoria) sono personalizzabili e modellabili secondo criteri predefiniti.

Stato progetto: in itinere.

Sono in corso due affidamenti:

1. Accordo Quadro Consip per l'affidamento di servizi applicativi di data management e servizi di PMO per le pubbliche amministrazioni – ID 2102 – Lotto 3 (PugliaSemplice), del 01.02.2023;
2. Accordo Quadro InnovaPuglia - Lotto 8 Empulia (eGov), del 20.06.2022.

#### **OR\_11 Trasparenza, Privacy, Anticorruzione**

Digitalizzazione dei processi/procedimenti legati a:

- Prevenzione della corruzione: digitalizzazione degli adempimenti prescritti dalla L. 190/2012 e dal Piano regionale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT)/Sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in materia di prevenzione della corruzione e di analisi e gestione del rischio corruttivo dei processi organizzativi afferenti alle Strutture regionali;
- Trasparenza: digitalizzazione degli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione prescritti dal D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza posti in capo alle Strutture regionali;
- Privacy: riorganizzazione digitale della gestione degli adempimenti privacy di cui al Reg. UE 679/2016 (GDPR) ed al D.Lgs. n. 196/2003 s.m.i., anche in un'ottica di sempre più incisiva interoperabilità dei sistemi informativi regionali.

Stato progetto: in itinere (sub-azione 2: Trasparenza)

Affidamento su Accordo Quadro Consip S.p.A per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni (SAC) ID 2212 – Lotto 5, del 23.12.2022.

Stato progetto: avviato (sub-azioni 1, 2 e 3).

#### **OR\_12 Controllo di Gestione**

La finalità dell'azione è quella di dotare l'Amministrazione Regionale di una Piattaforma applicativa per il Controllo di gestione integrata con il Sistema informativo contabile (SAP), già in uso presso l'Amministrazione medesima, che sia alimentata da una Contabilità analitico/sezionale e che sia in grado di produrre idonea reportistica direzionale.

Stato progetto: da avviare.

#### **OR\_13 Portale per la gestione unificata dei pagamenti verso la Regione**

L'azione è finalizzata a realizzare un portale per la gestione unificata dei pagamenti verso la Regione (e verso gli Enti intermediati dalle piattaforme regionale MyPay che volessero utilizzarlo), offrendo ai cittadini ed alle imprese un punto unico attraverso il quale è possibile utilizzare i servizi abilitati al pagamento delle somme dovute.

Stato progetto: in itinere (sub-azione 1: Portale per la gestione unificata dei pagamenti verso Regione ).

In corso due affidamenti:

1. Accordo Quadro Servizi di sviluppo, manutenzione, assistenza ed altri servizi in ambito ICT di InnovaPuglia - Lotto 8 (MyPay), del 01.09.2022;
2. Accordo Quadro Servizi Applicativi in ottica Cloud e servizi PMO per le Pubbliche Amministrazioni - Lotto 5 (Tributi), del 12.01.2023.

Stato progetto: da avviare (sub-azione 2 - Realizzazione dello Sportello e Segreteria Virtuale BOLLO AUTO).

Nell'ambito della Missione 1, Componente 1, Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" del PNRR, Misura 1.4.3 "Adozione App IO", la Regione Puglia, in qualità di Soggetto Attuatore, è risultata destinataria del finanziamento per l'attivazione sulla piattaforma APP IO di n. 19 servizi. L'esecuzione del progetto è stato affidato alla Società in house Innova Puglia Spa, ai sensi dell'art. 192 del D.L gs. n. 50/2016.

#### **OR\_14 Potenziamento Sanità**

L'obiettivo è quello di potenziare l'infrastruttura digitale dell'intero territorio pugliese a supporto dei servizi sanitari regionali. Ci si riferisce ai servizi ed alle prestazioni sanitarie di prevenzione, diagnosi e cura, rispetto ai quali l'applicazione di sistemi informativi evoluti consentirà di agevolare l'interazione e la

cooperazione tra differenti figure professionali, di ridurre le distanze con il cittadino, ed al tempo stesso di aumentare la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici.

Stato progetto: In itinere (per le sub-azioni indicate di seguito):

- Sub-azione 1 - Sistema Informativo Regionale della Prevenzione (SIRP);
- Sub-azione 2 - Sistema IRIS "Infection Regional Information System";
- Sub-azione 3 - Evoluzione del Sistema GIAVA;
- Sub-azione 4 - Evoluzione di PugliaSalute e dell'app PugliaSalute;
- Sub-azione 8 - Evoluzione del Fascicolo Sanitario Elettronico;
- Sub-azione 9 - Evoluzione del sistema informativo Edotto;
- Sub-azione 12 - Interventi e di evoluzione del sistema SIRAP;
- Sub-azione 13 - Interventi e di evoluzione del sistema informativo regionale SIRS;
- Sub-azione 15 - Evoluzione dei servizi di salute mentale e delle dipendenze patologiche;
- Sub-azione 17 - Realizzazione del sistema di radiocomunicazione regionale per i servizi di emergenza e Urgenza Sanitaria territoriale (118) e di protezione Civile della Regione Puglia;
- Sub-azione 18 - Implementazione del Sistema Informativo per la Realizzazione della Rete Trasfusionale della Regione Puglia";
- Sub-azione 19 - Acquisizione del Sistema Informativo Rete Parkinson Regionale";
- nuova Sub-azione 22 - Piattaforma comunicazione multicanale Sm@rtHealth;
- nuova Sub-azione 23 - Sistema gestione logistica vaccini e materiali sanitari (VaLoRe)

Stato progetto: concluso (per le sub-azioni indicate di seguito):

- Sub-azione 5 - Uso dell'e-CUP;
- Sub-azione 14 - Evoluzione della soluzione regionale per la Medicina dello sport.

Stato progetto: eliminato (per le sub-azioni indicate di seguito):

- Sub-azione 7 - Cartella Clinica di ricovero e ambulatoriale con supporto per la televisita.

Stato progetto: da avviare (per le sub-azioni indicate di seguito):

- nuova Sub-azione 1.1 - Sistema Informativo Regionale Sicurezza Lavoro (SILAV);
- Sub-azione 6 - Evoluzione del sistema RIS/PACS;
- Sub-azione 10 - Revisione di soluzioni di telemedicina, complementari agli interventi sopra descritti;
- Sub-azione 11 - Sistema informativo a supporto della Rete Oncologica Pugliese afferente all'Aress Puglia;
- Sub-azione 16 - Innovazione nell'ambito del Servizio di Emergenza-Urgenza Sanitaria Territoriale (118);
- Sub-azione 20 - Piano di interventi per la razionalizzazione dei sistemi informatici ambulatoria in uso ai MMG/PLS;
- Sub-azione 21 - Monitoraggio della Spesa Sanitaria regionale (Moss).

#### **OR\_15 Potenziamento IAM Regionale**

Questa azione, nell'ambito della gestione delle identità digitali e degli accessi al sistema, è finalizzata a diffondere lo IAM (*Identity and Access Management*) come unico punto di *login* per tutti i servizi regionali. L'accesso a tutti i sistemi regionali avverrà mediante un unico punto di autenticazione, con un'unica coppia di credenziali (username e password).

Stato progetto: in itinere.

Affidamento su AQ Empulia ICT - Lotto 8 per "Servizi di Progettazione, Dispiegamento infrastrutture, Sviluppo, Testing, Manutenzione, Assistenza per il progetto Evoluzione dell'Identity and Access Management (IAM) Regionale e Modello di interoperabilità", del 13.01.2023

Stato progetto: da avviare (sub-azioni 2 e 3).

#### **OR\_16 Razionalizzazione DB regionali**

L'obiettivo principale è la realizzazione di piattaforme tecnologicamente omogenee e sicure per l'erogazione di servizi database a supporto dei sistemi informativi regionali.

L'azione è finalizzata a:

- censire e razionalizzare i database a supporto di sistemi informativi regionali, sia ad uso interno che rivolti a cittadini e imprese del territorio regionale;
- organizzare un servizio *cloud* di erogazione spazi per il data-base nell'ambito del quale il gestore fornisca l'infrastruttura ospitante. Il modello di servizio includerà automazione della predisposizione dell'ambiente, backup, ridimensionamento, disponibilità elevata, sicurezza, monitoraggio dello stato.

Stato progetto: da avviare.

#### **OR\_17 Anagrafica Unica Personale Regionale**

Questa azione si propone di creare un unico punto di gestione dell'anagrafica dei dipendenti regionali e dell'organigramma regionale. Tutti i sistemi informativi dovranno acquisire le informazioni relative all'anagrafica del dipendente ed alla relativa afferenza all'interno dell'organizzazione direttamente dal sistema proposto: in tal modo, il cambio di afferenza di un dipendente, non solo in caso di spostamento all'interno dell'Amministrazione ma anche in caso di ingresso o di uscita dall'Amministrazione stessa (con relativa attivazione/disattivazione di account), verrà immediatamente propagato su tutti i sistemi al fine di gestire in modo semplice e veloce il profilo e le relative autorizzazioni.

Stato progetto: in itinere.

Affidamento su Accordo Quadro per la fornitura di servizi Cloud IaaS e PaaS in un modello di erogazione pubblico, servizi connessi, servizi professionali di supporto all'adozione del Cloud, servizi professionali tecnici per le pubbliche amministrazioni del 13.10.2022.

La realizzazione delle attività connesse a tale obiettivo è stata affidata, inoltre, ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 36/2023, alla Società in house Innova Puglia Spa nell'ambito del Piano Operativo "Cartella Sociale Elettronica".

#### **OR\_18 Anagrafica Unica Stakeholders Esterni**

L'azione si propone di creare un'unica anagrafica di tutti i soggetti esterni che hanno presentato istanze di partecipazione a bandi, avvisi e/o che hanno attivato procedimenti. La finalità, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla vigente normativa in materia di privacy, è quella di facilitare gli accessi successivi, evitando ai cittadini e alle imprese di inserire dati già in possesso dell'Amministrazione e di caricare documenti già prodotti.

Stato progetto: in itinere.

Affidamento su Accordo Quadro per la fornitura di servizi Cloud IaaS e PaaS in un modello di erogazione pubblico, servizi connessi, servizi professionali di supporto all'adozione del Cloud, servizi professionali tecnici per le pubbliche amministrazioni del 13.10.2022.

La realizzazione delle attività connesse a tale obiettivo è stata affidata, inoltre, ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 36/2023, alla Società in house Innova Puglia Spa nell'ambito del Piano Operativo "Cartella Sociale Elettronica".

#### **OR\_19 Nodo di Interoperabilità**

L'azione accentra tutti i flussi di dati scambiati tra i sistemi informativi regionali e tra questi e le Pubbliche Amministrazioni esterne e/o soggetti privati in un unico dominio o "nodo". Nel nodo vengono esposti i servizi (e-service) forniti da ogni applicativo per l'interoperabilità con gli altri sistemi. I servizi dovranno essere razionalizzati e standardizzati al fine di evitare un'eccessiva proliferazione di specificità di filiera.

Questo sistema dovrà interfacciarsi con tutte le banche dati esterne ed interne alla Regione Puglia (Agenzia delle entrate, Camera di commercio, ISTAT, Indice delle Pubbliche Amministrazioni, INI-PEC, ecc) per fornire informazioni di cui i nostri sistemi hanno bisogno e che non possono essere richieste ai cittadini/imprese in quanto già in possesso della P.A.

Stato progetto: in itinere.

Affidamento su Accordo Quadro per i servizi applicativi di data management per le pubbliche amministrazioni stipulato da CONSIP - Id 2212 - Lotto 3, del 27.09.2022.

La realizzazione delle attività connesse a tale obiettivo è stata affidata, inoltre, ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 36/2023, alla Società in house Innova Puglia Spa nell'ambito del Piano Operativo "Cartella Sociale Elettronica".

Con riferimento invece al PNRR, nell'ambito dell'investimento 1.3, Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale -Regioni e Province autonome-dicembre 2022", la Regione Puglia ha presentato domanda di finanziamento corrispondente a un pacchetto di n. 30 API da integrare con la piattaforma PDND. La Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per la trasformazione digitale, con Decreto n. 175-3/2022 - PNRR - 2023, ha ammesso a finanziamento la proposta progettuale presentata da Regione Puglia. Con riferimento, invece, alla Misura 1.3.2 "Single Digital Gateway (SDG)" del PNRR, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, è stato sottoscritto, in data 3 ottobre 2023, tra Regione Puglia (nella persona del Responsabile per la transizione al Digitale) e AgID, l'accordo di collaborazione per l'attuazione delle iniziative concernenti il Sub-Investimento 1.3.2, Progetto "Single Digital Gateway (SDG)", con efficacia sino al 30 giugno 2026. L' Accordo disciplina gli impegni operativi di ciascuna delle Parti nonché le procedure di monitoraggio per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano Operativo, senza trasferimento di risorse finanziarie dall'AgID verso il Soggetto sub-attuatore (Regione Puglia).

#### **OR\_20 Cyber Security e Networking Infrastructures**

L'Azione prevede:

- il potenziamento dell'infrastruttura di Cyber Security per il Data Center Regionale e dei relativi processi di *continuous monitoring*;
- il potenziamento dell'infrastruttura di servizio del CSIRT (*Computer Security Incident Response Team*) regionale, con connesso miglioramento dei servizi a catalogo nei confronti della comunità degli Enti Locali aderenti;
- lo sviluppo e il sostegno di iniziative nell'ambito delle reti di comunicazione per la P.A. e, in particolare, per la Sanità Digitale, potenziando la rete a Larga Banda Regionale: in quest'ultimo ambito è prevista una più completa integrazione con la rete interna del Data Center Regionale, attraverso sistemi di gestione unificata.

Stato progetto: avviato.

Finanziato a valere su M1C111.5 del PNRR (atti d'obbligo del 24.02.2023) per due proposte progettuali di seguito denominate: "*Potenziamento della infrastruttura di DNS security*" e "*Cybersecurity Posture Assessment e Security Awareness Training*".

Nell'ambito della Misura 1.5, con riferimento all'Avviso Pubblico n. 6/2023 a sportello per la presentazione di proposte di interventi volti all'attivazione e al potenziamento di CSIRT Regionali per il rafforzamento delle capacità di prevenzione, gestione e risposta degli incidenti informatici, la Regione Puglia ha chiesto l'ammissione al finanziamento del progetto denominato "RAFFORZAMENTO CSIRT REGIONALE". Per il suddetto progetto, l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale con Determina prot. n. 30697 del 30/11/2023 ha approvato la graduatoria definitiva a valere sull'avviso n. 6/2023 dei soggetti ammessi a finanziamento, tra i quali risulta Regione Puglia.

La realizzazione di tale attività (Piano di Sicurezza Regionale) è stata affidata, ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 36/2023, alla Società in house Innova Puglia Spa.

#### **OR\_21 Piattaforma per la gestione integrata dei dati di mobilità**

L'azione prevede la costruzione di una piattaforma informativa che trae ispirazione dal paradigma MaaS (mobilità come servizio), funzionale alla pianificazione di viaggi e spostamenti in maniera semplice e veloce attraverso l'utilizzo di informazioni di base (orari, prezzi, posizione, itinerari suggeriti e integrazione di informazioni multimodali). In sintesi, il sistema dovrà essere in grado di ricevere queste informazioni direttamente dagli operatori del trasporto pubblico locale operanti in ambito regionale, tramite flussi in formato aperto (ad esempio GTFS o NeTEx) da rendere disponibili ai soggetti finali tramite apposita app per *smartphone* o applicazione web.

Stato progetto: in itinere.

Affidamento su Accordo Quadro per la fornitura di servizi Cloud IaaS e PaaS in un modello di erogazione pubblico, servizi connessi, servizi professionali di supporto all'adozione del Cloud, servizi professionali tecnici per le pubbliche amministrazioni del 13.10.2022.

Nell'ambito dell'Avviso Pubblico "MAAS4ITALY - 7 TERRITORI" PNRR - Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Sub-Investimento 1.4.6. "Mobility As a Service For Italy" - Finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU, il Dipartimento per la trasformazione digitale, con Decreto n. 150/2023 - PNRR, ha ammesso a finanziamento la proposta di intervento presentata da Regione Puglia.

#### **OR\_22 Digital Library**

L'azione prevede l'evoluzione della piattaforma "Puglia Digital Library" e l'integrazione di servizi di interoperabilità verso altri sistemi esterni al fine di potenziare la comunicazione relativa ai vari profili della cultura regionale, dai beni culturali al territorio, dal cinema al teatro, alla musica e alla letteratura.

Stato progetto: avviato

La realizzazione delle attività connesse a tale obiettivo è stata affidata, ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 36/2023, alla Società in house Innova Puglia Spa.

#### **OR\_23 Digitalizzazione procedimenti amministrativi Regionali**

Questa azione è finalizzata a completare il percorso di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi di competenza delle strutture regionali.

L'azione ha i seguenti obiettivi prioritari:

- aggiornare il Censimento dei procedimenti amministrativi;
- effettuare l'analisi di processo, la reingegnerizzazione ed informatizzazione dei procedimenti amministrativi ancora non digitalizzati mediante l'integrazione nelle piattaforme previste e sviluppate in base al presente Piano;
- migrazione all'interno dell'infrastruttura regionale dei portali di servizio, dei siti e dei portali settoriali;
- aggiornamento ed integrazione delle indicazioni presenti nel Catalogo dei servizi digitali della Regione Puglia, al fine di classificare e rendere facilmente raggiungibili i servizi a specifiche tipologie di utenti e/o per parole chiave.

Stato progetto: da avviare.

#### **OR\_24 Interventi innovativi per la diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale**

L'azione è volta alla valorizzazione del patrimonio culturale regionale attraverso forme digitali di diffusione delle informazioni innovative e interoperabili con i sistemi nazionali di catalogazione, in grado di soddisfare sia l'utente turista-culturale, che l'utente esperto del dominio. Per raggiungere tale obiettivo si identificano le seguenti azioni:

- maggiore integrazione con i *social network* come strumento abilitante alla diffusione del patrimonio culturale o con gli strumenti di messaggistica normalmente utilizzati dagli utenti (es. WhatsApp, Telegram ecc.);
- sistemi di invio *push* di informazioni (variazioni su apertura/chiusura ecc.) in *real time* su luoghi opportunamente selezionati dagli utenti;
- riproduzione 3D di complessi topografici, raffigurandoli nell'attualità oppure mostrando com'erano nel passato (ricostruzioni virtuali);
- nuove tecniche che siano in grado di diffondere il patrimonio culturale verso categorie di utenti differenti da quelle usuali, attraverso, ad esempio, *applied game* o *game-based learning*;
- introduzione di sistemi di Intelligenza Artificiale che possano agevolare i percorsi di visita, ad esempio utilizzando assistenti vocali distribuiti che accompagnino i visitatori.

Stato progetto: avviato.

La realizzazione delle attività connesse a tale obiettivo è stata affidata, ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 36/2023, alla Società in house Innova Puglia Spa.

**OR\_25 HelpDesk Tecnico Unico Regionale**

L'azione è finalizzata alla creazione di un unico sistema software regionale di *ticketing* ed *helpdesk* per il tracciamento e la digitalizzazione dei flussi di richiesta e documentali. Tale sistema dovrà sostituire tutti i vari software finora utilizzati dai fornitori per la gestione operativa dei sistemi da loro sviluppati o che hanno in gestione, anche per garantire la continuità informativa dello strumento.

Stato progetto: da avviare.

**OR\_26 Project management e Change Management del processo di riorganizzazione digitale e dei processi di innovazione**

Tale azione, di tipo trasversale e volta a governare la trasformazione digitale nel suo complesso, si articola in varie sub-azioni:

**1. Progettazione**

Progettazione delle varie azioni del presente Piano e delle singole componenti innovative necessarie alla realizzazione dei progetti/azioni individuati;

Stato progetto: in itinere (permanente).

**2. Coordinamento**

Gestione a regime del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale (avvio, attuazione, conclusione) e dei relativi progetti/azioni.

Stato progetto: in itinere (permanente).

**3. Monitoraggio**

Controllo continuo del livello di innovazione raggiunto e raccolta dei fabbisogni dell'Ente (cfr. art. 17, comma 1, lett. e del CAD);

Stato progetto: in itinere (permanente).

**4. Formazione**

Formazione ed addestramento di tutti i dipendenti regionali con riferimento alla transizione digitale, alle tecnologie e ai servizi applicativi dell'Ente;

Stato progetto: in itinere.

Specifiche parte formative previste all'interno dei progetti PNRR M1C1I1.4.2 (accessibilità) e M1C1I1.5 (cybersecurity).

Ulteriori micro attività formative realizzate direttamente dall'Ufficio RTD.

**5. Attivazione di Centri di Competenza, Comunità di pratica, Hub di Innovazione**

Possibilità di creare luoghi, fisici e/o virtuali, dove raccogliere fabbisogni, mettere a fattor comune le esigenze del territorio e approfondire e sviluppare le competenze necessarie;

Stato progetto: da avviare.

Con Determinazione n. 26/2023, AgID ha approvato le positive risultanze dell'istruttoria procedimentale in merito alla domanda di candidatura a Nodo Territoriale di Competenza Riuso e Open Source presentata dalla Regione Puglia.

**6. Attivazione di Tavoli Tecnici/Gruppi di Lavoro**

Formazione di tavoli tecnici per la condivisione di temi comuni di innovazione della PA.

Stato progetto: in itinere.

Il RTD ha costituito con proprie determinazioni:

- GdL ODOS (open data e open source) – D.D. n. 106/2022;
- GdL ADi (accessibilità digitale) – D.D. 177/2022;
- Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, Agenzie Regionali e Società in house ( D.G.R. n. 1092/2022)
- GdL RTD-diffuso - D.D. n. 2/2023;
- GdL GeDoC - D.D. n. 4/2023;

**7. Comunicazione e Change Management**

Pianificazione e gestione di strumenti efficaci di comunicazione al fine di costruire una cultura digitale condivisa necessari a trasformare abitudini e processi.

Stato progetto: da avviare.

#### 8. Qualità e Software Sicuro

Assicurare la qualità dei sistemi digitali che saranno realizzati, mediante l'applicazione della Serie ISO/IEC 25000 SQuaRE e delle "Buone Pratiche" finalizzate al miglioramento dei processi di ingegneria del software integrati con altre discipline di supporto (Software Project Management, Security & Privacy Engineering, Software Engineering Economics), presupposto fondamentale per il riuso e l'utilizzo di software *open source*, nonché garanzia per la massimizzazione dei risultati dell'investimento in termini di innovazione e produzione del software.

Stato progetto: da avviare.

#### OR\_27 Crowdfunding Civico.

L'obiettivo dell'OR è diffondere l'utilizzo del *crowdfunding* civico nel territorio della Regione Puglia, stimolando la collaborazione dell'intera comunità per la realizzazione di progetti utili alla collettività. I nuovi bisogni sociali necessitano di essere individuati e soddisfatti tramite il concreto coinvolgimento delle comunità locali, chiamate mediante un percorso di partecipazione dal basso a definire apposite progettualità ed a contribuire attivamente alla realizzazione delle stesse. Il fondamento di questa nuova modalità di interventi è proprio la Rete, che rende possibile forme del tutto nuove di imprenditorialità, di organizzazione aziendale, di finanza e finanche di democrazia. Il riconoscimento dell'interconnettività digitale come caratteristica strutturale della nostra società consente di applicare la tecnologia in nuovi contesti, in modo tale che la piattaforma agisca sia come catalizzatore che come aggregatore: essa non si limita a favorire l'incontro tra finanziatori e progetti, ma è in grado di aggregare centinaia di micro-finanziatori.

Stato progetto: in itinere

La realizzazione delle attività connesse a tale obiettivo è stata affidata, ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 36/2023, alla Società in house Innova Puglia Spa.

#### OR\_28 Potenziamento Welfare digitale.

L'obiettivo dell'OR è potenziare l'infrastruttura digitale dell'intero territorio pugliese a supporto dei servizi sociali regionali. Ci si riferisce a servizi e prestazioni sociali da erogare attraverso l'utilizzo di sistemi informativi che facilitino la presa in carico, consentano l'interazione e la cooperazione tra differenti figure professionali, riducano le distanze con il cittadino, aumentando al tempo stesso la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici. L'infrastruttura deve pertanto: supportare tutti gli attori coinvolti nel processo (operatori sociali, Uffici di Piano, ecc.), essere fruibile e alimentabile da tutti gli utenti autorizzati attraverso il web, avere funzionalità multiutente, gestire differenti tipologie di profilazione.

Stato progetto: in itinere

La realizzazione delle attività connesse a tale obiettivo è stata affidata, ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 36/2023, alla Società in house Innova Puglia Spa.

Si conferma inoltre l'attenzione dell'Amministrazione regionale alla proposizione di azioni finalizzate a garantire la piena accessibilità fisica e digitale da parte dei cittadini ultra-sessantacinquenni e di quelli con disabilità, ossia dei soggetti che sono a maggior rischio di *digital-divide*.

A tal proposito, si evidenzia che la Regione è, da luglio 2022, amministrazione pilota nell'ambito dell'avviso pubblico "*Citizen Inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali*" della M1C11.4.2 del PNRR, riconducibile anche all'OR\_26 – sub-azione 4, del PRD regionale.

L'intervento, che vede come soggetto attuatore AgID e sub-attuatore l'Amministrazione regionale, si compone di tre sub-interventi:

- Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'Amministrazione regionale e al territorio sui temi dell'accessibilità, con l'erogazione di n. 3 corsi di formazione, per differente bacino di utenti, sui temi dell'accessibilità digitale;
- Acquisto delle tecnologie assistive per i dipendenti con disabilità presenti nell'Amministrazione regionale previa ricognizione, i soggetti con disabilità presenti nell'Amministrazione, qualora ne risultino sprovvisti, verranno forniti di tecnologie informatiche idonee all'esercizio dell'attività lavorativa;

- Riduzione del 50% del numero di errori presenti su due specifici servizi online<sup>1</sup>: verifica di conformità alla normativa, lato accessibilità, di due servizi digitali regionali destinati all'utenza esterna, e correzione del 50% dei tipi di errori presenti

Di tale progettualità, l'Amministrazione terrà conto nella definizione degli obiettivi di accessibilità, da programmare entro il 31 marzo di ogni anno.

In tema di formazione, con specifico riferimento all'OR\_20 innanzi illustrato, si evidenzia che la Regione Puglia risulta ammessa a finanziamento in relazione a due differenti interventi nell'ambito dell'avviso pubblico "Cybersecurity" su Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 del PNRR, per la realizzazione di interventi di potenziamento della resilienza cyber delle Regioni, dei Comuni capoluogo facenti parte di Città metropolitane, delle Province autonome.

Il primo progetto prevede:

- la valutazione della "cyber posture", ossia dello stato della sicurezza della Regione Puglia, delle Aziende Sanitarie, delle Agenzie e delle Società In House regionali;
- l'incremento della consapevolezza dei dipendenti interni al perimetro di progetto (circa 38.000 utenti) sul rischio digitale (*Security Awareness*) e la conseguente misurazione del livello raggiunto, a fine intervento, attraverso un piano di formazione (*Security Awareness Training*) finalizzato a migliorare le competenze degli utenti su temi di Cyber Security.

Il secondo progetto è finalizzato al potenziamento del sistema di sicurezza cibernetica della Regione Puglia tramite l'ampliamento delle capacità del sistema di DNS Security e l'estensione della platea degli utilizzatori, coinvolgendo il personale della Regione Puglia, gli operatori sanitari delle Aziende Sanitarie Locali (ASL), le Agenzie regionali e le Società in house pugliesi (per un totale di circa 38.000 utenti).

Sempre nell'ambito della Misura 1.5, con riferimento all'Avviso Pubblico n. 6/2023 a sportello per la presentazione di proposte di interventi volti all'attivazione e al potenziamento di CSIRT Regionali per il rafforzamento delle capacità di prevenzione, gestione e risposta degli incidenti informatici, la Regione Puglia ha chiesto l'ammissione al finanziamento del progetto denominato "RAFFORZAMENTO CSIRT REGIONALE". Per il suddetto progetto, l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale con Determina prot. n. 30697 del 30/11/2023 ha approvato la graduatoria definitiva a valere sull'avviso n. 6/2023 dei soggetti ammessi a finanziamento, tra i quali è inclusa anche la Regione Puglia.

L'Amministrazione regionale infine, per il tramite del RTD, ha avviato fin dal 2022 azioni operative su due distinti versanti:

- la formazione sul tema dell'accessibilità (con profili sia normativi che tecnici) e l'accrescimento del livello di consapevolezza dei dipendenti dell'Amministrazione;
- il potenziamento dell'accessibilità documentale, ossia dell'accessibilità ai contenuti in forma di documento che popolano i siti web regionali, atteso peraltro che tale potenziamento è stato inserito quale obiettivo strategico nel "Piano della Performance 2022" – approvato con la Deliberazione 31.01.2022, n. 46.

Entrambe le azioni hanno interessato anche l'anno 2023.

Azioni specifiche in materia di transizione digitale sono state messe in campo sul tema anche dal Consiglio regionale, come dettagliatamente illustrato del "Documento programmatico funzionale alla adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 della Regione Puglia" adottato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 226 del 22.01.2024, Allegato A1 al presente PIAO, cui si rinvia.

In estrema sintesi, per il triennio 2024-2026 sono state individuate dal Consiglio regionale delle *priorità* di intervento rispondenti all'obiettivo generale di razionalizzazione, miglioramento e semplificazione dei processi interni, correlati alla gestione dei flussi documentali e all'adozione degli atti amministrativi, per completare il processo di creazione di un *archivio digitale* che possa garantire nel tempo la qualità della memoria documentaria e la trasparenza dell'azione amministrativa, nonché per erogare servizi digitali in linea con gli standard di *sicurezza*, *accessibilità*, *qualità* e *trasparenza*. In questa ottica si è ritenuto necessario organizzare le risorse documentali – intese in senso ampio quali atti, informazioni, video o

<sup>1</sup> I servizi online interessati dall'intervento sono: 1) Lavoro per te – Portale del lavoro – Servizio di compilazione del CV (<https://lavoroperite.regione.puglia.it> -> "Scrivi il tuo CV" ; 2) PugliaCON – Portale del territorio – Servizio Sportello Ambiente (<https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-ambiente/info-e-contenuti#mains>).

banche dati – definendo le connessioni rilevanti tra le stesse, per trasformare un flusso informativo in utili e funzionali aggregazioni, preordinate al processo decisionale, con la caratteristica di essere facilmente disponibili, idonee a rendicontare e documentare le attività e le scelte, tenendo conto delle specificità istituzionali del Consiglio regionale.

I due principali filoni di intervento pianificati pertanto in questo ambito dal Consiglio Regionale in chiave strategica riguardano:

- I LINEA \_ Implementazione della FASE II del “Progetto Documentale del Consiglio regionale”.
- Il LINEA \_ Realizzazione e dispiegamento di nuovi strumenti per la gestione di banche dati e dei processi a supporto di procedimenti.

Gli obiettivi di digitalizzazione sono strettamente integrati con la strategia nazionale e rispondono prioritariamente ai principi guida per un’amministrazione digitale: *digital e mobile first, digital identity only, sicurezza e privacy by design, servizi inclusivi e accessibili*, strettamente correlati agli obiettivi del presente PIAO.

Oltre alla strategia di transizione digitale, un altro tema trasversale di rilievo nella strategia regionale è il **tema della parità di genere**. Non a caso, la Puglia è stata la prima Regione in Italia ad approvare la propria “Agenda di Genere” (cfr. Delibera di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 - [https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1727816/DEL\\_1466\\_2021.pdf/5c4d4913-03fb-1802-aebe-4f9022007a42?version=1.0&t=1634134028948](https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1727816/DEL_1466_2021.pdf/5c4d4913-03fb-1802-aebe-4f9022007a42?version=1.0&t=1634134028948) ), un documento che, muovendo dalle strategie internazionali e nazionali sulla parità di genere, si integra con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile. Tale Agenda di Genere propone un approccio trasversale a tutte le politiche, individuando aree di intervento e obiettivi prioritari condivisi con la Giunta Regionale nell’incontro dell’8 marzo 2021 e poi approfonditi nel corso di incontri tematici svolti con gli Assessorati e le strutture regionali.

La Puglia, come noto, è tutt’ora caratterizzata da significativi *gap* di genere in diversi settori: politico, sociale, culturale ed economico, oltre che da un differente livello di sviluppo territoriale che naturalmente acuisce ancora di più la disuguaglianza di genere. Si rende pertanto necessario un intervento di sistema, articolato e multidisciplinare, che sia in grado di orientare le direttrici dello sviluppo dei prossimi anni, integrando il lavoro dell’Agenda di genere in tutti i percorsi di programmazione e attraversando tutte le aree di *policy*.

Per questo motivo per la definizione dell’Agenda di genere sono state individuate sei **specifiche macro-aree di intervento** su cui è stato condotto un apposito confronto partecipativo:

1. [Qualità della vita delle donne e degli uomini](#);
2. [Istruzione formazione e lavoro](#);
3. [Competitività, sostenibilità e innovazione](#);
4. [Per un lavoro di qualità](#);
5. [Contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere](#);
6. [Azioni trasversali per la rimozione degli stereotipi di genere e il miglioramento dell’azione amministrativa](#).

Nello specifico, in relazione alla **macro-area d’intervento 1. “Qualità della vita delle donne e degli uomini”**, l’obiettivo strategico inserito nell’Agenda è quello di **migliorare le condizioni di vita delle donne e promuovere la partecipazione attiva**. Tale obiettivo è perseguito attraverso i seguenti obiettivi operativi:

- Migliorare le condizioni di vita al fine di rispondere meglio ai bisogni delle donne;
- Migliorare il sistema di welfare a livello territoriale;
- Sostenere e qualificare il lavoro di cura;
- Promuovere la medicina di genere;
- Rafforzare l’offerta didattica ed educativa per il contrasto delle povertà educative;
- Creare e potenziare reti in grado di rispondere ai bisogni delle persone e di offrire servizi alle famiglie con speciale riguardo ai servizi di prossimità;
- Potenziare e sostenere i servizi, i piani degli orari e dei tempi delle città;
- Favorire l’innovazione e il trasferimento di conoscenze in tema di servizi di prossimità.

In riferimento alla realizzazione degli interventi di tale macro-area, risultano coinvolti n. 4 Dipartimenti regionali (Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana; Politiche Lavoro Istruzione e Formazione; Promozione della Salute e del Benessere Animale; Welfare). In particolare:

- il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ha dato avvio al progetto pilota di coabitazione sociale: *gender cohousing* e condomini solidali per il riuso di patrimonio abitativo e per l'affermazione di modelli familiari e di prossimità e mutuo-aiuto per la presa in carico di persone fragili o a rischio di marginalità;
- il Dipartimento Welfare ha attuato e finanziato i seguenti interventi:
  - o *Voucher* alle famiglie con esigenze di conciliazione vita-lavoro per l'acquisto di servizi per il tempo libero, servizi di sostegno extrascolastico e servizi domiciliari per l'infanzia e l'adolescenza;
  - o Erogazione di Buoni servizio per sostenere la domanda di accesso, in ottica di conciliazione, a percorsi multidimensionali e integrati di presa in carico per persone anziane e con disabilità, in condizione di fragilità o di limitata autonomia;
  - o *ReD women*: Il Reddito di Dignità per donne sole, donne sole con figli minori, donne vittime di violenza e discriminazione, in condizione di grave fragilità economica.
- Il Dipartimento Politiche del Lavoro, Formazione e Istruzione ed il Dipartimento Welfare, in concorso fra loro, hanno attuato e finanziato l'intervento finalizzato all'erogazione di Buoni Servizio per sostenere la domanda delle famiglie nell'accesso ai servizi per la prima infanzia e per l'adolescenza.

Ulteriori interventi riguardanti la macro-area sono ancora in programmazione o per essi è stata solo avviata la fase progettuale.

Nell'ambito della macro-area d'intervento 2. "Istruzione, formazione e lavoro", l'obiettivo strategico inserito nell'Agenda è rappresentato dall'**empowerment femminile nei settori strategici di istruzione-formazione-lavoro** ed è perseguito attraverso i seguenti obiettivi operativi:

- Aumentare l'occupazione femminile;
- Sostenere azioni volte all'emersione dal lavoro sommerso;
- Sostenere e promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro nei settori produttivi ad alta concentrazione femminile e nei settori innovativi ed emergenti;
- Promuovere l'adeguamento del sistema formativo per la parità di genere nell'accesso e nella partecipazione alle attività formative;
- Integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e della ricerca.

In riferimento alla realizzazione degli interventi di tale macro-area, risultano coinvolti n. 2 Dipartimenti regionali (Politiche Lavoro Istruzione e Formazione; Welfare).

Ulteriori interventi riguardanti la macro-area sono ancora in programmazione o per essi è stata solo avviata la fase progettuale.

Per la macro-area d'intervento 3. "Competitività, sostenibilità e innovazione", l'obiettivo strategico inserito nell'Agenda consiste nel **favorire la partecipazione delle donne ai processi di sviluppo sostenibile e all'innovazione** ed è perseguito attraverso i seguenti obiettivi operativi:

- Promuovere la partecipazione delle donne alla creazione di attività economiche;
- Favorire l'accesso delle donne agli strumenti di incentivazione e sostegno per la creazione di impresa;
- Sensibilizzare il mondo del credito alla definizione di programmi orientati al genere nell'ambito del credito alle imprese;
- Sostenere interventi volti alla costruzione di infrastrutture di supporto (assistenza e tutoraggio) alle imprese femminili;
- Orientare l'imprenditorialità e il lavoro autonomo femminile verso ambiti produttivi in espansione e/o a carattere innovativo e a impatto sociale, ivi incluso il settore dell'economia della cura.

In riferimento alla realizzazione degli interventi di tale macro-area, risultano coinvolti n. 2 Dipartimenti regionali (Sviluppo Economico; Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio). In particolare:

- Il Dipartimento Sviluppo Economico ha attuato e finanziato i seguenti interventi:

- NIDI donna;
- L'intervento rivolto alla promozione della creatività per l'innovazione delle piccole medie imprese artigiane femminili e l'*empowerment* delle maestre artigiane.

Ulteriori interventi riguardanti la macro-area sono ancora in programmazione o per essi è stata solo avviata la fase progettuale.

Nell'ambito della macro-area d'intervento 4. "Per un lavoro di qualità", gli obiettivi strategici inseriti nell'Agenda consistono nel **migliorare le condizioni del lavoro delle donne** e nel **ridurre i divari tra lavoratori e lavoratrici nei percorsi professionali e di carriera**. Tali obiettivi sono perseguiti attraverso i seguenti obiettivi operativi:

- Promuovere azioni di sostegno a favore di donne occupate con modalità contrattuali atipiche e/o discontinue;
- Promuovere azioni positive per ridurre il *gender pay-gap* ;
- Promuovere interventi volti alla conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare nel contesto territoriale di riferimento e nei contesti produttivi (welfare aziendale);
- Promuovere la partecipazione delle donne nei ruoli decisionali;
- Promuovere forme di incentivazione e/o criteri preferenziali nell'attribuzione di incentivi alle aziende che adottino un'organizzazione del lavoro *gender oriented* ;
- Migliorare le condizioni di lavoro e l'accesso a servizi per la conciliazione delle donne con lavoro autonomo ;
- Promuovere azioni di sostegno previdenziale e la transizione verso un lavoro stabile ;
- Promuovere un'offerta di servizi diversificati rivolti a minori e anziani e contrastare il lavoro irregolare o sommerso nell'economia della cura.

In riferimento alla realizzazione degli interventi di tale macro-area, risultano coinvolti n. 3 Dipartimenti regionali (Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale; Politiche Lavoro Istruzione; Welfare).

Gli interventi riguardanti la macro-area sono ancora in programmazione o per essi è stata solo avviata la fase progettuale.

Con riferimento alla macro-area d'intervento 5. "Contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere", gli obiettivi strategici inseriti nell'Agenda consistono nel **contrastare la violenza maschile sulle donne** e nel **contrastare la violenza e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere**.

Tali obiettivi sono perseguiti attraverso i seguenti obiettivi operativi:

- Contrastare la violenza e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere;
- Sostenere le reti antiviolenza e qualificare i servizi dei Centri antiviolenza e delle case rifugio;
- Sostenere i percorsi di fuoriuscita dalla violenza e di *empowerment* delle donne ;
- Favorire l'accoglienza e l'inclusione delle persone LGBTI ;
- Contrastare l'instabilità finanziaria dell'età adulta delle donne a causa delle scelte fatte nel corso della vita e legate alla cura della famiglia (figli, genitori anziani, disabilità) ;
- Promuovere l'autonomia abitativa e il contrasto all'isolamento ;
- Sostenere le donne fuoriuscite dal mercato del lavoro a rientrarvi con percorsi *ad hoc*.

In riferimento alla realizzazione degli interventi di tale macro-area, risultano coinvolti n. 3 Dipartimenti regionali (Promozione della Salute e del Benessere Animale; Politiche Lavoro Istruzione; Welfare). In particolare:

- Il Dipartimento Welfare ha attuato e finanziato i seguenti interventi:
  - Campagne di comunicazione, informazione e sensibilizzazione per contrastare la violenza di genere;
  - Consolidamento, potenziamento e qualificazione dei servizi antiviolenza (CAV e Case Rifugio);
  - Sostenere i percorsi di fuoriuscita dalla violenza: una dote per l'*empowerment* e l'autonomia delle donne, integrata con percorsi di riqualificazione e formazione professionale per l'inserimento socio-lavorativo

Ulteriori interventi riguardanti la macro-area sono ancora da prevedere in programmazione o per essi è stata solo avviata la fase progettuale.

Fra le misure trasversali di sistema di cui alla macro-area d'intervento 6. "Azioni trasversali per la rimozione degli stereotipi di genere e il miglioramento dell'azione amministrativa", infine, l'Agenda di Genere ha previsto l'introduzione della **Valutazione dell'Impatto di Genere (VIG)**, quale strumento volto a dare evidenza dell'integrazione di genere (*gender mainstreaming*) nelle politiche e nelle prassi amministrative di valutazione (*ex ante*) degli atti regionali, al fine di individuare i principali *gap* di genere ed intercettare le misure più idonee a ridurli. La competente Sezione regionale continua a condurre la relativa sperimentazione nei Dipartimenti e nelle Strutture di Giunta.

In riferimento alla realizzazione degli interventi di tale macro-area, risultano coinvolti n. 2 Dipartimenti regionali (Sviluppo Economico; Mobilità) nonché la Segreteria Generale della Presidenza. In particolare:

- La Segreteria Generale della Presidenza ha attuato e finanziato i seguenti interventi:
  - o Bilancio di Genere e promozione di strumenti e prassi di *gender accountability* nelle PA territoriali e nelle Aziende pubbliche territoriali (ASL, ASP, Agenzie, ...);
  - o Implementazione della VIG – Valutazione dell'Impatto di Genere.

Ulteriori interventi riguardanti la macro-area sono ancora da prevedere in programmazione o per essi è stata solo avviata la fase progettuale.

L'applicazione del principio di pari opportunità rileva, infine, nell'attuazione degli interventi a valere sul (PR) FESR-FSE+ 2021-2027 ( cfr. D.G.R. n. 130 del 16/02/2023 ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Istituzione Comitato di Sorveglianza. Art. 38 Reg. UE 2021/1060", che tra le Autorità competenti per la Regione Puglia annovera il Referente per la parità di genere/pari opportunità) e sugli altri Programmi di investimento a valere su fondi nazionali e regionali.

Le strategie regionali volte a favorire le pari opportunità e l'uguaglianza di genere passano altresì attraverso il Piano Triennale di Azioni Positive (PTAP), strumento tramite il quale si provvede ad individuare e pianificare le iniziative e le attività utili e necessarie per promuovere all'interno dell'Ente Regione Puglia la parità e le pari opportunità fra lavoratori e lavoratrici. Trovano spazio, nell'aggiornamento del suddetto Piano, misure volte a favorire politiche di conciliazione vita-lavoro, con lo scopo di contrastare le discriminazioni di genere, di rimuovere la segregazione occupazionale orizzontale e verticale, di promuovere l'occupazione femminile.

Si rinvia, in tal senso, al "Piano triennale di azioni positive 2023-2025 - Aggiornamento 2024" – **Allegato A2 al presente PIAO** – predisposto dal CUG della Regione Puglia e rispetto al quale la Consigliera regionale di Parità ha espresso parere favorevole in data 18 gennaio 2024, giusta comunicazione della Sezione Personale prot. AOO\_RP\_31959-2024 con la quale si precisa, peraltro, che la medesima Sezione Personale provvederà a rendere informazione in merito al predetto Aggiornamento 2024 alla RSU e alle organizzazioni sindacali rappresentative dell'Area Dirigenza e del Comparto.

#### ▪ **Sottosezione di programmazione – Rischi corruttivi e trasparenza**

La prevenzione della corruzione e la trasparenza si configurano ormai quali dimensioni fondamentali del valore pubblico, inteso secondo la nozione ampia già richiamata di "*miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholders, dei destinatari di una politica o di un servizio*", non limitato cioè agli obiettivi finanziari/monetizzabili ma comprensivo anche di quelli socio-economici e, dunque, dotato di molteplici sfaccettature che coprono varie dimensioni del vivere individuale e collettivo<sup>2</sup>.

L'attuale fase storica si presenta, secondo l'efficace descrizione fornita da ANAC, come "*una stagione di forti cambiamenti dovuti alle molte riforme connesse agli impegni assunti dall'Italia con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per superare il periodo di crisi derivante dalla pandemia, oggi reso ancor più problematico dagli eventi bellici in corso nell'Europa dell'Est*" nella quale "*l'ingente flusso di denaro a*

<sup>2</sup> Si fa riferimento a svariate valutazioni del benessere individuale e collettivo attualmente in corso che, superando le sole valutazioni di politica macroeconomica (PIL o misurazione del reddito pro capite) ricomprendono anche altre dimensioni, quali ad esempio la sostenibilità, sia ambientale che sociale, avendo a riferimento la fiducia nella qualità delle istituzioni.

*disposizione, da una parte, e le deroghe alla legislazione ordinaria introdotte per esigenze di celerità della realizzazione di molti interventi, dall'altra, ad avviso dell'Autorità, richiedono il rafforzamento dell'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione per evitare che i risultati attesi con l'attuazione del PNRR siano vanificati da eventi corruttivi, con ciò senza incidere sullo sforzo volto alla semplificazione e alla velocizzazione delle procedure amministrative*<sup>3</sup>. In tale contesto, se le attività delle Pubbliche Amministrazioni hanno come orizzonte quello del valore pubblico, le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza – come una sorta di “filo rosso” all'interno del nuovo strumento programmatico introdotto dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021, appunto il PIAO – risultano essenziali per conseguire tale obiettivo e per contribuire alla sua generazione e protezione mediante la riduzione del rischio di una sua erosione a causa di fenomeni corruttivi: come efficacemente sintetizzato da ANAC, infatti, la prevenzione della corruzione è al tempo stesso da un lato “dimensione del valore pubblico” e dall'altro “strumento per la creazione del valore pubblico”, avendo di per sé “*natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale di una Amministrazione o Ente*”. Infatti, “*nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè, a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa (...)* Il contrasto e la prevenzione della corruzione sono funzionali alla qualità delle istituzioni e quindi presupposto per la creazione di valore pubblico anche inteso come valore riconosciuto da parte della collettività sull'attività dell'Amministrazione in termini di utilità ed efficienza”<sup>4</sup>.

L'attuale programmazione della *policy* regionale in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza ha fatto propri i fondamenti della Delibera del Consiglio dell'ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 recante approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 - integrata da ultimo per la parte dei contratti pubblici con Delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023 recante l'Aggiornamento 2023 del PNA - che costituisce atto di indirizzo per tutte le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO/PTPCT.

A decorrere dalla presente annualità 2024, la Regione Puglia, attesa l'esigenza di garantire l'integrazione della programmazione in materia di anticorruzione e trasparenza all'interno della più generale pianificazione delle attività e dell'organizzazione dell'Ente Regione operata con il presente PIAO, ha provveduto all'inserimento – quale allegato del presente Piano – del “Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia” (Allegato A3), cui integralmente si rinvia, in sostituzione del preesistente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) regionale.

#### ▪ Sottosezione di programmazione – **Performance**

Il D.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009, recante “Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni” (cd. decreto Brunetta), come modificato dal d.lgs. n. 74 del 25 maggio 2017, disciplina il sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici dei servizi offerti attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative, in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento. In applicazione del suddetto D.lgs. n. 150/2009, la Regione Puglia ha approvato la Legge regionale n. 1 del 4 gennaio 2011, volta a promuovere il miglioramento della performance organizzativa ed individuale del personale dipendente, attraverso un sistema di proposizione degli obiettivi di performance e della conseguente misurazione e valutazione sul livello di raggiungimento degli stessi.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e dell'art. 3 della legge regionale n. 1 del 4 gennaio 2011, quindi, la Regione redige periodicamente un documento programmatico

<sup>3</sup> ANAC, “Piano Nazionale Anticorruzione 2022 – Schema dopo la consultazione con i relativi allegati”, p. 17.

<sup>4</sup> ANAC, “Piano Nazionale Anticorruzione 2022”, cit., p. 24.

triennale (ad aggiornamento annuale) denominato “Piano della Performance”, che, oltre ad individuare gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi annuali, definisce – con riferimento agli obiettivi finali e alle risorse – gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell’Amministrazione, gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Con il D.L. n. 80 del 9.06.2021, convertito con modificazioni in L. n. 113 del 6 agosto 2021, il Legislatore ha previsto per la maggior parte delle Pubbliche Amministrazioni, ivi comprese le Regioni, l’adozione, entro il 31 gennaio di ogni anno, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) quale strumento di programmazione triennale, da aggiornare annualmente, che ha assorbito, tra gli altri, anche il Piano delle Performance. Nello specifico, ai sensi, dell’art. 6, comma 2, lett. a) del citato D.L. n. 80/2021, il PIAO definisce “*gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e i criteri direttivi di cui all’art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa*”.

Il presente Piano dà attuazione alle previsioni del citato art. 6, comma 2, lett. a) del D.L. n. 80/2021, individuando – nell’allegato “**Piano della Performance**” (**Allegato A4**) – gli obiettivi strategici triennali e gli obiettivi operativi annuali con i relativi indicatori di risultato e target, assegnati alle singole strutture organizzative di cui si compone l’amministrazione regionale. Il tutto in coerenza con i contenuti, gli strumenti e il ciclo della programmazione regionale (Programma di Governo) e di bilancio (DEFB) e con una particolare attenzione al valore pubblico, inteso come già detto quale incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo – generato dall’azione amministrativa.

Per le Strutture della Giunta Regionale – così come previsto dall’art. 5 del D.lgs n. 150/2009, dall’art. 39 del D.lgs. n. 118/2011, nonché dal §2.4.2 del Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale (S.Mi.Va.P.) della Regione Puglia (DGR n. 28/2020) – si è proceduto dapprima all’aggiornamento degli obiettivi strategici triennali 2024-2026 e contestuale assegnazione delle risorse finanziarie, per poi definire, in coerenza con tali obiettivi strategici triennali, gli obiettivi operativi annuali 2024.

Gli obiettivi strategici triennali (OBST) discendono dal Programma di Governo regionale e dalle priorità politiche in esso contenute, e sono determinati in coerenza con gli obiettivi di bilancio indicati nei documenti programmatici di cui alla normativa economica e finanziaria applicabile alla Regione. Tali obiettivi presentano un elevato grado di rilevanza rispetto ai bisogni e alle attese degli osservatori qualificati e richiedono una pianificazione di medio periodo (triennale).

Nella logica dell’albero della performance, gli obiettivi strategici e gli obiettivi di valore pubblico rappresentano peraltro il punto di avvio per la successiva declinazione degli obiettivi operativi annuali (OBO), che possono essere ricompresi in tre categorie:

- Obiettivi di semplificazione;
- Obiettivi di digitalizzazione e finalizzati alla piena accessibilità dell’amministrazione;
- Obiettivi per favorire le pari opportunità e l’equilibrio di genere.

Nello specifico:

- Gli obiettivi di semplificazione sono rivolti essenzialmente a: procedure amministrative inerenti la gestione del personale; procedure in materia di bilancio, finanze e tributi regionali, spese di funzionamento e costi dell’amministrazione; produzione normativa, con conseguente miglioramento della qualità degli atti.
- Gli obiettivi di digitalizzazione, che riguardano trasversalmente l’intera Amministrazione, prevedono interventi di rilievo particolare in alcuni settori: in ambito sanitario, ad esempio, l’innovazione tecnologica e l’informatizzazione delle procedure sia di tipo economico-contabile che amministrativo rivestono un ruolo fondamentale; l’ambito della gestione del personale richiede un notevole sforzo di razionalizzazione delle procedure, che passa attraverso la relativa digitalizzazione e l’interconnessione dei principali sistemi informativi del personale regionale; percorsi mirati di transizione digitale si rendono inoltre necessari in numerosi altri settori, a partire dai settori del turismo e cultura, delle finanze (in particolare per le procedure di semplificazione nella gestione dei

tributi), del trasporto pubblico locale (per il rilascio di titoli di viaggio) e della Protezione civile. I suddetti obiettivi di digitalizzazione sono strettamente connessi a quelli finalizzati alla piena accessibilità dell'Amministrazione, volti cioè a garantire che tutti gli atti e documenti siano accessibili a chiunque, utilizzabili e riutilizzabili, privi di immagini che non siano dotate di testo alternativo, leggibili da qualsiasi software, firmati digitalmente e che completino in modalità digitale il proprio iter. In tale ottica di accrescimento dell'accessibilità risulta inoltre estremamente rilevante la riduzione del *'digital divide'* nell'ambito della popolazione pugliese, favorendo un accesso quanto più ampio possibile ai servizi informativi.

- Gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere vengono perseguiti attraverso interventi di contrasto alle discriminazioni e di conciliazione vita/lavoro/famiglia, meccanismi di distribuzione degli incarichi e funzioni amministrative e politiche, lotta alla violenza contro le donne, iniziative pubbliche di sensibilizzazione sul tema.

Per tutte le Strutture regionali, inoltre, sono previsti due obiettivi operativi trasversali. Il primo obiettivo trasversale è riconducibile alla riduzione del rischio corruttivo e al miglioramento delle procedure di trasparenza dell'attività amministrativa, in linea con l'art. 1, comma 8-bis, della L. 190/2012, che prevede che nella misurazione e valutazione della performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e trasparenza. Il secondo obiettivo trasversale attiene invece alla digitalizzazione degli atti e documenti amministrativi, in applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale e risponde al fine di garantire una piena attuazione dei principi di anticorruzione e trasparenza, che presuppongono una totale dematerializzazione del flusso documentale.

Inoltre, in attuazione dell'art. 4-bis, comma 2 del d.l. n. 13 del 24 febbraio 2023, inserito in sede di conversione in L. 21 aprile 2023 n. 41, la Segreteria Generale della Presidenza ha invitato tutte le strutture regionali a programmare obiettivi operativi orientati alla puntuale liquidazione e pagamento delle fatture commerciali relative a crediti vantati da fornitori dell'Amministrazione regionale

E' utile evidenziare che ciascun obiettivo previsto all'interno del Piano Performance riporta l'indicazione della rispettiva Categoria di processo e del relativo processo, al fine di consentire un'integrazione di base con la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del presente PIAO e le specifiche misure ivi previste.

Analoga strutturazione vale per gli obiettivi programmatici e strategici di performance individuati dal Piano Performance 2024 relativo alle Strutture del Consiglio Regionale, rispetto alle quali – in conformità al Sistema di Misurazione e Valutazione della performance S.Mi.Va.P. (Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 263 del 28 gennaio 2020), paragrafo 2.4.2. – gli Obiettivi strategici triennali 2024-2026, e le relative risorse assegnate, sono state approvati con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 224/2024.

Dal suddetto Documento programmatico triennale "Obiettivi strategici triennali e assegnazione risorse 2024-2026" derivano poi gli obiettivi operativi per il 2024 delle strutture dirigenziali del Consiglio Regionale della Puglia, come approvati dall'Ufficio di Presidenza con successiva Deliberazione n. 225/2024 ai fini dell'aggiornamento del Piano della Performance per il 2024, cui integralmente si rinvia.

### SEZIONE 3 \_ ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

#### ▪ Sottosezione di programmazione – **Struttura organizzativa**

Per quanto concerne l'**assetto organizzativo della Presidenza e della Giunta regionale della Puglia** si rappresenta che, con D.G.R. n. 1518/2015 e con conseguente D.P.G.R. n. 443/2015, modificato e integrato più volte nel corso della X legislatura, la Regione Puglia si è dotata di un sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale, denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", che rispondeva alla necessità di demarcare in modo netto la separazione fra politica e amministrazione attraverso la ridefinizione degli ambiti di intervento affidati rispettivamente agli organi di indirizzo politico e alla dirigenza, creando grandi Dipartimenti e Strutture di integrazione e raccordo, riducendo il numero complessivo di strutture dirigenziali, e, più in generale, migliorando la funzionalità in termini di efficienza, efficacia ed economicità dell'assetto organizzativo regionale rispetto ai compiti e ai programmi di attività perseguiti dall'Amministrazione. L'avvio della XI legislatura è stato segnato da una rivisitazione del modello MAIA, pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, con lo scopo di superare talune criticità organizzative del modello precedente: si è pertanto addivenuti, con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successivo D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, all'approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale denominato "MAIA 2.0", che rappresenta l'attuale riferimento in materia.

Secondo tale modello, nell'ambito della Giunta Regionale, accanto alle Strutture di supporto alle attività della Presidenza (Gabinetto e Segreteria Generale) e della Giunta (Segretariato Generale), sono stati istituiti dieci Dipartimenti quali massime strutture direzionali di attuazione delle politiche della Regione con macro-funzioni di coordinamento e di governo delle materie di competenza, corrispondenti ad altrettante aree tematiche (Bilancio, finanze, affari generali, infrastrutture, rischio sismico, risorse idriche; Personale, organizzazione, contenzioso amministrativo; Sviluppo economico, innovazione, energia, internazionalizzazione delle imprese, politiche giovanili, competitività, attività economiche artigianali e commerciali; Politiche del lavoro, scuola, istruzione, università, formazione professionale; Ambiente, paesaggio, qualità urbana, rifiuti, bonifiche, urbanistica, vigilanza ambientale, politiche abitative; Mobilità; Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio; Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, caccia e pesca; Promozione della salute e del benessere animale; Welfare). All'interno di ciascun Dipartimento sono state individuate le Sezioni, preposte alla gestione coordinata di un insieme ampio ed omogeneo di servizi o processi amministrativo-produttivi, alla programmazione operativa, ai controlli di efficienza e di qualità su specifici processi, alla gestione e controllo della spesa. Le Sezioni, a loro volta, sono state strutturate in articolazioni interne denominate Servizi, specializzate nella gestione integrata di attività o processi amministrativo-produttivi fra loro interdipendenti e caratterizzati da elevata responsabilità di prodotto e di risultato. In alcuni casi specifici, alle predette strutture sono state affiancate Strutture dirigenziali di Staff, con ruoli di tipo straordinario, e Strutture dirigenziali di Progetto, volte a favorire sviluppi progettuali da realizzare precipuamente nell'ambito delle Agenzie regionali.

Il modello organizzativo MAIA 2.0 ha confermato o introdotto *ex novo* alcune Strutture di integrazione e coordinamento, di seguito richiamate: il Coordinamento dei Dipartimenti, che cura l'unitarietà dell'azione amministrativa dell'Ente e l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali, operando attraverso direttive per orientare l'azione amministrativa di tutte le strutture di direzione della Regione; la Conferenza delle Sezioni, che esercita le medesime funzioni del Coordinamento dei Dipartimenti, ma a livello di strutture organizzative di 2° grado (Sezioni); il *Management Board*, con il compito di supportare il Presidente nelle scelte relative a tematiche di innovazione e cambiamento di interesse strategico regionale, definendo e attribuendo alle Agenzie Regionali obiettivi strategici che possono avere una durata pluriennale, anche coinvolgendo più Agenzie ciascuna per la parte corrispondente al relativo mandato istituzionale.

Un'importante novità nell'assetto dipartimentale si è avuta con l'istituzione, con D.G.R. n. 1413 del 17 ottobre 2022, di una nuova struttura dipartimentale denominata "Protezione Civile e Gestione delle Emergenze", preposta alla gestione e al coordinamento, attraverso un modello organizzativo snello ed

efficiente, dei compiti specifici assegnati dal governo centrale e regionale nella *governance* dei vari contesti di natura emergenziale legati al territorio che necessitano di una risposta tempestiva.

Altra novità di rilievo nell'organizzazione dell'Ente Regione – considerato che la Puglia risulta beneficiaria di risorse complessive nell'ambito del PNRR per un importo superiore ai 6 miliardi di euro – si è avuta con l'istituzione, tramite D.G.R. n. 1211 del 12 agosto 2022, di una struttura di progetto denominata "Monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", funzionalmente incardinata nella struttura speciale Autorità di Gestione del POR, con le seguenti funzioni: cura e coordina le azioni per il monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano nazionale di ripresa e resilienza, interfacciandosi con le diverse strutture regionali, competenti per ciascuna missione, al fine di monitorare i progetti di diretta attuazione regionale; raccoglie presso gli enti pubblici e i soggetti collettivi del territorio le informazioni sugli interventi finanziati di cui sono beneficiari e sullo stato di attuazione degli stessi; utilizza un sistema anche informatico di raccolta dei dati relativi funzionale alla elaborazione di un report periodico sullo stato di avanzamento dei progetti finanziati a valere sul PNRR. Tale Struttura di progetto, con successiva D.G.R. n. 250 del 6 marzo 2023, per le ragioni organizzative nella stessa richiamate, è stata incardinata quale Struttura speciale nel Gabinetto del Presidente.

All'assetto organizzativo innanzi descritto si affianca **l'organizzazione del Consiglio Regionale**, che, nell'esercizio delle sue funzioni, ha piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile nell'ambito dello stanziamento del bilancio regionale, così come previsto dalla Legge regionale n. 6 del 21 marzo 2007.

Si sono succeduti, negli anni, diversi atti organizzativi che hanno progressivamente valorizzato l'autonomia del Consiglio, per giungere infine all'adozione del "*Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia*" – approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 39 del 20 aprile 2016, modificato con Deliberazioni n. 214/2019 e n. 305/2020, fino alla recente adozione del relativo testo coordinato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021 e modificato con Deliberazione n. 61/2021 – che ha dato concreta attuazione all'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale con lo scopo di migliorare i relativi processi decisionali in termini di efficienza e tempestività dell'azione amministrativa.

L'assetto organizzativo del Consiglio Regionale, in uno con il relativo organigramma e funzionigramma, è dettagliatamente descritto nella sezione "Scheda anagrafica dell'Amministrazione" del "*Documento programmatico funzionale alla adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 della Regione Puglia*", adottato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 226 del 22.01.2024, Allegato A1 al presente PIAO, cui si rinvia.

#### ▪ Sottosezione di programmazione – **Organizzazione del lavoro agile**

La scelta organizzativo-gestionale dell'Amministrazione regionale di fare ricorso all'istituto del lavoro agile, effettuata per la prima volta in occasione dell'emergenza pandemica del 2020, è stata riproposta all'interno delle Strutture della Giunta Regionale anche dopo la conclusione della fase emergenziale, rimodulandola per inserirla all'interno di un progetto di più ampio respiro di innovazione organizzativa e tecnologica. In questa prospettiva, l'istituto è stato valorizzato come strumento di organizzazione del lavoro che, in quanto fondato sull'orientamento ai risultati e sull'autonomia e responsabilità dei lavoratori, risulta in grado di rispondere più efficacemente agli stimoli che provengono dall'evoluzione tecnologica, sotto la spinta dei processi di digitalizzazione e dematerializzazione, programmati e in corso di realizzazione anche nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nonché di perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale, economica e sociale soprattutto attraverso una ridefinizione del bilanciamento dei tempi di vita e tempi di lavoro. Peraltro, i risultati del lavoro agile già apprezzati in termini di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa hanno evidenziato come tale forma di organizzazione flessibile della esecuzione del lavoro possa costituire una leva importante anche per il rafforzamento della capacità amministrativa, funzionale alla realizzazione degli obiettivi di valore pubblico.

Nel corso dei primi tre trimestri dell'anno 2023, l'Amministrazione ha avviato e completato la realizzazione delle **misure organizzative** previste quali condizioni abilitanti del lavoro agile, come definite nell'ambito del P.I.A.O 2023-2025 approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 414 del 30 marzo 2023, con particolare riferimento alla ricognizione delle attività compatibili con il lavoro agile alla luce della revisione della disciplina del lavoro agile e dell'istituzione del cd. lavoro da remoto in attuazione del Titolo VI del CCNL Funzioni Locali 16 novembre 2022. L'attuazione di tali misure ha richiesto il coinvolgimento degli Organismi paritetici per l'innovazione, istituiti rispettivamente per il comparto e per la dirigenza con deliberazioni della Giunta Regionale n. 1850 del 12 dicembre 2022 e n. 4 del 18 gennaio 2023 in conformità con le disposizioni contenute nei relativi CCNL, oltre che delle Organizzazioni sindacali e delle Strutture regionali, con cui è stata avviata e sviluppata l'interlocuzione, con l'obiettivo soprattutto di capitalizzare l'esperienza pregressa del lavoro agile e del telelavoro e di assicurare un'applicazione degli istituti contrattuali pienamente integrata nel processo di innovazione organizzativa e tecnologica e maggiormente funzionale al miglioramento dell'azione amministrativa e del benessere organizzativo.

Nelle more del perfezionamento dei processi attuativi delle richiamate misure organizzative, l'Amministrazione ha continuato a fare ricorso al lavoro agile sia per il personale di comparto sia per l'area della dirigenza, prorogando la disciplina post-emergenziale già adottata nell'anno 2022 e incidendo sull'impianto normativo solo in misura marginale, limitatamente alla ridefinizione, in termini inclusivi, del relativo ambito soggettivo di applicazione, dapprima con Deliberazione n. 1914 del 19 dicembre 2022 ([https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2001006/DEL\\_1914\\_2022.pdf/4139aa9e-0183-8556-80b5-07fac6b33ea3?t=1672334652573](https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2001006/DEL_1914_2022.pdf/4139aa9e-0183-8556-80b5-07fac6b33ea3?t=1672334652573)), quindi con Deliberazione n. 396 del 27 marzo 2023 ([https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2143115/DEL\\_396\\_2023.pdf/4a04d7d9-9118-65ab-6e86-fc0da02a7900?t=1680258898145](https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2143115/DEL_396_2023.pdf/4a04d7d9-9118-65ab-6e86-fc0da02a7900?t=1680258898145)) ed infine con successive Deliberazioni n. 900 del 26 giugno 2023 ([https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2176378/DEL\\_900\\_2023.pdf/2253cd90-c67b-7d54-57dc-f63dc007b4fd?t=1688390775545](https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2176378/DEL_900_2023.pdf/2253cd90-c67b-7d54-57dc-f63dc007b4fd?t=1688390775545)) e n. 1240 del 30 agosto 2023 ([https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2198200/DEL\\_1240\\_2023.pdf/69f69963-36c8-2e6d-aebb-8659d252a391?t=1693495683906](https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2198200/DEL_1240_2023.pdf/69f69963-36c8-2e6d-aebb-8659d252a391?t=1693495683906)).

L'aggiornamento della mappatura dei processi e delle attività compatibili con il lavoro agile effettuata nel 2020 si è reso necessario sia in considerazione dei mutamenti organizzativi intervenuti, sia al fine di assicurare il corretto utilizzo delle due forme di lavoro a distanza, distinguendo, conformemente alle prescrizioni normative, gli ambiti applicativi nei quali il ricorso al lavoro agile o al lavoro da remoto risulti più appropriato, in considerazione degli elementi distintivi che connotano i due istituti contrattuali. A tale fine, sono stati definiti e forniti alle Strutture i criteri per la ricognizione delle attività incompatibili con qualsiasi forma di lavoro a distanza, nonché distinti i criteri di individuazione delle attività compatibili, rispettivamente, con il lavoro agile e con il lavoro da remoto. Gli esiti della suddetta ricognizione, forniti da tutte le Strutture regionali coinvolte, hanno evidenziato un'ampia compatibilità dei processi e delle attività svolte con il lavoro a distanza in generale e con il lavoro agile in particolare. Tali evidenze, soprattutto se rapportate agli esiti della mappatura effettuata nel 2020, rivelano una riconfigurazione dei processi lavorativi realizzata anche per effetto dei mutamenti organizzativi e tecnologici insiti nel ricorso al lavoro agile: si fa riferimento, in particolare, all'organizzazione del lavoro per obiettivi, orientata all'autonomia e responsabilità del lavoratore, alla revisione dei tradizionali meccanismi di coordinamento e controllo, alla sempre più ampia disponibilità di misure digitali per lo svolgimento della prestazione lavorativa a distanza (VPN per l'accesso ai sistemi regionali, sistemi di archiviazione e condivisione digitale di documenti e di banche dati consultabili da remoto, titolarità della firma digitale), al rafforzamento della conoscenze e competenze professionali con particolare riferimento a quelle direzionali, organizzative e digitali.

All'esito dell'aggiornamento della mappatura dei processi e del perfezionamento delle procedure sindacali prescritte ai fini della regolamentazione del lavoro a distanza, l'Amministrazione - con deliberazione della Giunta regionale n. 1331 del 28 settembre 2023 ([https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2207674/DEL\\_1331\\_2023.pdf/42a31847-6b84-0468-f623-989bff4bf44f?t=1696262333565](https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2207674/DEL_1331_2023.pdf/42a31847-6b84-0468-f623-989bff4bf44f?t=1696262333565)) - ha adottato la nuova disciplina del lavoro agile ed ha introdotto la disciplina del lavoro da remoto. Tali discipline, recependo le disposizioni contenute nel Contratto collettivo nazionale per il comparto, trovano applicazione esclusivamente per il predetto personale di comparto.

La nuova disciplina del lavoro agile, puntando sul rafforzamento delle capacità autonome e sul livello di responsabilizzazione del lavoratore, amplia nella fase esecutiva gli spazi di flessibilità nella gestione delle coordinate spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa. Al fine di garantire una efficace interazione con l'ufficio di appartenenza, tuttavia, il personale è chiamato ad assicurare una fascia oraria di contattabilità che viene concordata tra le parti in sede di sottoscrizione dell'accordo individuale di lavoro agile. Sempre nell'ottica di una migliore conciliazione tra tempi di vita e di lavoro secondo una logica *win-win*, la nuova disciplina favorisce, altresì, l'accesso al lavoro agile ai lavoratori che si trovano in condizioni di particolare necessità attraverso il riconoscimento di priorità e attraverso la verifica multiperiodale della prevalenza del lavoro in sede rispetto al lavoro a distanza.

Nel nuovo quadro normativo degli strumenti di gestione flessibile della prestazione lavorativa, inoltre, l'introduzione del lavoro da remoto e, in modo particolare, la previsione dello svolgimento della prestazione presso le sedi periferiche dell'Amministrazione regionale consente di riprogettare gli spazi di lavoro per migliorare il benessere organizzativo e razionalizzare le risorse strumentali disponibili. A tal fine, è stata avviata da parte delle competenti Strutture la ricognizione degli spazi di lavoro disponibili presso le sedi periferiche, ubicate nelle province. Il progressivo razionale utilizzo delle sedi periferiche potrebbe, altresì, contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio regionale riducendo i consumi e la mobilità non solo per i dipendenti regionali, ma anche per gli utenti.

Sempre nell'ambito delle condizioni abilitanti del lavoro agile, nel corso del 2023 l'Amministrazione ha realizzato le **misure digitali** preventive, dando seguito al processo di implementazione già avviato ed assicurando dunque al 100% dei lavoratori agili e dei lavoratori da remoto l'utilizzo della VPN per l'accesso ai sistemi regionali, l'uso del sistema Diogene per la protocollazione remota, l'archiviazione in *cloud* per la condivisione dei documenti, la fruizione delle banche dati regionali e nazionali condivise e la titolarità della firma digitale per tutti i dirigenti e per tutto il personale di comparto inquadrato nell'Area degli istruttori e nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione. Sono stati messi a disposizione del personale richiedente, inoltre, ulteriori laptop per un totale di 532 a partire dal 2020 ed è stata garantita la disponibilità di caselle PEC a livello di singola Sezione/Struttura equiparata.

Sul versante delle **misure formative**, è stata estesa a tutto il personale la possibilità di partecipare al progetto denominato "*Competenze digitali per la PA*", organizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e contenente un'offerta formativa personalizzata, diversificata e articolata per area di competenze e, all'interno di ciascuna area, strutturata per competenze e relativi livelli. Alla fine dell'anno 2023, tenuto conto delle adesioni alla iniziativa formativa, si è registrato, rispetto al 2022, un incremento superiore alle mille unità, a riprova della crescente e generalizzata necessità, avvertita anche dai lavoratori, di rafforzare le conoscenze e competenze digitali al fine di partecipare attivamente al processo di trasformazione digitale della pubblica Amministrazione in una prospettiva di promozione di una cultura condivisa e aperta all'innovazione digitale e al cambiamento.

Nel corso del 2023 l'Amministrazione ha continuato a misurare la concreta attuazione della strategia organizzativa attraverso il **monitoraggio dello stato di implementazione del lavoro agile** ed il confronto con i dati elaborati nella precedente annualità. Ai fini della misurazione, sono stati utilizzati specifici indicatori quantitativi, quali la percentuale di lavoratori agili rispetto al personale in servizio, la percentuale di giornate di lavoro svolte in modalità agile rispetto alle giornate complessivamente lavorate e il grado di impiego del personale, calcolato per il comparto in termini di rapporto tra il numero di ore effettivamente lavorate ed il numero di ore previsto da contratto, al netto delle assenze di qualsiasi tipologia (ad es.: ore di malattia, aspettative, maternità, legge n. 104/1992, etc.), e calcolato per la dirigenza attraverso lo scostamento tra il numero di giornate effettivamente lavorate ed il numero di giornate previste da contratto, al netto delle assenze a vario titolo, tenuto conto dell'assenza di vincoli di orario.

Considerata l'entrata in vigore alla data del 2 ottobre 2023 della nuova disciplina del lavoro agile che, come innanzi evidenziato, non trova applicazione per la dirigenza, e considerata la contestuale introduzione del lavoro da remoto, ai fini del monitoraggio dello stato di implementazione del lavoro agile nell'anno 2023 in rapporto all'anno 2022, la misurazione ha avuto ad oggetto i primi tre trimestri delle citate annualità, come si evince dalle tabelle di seguito riportate.

Ad invarianza del quadro normativo di riferimento, la percentuale media di adesione all'istituto da parte del personale di comparto, calcolata tenendo conto dei valori medi mensili, risulta diminuita di un solo punto percentuale; viceversa, si è registrata una sensibile flessione da parte della dirigenza. Resta confermata, tanto nel comparto quanto nella dirigenza, la netta prevalenza del ricorso al lavoro agile da parte delle lavoratrici in considerazione della connaturata vocazione conciliativa sottesa all'istituto (cfr. tab. 1).

Tabella 1

PERSONALE IN LAVORO AGILE				
Periodo di riferimento	Personale	Percentuale media lavoratori in agile in rapporto ai lavoratori in servizio	Percentuale media lavoratrici in agile in rapporto alle lavoratrici in servizio	Percentuale media complessiva lavoratori in agile in rapporto ai lavoratori in servizio
1-2-3 trimestre 2022	Comparto	37%	55%	45%
	Dirigenza	32%	58%	45%
	<i>Totale</i>	37%	55%	45%
1-2-3 trimestre 2023	Comparto	37%	55%	45%
	Dirigenza	25%	44%	34%
	<i>Totale</i>	37%	54%	44%

Si registra invece, in termini generali, una flessione dell'utilizzo effettivo del lavoro agile: come emerge, infatti, dalla tabella sotto riportata, mediamente il rapporto percentuale tra giornate lavorate in lavoro agile e quelle complessivamente lavorate si è ridotto, a conferma della flessibilità dell'istituto nella concreta applicazione.

Tabella 2

ATTIVITA' PRESTATI IN MODALITA' AGILE				
Periodo di riferimento	Personale	Percentuale media giornate lavorate in modalità agile rispetto alle giornate complessivamente lavorate – Uomini	Percentuale media giornate lavorate in modalità agile rispetto alle giornate complessivamente lavorate – Donne	Percentuale media giornate lavorate in modalità agile rispetto alle giornate complessivamente lavorate da tutto il personale
1-2-3 trimestre 2022	Comparto	18%	27%	22%
	Dirigenza	9%	17%	13%
	<i>Totale</i>	17%	26%	21%
1-2-3 trimestre 2023	Comparto	13%	21%	16%
	Dirigenza	6%	11%	8%
	<i>Totale</i>	13%	20%	16%

La flessione nel grado di effettivo utilizzo del lavoro agile non ha, tuttavia, determinato una riduzione del grado di impiego del personale (tab. 3 e 4). Si apprezza, anzi, un lieve incremento che rivela una tendenziale stabilizzazione dei risultati in positivo, registrati con l'introduzione del lavoro agile già a partire dalla fase pandemica, in ordine al grado di impiego del personale rispetto ai dati relativi al periodo in cui il personale svolgeva la prestazione esclusivamente in presenza.

Tabella 3

PERSONALE DI COMPARTO			
Periodo di riferimento	Rapporto tra ore effettivamente lavorate e ore previste da contratto		
	Uomini	Donne	Totale
1-2-3 trimestre 2022	79%	77%	78%
1-2-3 trimestre 2023	81%	79%	80%

Tabella 4

PERSONALE AREA DIRIGENZA			
Periodo di riferimento	Rapporto tra giornate effettivamente lavorate e giornate previste da contratto		
	Uomini	Donne	Totale
1-2-3 trimestre 2022	83%	81%	82%
1-2-3 trimestre 2023	84%	83%	83%

Nell'ultimo trimestre dell'anno 2023, a seguito della entrata in vigore della nuova disciplina del lavoro agile, per effetto della quale si è reso necessario effettuare da parte delle Strutture una nuova verifica della sussistenza delle condizioni abilitanti per i singoli dipendenti del comparto e procedere alla stipulazione di nuovi accordi individuali, sono stati autorizzati allo svolgimento della prestazione nella suddetta modalità complessivamente n. 1062 dipendenti, con una percentuale media complessiva, calcolata tenendo conto dei valori medi mensili, pari al 40%, di cui il 33% relativa ai lavoratori ed il 49% alle lavoratrici.

Sempre ai fini della implementazione del lavoro agile, inoltre, l'Amministrazione ha predisposto e consolidato un questionario funzionale a verificare l'impatto sociale e quello ambientale del ricorso al lavoro agile, che è in corso di somministrazione a tutti i dipendenti interessati e le cui risultanze saranno oggetto di successiva elaborazione.

Per quanto attiene, infine, agli indicatori di performance organizzativa, nelle more della elaborazione da parte delle singole Strutture dei dati relativi agli indicatori previsti dal PIAO 2023-2025, è stato possibile rilevare quanto segue:

- in termini di efficienza produttiva, è stato confermato nell'anno 2023 il pieno rispetto dei tempi di pagamento delle fatture normativamente previsto; per quanto concerne, in particolare, le assenze dei lavoratori agili, nei primi tre trimestri dell'anno 2023 si registra un lieve incremento, rispetto al medesimo periodo dell'anno 2022, pari allo 0,5 per cento, correlabile alla riduzione della percentuale media delle giornate lavorate a distanza, come evidenziato nella sopra riportata tabella 2.
- in termini di economicità, verificata attraverso la valutazione degli elementi economici e patrimoniali, si è registrata per l'intero anno 2023 una riduzione rispetto al 2022 dei costi di cancelleria pari al 19 per cento circa; in relazione ai primi tre trimestri dell'anno 2023, rapportati al medesimo periodo dell'anno 2022, è stato, invece, apprezzato un lievissimo incremento dei costi concernenti il lavoro straordinario e della spesa per buoni pasto, riconducibile ancora una volta alla riduzione della percentuale media delle giornate lavorate in agile, come innanzi segnalato, e, quindi ad una maggiore presenza del personale in sede, che costituisce la condizione per il riconoscimento di compensi aggiuntivi per le ore prestate oltre l'orario normale di lavoro e per l'attribuzione dei buoni pasto.

L'impatto delle discipline del lavoro a distanza, da ultimo adottate con la richiamata deliberazione della Giunta Regionale n. 1331 del 28 settembre 2023, potrà essere adeguatamente valutato solo a partire dal 2024, allorché le stesse potranno essere considerate pienamente a regime; ciò vale, in particolare, per quanto attiene al lavoro da remoto, la cui attuazione richiede tempi più ampi in sede di prima applicazione in ragione degli adempimenti preliminari, correlati alla individuazione degli spazi di lavoro. L'obiettivo perseguito nel medio periodo è rappresentato da una equilibrata e funzionale coesistenza tra lavoro a distanza, nelle diverse modalità in cui può essere realizzato (lavoro agile, lavoro da remoto, *coworking*), e lavoro in presenza.

Tanto premesso, si riportano di seguito le 3 dimensioni di analisi del lavoro agile e del lavoro da remoto connesse ad indicatori di misurazione/performance/impatto:

- **Dimensione 1 – Condizioni abilitanti del lavoro agile/lavoro da remoto** (presupposti che

aumentano la probabilità di successo di una determinata misura organizzativa);

- **Dimensione 2 – Implementazione del lavoro agile/lavoro da remoto** (percentuale di dipendenti che svolgono la prestazione in modalità di lavoro agile/da remoto);
- **Dimensione 3 – Performance organizzativa** (indicatori di economicità, di efficienza e di efficacia).

<b>DIMENSIONE 1: CONDIZIONI ABILITANTI DEL LAVORO AGILE</b>		
<b>MISURE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>TARGET</b>
<b>MISURE ORGANIZZATIVE</b>	- Reportistica lavoro agile e lavoro da remoto	Si/No
	- Note e circolari per l'utilizzo della strumentazione ICT e la diffusione di buone prassi	100% dei lavoratori agili/da remoto
<b>MISURE DIGITALI</b>	- Numero laptop forniti in luogo delle postazioni fisse	Incremento del numero rispetto all'anno precedente
	- Percentuale VPN per l'accesso ai sistemi regionali	100% dei lavoratori agili/da remoto per i quali è effettuata richiesta
	- Percentuale sistemi di archiviazione e condivisione digitale di documenti resi disponibili ai dipendenti regionali	100% dei lavoratori agili/da remoto
	- Disponibilità di caselle PEC/REM a livello di singola Sezione/Struttura equiparata	Si/No
<b>MISURE FORMATIVE</b>	- Percentuale disponibilità firma digitale	100% dei lavoratori agili/da remoto inquadri nell'Area degli Istruttori e nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, nonché di qualifica dirigenziale
	- Percentuale banche dati regionali consultabili da remoto sul totale di quelle presenti	100%
	- Realizzazione di un'infrastruttura di convergenza della telefonia fissa di ufficio e il soft phone della postazione agile (per la gestione dell'utenza telefonica di ufficio in modalità agile) - Studio di fattibilità per la realizzazione	Si/No
<b>MISURE FORMATIVE</b>	- <b>Sviluppo delle competenze direzionali:</b> corsi di formazione sulle competenze direzionali in materia di lavoro agile e di programmazione e coordinamento del lavoro per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	Si/No
	- <b>Sviluppo delle competenze organizzative:</b> corsi di formazione relativi all'organizzazione del lavoro per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	Si/No
	- <b>Sviluppo delle competenze digitali:</b> corsi di formazione relativi allo sviluppo delle competenze digitali, con particolare riferimento alla formazione sulla accessibilità documentale e digitale, sulla cybersecurity e sulle tecnologie ICT	Si/No

<b>DIMENSIONE 2: IMPLEMENTAZIONE DEL LAVORO AGILE</b>		
	<b>INDICATORI</b>	<b>TARGET</b>
<b>INDICATORI QUANTITATIVI</b>	- percentuale lavoratori agili/da remoto effettivi	Incremento
	- percentuale giornate lavoro agile/da remoto	Incremento
	- percentuale grado di impiego del personale in agile/da remoto	Incremento
<b>INDICATORI QUALITATIVI</b>	- <b>Impatto sociale</b> Livello di soddisfazione del personale che svolge lavoro agile con particolare riferimento al miglioramento delle forme di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro e riduzione dei tempi di spostamento per raggiungere il luogo di lavoro	4/6
	- <b>Impatto ambientale</b> Riduzione dell'uso dell'automobile per il raggiungimento della sede di lavoro da parte dei lavoratori agili	Riduzione del tempo trascorso in auto rispetto all'anno precedente

<b>DIMENSIONE 3: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO AGILE</b>			
DIMENSIONI		INDICATORI DI PERFORMANCE	TARGET
EFFICIENZA	Produttiva	<b>Aumento della produttività</b> Riduzione delle assenze dei lavoratori agili/da remoto	Si/No
		Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture normativamente previsto	Si/No
EFFICACIA	Quantitativa	<b>Quantità erogata</b> Incremento numero di servizi erogati attraverso soluzioni digitali/totale servizi erogati	Si/No
	Qualitativa	<b>Qualità erogata/percepita</b> Avvio sperimentazione customer satisfaction	Si/No
ECONOMICITÀ	Aspetti economici/patrimoniali	Riduzione dei costi (es. utenze, straordinario, buoni pasto, cancelleria, etc.)	Si/No

Come innanzi evidenziato, alla fase di programmazione si affianca una fase fondamentale di **monitoraggio degli impatti del lavoro agile** attraverso l'applicazione degli indicatori sopra descritti che, soprattutto con riferimento alla dimensione della *performance organizzativa del lavoro agile*, richiede il coinvolgimento di tutte le Strutture presso le quali è attivato il predetto istituto.

Ferma restando la possibilità di integrare il set degli indicatori fin qui elencati, anche su iniziativa delle singole Strutture, il monitoraggio sarà svolto secondo il crono-programma di seguito riportato:

<b>OBIETTIVI DI MONITORAGGIO</b>		
	FASE	
	Target 2024	Target 2025
<b>Dimensione 1 - Condizioni abilitanti</b>	X	X
<b>Dimensione 2 - Implementazione</b>	X	X
<b>Dimensione 3- Performance organizzativa</b>	X	X

I risultati misurati rispetto al livello programmato saranno rendicontati in apposita sezione della Relazione annuale della *performance* e costituiranno punto di riferimento per la programmazione annuale successiva, procedendo ad eventuali aggiornamenti del Piano, in un'ottica di miglioramento continuo delle condizioni abilitanti.

Per l'organizzazione del lavoro agile nell'ambito delle Strutture del Consiglio Regionale si rinvia integralmente alla sezione "Organizzazione del lavoro agile" del "Documento programmatico funzionale alla adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 della Regione Puglia", adottato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 226 del 22.01.2024 – Allegato A1 al presente PIAO.

#### ▪ Sottosezione di programmazione – **Piano triennale dei fabbisogni di personale**

La **programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale della Regione Puglia** – recepita integralmente all'interno del presente PIAO in applicazione del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 recante "*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*" – è illustrata nel dettaglio nel documento, allegato al presente Piano, ad oggetto "**Piano triennale dei fabbisogni di personale**" (**Allegato A5**).

La programmazione strategica delle risorse umane tenderà ad integrarsi in modo sempre più stretto con gli altri ambiti di programmazione presenti nel PIAO, garantendo un'allocatione del personale che segua le priorità strategiche regionali e che, sempre in ragione del perseguimento degli obiettivi strategici e di valore pubblico dell'Ente individuati nel PIAO, possa essere misurata in termini di modifica della

distribuzione del personale fra servizi/settori/aree e modifica del personale in termini di livello/inquadramento. Di estrema rilevanza ai fini di tale evoluzione risulterà anche la revisione dei carichi di lavoro connessi ai processi organizzativi posti in capo alle singole Strutture, che potrà rappresentare un ulteriore livello di analisi organizzativa sia per processo che per Struttura e fornire in tal senso utili indicazioni per orientare l'allocazione del personale.

Ciò consentirà una strategia di copertura del fabbisogno sempre più efficace nel tempo e sempre più funzionale al miglioramento continuo dei servizi erogati dall'Amministrazione nei confronti degli *stakeholders* esterni.

#### La formazione del personale

Come per l'ultimo triennio, anche per il 2024 e gli anni seguenti la Regione Puglia è impegnata a progettare e realizzare politiche di sviluppo e valorizzazione delle competenze del personale, che hanno come disegno finale non solo favorire l'incremento dell'efficacia e dell'efficienza operativa, ma anche favorire il cambiamento culturale, in coerenza con il contesto di riferimento, attraverso l'analisi della programmazione strategica del governo regionale, per contribuire alla realizzazione degli obiettivi, a partire da quelli connessi alla creazione di valore pubblico, di cui alla Sottosezione di programmazione Valore Pubblico del presente Piano, al miglioramento dei servizi erogati a cittadini ed imprese e per affrontare le sfide dell'attuale contesto socio-economico.

Negli ultimi anni, infatti, il valore della formazione ha assunto una rilevanza sempre più strategica per sostenere il cambiamento delle organizzazioni, supportare la definizione di nuovi servizi, processi, modalità di lavoro, favorire flessibilità organizzativa e capacità di risposta ai cittadini, individuare gli strumenti di lavoro idonei, tenuto conto dell'evoluzione del contesto economico, sociale e culturale in cui si trovano ad operare le Pubbliche Amministrazioni. Tali variabili, con particolare riguardo all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), generano peraltro nuovi fabbisogni sia sul piano macro e micro organizzativo, sia su quello formativo. La valorizzazione della formazione è stata infatti confermata, nel rinnovato contesto ordinamentale, anche dallo stesso Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che, costituendo il riferimento strategico per la programmazione degli interventi formativi nelle Amministrazioni, per i prossimi anni individua proprio nella formazione uno strumento operativo fondamentale per il potenziamento e lo sviluppo del capitale umano necessario per cogliere gli obiettivi della transizione digitale, amministrativa ed ecologica.

Tali priorità hanno trovato, tra l'altro, una specificazione nel Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della pubblica amministrazione *"Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese"* adottato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione il 10 gennaio 2022. In particolare, il Piano strategico pone l'attenzione sullo sviluppo di un set di competenze comuni a tutti i dipendenti delle amministrazioni pubbliche, a partire da quelle digitali, definite come le competenze fondamentali affinché ciascun dipendente comprenda, accetti ed adotti nuovi strumenti a disposizione e i cambiamenti nei processi di lavoro che questi comportano, in modo tale da promuovere l'innovazione.

Il presente Programma di formazione regionale (rivolto alle Strutture della Giunta regionale), che si uniforma alle vigenti disposizioni normative e contrattuali concernenti l'obbligatorietà della formazione continua del personale delle P.P.A.A. e che tiene conto, altresì, della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 24/03/2023 sulla *"Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano di Ripresa e Resilienza"*, si propone l'obiettivo di potenziare qualità, efficienza ed efficacia dell'attività formativa, sulla base di standard qualitativi elevati e con periodica valutazione dei risultati in termini di cambiamento prodotto (incidenza della crescita professionale dei partecipanti, impatto organizzativo, miglioramento qualitativo e quantitativo del servizio prestato dalla Regione).

Muovendo da tali premesse ed in continuità con la D.G.R. n. 414/2023 recante adozione del PIAO 2023-2025, la Regione Puglia intende predisporre il **Programma di formazione per le strutture di Giunta Regionale relativo all'anno 2024**, che terrà conto sul piano sostanziale dei principi generali di cui al Titolo IV, Capo V del nuovo CCNL Funzioni Locali Triennio 2019-2021, sottoscritto il 16.11.22, nonché della

richiamata Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 24/03/2023, e, sul piano procedurale, della forma di partecipazione sindacale del confronto, in conformità a quanto stabilito dall'art. 5, co. 3, lett. i) del predetto contratto. Tale programma opererà secondo linee di intervento orientate al perseguimento di obiettivi formativi distinti per aree di intervento, come di seguito esplicitate:

- I. **Formazione per l'inserimento:** rivolta al personale neoassunto e finalizzata ad introdurre nel contesto dell'Amministrazione le nuove risorse umane e professionali, acquisite con le procedure concorsuali previste dal Piano triennale dei fabbisogni. In particolare, oltre all'approfondimento di materie aventi carattere trasversale (diritto di accesso e FOIA, trasparenza, privacy, protezione dei dati, semplificazione normativa e procedurale, codice di comportamento ed anticorruzione, riforma del sistema contabile, controlli della Corte dei Conti, tecniche di redazione degli atti amministrativi, appalti e procedure di affidamento, comunicazione interna ed esterna), saranno previste specifiche iniziative formative orientate allo sviluppo di conoscenze tecnico-specialistiche e di competenze *soft*, coerentemente con quanto previsto nello specifico da ciascun profilo professionale.
- II. **Formazione tecnico-specialistica:** funzionale allo sviluppo delle competenze organizzative e tecniche che caratterizzano il Sistema Professionale necessarie per ricoprire il ruolo. La rilevazione delle esigenze formative tiene conto del nuovo "Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia", adottato con determinazione della Sezione Personale n. 301 del 16/03/2021 e successivamente adeguato alle disposizioni di cui all'art. 12 del CCNL Funzioni Locali triennio 2019-2021, con determina della Sezione Personale n. 366 del 31/03/2023. L'offerta formativa nell'ambito tecnico-specialistico segue le direttrici derivanti dalla rilevazione dei fabbisogni formativi rappresentati dalle diverse Strutture regionali nei rispettivi settori e prevederà la programmazione di specifici interventi, volti a soddisfare le esigenze di tipo tecnico e/o specialistico rappresentate e definite in relazione ai vari profili professionali del personale interessato, che consentirà una programmazione esaustiva sul lungo termine, nell'arco di un triennio, e nel breve termine, con cadenza annuale. È di tutta evidenza, infatti, che l'attività di formazione del personale sia intrinsecamente legata alle ricognizioni dei fabbisogni formativi nelle specifiche aree di competenza delle strutture di riferimento, funzionali anche alla realizzazione degli obiettivi di valore pubblico.
- III. **Formazione obbligatoria:** relativa all'adeguamento alle disposizioni di legge e contrattuali (anticorruzione e trasparenza, codice di comportamento dei dipendenti pubblici, privacy, sicurezza sul lavoro, RUP, parità di genere).
- IV. Nello specifico, in materia di **etica, anticorruzione e trasparenza**, la Sezione Organizzazione e Formazione - in collaborazione con il Segretario Generale della Presidenza ed il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici, anche nel suo ruolo di RPCT regionale - intende proseguire per il biennio 2024-2025 il percorso formativo già intrapreso negli anni precedenti, prevedendo attività formative in materia di etica, integrità e prevenzione della corruzione nelle Pubbliche Amministrazioni.
- V. **Formazione di aggiornamento:** funzionale allo sviluppo e alla manutenzione delle competenze del profilo specifico. Si valorizzeranno, tra l'altro, quelle aree interessate da modifiche normative rilevanti che impattano sui ruoli svolti (per esempio legate al nuovo codice degli appalti).
- VI. **Formazione trasversale:** rivolta a tutto il personale e non direttamente riconducibile alle mansioni esercitate. Un ruolo di estrema rilevanza spetta alla formazione per lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze trasversali ai processi di lavoro, che ha l'obiettivo di fornire al personale regionale gli strumenti utili per sviluppare ed aggiornare le competenze e le capacità operative e gestionali necessarie a ricoprire responsabilmente le posizioni e i ruoli assegnati- o quelli di successiva assegnazione, a seguito di mutamento di incarico o rotazione all'interno della Pubblica Amministrazione.

In sintesi, le linee di intervento in questo ambito riguarderanno:

- Transizione digitale;
- Transizione ecologica;
- Transizione amministrativa (focus in particolare sul nuovo codice dei contratti pubblici);
- conoscenze linguistiche;

- lavoro agile;
- parità di genere.

In relazione alla transizione digitale, ecologica ed amministrativa, si proseguirà nel corso del 2024 con la formazione prevista mediante il progetto **Syllabus - "Competenze digitali per la PA"**, organizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, al quale ha aderito la Regione Puglia, registrando tutti i dipendenti sulla piattaforma e iscrivendoli ai corsi presenti. Il predetto Dipartimento, ha messo a disposizione di tutte le amministrazioni "*Syllabus: nuove competenze per le amministrazioni pubbliche*", il *learning hub* pensato per erogare formazione sulle competenze trasversali (digitali, amministrative ed ecologiche) a tutti i dipendenti pubblici.

Syllabus è lo strumento operativo per realizzare gli obiettivi della Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 23 marzo 2023: rafforzare le competenze del personale pubblico per promuovere e implementare i processi di innovazione (amministrativa, organizzativa, digitale) e, quindi, per innalzare l'efficienza e migliorare la qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese, mettendo a disposizione di tutte le amministrazioni, un "metodo di formazione" e un catalogo di contenuti formativi in funzione dei propri obiettivi strategici e, in particolare, di quelli formativi definiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione da ciascuna Amministrazione. Tale strumento, in continua evoluzione, prevede un catalogo di contenuti in costante aggiornamento su 3 tematiche:

- Transizione amministrativa, con focus particolare sul nuovo codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs 36/2023);
- Transizione ecologica in ottica di sviluppo e attuazione degli Obiettivi dell'Agenda 2030;
- Transizione digitale, incentrata sullo sviluppo delle competenze digitali per le PA con un focus particolare su quanto attiene la Cybersicurezza.

La piattaforma Syllabus consente peraltro a ciascun dipendente abilitato dall'Amministrazione di appartenenza di:

- a) Rilevare, anche attraverso un test in ingresso, il proprio livello di padronanza rispetto alle diverse aree di competenza;
- b) Accedere ad un percorso formativo personalizzato, finalizzato a migliorare i livelli di conoscenza e competenza, a partire da quelli per i quali l'*assessment* ha individuato specifiche carenze;
- c) Rilevare, all'esito della formazione fruita, i progressi conseguiti in termini di livelli di padronanza sulle singole competenze. I progressi di ciascun dipendente saranno attestati dalla piattaforma attraverso certificati o riconoscimenti digitali contenenti informazioni strutturate (metadati) in uno standard open che li renderà personali, portatili e verificabili (digital e open badge), anche nella prospettiva della creazione del fascicolo della formazione del dipendente.

La programmazione delle attività formative sarà incentrata anche sullo sviluppo delle conoscenze linguistiche, sulla base di dei livelli di competenza richiesti dalle strutture interessate.

Un ruolo prioritario assumerà inoltre la formazione sul lavoro agile, di supporto all'attuazione del Piano di Organizzazione del Lavoro Agile, alla luce del fatto che tale modalità di lavoro, oramai prescindendo dal contesto emergenziale, è entrata a far parte delle dinamiche organizzative strutturali. In tal senso il nuovo CCNL Funzioni locali, sottoscritto il 16.11.2022, contiene all'art. 67 un esplicito riferimento alla necessità di formare il personale che si avvale di tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa. Nello specifico, si richiede che la formazione su tale tematica debba riguardare l'utilizzo delle piattaforme di comunicazione, compresi gli aspetti di salute e sicurezza, e degli altri strumenti previsti per operare in modalità agile nonché diffondere moduli organizzativi che rafforzino il lavoro in autonomia, l'empowerment, la delega decisionale, la collaborazione e la condivisione delle informazioni. Risulta, altresì, necessario che anche il personale con funzione dirigenziale acquisisca una specifica formazione su tale aspetto, al fine di coordinare e gestire al meglio il lavoro delle strutture di competenza.

Inoltre, a seguito dell'approvazione nell'anno 2021 dell'Agenda di Genere regionale finalizzata al contrasto di ogni forma di discriminazione di genere, mediante la promozione e diffusione di condizioni di parità, della cultura delle pari opportunità e della parità di genere nella vita

quotidiana, nei luoghi di lavoro, nelle aggregazioni sociali, politiche e culturali, si rende necessario proseguire - in collaborazione con la Sezione Parità di Genere, competente in materia - nella elaborazione di interventi formativi da destinare ai dipendenti regionali e finalizzati ad implementare azioni di educazione, formazione e sensibilizzazione sul principio della parità di genere.

- VII. **Formazione manageriale**, finalizzata a costituire, da un lato, un sistema di potenziamento delle competenze strategiche per il management, dall'altro, una funzione di supporto alle strategie dell'organizzazione. In particolare, la funzione della formazione manageriale dovrà essere quella di promuovere il rafforzamento e la consapevolezza delle nuove pratiche di coordinamento e favorire l'affermarsi di una cultura organizzativa basata sulla responsabilità dei risultati: tale obiettivo potrà essere realizzato attraverso interventi formativi finalizzati all'introduzione di un modello organizzativo improntato a una maggiore valorizzazione della prestazione lavorativa in termini di performance, di risultati effettivamente raggiunti e di una maggiore produttività, anche attraverso la condivisione di *best practices*, la risoluzione di concreti casi di amministrazione e un sistema di monitoraggio che possa consentire di ottenere una valutazione complessiva dei risultati conseguiti. Ciò consentirà di sviluppare le competenze professionali necessarie alla rapida ed efficace implementazione dei progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR e al suo monitoraggio, di rafforzare le competenze professionali e manageriali del personale anche in relazione con il contenuto e gli indirizzi del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e degli altri documenti programmatici e di incrementare le competenze in materia di progettazione europea.

**Il processo di formazione**, gestito dalla competente Sezione Organizzazione e Formazione della Giunta Regionale, è articolato in quattro fasi:

1. Rilevazione dei fabbisogni formativi;
2. Progettazione dei corsi;
3. Erogazione degli interventi formativi;
4. Valutazione di efficacia degli interventi formativi.

La **rilevazione dei fabbisogni formativi** consiste nella ricognizione e successiva analisi delle esigenze di formazione del personale ed è finalizzata a definire gli obiettivi e le aree di intervento prioritarie. Tale fase è di cruciale importanza ai fini della corretta e puntuale programmazione delle attività formative secondo una necessaria definizione di priorità, modalità di realizzazione e destinatari. In questa fase, accanto agli interventi formativi attivati direttamente dalla Sezione Organizzazione e Formazione su tematiche ritenute di interesse trasversale per tutto il personale regionale, assumono rilevanza anche le esigenze formative specifiche per settore/materia segnalate dai Dirigenti responsabili di ciascuna struttura regionale, che consentono di agevolare l'individuazione delle aree formative più idonee a supportare eventuali competenze specialistiche o tecniche carenti da potenziare.

La **progettazione dei corsi** consiste nella individuazione degli obiettivi didattici, dei contenuti e delle metodologie d'intervento per ciascuna iniziativa formativa (macro-progettazione) e nella definizione dell'articolazione del programma e delle unità didattiche (micro-progettazione).

**L'erogazione degli interventi formativi** consiste nella realizzazione dell'intervento formativo e nella gestione dei relativi aspetti organizzativi.

**La valutazione di efficacia degli interventi formativi** si incentra su tre aspetti:

- il gradimento dell'intervento formativo espresso dai partecipanti;
- l'apprendimento, inteso come grado di acquisizione delle conoscenze verificato al termine del corso;
- l'impatto che l'intervento produce sui comportamenti professionali dei partecipanti.

Per quanto concerne **le risorse e gli strumenti attivabili ai fini delle strategie formative**, il programma di formazione per l'anno 2024 opera, secondo la strategia di sviluppo del capitale umano individuata dal Dipartimento Personale e Organizzazione, mediante la pianificazione e attuazione del piano da parte della

#### Sezione Organizzazione e Formazione.

Nello specifico, a far data dal 2020 la Regione Puglia si avvale di strumenti di lavoro in linea con la modalità a distanza e, conseguentemente, avvia percorsi formativi anche in modalità da remoto di tipo sincrono (webinar) e asincrono (e-learning). Valorizzando tale esperienza, accolta con favore dai dipendenti regionali, anche per il biennio 2024-2025 si confermano le metodologie didattiche miste, in grado di coniugare i vantaggi della formazione in aula (interattività, apprendimento di gruppo) ai benefici della formazione a distanza (riduzione dei costi e tempi per gli spostamenti, flessibilità), sfruttando le potenzialità della formazione a distanza tramite l'utilizzo di piattaforme e-learning.

La formazione potrà essere erogata, in relazione alle singole esigenze da soddisfare, avvalendosi di:

- I. Dirigenti e funzionari in servizio presso gli uffici della Giunta che, sulla base delle competenze e peculiari conoscenze tecniche, potranno essere coinvolti quali relatori nell'ambito di incontri formativi rivolti al personale della Giunta su specifiche tematiche di interesse.
- II. Università, in particolare quelle presenti sul territorio regionale, mediante sottoscrizione di appositi accordi stipulati da parte della Sezione Organizzazione e Formazione sulla base di direttive o linee guida del Dipartimento Personale e Organizzazione;
- III. SNA
- IV. Dipartimento della Funzione Pubblica ;
- V. Soggetti aggregatori: ANCI, Conferenza delle Regioni
- VI. Istituti e Centri di Ricerca, Enti Pubblici;
- VII. Società di formazione esterne
- VIII. Foromez PA.

La Regione Puglia, inoltre, in applicazione delle disposizioni contrattuali e normative vigenti, promuove misure volte a incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione, qualificazione e riqualificazione del personale laureato e non laureato, quali politiche di permessi per il diritto allo studio e misure di conciliazione formazione - lavoro.

Le risorse finanziarie destinate alla formazione delle Strutture afferenti alla Giunta Regionale sono quelle attribuite agli appositi capitoli del bilancio regionale, nel rispetto delle previsioni di legge e del contratto collettivo. L'Amministrazione può, inoltre, individuare fonti ulteriori di finanziamento, nazionali ed comunitarie anche in connessione con il rafforzamento della capacità amministrativa.

In relazione all'utilizzo delle risorse nazionali e comunitarie con destinazione vincolata, i connessi programmi formativi rivolti al personale regionale, saranno programmati, pianificati e realizzati dalle strutture cui afferiscono le relative dotazioni finanziarie, dandone previa comunicazione alla Sezione Organizzazione e Formazione e trasmettendo alla stessa gli esiti dei percorsi formativi attuati.

Analoga rilevanza viene attribuita alla formazione del personale delle Strutture afferenti al Consiglio Regionale pugliese per le quali, a supporto del perseguimento degli obiettivi target, vengono individuate – all'interno del "Documento programmatico funzionale alla adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 della Regione Puglia", Allegato A1 al presente PIAO, cui si rinvia – azioni di miglioramento organizzativo e di rafforzamento delle competenze, secondo le seguenti direttrici:

- Ridurre il gap di competenze del personale, in ambiti multidisciplinari collegati al tema digitale;
- Innalzare il livello di "Sicurezza": con il completamento della formazione sulla consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) su Syllabus e la partecipazione alle attività del progetto di Security awareness training promosso dal RTD della Giunta regionale;
- Definire un processo strutturato di apertura dati e di miglioramento del livello di accessibilità alle informazioni;
- Potenziare il livello di sicurezza nello svolgimento del lavoro agile, agendo sulla dotazione informatica resa disponibile ai lavoratori agili (personal computer dedicati e profilati);
- Implementare ulteriori misure di sicurezza dell'infrastruttura, a seguito dell'*assessment* sulla postura di sicurezza effettuato nel 2023.

#### SEZIONE 4 \_ MONITORAGGIO

Il monitoraggio sul funzionamento del presente strumento di programmazione costituisce una fase di fondamentale importanza, attraverso cui verificare l'adeguatezza delle misure e degli strumenti impiegati per il conseguimento e la misurazione degli obiettivi di valore pubblico e, allo stesso tempo, consentire di adottare tempestivamente le necessarie azioni correttive.

Il d.l. 80/2021, all'art. 6, co. 3, dispone che il PIAO definisce "le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi [...]", introducendo un'ulteriore tipologia di monitoraggio inteso come funzionale, integrato e permanente, avente ad oggetto congiuntamente tutti gli ambiti della programmazione dell'Amministrazione.

Nello specifico, il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica del 30 giugno 2022, n. 132, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 209 del 7 settembre 2022, ha fornito indicazioni utili alle Pubbliche Amministrazioni per la predisposizione dei rispettivi Piani, disciplinandone l'articolazione in Sezioni e Sottosezioni e dedicando al monitoraggio una apposita Sezione.

L'art. 5 del citato decreto n. 132/2022 definisce – per ciascuna delle Sezioni/Sottosezioni di cui si compone il PIAO – le modalità di attuazione dell'attività di monitoraggio. In particolare :

- Per le Sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" l'attività di monitoraggio è espletata secondo le modalità stabilite agli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 150 del 2009, come modificati dal D.L. 25 maggio 2017, n. 74.
- Per la Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" il monitoraggio è strutturato secondo le indicazioni fornite dall'ANAC ed è rimesso al RPCT.
- Per la Sezione "Organizzazione e Capitale umano" il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'art. 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'ANAC, nell'ambito del PNA 2022 adottato con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, ha chiarito inoltre che il monitoraggio integrato e permanente delle Sezioni che costituiscono il PIAO "si aggiunge e non sostituisce quello delle singole Sezioni di cui il documento si compone", sottolineando l'importanza del coordinamento tra le attività di monitoraggio delle diverse Sezioni del PIAO, ognuna delle quali ha un proprio responsabile.

A tale proposito peraltro l'ANAC suggerisce alle Amministrazioni alcuni strumenti volti a promuovere il suddetto coordinamento, quali: 1) una programmazione il più possibile coordinata, allineando le mappature dei processi in vista di mappature uniche; 2) un coordinamento tra il RPCT e i Responsabili delle altre Sezioni del PIAO, con eventuale costituzione di una cabina di regia per il monitoraggio; 3) l'impiego/utilizzo di procedure automatizzate che consentono di costruire un monitoraggio che non si limiti solo ad una forma di controllo *ex post*, ma sia volto a verifiche in corso d'opera al fine di apportare misure correttive a fronte delle criticità via via riscontrate.

Tanto premesso, nella presente Sezione sono indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio sull'attuazione del PIAO, ivi compreso l'impatto sugli utenti con le connesse rilevazioni di soddisfazione dell'utenza, individuando i soggetti responsabili delle attività di monitoraggio come di seguito specificato:

Linee di monitoraggio	Soggetti responsabili	Tempi
Monitoraggio sottosezione "Valore pubblico"	OIV, con il supporto della Segreteria Generale della Presidenza	Annuale
Monitoraggio sottosezione "Performance"	OIV, con il supporto dell'Ufficio Controllo di Gestione	Annuale
Monitoraggio sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"	Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT)	Annuale
Monitoraggio Sezione "Organizzazione e capitale umano"	OIV, con il supporto delle Sezioni Personale della Giunta regionale e del Consiglio regionale	Annuale

Monitoraggio c.d. integrato	Cabina di Regia per l'elaborazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) della Regione Puglia, costituita con DGR n. 664 del 16/5/2023	Annuale
-----------------------------	---	---------

#### Monitoraggio Sottosezione "Valore pubblico" \_

L'attività di monitoraggio in merito allo stato/grado di attuazione degli obiettivi di valore pubblico è espletata dall'OIV con il supporto della Segreteria Generale della Presidenza e di IPRES, sulla base degli strumenti di misurazione definiti nella Sottosezione di programmazione "Valore Pubblico" del presente PIAO (indicatori di *outcome*, base-line e target).

Dal punto di vista metodologico, rispetto a ciascun obiettivo di valore pubblico si procederà annualmente all'analisi dei relativi indicatori a partire dalla *baseline* dell'anno precedente (baseline 2022 per l'analisi 2023), verificando il raggiungimento dei target previsti dal presente PIAO che, a seconda dei casi, sono rappresentati come valori numerici oppure come andamenti di trend (costante, in crescita o in diminuzione): per gli indicatori di fonte esterna il valore annuale verrà estratto direttamente dalle fonti statistiche di riferimento, mentre per gli indicatori di fonte interna il valore dovrà essere comunicato dalle Strutture regionali competenti sulla materia (come indicate nella Tab. 3 – "*Indicatori di outcome – baseline, target e strutture regionali di riferimento*" della Sottosezione "Valore Pubblico" del presente Piano).

Il monitoraggio dovrà riguardare anche le dimensioni trasversali che concorrono alla creazione di valore pubblico individuate dal presente Piano, ossia da un lato quella della reingegnerizzazione dei processi e transizione digitale, coordinata dai Responsabili per la Transizione Digitale (RTD) sia per la Giunta Regionale che per il Consiglio, e dall'altro quella della parità di genere e delle pari opportunità, coordinata per la Giunta Regionale dalla Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere e per il Consiglio regionale dalla Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità. Le Strutture competenti al coordinamento di ciascuna delle dimensioni trasversali indicate, provvederanno a relazionare annualmente alla Segreteria Generale della Presidenza in merito al grado di attuazione degli obiettivi fissati dal presente Piano ed alle azioni poste in essere per il relativo perseguimento.

Gli esiti del monitoraggio in questione per l'anno 2023 sono contenuti nella Tab. 4 – "*Indicatori di outcome \_Risultati 2023*", riportata all'interno della Sottosezione di Programmazione "Valore Pubblico" del presente Piano.

#### Monitoraggio Sottosezione "Performance" \_

L'attività di monitoraggio della Sottosezione "Performance" del presente Piano è effettuata dall'OIV con il supporto dell'Ufficio Controllo di Gestione, secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 150 del 2009. Tali disposizioni prevedono, infatti, rispettivamente che:

- "*Gli Organismi Indipendenti di Valutazione, anche accedendo alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'amministrazione, verificano l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalano la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio all'organo di indirizzo politico-amministrativo, anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione. Le variazioni, verificatesi durante l'esercizio, degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale sono inserite nella relazione sulla performance e vengono valutate dall'OIV ai fini della validazione di cui all'art. 14, comma 4, lettera c)*".
- "*Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno (...) entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto*

*ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato”.*

Alcuni degli Obiettivi operativi del Piano Performance 2024 (All. A4) risultano costruiti proprio in funzione degli Obiettivi di Valore Pubblico, strutturando in tal modo un'indispensabile interrelazione Performance/Valore pubblico.

Il Piano della Performance assicura peraltro un monitoraggio *in itinere* degli obiettivi strategici ed operativi per poi concludersi, al termine di ogni esercizio annuale, con la verifica dei risultati conseguiti nei vari settori d'intervento e con la rendicontazione sociale sulle attività realizzate. Gli obiettivi operativi fissati per l'annualità 2024, nello specifico, costituiranno l'oggetto principale del monitoraggio nell'ambito della Sezione "Performance" del presente PIAO in una logica integrata e di sistema: l'obiettivo è quello di garantire che gli Obiettivi operativi annuali (e la realizzazione degli *output* agli stessi collegati) contribuiscano al perseguimento degli obiettivi di valore pubblico di riferimento, misurati attraverso gli indicatori di *outcome* economico, sociale, sanitario e socio-sanitario ed ambientale individuati nella Sottosezione "Valore pubblico" del presente Piano.

#### **Monitoraggio Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" \_**

Il monitoraggio e il riesame periodico - come evidenziato in più sedi dall'ANAC - costituiscono una fase fondamentale del processo di gestione del rischio corruttivo, attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione della corruzione nonché il complessivo funzionamento del processo stesso, consentendo in tal modo di adottare tempestivamente le necessarie azioni correttive.

La Regione Puglia ha implementato un sistema di monitoraggio delle misure di prevenzione del rischio corruttivo articolato in un "monitoraggio di primo livello", attuato direttamente da parte dei referenti/responsabili delle Strutture organizzative interessate dall'attuazione di ciascuna misura, e un "monitoraggio di secondo livello", svolto direttamente dal RPCT che, coadiuvato dalla propria struttura di supporto e/o dagli organi di verifica e controllo interno regionali (Controllo di gestione; Servizio ispettivo - NIRS; Autorità di Audit; Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici - NVVIP, ecc.), anche avvalendosi di incontri ed *audit* specifici, verifica la veridicità delle informazioni rese in autovalutazione dalle Strutture attraverso il controllo degli indicatori previsti per l'attuazione di ciascuna misura e l'acquisizione di informazioni e prove documentali dell'effettiva azione svolta. Il monitoraggio di secondo livello viene effettuato dal RPCT, stanti le dimensioni e la complessità dell'Amministrazione regionale, attraverso campionamento delle misure da sottoporre a verifica.

Gli esiti del monitoraggio relativo a rischi corruttivi e trasparenza nell'Ente Regione per l'annualità 2023 sono riportati, nel dettaglio, all'interno del par. 3.2 (*Risk assessment* della Regione Puglia) del "Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia" – All. A3 al presente PIAO – , sostitutivo del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) regionale.

L'ultimo PTPCT regionale 2023/2025, adottato con DGR n. 85/2023, ha previsto altresì che, nel corso del triennio di riferimento del Piano, oltre a rafforzare la struttura di supporto del RPCT e a valorizzare il contributo di altre Strutture regionali in possesso di dati rilevanti per la valutazione del rischio corruttivo (Sezione Statistica; Osservatorio Regionale Contratti Pubblici; Servizio Appalti; Avvocatura Regionale; Uffici stampa della Giunta e del Consiglio regionale), si procederà all'implementazione di strumenti e soluzioni informatiche che possano facilitare l'attività di monitoraggio, al fine di estendere progressivamente l'ambito di verifica. Nello specifico, la Regione provvederà a dotarsi di un sistema gestionale che consenta l'acquisizione e l'elaborazione delle informazioni trasmesse dalle Strutture regionali secondo procedure automatizzate, permettendo allo stesso tempo la tempestiva verifica del livello di attuazione e dell'adeguatezza delle misure di prevenzione della corruzione. A tale fine si è provveduto ad inserire nel Piano triennale di riorganizzazione digitale 2022-2024, adottato con D.G.R. n. 791/2022, una specifica Azione finalizzata alla digitalizzazione degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione (OR\_11 Trasparenza, Privacy, Anticorruzione – cfr. Sottosezione di programmaz. "Valore pubblico" del presente Piano, Dimensioni trasversali del valore pubblico).

### **Monitoraggio Sezione “Organizzazione e capitale umano”\_**

Il monitoraggio della Sezione “Organizzazione e capitale umano” del presente Piano e delle Sottosezioni alla stessa afferenti (Sottosezione di programmazione “Struttura organizzativa”, Sottosezione di programmazione “Organizzazione del lavoro agile” e Sottosezione di programmazione “Piano triennale dei fabbisogni”) è effettuato dall’OIV, con il supporto delle Sezioni Personale della Giunta regionale e del Consiglio regionale.

In relazione alla Sottosezione di programmazione “Struttura organizzativa”, il monitoraggio è volto a verificare la rispondenza dell’assetto organizzativo (organigramma) dell’Ente Regione alle esigenze di efficiente ed efficace erogazione dei servizi, oltre che di perseguimento degli obiettivi di valore pubblico che l’Ente si è posto per il triennio di riferimento: gli esiti del monitoraggio potranno determinare revisioni del modello organizzativo regionale, con nuova costituzione, accorpamento, rimodulazione o eliminazione di strutture preesistenti, ove se ne rilevi l’opportunità.

Per ciò che riguarda la Sottosezione di programmazione “Piano triennale dei fabbisogni”, il relativo monitoraggio – che richiede l’implementazione di applicativi informatici sempre più evoluti ed integrati – dovrà riguardare il rapporto fra fabbisogni programmati di personale (anche per il perseguimento degli obiettivi di valore pubblico dell’Ente Regione) e procedure assunzionali avviate/completate, il rispetto dei vincoli di spesa e dunque l’effettiva capacità assunzionale dell’Ente, la consistenza del personale in servizio e lo stato delle cessazioni presso le singole Strutture regionali unitamente, a regime, ai carichi di lavoro di ciascuna Struttura, al fine di orientare in modo efficace l’allocazione di nuovo personale.

Gli esiti del monitoraggio relativo al fabbisogno di personale nell’Ente Regione per l’annualità 2023 sono riportati nel dettaglio all’interno del documento “Piano triennale dei fabbisogni di personale” – All. A5 al presente PIAO.

Con riferimento alla Sottosezione di programmazione “Organizzazione del lavoro agile”, l’attività di monitoraggio è preordinata a valutare l’efficienza, l’efficacia e l’economicità della modalità di svolgimento del lavoro agile all’interno dell’Ente, verificando l’adeguatezza e il grado di attuazione delle misure organizzative adottate in base agli indicatori (quantitativi/qualitativi) definiti dal presente documento e riportati nella Sottosezione di riferimento, nonché in base ai criteri di misurazione e valutazione della performance adottati da ultimo con D.G.R. n. 228 del 28/02/2023.

Gli esiti del monitoraggio in materia di lavoro agile nell’Ente Regione per l’annualità 2023 sono contenuti all’interno della Sottosezione di programmazione “Organizzazione del lavoro agile” del presente Piano, cui si rinvia.

Nell’ambito della formazione del personale, infine, il monitoraggio sarà effettuato attraverso la somministrazione di questionari di gradimento e verifica dell’apprendimento nei confronti dei dipendenti che abbiano partecipato ad eventi formativi.

Per l’annualità 2023, tale monitoraggio è stato già effettuato come previsto, come indicato nella parte del presente Piano dedicata alla formazione del personale, all’interno della Sottosezione di programmazione – “Piano triennale dei fabbisogni di personale” .

### **Strumenti di rilevazione della soddisfazione degli utenti/*stakeholders***

A supporto delle attività di monitoraggio delle singole Sezioni del PIAO potranno essere utilizzati – come suggerisce ANAC nel PNA 2022 – strumenti di rilevazione del gradimento degli utenti/*stakeholders* destinatari dell’attività svolta, in quanto *“la valutazione partecipativa della collettività e degli stakeholders consente alle amministrazioni pubbliche/enti di migliorare la qualità dell’attività e dei servizi erogati, tenendo conto anche del punto di vista dei cittadini e/o degli utenti interessati dall’intervento amministrativo in termini di bisogni e aspettative. Ciò risulta coerente sia con i principi ispiratori del recente intervento normativo del d.l. n. 80/2021 che con gli ultimi approdi della giurisprudenza, tutti volti a superare l’autoreferenzialità nell’affrontare gli aspetti connessi alla qualità dei servizi e/o delle attività oggetto di valutazione<sup>5</sup>, migliorando il servizio dell’amministrazione pubblica”*. Le informazioni raccolte a valle del

<sup>5</sup> Cfr. Linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche n. 4, novembre 2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per la valutazione della performance.

processo di monitoraggio risultano infatti rilevanti ai fini della programmazione futura e utili al miglioramento delle attività e dei servizi erogati dall'Amministrazione regionale.

Pertanto, condividendo il ruolo di primario rilievo svolto dagli utenti/*stakeholders* e più in generale dalla società civile, si ritiene di confermare il **questionario di gradimento per la rilevazione del grado di soddisfazione rispetto ai singoli obiettivi/indicatori del PIAO** già adottato nell'ambito del PIAO 2023-2025, di cui in questa sede si rimette a disposizione apposito modello-tipo di questionario allegato al presente Piano (Allegato A6), da somministrare all'utenza di riferimento attraverso il Portale regionale "PugliaPartecipa" (<https://partecipazione.regione.puglia.it/?locale=it>).

#### **Monitoraggio cd. integrato\_**

Nell'ottica di agevolare il coordinamento tra le diverse Sezioni del presente Piano e garantire un strumento di programmazione unitario ed omogeneo, in linea con le finalità perseguite dal legislatore, la Regione Puglia già con D.G.R. n. 1921/2021, integrata con successive D.G.R. n. 462 del 04/04/2022 e D.G.R. n. 94 del 13/02/2023, aveva istituito un apposito Gruppo di Lavoro, coordinato dal Segretario Generale della Presidenza della Regione Puglia e composto dai responsabili di tutte le Strutture regionali coinvolte nell'elaborazione del PIAO, che contribuiscono – ciascuna per l'area di rispettiva competenza – alla predisposizione ed all'aggiornamento annuale del suddetto Piano. Tale Gruppo di lavoro è stato successivamente trasformato in una vera e propria "**Cabina di Regia per l'elaborazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) della Regione Puglia**", costituita con DGR n. 664 del 16/5/2023 al fine di condividere le azioni attuative del PIAO messe in campo e gli esiti dei monitoraggi periodici avviati dalle Strutture responsabili delle varie Sezioni e Sottosezioni del PIAO, valutando il progressivo stato/grado di avanzamento degli obiettivi di valore pubblico sulla base dei relativi indicatori di *outcome* misurati attraverso le *base-line* e i *target* definiti nel medesimo Piano, oltre che al fine di definire, convalidare o rivedere le direttrici dell'azione programmatoria strategica regionale.

Al fine di garantire l'efficacia del monitoraggio relativo al PIAO, con il medesimo provvedimento giuntale n. 664/2023 è stato dato mandato al RTD regionale di avviare l'implementazione di applicativi/procedure di monitoraggio automatizzate che consentano alla Cabina di Regia di costruire una fase di verifica/monitoraggio *in itinere* del PIAO, non limitandosi dunque solo ad una forma di controllo *ex post*, ma effettuando verifiche in corso d'opera al fine di apportare misure correttive a fronte delle criticità via via riscontrate.

Il monitoraggio integrato terrà altresì conto dell'esito delle rilevazioni del grado di soddisfazione degli utenti/*stakeholders* innanzi richiamate relative alle singole Sezioni e Sottosezioni del PIAO.

## ALLEGATI

- **Allegato A1** – “Documento programmatico funzionale alla adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 della Regione Puglia (art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113)”, approvato con Delibera dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 226 del 22.01.2024;
- **Allegato A2** – “Piano triennale di azioni positive 2023-2025 - aggiornamento 2024”;
- **Allegato A3** – “Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia”\_Aggiornamento 2024;
- **Allegato A4** – “Piano della Performance”;
- **Allegato A5** – “Piano triennale dei fabbisogni di personale”;
- **Allegato A6** – Questionario per la rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti/*stakeholders*.



*Consiglio Regionale della Puglia*



Roberto  
Venneri  
30.01.2024  
16:39:27  
GMT+01:00

Allegato A) - Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 226 del 22.01.2024

## **DOCUMENTO PROGRAMMATICO FUNZIONALE ALLA ADOZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026 DELLA REGIONE PUGLIA**

(art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113)



*Consiglio Regionale della Puglia*

## SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

**Il Consiglio Regionale della Puglia**, a norma dell'art. 22 dello Statuto della Regione Puglia, è l'organo rappresentativo della comunità pugliese, esercita la potestà legislativa, svolge la funzione di indirizzo politico e di controllo dell'attività della Giunta Regionale.

Il Consiglio Regionale della Puglia:

- approva il piano di sviluppo generale e ne verifica periodicamente l'attuazione;
- approva il documento annuale di programmazione economica e finanziaria;
- approva con legge i principi e gli indirizzi della programmazione generale, intersettoriale e settoriale, la cui attuazione è disciplinata con regolamento di competenza della Giunta regionale;
- approva la legge finanziaria regionale annuale, il bilancio di previsione annuale e pluriennale, il rendiconto generale e l'esercizio provvisorio;
- esercita la potestà regolamentare in ordine alla propria organizzazione funzionale e contabile e nelle materie di competenza esclusiva statale, ove delegata alla Regione;
- delibera le nomine che gli sono attribuite espressamente dalla Costituzione, dallo Statuto regionale e dalle leggi;
- propone alle Camere i progetti di legge che coinvolgono gli interessi della Regione e richiede lo svolgimento dei referendum nazionali, previsti dagli articoli 75 e 138 della Costituzione;
- esprime i pareri previsti dagli articoli 132 e 133 della Costituzione;
- provvede all'istituzione di nuovi Comuni, alla modificazione delle loro circoscrizioni e denominazioni, a norma dell'articolo 133, secondo comma, della Costituzione;
- ratifica con legge le intese previste al penultimo comma dell'articolo 117 della Costituzione;
- esercita ogni altra potestà e funzione conferitagli dalla Costituzione, dallo Statuto e dalle leggi.



*Consiglio Regionale della Puglia*

Il Consiglio Regionale della Puglia, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto regionale, ha piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile nell'ambito dello stanziamento del bilancio regionale.

È composto da n. 50 Consiglieri, oltre al Presidente della Giunta Regionale.

Sono organi interni del Consiglio Regionale della Puglia: il Presidente, l'Ufficio di Presidenza, i Gruppi consiliari e le Commissioni consiliari permanenti, di indagine e di inchiesta.

Il **Presidente** rappresenta il Consiglio Regionale, lo convoca e ne dirige i lavori, secondo le modalità previste dal regolamento interno; tutela le prerogative e assicura il pieno e libero esercizio del mandato di tutti i consiglieri regionali; insedia le Commissioni e ne verifica il buon funzionamento; richiede al Presidente della Giunta lo svolgimento di comunicazioni in Consiglio su argomenti di interesse generale; garantisce il rispetto delle norme statutarie e del regolamento interno del Consiglio, con particolare riferimento a quelle inerenti la tutela dei diritti delle opposizioni; esercita le altre funzioni previste dallo Statuto, dal regolamento interno e dalle leggi regionali.

L'**Ufficio di Presidenza**, composto dal Presidente, da due Vice Presidenti e da due Segretari, coopera con il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni; regola l'amministrazione dei fondi assegnati al proprio bilancio autonomo, l'organizzazione delle strutture consiliari e del personale e determina il trattamento economico dei Consiglieri regionali in applicazione della relativa normativa; disciplina lo stato giuridico e il trattamento economico del personale; attribuisce e revoca gli incarichi dirigenziali di vertice del Consiglio Regionale; esercita le ulteriori attribuzioni previste dallo Statuto, dalle leggi regionali e dal regolamento interno; mantiene i rapporti con i Gruppi consiliari e assicura agli stessi, per l'assolvimento delle loro funzioni, la disponibilità di personale, locali, servizi, determinandone la dotazione finanziaria, in applicazione delle relative normative.

I **Gruppi consiliari** sono punto di riferimento per la definizione della composizione politica dell'Assemblea legislativa regionale. I Consiglieri regionali si costituiscono in Gruppi, secondo le modalità stabilite dal regolamento interno del Consiglio Regionale.

Il Consiglio Regionale istituisce proprie **Commissioni consiliari permanenti**, per ambito di competenza. Il numero, la composizione e le modalità di funzionamento delle Commissioni sono disciplinati dal Regolamento interno. Ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento interno del Consiglio Regionale della Puglia sono istituite n. 7 Commissioni consiliari permanenti che hanno rispettivamente competenza nelle seguenti materie:

- **Commissione I:** Bilancio, Finanze e Programmazione (Programmazione, bilancio, finanze e tributi);



*Consiglio Regionale della Puglia*

- **Commissione II:** Affari generali (Affari generali, personale e struttura degli uffici regionali e di enti regionali, polizia urbana e rurale, tempo libero, sport, pesca sportiva e caccia);
- **Commissione III:** Servizi sociali (Assistenza sanitaria, servizi sociali);
- **Commissione IV:** Sviluppo economico (Industria commercio artigianato, turismo e industria alberghiera, agricoltura e foreste, pesca professionale, acquacoltura);
- **Commissione V:** Ambiente, Assetto ed utilizzazione del territorio (Ecologia, tutela del territorio e delle risorse naturali, difesa del suolo, risorse naturali, urbanistica, lavori pubblici, trasporti, edilizia residenziale);
- **Commissione VI:** Politiche comunitarie, Lavoro e Formazione professionale (Politiche comunitarie, lavoro, formazione professionale, istruzione, cultura, cooperazione, emigrazione, immigrazione);
- **Commissione VII:** Affari istituzionali (Statuto, regolamenti, riforme istituzionali, rapporti istituzionali, sistema delle autonomie locali).

Nelle relative materie, esercitano le funzioni referente, consultiva, legislativa, redigente e di controllo, secondo le modalità previste dal Regolamento interno.

Il Consiglio Regionale può istituire con legge Commissioni d'indagine e di inchiesta per tempo limitato e per oggetti determinati, su materie di interesse regionale.

In seno al Consiglio Regionale sono istituiti **organismi a tutela dei diritti delle persone:**

- La **Commissione Pari opportunità** opera per l'attuazione dei principi di parità di trattamento, per l'uguaglianza delle opportunità in materia di lavoro fra i cittadini di sesso diverso e per rimuovere le discriminazioni dirette e indirette e ogni ostacolo che, di fatto, limiti l'effettiva uguaglianza fra i lavoratori e le lavoratrici.
- La **Consulta Regionale Femminile** promuove iniziative tese a realizzare la piena parità tra cittadini, uomini e donne e a rimuovere ostacoli di diritto e di fatto che impediscono il pieno sviluppo della personalità della donna nella sua effettiva partecipazione alla organizzazione politica, economica, sociale, culturale e del lavoro.
- Il **Garante regionale dei diritti del minore** assicura la protezione e la tutela non giurisdizionale dei diritti dell'infanzia, degli adolescenti e dei minori residenti o temporaneamente presenti sul territorio regionale. Promuove iniziative e azioni tese a diffondere una cultura rispettosa dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.



*Consiglio Regionale della Puglia*

- Il **Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale** garantisce, in conformità ai principi fondamentali della Costituzione, alle convenzioni internazionali sui diritti umani, alle leggi dello Stato e ai regolamenti, e nell'ambito delle competenze regionali, i diritti delle persone presenti negli istituti penitenziari, negli istituti penali per minori, nei centri di prima accoglienza e nei centri di assistenza temporanea per stranieri, nelle strutture sanitarie in quanto sottoposti al trattamento sanitario obbligatorio. In particolare, assume ogni iniziativa volta ad assicurare che ai soggetti interessati siano erogate le prestazioni inerenti al diritto alla salute, all'istruzione e alla formazione professionale e ogni altra prestazione finalizzata al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro.
- Il **Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità** assicura la protezione e la tutela non giurisdizionale dei diritti dei disabili residenti o temporaneamente presenti sul territorio regionale. Promuove, in particolare, ogni azione, iniziativa e misura, tese all'affermazione del pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e di autonomia della persona con disabilità e alla piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società, e ponendo in essere azioni di contrasto ai fenomeni discriminatori. Favorisce la piena accessibilità dei servizi e delle prestazioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle minorazioni, nonché la tutela giuridica ed economica della persona con disabilità.

Le funzioni di indirizzo politico-amministrativo in materia di organizzazione delle strutture del Consiglio Regionale sono esercitate dall'Ufficio di Presidenza, attraverso la periodica definizione di obiettivi, priorità e direttive generali, nonché attraverso la quantificazione delle risorse da destinare alle diverse finalità e unità organizzative.

### **Consiglio Regionale della Puglia**

Via Gentile, n. 52

70126 BARI

[www.consiglio.puglia.it](http://www.consiglio.puglia.it)



*Consiglio Regionale della Puglia*

## VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

In coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria adottati dal Consiglio Regionale della Puglia, la visione dell'organo politico è da tempo orientata a potenziare il ruolo del Consiglio Regionale della Puglia nell'attuazione della politica di sviluppo del territorio e di tutela dei diritti delle persone, ad assicurare l'esercizio della funzione legislativa, favorendo una normazione di qualità e sostenendo processi decisionali trasparenti e condivisi con attori istituzionali e non istituzionali, a perseguire l'innovazione organizzativa dell'ente, potenziando la digitalizzazione dei processi interni.

Da queste linee programmatiche discendono gli obiettivi strategici che costituiscono gli scopi generali e caratterizzanti che il Consiglio Regionale della Puglia intende attuare, in un arco temporale d'azione triennale, e che sono aggiornati annualmente, in considerazione dell'evoluzione del contesto sociale, economico, giuridico, organizzativo.

In conformità al Sistema di Misurazione e Valutazione della performance - S.Mi.Va.P. (Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 263 del 28 gennaio 2020), paragrafo 2.4.2., gli **Obiettivi strategici** triennali 2024-2026, e le relative risorse assegnate, sono state approvate con Delibera dell'ufficio di Presidenza n. 224/2024.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

ALLEGATO "A"									
OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO 2024 - 2026									
Priorità politiche del Consiglio Regionale della Puglia	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	Codice obiettivo	OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2023-2025	Indicatore di Outcome (§ 3.4 S.M.Va.P.)			Target 2024	Stakeholder	Secretariato Generale/Struttura
				Descrizione	Dimensione	Fonte di verifica			
1. Un Consiglio Regionale che comunica, ascolta e garantisce i diritti	1. Promuovere i diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi	1.1	Attivazione di iniziative progettuali	Numero istituti scolastici coinvolti nel progetto di cittadinanza attiva e globale "Giovani in Consiglio"	istituzionale	177 (anno 2023)	177	Istituti scolastici secondari di secondo grado della Puglia, Ufficio scolastico regionale, Garanti regionali, Istituti postsecondari regionali, Tutori volontari regionali, Tribunali per i minorenni della Puglia, Cittadini, Imprese, Istituzioni e Associazioni pugliesi	Secretariato Generale/Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia/Sezione Biblioteca e Comunicazione/Sezione Istituzionale/Sezione Corcom/Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità
			Attivazione di iniziative formative	Numero di luoghi di privazione/limitazione della libertà personale raggiunti da iniziative progettuali promosse dal Garante Regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale	formazione sociale	11	12 (anni 2023-2025)	12 (anni 2023-2025)	
	2. Favorire una normazione regionale di qualità	2.1	Sensibilizzazione della conoscenza dell'attività di indirizzo e controllo dell'Assemblea legislativa	Numero di mozioni prese in carico nell'anno (monitoraggio stato avanzamento lavori)/numero totale di mozioni approvate	istituzionale	n.d.	10% (anno 2023)	22%	
			Attivazione di iter di verifica delle leggi regionali in ordine al sindacato di legittimità costituzionale.	Numero di stakeholders consultati su testi di legge oggetto di attenzione in ordine a clausole valutative e su iniziative europee.	istituzionale	n.d.	7 (anno 2023)	8	Cittadini, Consiglieri Regionali, Giunta Regionale, Enti locali, Organizzazioni sindacali e datoriali, Associazioni, Istituzioni, Comitati e Imprese della Puglia, Università, enti di ricerca e centri di competenza
2. Favorire una normazione regionale di qualità	2.2	Attivazione di iter di verifica delle leggi regionali in ordine al sindacato di legittimità costituzionale.	Numero di monitoraggi di leggi regionali approvate dall'inizio della XI legislatura	sociale	n.d.	70 (anni 2023-2025)	140 (anni 2023-2025)		

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA**

 Priorità politiche del Consiglio Regionale della Puglia	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	codice obiettivo	OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2023-2025	Indicatore di Outcome (§ 3.4 S.Mi.Va.P.)				Stakeholder	Segretariato Generale/Struttura		
				Descrizione	Dimensione	Fonte di verifica	Baseline 2022			Target (2023- 2025)	Target 2024
							n.d.			n.d.	4
		2.3	Incremento di strumenti conoscitivi per l'efficace svolgimento dell'attività politico-istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia e per il consolidamento della visibilità e del ruolo dell'Assemblea legislativa	Numero di pubblicazioni sul portale del Consiglio Regionale della Puglia, concernenti studi e/o documentazioni su tematiche di interesse regionale	istituzionale/ sociale		n.d.	n.d.	4		

## CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

OBIETTIVI NON CONNESSI A VALORE PUBBLICO 2024 - 2026										
Priorità politiche del Consiglio Regionale della Puglia	codice obiettivo	OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2023-2025	Indicatore di Outcome (§ 3.4 S.Mi.Va.P.)				Target 2024	Target (2023-2025)	Stakeholder	Segretariato Generale/Struttura
			Descrizione	Dimensione	Fonte di verifica	Baseline 2022				
			Incrementare il livello di trasparenza dell'attività amministrativa, razionalizzare e semplificare i processi interni del Consiglio Regionale della Puglia correlati alla gestione dei flussi documentali e all'adozione degli atti amministrativi, per la creazione di un archivio digitale e l'erogazione di servizi digitali, in linea con gli standard di sicurezza, accessibilità, qualità e trasparenza	istituzionale	Gestione documentale	n.d	n.d.	Cittadini, Imprese, Istituzioni e Associazioni pugliesi, strutture regionali.	Segretariato Generale/Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti/tutte le strutture del Consiglio Regionale della Puglia	
	3	3. Un Consiglio Regionale che si innova e innova	Rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni	istituzionale	Gestione documentale	n.d	n.d.	Cittadini, Imprese, Istituzioni e Associazioni pugliesi, strutture regionali.	Segretariato Generale e tutte le strutture del Consiglio Regionale della Puglia	

 <b>Consiglio Regionale della Puglia</b> <b>Bilancio gestionale finanziario - Riepilogo per Sezioni - Uscite 2024-2026</b> <b>Allegato A1</b>	
<b>Struttura di competenza</b>	<b>Totale stanziamento 2024</b>
Segretariato Generale	1.687.100,00 €
Servizio Affari Generali	205.000,00 €
Sezione Co.Re.Com. - Comitato Regionale per le Comunicazioni	533.037,50 €
Sezione Affari e Studi Giuridici e Legislativi	148.000,00 €
Sezione Amministrazione e Contabilità	31.790.039,81 €
Sezione Assemblea e Commissioni Consiliari permanenti	282.908,91 €
Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale	1.611.000,00 €
Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità	100.000,00 €
Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti	1.389.000,00 €
Sezione Risorse Umane	1.059.665,00 €
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia	1.008.000,00 €



*Consiglio Regionale della Puglia*

La pianificazione strategica 2024-2026, che trova per il triennio di riferimento, la sua definizione nel Documento Programmatico Obiettivi Strategici - Assegnazione Risorse, atto di indirizzo programmatico dell'Ufficio di Presidenza, ha posto nuovi e sfidanti obiettivi di innovazione digitale<sup>1</sup> per il Consiglio Regionale, che costituiscono il naturale seguito del percorso disegnato dalla Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 69 del 23 novembre 2021 recante "Approvazione del PIANO DI SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATIVI del CONSIGLIO REGIONALE della PUGLIA - Triennio 2021/2023", il cui aggiornamento seguirà per una coerenza dell'evoluzione strategica del sistema informativo, all'approvazione del Piano Triennale dell'Informatica 2024-2025 da parte di AGID, ai sensi dell'14-*bis* del CAD.

Gli obiettivi di innovazione e transizione digitale del Consiglio Regionale tengono conto, anche per questo triennio 2024 – 2026, del *framework* degli obiettivi strategici disegnati dall'Unione Europea e dallo Stato Italiano che discendono dal programma strategico per il decennio digitale, che fissa traguardi concreti per il 2030 e guida la trasformazione digitale dell'Europa, con la finalità di dare maggior forza alle imprese e ai cittadini in un futuro digitale incentrato sulla persona, sostenibile e più prospero.

E sempre in via derivata, essi sono correlati agli obiettivi di digitalizzazione, innovazione e sicurezza della Pubblica Amministrazione che trovano declinazione nel Piano Triennale dell'Informatica per la Pa, nell'ultima versione aggiornata al 2022-2024.

Si è inteso realizzare una necessaria stretta integrazione tra obiettivi del Piano Triennale dell'Informatica dell'ente e gli obiettivi di *performance* operativa e di *performance* organizzativa dello stesso, al fine di attivare un'azione di sistema, che agisca positivamente, influenzi e guidi tutte le articolazioni dell'ente e che le faccia convergere verso un medesimo centro di scopo, che è costituito dall'obiettivo di avanzamento costante e modulare nel processo di trasformazione digitale.

Il percorso di trasformazione digitale del Consiglio Regionale specificamente vede il suo fulcro nella innovazione e razionalizzazione dei processi di raccolta, elaborazione di dati e di distribuzione di informazioni. I dati e le informazioni costituiscono i mattoni con cui costruire il percorso di innovazione digitale, al fine di implementare soluzioni innovative per rendere sempre più accessibili le informazioni e i servizi, con una razionalizzazione della spesa in ambito ICT e il miglioramento dei processi interni.

Restano in piedi le linee strategiche che hanno guidato il Consiglio regionale nel percorso di trasformazione digitale dall'inizio della XI Legislatura.

---

<sup>1</sup> La parte relativa all'innovazione e transizione al digitale è stata redatta dalla Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti.

---



Consiglio Regionale della Puglia



In particolare, per il triennio 2024-2026 sono state individuate delle *priorità* di intervento rispondenti all'obiettivo generale di razionalizzazione, migliorare e semplificazione i processi interni del Consiglio Regionale, correlati alla gestione dei flussi documentali e all'adozione degli atti amministrativi, per completare il processo di creazione di un *archivio digitale* che possa garantire nel tempo la qualità della memoria documentaria e la trasparenza dell'azione amministrativa nonché per erogare servizi digitali, in linea con gli standard di *sicurezza*, di *accessibilità*, di *qualità* e *trasparenza*.

In un ecosistema digitale e dematerializzato, in cui la PA svolge un ruolo fondamentale nell'assicurare sempre più servizi completi alla collettività, in modo efficiente ed efficace, essa è chiamata ad assicurare la creazione e la *manutenzione* del *patrimonio informativo* e documentale che costituisce la storia e l'attività stessa dell'ente che li produce o li riceve, e tanto a fini di trasparenza, di testimonianza, di rendicontazione.

In questa ottica è necessario organizzare le risorse documentali, siano atti o informazioni o video o banche dati, definendo le connessioni rilevanti tra le stesse, per trasformare un flusso informativo in utili e funzionali aggregazioni, preordinate al processo decisionale, con la caratteristica di essere facilmente disponibili, idonee a rendicontare e documentare le attività e le scelte, tenendo conto delle specificità istituzionali del Consiglio regionale.

I due principali filoni di intervento pianificati in chiave strategica riguardano:



Consiglio Regionale della Puglia

### I LINEA

Implementazione della FASE II del "Progetto Documentale del Consiglio regionale".

### II LINEA

Realizzazione e dispiegamento di nuovi strumenti per la gestione di banche dati e dei processi a supporto di procedimenti.

La Linea I, "Progetto Documentale" FASE II, partendo da una baseline in termini di task realizzati nella FASE I, che ha visto:

- ✓ L'evoluzione del sistema di gestione documentale e integrazione con i sistemi di posta
- ✓ Acquisizione e sviluppo di competenze digitali sul documento informatico, classificazione documentale e strumenti di firma digitale per i dipendenti
- ✓ Sperimentazione dei nuovi processi di classificazione e disegno della fascicolazione, con revisione del titolario
- ✓ Aggiornamento del manuale di gestione documentale
- ✓ Adesione al Polo di Conservazione di Innovapuglia
- ✓ Completamento delle attività di test per il versamento in conservazione;
- ✓ Versamento in conservazione del pacchetto "Determine 2023"

intende riguardare ulteriori *goal*, con la progettazione e realizzazione di un servizio documentale, con l'obiettivo generale di favorire il buon andamento dell'organizzazione, mettendo a disposizione dei decisori e delle strutture amministrative la documentazione di supporto alle decisioni e alle scelte amministrative o gestionali, con completezza ed efficacia e favorire con questi interventi un agire amministrativo trasparente e qualificato.

Il sistema documentale è destinato a rispecchiare la concreta attività dell'ente che li produce o li riceve a fini di trasparenza, di testimonianza, di rendicontazione.

Benefici attesi:



*Consiglio Regionale della Puglia*

- organizzazione nativamente stabile e correlata dei documenti e tra documenti, anche di natura diversa
- supportare il processo decisionale in tutte le sue fasi
- responsabilità definite per la gestione dei documenti,
- flessibilità organizzativa in caso di turn over, con la garanzia di una continuità amministrativa;
- miglioramento del livello di trasparenza per una maggiore facilità di accesso ai documenti e alle aggregazioni anche dall'esterno.

La Linea II, sugli interventi di messa in esercizio e dispiegamento per la gestione di banche dati e processi a supporto di procedimenti, costituisce l'evoluzione della FASE I definita nel PIAO 2023-2024, che ha visto per l'intervento di "Realizzazione di un servizio online per la gestione completamente telematica degli avvisi e delle istanze di erogazione dei contributi ex LR n. 34/1980" e di "Reingegnerizzazione e digitalizzazione delle attività che interessano gli atti dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale", la realizzazione dei seguenti task che costituiscono la baseline di riferimento per le successive azioni:

- ✓ studio di analisi
- ✓ revisione e semplificazione dei processi
- ✓ progettazione flussi
- ✓ integrazioni tra sistemi
- ✓ sviluppo applicativo
- ✓ creazione ambiente di test (per l'intervento 1)

Con la Linea II si intendono raggiungere ulteriori *goal*, con l'avvio in produzione dei servizi di gestione dei nuovi flussi e dei processi documentali, con *l'obiettivo generale* di digitalizzare l'intero ciclo di vita dei documenti e provvedimenti amministrativi e di aumentare il numero di servizi digitali resi disponibili con accesso SPID.

Benefici attesi si possono così identificare:

- ✓ Gestione documentale nei procedimenti e processi più efficiente ed efficace
- ✓ Efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa
- ✓ Innovazione e sviluppo della PA
- ✓ Compartecipazione nei procedimenti amministrativi
- ✓ Accorciamento dei tempi
- ✓ Servizi migliori resi al cittadino, alle imprese e alla PA
- ✓ Tutela del diritto alla privacy e del diritto di accesso



*Consiglio Regionale della Puglia*

- ✓ Tutela del patrimonio documentario pubblico

Un ulteriore intervento rientrante nella Linea II interessa lo sviluppo di un sistema intelligente per la gestione della banca dati "Bussola Normativa", che dialoghi con gli altri servizi interni, con servizi esterni gestiti dalla Giunta Regionale o da istituzioni altre, a mezzo interoperabilità, per assicurare, oltre che i già rispettati obblighi informativi nei confronti della collettività e della Camera dei Deputati (con il rapporto sulla legislazione regionale e la compilazione del correlato questionario annuale), anche la produzione di ulteriore conoscenza e trasparenza pubblica dei risultati dell'attività legislativa, con applicazione di strumenti e logiche innovative, in logica open data.

Gli obiettivi di digitalizzazione sono strettamente integrati con la strategia nazionale e rispondono prioritariamente ai principi guida per un'amministrazione digitale: *digital e mobile first, digital identity only, sicurezza e privacy by design, servizi inclusivi e accessibili*, che qui vengono espressamente richiamati perché essi principalmente (tra tutti gli altri principi guida indicati nel Piano Triennale e nel CAD) sono correlati agli obiettivi del PIAO.

Il modello strategico di evoluzione ICT della PA, che descrive in maniera funzionale la trasformazione digitale, attraverso i **due livelli trasversali**, relativi a interoperabilità e sicurezza informatica, e, i **quattro livelli verticali** per servizi, dati, piattaforme ed infrastrutture, costituisce un asse portante del lavoro agile, sotto il profilo delle condizionalità e dei fattori abilitanti.

In un quadro così articolato, agli obiettivi target, si affiancano azioni di miglioramento organizzativo e di rafforzamento delle competenze, con cui si intende accompagnare la realizzazione dei due interventi strategici, secondo le seguenti direttrici:

- 1) Ridurre il gap di competenze del personale, in ambiti multidisciplinari collegati al tema digitale;
- 2) Innalzare il livello di "Sicurezza": con il completamento della formazione sulla consapevolezza del rischio cyber (*Cyber Security Awareness*) su *Syllabus* e la partecipazione alle attività del progetto di *Security awareness training* promosso dal RTD della Giunta regionale
- 3) definire un processo strutturato di apertura dati e di miglioramento del livello di accessibilità alle informazioni
- 4) potenziare il livello di sicurezza nello svolgimento del lavoro agile, agendo sulla dotazione informatica resa disponibile ai lavoratori agili (personal computer dedicati e profilati).
- 5) Implementare ulteriori misure di sicurezza dell'infrastruttura, a seguito *dell'assessment* sulla postura di sicurezza effettuato nel 2023.



*Consiglio Regionale della Puglia*

## PERFORMANCE

Dal Documento programmatico triennale "Obiettivi strategici triennali e assegnazione risorse" derivano gli obiettivi operativi per il 2024 delle strutture dirigenziali del Consiglio Regionale della Puglia, come approvati dall'Ufficio di Presidenza con Deliberazione n. 225/2024 ai fini dell'aggiornamento del Piano della *Performance* per il 2024.



*Consiglio Regionale della Puglia*  
*Segretariato Generale del Consiglio*

## PIANO DELLA PERFORMANCE 2024

(All. A) - Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 225/2024)

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia													
Sezione: Segretariato Generale - Servizio Affari Generali													
Dirigente di Servizio: (ad interim) Domenica Gattulli													
Codice OBO /ORST	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamto complessivo 2024 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato	Descrizione	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					N°	Importo stanziamento collegato all'OBO			Categoria di processo	Fonte di verifica	Indicatore di outcome/codice obiettivo collegato		
2	Garantire l'effice svolgimento del mandato del Consiglio Regionale attraverso strumenti di informazione e di documentazione a supporto delle funzioni delle funzioni	Organi e strutture del Consiglio Regionale e della Giunta Regionale /cittadini	55%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Affari generali	Predispozione di apposita raccolta di fonti normative e di indicazioni operative utili all'attività istituzionale del Consigliere Regionale	Publicazione sul sito del Consiglio Regionale della Puglia	2.3	1	
3	Razionalizzare ed efficientare la gestione dell'archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documenti e dei sistemi informativi interni	Analisi di fascicolazione di documenti di competenza della struttura e avvio fascicolazione.	Gestione documentale	3	≥ 20 documenti fascicolati	
3	Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2024, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	30%				Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3	sì/no	
3	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione e Trasparenza	3	100%	
3	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione e Trasparenza	3	100%	

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO														
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia														
Sezione: Assemblea e Commissioni consiliari permanenti														
Dirigente di Sezione: Anna Rita Delgiudice														
Codice OBO /ORST /PUB	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamto complessivo 2024 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)		
					Importo Stanziamto collegato all'OBO	N°		Categoria di processo	Processo	Descrizione			Fonte di verifica	Indicatore di outcome/collegato
2.1	verifica degli impatti della attività di indirizzo dei consiglieri sull'attività della Giunta	titolari incarichi politici e strutture di Consiglio e Giunta -utenza esterna	30%				Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Gestione atti di sindacato ispettivo (interrogazioni, interpellanze, mozioni, ecc.)	monitoraggio degli atti di indirizzo approvati e verifica presso le strutture di Giunta componenti degli atti esecutivi richiesti	Gestione documentale - GIAC	2.1	4	Servizio Assemblée	100%
2.1	verifica degli impatti delle clausole valutative contenute nelle leggi sugli stakeholders	titolari incarichi politici e strutture di Consiglio e Giunta -utenza esterna	25%				Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Analisi e verifica sulla qualità e sull'impatto della normativa	monitoraggio delle leggi regionali contenenti clausole valutative e verifica presso le strutture di Giunta competenti dell'attività esecutiva svolta - individuazione e audizione in Commissione degli stakeholders coinvolti	gestione documentale - GIAC	2.1	2	Servizio III e VII Commissione Servizio II e VII Commissione Servizio IV e V Commissione	34% 33% 33%
3	efficienza nella gestione dell'archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadin /utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documenti e dei sistemi informativi interni	Analisi di fascicolazione di documenti di competenza della struttura e avvio fascicolazione.	Gestione documentale	3	≥ 20 documenti fascicolati	Sezione Servizio Servizio Servizio	25% 25% 25% 25%
3	Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2024, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadin /utenza esterna	30%				Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3	sì/no	Sezione	100%
3	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	25% 25% 25% 25%
3	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadin /utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documenti e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interazioni tecniche)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	25% 25% 25% 25%

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia													
Sezione: Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia													
Dirigente di Sezione: Giuseppe Musico													
Codice OBO /ORST /PUB	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamen to complessivo o 2024 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
					N°	Importo stanziamento collegato all'OBO		Categoria di processo	Descrizione	Fonte di verifica			Indicatore di outcome/cod ice obiettivo collegato
1	1.2 Attivazione iniziative di formazione	Istituti scolastici secondari di primo grado della Puglia, Ufficio scolastico regionale, Enti locali, Centri regionali, Tutori volontari regionali, Tribunali per i minorenni della Puglia, Cittadini, Imprese, Istituzioni e Associazioni pugliesi	30%			450.000,00 €	Modifica situazioni soggettive della persona delle imprese e delle economie (donatori, Terzo Settore, Autorizzazioni, Concessioni)	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti del Terzo Settore	Sito del Consiglio Regionale della Puglia / Gestione documentale	1.1	20		
2	2.3 Incremento di strumenti, servizi ed iniziative di sviluppo dell'attività politico-istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia e per il consolidamento della visibilità e del ruolo dell'Assemblea legislativa	Cittadini, Consiglieri Regionali, Giunta Regionale, Enti locali, Organizzazioni sindacali e datoriali, Associazioni, Istituzioni, Comitati e Imprese della Puglia, Università, enti di ricerca e centri di competenza	25%			200.000,00 €	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Consulenze e produzione di pareri	Sito del Consiglio Regionale della Puglia / Gestione documentale	2.3	4		
3	3.1 Razionalizzare ed efficientare la gestione dell'archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Gestione documentale	3	≥ 20 documenti fascicolati		Sezione Servizio Servizio Servizio
3	3.2 Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2024, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	30%				Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3	si/no		Sezione Servizio Servizio Servizio
3	3.3 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%		Sezione Servizio Servizio Servizio
3	3.4 Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%		Sezione Servizio Servizio Servizio

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia													
Sezione: Affari e studi giuridici e legislativi													
Dirigente di Sezione: (ad interim) Domenica Gattulli													
Codice OBO /ORST /PUB	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamto complessivo 2024 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					N°	Importo stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di outcome/codice obiettivo collegato		
2	Migliorare la qualità della regolazione attraverso metodologie e strumenti di verifica a supporto della decisione politica.	Organi e strutture del Consiglio Regionale e della Giunta Regionale	55%				Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Analisi e verifica sulla qualità e sull'impatto della	Redazione di schede di analisi tecnico normativa. Predispozione di modifica alla legge regionale 29/2011 e redazione di allegata scheda in tema di AIR	Portale consultazione atti consiliari (GIAAC) e gestione documentale	2	30	
3	Razionalizzare ed efficientare la gestione dell'archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti.	Organizzazione del Consiglio Regionale/città di/cutenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documenti e dei sistemi informativi interni	Analisi di fascicolazione di documenti di competenza della struttura e avvio fascicolazione.	Gestione documentale	3	≥ 20 documenti fascicolati	
3	Rispettare i tempi di PIAO dell'anno 2024, delle future revisioni contrattuali e requisiti delle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/città di/cutenza esterna	30%				Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4 bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, con riferimento al pagamento distinto per struttura	3	sì/no	
3	Assolvere gli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione e Trasparenza	3	100%	
3	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Organizzazione del Consiglio Regionale/città di/cutenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documenti e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'ufficio di Presidenza e determinazioni dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche)	Report di monitoraggio reddito dalla Sezione/Amministrazione e Trasparenza	3	100%	

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia													
Sezione: Amministrazione e Contabilità													
Dirigente di Sezione: Antonio Lucatena													
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamto complessivo 2024 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					Importo stanziamento collegato all'OBO	N°	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di outcome collegato		
OB_VAAL_PUB													
3	3.1 Razionalizzare ed efficientare la gestione dell'archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e l'aggiornamento nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini /Utens esterna	5%				Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Analisi di fascicolazione di documenti di competenza della struttura e avvio fascicolazione.	Gestione documentale		3	2-20 documenti fascicolati	
3	3.2 Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2024, delle future commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini /Utens esterna	30%				Gestione contabile e finanziaria	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, con indicazione del tempo medio di pagamento distinto per struttura		3	si/no	
3	3.3 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini/Utenti	5%				Adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza e privacy	Assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione dei rischi corruttori che specificamente sono individuate nella sottosezione "Rischi corruttrive Trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		3	100%	
3	3.4 Garantire la transizione verso il digitale, dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA.2022-2024	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini /Utens esterna	5%				Gestione dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse e all'Ufficio di Presidenza e determinazioni dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati accessibili (documenti nativi digitali), firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interazioni tecniche)	Report di monitoraggio relativo dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		3	100%	
3	3.5 Informatizzazione delle posizioni previdenziali individuali ai 31/12/2023 dei consiglieri regionali che hanno contribuito e qualificazione del monte contributivo da accantonare nell'avanzo di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2023	Organizzazione del Consiglio Regionale/Utens esterna	55%				Reclutamento e gestione del personale	Produzione di estratti conto previdenziali al 31/12/2023 per i consiglieri regionali e qualificazione del monte da accantonare nell'avanzo di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2023	Gestione documentale		3	si/no	

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia													
Sezione: Ricerse Umane													
Dirigente di Sezione: Angelica Brandi													
Codice OBO /ORBT /ORST /OR VAL PUB	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamto complessivo 2024 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					N°	Importo stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di outcome/codice e obiettivo collegato		
3	3.1. Digitalizzare i processi inerenti la fruizione degli istituti giuridici relativi al rapporto di lavoro del personale	Organizzazione del Consiglio Regionale	25%	17.666,21	TITOLO 1 - Cap. 3 art. 21	5.000 (stima)	Reclutamento e gestione del personale	Gestione giuridica ed economica del personale	Predisposizione modelli di istanza da integrare e implementare nell'ambito dei sistemi informativi di proprietà del Consiglio Regionale e realizzazione di interventi di informazione/formazione a supporto alle strutture concernenti le modalità di attivazione e gestione dei nuovi processi	Gestione documentale	3	3	
3	3.2. Sviluppare le competenze trasversali del personale titolare di incarichi di Elevata Qualificazione, promuovendone la crescita individuale, e realizzare incontri di formazione su tematiche di rilievo per la valorizzazione del personale	Organizzazione del Consiglio Regionale	30%	102.000	Tit. 01 Cap. 04 Art. 05 e tit. 01 Cap. 04 Art. 12	60.000 (stima)	Reclutamento e gestione del personale	Formazione e del personale	Progettazione, attivazione e realizzazione di sessioni formative	Gestione documentale	3	2	
3	3.3. Razionalizzare ed efficientare la gestione dell'archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/città di/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Analisi di fascicolazione di documenti di competenza della struttura e avvio fascicolazione.	Gestione documentale	3	≥ 20 documenti fascicolati	
3	3.4. Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2024, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/città di/utenza esterna	30%				Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3	s/no	
3	3.5. Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttore, sia di carattere generale che specifico, individuate nella sezione "Rischi corruttori e trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%	
3	3.6. Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano triennale per l'informatica nella PA 2022-2024	Organizzazione del Consiglio Regionale/città di/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla sezione/servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%	

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia													
Sezione: Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti													
Dirigente di Sezione: Maria Conte													
Codice OBO /ORST /OB_VAL_PUB	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamto complessivo 2024 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
					Importo stanziamento collegato all'OBO	N°		Categoria di processo	Descrizione	Fonte di verifica			Indicatore di outcome/codice obiettivo collegato
3	Assicurare qualità della documentazione e trasparenza dell'azione amministrativa	Organizzazione del Consiglio Regionale/città di/utenza esterna	25%				Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazioni e linee guida, direttive ed atti di indirizzo	Adozione del Piano di organizzazione delle aggregazioni documentarie	Gestione documentale	3	1	
3	Innovare i sistemi di gestione dei procedimenti e dei processi di lavoro del C.R.	Organizzazione del Consiglio Regionale/città di/utenza esterna	30%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documenti e dei sistemi informativi interni	Messa in esercizio di nuovi moduli applicativi per la gestione degli atti amministrativi, documenti e banche dati	Certificati di verifica funzionalità	3	2	
3	Razionalizzare ed efficientare la gestione dell'archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/città di/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documenti e dei sistemi informativi interni	Analisi di fascicolazione di documenti di competenza della struttura e avvio fascicolazione.	Gestione documentale	3	≥ 20 documenti fascicolati	Sezione Servizio Servizio Servizio Servizio
3	Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2024, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/città di/utenza esterna	30%				Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3	s/no	Sezione Servizio Servizio Servizio
3	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione e Trasparenza	3	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio Servizio
3	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano triennale per l'informatica nella PA 2022-2024	Organizzazione del Consiglio Regionale/città di/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documenti e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni) trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determinate dirigenziali) e dei documenti accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione e Trasparenza	3	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio Servizio

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO														
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia														
Sezione: Biblioteca e comunicazione istituzionale														
Dirigente di Sezione: Perrone Anna Vita														
Codice OBO /OSBT OR_VAL_PUB	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamto complessivo 2024 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Descrizione	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					N°	Importo stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo		Fonte di verifica	Indicatore di outcome/codice obiettivo collegato	Target		
3	3.5 concorrere alla formazione del cittadino mediante i servizi della biblioteca, con particolare riguardo alla fascia giovanile	Utenti interni ed esterni	55%	650.000,00	7.2	10.000,00	Relazioni esterne e Comunicazione	Comunicazione con il pubblico	Incremento giovani (età da 6 a 34 anni) iscritti alla biblioteca, rispetto all'anno 2023	gestione documentale	3	10%	Sezione Sezione Sezione Sezione	
3	3.1.1 Razionalizzare ed efficientare la gestione dell'archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%				Processi trasversali gestione interna dell'ente	Gestione documenti e dei sistemi informativi interni	Analisi di fascicolazione di documenti di competenza della struttura e avvio fascicolazione.	Gestione documentale	3	≥ 20 documenti fascicolati	Sezione	
3	3.2 Rigettare i tempi di pagamento, nell'anno 2024, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	30%				Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabile del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3	si/no	Sezione	
3	3.3 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali gestione interna dell'ente	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione e Trasparenza	3	100%	Sezione	
3	3.4 Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2022-2024	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%				Processi trasversali gestione interna dell'ente	Gestione documenti e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati (in uscita (note e altri documenti protocollati) e dei documenti accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Sezione (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione e Trasparenza	3	100%	Sezione	

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia Sezione: Coordinamento Politiche di Genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità Dirigente di Sezione: Di Cosmo Tiziana													
Codice OBO/OST/PUB	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziammento complessivo 2024 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
					Importo stanziamento collegato all'OBO	N°		Categoria di processo	Descrizione	Fonte di verifica			Indicatore di outcome/codice obiettivo collegato
1.2 1.2.1	Realizzazione di momenti di incontro e confronto con le donne elette in Puglia per lavorare in rete e in sinergia alla realizzazione di obiettivi comuni e condivisi	Istituzioni/Cittadini di ogni ordine e grado	25%				Organizzazioni e eventi, convegni, corsi di formazione	Relazioni esterne e comunicazione	Realtà esterne e comunicazione	Inccontro conoscitivo con la Rete delle Elette per programmi e sinergiazioni attività progettuali	Publicazione sul sito del Consiglio regionale della Puglia	1	
1.2 1.2.2	Promozione di attività di formazione e di studio inerenti la "Politiche di genere" e di sensibilizzazione delle future generazioni, i cittadini, le imprese e le istituzioni, al superamento degli stereotipi legati al genere e al contrasto di ogni forma di discriminazione	Cittadini/Studenti/Imprese/Istituzioni	30%				Organizzazioni e eventi, convegni, corsi di formazione	Relazioni esterne e comunicazione	Realtà esterne e comunicazione	Realizzazione di evento formativo sul tema delle politiche di genere e il loro impatto sul contesto socio-economico e culturale del territorio	Publicazione sul sito del Consiglio regionale della Puglia	1	
3 3.1	Razionalizzare ed efficientare la gestione dell'archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%				Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Analisi di fascicolazione di documenti di competenza della struttura e avvio fascicolazione.	Gestione documentale	> 20 documenti fascicolati	Sezione Servizio Servizio Servizio
3 3.2	Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2024, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	30%				Gestione contabile e finanziaria delle spese	Gestione contabile e finanziaria	Gestione contabile e finanziaria	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3 s/no	Sezione Servizio Servizio Servizio
3 3.3	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini/Utenti	5%				Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttori e trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione e Trasparenza	3 100%	Sezione Servizio Servizio Servizio
3 3.4	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2022-2024.	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%				Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	% di atti (proposte di deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione e Trasparenza	3 100%	Sezione Servizio Servizio Servizio

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia													
Sezione: Corecom													
Dirigente di Sezione: (ad Interim) Giuseppe Musico													
Codice OBO /ORST /PUB	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamto complessivo 2024 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato	Descrizione	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					Importo stanziamento collegato all'OBO	N°			Categoria di processo	Fonte di verifica	Indicatore di outcome/codice obiettivo collegato		
3 3.5	Perseguire l'alfabetizzazione mediatica e digitale nell'esercizio delle funzioni delegate da AGCOM	Organizzazione del Consiglio Regionale/città di/utenza esterna	30%			Relazioni esterne e Comunicazione e formazione	Organizzazioni eventi, convegni, corsi di formazione	Progetto/documento/evento di alfabetizzazione mediatica e digitale su indicazione di Agcom	Sito Corecom Puglia / gestione documentale	3	s/no	Sezione	
3 3.6	Efficientare i procedimenti del contenzioso in materia di comunicazioni elettroniche.	Organizzazione del Consiglio Regionale/città di/utenza esterna	25%			Arbitrato e contenzioso	Gestione del contenzioso	Percentuale dei procedimenti di conciliazione per i quali la prima udienza è convocata entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza	Sito Corecom Puglia	3	70%	Sezione	
3 3.1	Razionalizzare ed efficientare la gestione dell'archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/città di/utenza esterna	5%			Processi trasversali gestione dell'ente	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Analisi di fascicolazione di documenti di competenza della struttura e avvio fascicolazione.	Gestione documentale	3	≥ 20 documenti fascicolati	Sezione Servizio Servizio Servizio	
3 3.2	Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2024, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/città di/utenza esterna	30%			Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3	s/no	Sezione Servizio Servizio Servizio	
3 3.3	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini/Utenti	5%			Processi trasversali gestione interna dell'ente	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttori e Trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione e Trasparenza	3	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	
3 3.4	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Organizzazione del Consiglio Regionale/città di/utenza esterna	5%			Processi trasversali gestione interna dell'ente	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determinazioni dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione e Trasparenza	3	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	



*Consiglio Regionale della Puglia*

## RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Gli elementi essenziali, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, in coerenza con quanto contenuto nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati da ANAC, ai sensi della legge n. 190 del 2012 s.m.i. e del decreto legislativo n. 33 del 2013 s.m.i., per il Consiglio Regionale della Puglia, come per le strutture facenti capo alla Giunta Regionale, sono indicati nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia.



Consiglio Regionale della Puglia

## ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

### STRUTTURA ORGANIZZATIVA

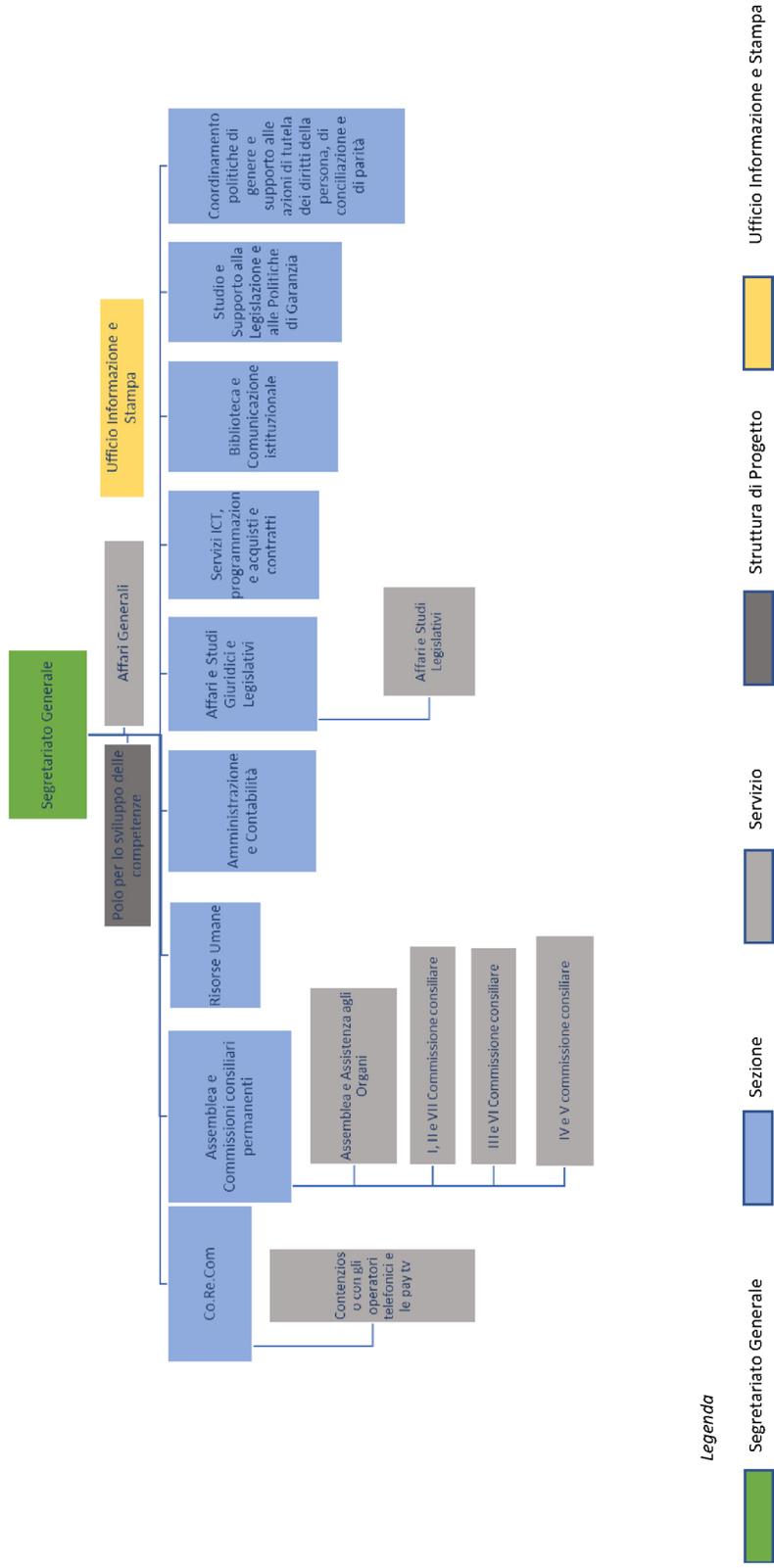
Il sistema organizzativo del Consiglio Regionale della Puglia è definito nell'ambito dell'Atto di Alta Organizzazione, recante **Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia**, nel testo coordinato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021 e modificato con Deliberazione n. 61/2021. Il Regolamento disciplina il sistema organizzativo, definendo i rapporti tra gli organi di governo e la dirigenza, e detta disposizioni in ordine alla dirigenza stessa, con particolare riguardo alla disciplina relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali e all'esercizio delle funzioni afferenti ai medesimi.

Detto sistema si articola nelle seguenti strutture:

- Segretariato Generale
- Sezioni
- Servizi
- Strutture dirigenziali di Progetto
- Strutture dirigenziali di Staff
- Struttura di diretta collaborazione del Presidente del Consiglio Regionale per l'attività di informazione
- Incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) – già Posizioni Organizzative



Consiglio Regionale della Puglia



Legenda

Segretariato Generale

Sezione

Servizio

Struttura di Progetto

Ufficio Informazione e Stampa



### *Consiglio Regionale della Puglia*

**Il Segretariato Generale** è l'unità organizzativa di livello direzionale di massima dimensione a sostegno delle attività istituzionali del Consiglio Regionale della Puglia. Svolge funzioni consultive e di assistenza all'attività dell'Assemblea, degli organi consiliari e ai singoli Consiglieri, cura i rapporti esterni necessari all'assolvimento delle proprie attribuzioni. È la struttura direzionale per l'esercizio delle funzioni miranti ad assicurare il legittimo svolgimento procedimentale dei compiti e delle attività che lo Statuto regionale e la legge affidano al Consiglio Regionale. Al Segretariato Generale è preposto il Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia.

**Le Sezioni** sono unità organizzative di livello direzionale preordinate al coordinamento di attività omogenee, individuate per ampi ambiti di competenza, e dispongono di piena autonomia gestionale e organizzativa nell'ambito delle direttive formulate dal Segretario Generale. Nello svolgimento delle attività, le Sezioni assicurano qualità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e concorrono ad assicurare l'integrazione e l'unitarietà della stessa. Curano l'attuazione degli obiettivi assegnati e sono organizzate in funzione dei medesimi, provvedono a realizzare l'integrazione e la collaborazione funzionale dei Servizi che ai medesimi afferiscono e concorrono ad assicurare l'integrazione e l'unitarietà dell'azione amministrativa della Segreteria Generale. Le Sezioni sono dirette da un Dirigente.

**I Servizi** rappresentano la base del sistema di amministrazione e direzione del Consiglio Regionale: sono unità organizzative di livello direzionale preposte all'assolvimento di compiti omogenei e continuativi, sono dotate di elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa nell'ambito delle direttive fornite dal Dirigente di Sezione, attuano le singole linee di attività rientranti nella propria sfera di competenza, curano i procedimenti amministrativi di particolare complessità e assicurano l'unitarietà della gestione in base alle direttive fornite dai Dirigenti di Sezione. Sono incaricati strutturalmente e funzionalmente all'interno di un Sezione o del Segretariato Generale e sono diretti da un Dirigente.

**Le Strutture dirigenziali di Progetto** assicurano la realizzazione di specifici obiettivi, che necessitano di unitarietà gestionale e di semplificazione attuativa, curano la realizzazione di obiettivi trasversali al Segretariato Generale e alle Sezioni, ovvero provvedono all'attuazione di progetti che necessitano di integrazione trasversale fra le varie strutture amministrative o dell'attivazione di procedure amministrative appropriate e non ordinarie.



*Consiglio Regionale della Puglia*

**Le Strutture dirigenziali di Staff** assicurano attività di ricerca, studio ed elaborazione ovvero funzioni ispettive e di controllo. Curano la realizzazione e l'attuazione di attività che necessitano di integrazione trasversale fra le varie strutture amministrative o dell'attivazione di procedure amministrative appropriate e non ordinarie.

**La Struttura di diretta collaborazione del Presidente del Consiglio Regionale per l'attività di informazione** è istituita, ai sensi dell'articolo 6 della l. 7 giugno 2000, n. 150, recante "*Disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni*", quale unità organizzativa funzionalmente dipendente dal Presidente, per lo svolgimento di attività di informazione.

**L'Ufficio Informazione e Stampa** assicura l'informazione delle attività del Consiglio Regionale della Puglia, coordina la redazione della rassegna stampa, assicura il resoconto giornalistico delle sedute del Consiglio Regionale, delle Commissioni consiliari e delle conferenze stampa. Cura la redazione di articoli, riviste e pubblicazioni specifiche sulle attività del Consiglio Regionale.

**Gi incarichi di Elevata Qualificazione**, già Posizioni Organizzative, individuano posizioni di lavoro che richiedono lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa, ovvero lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità richiedenti elevata competenza specialistica, acquisita attraverso titoli universitari o consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità. La titolarità di incarichi di Elevata Qualificazione dà luogo, in ogni caso, all'assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato. Detti incarichi possono essere istituiti nell'ambito del Segretariato Generale, di una Sezione o di un Servizio. Nell'ambito del Segretariato Generale possono essere istituiti incarichi di Elevata Qualificazione necessari per lo svolgimento di attività di particolare complessità, riconducibili alle funzioni proprie di più Sezioni.

Di seguito l'elenco degli incarichi di Elevata Qualificazione in essere presso le strutture del Consiglio Regionale della Puglia.



*Consiglio Regionale della Puglia*

	<b>INCARICO EQ - DENOMINAZIONE</b>
<b>Segretariato Generale</b>	Coordinamento e gestione processi di organizzazione
	Controlli procedurali e gestione rischi specifici
	Comunicazione, raccordo interno e processi per l'informazione
	Relazioni istituzionali e azioni di rappresentanza
	Coordinamento funzionale all'Ufficio di Presidenza
	Coordinamento funzionale e amministrativo a supporto del Segretariato Generale e del processo legislativo
	Affari generali e promozione della sussidiarietà
	Azioni per la diffusione della storia costituzionale e per la divulgazione del patrimonio storico e culturale regionale
	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla I Commissione
	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla II Commissione

*CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA  
Documento programmatico*



*Consiglio Regionale della Puglia*

Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla III Commissione
	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla IV Commissione
	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla V Commissione
	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla VI Commissione
	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla VII Commissione
	Supporto amministrativo all'attività legislativa e ispettiva ed alle nomine
	Coordinamento Segreteria di Direzione
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia	Rapporti di collaborazione con Università, enti di ricerca e centri di competenza
	Attività di advocacy, progettazione a supporto delle politiche del welfare e di garanzia
	Supporto amministrativo ai Garanti regionali
	Affari europei
	Affari e studi giuridici

*CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA*

*Documento programmatico*



*Consiglio Regionale della Puglia*

<b>Sezione Affari e studi giuridici e legislativi</b>	Consulenza giuridica e sviluppo competenze di cittadinanza attiva
<b>Sezione Amministrazione e Contabilità</b>	Trattamento giuridico ed economico dei Consiglieri e degli ex Consiglieri regionali Gestione cassa centrale. Servizi economici e di provveditorato
	Amministrazione, Controllo di gestione e procedure acquisti sottosoglia
	Bilancio del Consiglio Regionale
<b>Sezione Risorse Umane</b>	Gestione del Personale del Consiglio Regionale
<b>Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti</b>	Responsabile dei sistemi informatici – assistenza alle strutture
	Gare e Contratti
<b>Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale</b>	Gestione Documentale e Flussi Informativi
	Coordinamento della Biblioteca e promozione culturale  Pianificazione e comunicazione istituzionale

*CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA  
Documento programmatico*



*Consiglio Regionale della Puglia*

<b>Comitato Regionale per le Comunicazioni – Corecom</b>	ROC, sistema di registrazione e storage monitoraggio televisivo locale
	Diritto di accesso, reportistica Agcom e supporto alla conciliazione delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche
	Conciliazione delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche
	Verifica e supporto alla definizione delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche
	Definizione delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche
Monitoraggio politico istituzionale - L. 28/00- Tv e minori – pubblicità - obblighi di programmazione	

L'ampiezza delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio (rilevata al 31.01.2024) è riportata nello schema sottostante.

*CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA  
Documento programmatico*



## Consiglio Regionale della Puglia

	Dirigenti		Personale di comparto	EQ	Totale struttura
	Sezione	Servizio			
Segretariato Generale	1	1 - <i>ad interim</i>	3	5	9
Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti	1	2+2 - <i>ad interim</i>	12	8	23
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia	1	/	3	4	8
Sezione Affari e studi giuridici e legislativi	1 - <i>ad interim</i>	1 vacante	1	2	3
Sezione Amministrazione e Contabilità	1	/	5	4	10
Sezione Risorse Umane	1	/	3	1	5
Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti	1	/	4	3	8
Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale	1	/	5	2	8
Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità	1	/	2	/	3
Comitato Regionale per le Comunicazioni - Corecom	1 - <i>ad interim</i>	1 - <i>ad interim</i>	3	6	9
Ufficio Informazione e Stampa	/	/	5	/	5



*Consiglio Regionale della Puglia*

## ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Il Consiglio Regionale della Puglia ha implementato e monitorato il lavoro agile, sin dal 2018, dapprima mediante apposita sperimentazione "pilota" nell'ambito di un progetto di carattere nazionale promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità "Lavoro Agile per il futuro della PA", poi in via ordinaria, nella prospettiva di incentivare e sviluppare nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione di lavoro subordinato, funzionali alla ottimizzazione dei processi organizzativi ed alla conciliazione vita-lavoro.

In ragione degli esiti significativi rivenienti dall'esperienza maturata, sia nel corso della sperimentazione, sia durante il periodo emergenziale, e in considerazione degli impatti registrati, mediante apposite rilevazioni, sulla vita personale e professionale dei lavoratori e sulla funzionalità delle strutture organizzative, il lavoro agile ha assunto il ruolo di componente fondamentale per migliorare e sviluppare il modello organizzativo del Consiglio Regionale della Puglia.

Sul finire del 2022, nel contesto di profonda turbolenza economica e di generale aumento dei prezzi energetici in tutta l'Unione europea, al fine di garantire, anche all'interno delle proprie strutture, un uso razionale dell'energia e del gas e il contenimento dei consumi e dei relativi costi, con Deliberazione n. 140 del 9.11.2022, adottata in attuazione della mozione n. 206/2022 del Consiglio, l'Ufficio di Presidenza ha disposto, in via sperimentale, a decorrere dal 1.01.2023 e fino al 31.03.2023, termine successivamente prorogato, su indicazione del medesimo Ufficio di Presidenza fino al 28.04.2023, lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile nella giornata di venerdì per tutti i dipendenti e dirigenti in servizio presso il Consiglio Regionale della Puglia.

In seguito alla sottoscrizione del CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, avvenuta il 16 novembre 2022 e al fine di rafforzare e diffondere la *vision* dell'amministrazione in materia di lavoro agile, in coerenza con le misure organizzative già in essere, nell'ambito della specifica programmazione dell'organizzazione del lavoro agile, contenuta nella Sezione 3, "Organizzazione e capitale umano" del PIAO 2023-2025, adottato, per le parti di competenza del Consiglio

*CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA*  
*Documento programmatico*



*Consiglio Regionale della Puglia*

Regionale della Puglia, con Deliberazione n. 158/2023, si è reso necessario procedere all'aggiornamento e all'implementazione del "Regolamento per l'avvio del lavoro agile presso il Consiglio Regionale della Puglia", adottato con determinazione del Segretario Generale n. 29/2019, modificato e integrato dalla Determinazione n. 61/2020. Il nuovo contratto collettivo, infatti, nel dettare per la prima volta e in via strutturale, al Titolo VI, la disciplina del c.d. "lavoro a distanza", comprensiva sia del lavoro agile (Capo I) che di altre forme di lavoro a distanza (Capo II), individua in tale istituto una delle possibili modalità di esecuzione della prestazione lavorativa per processi e attività di lavoro ed un mezzo per conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa, garantendo al contempo l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro.

In particolare, l'art. 5, comma 3, lett. I) del medesimo CCNL, prevede l'attivazione del confronto, quale strumento di partecipazione sindacale per la definizione dei criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto, dei criteri di priorità per l'accesso ai suddetti istituti, nonché dei criteri generali per l'individuazione dei processi e delle attività di lavoro, con riferimento ad entrambe le modalità di esecuzione della prestazione.

L'art. 6 del CCNL, al tempo stesso, individua nell'Organismo Paritetico per l'Innovazione (OPI) la modalità relazionale finalizzata al coinvolgimento partecipativo delle organizzazioni sindacali su tutto ciò che abbia una dimensione progettuale, complessa e sperimentale in relazione all'organizzazione dell'ente, nonché l'organo presso il quale attivare stabilmente relazioni aperte e collaborative su progetti di organizzazione, innovazione e miglioramento dei servizi, anche con riferimento al lavoro agile ed alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, con la finalità di formulare proposte all'ente o alle parti negoziali della contrattazione integrativa.

Coerentemente con tali previsioni contrattuali e con particolare riferimento ai criteri generali per l'individuazione dei processi e delle attività di lavoro che possono essere eseguiti in modalità agile, le proposte maturate in seno all'Organismo Paritetico per l'Innovazione per il personale del comparto, costituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1850/2022, ed a quello per il personale con qualifica dirigenziale, costituito con Deliberazione n. 4/2023, sono state presentate e discusse in apposite sessioni di confronto con le organizzazioni sindacali, ai sensi del citato art. 5, comma 3, lett. I) del CCNL. Le risultanze emerse hanno consentito successivamente di orientare in modo più efficace l'aggiornamento e l'implementazione della nuova disciplina.

All'esito del confronto, infatti, in ossequio alle previsioni del contratto collettivo, che, all'art. 64, comma 2, affida all'amministrazione l'individuazione delle attività che possono essere effettuate in lavoro agile, il Consiglio Regionale della Puglia ha proceduto alla mappatura dei processi organizzativi delle strutture amministrative. Un



*Consiglio Regionale della Puglia*

primo passo in questa direzione era stato già compiuto nel 2021, ai fini della redazione del Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), previsto dall'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124, successivamente valorizzato da una ulteriore revisione e razionalizzazione della stessa mappatura, a partire dai processi individuati per la valutazione del rischio corruttivo, validata nell'ambito del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025.

Su queste basi e nel rispetto dei criteri all'uopo definiti in sede di confronto con le OO.SS., in particolare, alle strutture del Consiglio Regionale è stato chiesto di definire, per ciascun macro processo organizzativo, le attività e le fasi (almeno due) in cui esso si articola, nonché i tempi di esecuzione delle stesse, e di valutarne la compatibilità con lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, anche con riferimento al grado di digitalizzazione delle relative procedure. La mappatura ha consentito così di individuare i processi e le attività del tutto o parzialmente incompatibili con il lavoro agile, focalizzando, altresì, l'attenzione sulle criticità organizzative e tecnico operative in contrate alla luce dell'esperienza maturata, nonché sulle soluzioni eventualmente già sperimentate o su quelle da programmare.

La stessa operazione è stata condotta dalle strutture con riferimento al lavoro da remoto, al fine di raccogliere elementi di analisi utili alla predisposizione della relativa disciplina interna, in ossequio alle previsioni di cui agli artt. 68 ss. del CCNL.

I dati forniti sono stati poi raccolti ed esaminati, secondo una lettura trasversale alle singole strutture e alla quale si è proceduto adoperando categorie organizzate per processo, processi organizzativi, fasi e attività.

Tale operazione risponde ad una duplice esigenza. Per un verso, infatti, la ricognizione effettuata da ciascuna struttura consente di verificare più agevolmente, in concomitanza con l'applicazione della nuova regolamentazione del lavoro agile sulla base dei nuovi accordi individuali, la ricorrenza in concreto degli elementi distintivi e delle condizioni di compatibilità delle singole attività, svolte dalle strutture del Consiglio Regionale, con tale modalità di esecuzione della prestazione lavorativa. Al contempo, le criticità organizzative e tecnico operative segnalate rappresentano il punto di partenza per l'implementazione dinamica dello strumento, nella prospettiva di un generale e continuo potenziamento ed efficientamento dei processi organizzativi e di lavoro delle strutture del Consiglio Regionale, che proceda di pari passo con le costanti evoluzioni organizzativo-gestionali e tecnologiche della pubblica amministrazione.



*Consiglio Regionale della Puglia*

L'insieme di evidenze emerse nelle diverse analisi condotte costituisce il presupposto per consentire al Consiglio Regionale della Puglia di procedere lungo il percorso di cambiamento avviato, con l'obiettivo di valorizzare congiuntamente la trasformazione organizzativa dell'ente, il miglioramento delle sue performance, la qualità dei servizi erogati e il rapporto costi-benefici nell'impiego delle risorse, secondo un approccio di programmazione pluridimensionale.

La trasformazione digitale delle attività e dei processi e il lavoro a distanza, infatti, stanno modificando radicalmente la tradizionale modalità di gestione e organizzazione delle risorse umane e del *performance management*.

**Principali attività parzialmente compatibili con il lavoro agile al 1° gennaio 2024**

CATEGORIA DI PROCESSO	PROCESSO ORGANIZZATIVO	ATTIVITA' PARZIALMENTE COMPATIBILE CON LA MODALITA' AGILE
Reclutamento e gestione del personale	Relazioni sindacali	Partecipazione a sessioni di confronto e di contrattazione decentrata e formulazione di proposte alle OO. SS.
Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Affari generali	Cura delle interlocuzioni con i fornitori e con i servizi di assistenza tecnica
Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a Organismi, Commissioni e Consulte	Supporto e gestione attività Conferenze e tavoli interistituzionali	Supporto e assistenza ad incontri e riunioni
Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione	Interlocuzione con strutture interne e/o strutture della Giunta Regionale e/o dell'Organo politico
Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Gestione dei lavori assembleari degli organi collegiali regionali (Consiglio regionale, Giunta regionale)	Assistenza e supporto alle strutture e ai soggetti coinvolti



Consiglio Regionale della Puglia

Principali attività non compatibili con il lavoro agile al 1° gennaio 2024

CATEGORIA DI PROCESSO	PROCESSO ORGANIZZATIVO	ATTIVITA' NON COMPATIBILE CON LA MODALITA' AGILE
Relazioni esterne e comunicazione	Cerimoniale e rappresentanza	Controllo preliminare dei luoghi, accoglienza e assistenza nel corso dell'evento
	Comunicazione e relazioni con il pubblico	Gestione e supporto operativo a conferenze stampa presso il Consiglio Regionale
Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione rapporti con Amministrazioni centrali e periferiche, Enti pubblici e privati, Società partecipate e controllate	Partecipazione ai lavori dell'organo collegiale
	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Gestione e smistamento della posta cartacea in arrivo
		Acquisizione di documenti cartacei e di pacchi da spedire
		Compiimento distinta per spedizione
	Spedizione	
		Acquisizione del report del Servizio Postale

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA  
Documento programmatico



*Consiglio Regionale della Puglia*

Nel corso del 2024 tale analisi sarà implementata, con particolare attenzione alle fasi e alle attività in cui si articolano i macroprocessi organizzativi, col duplice obiettivo di presidiare eventuali mutamenti nello svolgimento delle attività istituzionali ed ottenere una panoramica di quanto complessivamente i processi lavorativi si siano modificati proprio grazie al lavoro agile, sia in termini organizzativi che tecnologici.

Con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 209 del 15.11.2023, il Consiglio Regionale della Puglia ha adottato il "Regolamento per lo svolgimento del lavoro agile presso il Consiglio Regionale della Puglia".

All'aggiornamento della disciplina in materia di lavoro agile, ha fatto seguito l'elaborazione della modulistica propedeutica alla sua applicazione. In particolare, sono stati predisposti un apposito format per l'istanza di accesso alla modalità agile e il modello di accordo individuale. Al fine di promuovere l'orientamento verso modalità di lavoro caratterizzate da maggiori livelli di autonomia e responsabilità e di sostenere un approccio organizzativo fondato sulla valutazione delle prestazioni di lavoro in termini di obiettivi e risultati, è stato aggiornato il format relativo alla reportistica mensile delle attività svolte in modalità agile, con la previsione di uno spazio dedicato alla puntuale indicazione degli specifici obiettivi raggiunti.

Infine, allo scopo di agevolare il recepimento, da parte del personale dipendente e di quello con qualifica dirigenziale in servizio presso il Consiglio Regionale della Puglia, delle novità introdotte con la nuova disciplina, sono state elaborate e condivise con tutto il personale apposite FAQ, contenenti le risposte ai principali quesiti relativi all'entrata in vigore del nuovo regolamento, tra cui quelli inerenti l'ambito di applicazione, i criteri di priorità per l'accesso allo strumento e le caratteristiche della prestazione lavorativa in modalità agile.

La diffusione del lavoro agile all'interno del Consiglio Regionale della Puglia al 1° gennaio 2024 è riportata nella seguente tabella:



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione/Servizio/Struttura	Lavoratori agili	Lavoratori non agili	Organico	% lavoratori agili	% lavoratori non agili
Segretariato Generale	8	1	9	88,9%	11,1%
Co.Re.Com	9	-	9	100%	0%
Assemblea e Commissioni Permanenti	20	2	22	90,9%	9,1%
Risorse Umane	4	1	5	80%	20%
Amministrazione e contabilità	10	-	10	100%	0%
Affari e Studi Giuridici e Legislativi	3	-	3	100%	0%
Servizi ICT, Programmazione e acquisti e contratti	7	1	8	87,5%	12,5%
Biblioteca e Comunicazione Istituzionale	8	-	8	100%	0%
Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia	7	1	8	87,5%	12,5%
Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità	3	-	3	100%	0%
Ufficio Informazione e Stampa	5	-	5	100%	0%
Strutture di supporto agli organi politici	5	24	29	17,2%	82,8%
Totale	89	30	119	74,8%	25,2%

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Documento programmatico



Consiglio Regionale della Puglia

CONDIZIONALITÀ E FATTORI ABILITANTI DEL LAVORO AGILE						
MISURE ORGANIZZATIVE						
OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2023 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2024	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2025	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2026	FONTE
Presidio e implementazione delle innovazioni di carattere organizzativo e dei cambiamenti dei processi di lavoro svolti in modalità agile	Implementazione dell'analisi dei processi compatibili con il lavoro agile	Disponibile mappatura processi	Implementazione analisi dei processi	-	-	Gestione documentale
COMPETENZE PROFESSIONALI						
OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2023 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2024	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2025	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2026	FONTE
Potenziare e adeguare le competenze digitali (incluse le competenze in materia di sicurezza informatica – accessibilità, gestione documentale – fascicolazione), le competenze trasversali, relazionali, le soft skills e le competenze in materia di comunicazione del personale	Competenze digitali e trasversali (%dirigenti/ titolari di incarichi di EQ/dipendenti coinvolti in percorsi formativi utili al lavoro agile)	36% del personale dipendente	40%	40%	45%	Corsi attivati



Consiglio Regionale della Puglia

PIATTAFORME TECNOLOGICHE E SERVIZI APPLICATIVI						
OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2023 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2024	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2025	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2026	FONTE
Facilitare il lavoro da remoto potenziando le soluzioni di web collaboration	Implementazione di tools di fascicolazione nel sistema di gestione documentale	/	Realizzato	-	-	Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"
Garantire l'innovazione e la dematerializzazione dei processi lavorativi	n. dipendenti dotati di firma remota tra i lavoratori agili	/	≥20	-	-	Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"
Elevare la sicurezza della prestazione in lavoro agile sperimentando il doppio livello di autenticazione	Integrazione con spid del sistema di gestione documentale.	/	Realizzato	-	-	Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"
Elevare la sicurezza della prestazione in lavoro agile con la dotazione di postazioni di proprietà dell'ente	n. dipendenti dotati di pc di proprietà del C.R.	25%	>40%	-	-	Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA  
Documento programmatico



Consiglio Regionale della Puglia

NOTE	
------	--

QUALITA' – EFFICIENZA - EFFICACIA							
CONTRIBUTI AL MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2023 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2024	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2025	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2026	FONTE
	Accrescere l'efficienza produttiva e organizzativa delle risorse umane	Diminuzione assenze (Rapporto tra giorni di assenza/giorni lavorabili mese x, anno y e giorni di assenze/giorni lavorabili mese x, anno y-1) *	25%	25%	25%	25%	<i>Risultanze monitoraggio sistema rilevazione presenze</i>
<i>* Nella rilevazione è stato considerato il mese di maggio.</i>							



*Consiglio Regionale della Puglia*

## PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale figura tra le tematiche che non sono ascritte all'ambito proprio dell'autonomia del Consiglio Regionale della Puglia, secondo quanto previsto dalla Deliberazione n. 1500 del 28.09.2016, con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle risultanze del verbale recante la "Definizione delle modalità amministrativo-gestionali di attuazione della Autonomia del Consiglio regionale, come definita dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 dell'8 febbraio 2016 e dall'Atto di Alta organizzazione del Consiglio regionale della Puglia, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20 aprile 2016" e del prospetto allegato al medesimo verbale. Per tale documento si rinvia al documento predisposto dalla Sezione Personale della Giunta regionale.



*Consiglio Regionale della Puglia*

## FORMAZIONE DEL PERSONALE

Le modalità di programmazione della formazione da parte delle amministrazioni sono state significativamente innovate dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. In particolare, l'art. 6 del decreto-legge prevede che le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, programmano le attività di formazione del proprio personale attraverso la specifica sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il cui contenuto è stato definito con il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 132 del 30 giugno 2022. In particolare, esso ha previsto, per quanto riguarda i contenuti, che la sezione di programmazione 3.3 – Piano triennale dei fabbisogni di personale, espliciti: a) le priorità strategiche della formazione del personale in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze tecniche e trasversali, organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale; b) le risorse interne ed esterne disponibili e/o "attivabili" ai fini delle strategie formative; c) le misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato (ad esempio, politiche di permessi per il diritto allo studio e di conciliazione); d) gli obiettivi e i risultati attesi (a livello qualitativo, quantitativo e in termini temporali) della formazione dal punto di vista della riqualificazione e del potenziamento delle competenze e del livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti, anche con riferimento al collegamento con la valutazione individuale, inteso come strumento di sviluppo.

Il Consiglio Regionale della Puglia, in linea con gli obiettivi della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione avente ad oggetto la "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", nel quadro del processo di riforma della pubblica amministrazione, intende promuovere e potenziare la formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità del personale, quale strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane e nel processo di rinnovamento dell'organizzazione da tempo intrapreso.

*CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA*  
*Documento programmatico*



*Consiglio Regionale della Puglia*

La valorizzazione del capitale umano è, infatti, necessariamente connessa al riconoscimento della centralità della leva della formazione, che rappresenta un diritto/dovere per i dipendenti e un "investimento organizzativo necessario e una variabile strategica" per l'amministrazione.

Secondo quanto indicato dalla richiamata Direttiva, lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze del proprio personale e il consolidamento dei processi di pianificazione, la gestione e la valutazione delle attività formative, costituiscono il presupposto per incrementare l'efficacia degli interventi finalizzati alla formazione, alla riqualificazione e allo sviluppo del personale, ottimizzando, nel contempo, l'utilizzo delle risorse disponibili.

Inoltre, la Direttiva definisce le priorità di investimento in ambito formativo, tra le quali rientrano:

- lo sviluppo, in maniera diffusa e strutturale, delle competenze del personale pubblico funzionali alla realizzazione della transizione digitale, amministrativa ed ecologica delle amministrazioni stesse promosse dal PNRR;

- la necessità di riservare un'attenzione particolare rispetto allo sviluppo delle soft skills, ovvero delle competenze trasversali, legate alla leadership, al lavoro in team, alla capacità di adattamento al cambiamento, alle capacità comunicative, ecc..

Secondo quanto previsto dalla Direttiva, e – in precedenza – dal *Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della pubblica amministrazione "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese* del Gennaio 2022, requisiti e fattori fondamentali della formazione sono:

- a) la progettazione a partire dalla individuazione delle competenze necessarie per l'innovazione e il cambiamento, e non dai "mestieri" delle amministrazioni;
- b) la velocità di progettazione e di erogazione, in modo che ciascuna amministrazione possa disporre delle competenze di cui ha bisogno in tempi utili per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e, più in generale, per implementare i processi di innovazione e migliorare la qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese;
- c) la qualità dei contenuti, che può essere assicurata attraverso la realizzazione di investimenti su una formazione guidata dagli obiettivi di missione e di servizio dell'organizzazione e dai suoi specifici fabbisogni;



*Consiglio Regionale della Puglia*

d) la "certificazione" delle competenze acquisite attraverso la formazione da parte dei dipendenti pubblici, integrandole nei percorsi di carriera secondo quanto previsto dalla legge e dai contratti collettivi nazionali ed integrativi;

e) l'utilizzo della formazione quale leva strategica rafforzare e sviluppare il senso e il valore pubblico del lavoro nella pubblica amministrazione da parte dei propri dipendenti.

In base al disposto dell'art. 54 del CCNL Funzioni Locali 2019-2021 le attività di formazione sono rivolte "a valorizzare il patrimonio professionale presente negli enti", "ad assicurare il supporto conoscitivo al fine di assicurare la qualità dei servizi migliorandone la qualità e l'efficienza", a "garantire l'aggiornamento professionale in relazione all'utilizzo di nuove metodologie lavorative ovvero di nuove tecnologie", a "favorire la crescita professionale del lavoratore" e ad "incentivare comportamenti innovativi".

Nell'ambito delle suddette finalità e dei processi in atto di transizione al digitale, in coerenza con il disposto dell'art. 56 del CCNL Funzioni Locali in tema di pianificazione strategica di conoscenze e saperi, verranno promosse apposite iniziative intese a supportare l'arricchimento delle competenze digitali del personale e avrà -altresi - luogo l'elaborazione ed attuazione di specifici programmi finalizzati all'acquisizione di nuove competenze e alla riqualificazione del personale, con l'obiettivo di favorire i processi di sviluppo e trasformazione della pubblica amministrazione.

Al fine di assicurare una formazione permanente e diffusa del proprio personale, il Consiglio Regionale individua obiettivi formativi di carattere generale, potenzialmente rivolti a tutti i dipendenti (quali obiettivi di sviluppo delle competenze del personale funzionali alla realizzazione delle transizioni digitale e amministrativa e obiettivi formativi cui sono sottesi specifici obblighi in tema di formazione in materia di prevenzione della corruzione) e obiettivi formativi specifici, connessi a finalità strategiche dell'amministrazione, a obiettivi di performance e relativi a particolari figure/famiglie professionali.



*Consiglio Regionale della Puglia*

I programmi formativi funzionali alla realizzazione dei richiamati obiettivi formativi specifici, in linea con il fabbisogno formativo rilevato, saranno rivolti ad una percentuale minima di dipendenti complessivamente stimata nel 40% del personale in servizio inquadrato nelle diverse categorie previste dal contratto collettivo, incluso il personale con qualifica dirigenziale.

Le strategie promosse e gli interventi formativi realizzati nel corso del 2023 per il personale in servizio presso il Consiglio regionale sono stati rivolti a potenziare le competenze digitali del personale e le conoscenze in materia di sicurezza informatica, ad accrescere la capacità di gestione dei nuovi processi di lavoro digitalizzati, ad implementare le innovazioni concernenti il sistema di gestione documentale e l'archivio digitale, a potenziare le competenze specialistiche in materia di contratti pubblici, a promuovere le competenze relazionali, di leadership e di comunicazione del personale dirigente.

In particolare, si riportano i dati relativi agli interventi formativi di seguito elencati:

<b>Intervento formativo</b>	<b>Partecipanti</b>
determine digitali nel sistema di gestione documentale	69% del personale abilitato
titolario e classificazione documentale	98% del personale da adibire alle attività di classificazione
protocollo del sistema di gestione documentale	41% rispetto al personale abilitato al protocollo (compreso il personale dirigente);
archivio digitale (aspetti giuridici e archivistici)	n. 50 dipendenti
sicurezza informatica	n. 71 dipendenti
anticorruzione, conflitto di interessi e pantouflage	n. 50 dipendenti (incluso personale dirigente)
contratti pubblici	n. 40 dipendenti (incluso personale dirigente)
corso di formazione su competenze manageriali	n. 10 dirigenti

*CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA*  
*Documento programmatico*



*Consiglio Regionale della Puglia*

### **Risorse interne ed esterne disponibili e/o 'attivabili' ai fini delle strategie formative**

- ❖ **Dirigenti e funzionari in servizio presso il Consiglio Regionale della Puglia**, che da tempo partecipano, in qualità di relatori, ad iniziative di approfondimento nell'ambito di incontri e seminari, rivolti al personale, su tematiche di interesse, trasparenza, anticorruzione, appalti e contratti, organizzazione, che potranno essere impiegati quali docenti per i percorsi formativi di aggiornamento rivolti a tutto il personale. (v. art. 55 CCNL)
- ❖ **Soggetti pubblici e privati sottoscrittori dell'Accordo di networking S.M.A.R.T. @pulia** (Spazi e Modelli Agili per una Rete Territoriale in Puglia), in parte già coinvolti in iniziative formative, divulgative, di approfondimento.
- ❖ **Soggetti aggregatori**: ANCI, Conferenza delle Regioni.
- ❖ **Università e centri di competenza**: mediante sottoscrizione di appositi accordi e/o nell'ambito degli accordi sottoscritti tra gli Atenei pugliesi e il Dipartimento della Funzione pubblica, e/o per altre specifiche iniziative.
- ❖ **Altri enti e/o amministrazioni** nell'ambito di apposite iniziative di collaborazione volte alla realizzazione di percorsi di formazione comuni e integrati (v. art. 55 CCNL).
- ❖ **Aziende tecnologiche e system Integrator** (nell'ambito degli accordi quadro sottoscritti dal Dipartimento della Funzione Pubblica).
- ❖ **SNA** Scuola Nazionale dell'Amministrazione
- ❖ **Formez Pa**
- ❖ **Aziende che operano nell'ambito della formazione** (anche nell'ambito degli accordi quadro sottoscritti dal Dipartimento della Funzione Pubblica).
- ❖ **Team tecnici/tecnologici**, fornitori di beni e servizi, a supporto dell'Amministrazione

---

*CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA*  
*Documento programmatico*



*Consiglio Regionale della Puglia*

**Misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato (es. politiche di conciliazione);**

Nell'ambito dei percorsi già intrapresi, il Consiglio regionale promuove lo sviluppo della conciliazione vita-lavoro, attraverso l'utilizzo di modelli di organizzazione del lavoro flessibili, quali, lavoro agile, banca ore, che consentano di modulare l'esecuzione della prestazione di lavoro, garantendone (e talora potenziandone) l'efficacia e l'efficienza e conciliandola con i tempi di vita, intesi con riferimento al lavoro di cura e alle esigenze connesse alla mobilità, ma anche con riferimento all'investimento, in termini di tempo, nella propria qualificazione e formazione professionale.

**Obiettivi e i risultati attesi della formazione**

Gli obiettivi formativi e i risultati attesi, declinati - come sopra riportato - in termini di arricchimento delle competenze digitali, di acquisizione di nuove competenze, riqualificazione e aggiornamento delle competenze esistenti, sviluppo delle competenze trasversali, supporto ai processi di sviluppo e trasformazione, riferiti all'anno 2024, riguarderanno la formazione, l'aggiornamento e l'arricchimento professionale di una percentuale minima stimata del 40% del personale negli ambiti strategici di seguito individuati:

---

*CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA*  
*Documento programmatico*



*Consiglio Regionale della Puglia*

→ Transizione digitale - accessibilità
→ Competenze trasversali e relazionali, soft skills, comunicazione
→ Semplificazione e miglioramento della qualità della normazione
→ Anticorruzione e Trasparenza (secondo le indicazioni del PTPCT)
→ Gestione e conservazione documentale
→ Sicurezza informatica

Appositi interventi formativi riguarderanno il personale titolare di incarichi di Elevata Qualificazione, come previsti e regolamentati dal Titolo III del CCNL Funzioni Locali 16.11.2022, in rapporto al quale, stante il ruolo significativo nell'attuazione delle strategie di cambiamento e nei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione, la formazione, in particolare rispetto alle *soft skills*, alle competenze trasversali, relazionali e di comunicazione, costituisce fondamentale fattore di crescita e potenziamento delle capacità e del patrimonio professionale, funzionale a conseguire una maggiore qualità ed efficacia delle amministrazioni. Gli interventi formativi per il personale dirigente e di comparto, secondo le singole finalità di volta in volta individuate ed in linea con le vigenti disposizioni contrattuali, potranno essere realizzati con le risorse esterne attivabili ai fini dell'attuazione delle strategie formative, come sopra elencate.

*CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA*  
*Documento programmatico*



*Consiglio Regionale della Puglia*

## MONITORAGGIO

Il monitoraggio delle parti relative a valore pubblico e *performance* avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 150 del 2009 s.m.i.

Il monitoraggio della parte relativa a rischi corruttivi e trasparenza avviene secondo le indicazioni contenute nel PTPCT.

In relazione alla parte concernente l'organizzazione e il capitale umano il monitoraggio è effettuato dall'OIV.

---

*CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA*  
*Documento programmatico*



REGIONE  
PUGLIA



## PIANO TRIENNALE DI AZIONI POSITIVE 2023-2025 – aggiornamento 2024

### **Introduzione e quadro normativo**

Il Piano di Azioni Positive (in seguito anche PAP o Piano), previsto dall'art. 48 comma 1 del D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 e redatto in conformità alla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019, n. 2 rappresenta lo strumento attraverso il quale le Pubbliche Amministrazioni individuano e pianificano, per il triennio di riferimento, le iniziative e le attività utili e necessarie per promuovere la parità all'interno della propria organizzazione, rimuovendo gli ostacoli che ne impediscono la piena realizzazione in ambito lavorativo, qualificando, così, la propria azione amministrativa in termini di efficacia ed efficienza.

Il presente Piano viene predisposto ai sensi l'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e dell'articolo 1, comma 1, lett. f) del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, pubblicato [sulla Gazzetta Ufficiale n. 151/2022](#) del 30 giugno 2022, quale parte del Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Pubblica Amministrazione (PIAO).

La Direttiva sopra richiamata sollecita le Amministrazioni pubbliche all'integrale osservanza dei principi costituzionali e del quadro normativo in materia di pari opportunità e non discriminazione in ambito lavorativo, favorendo la concreta applicazione degli strumenti già previsti ed individuando nuove formule organizzative per una più adeguata conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, secondo quanto già disciplinato dal Decreto Legislativo n. 198/2006.

Il Piano tiene altresì conto delle indicazioni fornite – all'indomani dell'approvazione della Legge 24 novembre 2023, n. 168 *"Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica"* – dalla circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2023 su *"Riconoscimento, prevenzione e superamento della violenza contro le donne in tutte le sue forme"*, che rimarca il compito delle Amministrazioni pubbliche *"di garantire un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e di favorire una maggiore consapevolezza che aiuti a riconoscere i casi in cui si manifestano molestie e violenze, in tutte le loro forme, nonché a fornire adeguati strumenti per la prevenzione, il contrasto e la rimozione di tali fenomeni"*.

L'introduzione del PIAO, del quale diviene parte integrante anche il Piano di Azioni Positive, mira a garantire la massima semplificazione, sostenere una visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione, incentivare la qualità e la trasparenza dei servizi per cittadini e imprese e la progressiva reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritti di accesso, nel rispetto, tra gli altri, del D.Lgs. n. 150/2009, della Legge n. 190/2012, del D. Lgs. n. 33/2013 e dei diritti di cittadinanza, anche digitale (D. Lgs. n. 82/2005).

Il presente Piano copre il triennio di riferimento e rappresenta lo strumento principale all'introduzione di azioni di rafforzamento del contesto organizzativo per renderlo sicuro, coinvolgente e attento alle esigenze degli individui, in modo da prevenire situazioni di malessere e disagio (art.48, D.Lgs. n. 198/2006).

Gli interventi del Piano si pongono in linea con i contenuti dei documenti programmatici regionali (Piano della Performance, Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza-PTPCT, Piano triennale di

Riorganizzazione Digitale, etc...) e sono parte integrante di un insieme di azioni strategiche, inserite in una visione complessiva di sviluppo dell'organizzazione, dirette a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, anche attraverso la valorizzazione delle persone e delle loro competenze.

Il documento descrive gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire e individua le azioni positive tramite le quali avviarne la realizzazione, favorendo l'attuazione dei principi di parità e pari opportunità nell'ambiente di lavoro, realizzando politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e condivisione dei carichi di cura tra uomini e donne, contrastando qualsiasi forma di discriminazione.

Il Piano costituisce un'importante leva per l'Amministrazione nel processo di diagnosi di eventuali disfunzionalità o di rilevazione di nuove esigenze, grazie anche al costante monitoraggio dei soggetti coinvolti nella sua stesura e attuazione.

Tra le azioni, trovano spazio le misure volte a favorire politiche di conciliazione e di armonizzazione tra lavoro e vita, con lo scopo ulteriore di formare una cultura della Diversità tra i generi, di promuovere l'occupazione femminile, di realizzare nuove politiche dei tempi e dei cicli di vita, di rimuovere la segregazione occupazionale orizzontale e verticale

Il presente Piano viene redatto su proposta del CUG rinnovato nella sua composizione, a seguito della sostituzione di alcuni componenti per quiescenza, con provvedimento del Direttore della Sezione Personale e Organizzazione 23.02.2023, n. 7, ed in attesa della costituzione del nuovo Comitato (a seguito dell'Avviso interno della Sezione Personale - D.D. n. 919/2023).

Il Regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni è stato aggiornato a seguito dell'introduzione della Direttiva n. 2/2019 in data 12.06.2020 e successivamente modificato nel corso del 2023, ed è stato pubblicato sul sito dell'Amministrazione.

#### **Linee generali di intervento**

Il Piano delle Azioni Positive, conformemente al quadro legislativo vigente, ha un contenuto programmatico triennale, al pari di altri Piani strategici dell'Amministrazione. In coerenza con le finalità definite dalla normativa vigente, ed in continuità con i precedenti PAP, si confermano gli obiettivi generali alla base della sua adozione:

- a) garantire la valorizzazione delle risorse umane, l'accrescimento professionale dei dipendenti per assicurare il buon andamento, l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa, le pari opportunità nell'accesso al lavoro, nella vita lavorativa e nella formazione professionale;
- b) promuovere una migliore organizzazione del lavoro e del benessere organizzativo che favorisca l'equilibrio tra tempi di lavoro ed esigenze di vita privata;
- c) garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, anche per promuovere in tutte le articolazioni dell'Amministrazione e nel personale la cultura di genere e il rispetto del principio di non discriminazione, diretta e indiretta.

Il presente Piano viene inserito nella sezione dedicata del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

**Le persone dell'Ente: alcuni dati**

I dati riportati nella tabella a seguire sono relativi al 31.12.2023, e rappresentano una "fotografia" delle **risorse umane regionali a fine 2023**, anche a seguito delle recenti assunzioni, ripartiti per genere ed età nei diversi livelli di inquadramento.

	Genere	fasce di età					
		> 30	31-40	41-50	51-60	>60	
<b>INQUADRAMENTO</b>	DIRETTORI/RESP. DI STRUTT. EQUIP	F	0	0	2	3	1
		M	0	0	2	7	3
	DIRIGENTI	F	0	1	19	29	8
		M	4	1	10	36	6
	DIRIGENTI T.D. art. 110 c.1 TUEL	F	0	0	1	0	0
		M	0	0	0	2	0
	Area FUNZIONARI ED E.Q.	F	13	134	308	171	53
		M	9	154	241	139	84
	Area ISTRUTTORI	F	0	14	30	52	53
		M	2	15	43	68	113
	Area OPERATORI ESPERTI	F	5	25	22	43	27
		M	6	22	26	76	115
	Area OPERATORI	F	0	0	0	1	2
		M	0	0	0	23	35
	COLLABORATORE T.D art. 90 TUEL (b)	F	0	0	2	0	0
		M	0	0	1	0	1
	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>F</b>	<b>18</b>	<b>174</b>	<b>383</b>	<b>299</b>	<b>144</b>
		<b>M</b>	<b>17</b>	<b>192</b>	<b>323</b>	<b>350</b>	<b>357</b>

<b>TOTALE % DEL PERSONALE COMPLESSIVO</b>	<b>F</b>	<b>0,80</b>	<b>7,71</b>	<b>16,97</b>	<b>13,25</b>	<b>6,38</b>
	<b>M</b>	<b>0,75</b>	<b>8,51</b>	<b>14,31</b>	<b>15,51</b>	<b>15,82</b>

**N.B. tutte le percentuali che seguono sono “di genere” (calcolate sul totale delle donne o degli uomini)**

Il personale dell’Ente Regione è pari, al 31.12.2023, a 2.257 unità, di cui 1.239 di genere maschile e 1.018 di genere femminile; il personale dirigente, sia a tempo indeterminato che determinato, è pari a 111 unità mentre l’organo di vertice (Direttore Dipartimento/Responsabile struttura) è pari a 18 unità.

Per i dati aggiornati sugli istituti di conciliazione, sul part-time, sul lavoro agile e sul lavoro da remoto, sui congedi parentali si rimanda alla relazione annuale 2022 e alla prossima relazione annuale 2023.

Con l’entrata in vigore del nuovo CCNL funzioni locali, a partire dal 01.04.2023 il personale dipendente è stato inquadrato in aree con l’individuazione di profili professionali corrispondenti o equiparati alle “ex” categorie di appartenenza. Dati evidenziano che il personale profilato nell’area funzionari esperti ed Elevate Qualificazioni è pari a 1.306 unità, di cui 627 sono uomini e la quota maggioritaria, pari a 679 sono donne.

Il personale laureato (sia le lauree magistrali, sia quelle c.d. “brevi”), invece, indipendentemente dal livello di inquadramento contrattuale è decisamente superiore, ed è pari a 1.435 unità, di cui 693 uomini e 742 donne, che confermano la presenza e l’incremento del genere femminile a ruoli di elevata qualificazione.

### **OBIETTIVI**

Il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2023-2025 si prefigge obiettivi specifici nelle seguenti aree generali:

- ✓ *Area Conciliazione tempi lavoro-famiglia*
- ✓ *Area Promozione e sensibilizzazione della cultura di genere*
- ✓ *Area Formazione e riqualificazione professionale*
- ✓ *Area Organizzazione e lavoro*

### **INIZIATIVE**

#### **A. AREA CONCILIAZIONE TEMPI LAVORO-FAMIGLIA**

**Obiettivo A.1: Promuovere pari opportunità tra uomini e donne in condizioni di svantaggio, per trovare soluzioni che permettano di soddisfare il bisogno di conciliare meglio la vita professionale con la vita familiare dei/delle dipendenti e di innalzarne la qualità di vita.**

**Azione A.1.1: Istituto del lavoro da remoto e del Lavoro Agile.** Proseguire l’esperienza del lavoro agile e introdurre il lavoro da remoto nel solco delle indicazioni previste in sede nazionale, a livello normativo e contrattuale,

affiancando al ruolo conciliativo di tale strumento anche le opportunità offerte dalla maggiore autonomia e responsabilità/responsabilizzazione delle persone, dall'orientamento ai risultati, dalla necessaria fiducia tra chi dirige e chi viene diretto e dal cambiamento culturale verso organizzazioni più "sostenibili".

Proseguire nel potenziamento delle piattaforme tecnologiche regionali quale ausilio alla transizione al digitale in atto — come da [Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 \(PRD\), adottato dall'Amministrazione regionale con D.G.R. 30.05.2022, n. 791](#) e successivo aggiornamento 2023-2025 (D.G.R. 31.07.2023, n. 1094) — sia in chiave abilitante il lavoro agile, sia allo scopo di sfruttarne le potenzialità in termini di sostenibilità, riduzione dei costi e miglioramento di produttività e benessere collettivo, tenendo conto anche della necessaria inclusione per genere ed età. In tale direzione, sarà cruciale la regolamentazione dei nuovi istituti in coerenza con i Contratti Collettivi sottoscritti nei mesi scorsi, nonché le specifiche previsioni sul diritto alla disconnessione, salute e sicurezza sul lavoro. Tra gli strumenti tecnologici previsti, l'Amministrazione regionale, nel Piano triennale sopra richiamato, ha inserito anche una specifica proposta del CUG per la realizzazione di un'**app di servizi al dipendente**, con funzione di conciliazione vita-lavoro (cfr. OR\_3, sub-azione 6 del PRD).

**Azione A.1.2: Orari di lavoro e part-time.** L'Ente si impegna a favorire l'adozione di politiche di conciliazione dei tempi lavoro-famiglia, nel rispetto delle esigenze di servizio e delle vigenti previsioni normative e contrattuali. L'Amministrazione darà prosecuzione agli interventi già in atto, quali orari di lavoro con particolare flessibilità oraria (concordati con il Dirigente della Struttura di appartenenza) e l'utilizzo del part-time per i dipendenti che hanno necessità personali e/o familiari di particolare gravità. L'Amministrazione intende inoltre, nel rispetto delle normative vigenti, istituire la "**Banca delle ore**", individuando, da un lato, un sistema di regole che ne garantiscano l'effettiva prestazione aggiuntiva legata ad esigenze di servizio, dall'altro la possibilità di usufruire dei benefici senza compromettere l'attività della struttura di appartenenza.

**Azione A.1.3: Orari di lavoro e congedi parentali.** Specifica attenzione va riservata alla tutela dei dipendenti in particolari condizioni psicofisiche con la modalità di fruizione dei congedi che possono incidere favorevolmente sulla conciliazione dei tempi di lavoro-famiglia. A partire dal 21 maggio 2018, ha trovato applicazione l'art. 44 CCNL 2018, che ha introdotto l'istituto del **congedo a ore**, aggiuntivo a quello giornaliero/mensile, riproposto anche dall'art. 45 del CCNL funzioni locali del 16.11.2022.

Nel corso del triennio sarà monitorato il ricorso ai diversi istituti previsti (congedi a ore, giornalieri/mensili), le modalità di utilizzo e fruizione da parte del personale regionale, la verifica del ricorso agli istituti da parte delle lavoratrici e dei lavoratori, nell'ottica di promuovere e sviluppare al meglio gli interventi di conciliazione.

Inoltre, l'Amministrazione individuerà i criteri per l'attuazione dell'istituto delle "**ferie solidali**" in modo da avviarne l'operatività.

**Azione A.1.4: Asilo nido e Centro Polifunzionale per l'infanzia e l'adolescenza.** Nell'anno 2015, con D.G.R. n. 2123 del 30 novembre, la Regione Puglia ha approvato l'Utilizzo dell'edificio denominato "Centro Polifunzionale" nell'ambito dei lavori della costruzione della Nuova Sede del Consiglio Regionale, prevedendo un centro polifunzionale per l'Infanzia e l'Adolescenza; il progetto definito del Centro Polifunzionale per l'infanzia e l'adolescenza è stato, poi, approvato con Determinazione Dirigenziale 28.12.2017, n. 805 della Sezione Lavori Pubblici.

Con D.G.R. 31.03.2022, n. 451, ad oggetto "Realizzazione di un asilo nido nell'ambito del plesso degli uffici delle Regione Puglia, via Gentile, Bari. Disponibilità delle aree di proprietà pubblica regionale in favore del Comune di Bari finalizzata alla candidatura all'Avviso Pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021 del Ministero dell'Istruzione da finanziare nell'ambito del PNNR", il progetto è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse PNRR - Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. L'Amministrazione prevede di completare il progetto nei termini temporalmente previsti.

#### **B. AREA PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE ALLA CULTURA DI GENERE**

**Obiettivo B.1: Sensibilizzare il personale, con particolare attenzione al personale con disabilità, invalidi e lavoratori che assistono familiari con disabilità, promuovendo la cultura di Diversità tra i generi attraverso la diffusione delle informazioni e la promozione di iniziative sui temi di pari opportunità che abbiano rilievo sia all'interno che all'esterno dell'Ente.**

Il principio della dignità e inviolabilità della persona, in particolare per quanto attiene a molestie sessuali, morali e comportamenti indesiderati o discriminatori a connotazione sessuale, è oggetto della raccomandazione n. 92/131/C adottata dall'Unione Europea il 27/11/1991 sulla tutela della dignità delle donne e degli uomini sul lavoro che propone l'adozione di un "Codice di condotta relativo ai provvedimenti da adottare nella lotta contro le molestie sessuali", auspicando che tutti gli stati membri promuovano l'adozione di uno specifico codice. A tale riguardo, le azioni regionali prevedono l'introduzione della figura del Diversity Manager, come specificata nel prosieguo, quale ulteriore soggetto (disability manager, Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità - D. Lgs. n. 165/2001, art. 39-ter, Responsabile per la Transizione Digitale sulla legge n. 4/2004) promotore di iniziative specifiche sul tema.

**Azione B.1.1: Partecipazione, comunicazione, sensibilizzazione.** Con il supporto del CUG e degli altri soggetti, organismi e strutture regionali interessati ai temi della parità (da coinvolgere in appositi **gruppi di studio e di lavoro** e che, a titolo esemplificativo, sono costituiti da: Consigliera di Parità, Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, gli Assessorati al Welfare - Politiche di benessere sociale e pari opportunità, Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria ed alla Sezione Personale e con le risorse finanziarie assegnate a ciascun Organismo per le medesime finalità), l'Amministrazione intende promuovere:

- iniziative di informazione e sensibilizzazione sulla cultura di genere e sulla emergenza dei fenomeni di violenza nei confronti delle donne;

- organizzazione di percorsi formativi, giornate di studio, incontri e iniziative legate al benessere organizzativo e alle pari opportunità, finalizzati ad alimentare la cultura di genere attraverso la conoscenza e il confronto e aventi, quale obiettivo, la realizzazione di efficaci politiche di genere.

**Azione B.1.2: Introduzione della figura del Diversity Manager.** La Regione intende introdurre la figura di Diversity Manager che, attraverso specifici processi di lettura delle diversità all'interno dell'organizzazione - con l'affiancamento costante del CUG e lo sviluppo delle iniziative intraprese dal Comitato -, potrà consentire all'Amministrazione di governare più direttamente il processo di adozione di specifiche azioni finalizzate ad introdurre logiche di accoglienza di tutte le diversità:

- redazione di linee guida per un linguaggio non discriminatorio nella comunicazione istituzionale e nella modulistica dell'ente, prevedendo adeguata formazione del personale;
- previsione di specifici percorsi formativi rivolti al personale per diffondere maggiore consapevolezza sull'impatto di genere delle politiche pubbliche;
- attenzione al tema dell'accessibilità di spazi web, applicazioni e documenti nella consapevolezza che le barriere digitali possono seriamente compromettere le potenzialità operative dei lavoratori disabili e dei cittadini utenti (ad es. implementazione di linee di indirizzo per la stesura di documenti accessibili e le architetture web, anche in relazione con il Responsabile della Transizione Digitale);
- sensibilizzazione e sostegno sul tema dell'età (aging diversity) analizzando soluzioni che consentano di attivare occasioni per un reciproco scambio di esperienze, conoscenze e capacità tra dipendenti di diverse generazioni;
- verifica delle possibilità di progetti specifici per garantire il benessere lavorativo anche negli ultimi anni di lavoro dei dipendenti.

#### **C. AREA FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE**

**Obiettivo C.1: Garantire le pari opportunità anche in materia di formazione, di aggiornamento e di riqualificazione professionale.** Obiettivo delle azioni sotto riportate è l'individuazione di specifici e idonei percorsi formativi atti a colmare le esigenze dell'Amministrazione, avendo riguardo ai diversi fabbisogni espressi.

**Azione C.1.1: Predisposizione del Piano delle azioni Formative.** La formazione regionale è già improntata a garantire una uguale possibilità di partecipazione alle diverse iniziative, oltre che negli usuali percorsi formativi "a catalogo", per specifiche competenze, nella "formazione obbligatoria" su materie e argomenti specifici. A tale modalità si affianca la previsione di un **Piano delle Attività Formative**, che, a partire dagli ambiti definiti all'interno della sezione "**Organizzazione e capitale umano**" del PIAO, coprirà le esigenze di tutte le categorie professionali senza alcuna discriminazione di genere o di altro tipo. Per favorire ulteriormente la partecipazione del personale che usufruisce di orari particolari o di part-time, la Struttura regionale preposta alla Formazione, laddove siano previste più edizioni di Corsi di aggiornamento, articolerà i percorsi in molteplici turni di partecipazione mirata a permettere la presenza del personale non impiegato a tempo pieno, in orario di servizio compatibile con le diverse esigenze, ovvero senza aggravii di orario che possano creare disagio alla conciliazione lavoro-famiglia, nel rispetto sia delle esigenze di servizio, che delle scelte individuali relative all'eventuale fruizione di lavoro a tempo parziale.

Al fine di accrescere, attraverso iniziative formative, la **cultura della parità e delle pari opportunità e del benessere organizzativo** del personale della Regione Puglia, l'Amministrazione intende attivare percorsi formativi sulle dinamiche relazionali e lo sviluppo di rapporti interpersonali collaborativi atti a favorire il benessere all'interno dei luoghi di lavoro e conciliazione delle esigenze lavorative e familiari come strumento di sviluppo economico e sociale all'interno dell'amministrazione medesima.

**Azione B.1.2: Interventi di reinserimento lavorativo.** Al fine di mantenere costante il livello di competenze acquisite, l'Amministrazione intende favorire il reinserimento lavorativo del personale assente per lunghi periodi, (es. rientro dalla maternità, malattia o aspettativa per motivi di cura e assistenza familiare) attraverso un **reinserimento graduale** nell'ambito lavorativo che prevede anche un **affiancamento interno** predisposto dal responsabile della Struttura di appartenenza, finalizzato all'aggiornamento relativo alle procedure e modalità

operative di competenza in modo da facilitare la ripresa dell'attività lavorativa, rendendo le persone autonome ed integrate nel più breve tempo possibile.

**Azione B.1.3: Interventi di qualificazione e riqualificazione professionale.** La Regione predispone il piano di formazione del personale partendo dall'analisi dei fabbisogni formativi, a partire dagli **ambiti già inseriti nel PIAO**. Tale presupposto nasce dalla consapevolezza della necessità di indirizzare la progettazione formativa verso percorsi in grado di rafforzare le conoscenze e le capacità individuali che maggiormente incidono sul conseguimento degli obiettivi organizzativi e strategici previsti dai Piani strategici regionali, tenuto conto altresì del *"Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia"*, approvato con Determinazione n. 301/2021 dal Dirigente della Sezione Personale e delle ulteriori necessità rivenienti dalla **digitalizzazione delle attività**, con conseguente richiesta di sviluppo delle relative competenze.

Sarà realizzata, altresì, una **mappatura delle competenze dei dipendenti dell'Amministrazione** — intesa quale banca dati finalizzata al miglioramento della performance organizzativa ed alla costruzione del bilancio intellettuale dell'Ente — necessaria anche alla costruzione del **fascicolo digitale del dipendente**, come già previsto anche dal Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024, predisposto dal Responsabile per la Transizione Digitale regionale e approvato dalla Giunta con D.G.R. 30.05.2022, n. 791 e relativo aggiornamento 2023-2025 (D.G.R. 31.07.2023, n. 1094), e dal progetto della Funzione Pubblica su InPA e sull'**anagrafe nazionale dei dipendenti pubblici**.

Nella pianificazione formativa si definiranno, altresì, percorsi di aggiornamento/riqualificazione professionale che permetteranno al personale dichiarato inidoneo al servizio o assente dal servizio per lunghi periodi di dedicarsi con serenità e preparazione alle nuove mansioni, in modo da reintegrarsi senza disagi e senso di emarginazione alle diverse attività lavorative, in raccordo con le azioni individuate dal Diversity Manager.

Le tematiche su pari opportunità, mobbing, uguaglianza uomo/donna verranno tenute in considerazione nei percorsi formativi prevedendo altresì la possibilità di aderire a corsi specifici organizzati da Enti/Organismi specializzati nel settore.

L'Amministrazione avrà cura di individuare percorsi informativi e formativi che coinvolgano tutti i livelli dell'amministrazione, inclusi i dirigenti, catalizzatori e promotori del cambiamento culturale, anche sui temi della promozione delle pari opportunità e della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

#### **D. AREA ORGANIZZAZIONE E LAVORO**

**Obiettivo D.1:** promozione della **cultura** della tutela della salute e la diffusione del principio di protezione della salute individuale e collettiva anche sui luoghi di lavoro, promuovendo ulteriori iniziative, anche di formazione, rivolte ai dipendenti, e attraverso la somministrazione periodica di un **questionario/indagine conoscitiva sul benessere organizzativo**. Con tale iniziativa la Regione intende:

- promuovere il benessere organizzativo e attuare politiche di sostegno a situazioni di disagio dei lavoratori e delle lavoratrici;
- attuare politiche di valorizzazione del personale e garantire le stesse possibilità di carriera e avanzamento nei ruoli e nelle posizioni apicali della struttura organizzativa.

**Azione D.1.1: Realizzazione "Sportello di Ascolto".** Tra gli obiettivi principali, la realizzazione di uno "Sportello di Ascolto", quale strumento organizzativo per favorire il **benessere dei singoli e dell'organizzazione**, per contrastare il rischio dello "**stress lavoro correlato**" e per supportare attivamente il singolo dipendente nella soluzione di problemi e criticità psicologiche che nascono nel contesto di lavoro anche e a tutela di eventuali molestie morali e psico-fisiche, anche a seguito delle recenti modifiche alla l.r. 10 marzo 2014, n. 8. Con tale progetto, si prevedono attività di prevenzione e sensibilizzazione attraverso l'attivazione di un Punto di Ascolto in favore delle lavoratrici e dei lavoratori anche a tutela di eventuali forme di molestie, discriminazioni e mobbing.

I principali obiettivi connessi alla realizzazione dello Sportello sono:

- sensibilizzare sul fenomeno del disagio lavorativo e delle vessazioni nei contesti di lavoro;
- offrire informazioni utili a riconoscere le molestie morali e psicofisiche;
- individuare le forme di malessere che possono interessare il lavoratore;
- informare sulle norme relative e sulle opportunità offerte dal Punto di Ascolto (Regolamento per la promozione di progetti contro le molestie morali e psico-fisiche sul luogo di lavoro e per l'accreditamento dei centri di sostegno e di aiuto nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori, denominati «Punti di ascolto»).
- conoscere quale percorso debba intraprendere chi vive una situazione di disagio a causa di vessazioni in ambito lavorativo.

Lo Sportello offrirà consultazioni gratuite in vari ambiti, avvalendosi di specifiche figure professionali (nell'ottica di una valutazione multidimensionale dei bisogni emersi) quali: psicologo, avvocato giuslavorista, medico del lavoro, medico legale e psichiatra, counselor.

L'Amministrazione si impegna ad individuare, insieme al CUG, forme di collaborazione con il sistema universitario, sanitario e/o con il sistema degli Ordini professionali e gli eventuali altri soggetti necessari ad assicurare le professionalità più idonee da impiegare nel progetto.

Si potrà prevedere anche un supporto ai lavoratori in situazioni di forte disagio psicologico aggravato da eccezionali difficoltà economiche, assicurando, tramite gli operatori del Punto di Ascolto, il contatto diretto con i referenti di Enti quali l'Agenzia delle Entrate, l'INPS, ecc., per facilitare soluzioni concrete ai problemi presentati dagli utenti.

**Azione D.1.2: Indagine sul benessere organizzativo.** L'indagine sul benessere organizzativo - che sarà predisposta e consolidata per la prima volta entro il 2023 per la successiva somministrazione e che sarà periodicamente riproposta --, mira alla rilevazione e all'analisi degli scostamenti dagli standard normativi, organizzativi e sociali dell'Ente nonché all'analisi della percezione da parte dei dipendenti del rispetto di detti standard. L'indagine sarà svolta in collaborazione con la Sezione Attuazione Politiche di genere, l'Ufficio Statistico Regionale, il Comitato Unico di Garanzia e la Sezione Personale e Organizzazione.

La realizzazione dell'indagine ed i risultati che emergeranno consentiranno all'Amministrazione regionale di adempiere pienamente alle previsioni di cui alla Direttiva n. 2/2019 del Ministro della Pubblica Amministrazione che, nel rafforzare il ruolo dei CUG, dispone che le pubbliche Amministrazioni "*sono tenute a garantire [...] un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo*" e "*agiscono affinché l'organizzazione del lavoro sia*

*progettata e strutturata con modalità che garantiscano il benessere organizzativo, l'assenza di qualsiasi discriminazione e favoriscano la migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita."*

Il benessere organizzativo rappresenta la sintesi di una molteplicità di fattori che agiscono a diversa scala. La sua percezione dipende non solo dalle politiche dell'ente in materia di personale, ma anche dalle decisioni e micro-azioni assunte quotidianamente dai dirigenti e dai responsabili delle singole strutture, in termini di comunicazione interna, contenuti del lavoro, condivisione di decisioni ed obiettivi, riconoscimenti e apprezzamenti del lavoro svolto.

Per agire positivamente sul benessere organizzativo, l'Amministrazione adotta politiche di condivisione delle informazioni e miglioramento della comunicazione interna anche attraverso le tecnologie digitali, con l'obiettivo di favorire una crescente circolazione delle informazioni ed una gestione collaborativa e partecipativa che punti a rafforzare la motivazione intrinseca e il senso di appartenenza all'organizzazione.

#### **Raggiungimento degli obiettivi e risorse necessarie**

La Regione Puglia, tramite la Sezione Personale, si impegna a garantire al Comitato, entro il periodo di vigenza del presente Piano:

- le risorse finanziarie necessarie al suo funzionamento, predisponendo un apposito capitolo di bilancio per lo stanziamento annuale dei fondi destinati allo sviluppo delle progettualità del presente Piano;
- una sede idonea alle attività e alla creazione dello Sportello d'ascolto;
- un adeguato numero di risorse umane che possa direttamente seguire le attività del Comitato.

L'Amministrazione si impegna, inoltre a trasmettere al CUG, secondo le previsioni della citata Direttiva 2/2019:

- la descrizione delle azioni realizzate nell'anno precedente con l'evidenziazione, per ciascuna di esse, dei capitoli di spesa e dell'ammontare delle risorse impiegate;
- l'indicazione dei risultati raggiunti con le azioni positive intraprese al fine di prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione, con l'indicazione dell'incidenza in termini di genere sul personale;
- la descrizione delle azioni da realizzare negli anni successivi con l'evidenziazione, per ciascuna di esse, dei capitoli di spesa e dell'ammontare delle risorse da impegnare;
- il bilancio di genere dell'amministrazione.

#### **Strumenti e verifiche**

Le iniziative contenute nel presente piano rappresentano le linee guida delle azioni che l'Amministrazione si impegna ad intraprendere nel triennio 2023-2025 per dare concreta attuazione ai principi di parità.

Per garantire efficacia alle azioni che saranno intraprese, le Azioni verranno sottoposte a verifiche, intermedie e finali, tramite un monitoraggio periodico dell'avanzamento delle iniziative e, se del caso, effettuare interventi correttivi.

L'Amministrazione verificherà l'attuazione delle azioni sopra indicate in collaborazione con il CUG e proporrà misure idonee a garantire il rispetto dei principi fissati dalla legislazione vigente.

**Tempi di attuazione**

Le azioni previste nel presente piano saranno perseguite nel triennio 2023-2025. Le iniziative volte a sensibilizzare tutto il personale dipendente alle problematiche delle pari opportunità troveranno applicazione permanentemente presso l'Ente, in quanto "base essenziale" per la creazione di un substrato culturale e motivazionale, senza distinzione di genere, necessario a garantire l'efficace avvio di tutte le azioni.



Roberto Venneri  
30.01.2024  
16:40:25  
GMT+01:00

ALLEGATO A3

**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE STRATEGIE  
PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA  
DELLA REGIONE PUGLIA**

## INDICE GENERALE

### Parte I

#### INTRODUZIONE

- |     |   |               |
|-----|---|---------------|
| 1.1 | <i>Premessa</i>   | <i>Pag. 4</i> |
| 1.2 | <i>Approccio regionale e riferimenti in materia di prevenzione della corruzione</i> | <i>Pag. 4</i> |

### Parte II

#### ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

- |     |   |                |
|-----|---|----------------|
| 2.1 | <i>La percezione della corruzione: prime evidenze nazionali e regionali</i>                                 | <i>Pag. 6</i>  |
| 2.2 | <i>Il contesto socio-economico regionale</i>  | <i>Pag. 11</i> |
| 2.3 | <i>Il contesto interno: risorse umane, risorse finanziarie e assetto organizzativo della Regione Puglia</i> | <i>Pag. 21</i> |
| 2.4 | <i>Esiti del monitoraggio dell'anno precedente e valutazioni preliminari</i>                                | <i>Pag. 27</i> |

### Parte III

#### ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

- |     |  |                |
|-----|--|----------------|
| 3.1 | <i>Il sistema di valutazione del rischio corruttivo dei processi organizzativi regionali</i> | <i>Pag. 35</i> |
| 3.2 | <i>Risk assessment della Regione Puglia</i>  | <i>Pag. 44</i> |

### Parte IV

#### GESTIONE E TRATTAMENTO DEL RISCHIO: I SOGGETTI, LE MISURE DI PREVENZIONE ED IL MONITORAGGIO

- |       |  |                |
|-------|--|----------------|
| 4.1   | <i>Soggetti istituzionali coinvolti nel sistema di gestione del rischio</i>  | <i>Pag. 76</i> |
| 4.1.1 | <i>Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della Regione Puglia e la Rete dei Referenti del RPCT</i> | <i>Pag. 77</i> |
| 4.1.2 | <i>Le strutture di vigilanza e controllo interno, il Network istituzionale regionale RPCT e il Network Sanità</i>                          | <i>Pag. 77</i> |
| 4.2   | <i>Misure generali di prevenzione del rischio corruttivo</i>   | <i>Pag. 80</i> |
| 4.2.1 | <i>Rotazione ordinaria del personale</i>   | <i>Pag. 80</i> |
| 4.2.2 | <i>Controlli interni</i>   | <i>Pag. 83</i> |
| 4.2.3 | <i>La policy anticiclaggio</i>   | <i>Pag. 86</i> |
| 4.2.4 | <i>La formazione</i>   | <i>Pag. 88</i> |

4.2.5	<i>La trasparenza</i>	Pag. 90
4.2.6	<i>La "Rotazione straordinaria"</i>	Pag. 90
4.2.7	<i>Codice di comportamento dei dipendenti regionali</i>	Pag. 91
4.2.8	<i>Conflitto di interessi, inconferibilità e incompatibilità di incarichi</i>	Pag. 94
4.2.9	<i>Divieti post-employment (cd. pantouflage)</i>	Pag. 98
4.2.10	<i>Il whistleblowing</i>	Pag. 100
4.3	<i>Misure specifiche di prevenzione del rischio corruttivo</i>	Pag. 103
4.3.1	<i>Misure di carattere specifico negli appalti e contratti pubblici</i>	Pag. 103
4.3.2	<i>Misure di carattere specifico nella gestione dei Fondi UE</i>	Pag. 106
4.4	<i>Il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione</i>	Pag. 115

#### Parte V

#### **PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO IN MATERIA DI TRASPARENZA E INTEGRITA'**

5.1	<i>La trasparenza come misura di prevenzione della corruzione</i>	Pag. 122
5.2	<i>Il bilanciamento fra trasparenza e tutela dei dati personali</i>	Pag. 123
5.3	<i>Gli obblighi di pubblicazione</i>	Pag. 124
5.4	<i>La trasparenza nei contratti pubblici</i>	Pag. 125
5.5	<i>Gestione dei flussi informativi relativi ai dati da pubblicare nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale della Regione Puglia</i>	Pag. 129
5.6	<i>L'accesso agli atti</i>	Pag. 130
5.7	<i>Monitoraggio sugli obblighi di trasparenza e pubblicazione</i>	Pag. 133

#### **ALLEGATI**

A3.1 – *Obblighi di trasparenza e pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale istituzionale della Regione Puglia*

A3.2 – *Registro regionale degli eventi rischiosi*

A3.3 – *Misure di carattere specifico negli appalti e contratti pubblici*

## Parte I

### INTRODUZIONE

#### 1.1 - Premessa

Nel primo Rapporto reso al Parlamento nel febbraio 2009 da parte del Servizio Anticorruzione e Trasparenza (S.A.eT.) del Ministero della Pubblica Amministrazione ed Innovazione si affermava: "*La Pubblica Amministrazione non è abituata a misurare i rischi e di conseguenza neanche quello di corruzione, anche se questo ha un grande impatto sia economico che di immagine. Probabilmente non è abituata perché non ne ha percezione e tutti i manuali di risk management affermano logicamente che se non c'è percezione non c'è identificazione del rischio, e se non si identifica non si può valutare e quindi non si può "trattare" con appositi interventi organizzativi*"<sup>1</sup>.

L'obiettivo prioritario, dunque, non può che essere quello di prevenire eventuali fenomeni di corruzione, strutturando efficaci strumenti preventivi che affianchino i tradizionali strumenti sanzionatori e repressivi.

Una stretta interrelazione si rileva, peraltro, tra prevenzione della corruzione e trasparenza: in sostanza, se opacità, riservatezza e segreto sono terreno fertile per lo sviluppo di condotte illecite da parte dei funzionari pubblici, allora la trasparenza può essere considerato uno dei principali antidoti per contrastare la corruzione e l'illegalità. Insomma, il "bene pubblico" trasparenza - oltre a configurarsi come modo ordinario della condotta diretta alla tutela degli interessi pubblici riconducibile ai principi costituzionali del buon andamento e dell'imparzialità della P.A. (art. 97 Cost.), metaforicamente descritto come una *casa di vetro*<sup>2</sup> - viene elevato dalla L. 190/2009 (*cd. Legge Severino o anticorruzione*) a "livello essenziale delle prestazioni" che lo Stato deve garantire in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale, anche al fine di garantire la predisposizione di un articolato sistema di prevenzione e repressione dell'illegalità nelle Pubbliche Amministrazioni.

Nuovi scenari e nuovi rischi corruttivi sono emersi, a partire dal 2020, a seguito della pandemia da COVID-19 e del connesso repentino mutamento delle procedure amministrative e delle forme e modalità del lavoro pubblico, generando una sostanziale alterazione dei processi di gestione del rischio esistenti e delineando uno scenario di contesto nuovo - in parte congiunturale ed in parte ormai strutturale - all'interno del quale riorganizzare e "ricodificare" misure e strumenti di trasparenza e prevenzione della corruzione nelle Pubbliche Amministrazioni.

#### 1.2 – Approccio regionale e riferimenti in materia di prevenzione della corruzione

Il Programma di governo dell'Amministrazione regionale per la XI Legislatura, approvato nel novembre 2020, conferma l'inclusione delle dimensioni di partecipazione, trasparenza e legalità fra le priorità politiche regionali, in continuità con la precedente legislatura, ispirandosi ad una *governance* condivisa e collettiva del territorio da parte di istituzioni, società civile, terzo settore ed imprese, che sia in grado di concertare le politiche territoriali e di co-progettare interventi, servizi e investimenti.

<sup>1</sup> Servizio Anticorruzione e trasparenza (S.A.eT.) - Ministero della Pubblica Amministrazione ed Innovazione, "*Primo Rapporto al Parlamento*", Roma, febbraio 2009.

<sup>2</sup> "*Dove un superiore pubblico interesse non imponga un momentaneo segreto, la casa dell'amministrazione dovrebbe essere di vetro*" - F. Turati, Atti del Parlamento italiano, Camera dei Deputati, sessione 1904-1908, 17 giugno 1908.

La prevenzione della corruzione e la trasparenza del resto – come ANAC ha ribadito in varie sedi e, da ultimo, nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022 e nel relativo Aggiornamento per il 2023 – si configurano ormai quali dimensioni fondamentali del valore pubblico, inteso secondo una nozione ampia come *“miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholders, dei destinatari di una politica o di un servizio”*, non limitato cioè agli obiettivi finanziari/monetizzabili ma comprensivo anche di quelli socio-economici<sup>3</sup> e, dunque, dotato di molteplici sfaccettature che coprono varie dimensioni del vivere individuale e collettivo. L’attuale fase storica si presenta infatti, secondo l’efficace descrizione fornita da ANAC, come *“una stagione di forti cambiamenti dovuti alle molte riforme connesse agli impegni assunti dall’Italia con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per superare il periodo di crisi derivante dalla pandemia, oggi reso ancor più problematico dagli eventi bellici in corso nell’Europa dell’Est”* nella quale *“l’ingente flusso di denaro a disposizione, da una parte, e le deroghe alla legislazione ordinaria introdotte per esigenze di celerità della realizzazione di molti interventi, dall’altra, ad avviso dell’Autorità, richiedono il rafforzamento dell’integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione per evitare che i risultati attesi con l’attuazione del PNRR siano vanificati da eventi corruttivi, con ciò senza incidere sullo sforzo volto alla semplificazione e alla velocizzazione delle procedure amministrative”*.

Nell’ambito di tale visione strategica e tenendo conto dei più recenti orientamenti di ANAC si è proceduto, dunque, all’elaborazione del presente Documento di programmazione per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia, inteso quale strumento programmatico connesso e funzionale al Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione (P.I.A.O.) della Regione Puglia di cui al D.L. 80/2021 convertito in L. 113/2021, e segnatamente della relativa sotto-sezione di programmazione *“Rischi corruttivi e Trasparenza”* sviluppata secondo quanto riportato nel D.P.C.M. del 30 giugno 2022, n. 132, ad oggetto *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”* (G.U. n. 209 del 7-9-2022).

---

<sup>3</sup> Si fa riferimento a svariate valutazioni del benessere individuale e collettivo attualmente in corso che, superando le sole valutazioni di politica macroeconomica (PIL o misurazione del reddito pro capite) ricomprendono anche altre dimensioni, quali ad esempio la sostenibilità, sia ambientale che sociale, avendo a riferimento la fiducia nella qualità delle istituzioni.

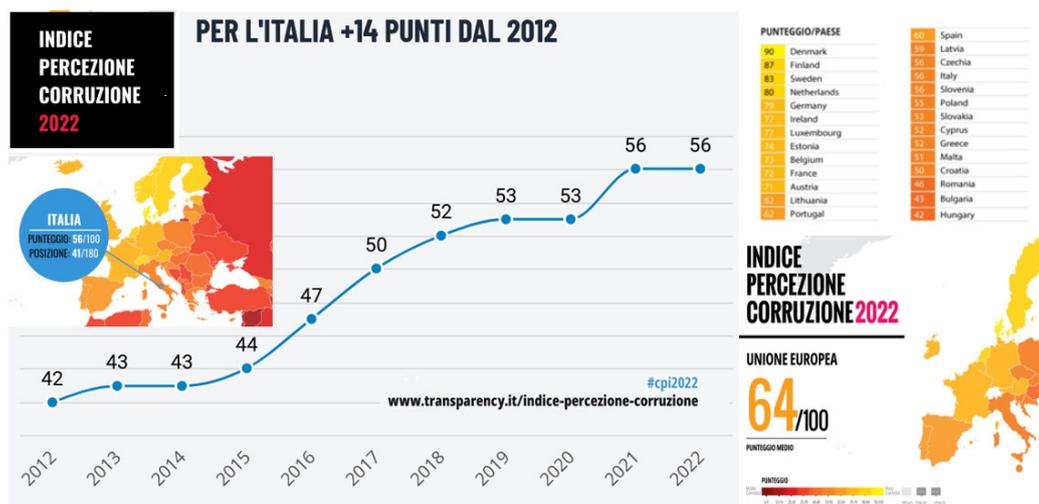
## Parte II

## ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

## 2.1 – La percezione della corruzione: prime evidenze nazionali e regionali

L'Indice di Percezione della Corruzione (CPI – *Corruption Perceptions Index*) – il rapporto che *Transparency International* stila annualmente per misurare la percezione della corruzione nel settore pubblico in diversi Paesi di tutto il mondo<sup>4</sup> – per l'anno 2021 ha visto l'Italia collocarsi al 41° posto su 180 nazioni oggetto d'analisi, con un punteggio di 56 punti (su 100, che rappresenta il livello più basso di corruzione percepita), ed al 17° posto tra i 27 Paesi membri dell'Unione Europea. Rispetto all'anno precedente la situazione dell'Italia risulta invariata sia in termini di punteggio che posizionamento a livello UE. Tenuto conto però il lungo periodo di miglioramenti consecutivi registrati, dal 2012 ad oggi (anno del varo della L. 190/2012, cd. 'Legge Severino' o 'Legge Anticorruzione'), tale risultato può considerarsi *"il risultato della crescente attenzione dedicata al problema della corruzione nell'ultimo decennio e fa ben sperare per la ripresa economica del Paese dopo la crisi generata dalla pandemia"*<sup>5</sup>.

Trend di crescita dell'Italia nella valutazione del CPI - Elaborazione Transparency Italia



Misurare la corruzione, tuttavia, è un compito complesso - come rilevato dalla stessa Commissione Europea - atteso che la corruzione di per sé *"si differenzia dalla maggior parte degli aspetti che caratterizzano la salute e il benessere di un'economia e che possono essere misurati con indicatori econometrici oggettivi. Sebbene sia possibile valutare la situazione, spesso non vi è modo di quantificare la piena portata del problema"*<sup>6</sup>.

<sup>4</sup> Il *Corruption Perceptions Index* (CPI) è un indicatore composito, utilizzato per misurare la percezione della corruzione nel settore pubblico in diversi Paesi di tutto il mondo, basato su 13 sondaggi e valutazioni di esperti sulla corruzione nel settore pubblico, ognuno dei quali assegna un punteggio da 0 (altamente corrotto) a 100 (per niente corrotto). Cfr. <https://www.transparency.it/indice-percezione-corruzione>.

<sup>5</sup> Cfr. <https://www.transparency.it/stampa/cpi2021-italia-scala-la-classifica-di-10-posizioni>.

<sup>6</sup> Commissione Europea, *Scheda Tematica per il semestre europeo – Lotta alla corruzione*, 2017, pag. 3. Cfr. [https://commission.europa.eu/system/files/2018-06/european-semester\\_thematic-factsheet\\_fight-against-corruption\\_en\\_0.pdf](https://commission.europa.eu/system/files/2018-06/european-semester_thematic-factsheet_fight-against-corruption_en_0.pdf).

Allo stato attuale uno dei più affidabili strumenti di misura della corruzione, disponibile su scala regionale all'interno dei Paesi membri dell'Unione Europea, è rappresentato dall'Indice europeo di qualità del governo (EQI - *European Quality of Government Index*)<sup>7</sup>. Disponibile dal 2013, l'EQI sintetizza la capacità di governo delle Amministrazioni rilevando le percezioni, le esperienze e le valutazioni dei cittadini, nelle proprie regioni di residenza, sui cosiddetti "tre pilastri" della qualità delle istituzioni, ossia la corruzione, la qualità e l'imparzialità nell'erogazione dei servizi pubblici (*in primis*: sanità, istruzione, sicurezza). Secondo le risultanze dell'ultima indagine EQI 2021, i valori registrati dall'Italia collocano il nostro Paese al 22° posto in classifica, con un valore EQI pari a -0,863 punti, abbastanza al di sotto della media europea (pari a 0), con una percezione alquanto negativa dei cittadini italiani rispetto alle dimensioni di corruzione ed imparzialità, mentre la qualità dei servizi pubblici, per quanto ancora insoddisfacente, fa registrare una distanza minore rispetto alla media dell'Unione.

Guardando alle risultanze regionali, tuttavia, già l'Indice EQI 2017 collocava la Puglia tra le regioni d'Europa che negli ultimi anni hanno compiuto i maggiori sforzi nel settore della qualità dei servizi pubblici, giungendo 11<sup>a</sup> nella classifica delle regioni più virtuose nel progredire sul 'pilastro' tematico "Qualità", come si evince dalla tabella riportata di seguito<sup>8</sup>.

*Classifica delle regioni europee con il maggior progresso positivo nel pilastro tematico 'Qualità'.*

	Nuts code	Region name	$\beta_t$	t-score	p value
QUALITY					
	BG32	Severen tsentralen	0.816	3.69	0.000
	DE2	Bayern	0.594	2.69	0.008
	ITC4	Lombardia	0.514	2.32	0.021
	ES30	Madrid	0.499	2.26	0.025
	ES23	La Rioja	0.471	2.13	0.034
	BG34	Yugoiztochen	0.452	2.04	0.042
	UKI	London	0.122	2.32	0.022
	LT	Lithuania	0.388	1.76	0.080
	CZ01	Prague	0.388	1.75	0.081
	PL34	Podlaskie	0.381	1.72	0.086
	ITF4	Puglia	0.381	1.72	0.087
	RO31	Sud-Muntenia	0.379	1.71	0.088

Le più recenti rilevazioni dell'EQI 2021 confermano questa tendenza positiva: il punteggio assoluto della Puglia continua a crescere, mostrando i maggiori progressi nel pilastro "corruzione"<sup>9</sup>.

<sup>7</sup> Sviluppato dal Quality of Government Institute dell'Università di Göteborg con il contributo della Commissione europea che lo ha finanziato, l'EQI utilizza una metodologia d'indagine basata su 16 domande, i cui risultati sono poi accorpati in 3 pillar ('pilastri', aree tematiche) standardizzati: l'indice finale è frutto di un mix di quesiti posti ai cittadini riguardanti la qualità dei servizi pubblici, l'imparzialità con la quale questi vengono assegnati e la corruzione. Il risultato dell'indice è un dato standardizzato con la media di tutte le 27 regioni dell'UE pari a zero e i valori positivi corrispondono a performance migliori della media. Cfr. <https://www.gu.se/en/quality-government/qog-data/data-downloads/european-quality-of-government-index>.

<sup>8</sup> Charron, N., V. Lapuente & P. Annoni (2019). 'Measuring Quality of Government in EU Regions Across Space and Time' - Papers in Regional Science. DOI: 10.1111/pirs.12437, pag. 38.

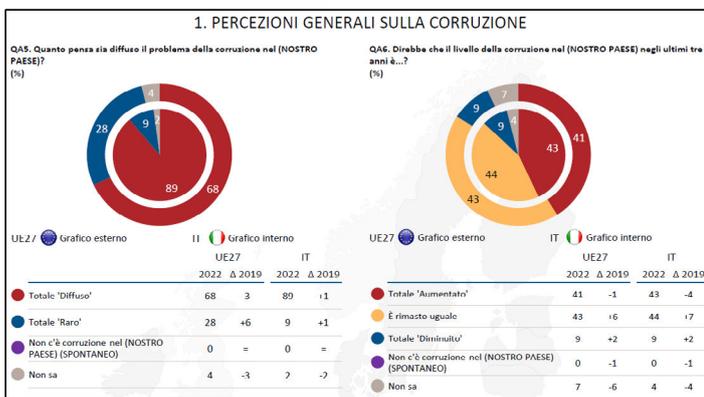
<sup>9</sup> Cfr. Charron, Nicholas, Victor Lapuente, Monika Bauhr & Paola Annoni (2022), *Change and Continuity in Quality of Government: Trends in subnational quality of government in EU member states*, in "Investigaciones Regionales-Journal of Regional Research", 2022(53), 5-23. DOI: [10.38191/iirr-iorr.22.008](https://doi.org/10.38191/iirr-iorr.22.008). In particolare, si vedano i dati contenuti nell'allegato *Regional Level 2010-2021 (Time-series, retrospectively updated after Brexit)*: <https://www.gu.se/en/quality-government/qog-data/data-downloads/european-quality-of-government-index>.

EQI - Le Performance della Puglia dal 2010 al 2021 – risultato globale e dei singoli ‘pilastri’.

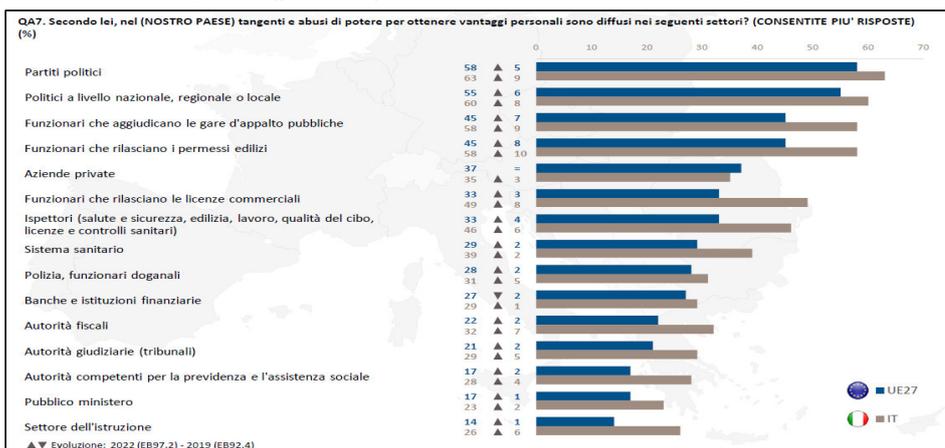
Indicatori	EQI - Le performance della Puglia dal 2010 al 2021 – risultato globale e dei singoli ‘pilastri’				posizione della Puglia nella graduatoria delle 21 regioni/prov. aut. italiane				posizione della Puglia nella graduatoria generale delle 208 regioni europee			
	2010	2013	2017	2021	2010	2013	2017	2021	2010	2013	2017	2021
risultato globale EQI	-1,948	-1,658	-1,440	-1,347	21	18	16	17	203	196	193	190
pilastro 'Qualità'	-1,827	-1,445	-1,019	-1,391	19	n.d.	11	19	197	182	162	189
pilastro 'Imparzialità'	-1,537	-1,781	-1,496	-1,413	18	19	17	16	195	199	197	194
pilastro 'Corruzione'	-2,281	-1,606	-1,661	-1,088	21	18	18	16	207	201	203	180

Il recente sondaggio "Speciale Eurobarometro" del 2022 dedicato alla percezione della corruzione<sup>10</sup> conferma la generale percezione negativa dei cittadini italiani già messa in luce dall'indagine EQI innanzi citata. L'89% degli intervistati considera infatti la corruzione diffusa nel nostro Paese (contro una media UE del 68%) ed il 41% degli intervistati ritiene aumentato il livello di corruzione nell'ultimo triennio.

Eurobarometro 523 – QA5 – QA6 (Percezioni generali sulla corruzione)



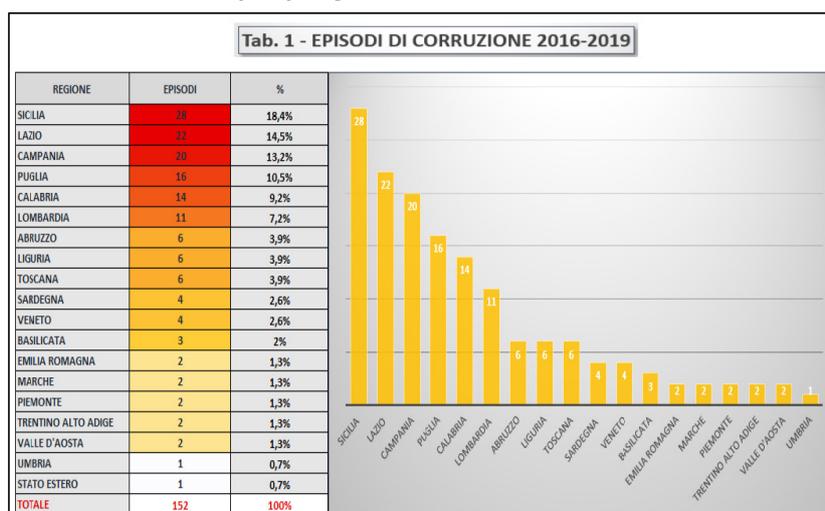
Eurobarometro 523 – QA7 (Settori di diffusione della pratica corruttiva nel Paese – Italia vs UE e tendenza)



<sup>10</sup> Cfr. European Commission, Directorate General for Communication, *Eurobarometro speciale SP523: La corruzione*, version v. 1.00, 2022, [http://data.europa.eu/88u/dataset/S2658\\_97\\_2\\_SP523\\_ENG](http://data.europa.eu/88u/dataset/S2658_97_2_SP523_ENG). Eurobarometro è la serie di sondaggi di opinione periodici commissionati dalle istituzioni europee in tutti gli Stati membri dell'UE, sin dal 1973. Le schede di sintesi per Paese sono reperibili in: [https://home-affairs.ec.europa.eu/news/citizens-and-businesses-have-spoken-corruption-remains-serious-problem-eu-countries-2022-07-13\\_it](https://home-affairs.ec.europa.eu/news/citizens-and-businesses-have-spoken-corruption-remains-serious-problem-eu-countries-2022-07-13_it).

Un interessante progetto relativo alla “Misurazione territoriale del rischio di corruzione e promozione della trasparenza”, avviato nel 2017 dall’ANAC nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” finanziato dall’Unione europea, ha consentito di costruire e rendere disponibile un set di indicatori in grado di quantificare concretamente la possibilità che si verifichino eventi patologici, anche al fine di valutare il livello di efficacia delle misure anticorruzione attuate dalle varie Amministrazioni (cd. indicatori di contrasto)<sup>11</sup>. Fra i risultati di tale progetto – ormai datati, ma ancora utili per una riflessione di carattere generale – c’è il dossier dell’ANAC “La corruzione in Italia (2016-2019). Numeri, luoghi e contropartite del malaffare”, realizzato con il supporto della Guardia di Finanza e pubblicato nell’ottobre 2019, che contiene la ricostruzione di un quadro dettagliato delle vicende corruttive che hanno interessato la Pubblica Amministrazione delle varie Regioni d’Italia nel triennio 2016-2019 in termini di "oggetti di scambio", dislocazione geografica, settori e soggetti coinvolti. Con riferimento alla distribuzione geografica dei fatti corruttivi nel periodo considerato - sintetizzata nella tabella che segue - l’ANAC rileva che “dal punto di vista numerico, spicca il dato relativo alla Sicilia, dove nel triennio sono stati registrati 28 episodi di corruzione (18,4% del totale), quasi quanti se ne sono verificati in tutte le regioni del Nord (29 nel loro insieme). A seguire, il Lazio (con 22 casi), la Campania (20), la Puglia (16) e la Calabria (14)”<sup>12</sup>.

Episodi di corruzione in Italia 2016-2019 ripartiti per Regione – Fonte ANAC, 2019



Esaminando la tipologia delle Amministrazioni in cui si sono verificati episodi di corruzione, si evidenzia come gli enti maggiormente a rischio siano i Comuni (41% dei casi censiti), seguiti dalle Società partecipate (24 casi, pari al 16% del totale) e dalle Aziende sanitarie (16 casi, ovvero l’11% del totale).

Dal punto di vista dei soggetti coinvolti, l’ANAC ha sottolineato l’ampio coinvolgimento del decisore pubblico: “nel periodo in esame sono stati 207 i pubblici ufficiali/incaricati di pubblico servizio indagati per corruzione. Indicativo è il tasso relativo all’apparato burocratico in senso stretto, che annoverando nel complesso circa la metà dei soggetti coinvolti si configura come il vero ‘dominus’: 46 dirigenti indagati, ai quali ne vanno aggiunti altrettanti tra funzionari e

<sup>11</sup> Cfr. <https://www.anticorruzione.it/-/misurazione-territoriale-del-rischio-corruzione-e-promozione-della-trasparenza-progettopon-1>.

<sup>12</sup> ANAC, La Corruzione in Italia (2016-2019). Numeri, luoghi e contropartite del malaffare, 2019, pag. 2 (<https://www.anticorruzione.it/-/la-corruzione-in-italia-2016-2019.-numeri-luoghi-e-contropartite-del-malaffare>).

*dipendenti più 11 RUP (responsabile unico del procedimento). Le forme di condizionamento dell'apparato pubblico più estese e pervasive si registrano prevalentemente a livello locale (specie al Sud), secondo forme di penetrazione capillare nel tessuto sociale, economico-imprenditoriale, politico e istituzionale. Rispetto alle fattispecie corruttive tipiche della Prima Repubblica, ancillare risulta invece il ruolo dell'organo politico (...)*". Tale predominanza dell'apparato burocratico negli episodi di corruzione comprova - come rilevato da ANAC nelle conclusioni del citato dossier - l'assoluta utilità di prevedere adeguate misure organizzative (*in primis* in tema di conflitti d'interesse e rotazione periodica del personale) che riducano a monte i fattori di rischio. Guardando poi all'ambito della corruzione, "il 74% delle vicende (113 casi) ha riguardato l'assegnazione di appalti pubblici, a conferma della rilevanza del settore e degli interessi illeciti a esso legati per via dell'ingente volume economico. Il restante 26%, per un totale di 39 casi, è composto da ambiti di ulteriore tipo (procedure concorsuali, procedimenti amministrativi, concessioni edilizie, corruzione in atti giudiziari, ecc.)". Dal punto di vista degli specifici settori coinvolti, la corruzione ha colpito in misura prevalente il settore dei lavori pubblici (circa il 40% del totale), seguito da quello legato al ciclo dei rifiuti (22%) e da quello sanitario (13%), e poi da un aggregato di altri settori (servizi informatici, finanziari, mortuari, procedimenti giudiziari, accoglienza migranti, decoro urbano, trasporti pubblici, per un 25% del totale).

Il dossier in questione evidenzia le principali peculiarità riscontrate nelle vicende di corruzione esaminate, che potrebbero essere assunte come indicatori di ricorrenza del fenomeno corruttivo:

- illegittimità gravi e ripetute in materia di appalti pubblici: affidamenti diretti ove non consentito, abuso della procedura di somma urgenza, gare mandate deserte, ribassi anomali, bandi con requisiti funzionali all'assegnazione pilotata, presentazione di offerte plurime riconducibili ad un unico centro di interesse;
- inerzia prolungata nel bandire le gare al fine di prorogare ripetutamente i contratti ormai scaduti (in particolare nel settore dello smaltimento rifiuti);
- assenza di controlli (soprattutto nell'esecuzione di opere pubbliche);
- assunzioni clientelari;
- illegittime concessioni di erogazioni e contributi;
- concorsi svolti sulla base di bandi redatti su misura;
- illegittimità nel rilascio di licenze in materia edilizia o nel settore commerciale;
- illiceità in procedimenti penali, civili o amministrativi, al fine di ottenere provvedimenti di comodo.

In relazione all'oggetto di scambio utilizzato nell'evento corruttivo, inoltre, l'Autorità rileva quale tendenza in crescita il fenomeno della cd. "smaterializzazione della tangente", che vede una sempre minor ricorrenza della contropartita economica, sostituita in molti casi dall'assunzione di coniugi, congiunti o soggetti comunque legati al soggetto corrotto, dall'assegnazione di prestazioni professionali specialmente sotto forma di consulenze, oltre che da ricorrenti *benefit* di diversa natura (benzina, pasti, pernotti, ristrutturazioni edilizie, riparazioni, ecc.). Tale incipiente "pulviscolarità" del fenomeno corruttivo lo rende sempre meno plateale, ma non per questo meno pericoloso, richiedendo da parte delle Amministrazioni l'elaborazione di ulteriori misure di prevenzione e contrasto maggiormente centrate su tali nuovi connotati del fenomeno.

Al contesto fin qui descritto da ANAC si sta affiancando in modo sempre più rapido, specie in ragione delle ingentissime risorse messe a disposizione dal PNRR, una forte crescita delle frodi sui fondi europei e sul PNRR, come ha di recente rilevato il Procuratore generale della Corte dei Conti, Angelo Canale, all'inaugurazione dell'anno giudiziario 2022, evidenziando che "il 20% delle citazioni in giudizio hanno riguardato indebite percezioni di fondi

europei e nazionali, per una richiesta risarcitoria di oltre 231 milioni di euro. Un dato, quest'ultimo, non sottovalutato dalla nuova Procura europea, con la quale la Procura generale ha sottoscritto un protocollo di coordinamento operativo, a cui si attendono le procure regionali". Del resto, anche Danilo Ceccarelli, vicecapo della Procura europea (European Public Prosecutors Office, EPPO) – l'organismo indipendente della Ue istituito a giugno 2021 per indagare e perseguire di fronte ai tribunali degli Stati membri i reati che ledono gli interessi finanziari dell'Unione – ha delineato uno scenario allarmante soprattutto in Italia, in cui si concentrano il 22% delle indagini con "quasi 600 indagini avviate, un danno al bilancio dell'UE di 5,3 miliardi di euro e la rilevazione del forte coinvolgimento della criminalità organizzata nelle frodi IVA transnazionali"<sup>13</sup>.

## 2.2 - Il contesto socio-economico regionale

Il Presidente della Regione, Michele Emiliano, commentando il voto favorevole del Consiglio regionale pugliese rispetto alla Legge di stabilità regionale 2024 ed al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, dopo avere approvato la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2024-2026, ha dichiarato che "l'ormai consolidata qualità delle nostre politiche di bilancio e del complesso delle politiche con cui ci esprimiamo è, ancora una volta, messa al servizio di tre obiettivi che consideriamo irrinunciabili: non lasciare indietro nessuno, rafforzare i servizi per la salute, essere il primo sostegno per chi vuole crescere e far crescere la sua comunità". L'assessore regionale al Bilancio, Raffaele Piemontese, ha poi aggiunto che "i pugliesi sanno di poter contare, anche per l'anno prossimo, su una Regione Puglia attenta a soddisfare tutti i bisogni primari, senza aumenti delle tasse"<sup>14</sup>.

Osservando i dati regionali forniti annualmente dalla Banca d'Italia (Eurosistema – Economie regionali) emerge che nei primi nove mesi del 2023 l'economia pugliese è cresciuta con un'intensità contenuta. Secondo quanto stimato dall'indicatore trimestrale delle economie regionali (ITER) della Banca d'Italia, nel primo semestre del 2023 il prodotto è aumentato dell'1,2% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, in linea con la media dell'Italia e del Mezzogiorno e in rallentamento rispetto alla media del 2022 (3,3%). La crescita è stata più vivace nel primo trimestre e ha decelerato nel secondo, mentre le informazioni disponibili indicano un ulteriore peggioramento della fase ciclica nel terzo trimestre<sup>15</sup>.

Nella prima parte del 2023, l'andamento dell'attività del settore industriale ha continuato a risultare debole, risentendo anche del peggioramento dell'economia globale. La dinamica ha beneficiato solo in parte dell'affievolirsi delle problematiche connesse con l'approvvigionamento degli input produttivi e del calo dei prezzi dei beni energetici. Anche l'accumulazione di capitale, nonostante la spinta degli incentivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), è rimasta nel complesso poco vivace, per effetto soprattutto dell'incertezza della congiuntura e del maggior costo del credito. Nelle costruzioni, l'attività, che era aumentata in misura molto intensa nel 2022, ha subito un marcato rallentamento ascrivibile al segmento residenziale, sul quale incidono il minor ricorso al Superbonus e il

<sup>13</sup> Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica - "Fondi PNRR, alto il rischio di frodi. Cosa prevede il Piano", 2 marzo 2022 (<https://lineaamica.gov.it/news-e-multimedia/news/d/2022/03/02/fondi-pnrr-alto-il-rischio-di-frodi.-cosa-prevede-il-piano-prevenzione-della-corruzione>).

<sup>14</sup> <https://press.regione.puglia.it/-/la-legge-di-bilancio-per-il-2024-stanzia-1-miliardo-e-200-milioni-di-euro-a-sostegno-di-tutte-le-politiche-regionali-pugliesi-malgrado-i-pesanti-tagli-decisi-dal-governo-nazionale-al-momento-quantificati-in-43-milioni-di-euro>

<sup>15</sup> Banca d'Italia – L'economia delle regioni italiane, L'economia della Puglia: aggiornamento congiunturale, <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2023/2023-0038/index.html>, novembre 2023

calo delle transazioni immobiliari; l'edilizia pubblica ha continuato a essere sostenuta dagli interventi finanziati dal PNRR.

Gli indicatori disponibili restituiscono un quadro di moderata crescita nei servizi: pur in presenza, nel comparto commerciale, di un forte rallentamento dei consumi delle famiglie, il settore ha tratto sostegno dall'espansione dei flussi turistici. Le attese sulla redditività delle imprese relative al 2023 rimangono moderatamente favorevoli, nonostante il peggioramento dello scenario congiunturale. In presenza di abbondanti disponibilità liquide, l'andamento dei prestiti erogati al settore produttivo è risultato negativo lo scorso agosto su base annua, risentendo dell'indebolimento della fase ciclica, del rialzo dei tassi di interesse e di condizioni di accesso al credito più restrittive. La contenuta crescita dell'attività economica si è associata a un andamento dell'occupazione che nel primo semestre dell'anno in corso è rimasto espansivo. La dinamica ha determinato un minore ricorso agli ammortizzatori sociali e al Reddito di cittadinanza, la cui fruizione si è ridotta anche per le recenti modifiche normative. La spesa familiare ha continuato a crescere, ma l'andamento del potere di acquisto è stato frenato dall'inflazione, che è risultata sostanzialmente in linea con la media nazionale.

Il contesto socio-economico del territorio pugliese dunque, nonostante significativi segnali di vitalità e dinamismo, continua ad essere caratterizzato da notevoli criticità, connesse soprattutto a consolidati deficit strutturali relativi sia alle caratteristiche del cosiddetto capitale umano che alle dotazioni infrastrutturali ed agli standard dei servizi. Tali difficoltà sono comuni all'intero comparto territoriale del Mezzogiorno. Come emerge, infatti, dal Rapporto SVIMEZ 2023 su *"L'economia e la società del Mezzogiorno"*<sup>16</sup>, nonostante un aumento dell'occupazione maggiore al Sud rispetto al resto del Paese, il benessere sociale continua ad essere minato da problemi strutturali come la precarietà, i bassi salari e l'emigrazione giovanile. Gli esiti del monitoraggio della SVIMEZ confermano le criticità già evidenziate dall'Associazione in ordine ai limiti di capacità amministrative degli enti locali meridionali e all'urgenza di rafforzarne gli organici e competenze. Il contributo alla crescita del PIL nazionale, secondo le previsioni la SVIMEZ, riaprirà il divario di crescita fra Nord e Sud: se infatti, per il 2024, si stima, che il PIL aumenti dello 0,7% a livello nazionale per effetto del +0,7 del Centro-Nord e del +0,6 del Mezzogiorno, l'anno successivo si prevede, invece, una crescita nazionale dell'1,2% con una differenza di 4 decimi di punto fra le due ripartizioni territoriali: +0,9% per il Mezzogiorno contro +1,3% per il Centro-Nord. Sulla dinamica territoriale del PIL 2024-25 incidono, però, gli effetti espansivi degli interventi finanziati dal PNRR, per la concentrazione nel biennio del massimo sforzo di realizzazione infrastrutturale. La SVIMEZ stima in 2,2 punti percentuali l'impatto cumulato sul PIL nazionale nel biennio nell'ipotesi di completo e tempestivo utilizzo delle risorse disponibili: +2,5 nel Mezzogiorno, +2% nel Centro-Nord.

Per inquadrare le principali criticità del contesto socio-economico pugliese potenzialmente in grado di incrementare l'esposizione al rischio corruttivo dell'Amministrazione regionale, si ritiene utile fare riferimento al posizionamento della Puglia rispetto ad alcuni tra i principali Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030<sup>17</sup>. In particolare, i macro-ambiti che si ritiene utile attenzionare sono quelli riferibili alle aree tematiche relative ad istruzione, occupazione, povertà e rischio di esclusione sociale.

Con riferimento all'area tematica "Istruzione", nell'ambito degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, sono stati presi in considerazione i seguenti indicatori:

<sup>16</sup> Il Rapporto SVIMEZ 2023, in versione ridotta e suddiviso in parti, e i vari materiali connessi sono disponibili al link <https://lnx.svimez.info/svimez/presentazione-del-rapporto-svimez-2023-leconomia-e-la-societa-del-mezzogiorno-tutti-i-materiali/>.

<sup>17</sup> L'Agenda 2030 è stata sottoscritta il 25 settembre 2015 da 193 Paesi membri delle Nazioni Unite e prevede il conseguimento di 17 Obiettivi (SDGs), associati a 169 traguardi, da raggiungere appunto entro l'anno 2030.

- abbandono scolastico precoce;
- quota di 30-34enni con un titolo di studio universitario o equivalente;
- percentuale di giovani che non lavorano e non studiano (NEET);
- livello di competenza alfabetica non adeguata degli studenti delle classi III della scuola secondaria primo grado;
- livello di competenza numerica non adeguata degli studenti classi III scuola secondaria primo grado.

In relazione al primo indicatore, in Puglia il tasso di abbandono scolastico ha interessato, nel 2021, il 146% degli studenti (16,7% nel 2015), a fronte del 11,5% nazionale. Per quanto riguarda, invece, la percentuale di popolazione in età 30-34 anni che ha conseguito un titolo di studio universitario essa è complessivamente pari in Puglia, nel 2022, al 19,6%, valore superiore al solo dato della regione Sicilia; in Italia, complessivamente, nella stessa fascia di età, i laureati sono il 27,4% del totale. Per quanto riguarda la quota percentuale di NEET, la stessa nel 2022 risulta pari al 26% in Puglia e al 19% in Italia. Con riferimento alle competenze scolastiche al 2023, in Puglia, il 41,3% degli studenti del terzo anno di scuola secondaria di primo grado non ha un adeguato livello di competenza alfabetica e il 49,6% non ha un adeguato livello di competenza numerica; a livello medio nazionale, invece, tali incidenze sono rispettivamente pari al 38,5% e 44,2%.

Nell'ambito dell'area tematica "Occupazione", sono stati presi in considerazione i seguenti tre indicatori:

- tasso di occupazione dei 20-64enni;
- occupazione non regolare;
- rapporto fra i tassi di occupazione di donne 25-49enni con e senza figli in età scolare.

Rispetto al primo indicatore la Puglia presenta, per l'anno 2021, un tasso di occupazione nella fascia di età 20-64 anni pari solo al 53,4%, a fronte di un corrispondente valore nazionale del 64,8%. La quota di occupati non regolari, disponibile al 2020, è pari al 15,3% per la Puglia e al 12% come media nazionale. Il tasso di occupazione delle donne 25-49enni con figli in età scolare, al 2022, è pari al 69,8% di quello delle donne senza figli in Puglia contro il 72,4% in Italia.

Con riferimento, infine, all'area tematica "Povertà e rischio di esclusione sociale", nel 2022 il 20,1% delle persone residenti in Italia è a rischio di povertà o esclusione sociale, mentre in Puglia tale percentuale sale al 28,8%.

Completa il quadro relativo al contesto esterno di riferimento la situazione relativa ai reati e procedimenti penali nella Regione Puglia. In base ai dati forniti dall'Ufficio Statistico regionale su fonte ISTAT 2022, i delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria in Puglia sono complessivamente passati dai 171.998 del 2013 ai 129.215 del 2022, segnando un sensibile decremento. In questo periodo il calo più vistoso ha riguardato i furti, passati ad essere da oltre 89mila (più della metà del totale dei reati) a poco più di 54mila (42,1%), e le rapine (da oltre 3mila a poco più di mille). Di contro sono esplosi i reati di tipo informatico (truffe, frodi e delitti) che sono passati dal 4,9% del totale del 2013 al 12,7% nel 2022. Si riduce sensibilmente, in termini assoluti, il numero di reati contro la Pubblica Amministrazione, che passa dai 1.056 casi del 2013 ai 777 del 2022, pari allo 0,6% del totale) in particolar modo a seguito di una riduzione registrata nell'ultimo anno, che segue a sua volta, una importante riduzione registrata nel periodo 2015-2016 e ad una successiva fase di stabilità nel periodo 2016-2020. Le motivazioni di tale riacutizzazione improvvisa dei reati contro la P.A. nell'anno 2021 – al netto di criticità di natura statistica derivanti dalla scarsa significatività/incompletezza di alcuni dati inseriti nella serie storica di riferimento (dal 2016 al 2020) – sono verosimilmente da collocarsi nell'attuale fase storica, connotata come si è detto nella parte introduttiva del presente Piano dapprima dalla crisi derivante dalla pandemia da Covid-19 e poi dagli eventi bellici in corso nell'Europa dell'Est, che hanno reso necessari interventi

pubblici di rilievo straordinario (*in primis* il PNRR), con un ingente flusso di denaro messo a disposizione di soggetti pubblici e privati e con rilevanti deroghe alla legislazione ordinaria in materia di appalti introdotte per esigenze di celerità della realizzazione degli interventi.

Il quadro fin qui descritto è chiaramente rappresentato dalle tabelle e grafici che seguono:

## Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori assoluti e incidenze percentuali) in Puglia. Anni 2013-2022

Tipi di reato denunciati	2013		2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022	
	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%												
Stages	1	0,0%	1	0,0%	2	0,0%	-	0,0%	1	0,0%	1	0,0%	2	0,0%	2,0	0,0%	1	0,0%	1	0,0%
omicidi volontari consumati	45	0,0%	39	0,0%	31	0,0%	38	0,0%	48	0,0%	32	0,0%	27	0,0%	22,0	0,0%	25	0,0%	27	0,0%
omicidi volontari consumati a scopo di furto o rapina	2	0,0%	5	0,0%	2	0,0%	2	0,0%	1	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	1,0	0,0%	2	0,0%	2	0,0%
omicidi volontari consumati di tipo mafioso	5	0,0%	3	0,0%	4	0,0%	6	0,0%	15	0,0%	7	0,0%	9	0,0%	1,0	0,0%	2	0,0%	-	-
omicidi volontari consumati a scopo terroristico	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
tentati omicidi	109	0,1%	127	0,1%	107	0,1%	102	0,1%	94	0,1%	108	0,1%	102	0,1%	77,0	0,1%	100	0,1%	63	0,0%
Infanticidi	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	1	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
omicidi preintenzionali	2	0,0%	2	0,0%	3	0,0%	3	0,0%	-	0,0%	4	0,0%	2	0,0%	1,0	0,0%	2	0,0%	1	0,0%
omicidi colposi	102	0,1%	100	0,1%	110	0,1%	123	0,1%	99	0,1%	94	0,1%	113	0,1%	125,0	0,1%	143	0,1%	121	0,1%
omicidi colposi da incidente stradale	59	0,0%	54	0,0%	58	0,0%	80	0,1%	56	0,0%	52	0,0%	61	0,0%	39,0	0,0%	61	0,0%	54	0,0%
Percosse	921	0,5%	906	0,5%	908	0,6%	786	0,5%	767	0,5%	769	0,5%	740	0,5%	696,0	0,6%	723	0,6%	758	0,6%
lesioni dolose	4.802	2,8%	4.610	2,8%	4.405	2,7%	4.371	2,9%	4.396	3,0%	4.304	3,0%	4.123	3,1%	3.337,0	2,8%	3.428	2,7%	3.607	2,8%
Minacce	6.658	3,9%	6.389	3,8%	6.321	3,8%	5.745	3,8%	5.687	3,9%	5.535	3,9%	5.337	4,0%	4.937,0	4,1%	4.707	3,8%	4.744	3,7%
sequestri di persona	144	0,1%	132	0,1%	126	0,1%	90	0,1%	102	0,1%	84	0,1%	72	0,1%	76,0	0,1%	73	0,1%	70	0,1%
Ingiurie	4.913	2,9%	4.672	2,8%	4.313	2,6%	1.699	1,1%	221	0,2%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
violenze sessuali	241	0,1%	227	0,1%	223	0,1%	212	0,1%	227	0,2%	194	0,1%	207	0,2%	234,0	0,2%	262	0,2%	312	0,2%
atti sessuali con minorenni	29	0,0%	33	0,0%	29	0,0%	34	0,0%	24	0,0%	24	0,0%	23	0,0%	26,0	0,0%	24	0,0%	27	0,0%
corruzione di minorenni	8	0,0%	11	0,0%	10	0,0%	4	0,0%	10	0,0%	10	0,0%	16	0,0%	9,0	0,0%	8	0,0%	3	0,0%
sfruttamento e prostituzione	53	0,0%	68	0,0%	41	0,0%	41	0,0%	47	0,0%	51	0,0%	30	0,0%	33,0	0,0%	29	0,0%	24	0,0%
pornografia minorile e detenzione di materiale pedopornografico	15	0,0%	15	0,0%	22	0,0%	14	0,0%	12	0,0%	25	0,0%	22	0,0%	51,0	0,0%	57	0,0%	31	0,0%
furti	89.526	52,1%	90.948	54,4%	89.317	54,2%	80.191	53,7%	77.325	52,8%	73.833	51,5%	64.096	47,6%	49.044,0	40,9%	48.851	39,0%	54.387	42,1%
furti con strappo	1.588	0,9%	1.328	0,8%	1.221	0,7%	1.278	0,9%	1.075	0,7%	972	0,7%	613	0,5%	493,0	0,4%	508	0,4%	613	0,5%
furti con destrezza	3.515	2,0%	3.759	2,3%	3.827	2,3%	3.308	2,2%	3.348	2,3%	3.210	2,2%	2.452	1,8%	1.375,0	1,1%	1.508	1,2%	1.646	1,3%

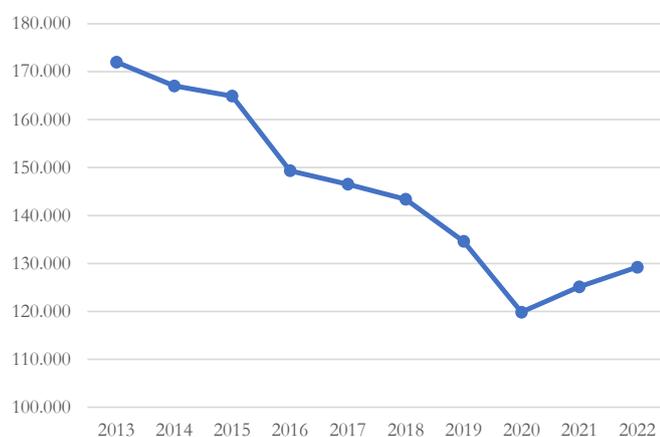
	2013		2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		
	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	
<b>Tipi di reato denunciati</b>																					
furti in abitazioni	13.128	7,6%	13.294	8,0%	13.079	7,9%	11.178	7,5%	11.329	7,7%	10.166	7,1%	8.269	6,1%	6.457,0	5,4%	6.014	4,8%	6.123	4,7%	
furti in esercizi commerciali	3.888	2,3%	4.052	2,4%	4.168	2,5%	3.718	2,5%	3.752	2,6%	3.525	2,5%	3.224	2,4%	2.316	1,9%	2.110	1,7%	2.539	1,8%	
furti in auto in sosta	8.749	5,1%	8.860	5,3%	8.767	5,3%	8.053	5,4%	7.675	5,2%	7.156	5,0%	5.883	4,4%	4.204	3,5%	3.298	2,6%	4.048	3,1%	
furti di opere d'arte e materiale archeologico	26	0,0%	44	0,0%	44	0,0%	22	0,0%	26	0,0%	17	0,0%	19	0,0%	12	0,0%	12	0,0%	5	0,0%	
trasportanti merci	118	0,1%	132	0,1%	96	0,1%	109	0,1%	112	0,1%	88	0,1%	89	0,1%	83	0,1%	34	0,0%	37	0,0%	
furti di ciclomotori	1.314	0,8%	1.080	0,6%	1.026	0,6%	839	0,6%	714	0,5%	657	0,5%	616	0,5%	467	0,4%	476	0,4%	486	0,4%	
furti di motocicli	1.755	1,0%	1.847	1,1%	1.730	1,0%	1.488	1,0%	1.274	0,9%	1.176	0,8%	932	0,7%	729	0,6%	688	0,5%	888	0,7%	
furti di autovetture	16.604	9,7%	17.194	10,3%	17.831	10,8%	17.368	11,6%	16.802	11,5%	18.267	12,7%	16.823	12,5%	13.432	11,2%	14.569	11,6%	16.282	12,6%	
rapine	3.185	1,9%	2.726	1,6%	2.598	1,6%	2.095	1,4%	1.948	1,3%	1.721	1,2%	1.274	0,9%	1.030	0,9%	1.055	0,8%	1.081	0,8%	
rapine in abitazione	250	0,1%	206	0,1%	186	0,1%	164	0,1%	185	0,1%	135	0,1%	128	0,1%	95	0,1%	121	0,1%	113	0,1%	
rapine in banca	49	0,0%	40	0,0%	40	0,0%	31	0,0%	45	0,0%	39	0,0%	20	0,0%	8	0,0%	-	0,0%	5	0,0%	
rapine in uffici postali	28	0,0%	19	0,0%	19	0,0%	22	0,0%	20	0,0%	28	0,0%	25	0,0%	9	0,0%	8	0,0%	8	0,0%	
rapine in esercizi commerciali	656	0,4%	601	0,4%	648	0,4%	524	0,4%	422	0,3%	400	0,3%	274	0,2%	202	0,2%	204	0,2%	202	0,2%	
rapine in pubblica via	1.220	0,7%	1.083	0,6%	1.056	0,6%	787	0,5%	747	0,5%	662	0,5%	485	0,4%	452	0,4%	472	0,4%	494	0,4%	
Estorsioni	638	0,4%	754	0,5%	805	0,5%	749	0,5%	739	0,5%	808	0,6%	751	0,6%	728	0,6%	737	0,6%	791	0,6%	
truffe e frodi informatiche	8.047	4,7%	7.705	4,6%	7.761	4,7%	7.908	5,3%	8.185	5,6%	9.190	6,4%	10.504	7,8%	13.252	11,1%	16.651	13,3%	14.901	11,5%	
delitti informatici	366	0,2%	382	0,2%	366	0,2%	360	0,2%	337	0,2%	501	0,3%	561	0,4%	266	0,2%	362	0,3%	308	0,2%	
contraffazione di marchi e prodotti industriali	856	0,5%	902	0,5%	909	0,6%	872	0,6%	756	0,5%	711	0,5%	521	0,4%	20	0,0%	8	0,0%	27	0,0%	
violazione della proprietà intellettuale	193	0,1%	151	0,1%	142	0,1%	114	0,1%	71	0,0%	115	0,1%	47	0,0%	47	0,0%	8	0,0%	27	0,0%	
Ricettazione	1.778	1,0%	1.769	1,1%	1.753	1,1%	1.698	1,1%	1.520	1,0%	1.396	1,0%	1.169	0,9%	923	0,8%	870	0,7%	933	0,7%	
riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	104	0,1%	131	0,1%	151	0,1%	153	0,1%	150	0,1%	171	0,1%	154	0,1%	161	0,1%	139	0,1%	126	0,1%	
Usura	40	0,0%	23	0,0%	23	0,0%	28	0,0%	24	0,0%	23	0,0%	11	0,0%	17	0,0%	30	0,0%	18	0,0%	
Danneggiamenti	16.916	9,8%	12.976	7,8%	14.082	8,5%	12.036	8,1%	12.251	8,4%	12.130	8,5%	12.262	9,1%	11.278	9,4%	12.739	10,2%	13.426	10,4%	
incendi	1.224	0,7%	1.051	0,6%	1.194	0,7%	1.009	0,7%	1.208	0,8%	716	0,5%	869	0,6%	875	0,7%	1.022	0,8%	697	0,5%	
incendi boschivi	279	0,2%	179	0,1%	342	0,2%	274	0,2%	387	0,3%	160	0,1%	322	0,2%	387	0,3%	438	0,3%	268	0,2%	
danneggiamento seguito da incendio	1.682	1,0%	1.313	0,8%	1.569	1,0%	1.394	0,9%	1.748	1,2%	1.220	0,9%	1.270	0,9%	1.177	1,0%	1.586	1,3%	1.451	1,1%	

	2013		2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022							
	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%						
<b>Tipi di reato denunciati</b>																										
nomativa sugli stupefacenti	2.330	1,4%	2.207	1,3%	2.069	1,3%	2.290	1,5%	2.550	1,7%	2.526	1,8%	2.303	1,7%	2.405	2,0%	2.201	1,8%	2.074	1,6%						
Attenzioni	51	0,0%	54	0,0%	42	0,0%	31	0,0%	29	0,0%	16	0,0%	17	0,0%	17	0,0%	18	0,0%	14	0,0%	17	0,0%				
associazione per delinquere	56	0,0%	186	0,1%	61	0,0%	45	0,0%	27	0,0%	21	0,0%	21	0,0%	40	0,0%	36	0,0%	31	0,0%	24	0,0%				
associazione di tipo mafioso	6	0,0%	13	0,0%	7	0,0%	4	0,0%	4	0,0%	4	0,0%	16	0,0%	20	0,0%	28	0,0%	10	0,0%	13	0,0%				
Contrabbando	45	0,0%	28	0,0%	33	0,0%	5	0,0%	-	0,0%	3	0,0%	6	0,0%	6	0,0%	-	0,0%	1	0,0%	4	0,0%				
maltrattamenti contro familiari e conviventi	..	..	878	0,5%	892	0,5%	920	0,6%	1.056	0,7%	1.127	0,8%	1.303	1,0%	1.362	1,1%	1.592	1,3%	1.686	1,3%						
atti persecutori (stalking)	..	..	949	0,6%	876	0,5%	976	0,7%	1.139	0,8%	1.175	0,8%	1.280	1,0%	1.280	1,0%	1.404	1,2%	1.629	1,3%	1.616	1,3%				
diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..						
deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso costrizione o induzione al matrimonio.	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..						
<b>REATI CONTRO LA P.A.</b>	<b>1.056</b>	<b>0,6%</b>	<b>1.011</b>	<b>0,6%</b>	<b>1.132</b>	<b>0,7%</b>	<b>281</b>	<b>0,2%</b>	<b>210</b>	<b>0,1%</b>	<b>198</b>	<b>0,1%</b>	<b>188</b>	<b>0,1%</b>	<b>199</b>	<b>0,2%</b>	<b>973</b>	<b>0,8%</b>	<b>777</b>	<b>0,6%</b>						
Peculato	45	0,0%	29	0,0%	25	0,0%	34	0,0%	27	0,0%	24	0,0%	27	0,0%	27	0,0%	32	0,0%	25	0,0%	29	0,0%				
peculato mediante profitto dell'errore altrui	1	0,0%	1	0,0%	-	0,0%	3	0,0%	1	0,0%	1	0,0%	1	0,0%	-	0,0%	1	0,0%	1	0,0%	-	0,0%				
malversazione di erogazioni pubbliche	6	0,0%	2	0,0%	5	0,0%	7	0,0%	4	0,0%	3	0,0%	3	0,0%	1	0,0%	3	0,0%	8	0,0%	4	0,0%				
indebita percezione di erogazioni pubbliche	52	0,0%	64	0,0%	90	0,1%	67	0,0%	29	0,0%	38	0,0%	38	0,0%	18	0,0%	12	0,0%	18	0,0%	16	0,0%				
Concessione	19	0,0%	10	0,0%	5	0,0%	1	0,0%	2	0,0%	6	0,0%	6	0,0%	7	0,0%	7	0,0%	3	0,0%	6	0,0%				
corruzione per l'esercizio della funzione	3	0,0%	3	0,0%	1	0,0%	2	0,0%	2	0,0%	3	0,0%	3	0,0%	3	0,0%	3	0,0%	1	0,0%	3	0,0%	5	0,0%		
corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	8	0,0%	3	0,0%	6	0,0%	10	0,0%	8	0,0%	5	0,0%	5	0,0%	5	0,0%	6	0,0%	3	0,0%	3	0,0%	10	0,0%		
corruzione in atti giudiziari	1	0,0%	2	0,0%	-	0,0%	1	0,0%	3	0,0%	3	0,0%	2	0,0%	2	0,0%	5	0,0%	-	0,0%	-	0,0%				
indebita percezione di promettere utilità	2	0,0%	4	0,0%	1	0,0%	4	0,0%	-	0,0%	3	0,0%	3	0,0%	3	0,0%	1	0,0%	1	0,0%	1	0,0%	2	0,0%		
indebita percezione di promettere utilità (commessa dal pubblico ufficiale)	2	0,0%	3	0,0%	1	0,0%	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2	0,0%				
indebita percezione di promettere utilità (commessa dal pubblico ufficiale)	-	0,0%	1	0,0%	-	0,0%	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	-	0,0%				
indebita percezione di promettere utilità (commessa dal pubblico ufficiale)	-	0,0%	1	0,0%	-	0,0%	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	-	0,0%				

Tipi di reato denunciati	2013		2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022	
	V.a.	%																		
promettere utilità (commessa da chi dà o promette)	-	0,0%	1	0,0%	2	0,0%	1	0,0%	2	0,0%	1	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	1	0,0%
corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	7	0,0%	2	0,0%	7	0,0%	8	0,0%	9	0,0%	5	0,0%	7	0,0%	9	0,0%	3	0,0%	13	0,0%
pene per il corruttore	12	0,0%	12	0,0%	10	0,0%	13	0,0%	12	0,0%	9	0,0%	6	0,0%	9	0,0%	11	0,0%	8	0,0%
istigazione alla corruzione peculato, concussione, corruzione di membri e funzionari di organi di Comunità europee o internazionali ecc.	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
abuso d'ufficio	127	0,1%	135	0,1%	99	0,1%	130	0,1%	111	0,1%	98	0,1%	106	0,1%	112	0,1%	106	0,1%	98	0,1%
utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio	7	0,0%	6	0,0%	4	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	7	0,0%	7	0,0%
refrattario di atti d'ufficio. Omissione	82	0,0%	77	0,0%	97	0,1%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	121	0,1%	129	0,1%
refrattario o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica	-	0,0%	1	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità	84	0,0%	98	0,1%	66	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	60	0,0%	53	0,0%
sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro ecc.	319	0,2%	254	0,2%	336	0,2%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	324	0,3%	229	0,2%
violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro ecc.	279	0,2%	303	0,2%	377	0,2%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	278	0,2%	165	0,1%
altri delitti	26.912	15,6%	26.388	15,8%	25.369	15,4%	25.089	16,8%	25.936	17,7%	27.022	18,8%	27.927	20,7%	28.195	23,5%	28.384	22,7%	27.580	21,3%
<b>Totale</b>	<b>171.998</b>	<b>100,0%</b>	<b>167.039</b>	<b>100,0%</b>	<b>164.902</b>	<b>100,0%</b>	<b>149.334</b>	<b>100,0%</b>	<b>146.543</b>	<b>100,0%</b>	<b>143.374</b>	<b>100,0%</b>	<b>134.618</b>	<b>100,0%</b>	<b>119.851</b>	<b>100,0%</b>	<b>125.146</b>	<b>100,0%</b>	<b>129.215</b>	<b>100,0%</b>

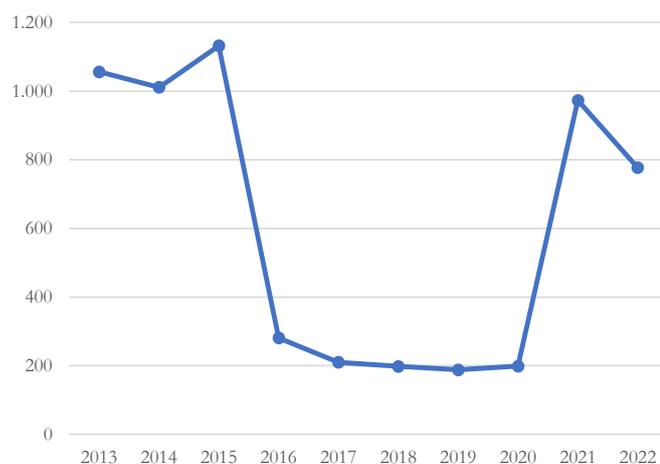
Fonte: ISTAT.

Fig. 1 – Puglia: Numero complessivo di delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori assoluti). Anni 2013-2022



Fonte: ISTAT

Fig. 2 – Puglia: Numero complessivo di reati contro la P.A. denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori assoluti). Anni 2013-2022



Fonte: ISTAT

Le “Relazioni semestrali sull’attività svolta e risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia” del 2021 e 2022 offrono poi uno sguardo di sintesi in merito ai provvedimenti interdittivi<sup>18</sup> emessi nelle varie Regioni italiane. Si può rilevare a tale proposito come, nel 2022, a fronte di una generalizzata riduzione del numero di provvedimenti a livello nazionale (da 828 a 639, quasi il 23% in meno), particolarmente concentrato nel secondo semestre, in Puglia si sono registrati dati che delineano un calo ancora superiore rispetto alla

<sup>18</sup> Tali misure cautelari personali si sostanziano in larga misura, con riferimento ai reati contro la P.A., nella sospensione dall’esercizio di pubblici uffici o servizi ex art. 289 Cod. Proc. Penale. Non si dispone tuttavia del dato disaggregato, non presentando le Relazioni semestrali della DIA questo livello di dettaglio.

media nazionale con un abbattimento complessivo vicino al 43% (si è passati dai 63 provvedimenti del 2021 ai 36 del 2022).

*Provvedimenti interdittivi emessi per Regione e semestre (valori assoluti e variazioni percentuali). Anni 2021-22*

Regione	II <sup>o</sup> semestre 2022	I <sup>o</sup> semestre 2022	Totale 2022
Valle d'Aosta	-	1	1
Piemonte	20	19	39
Trentino-Alto Adige	-	1	1
Lombardia	29	13	42
Veneto	4	9	13
Friuli-Venezia Giulia	-	2	2
Liguria	4	3	7
Emilia-Romagna	63	73	136
Toscana	9	11	20
Umbria	1	-	1
Marche	-	3	3
Abruzzo	-	5	5
Lazio	9	1	10
Sardegna	-	4	4
Campania	37	27	64
Molise	2	-	2
<b>Puglia</b>	<b>17</b>	<b>19</b>	<b>36</b>
Basilicata	17	12	29
Calabria	57	42	99
Sicilia	81	44	125
<b>Totale</b>	<b>350</b>	<b>289</b>	<b>639</b>
	II <sup>o</sup> semestre 2021	I <sup>o</sup> semestre 2021	Totale 2021
<b>Totale</b>	<b>373</b>	<b>455</b>	<b>828</b>
<b>Puglia</b>	<b>34</b>	<b>29</b>	<b>63</b>
Scostamento Italia %	-6,17%	-36,48%	-22,83%
Scostamento Puglia %	-50,00%	-34,48%	-42,86%

Fonte: Elaborazioni IPRES (2024) su dati DIA.

Fig. 3 – Provvedimenti interdittivi emessi per Regione (valori assoluti). Anno 2022



Fonte: DIA.

Le caratteristiche sociali, economiche e culturali del territorio pugliese fin qui descritte vanno tenute in debita considerazione per la formulazione del presente Documento di programmazione e l'individuazione delle relative misure di prevenzione, risultando potenzialmente in grado di condizionare impropriamente l'attività dell'Amministrazione regionale attraverso un incremento dell'esposizione al rischio corruttivo di quest'ultima.

### 2.3 - Il contesto interno: risorse umane, risorse finanziarie e assetto organizzativo della Regione Puglia

Il contesto interno regionale può essere descritto a partire dalla fondamentale componente delle risorse umane a disposizione dell'Ente. La Regione Puglia, al 31 dicembre 2022, conta n. 2.076 unità di personale dipendente a tempo indeterminato, come rappresentato di seguito in tabella. Il personale di categoria D, che ammonta a 1.081 unità (di cui n. 589 titolari di posizioni organizzative a valere sul bilancio autonomo e su quello vincolato), rappresenta la percentuale più elevata dell'organico con il 52,1%; segue il personale di

categoria C, pari a 411 unità, con il 19,8%; i direttori apicali e i dirigenti, in numero di 121, rappresentano il 5,8 % del personale regionale.

N. Unità	2020	2021	2022
DIRETTORI GENERALI	12	17	17
DIRIGENTI	104	103	104
CATEGORIA D	1.100	1.076	1.081
CATEGORIA C	684	540	411
CATEGORIA B	636	532	395
CATEGORIA A	81	72	64
PERSONALE CONTRATTISTA	9	6	0
RESTANTE PERSONALE	1	4	4
Totale	2.627	2.350	2.076

Fonte: Conto annuale Regione Puglia 2022, pubblicato sul sito web istituzionale, Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Personale/Dotazione organica".

A ciò si aggiunge il personale con rapporti di lavoro flessibile che ammonta, nello stesso intervallo di tempo, a n. 34 unità, in progressivo decremento rispetto agli anni precedenti.

N. unità/n. contratti	2020	2021	2022
Personale a tempo determinato	0	0	0
L.S.U./L.P.U.	0	0	0
Lavoratori Interinali	0	0	0
N. contratti formazione- lavoro	0	0	0
N. contratti co.co.co	14	12	0
N. incarichi di studio/ricerca e di consulenza	32	28	34
N. contratti per prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge	0	0	0

Fonte: Conto annuale Regione Puglia 2022, pubblicato sul sito web istituzionale, Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Personale/Dotazione organica".

La distribuzione dei dipendenti per fasce d'età denota un progressivo decremento del personale nella fascia d'età compresa tra i 55 e i 64 anni<sup>19</sup>, sia in termini assoluti che relativi rispetto al personale nel suo complesso, che influisce positivamente sulla propensione all'innovazione, sia tecnologica che organizzativa, ed in qualche misura anche sulla propensione alla formazione ed all'aggiornamento continuo, fondamentali in tema di anticorruzione e trasparenza. Si segnala, inoltre, l'ingresso di nuove leve nell'Amministrazione regionale – destinato peraltro ad intensificarsi nel corso del 2023 – per effetto dell'indizione di procedure selettive

<sup>19</sup> Si rinvia, per il dettaglio, alla Tab. 8-Fasce dipendenti per età (Fonte: Conto annuale Regione Puglia 2022), pubblicata sul sito web istituzionale, Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Personale/Dotazione organica".

pubbliche per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 306 unità da inquadrare nella categoria C, e n. 209 unità da inquadrare nella categoria D, indette rispettivamente con D.D. n. 1387/2021 e D.D. n. 1371/2021 ed il cui espletamento è avvenuto in gran parte nel corso del 2022.

7

Sotto il profilo delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente, lo stato di previsione delle entrate e delle spese della Regione Puglia, annesso alla L.R. 29 dicembre 2023, n. 38 recante "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026*" ([https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2242706/LR\\_38\\_2023.pdf/af40f709-1254-4232-d6a0-41ca9397496f?t=1703931663431](https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2242706/LR_38_2023.pdf/af40f709-1254-4232-d6a0-41ca9397496f?t=1703931663431)), è approvato in euro 14.925.303.486,35 in termini di competenza e in euro 29.691.606.152,24 in termini di cassa per l'esercizio finanziario 2024, in euro 14.360.703.530,64 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2025 e in euro 13.728.981.999,82 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2026.

Per quanto concerne l'assetto organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale della Puglia si rappresenta che, con D.G.R. n. 1518/2015 e con conseguente D.P.G.R. n. 443/2015, modificato e integrato più volte nel corso della X legislatura, la Regione Puglia si è dotata di un sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale, denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", che rispondeva alla necessità di demarcare in modo netto la separazione fra politica e amministrazione attraverso la ridefinizione degli ambiti di intervento affidati rispettivamente agli organi di indirizzo politico e alla dirigenza, creando grandi Dipartimenti e Strutture di integrazione e raccordo, riducendo il numero complessivo di strutture dirigenziali, e, più in generale, migliorando la funzionalità in termini di efficienza, efficacia ed economicità dell'assetto organizzativo regionale rispetto ai compiti e ai programmi di attività perseguiti dall'Amministrazione. In tale prospettiva, nell'ambito della Giunta Regionale, accanto alle Strutture di supporto alle attività della Presidenza (Gabinetto e Segreteria Generale) e della Giunta (Segretariato Generale) sono stati istituiti sei Dipartimenti quali massime strutture direzionali di attuazione delle politiche della Regione, con macro-funzioni di coordinamento e di governo delle materie di competenza. All'interno di ciascun Dipartimento sono state individuate le Sezioni, preposte alla gestione coordinata di un insieme ampio ed omogeneo di servizi o processi amministrativo-produttivi, alla programmazione operativa, ai controlli di efficienza e di qualità su specifici processi, alla gestione e controllo della spesa. Le Sezioni, a loro volta, sono state strutturate in articolazioni interne denominate Servizi, specializzate nella gestione integrata di attività o processi amministrativo-produttivi fra loro interdipendenti e caratterizzati da elevata responsabilità di prodotto e di risultato. In alcuni casi specifici, alle predette strutture sono state affiancate strutture dirigenziali di staff, con ruoli di tipo straordinario, e strutture dirigenziali di progetto, volte a favorire sviluppi progettuali da realizzare precipuamente nell'ambito delle Agenzie regionali.

L'avvio della XI legislatura è stato segnato poi da una rivisitazione del modello MAIA, pur mantenendo i principi e criteri ispiratori del modello precedente, con lo scopo di superarne talune criticità organizzative quali la complessità di strutturazione dei Dipartimenti con aree tematiche di competenza estremamente vaste, alcuni potenziali limiti di raccordo fra Strutture dipartimentali ed Assessorati di riferimento, la necessità di maggior coordinamento per l'attuazione delle politiche regionali, una suddivisione non chiara delle competenze tra

Strutture di Coordinamento, Strutture speciali e Autorità di gestione. Si è pertanto addivenuti, con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successivo D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, all'approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale denominato "MAIA 2.0", che rappresenta l'attuale riferimento in materia.

Nel nuovo modello organizzativo, al fine di assicurare un miglior coordinamento delle strutture ambidestre con i dieci Assessorati in cui si articola la Giunta regionale, le aree tematiche di azione sono state ridefinite nel complessivo numero di dieci, come di seguito elencate: Bilancio, finanze, affari generali, infrastrutture, rischio sismico, risorse idriche; Personale, organizzazione, contenzioso amministrativo; Sviluppo economico, innovazione, energia, internazionalizzazione delle imprese, politiche giovanili, competitività, attività economiche artigianali e commerciali; Politiche del lavoro, scuola, istruzione, università, formazione professionale; Ambiente, paesaggio, qualità urbana, rifiuti, bonifiche, urbanistica, vigilanza ambientale, politiche abitative; Mobilità; Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio; Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, caccia e pesca; Promozione della salute e del benessere animale; Welfare.

Per ciascuna delle suddette aree tematiche è stato istituito un Dipartimento<sup>20</sup>, che fa riferimento all'Assessore che esercita le deleghe nelle materie di competenza della struttura direzionale.

Un'importante novità nell'assetto dipartimentale si è avuta con l'istituzione, con D.G.R. n. 1413 del 17 ottobre 2022, di una nuova struttura dipartimentale denominata "Protezione Civile e Gestione delle Emergenze", preposta alla gestione e al coordinamento, attraverso un modello organizzativo snello ed efficiente, dei compiti specifici assegnati dal governo centrale e regionale nella *governance* dei vari contesti di natura emergenziale legati al territorio che necessitano di una risposta tempestiva.

Altra novità di rilievo nell'organizzazione dell'Ente Regione – considerato che la Puglia risulta beneficiaria di risorse complessive nell'ambito del PNRR per un importo superiore ai 6 miliardi di euro – si è avuta con l'istituzione, tramite D.G.R. n. 1211 del 12 agosto 2022, di una struttura di progetto denominata "Monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano Nazionale di ripresa e resilienza", funzionalmente incardinata nella struttura speciale Autorità di Gestione del POR, con le seguenti funzioni: cura e coordina le azioni per il monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano nazionale di ripresa e resilienza, interfacciandosi con le diverse strutture regionali, competenti per ciascuna missione, al fine di monitorare i progetti di diretta attuazione regionale; raccoglie presso gli enti pubblici e i soggetti collettivi del territorio le informazioni sugli interventi finanziati di cui sono beneficiari e sullo stato di attuazione degli stessi; utilizza un sistema anche informatico di raccolta dei dati relativi funzionale alla elaborazione di un report periodico sullo stato di avanzamento dei progetti finanziati a valere sul PNRR. A tale struttura si affiancherà a breve un'altra Struttura di progetto *ad hoc* in corso di istituzione, funzionalmente incardinata nella Struttura speciale Autorità di Gestione del POR - Sezione Programmazione Unitaria, specializzata nelle verifiche di primo livello e nel raccordo con le autorità nazionali.

---

<sup>20</sup> I Dipartimenti previsti dal nuovo Modello "MAIA 2.0" sono: Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture; Dipartimento Personale e Organizzazione; Dipartimento Sviluppo Economico; Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione; Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana; Dipartimento Mobilità; Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio; Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale; Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale; Dipartimento Welfare.

Nell'ambito del nuovo assetto organizzativo, alcune Strutture mantengono sedi decentrate sul territorio nazionale ed europeo, nonché sedi periferiche dislocate sul territorio regionale, che esercitano specifiche funzioni. In particolare:

- la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha una sede a Roma, che cura le attività espletate presso la Delegazione Romana di rappresentanza, svolgendo le funzioni di natura tecnica ed amministrativa per il supporto e l'assistenza al Presidente, al Capo di Gabinetto, ai titolari di incarichi politici e ai Dirigenti regionali per le attività istituzionali svolte a Roma;
- la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha anche una sede a Bruxelles, che garantisce supporto al Presidente, alla Giunta, al Consiglio, ai Dipartimenti regionali, alle Agenzie e alle Società controllate regionali nei rapporti con le istituzioni europee, e svolge un ruolo di coordinamento delle attività di partecipazione della Regione Puglia alla fase ascendente del diritto e delle politiche UE (L. 234/2012 e L.R. 24/2011) nonché di supporto al Gabinetto di Presidenza ed ai Dipartimenti regionali sul tema procedure di infrazione e aiuti di stato;
- all'interno della Direzione Amministrativa del Gabinetto è strutturato un Servizio tecnico e Transizione digitale, istituito con A.D. n. 4 del 6/10/2022, dotato di sedi anche a Lecce e Foggia, oltre che a Roma (già citata Delegazione romana di rappresentanza), per garantire una transizione digitale diffusa e provvedere al coordinamento dello sviluppo dei sistemi informativi regionali, dell'organizzazione digitale della macchina amministrativa e del sistema di gestione degli atti amministrativi regionali;
- la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, afferente al Dipartimento Agricoltura, è dotata di Servizi dislocati nelle diverse province pugliesi che si occupano dell'attuazione a livello territoriale delle funzioni della Sezione di competenza;
- la Sezione Contenzioso Amministrativo, afferente al Dipartimento Personale, ha uffici dislocati nelle città di Foggia (Servizio Contenzioso Puglia Settentrionale) e Lecce (Servizio Contenzioso Puglia Meridionale) che assicurano il supporto alla Direzione della Sezione verso l'Autorità giudiziaria, gli Uffici ispettivi e la Polizia giudiziaria e amministrativa nei vari ambiti territoriali e gestiscono la rappresentanza in giudizio della Regione nelle sedi decentrate.

Il modello organizzativo MAIA 2.0, inoltre, ha confermato o introdotto *ex novo* alcune Strutture di integrazione e coordinamento, di seguito richiamate: il Coordinamento dei Dipartimenti, che cura l'unitarietà dell'azione amministrativa dell'Ente e l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali, operando attraverso direttive per orientare l'azione amministrativa di tutte le strutture di direzione della Regione; la Conferenza delle Sezioni, che esercita le medesime funzioni del Coordinamento dei Dipartimenti, ma a livello di strutture organizzative di 2° livello (Sezioni); il Management Board, con il compito di supportare il Presidente nelle scelte relative a tematiche di innovazione e cambiamento di interesse strategico regionale, definendo e attribuendo alle Agenzie Regionali obiettivi strategici di durata pluriennale, anche coinvolgendo più Agenzie ciascuna per la parte corrispondente al relativo mandato istituzionale.

All'assetto organizzativo innanzi descritto si affianca l'organizzazione del Consiglio Regionale.

Il Consiglio Regionale della Puglia è l'organo rappresentativo della comunità regionale che esercita la funzione legislativa, svolge la funzione di indirizzo politico e di controllo dell'attività della Giunta ed esercita ogni altra potestà e funzione conferitagli dalla Costituzione e dalle disposizioni legislative e statutarie vigenti.

Il Consiglio regionale, nell'esercizio delle sue funzioni, ha piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile nell'ambito dello stanziamento del bilancio regionale, così come previsto dalla Legge regionale n. 6 del 21 marzo 2007. Si sono succeduti, negli anni, diversi atti organizzativi che hanno progressivamente valorizzato l'autonomia del Consiglio, per giungere infine all'adozione del "*Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia*" - approvato con deliberazione n. 39 del 20 aprile 2016, successivamente adottato, nel testo coordinato, con deliberazione n. 17 del 9 febbraio 2021 e modificato con deliberazione n. 61 del 26 ottobre 2021 - che ha dato concreta attuazione all'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale con lo scopo di migliorare i relativi processi decisionali in termini di efficienza e tempestività dell'azione amministrativa.

Il suddetto Regolamento disciplina - nell'ambito del Capo II - il sistema organizzativo del Consiglio regionale prevedendo, per ragioni di coerenza e raccordo con l'organizzazione della Giunta regionale, un'articolazione organizzativa nelle seguenti Strutture:

- Segretariato Generale del Consiglio;
- Sezioni;
- Servizi;
- Strutture dirigenziali di Progetto;
- Strutture dirigenziali di Staff.

L'organizzazione dei Servizi e degli Uffici del Consiglio regionale pugliese è ispirata ai principi definiti dallo Statuto della Regione Puglia, approvato con Legge regionale n. 7/2004 s.m.i., ed ai modelli organizzativi delle Assemblee parlamentari, al fine di assicurare il supporto necessario al migliore esercizio delle funzioni legislative, di indirizzo e di controllo del Consiglio regionale.

Il Segretariato Generale del Consiglio Regionale è l'unità organizzativa apicale di sostegno delle attività istituzionali del Consiglio Regionale. Esso svolge funzioni consultive e di assistenza all'attività dell'Assemblea, degli organi consiliari e dei singoli Consiglieri, cura altresì i rapporti esterni necessari all'assolvimento delle proprie attribuzioni e costituisce la struttura direzionale per l'esercizio delle funzioni miranti ad assicurare il legittimo svolgimento procedimentale dei compiti e delle attività che lo Statuto Regionale e la legge affidano al Consiglio regionale. Le Sezioni sono unità organizzative di livello direzionale preordinate al coordinamento di attività omogenee, individuate per ampi ambiti di competenza e dotate di piena autonomia gestionale e organizzativa nell'ambito delle direttive del Segretario Generale. I Servizi rappresentano la base del sistema di amministrazione e direzione del Consiglio regionale: sono unità organizzative di livello direzionale preposte all'assolvimento di compiti omogenei e continuativi, con elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa nell'ambito delle direttive del Dirigente di Sezione. Le Strutture di Progetto curano la realizzazione di obiettivi trasversali al Segretariato Generale ed alle Sezioni, provvedendo all'attuazione di progetti che necessitano di integrazione trasversale fra le varie strutture amministrative o dell'attivazione di procedure amministrative

non ordinarie; le Strutture dirigenziali di staff assicurano attività di ricerca, studio ed elaborazione ovvero funzioni ispettive e di controllo.

Il Consiglio regionale, inoltre, è organo che presiede ad importanti Organismi di garanzia e partecipazione: il Comitato regionale delle comunicazioni della Puglia (Co.Re.Com. Puglia), la Consulta femminile, la Commissione pari opportunità, il Garante regionale dei diritti del minore, il Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, il Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità.

#### 2.4 - Esiti del monitoraggio dell'anno precedente e valutazioni preliminari

Parte integrante dell'analisi di contesto del presente Documento di programmazione è rappresentata, secondo una logica di miglioramento complessivo, da una valutazione preliminare degli esiti del PTPCT dell'anno precedente, al fine di evitare la duplicazione di misure e l'introduzione di misure eccessive, ridondanti e poco utili, come suggerito dal PNA 2022.

Per quanto concerne gli adempimenti finalizzati alla prevenzione della corruzione, agli esiti del monitoraggio effettuato per l'annualità 2023 – sulla base delle relazioni delle Strutture organizzative regionali di primo, secondo e terzo livello (Dipartimenti, Sezioni, Servizi), nonché delle informazioni acquisite dagli organi di verifica e controllo interno regionali – emerge nel complesso un adeguato grado di attuazione delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, generali e specifiche, definite e programmate nel PTPCT 2023-2025 adottato con D.G.R. n. 85 dell'8 febbraio 2023. Si rilevano, ovviamente, margini di miglioramento più o meno marcati a seconda dei settori e delle relative misure di prevenzione, di cui si fornirà di seguito un sintetico excursus. Da un punto di vista più generale tuttavia, con riferimento a gran parte delle misure di prevenzione programmate, si ravvisa la chiara necessità da un lato di un **potenziamento dei sistemi informativi regionali e dell'interoperabilità tra banche dati**, indispensabile pre-condizione per un'efficace attività di monitoraggio e controllo e dunque di massima rilevanza nell'ambito della misura dei **controlli interni**, e dall'altro di un **rafforzamento dell'interlocuzione con gli stakeholders**, che possono supportare l'Amministrazione nella focalizzazione dei vari contesti di riferimento e nella conseguente "taratura" degli strumenti scelti per l'attuazione delle politiche pubbliche.

Entrando nel dettaglio delle singole misure e degli esiti del relativo monitoraggio, si evidenzia quanto segue.

Nell'ambito della fondamentale misura della **rotazione ordinaria**, nel corso dell'anno 2023 è stato avviato l'iter per l'aggiornamento del *"Programma triennale di rotazione ordinaria del personale"*, tanto con riferimento alle Strutture della Giunta Regionale quanto a quelle del Consiglio Regionale, in applicazione delle *"Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia"* approvate con D.G.R. n. 1359/2018.

In via propedeutica a tale aggiornamento, si è reso necessario porre in essere una ricognizione di dettaglio della mobilità del personale già attuata nel triennio 2020-2022 nell'ambito delle Strutture regionali, anche in attuazione di quanto previsto dal precedente Programma triennale di rotazione approvato con DGR n. 1409 del 30/7/2019. A seguito di tale ricognizione è emerso che già nel 2021 gran parte del personale dirigenziale è stato interessato da un'ampia rotazione delle strutture di secondo livello (Sezioni) della Giunta Regionale, che nel corso del 2022 si è estesa anche alle strutture di terzo livello (Servizi). Con riferimento al personale non

dirigenziale, e prioritariamente al personale che ricopre incarichi di Posizione Organizzativa, è emerso inoltre – sulla base delle attestazioni dei singoli dirigenti nelle relazioni annuali al RPCT in merito all’applicazione del PTPCT – che nel triennio 2020-2022 il ricorso alla misura della rotazione ordinaria non si è reso necessario in ragione della ridefinizione, con D.G.R. n. 357/2019, dei criteri per l’istituzione e il conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa ai sensi del CCNL Funzioni locali 2016-2018 e della conseguente indizione, con D.D. della Sezione Personale e Organizzazione n. 504 del 29/4/2019, di un bando interno per l’acquisizione delle candidature per il conferimento delle Posizioni Organizzative nelle Strutture della Giunta regionale: ciò ha comportato, infatti, una rotazione di fatto nella titolarità delle varie Posizioni Organizzative. In alcune Strutture, peraltro, gli incarichi di posizione organizzativa sono stati in larga parte innovati anche a seguito di trasferimento del personale o in conseguenza di pensionamenti, procedure di mobilità o nuove assunzioni; presso altre Strutture, infine, nel triennio di riferimento non si è potuto proceduto alla rotazione del personale titolare di P.O. al fine di assicurare continuità amministrativa, in considerazione dell’avvenuta rotazione dei relativi Dirigenti di Sezione e/o dei relativi Dirigenti di Servizio, nonché, anche con riferimento all’anno 2023, in ragione dell’importante numero di dipendenti neoassunti a seguito delle procedure di selezione riferite al Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022 e del Piano Assunzionale 2020.

Nel 2024 andrà dunque completato l’iter per l’aggiornamento del *“Programma triennale di rotazione ordinaria del personale”*.

La misura dei **controlli interni** è stata fortemente presidiata dall’Ente Regione per il 2023 con gli strumenti a disposizione. Dagli esiti dell’attività di controllo interno svolta per l’anno 2023 sono emerse alcune criticità connesse a rischio corruttivo, le quali attengono, con riferimento ad affidamenti di lavori, servizi e forniture, all’attestazione dell’insussistenza di cause di conflitto di interessi ai sensi dell’art. 42 del D.lgs. 50/2016, all’applicazione dei controlli di cui agli artt. 80, 86 e 88 del D.lgs. 50/2016, al ricorso all’istituto della proroga tecnica in assenza delle condizioni stabilite dall’art. 106, co. 11, del D.lgs. 50/2016; con riferimento a provvedimenti di nomina di consulenti esterni all’Amministrazione regionale, sono emerse inoltre criticità relative all’assolvimento degli obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell’art. 15 del D.lgs. n. 33/2013, oltre che dell’obbligo di pubblicazione nella banca dati PerlaP.A. in forza dell’art. 53, co. 14, del D.lgs. n. 165/2001.

Più in generale, tuttavia, il sistema dei controlli interni necessita di un’evoluzione operativa collegata al potenziamento dei sistemi informativi regionali e dell’interoperabilità tra banche dati.

Una notevole attenzione è stata rivolta inoltre, nell’annualità 2023 in continuità con le precedenti, alla misura della **formazione in materia di anticorruzione e trasparenza**, ritenuta fondamentale presupposto anche per la consapevole applicazione delle altre misure, articolando il programma formativo rivolto ai dirigenti e dipendenti regionali secondo le seguenti tappe:

- 23 giugno 2023 - Corso su *“Diritti e doveri in materia di prevenzione della corruzione: Codici di comportamento, conflitto di interessi, whistleblowing.”*
- 12 luglio 2023 - Corso su *“Formazione Antiriciclaggio e Anticorruzione nella Pubblica Amministrazione”*.
- 6 ottobre 2023 - Corso su *“Adempimenti anticorruzione nella gestione degli appalti, nella stipulazione dei contratti pubblici e nella relativa fase di esecuzione”*.

- 25 ottobre 2023 - Corso su “Adempimenti anticorruzione nella gestione degli appalti e contratti pubblici, con particolare riferimento agli istituti e alle procedure soggette a regime derogatorio e di carattere speciale, tra disciplina emergenziale e nuovo Codice dei contratti pubblici”.

A ciò si è aggiunta un'offerta formativa specifica nell'ambito degli appalti pubblici – rivolta a tutto il personale regionale a seguito dell'entrata in vigore, dal 1 luglio 2023, del nuovo Codice dei contratti pubblici approvato con D.Lgs. 36/2023 – rappresentata dal corso di formazione ad oggetto “*La riforma del codice dei contratti pubblici: analisi dei principali istituti e risvolti sulle procedure di gara*”, organizzato dalla Sezione Organizzazione e Formazione, con l'obiettivo evidenziare, in particolare, le novità rispetto alla precedente disciplina e gli aspetti di maggiore impatto operativo riguardanti le fasi dell'iter realizzativo dell'appalto pubblico.

Altro importante momento formativo in materia di trasparenza è stato rappresentato dalla “Giornata della Trasparenza 2023”, svoltasi in data 06/11/2023, dedicata al tema “Trasparenza amministrativa e diritto di accesso”.

Per quanto concerne il rispetto degli **adempimenti in materia di trasparenza ed obblighi di pubblicazione**, si evidenzia che nel corso del 2023 si è consolidato – ai fini del relativo monitoraggio – l'utilizzo del Sistema Informativo della Trasparenza Regionale (SITRA) all'interno del nuovo Portale Istituzionale della Regione Puglia, che consente la gestione autonoma da parte delle singole Strutture regionali nel caricamento dei dati e dei documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 33/2013 nella Sezione “Amministrazione Trasparente” del Portale e la conseguente verifica dell'adempimento da parte del RPCT.

In particolare, per la trasparenza nell'ambito specifico degli appalti e contratti pubblici (anche con utilizzo di fondi PNRR), in ottemperanza alle prescrizioni fornite da ANAC nel PNA 2022 e nel relativo Aggiornamento 2023, si è provveduto ad adeguare il Sistema applicativo regionale (piattaforma web “Amministrazione Trasparente”), consentendo in tal modo alle Strutture regionali la corretta implementazione della riformulata Sottosezione “Bandi di gara e contratti” del c.d. “albero della trasparenza” regionale.

L'ulteriore evoluzione del Sistema informativo, attualmente in corso, consentirà a regime l'alimentazione automatica della Sezione “Amministrazione Trasparente” attraverso una canalizzazione dei vari flussi informativi ad essa collegati, in primis quello relativo al Sistema di gestione documentale degli atti amministrativi regionali (DGR, DD, DPGR, Ordinanze) – cd. Sistema CIFRA 2.

L'attività di verifica e monitoraggio periodico infra-annuale (quadrimestrale) del RPCT regionale nel 2023 si è svolta sulla base dell'Allegato A1 al PTPCT 2023-2025, recante “Obblighi di trasparenza e pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente” del Portale istituzionale della Regione Puglia”. Tale monitoraggio, pur evidenziando una sempre maggiore consapevolezza da parte delle Strutture regionali del ruolo che riveste la trasparenza dell'azione amministrativa anche quale misura di prevenzione della corruzione, ha consentito di rilevare alcune anomalie in ordine alla mancata o incompleta pubblicazione dei dati di cui al D.Lgs. 33/2013. In particolare, sono state riscontrate criticità – per lo più connesse all'ostensione parziale o incompleta della documentazione richiamata dalla norma – nelle seguenti Sottosezioni di “Amministrazione Trasparente”: “*Consulenti e collaboratori*”, “*Personale*”, “*Organizzazione*”, “*Bandi di gara e contratti*”, “*Bandi di concorso*”.

Le criticità riscontrate, tempestivamente segnalate per ciascun quadrimestre dal RPCT alle Strutture di competenza, hanno trovato una pronta risoluzione. Ne è riprova l'attestazione positiva dell'O.I.V. regionale<sup>21</sup> sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del D.lgs. 150/2009, dell'art. 44 del D.lgs. 33/2013 e, da ultimo, dell'art. 1, co. 8-bis, della L. 190/2012, che per l'anno 2023 ha riguardato – in ossequio alla Delibera ANAC n. 203 del 17 maggio 2023 recante *“Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 30 giugno 2023 e attività di vigilanza dell'Autorità”* – le seguenti categorie specifiche di dati/informazioni:

- 1) Disposizioni generali (art.10 e 12);
- 2) Personale (incarichi conferiti o autorizzati- art.18);
- 3) Bandi di concorso (art.19);
- 4) Provvedimenti (art.23);
- 5) Bandi di gara e contratti (art.37);
- 6) Bilanci (art.29);
- 7) Opere pubbliche (art.38);
- 8) Altri contenuti – Registro degli accessi (Linee guida ANAC determinazione n. 1309/2016);
- 9) Altri contenuti – Prevenzione della corruzione (art.10 d.lg.33/2013, art.18, co.5, d.lgs.39/2013, l.190/2012).

Il monitoraggio svolto dal RPCT in materia di trasparenza ed obblighi di pubblicazione comprende anche un **monitoraggio sulla gestione delle istanze di accesso agli atti**, effettuato attraverso l'analisi del Registro degli Accessi regionale, pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Altri contenuti/ "Accesso civico" del sito web istituzionale della Regione Puglia e contenente l'elenco delle richieste di accesso relative alle sue tre tipologie – accesso documentale, accesso civico semplice o accesso civico generalizzato (cd. FOIA) – pervenute alle Strutture amministrative regionali, articolate per annualità e recanti indicazione dell'oggetto, della data di ricezione, del relativo esito e della data di decisione, nonché per gli accessi civici generalizzati di una serie di dati ulteriori mutuati dai campi richiesti nel Registro nazionale degli accessi FOIA<sup>22</sup> pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ai fini dell'alimentazione del Registro degli accessi regionale, aggiornato con cadenza

<sup>21</sup> L'attestazione dell'OIV è stata pubblicata nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web della Regione Puglia entro il termine di legge del 30 giugno 2023.

<sup>22</sup> La Circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione n. 2/2017 - "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)", al par. 9 dedicato al "Registro degli accessi" dispone: "Tra le soluzioni tecnico-organizzative che le amministrazioni potrebbero adottare per agevolare l'esercizio del diritto di accesso generalizzato da parte dei cittadini e, al contempo, gestire in modo efficiente le richieste di accesso, la principale è la realizzazione di un registro degli accessi, come indicato anche nelle Linee guida A.N.A.C. (delib. n. 1309/2016). Il registro dovrebbe contenere l'elenco delle richieste e il relativo esito, essere pubblico e perseguire una pluralità di scopi: semplificare la gestione delle richieste e le connesse attività istruttorie; favorire l'armonizzazione delle decisioni su richieste di accesso identiche o simili; agevolare i cittadini nella consultazione delle richieste già presentate; monitorare l'andamento delle richieste di accesso e la trattazione delle stesse. Per promuovere la realizzazione del registro, le attività di registrazione, gestione e trattamento della richiesta dovrebbero essere effettuate utilizzando i sistemi di gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali, di cui le amministrazioni sono da tempo dotate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, del d.lgs. n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e delle relative regole tecniche (D.P.C.M. 3 dicembre 2013). I dati da inserire nei sistemi di protocollo sono desumibili dalla domanda di accesso o dall'esito della richiesta. Ai fini della pubblicazione periodica del registro (preferibilmente con cadenza trimestrale), le amministrazioni potrebbero ricavare i dati rilevanti attraverso estrazioni periodiche dai sistemi di protocollo informatico, ferma restando la necessità di non pubblicare i dati personali eventualmente presenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19, c. 3, d.lgs. 30 giugno 2013, n. 196. L'obiettivo finale è la realizzazione di un registro degli accessi che consenta di "tracciare" tutte le domande e la relativa trattazione in modalità automatizzata, e renda disponibili ai cittadini gli elementi conoscitivi rilevanti. Realizzare tale obiettivo richiede opportune configurazioni dei sistemi di gestione del protocollo informatico, per le quali si rinvia all'allegato 3". Nella medesima direzione, la Circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 1/2019 - "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)".

trimestrale, le strutture organizzative regionali comunicano trimestralmente, previo oscuramento dei dati personali eventualmente presenti, i dati relativi alle richieste di accesso di propria competenza alla struttura regionale (attualmente il Servizio Trasparenza e Anticorruzione) che, per conto del RPCT, cura l'attività di registrazione degli accessi all'interno del Registro regionale.

Nel corso del 2023, come documentato nel Registro degli accessi, sono pervenute all'Amministrazione regionale complessivamente n. 940 istanze di accesso<sup>23</sup> (di cui n. 918 istanze di accesso documentale, n. 18 istanze di accesso civico generalizzato e n. 4 istanze di accesso civico semplice), delle quali oltre il 60% concentrate nel settore delle infrastrutture ed opere pubbliche, seguite dai settori Provveditorato-Economato, Agricoltura, Filiere agroalimentari e Risorse forestali, Transizione energetica, Beni culturali. Tali dati scontano tuttavia un'incompletezza delle informazioni sugli accessi agli atti relative al IV trimestre 2023, inserite da parte delle singole Strutture regionali nel Registro accessi e poi tramesse all'RPCT generalmente dopo la conclusione dell'anno di riferimento.

Con riferimento alla misura della **rotazione straordinaria del personale**, da adottare in caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva, si rileva che per l'annualità 2023 l'applicazione della misura in questione non ha interessato alcuna delle Strutture regionali.

Nell'ambito della misura di **vigilanza sull'osservanza del Codice di comportamento e del Codice disciplinare**, la Sezione Personale e Organizzazione della Giunta regionale, con nota prot. AOO\_106-16444 del 19/12/2023, rispetto ai procedimenti disciplinari avviati ha riferito al RPCT per l'annualità 2023 quanto segue: *"i procedimenti avviati nel corso dell'anno 2023 sono pari a n. 19 (diciannove). Di questi, n. 2 (due) hanno riguardato personale con qualifica dirigenziale, mentre i restanti hanno riguardato il personale del comparto (...). Con riguardo al tipo di infrazioni contestate, per i procedimenti connessi a fatti penalmente rilevanti, n. 2 sono attinenti ad eventi corruttivi (...) Nell'ambito dei procedimenti per fatti non configuranti fattispecie penali, prevale l'inosseranza delle disposizioni in materia di rispetto dell'orario di lavoro, di disposizioni di servizio e dei principi di correttezza e diligenza, nonché della normativa nazionale e regionale in materia di incarichi extra-istituzionali"*. Rispetto ai procedimenti disciplinari avviati, sempre stando alla suddetta relazione, sono stati adottati n. 17 provvedimenti disciplinari, di cui 10 conclusi con l'irrogazione della sanzione della sospensione dal servizio.

Al riguardo si segnala che il vigente Codice di comportamento regionale, approvato con DGR n. 1423/2014, va adeguato alle nuove disposizioni normative in materia previste sia dal PNRR (art. 4 D.L. n. 36/2022) che dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 13 giugno 2023 ad oggetto *"Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165»"*. A tal fine, con D.G.R. 1415 del 18/10/2023 è stato costituito apposito Gruppo di lavoro, coordinato dal RPCT della Regione Puglia e costituito dai Dirigenti (o da loro delegati) delle Strutture coinvolte a vario titolo nella procedura di formazione dei Codici di comportamento prevista dalla normativa vigente in materia e descritta dall'ANAC nelle *"Linee guida ANAC in materia di Codici di comportamento delle Amministrazioni Pubbliche"* approvate con delibera n. 177/2020.

<sup>23</sup> Dato riferito ai primi nove mesi del 2023 (manca IV trimestre).

All'applicazione delle **misure in materia di vigilanza su conflitti di interesse, inconfiribilità ed incompatibilità**, nonché alle misure in materia di **divieto di pantouflage**, stando a quanto riferito dalle singole Strutture regionali nelle relazioni annuali al RPCT, viene data piena attuazione. Resta, ovviamente, il tema delle modalità di verifica della veridicità delle auto-dichiarazioni degli interessati da parte dell'Amministrazione, specie con riferimento ai conflitti di interesse e ad alcune tipologie di incompatibilità, cui si affianca il tema delle verifiche in relazione a soggetti non più dipendenti dall'Amministrazione (in quanto cessati dal servizio), come nel caso del *pantouflage*, per cui sarebbero utili indicazioni operative di ANAC o *best practice* condivise fra Pubbliche Amministrazioni. Si ritiene utile, a tale fine, la predisposizione e condivisione di strumenti applicativi efficaci di verifica e monitoraggio.

Per quanto concerne le misure di prevenzione del rischio corruttivo di carattere specifico:

- Il monitoraggio effettuato per l'anno 2023 dalla Sezione programmazione Unitaria sulle **misure di prevenzione nella gestione dei fondi UE** di cui al paragrafo 4.4. del PTPCT/PIAO regionale 2023-2025 – come riferito dalla stessa struttura con nota prot. AOO-165-1701 del 21/12/2023 – evidenzia l'implementazione, nell'ambito del POR Puglia FESR- FSE 2014-2020, di misure antifrode efficaci e proporzionate, sostenute da un'autovalutazione dei rischi di frode connessi all'attuazione del Programma ai sensi dell'art. 125, par. 4, lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed in conformità alle raccomandazioni di cui alla nota EGESIF 14-0021- 00 del 16/6/2014 "Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate".

Nel corso del 2023, le suddette misure si sono esplicitate principalmente attraverso la realizzazione e il coordinamento delle verifiche di gestione di cui all'art. 125, par. 5, del Reg. (UE) n. 1303/2013 sulle rendicontazioni di spesa e relative domande di rimborso presentate dai beneficiari delle operazioni ammesse a finanziamento (controlli di primo livello), sia attraverso verifiche amministrativo-documentali che attraverso interventi in loco. A ciò si è aggiunta la realizzazione, nell'anno 2023, di uno specifico momento formativo (previsto nella programmazione delle attività formative in materia di prevenzione della corruzione definita nel PTPCT/PIAO 2023-2025) inerente alle *"Strategie di prevenzione delle frodi nell'ambito della gestione dei fondi UE, anche con specifico riferimento ai controlli relativi all'utilizzo delle risorse PNRR"*.

Per quanto attiene alle verifiche amministrativo-documentali, le *check list* predisposte e diffuse dall'AdG contengono riferimenti alle sezioni pertinenti della nota COCOF 09/0003/00-IT del 18/02/2009 "Nota di informazione sugli indicatori di frode per il FESR, il FSE e il SC", consentendo così al personale incaricato dello svolgimento delle succitate verifiche di individuare e riconoscere i tentativi di frode con maggiore facilità ed efficacia. Nella nota sono infatti riportati i meccanismi di frode ricorrenti riscontrati dalla Commissione Europea nel corso dei vari cicli di programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei, nonché i cd. *"cartellini rossi"* (*"red flags"*) o *"indicatori di frode"*, ossia i segnali che possono rivelarsi indicativi della sussistenza dei meccanismi di frode ivi descritti. Per quanto attiene alle verifiche in loco, l'AdG adotta una metodologia di campionamento delle operazioni da sottoporre a controllo basata su un'adeguata analisi dei rischi, realizzata sulla base dei dati presenti nel sistema informativo di gestione e

controllo del POR e dei dati estratti dal Sistema Informativo della Commissione Europea ARACHNE che fornisce informazioni in merito al livello di rischio di frode associato a ciascuna operazione.

- Particolare attenzione è stata rivolta nel corso del 2023, sia dal RPCT che dalle singole Strutture competenti per materia, all'attuazione delle **misure di prevenzione di carattere specifico negli appalti e contratti pubblici** di cui al PTPCT/PIAO regionale 2023-2025.

Alcune Sezioni ad elevato rischio corruttivo hanno avviato un presidio rafforzato degli atti dirigenziali in materia di appalti (a partire dalle determine a contrarre) e segnatamente, al loro interno, dell'indicazione di adeguata motivazione sia in ordine alla scelta della procedura che in ordine al sistema di affidamento adottato, ovvero della tipologia contrattuale. Analogo presidio rafforzato è stato rivolto agli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del portale web regionale, sottosezione "Bandi di gara e contratti", sottosezione Il livello "Atti dell'amministrazione aggiudicatrice distinti per procedura". Per gli appalti gestiti attraverso la piattaforma di *e-procurement* regionale EmpULIA – o altre piattaforme informatiche nazionali – le procedure di pubblicazione, protocollazione, gestione degli atti di gara e informazioni complementari, compresa la custodia e l'accessibilità, sono state garantite dal sistema informatico: questa è tuttavia la direzione verso cui confluirà – a decorrere dal 1 gennaio 2024 – la totalità degli appalti regionali in forza delle nuove disposizioni normative in materia di contrattualistica pubblica ex D.Lgs. 36/2023. Si è inoltre curata l'ottemperanza a quanto disposto dall'art. 4 delle "Linee guida per la nomina delle commissioni giudicatrice e dei seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalti e di concessione" di cui alla DGR n. 862/2022, provvedendo all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi dei vari componenti utilizzando i modelli approvati con D.G.R. n. 966 del 25/06/2020.

E' stata altresì effettuata una razionalizzazione della fase di programmazione degli appalti regionali: la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – come riferito dalla stessa con nota prot. AOO\_064/22823 del 11.12.2023 – nell'ambito dell'attività ricognitiva propedeutica all'adozione del "Programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale" della Regione Puglia relativo al triennio 2023-2025, ha chiesto alle Strutture regionali interessate di comunicare le proprie esigenze attraverso un set di informazioni predefinito (allegando apposito format) e di individuare un "Referente di Dipartimento", analogamente a quanto già avviene per la programmazione biennale degli acquisti di servizi e forniture.

E' stato infine posto in essere un potenziamento dei sistemi di controllo, sia in fase di gestione dell'appalto – anche con l'introduzione di forme di segregazione delle funzioni – che in fase di esecuzione del contratto. In alcuni casi sono stati anche introdotti monitoraggi intermedi. La Sezione Demanio e Patrimonio ad esempio, con note prott. AOO\_108-6123 del 22.05.2023 e AOO\_108-10612 del 06.09.2023, ha avviato monitoraggi intermedi, con cadenza quadrimestrale, in ordine all'attuazione delle misure specifiche di prevenzione dei rischi corruttivi nel settore degli appalti e contratti pubblici: è stato richiesto, in particolare, a tutte le Posizioni Organizzative incardinate nella Sezione e nei relativi Servizi di trasmettere le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi acquisite, nel periodo temporale di riferimento, da parte dei RUP nominati nell'ambito di procedure di affidamento di lavori/servizi/forniture, utilizzando l'apposito modulo (All. A4 al PTPCT 2023-2025), le dichiarazioni di insussistenza delle situazioni di conflitto di interessi

acquisite nel periodo temporale di riferimento da parte dei componenti di Commissioni di gara o di Seggi di gara costituiti per l'alienazione o per l'assegnazione in concessione/locazione di immobili regionali, utilizzando il modulo all'uopo dedicato (Mod. A8 ex DGR 966/2020), nonché le "check-list per gli appalti", messe a disposizione da ANAC nel PNA 2022, in relazione alle procedure di affidamento di lavori/servizi/forniture esperite nel semestre gennaio-giugno 2023, debitamente compilate e sottoscritte digitalmente dai RUP.

In linea generale, tuttavia, il monitoraggio in materia di appalti e contratti anche da parte del RPCT nel 2023 ha scontato, oltre a grossi limiti di interoperabilità delle piattaforme e degli applicativi utilizzati dagli operatori, anche l'assenza di un sistema informativo-gestionale unico, che consentisse l'acquisizione e l'elaborazione rapida delle informazioni trasmesse dalle Strutture regionali anche al fine di consentire l'eventuale avvio tempestivo di azioni correttive. Pertanto, nel periodo di riferimento del presente Documento di programmazione si ritiene opportuno potenziare il monitoraggio in materia di appalti e contratti attraverso lo sviluppo di uno specifico sistema informativo-gestionale, in conformità a quanto previsto nel Piano triennale di riorganizzazione digitale 2022-2024 adottato con D.G.R. n. 791/2022.

### Parte III

#### ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

##### 3.1 - Il sistema di valutazione del rischio corruttivo dei processi organizzativi regionali

Secondo le indicazioni del PNA 2019, confermate dal PNA 2022, l'Amministrazione regionale pugliese ha adottato per il processo di valutazione e gestione del rischio corruttivo un nuovo approccio valutativo di tipo "qualitativo", costruito sulle specificità dell'Amministrazione e correlato alla propria organizzazione interna ed al contesto esterno in cui opera, in luogo dell'approccio "quantitativo" del passato, prevalentemente fondato sull'assegnazione di punteggi. Nel corso del 2022, dopo aver completato la mappatura dei processi organizzativi regionali, si è provveduto – con il supporto dell'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) e della Società in house InnovaPuglia S.p.a. – all'avvio dell'utilizzo dei processi organizzativi quale modulo-base del Sistema di valutazione del rischio corruttivo (VRC) regionale: tali processi organizzativi, intesi come "sequenze di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente)" e suscettibili di modifiche e revisioni periodiche da parte delle singole Strutture che li gestiscono, risultano associati alle Categorie di processo individuate sulla base delle "Aree di rischio" indicate nel PNA 2019 (Allegato 1, Tab. 3), come di seguito elencate:

CATEGORIE DI PROCESSO
Appalti e contratti pubblici
Arbitrato e contenzioso
Attività legislativa, regolamentare e consultiva
Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a organismi, commissioni e consulte
Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere
Gestione contabile e finanziaria
Gestione delle emergenze
Gestione del patrimonio
Incarichi e nomine
Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditazioni, Autorizzazioni, Concessioni)
Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati
Processi trasversali (gestione interna dell'ente)
Programmazione, monitoraggio e valutazione

Reclutamento e gestione del personale
Relazioni esterne e Comunicazione
Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria

Si riporta dunque, di seguito, l'elenco puntuale di tutti i processi organizzativi della Regione Puglia afferenti alle singole Categorie di processo innanzi richiamate:

CATEGORIE DI PROCESSO	PROCESSI ORGANIZZATIVI
<b>Reclutamento e gestione del personale</b>	Reclutamento del personale (concorsi, avvisi, mobilità esterna)
	Conferimento incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca
	Attivazione stage o tirocini formativi
	Conferimento incarichi al personale regionale
	Gestione giuridica ed economica del personale
	Adempimenti decentrati di gestione del personale
	Autorizzazione incarichi extra-istituzionali al personale dipendente
	Formazione del personale
	Procedimenti disciplinari
	Contenzioso del personale
<b>Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditamenti, Autorizzazioni, Concessioni)</b>	Relazioni sindacali
	Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali
	Autorizzazioni demaniali
	Autorizzazioni ambientali
	Autorizzazioni edilizie
	Autorizzazione operatori economici
	Autorizzazione dispensari farmaceutici
	Accreditamento Enti e strutture pubbliche e private
	Concessioni
	Patrocinio e autorizzazione all'utilizzo del logo regionale
	Rilascio di autorizzazioni o licenze a persone fisiche
	Riconoscimento di titoli di studio a persone fisiche
	Riconoscimento titoli o qualifiche ad Imprese, Enti o Associazioni
Esproprio e confisca di beni	
Gestione Albi e Registri regionali	
<b>Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere</b>	Erogazione contributi e finanziamenti a privati
	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti del Terzo Settore
	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici
	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei
	Erogazione indennizzi, sussidi ed ausili
Contributi straordinari del sistema di Protezione Civile	
<b>Appalti e contratti pubblici</b>	Programmazione di lavori, servizi e forniture
	Progettazione di lavori, servizi e forniture
	Selezione del contraente
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
	Esecuzione di lavori, servizi e forniture
Rendicontazione	
<b>Incarichi e nomine</b>	Incarichi, nomine o designazioni di rappresentanti della Regione in Agenzie regionali, Aziende del SSR, Enti, Società e Fondazioni
	Nomina componenti di commissioni (di gara, di concorso, altro), consulte ed organismi
	Nomine commissari ad acta e regolatori

<b>Gestione contabile e finanziaria</b>	Gestione delle entrate
	Gestione delle spese
	Predisposizione documenti di bilancio
	Adempimenti contabili (anche decentrati)
	Adempimenti fiscali e contributivi
	Accertamento dei residui attivi e passivi
	Gestione dei fondi europei
	Gestione dei fondi statali
	Gestione dei fondi regionali (Fondo Sanitario Regionale, Fondo Regionale Trasporti, ecc.)
<b>Gestione del patrimonio</b>	Locazioni passive
	Acquisizione beni mobili e immobili
	Alienazione beni mobili e immobili
	Gestione beni immobili regionali
	Gestione beni immobili della ex Riforma Fondiaria
	Gestione beni mobili regionali
	Inventariazione e catalogazione dei beni mobili
	Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, culturale ed artistico
	Gestione e aggiornamento cartografie
Locazioni attive	
<b>Gestione delle emergenze</b>	Gestione delle emergenze di protezione civile
	Previsione e prevenzione delle emergenze di protezione civile
<b>Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria</b>	Controlli amministrativi
	Controlli e verifiche di tipo economico-contabile
	Controlli sul Sistema Sanitario Regionale
	Controlli in materia di aiuti di Stato
	Controlli su progetti finanziati
	Verifiche e controlli su fondi strutturali
	Monitoraggio e controllo sull'attività di Enti, Agenzie regionali, Società (anche partecipate e in house)
Attività sanzionatoria	
<b>Arbitrato e contenzioso</b>	Attività stragiudiziale (arbitrato, mediazione, negoziazione assistita, transazioni e conciliazioni, ecc.)
	Gestione del contenzioso
	Procedure esecutive per il recupero crediti
<b>Attività legislativa, regolamentare e consultiva</b>	Formazione Leggi/regolamenti regionali
	Analisi e verifica sulla qualità e sull'impatto della formazione
	Gestione atti di sindacato ispettivo (interrogazioni, interpellanze, mozioni, ecc..)
	Gestione dei lavori assembleari degli organi collegiali regionali (Consiglio regionale, Giunta regionale)
<b>Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a organismi, commissioni e consulte</b>	Consulenze e produzione di pareri
	Supporto e gestione attività di Commissioni, Comitati, Consulte, Cabine di regia ed altri Organi collegiali regionali
<b>Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati</b>	Supporto e gestione attività Conferenze e tavoli interistituzionali
	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati
<b>Processi trasversali (gestione interna dell'ente)</b>	Rilevazioni ed analisi statistiche regionali
	Affari generali
<b>Programmazione, monitoraggio e valutazione</b>	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy
	Gestione della performance
	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni
	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo
	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali
<b>Programmazione, monitoraggio e valutazione</b>	Programmazione Fondi di coesione comunitari e nazionali
	Monitoraggio attuazione atti e documenti programmatori regionali
	Monitoraggio progetti ed interventi
	Redazione atti di organizzazione
	Valutazione di Piani, programmi e atti regionali di programmazione

<b>Relazioni esterne e Comunicazione</b>	Accordi, Convenzioni e Protocolli di intesa
	Gestione rapporti con UE, Stati esteri ed Organismi internazionali
	Gestione rapporti con Amministrazioni centrali e periferiche, Enti pubblici e privati, Società partecipate e controllate
	Cerimoniale e rappresentanza
	Comunicazione e relazioni con il pubblico
	Pubblicità legale (BURP; Albo Pretorio)
	Processi partecipativi
	Organizzazione eventi, convegni, corsi di formazione
	Contrattazione e Relazioni industriali

Per ciascuno dei processi innanzi elencati verrà condotta – secondo quanto indicato di seguito nel presente Documento di programmazione – l’analisi e valutazione del rischio sia “inerente”, ossia collegato alla natura ed attività del processo senza considerare le eventuali azioni volte a ridurne la probabilità e/o l’impatto, sia “residuo”, ovvero che permane anche dopo l’applicazione delle misure di trattamento poste in essere.

Il “**Sistema di valutazione del rischio corruttivo dei processi organizzativi della Regione Puglia**” (**Sistema VRC**) utilizzato dalla Regione è accessibile dalla sezione “Amministrazione Trasparente” del Portale regionale all’indirizzo web <https://trasparenza.regione.puglia.it/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione>, ed è fruibile secondo le modalità ed istruzioni operative riportate in apposita “Guida alla compilazione”.

Il Sistema di Valutazione del Rischio Corruttivo risulta organizzato secondo due ambiti valutativi distinti, ma fra loro interrelati: il primo ambito è rappresentato dall’autovalutazione delle Strutture regionali relativa alla descrizione di contesto ed all’analisi di rischiosità dei processi gestiti, cui si affianca un secondo ambito valutativo integrativo da parte del RPCT, svolto anche con il supporto degli organi di controllo interno regionale, che conduce alla definizione del livello di rischio finale dei processi organizzativi regionali.

Nell’ambito dell’attività di “autovalutazione” del livello di rischio corruttivo, i dirigenti responsabili di ciascuna Sezione regionale - dando in ciò concreta attuazione all’obbligo di collaborazione con il RPCT - sono chiamati a indicare, attraverso l’applicativo dedicato al Sistema VRC, i seguenti dati con riferimento ad ogni singolo processo organizzativo oggetto di analisi:

- le caratteristiche generali di ciascun processo organizzativo di competenza, con particolare riferimento al coinvolgimento, nel processo, di altre strutture interne all’Amministrazione o di soggetti esterni ed al livello di transizione digitale del processo (completo, parziale o assente);
- gli eventuali fattori abilitanti del rischio corruttivo, ovvero i fattori di contesto che potenzialmente agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione, come descritti dall’ANAC nel Box n. 8 dell’Allegato n. 1 al PNA 2019;
- gli indicatori di stima del livello di esposizione al rischio – anch’essi mutuati dall’ANAC (PNA 2019 - box n. 9) – ed in particolare: il livello e la rilevanza degli interessi esterni quantificati in termini di entità dell’interesse o del beneficio, economico e non, per i soggetti destinatari del processo; il grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A. nelle attività svolte o negli atti prodotti; il livello di opacità del processo decisionale; le segnalazioni e/o i reclami da parte dell’utenza esterna e dei cittadini e la presenza di “eventi sentinella” per azioni di tipo corruttivo (procedimenti giudiziari, amministrativi e/o disciplinari).

- le misure di prevenzione del rischio adottate, selezionandole da un apposito elenco già proposto dal Sistema con riferimento alle misure di prevenzione previste dal vigente Documento di programmazione, ed eventualmente integrando tale elenco con ulteriori misure di prevenzione.

Una volta effettuata l'autovalutazione da parte delle singole Strutture, si apre la fase valutativa integrativa che fa capo al RPCT, che consente di giungere alla definizione del *risk assessment* finale dei processi organizzativi regionali e, conseguentemente, delle Strutture che li gestiscono. Le valutazioni espresse dai responsabili dei singoli processi organizzativi sono, infatti, integrate attraverso l'utilizzo di dati ed informazioni in possesso del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e della propria struttura di supporto e/o degli organi di controllo interno regionali. In particolare, in questa fase vengono presi in considerazione dal RPCT i rilievi effettuati e le eventuali sanzioni comminate da parte dell'ANAC, della Corte dei Conti o di organi ispettivi, disciplinari e di controllo regionali (Ufficio Procedimenti Disciplinari, Nucleo Ispettivo Sanitario Regionale, Autorità di Audit, ecc.) nei confronti di strutture regionali o di singoli dipendenti nell'ambito dei processi organizzativi da ciascuno gestiti, oltre che le eventuali frodi o truffe accertate a danno dell'Amministrazione da parte dell'Autorità giudiziaria sempre nell'ambito di processi specifici. Viene altresì valutato dal RPCT il "livello di collaborazione" delle Strutture, tanto con riferimento alla fase di valutazione del rischio corruttivo dei singoli processi organizzativi attraverso il Sistema VRC, quanto alla partecipazione attiva all'aggiornamento annuale del PTPCT anche attraverso il monitoraggio delle misure di prevenzione poste in essere e le proposte di modifica/integrazione di tali misure di prevenzione.

Il sistema VRC della Regione Puglia è stato dunque organizzato – in conformità alle indicazioni metodologiche di ANAC contenute nel PNA 2019, poi confermate nel Vademecum del febbraio 2022 su "*Orientamenti per la Pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022*" e dal PNA 2022 – per poter espletare le tre fasi della valutazione del rischio, ovvero:

1. identificazione del rischio;
2. analisi del rischio;
3. ponderazione del rischio.

Tali fasi sono ovviamente propedeutiche alla successiva attività di trattamento del rischio, basata sull'individuazione di idonee misure di prevenzione, per cui si rimanda alla Parte IV del presente Documento di programmazione. Analizziamo di seguito le suddette fasi della valutazione del rischio.

#### **Identificazione del rischio\_**

La fase di identificazione del rischio ha l'obiettivo di individuare tutti i fatti o comportamenti (cd. eventi rischiosi) che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza delle singole Strutture in cui si articola l'Amministrazione regionale, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

In conformità alle indicazioni metodologiche fornite da ANAC è stato elaborato il "**Registro regionale degli eventi rischiosi**", che rappresenta un elenco – aperto e dinamico, dunque suscettibile di progressive implementazioni – dei potenziali eventi rischiosi relativi ai processi organizzativi connessi ai diversi settori di attività dell'Amministrazione regionale.

Il Registro regionale degli eventi rischiosi – **ALL. A2** al presente Documento di programmazione – deriva dall'integrazione ed aggiornamento del Registro approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 1256 del 19 settembre 2022 ad oggetto "Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 380 del 21/03/2022, recante approvazione del nuovo Registro regionale degli Eventi rischiosi ed aggiornamento delle misure specifiche in materia appalti e contratti pubblici". Tale integrazione si è resa necessaria a seguito delle modifiche legislative operate dal D.Lgs n. 36/2023, che ha rivisto la disciplina in materia di contratti pubblici innovandone significativamente l'assetto, oltre che in ragione della contestuale evoluzione dell'orientamento sul tema di ANAC che, con Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, ha proceduto all'aggiornamento del PNA 2022, introducendo elementi chiarificatori rispetto alle misure di prevenzione della corruzione tipiche finora applicate ai processi relativi ad appalti e contratti. Pertanto, al fine di garantire l'adeguamento alla novella normativa e alle indicazioni ANAC sopra riportate, si è proceduto ad una revisione degli eventi rischiosi inseriti nel Registro regionale eventi rischiosi e relativi alla categoria di processo "Appalti e contratti pubblici", nonché al loro allineamento con gli eventi rischiosi riportati nella Tabella recante "Misure di carattere specifico negli appalti e contratti pubblici" di cui all'Allegato A3 del presente PIAO.

#### **Analisi del rischio\_**

L'analisi del rischio ha un duplice obiettivo: da un lato, quello di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione, dall'altro quello di stimare il livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi e delle relative attività.

I fattori abilitanti del rischio corruttivo rappresentano i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione. Tali fattori abilitanti, opportunamente analizzati, consentono di individuare le misure specifiche di trattamento più efficaci e le azioni di risposta più appropriate per prevenire i rischi corruttivi. L'elenco dei fattori abilitanti, costruito sulla base di quanto descritto dall'ANAC nel Box n. 8 dell'Allegato n. 1 al PNA

2019

(<https://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/Allegato%201%20-%20PNA%202019S.pdf>), è stato inteso – nell'ambito del Sistema VRC regionale – come un elenco aperto e dinamico, dunque suscettibile di progressive integrazioni sulla base degli accadimenti ovvero di analisi/elaborazioni/segnalazioni da parte delle Strutture regionali o dello stesso RPCT.

Per effettuare poi una stima del livello di esposizione al rischio corruttivo, l'Amministrazione regionale ha inteso adottare un approccio valutativo "di tipo qualitativo", nell'ambito del quale la documentazione e le motivazioni fondanti vengono elaborate attraverso uno specifico logaritmo che, a partire dal Sistema VRC regionale, consente la valorizzazione di ciascun parametro utilizzato. Il sistema prevede, in primo luogo, un punto di partenza diverso per i vari processi a seconda del livello di rischio corruttivo della categoria di processo di afferenza, sulla base di una classificazione delle categorie di processo standard connesse alle principali aree di rischio previste dall'ANAC nel già citato Allegato 1 al Piano Nazionale Anticorruzione 2019 con riferimento alle Regioni. Tale classificazione delle categorie di processo standard – all'interno delle quali sono contenuti e "tipizzati" tutti i processi organizzativi regionali – e dei relativi livelli di rischio corruttivo è indicata di seguito in tabella:

## LIVELLO DI RISCHIO CORRUTTIVO DELLE CATEGORIE DI PROCESSO

ALTO	MEDIO	BASSO
Appalti e contratti pubblici	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati
Gestione del Patrimonio	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Processi trasversali
Gestione delle emergenze	Relazioni esterne e Comunicazione	
Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a organismi, commissioni e consulte	
Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditementi, Autorizzazioni, Concessioni)		
Reclutamento e gestione del personale		
Incarichi e nomine		
Gestione contabile e finanziaria		
Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria		
Arbitrato e contenzioso		

Il livello di rischio dei singoli processi, oltre che dalla relativa categoria di processo di afferenza, è influenzato poi da una serie di altri elementi. In primo luogo rileva l'afferenza dei processi per materia a quelle che ANAC individua come principali aree di rischio specifiche per le Regioni all'interno del PNA 2019, Allegato 1, Tab. 3 – "Elenco delle principali Aree di rischio", ulteriori rispetto alle categorie di processo generali (valide per tutte le Pubbliche Amministrazioni) innanzi richiamate, ossia: Governo del territorio; Regolazione in ambito sanitario; Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione; Gestione dei rifiuti. Ai processi afferenti a tali materie/settori tematici viene pertanto attribuita *di default* una maggiorazione del livello di rischio. Inoltre, il livello di rischio di ciascun processo è influenzato dalla valorizzazione di una serie di parametri ed indicatori ritenuti significativi per la valutazione del rischio corruttivo, di seguito elencati:

- Eventuale coinvolgimento nel processo di altre strutture interne all'Amministrazione (*presenza di soggetti interni coinvolti/nessun soggetto interno coinvolto*) ovvero di soggetti esterni (*presenza di soggetti interni coinvolti/nessun soggetto interno coinvolto*), in considerazione del fatto che laddove il processo non è interamente gestito da un solo soggetto/Ufficio tende a ridimensionarsi il rischio corruttivo;
- Livello di transizione digitale del processo (*completo/parziale/assente*), che se avanzato e dotato di un sistema adeguato di controlli consente di ridurre sensibilmente il rischio corruttivo rispetto ai processi gestiti in modalità analogica e con documentazione esclusivamente cartacea.
- Fattori abilitanti del rischio corruttivo (ad ognuno dei possibili fattori abilitanti è associata una specifica maggiorazione del livello di rischio).
- Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio (*basso/medio/alto*) del processo, mutuati dal richiamato Allegato 1 del PNA 2019 di ANAC (box n. 9) : 1) Livello e rilevanza degli interessi "esterni", quantificati in termini di entità dell'interesse o del beneficio, economico e non, per i soggetti destinatari del processo; 2) Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A. nelle attività svolte o negli atti prodotti; 3) Livello di

opacità del processo decisionale; 4) Segnalazioni e/o reclami da parte dell'utenza esterna e dei cittadini; 5) Presenza di "eventi sentinella" per azioni di tipo corruttivo: procedimenti giudiziari, amministrativi e/o disciplinari.

Vengono infine opportunamente valorizzati:

- il livello di collaborazione (*alto/medio/basso*) con il RPCT da parte delle Strutture regionali nelle fasi di predisposizione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C.T. così come di valutazione del rischio corruttivo dei singoli processi organizzativi;
- i rilievi da parte degli organi di controllo esterno e degli organi di controllo interno regionale (*assenza di rilievi/presenza di 1 rilievo/presenza di 2 o più rilievi*), che denotano la particolare rischiosità di alcuni processi ovvero la necessità di sottoporli a misure preventive e di controllo maggiormente stringenti.

L'analisi e valutazione del rischio come fin qui descritta consente di pervenire alla stima del cosiddetto "rischio inerente", ovvero al rischio collegato alla natura ed attività del processo senza considerare le eventuali azioni volte a ridurne la probabilità e/o l'impatto.

Il Sistema VRC poi, al fine di supportare efficacemente il RPCT nella programmazione delle misure di prevenzione, prevede l'indicazione da parte delle Strutture regionali interessate, per ciascun processo organizzativo mappato, delle Misure di Prevenzione del Rischio generali e specifiche adottate, sia in conformità con le previsioni del vigente Documento di programmazione come confluite nel P.I.A.O. regionale, sia in via ulteriore (misure di prevenzione aggiuntive), in ragione delle specifiche attività svolte e delle connesse criticità/rischiosità settoriali riscontrate nel tempo. Tale ricognizione, con l'ausilio di uno specifico sistema di 'pesatura' delle misure adottate, consente quindi - accanto al citato "rischio inerente" - la stima del cosiddetto "rischio residuo", ovvero il rischio che permane anche dopo l'applicazione delle misure di trattamento poste in essere.

In conclusione, la valorizzazione di tutti i parametri e gli indicatori fin qui indicati consente di collocare ogni processo organizzativo in una delle seguenti fasce di rischio corruttivo<sup>24</sup>:

- Molto Basso rischio;
- Basso rischio;
- Medio rischio;
- Alto rischio;
- Molto Alto rischio.

#### **Ponderazione del rischio\_**

La ponderazione del rischio ha l'obiettivo di stabilire, sulla base degli esiti dell'analisi del rischio, da un lato le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio e dall'altro le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione ed il contesto in cui la stessa opera.

Per l'anno 2023, la stima del rischio è stata effettuata dai dirigenti apicali delle Strutture organizzative della Regione Puglia – attraverso il Sistema VRC regionale – e coordinata dal RPCT, supportandola con: i dati di rilievo di

<sup>24</sup> Nell'ambito dell'analisi dei rischi corruttivi riportata nel presente Documento (si veda par. 3.2), stante la notevole eterogeneità di processi analoghi in fase di auto-valutazione da parte delle singole Strutture ed al fine di dare maggiore effettività alle indicazioni fornite da ANAC rispetto alla classificazione delle categorie di processo standard connesse alle principali aree di rischio, le soglie di punteggio relative alle singole fasce di rischio corruttivo sono state sensibilmente revisionate rispetto all'ultimo PTPCT 2023-2025.

ciascun processo; gli output delle fasi precedenti e, in particolare, la mappatura dei processi, il registro degli eventi rischiosi, i fattori abilitanti; le misure di trattamento adottate; gli eventuali rilievi effettuati da organi di controllo interni o esterni all'Amministrazione e le correlate sanzioni, oltre che le eventuali frodi o truffe accertate a danno dell'Amministrazione. Per il periodo di vigenza del presente Documento di programmazione si ritiene utile tradurre operativamente i criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio corruttivo nei seguenti specifici "indicatori di rischio" (*key risk indicators*) in grado di fornire indicazioni sul livello di esposizione al rischio di ciascun processo organizzativo:

1. Grado di discrezionalità del processo;
2. Livello e qualità della regolamentazione (legislativa, regolamentare ed amministrativa) disponibile in relazione al processo;
3. Livello di interesse esterno correlato al processo (in termini di valore economico e/o di possibili benefici a soggetti esterni portatori di interessi specifici, che possano condizionare l'imparzialità della decisione);
4. Manifestazione di eventi corruttivi o di *maladministration* verificatisi in passato in relazione al processo (rilievi effettuati da organi di controllo interni o esterni all'Amministrazione e correlate sanzioni; frodi o truffe accertate a danno dell'Amministrazione);
5. Personale (dirigenziale e non) con ruolo decisionale e potere di firma coinvolto stabilmente nel processo con profilo attestato come infungibile, e dunque non sottoposto a rotazione;
6. Grado di attuazione delle misure di trattamento generali e specifiche previste dal vigente Documento di programmazione ed applicabili al processo.

Per consentire l'applicazione a regime dei suddetti indicatori, la stima del rischio – coordinata dal RPCT e dalla relativa struttura di supporto – dovrà essere effettuata dai dirigenti apicali delle Strutture organizzative della Regione Puglia. Tale stima del rischio sarà supportata dai seguenti elementi:

- ❖ I dati di rilievo di ciascun processo;
- ❖ Gli output delle fasi precedenti e, in particolare, la singola scheda di analisi recante la mappatura di ciascun processo, il registro degli eventi rischiosi, i fattori abilitanti e le misure di trattamento adottate in relazione al processo;
- ❖ Le risultanze della mappatura organizzativa effettuata in ciascuna Struttura organizzativa regionale per l'individuazione delle unità di personale (dirigenziale e non) con ruolo decisionale e potere di firma coinvolte stabilmente nel processo con profilo attestato come infungibile, e dunque non sottoposte a rotazione.

### 3.2 - Risk assessment della Regione Puglia

In applicazione dell'approccio valutativo fin qui descritto, si riportano di seguito – attraverso grafici di sintesi e tabelle di dettaglio – gli esiti della valutazione del rischio corruttivo dei processi organizzativi gestiti dalle Strutture della Regione Puglia per l'anno 2023, che rappresentano l'attuale *risk assessment* regionale.

*Grafico 1 – Processi organizzativi per livello di rischio*

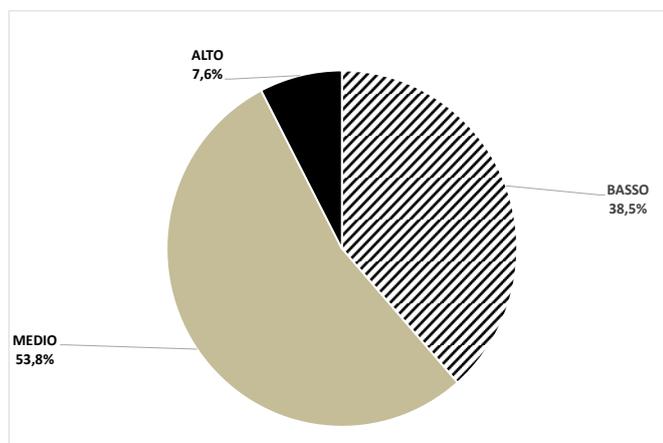


Tabella 1 – Processi organizzativi per livello di rischio ANAC, categoria di processo e livello di rischio finale

Livello di rischio ANAC Categorie di processo Processi	Livello di rischio inerente processi Regione Puglia			Totale
	Basso	Medio	Alto	
<b>Basso</b>	<b>375</b>			<b>375</b>
<b>Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati</b>	<b>57</b>			<b>57</b>
Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati	51			51
Rilevazioni ed analisi statistiche regionali	6			6
<b>Processi trasversali (gestione interna dell'ente)</b>	<b>318</b>			<b>318</b>
Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	80			80
Affari generali	78			78
Gestione della performance	80			80
Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	80			80
<b>Medio</b>	<b>206</b>	<b>218</b>		<b>424</b>
<b>Attività legislativa, regolamentare e consultiva</b>	<b>32</b>	<b>40</b>		<b>72</b>
Analisi e verifica sulla qualità e sull'impatto della normazione		2		2
Consulenze e produzione di pareri	12	14		26
Formazione Leggi/regolamenti regionali	18	20		38
Gestione atti di sindacato ispettivo (interrogazioni, interpellanze, mozioni, ecc..)	2	3		5
Gestione dei lavori assembleari degli organi collegiali regionali (Consiglio regionale, Giunta regionale)		1		1
<b>Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a organismi, commissioni e consulte</b>	<b>36</b>	<b>22</b>		<b>58</b>
Supporto e gestione attività Conferenze e tavoli interistituzionali	22	13		35
Supporto e gestione attività di Commissioni, Comitati, Consulte, Cabine di regia ed altri Organi collegiali regionali	14	9		23
<b>Programmazione, monitoraggio e valutazione</b>	<b>65</b>	<b>93</b>		<b>158</b>
Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo	15	18		33
Monitoraggio attuazione atti e documenti programmatori regionali	7	8		15
Monitoraggio progetti ed interventi	18	16		34

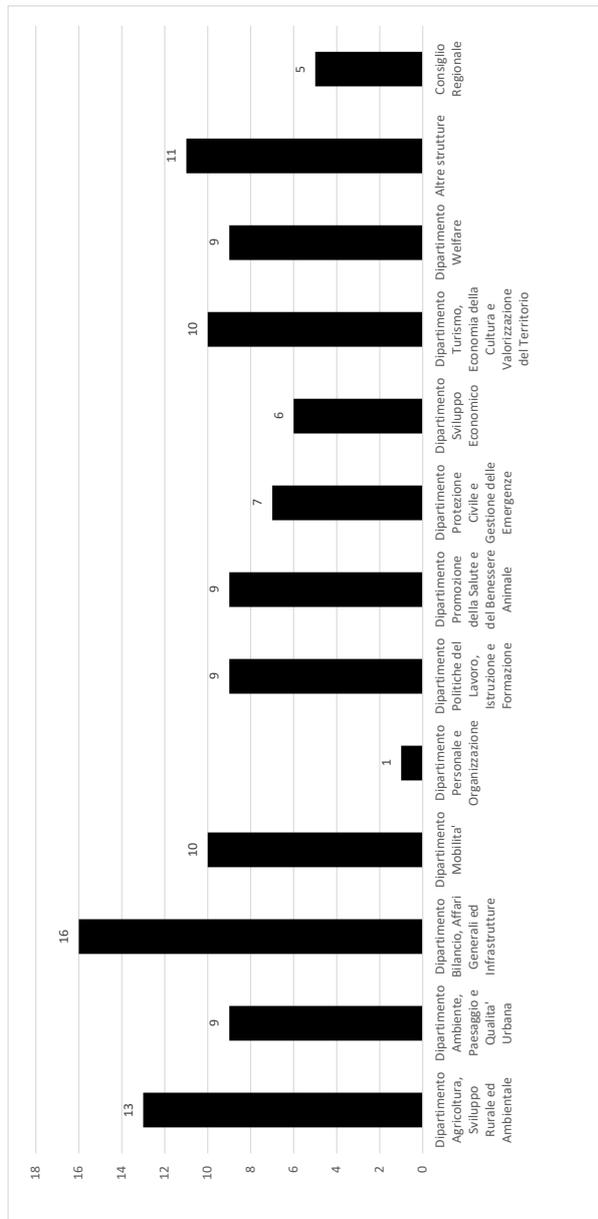
Livello di rischio ANAC Categorie di processo Processi	Livello di rischio inerente processi Regione Puglia			
	Basso	Medio	Alto	Totale
Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	15	37		52
Programmazione Fondi di coesione comunitari e nazionali	3	5		8
Redazione atti di organizzazione	3	4		7
Valutazione di Piani, programmi e atti regionali di programmazione	4	5		9
<b>Relazioni esterne e Comunicazione</b>	<b>73</b>	<b>63</b>		<b>136</b>
Accordi, Convenzioni e Protocolli di intesa	19	16		35
Cerimoniale e rappresentanza	2	1		3
Comunicazione e relazioni con il pubblico	13	8		21
Contrattazione e Relazioni industriali		1		1
Gestione rapporti con Amministrazioni centrali e periferiche, Enti pubblici e privati, Società partecipate e controllate	16	23		39
Gestione rapporti con UE, Stati esteri ed Organismi internazionali	4	4		8
Organizzazione eventi, convegni, corsi di formazione	11	6		17
Processi partecipativi	6	4		10
Pubblicità legale (BURP; Albo Pretorio)	2			2
<b>Alto</b>	<b>1</b>	<b>595</b>	<b>115</b>	<b>711</b>
<b>Appalti e contratti pubblici</b>		<b>47</b>	<b>38</b>	<b>85</b>
Esecuzione di lavori, servizi e forniture			13	13
Progettazione di lavori, servizi e forniture		11		11
Programmazione di lavori, servizi e forniture			14	14
Rendicontazione		1		1
Selezione del contraente		16	11	27
Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		19		19
<b>Arbitrato e contenzioso</b>		<b>30</b>		<b>30</b>
Attività stragiudiziale (arbitrato, mediazione, negoziazione assistita, transazioni e conciliazioni, ecc.)		6		6
Gestione del contenzioso		20		20
				46

Livello di rischio ANAC Categorie di processo Processi	Livello di rischio inerente processi Regione Puglia			
	Basso	Medio	Alto	Totale
Procedure esecutive per il recupero crediti		4		4
<b>Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere</b>		<b>73</b>	<b>31</b>	<b>104</b>
Contributi straordinari del sistema di Protezione Civile			1	1
Erogazione contributi e finanziamenti a privati		27	13	40
Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti del Terzo Settore		3		3
Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici		25	9	34
Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei		15	7	22
Erogazione indennizzi, sussidi ed ausili		3	1	4
<b>Gestione contabile e finanziaria</b>		<b>130</b>		<b>130</b>
Accertamento dei residui attivi e passivi		8		8
Adempimenti contabili (anche decentrati)		78		78
Adempimenti fiscali e contributivi		3		3
Gestione dei fondi europei		8		8
Gestione dei fondi regionali (Fondo Sanitario Regionale, Fondo Regionale Trasporti, ecc.)		4		4
Gestione dei fondi statali		1		1
Gestione delle entrate		9		9
Gestione delle spese		9		9
Locazioni passive		1		1
Predisposizione documenti di bilancio		9		9
<b>Gestione del patrimonio</b>	<b>1</b>	<b>22</b>	<b>4</b>	<b>27</b>
Acquisizione beni mobili e immobili		4		4
Alienazione beni mobili e immobili		2		2
Gestione beni immobili della ex Riforma Fondiaria			1	1
Gestione beni immobili regionali	1	1	1	3
Gestione beni mobili regionali		3	2	5
Gestione e aggiornamento cartografie		2		2
				47

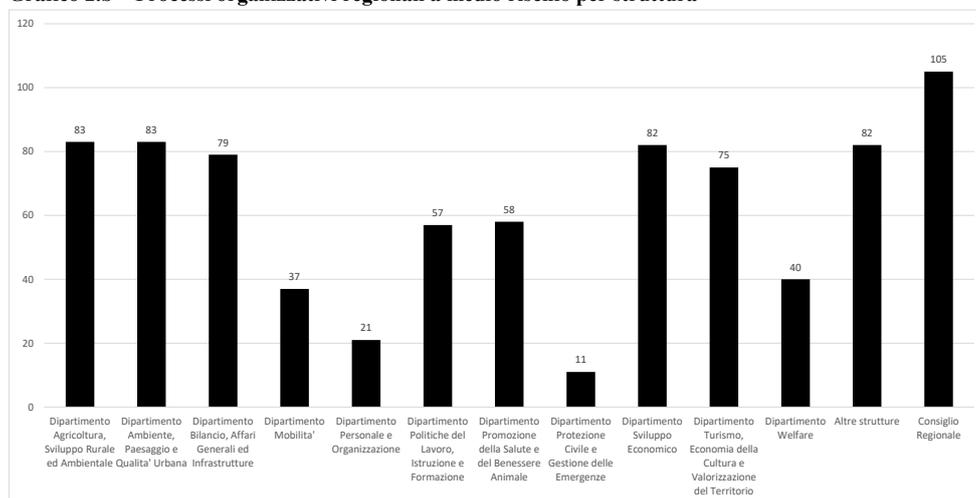
Livello di rischio ANAC Categorie di processo Processi	Livello di rischio inerente processi Regione Puglia			
	Basso	Medio	Alto	Totale
Inventariazione e catalogazione dei beni mobili		3		3
Locazioni attive		1		1
Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, culturale ed artistico		6		6
<b>Gestione delle emergenze</b>		<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
Gestione delle emergenze di protezione civile		1		1
Previsione e prevenzione delle emergenze di protezione civile			1	1
<b>Incarichi e nomine</b>		<b>21</b>	<b>7</b>	<b>28</b>
Incarichi, nomine o designazioni di rappresentanti della Regione in Agenzie regionali, Aziende del SSR, Enti, Società e Fondazioni		5	2	7
Nomina componenti di commissioni (di gara, di concorso, altro), consulte ed organismi		13	4	17
Nomine commissari ad acta e regolatori		3	1	4
<b>Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accredittamenti, Autorizzazioni, Concessioni)</b>		<b>64</b>	<b>13</b>	<b>77</b>
Accreditamento Enti e strutture pubbliche e private		4	1	5
Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali		1		1
Autorizzazione dispensari farmaceutici		1		1
Autorizzazione operatori economici		4	3	7
Autorizzazioni ambientali		5		5
Autorizzazioni demaniali		1	1	2
Concessioni		7	2	9
Esproprio e confisca di beni		2		2
Gestione Albi e Registri regionali		21	4	25
Patrocinio e autorizzazione all'utilizzo del logo regionale		3		3
Riconoscimento di titoli di studio a persone fisiche		1		1
Riconoscimento titoli o qualifiche ad imprese, Enti o Associazioni		10		10
Rilascio di autorizzazioni o licenze a persone fisiche		4	2	6
<b>Reclutamento e gestione del personale</b>		<b>121</b>	<b>6</b>	<b>127</b>
Adempimenti decentrati di gestione del personale		80		80
				48

Livello di rischio ANAC Categorie di processo Processi	Livello di rischio inerente processi Regione Puglia			Totale
	Basso	Medio	Alto	
Attivazione stage o tirocini formativi		1		1
Autorizzazione incarichi extra-istituzionali al personale dipendente		4		4
Conferimento incarichi al personale regionale		7		7
Conferimento incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca		4	3	7
Contenzioso del personale		2		2
Formazione del personale		7		7
Gestione giuridica ed economica del personale		8		8
Procedimenti disciplinari		3		3
Reclutamento del personale (concorsi, avvisi, mobilità esterna)		1	3	4
Relazioni sindacali		4		4
<b>Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria</b>		<b>86</b>	<b>15</b>	<b>101</b>
Attività sanzionatoria		3	1	4
Controlli amministrativi		21	5	26
Controlli e verifiche di tipo economico-contabile		8		8
Controlli in materia di aiuti di Stato		2		2
Controlli su progetti finanziati		15	5	20
Controlli sul Sistema Sanitario Regionale		5	1	6
Monitoraggio e controllo sull'attività di Enti, Agenzie regionali, Società (anche partecipate e in house)		22		22
Verifiche e controlli su fondi strutturali		10	3	13
<b>Totale complessivo</b>	<b>582</b>	<b>813</b>	<b>115</b>	<b>1.510</b>

Grafico 2.a – Processi organizzativi regionali ad alto rischio per struttura



**Grafico 2.b – Processi organizzativi regionali a medio rischio per struttura**



**Grafico 2.c – Processi organizzativi regionali a basso rischio per struttura**

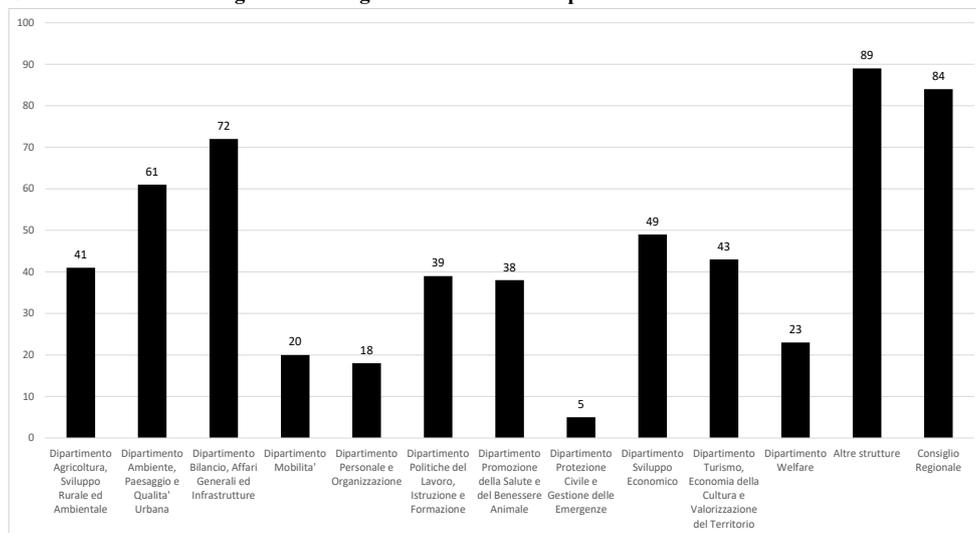


Grafico 3.a – Processi organizzativi regionali ad alto rischio per categoria

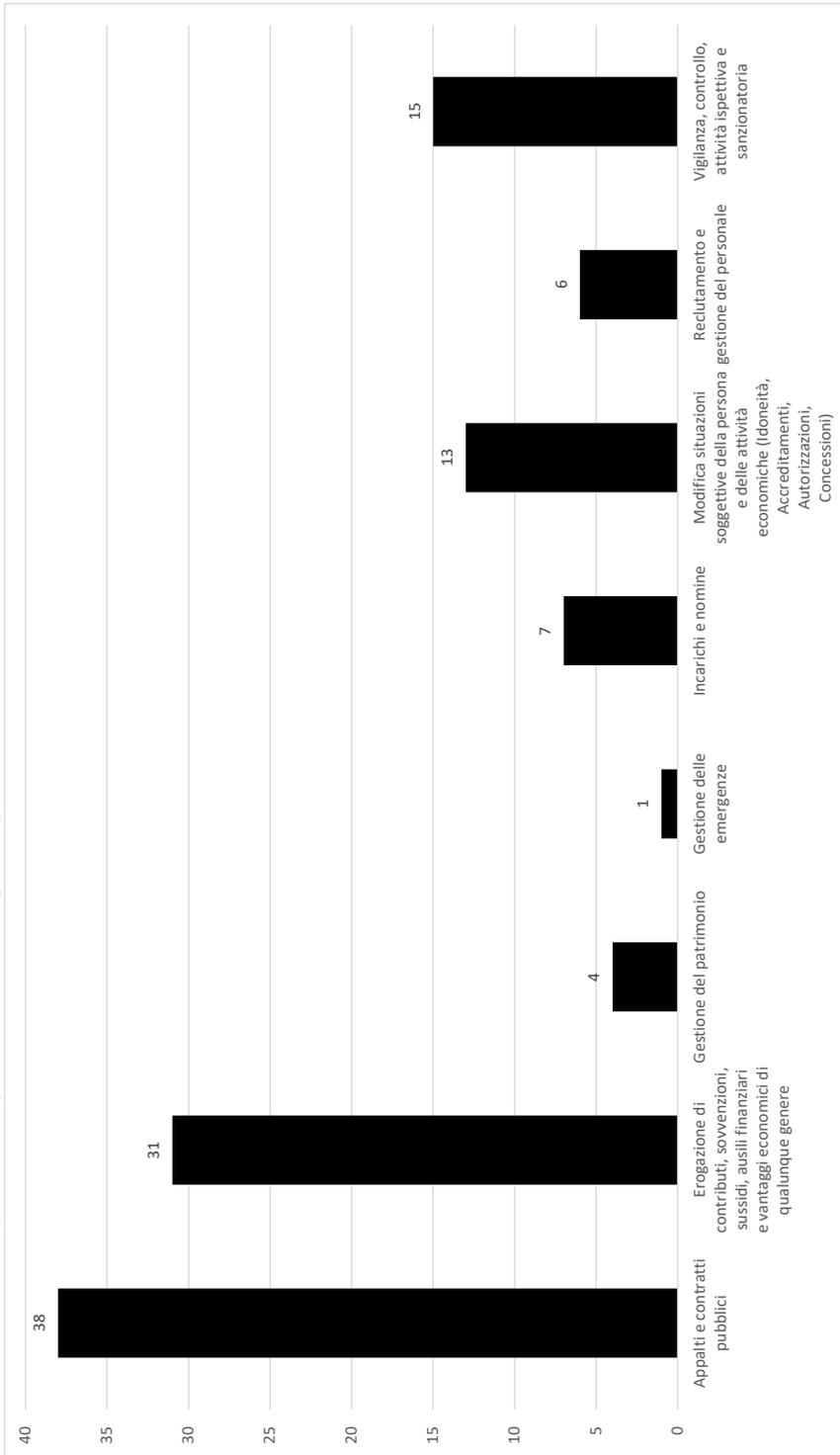


Grafico 3.b – Processi organizzativi regionali a medio rischio per categoria

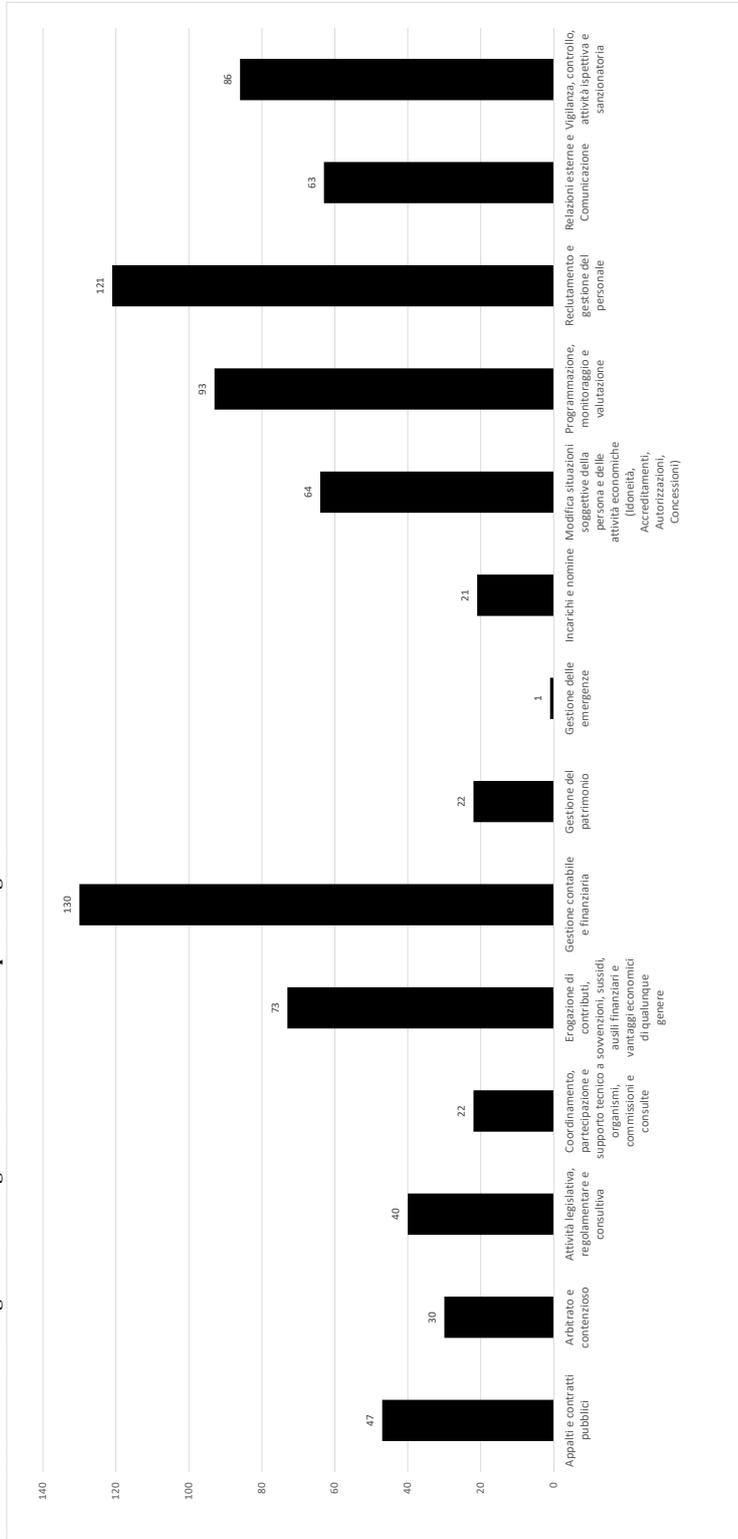
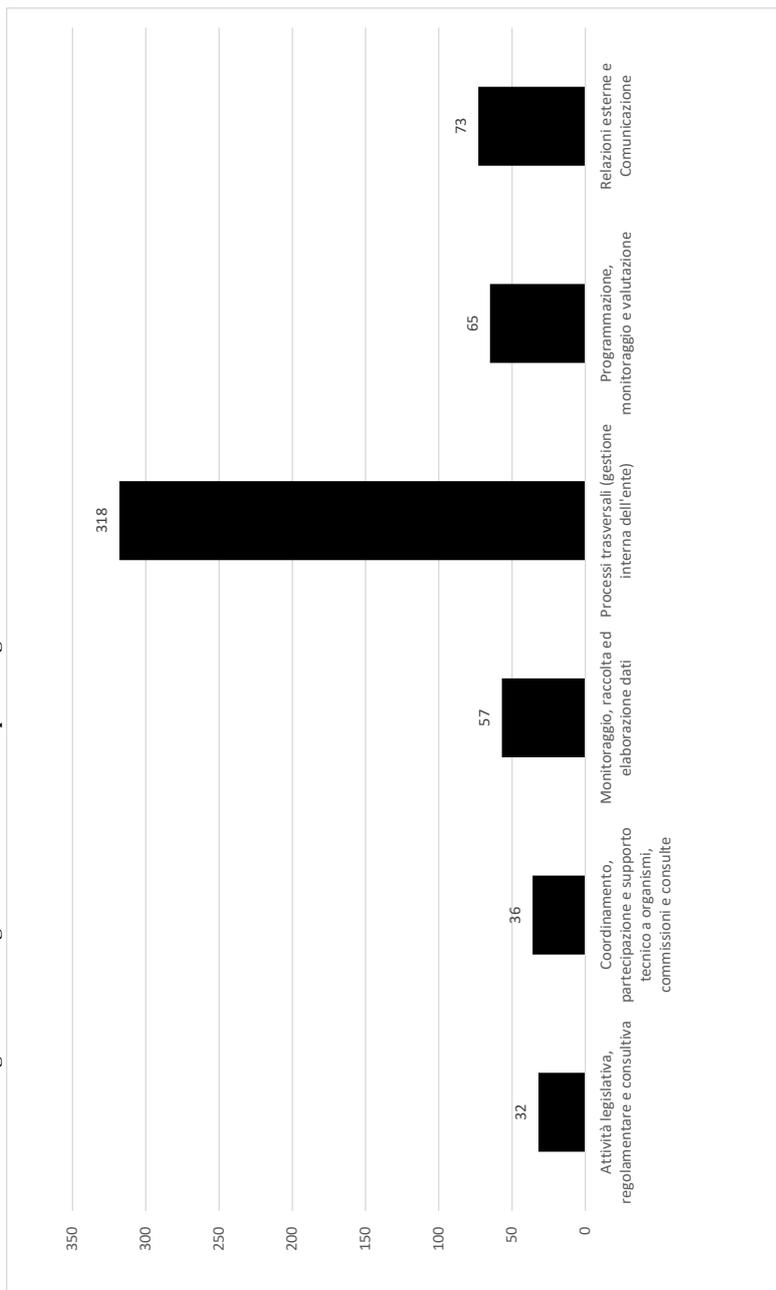
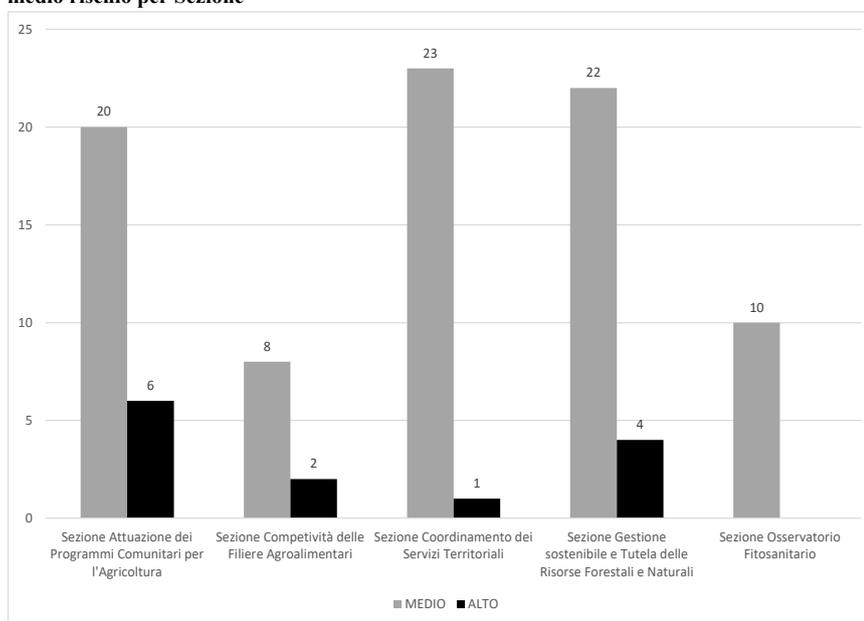


Grafico 3.c – Processi organizzativi regionali a basso rischio per categoria

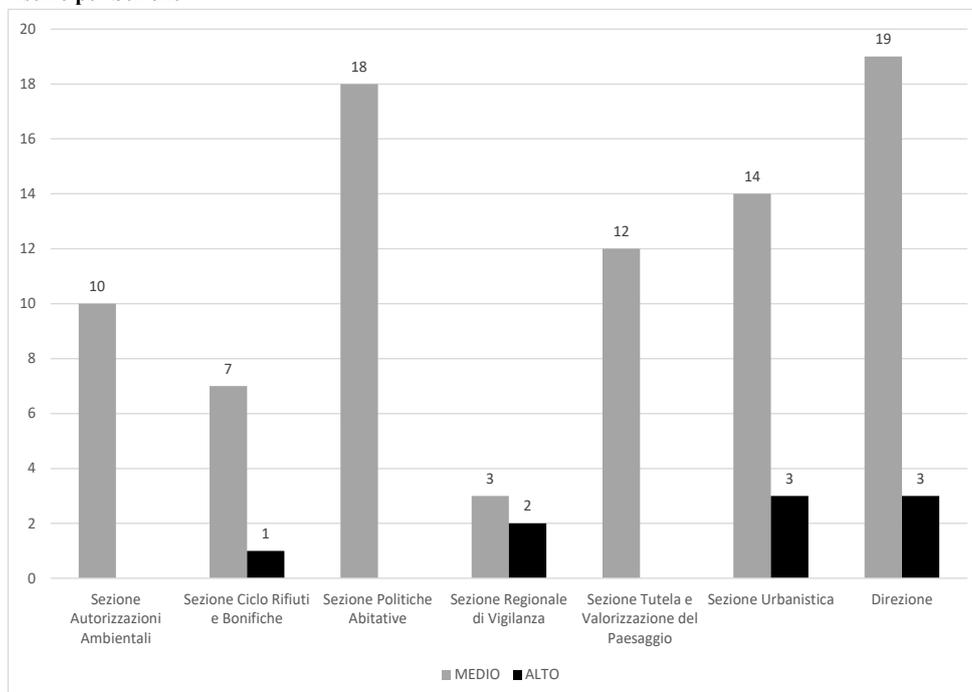


Segue l'analisi di dettaglio dei Processi regionali ad alto e medio rischio per Struttura organizzativa, con un focus dedicato alle Strutture di secondo e terzo livello (Dipartimenti e Sezioni):

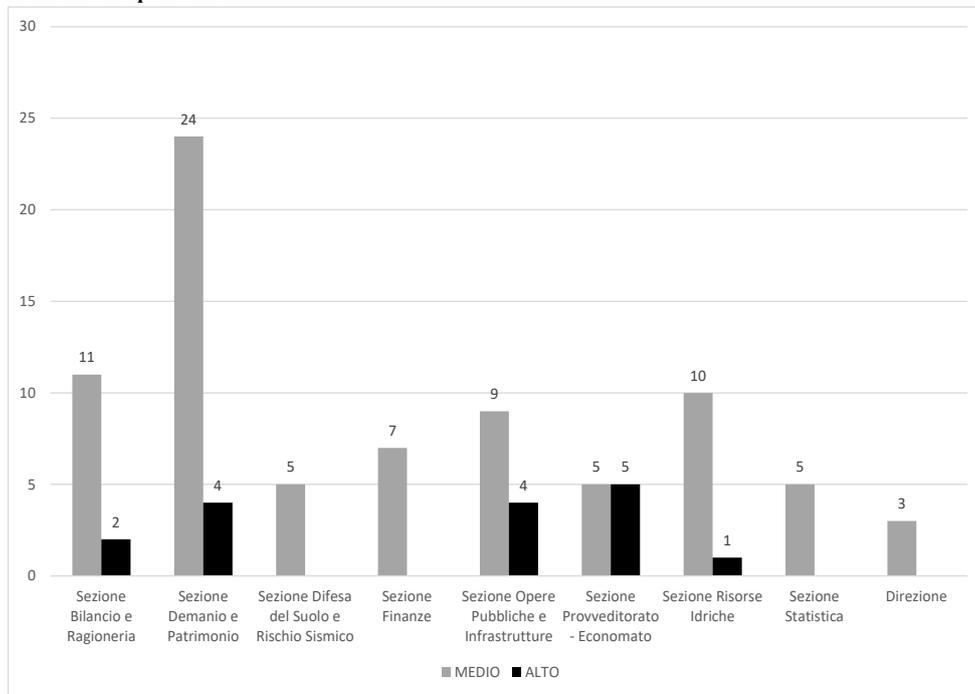
**Grafico 4.a – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed ambientale: numero di processi ad alto e medio rischio per Sezione**



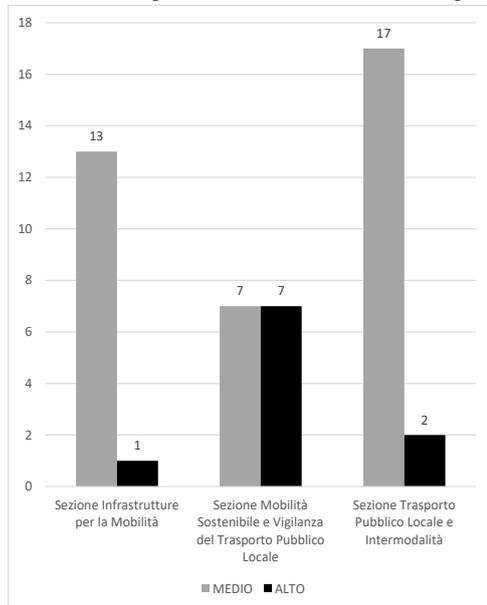
**Grafico 4.b - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana: numero di processi ad alto e medio rischio per Sezione**



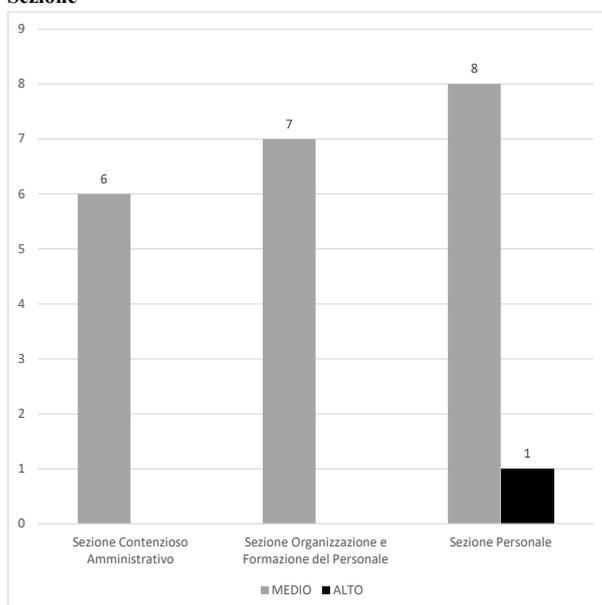
**Grafico 4.c – Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture: numero di processi ad alto e medio rischio per Sezione**



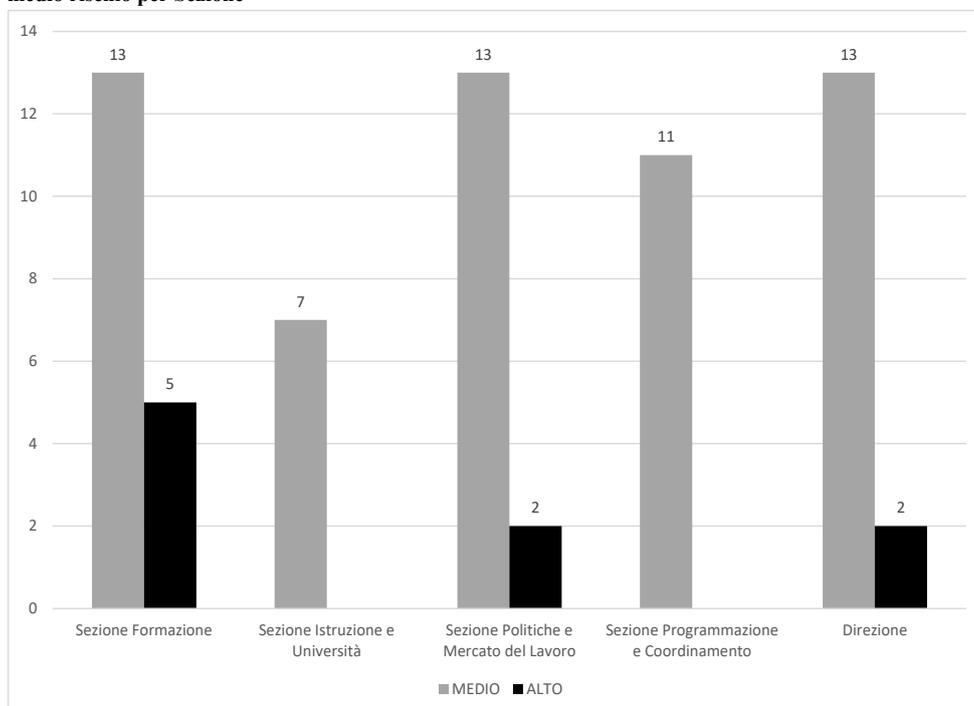
**Grafico 4.d - Dipartimento Mobilità: numero di processi ad alto e medio rischio per Sezione**



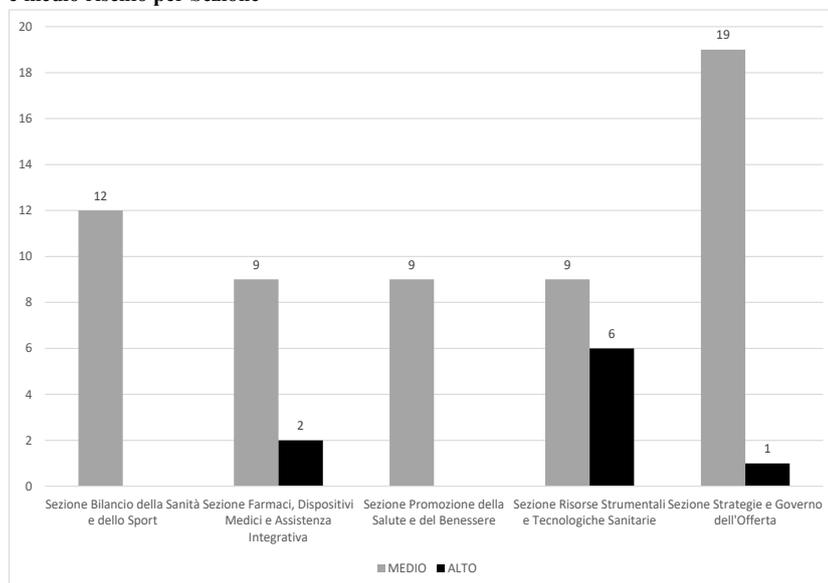
**Grafico 4.e – Dipartimento Personale e Organizzazione: numero di processi ad alto e medio rischio per Sezione**



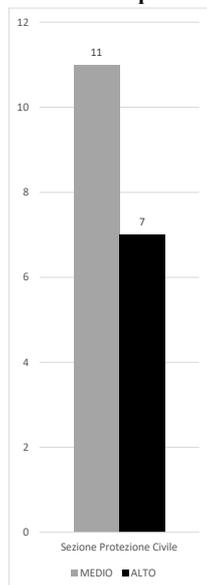
**Grafico 4.f – Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione: numero di processi ad alto e medio rischio per Sezione**



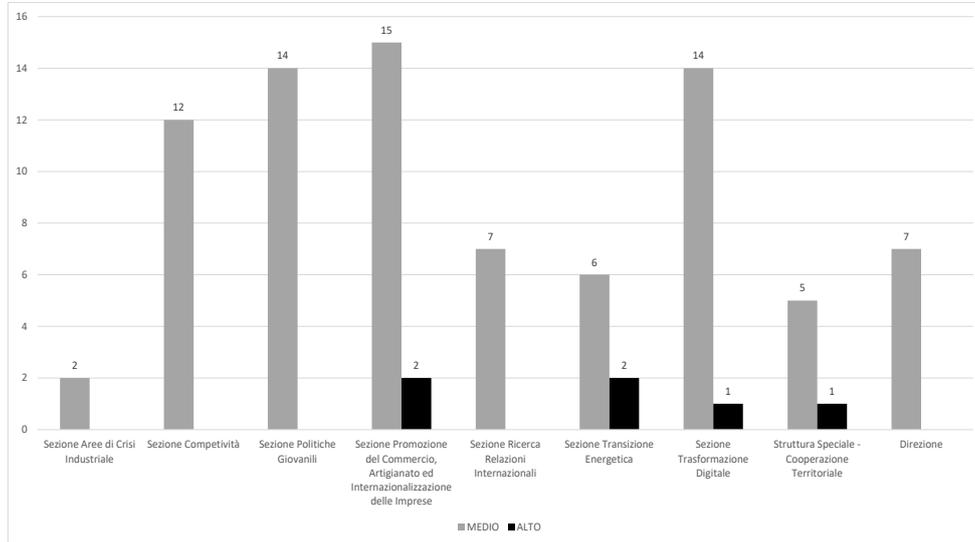
**Grafico 4.g – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: numero di processi ad alto e medio rischio per Sezione**



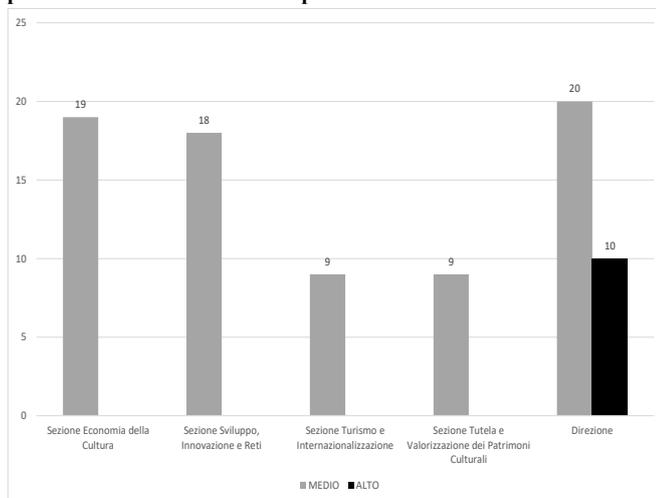
**Grafico 4.h – Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze: numero di processi ad alto e medio rischio per Sezione**



**Grafico 4.i – Dipartimento Sviluppo Economico: numero di processi ad alto e medio rischio per Sezione**



**Grafico 4.j – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio: numero di processi ad alto e medio rischio per Sezione**



**Grafico 4.k – Dipartimento Welfare: numero di processi ad alto e medio rischio per Sezione**

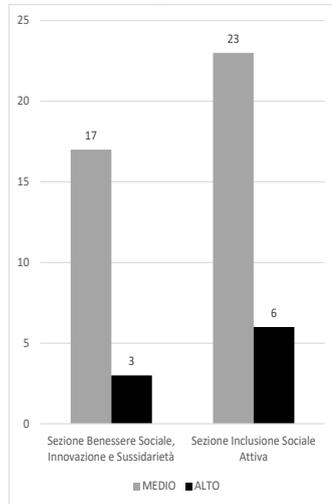


Grafico 4.1 – Altre strutture della Giunta Regionale: numero di processi ad alto e medio rischio per Sezione

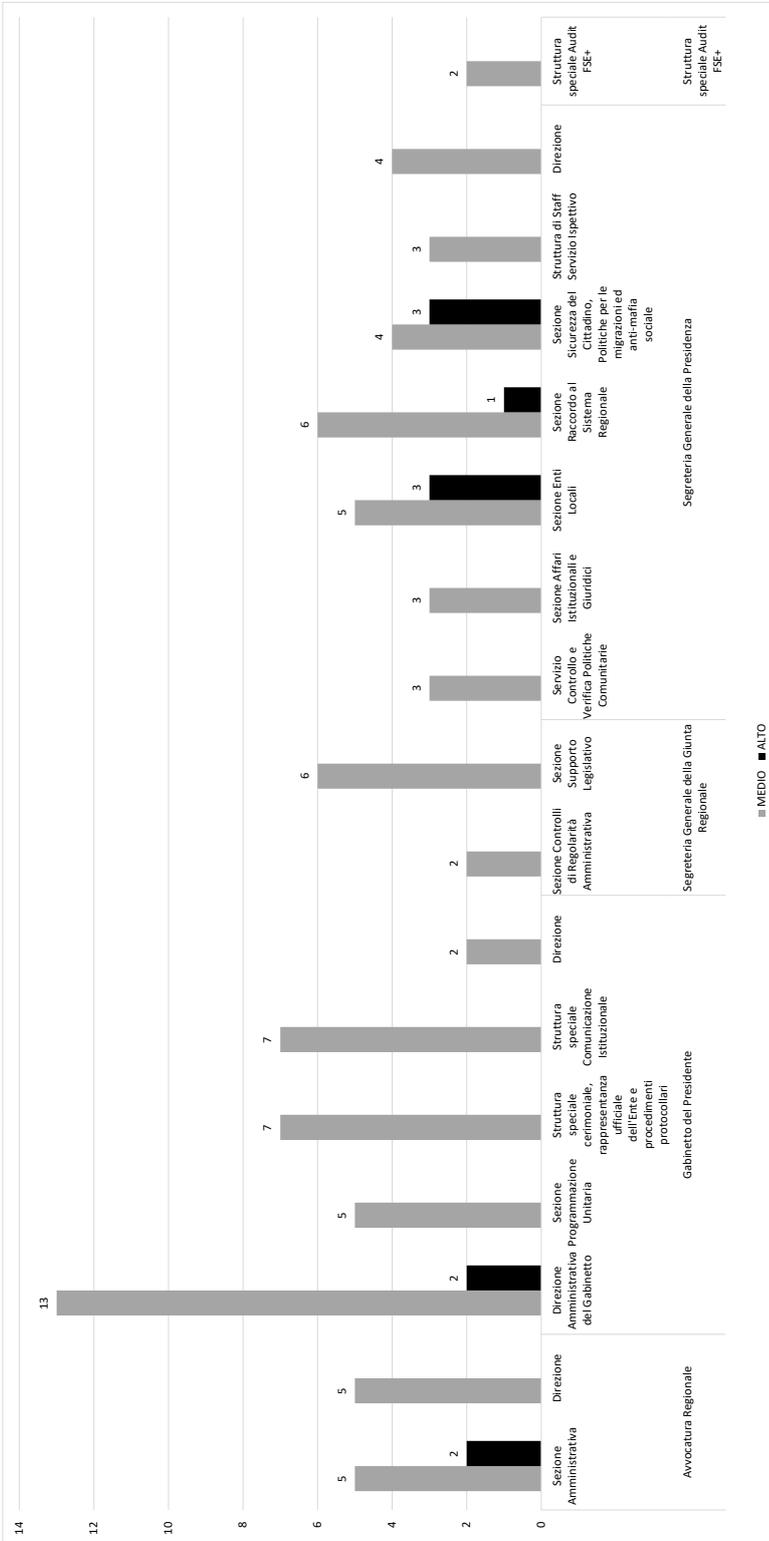
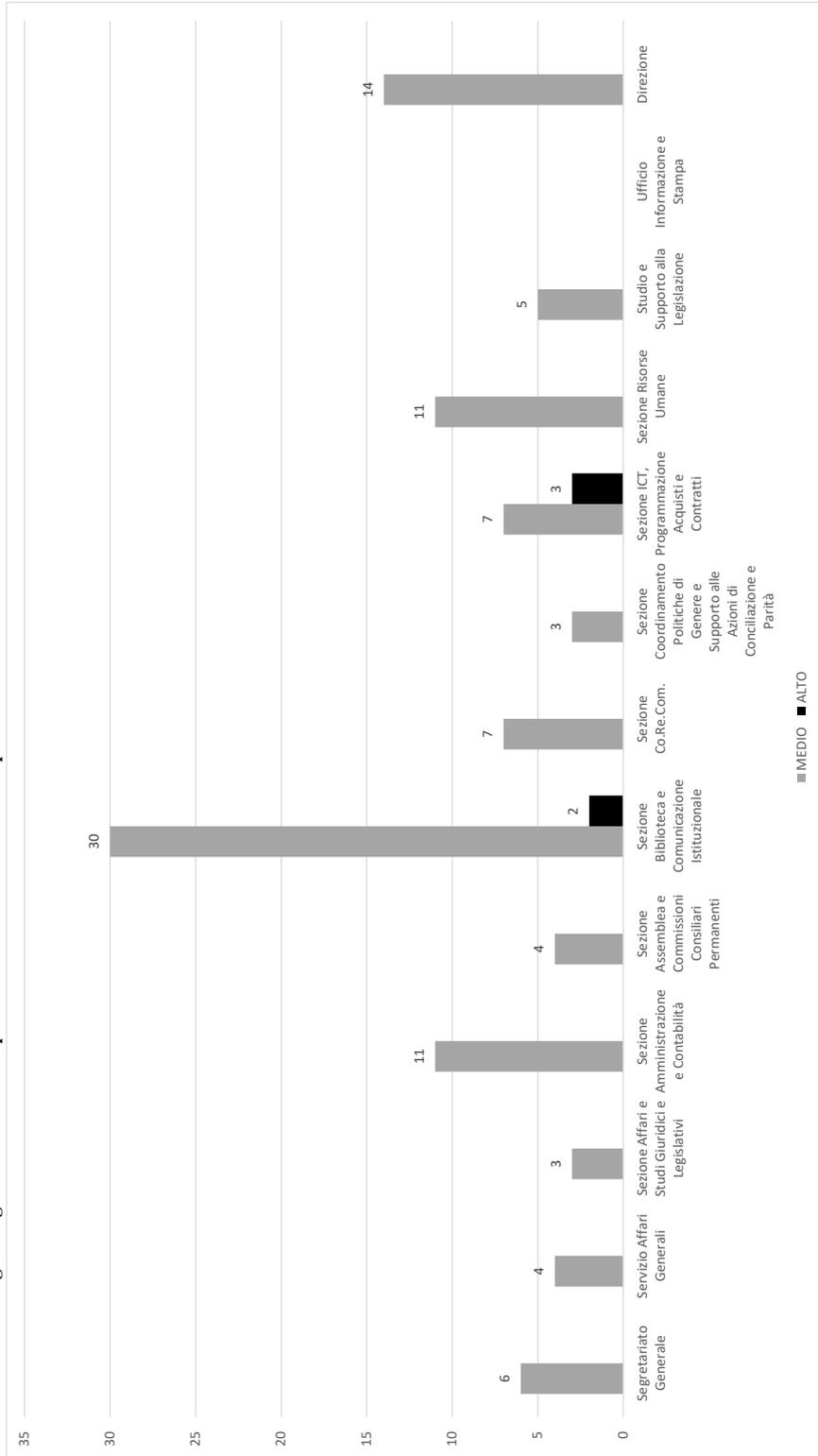


Grafico 4.m – Consiglio Regionale: numero di processi ad alto e medio rischio per Sezione



L'analisi di dettaglio prosegue con riferimento ai Processi regionali ad alto e medio rischio per Struttura e categoria di processo:

**Grafico 5.a – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed ambientale: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo**

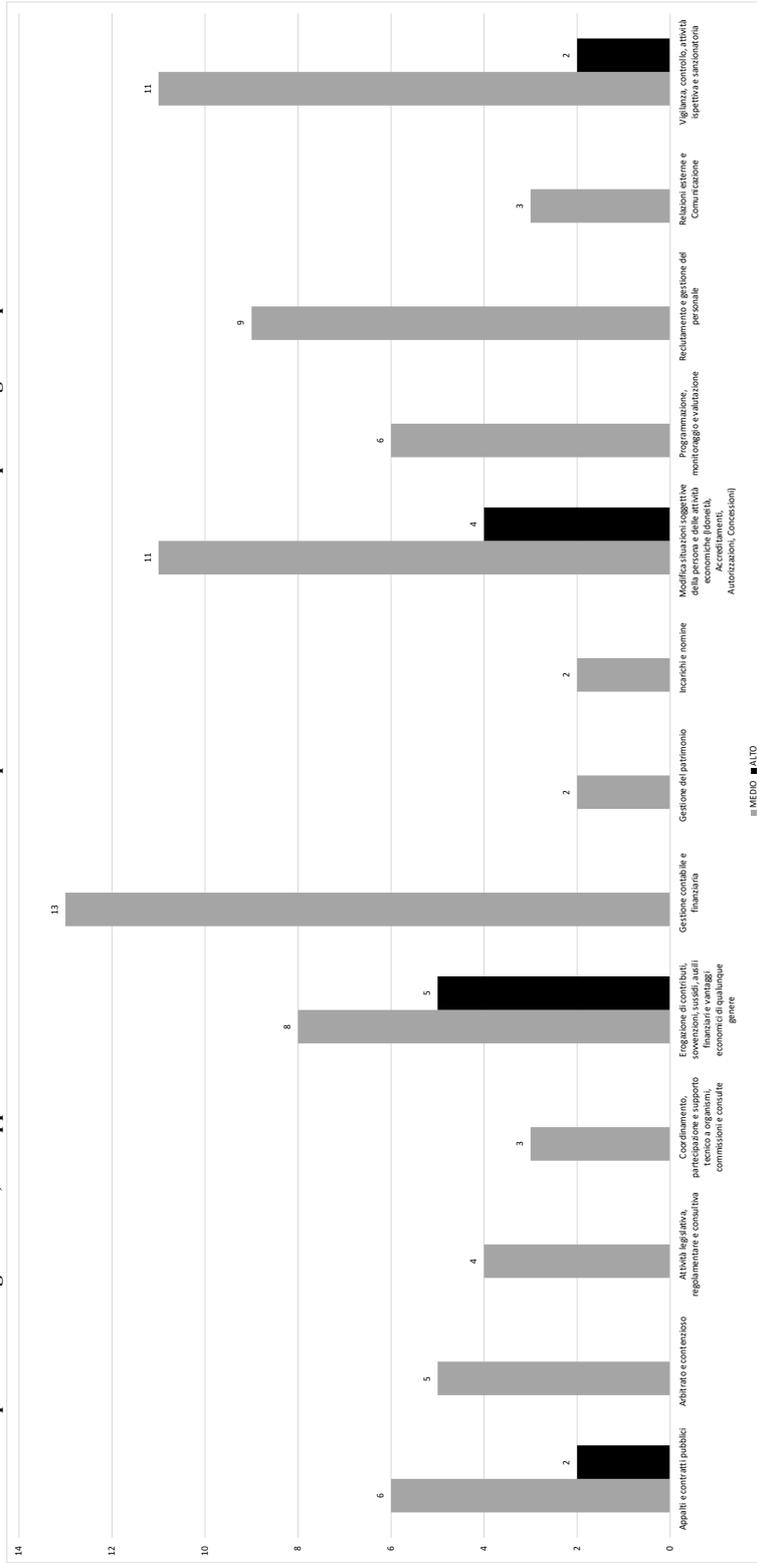


Grafico 5.b - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo

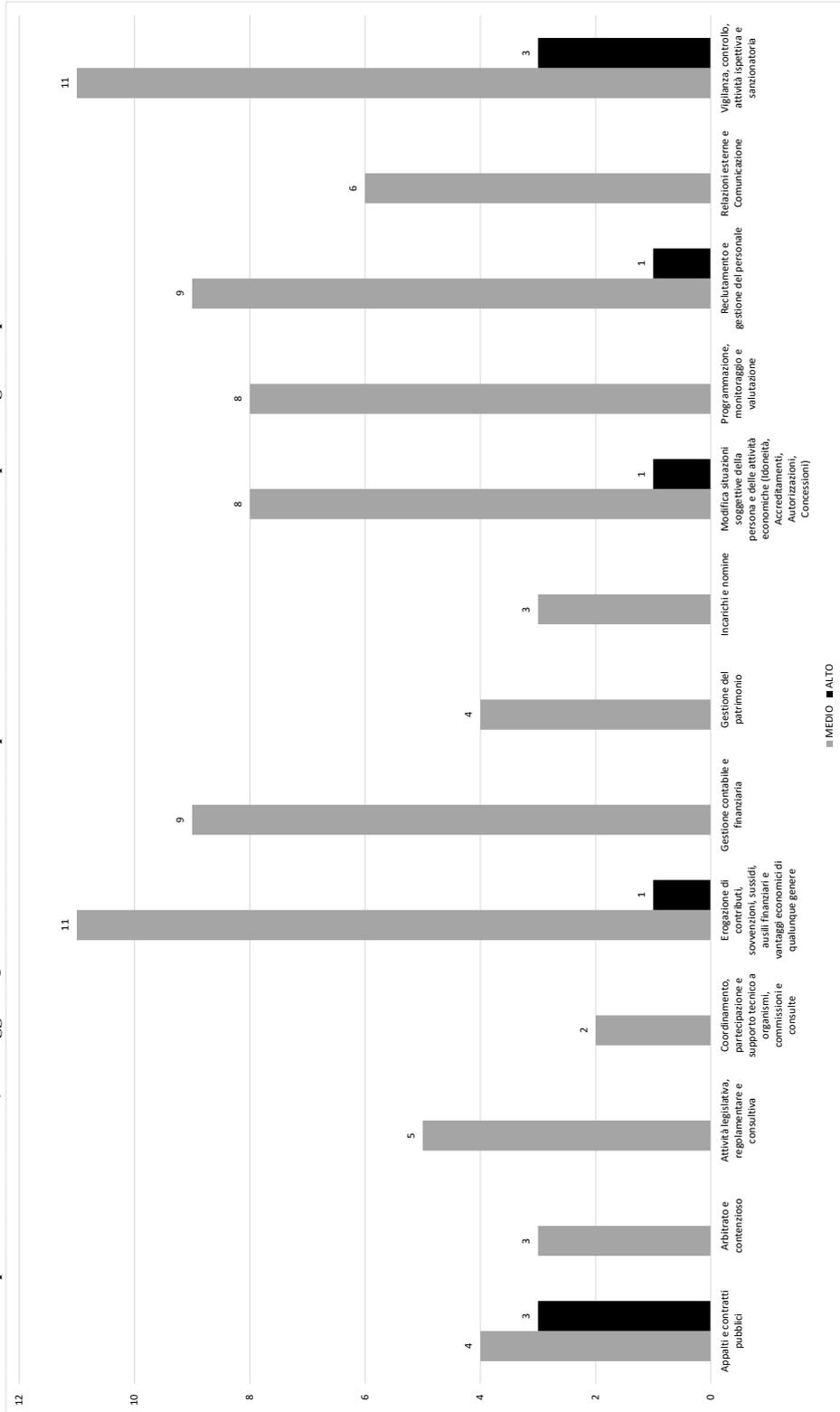


Grafico 5.c – Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo

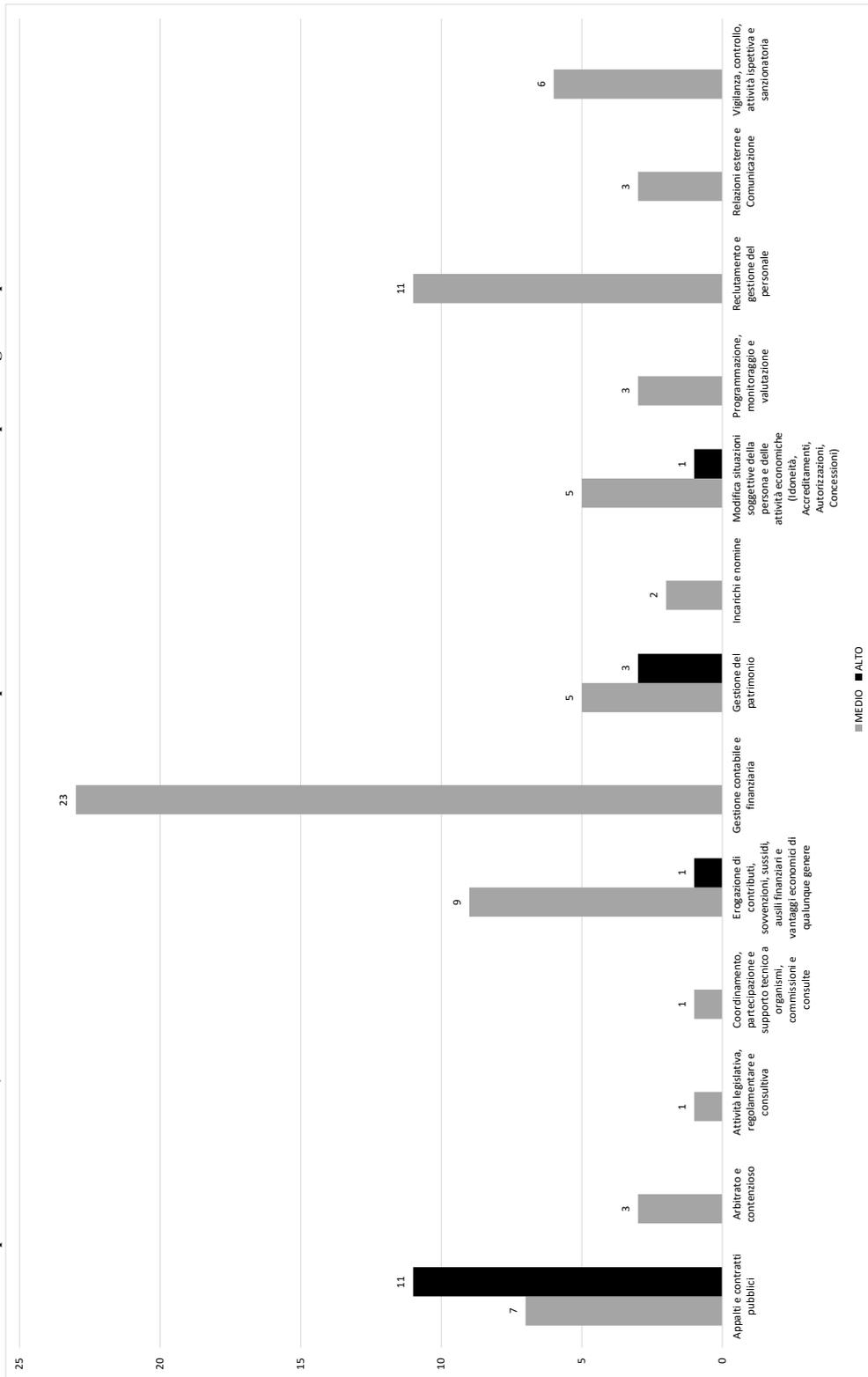
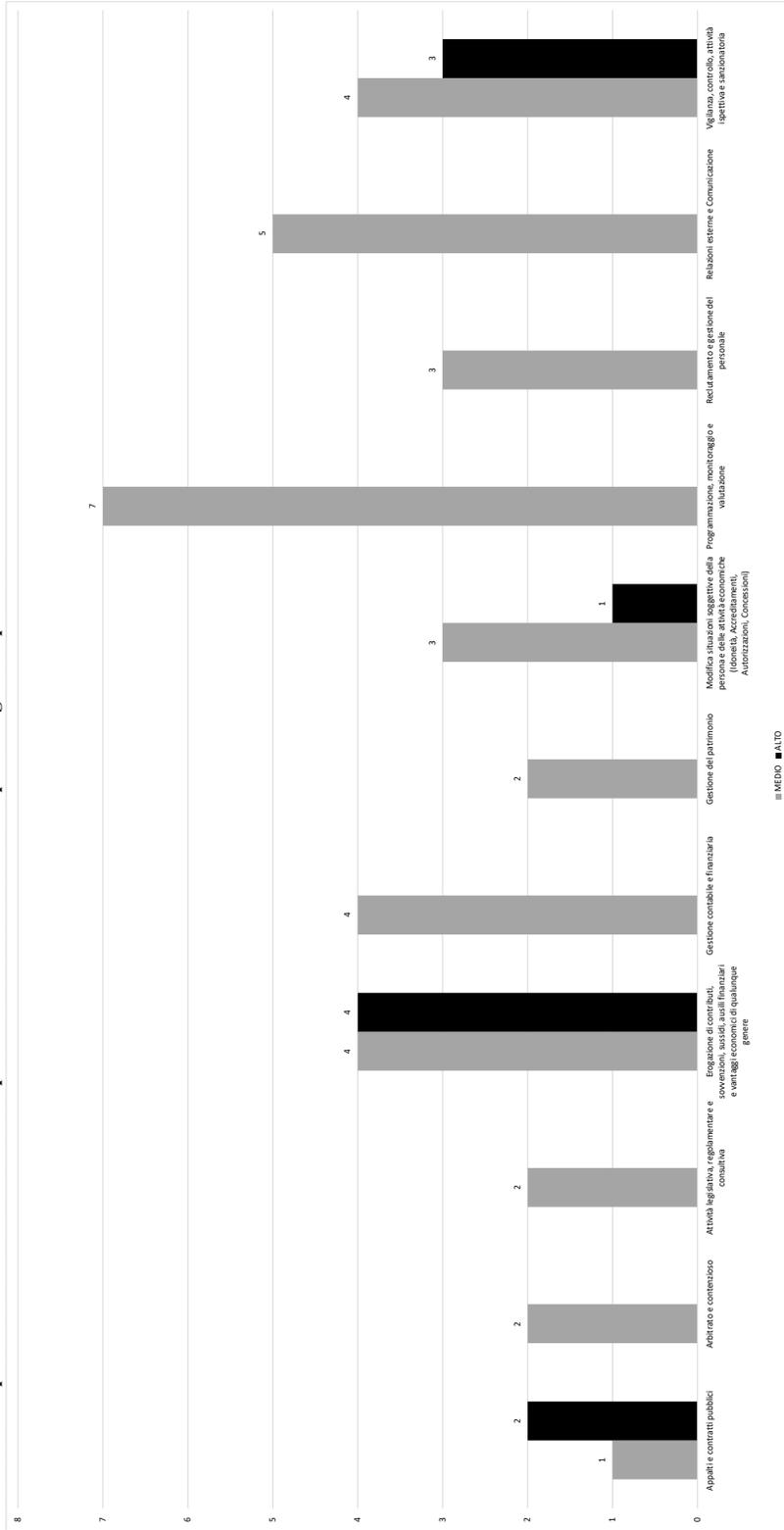


Grafico 5.d - Dipartimento Mobilità: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo



**Grafico 5.e – Dipartimento Personale e Organizzazione: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo**

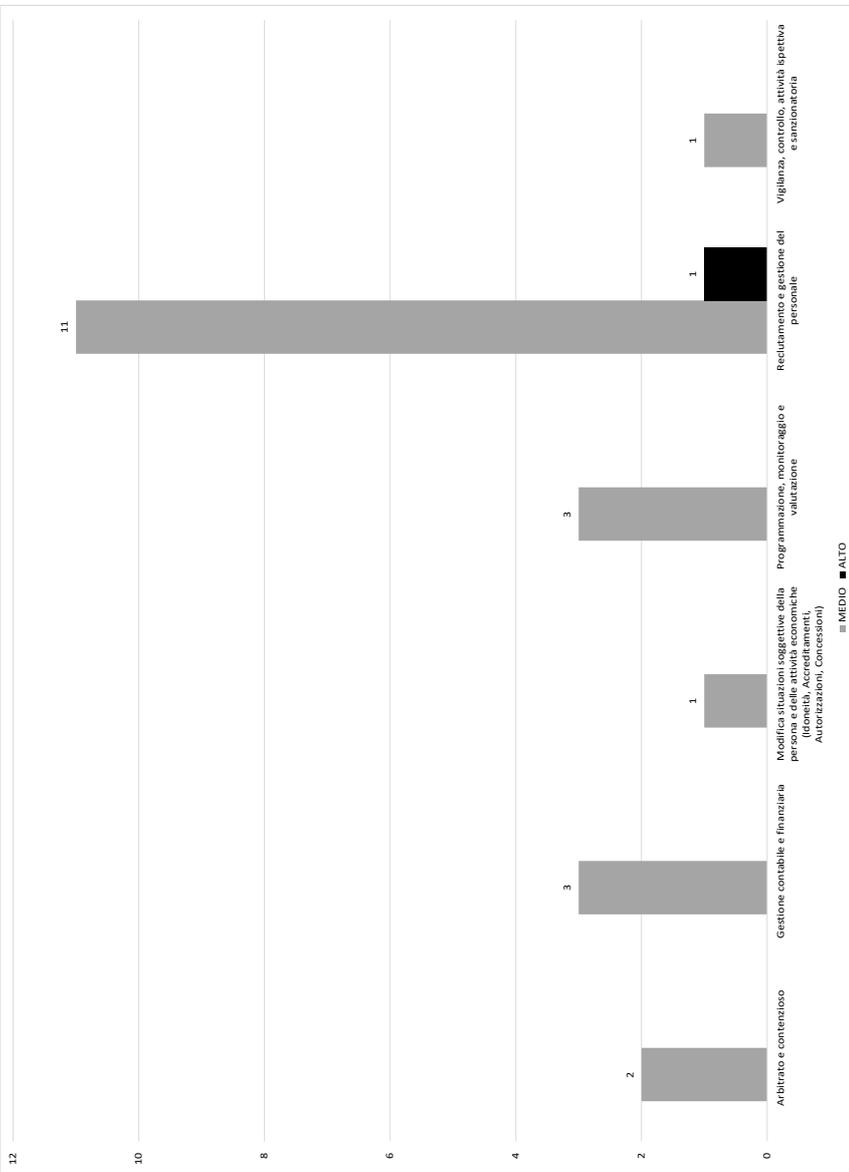


Grafico 5.f – Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo

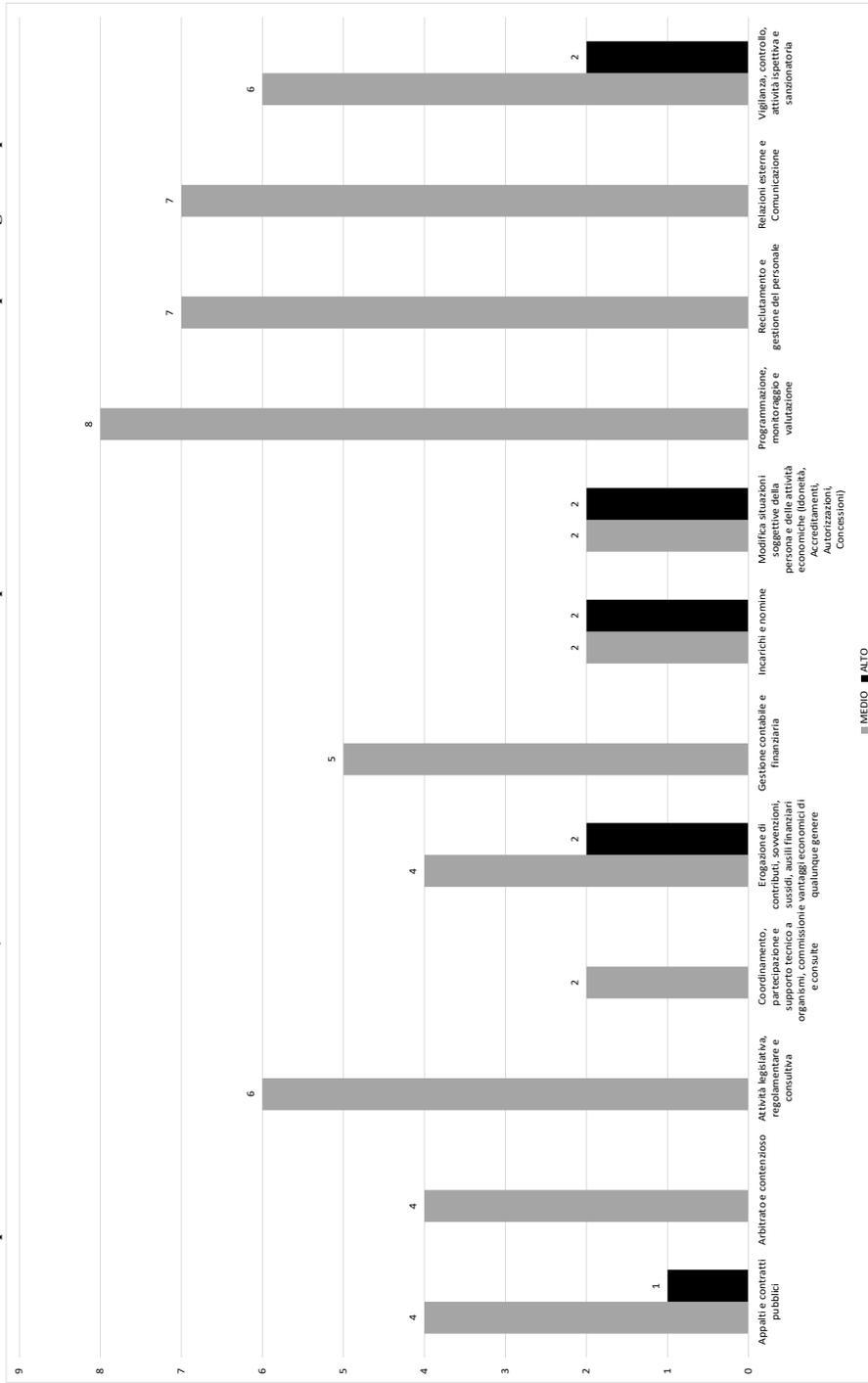


Grafico 5.g – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo

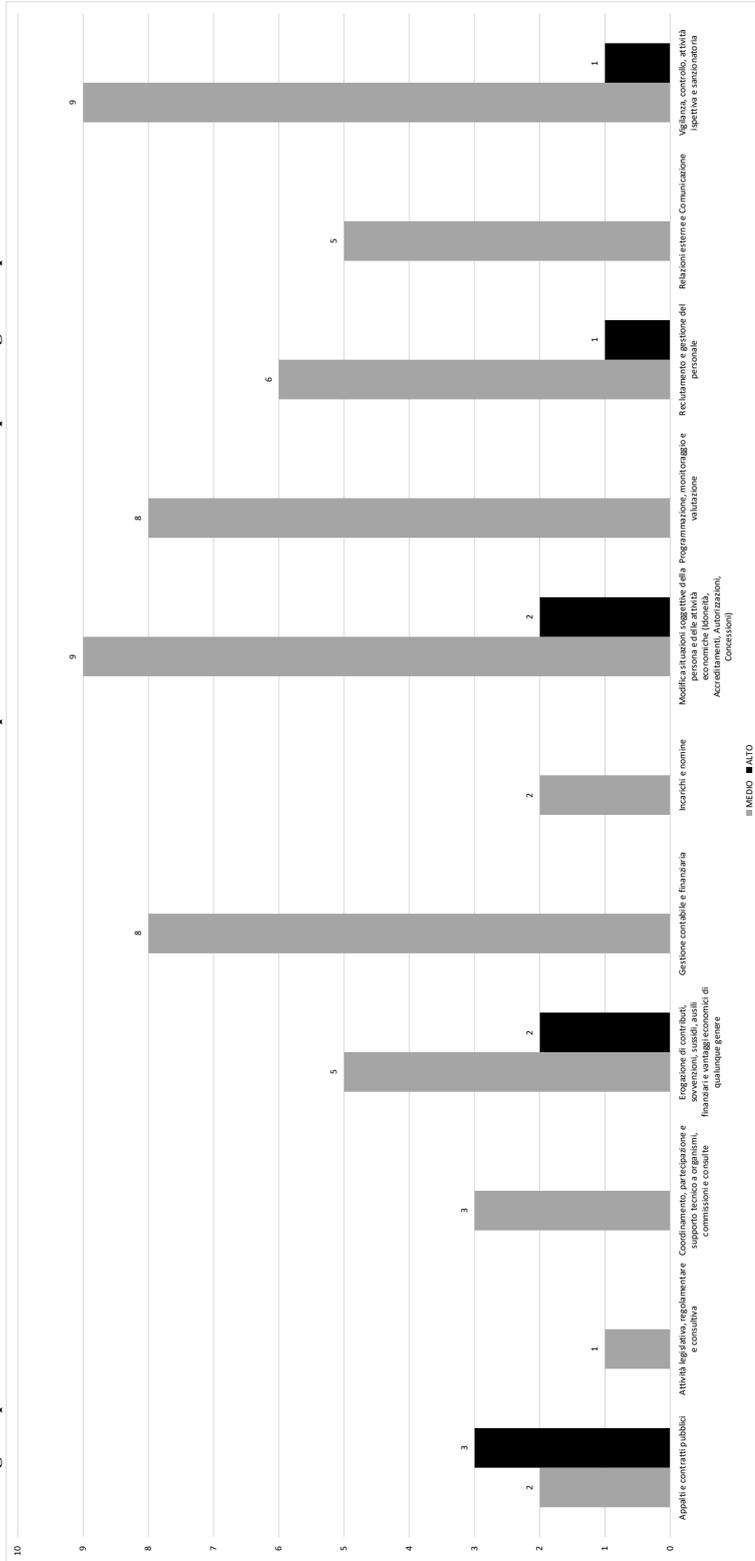


Grafico 5.h – Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo

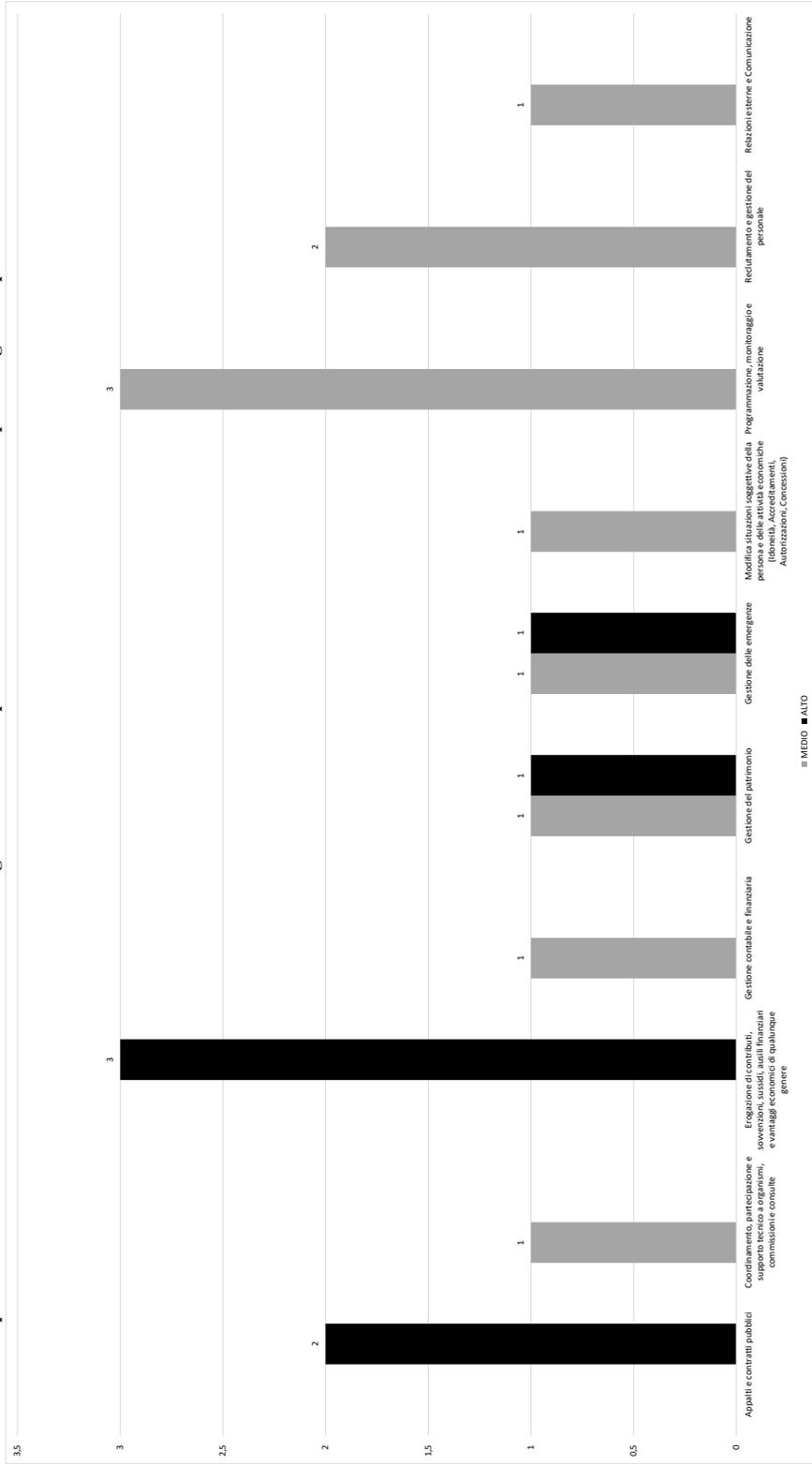


Grafico 5.i – Dipartimento Sviluppo Economico: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo

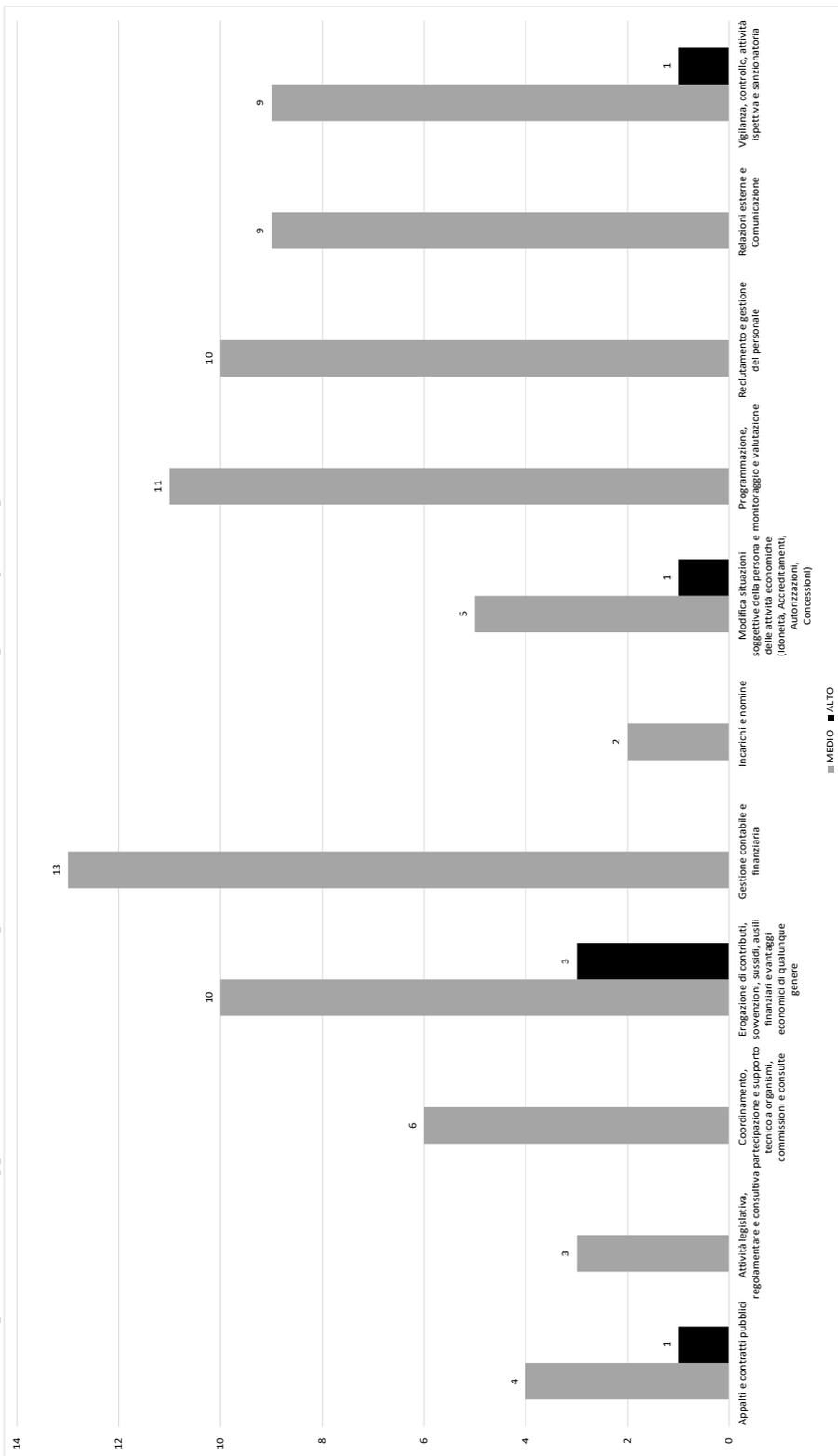


Grafico 5.j – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo

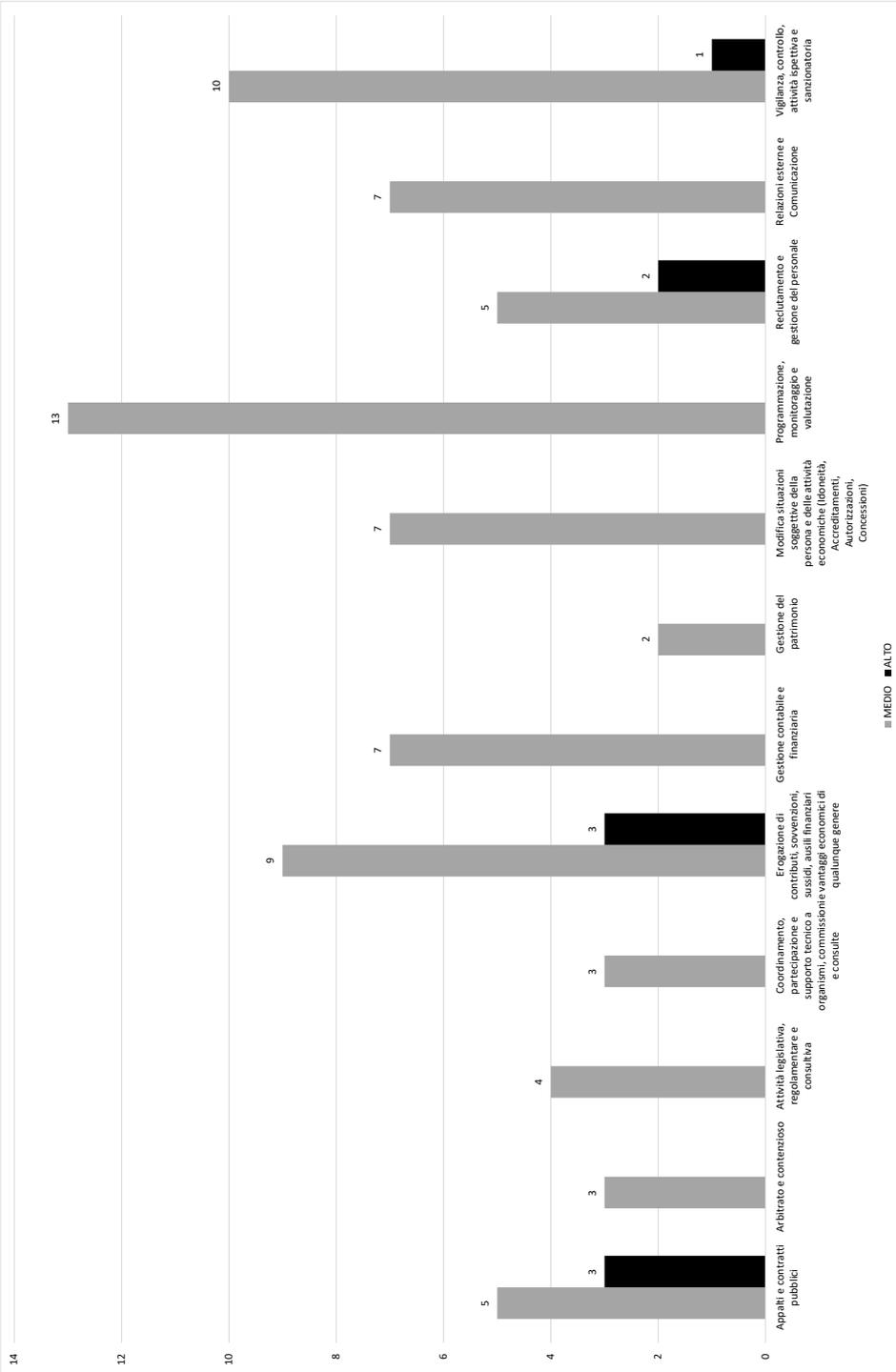


Grafico 5.k – Dipartimento Welfare: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo

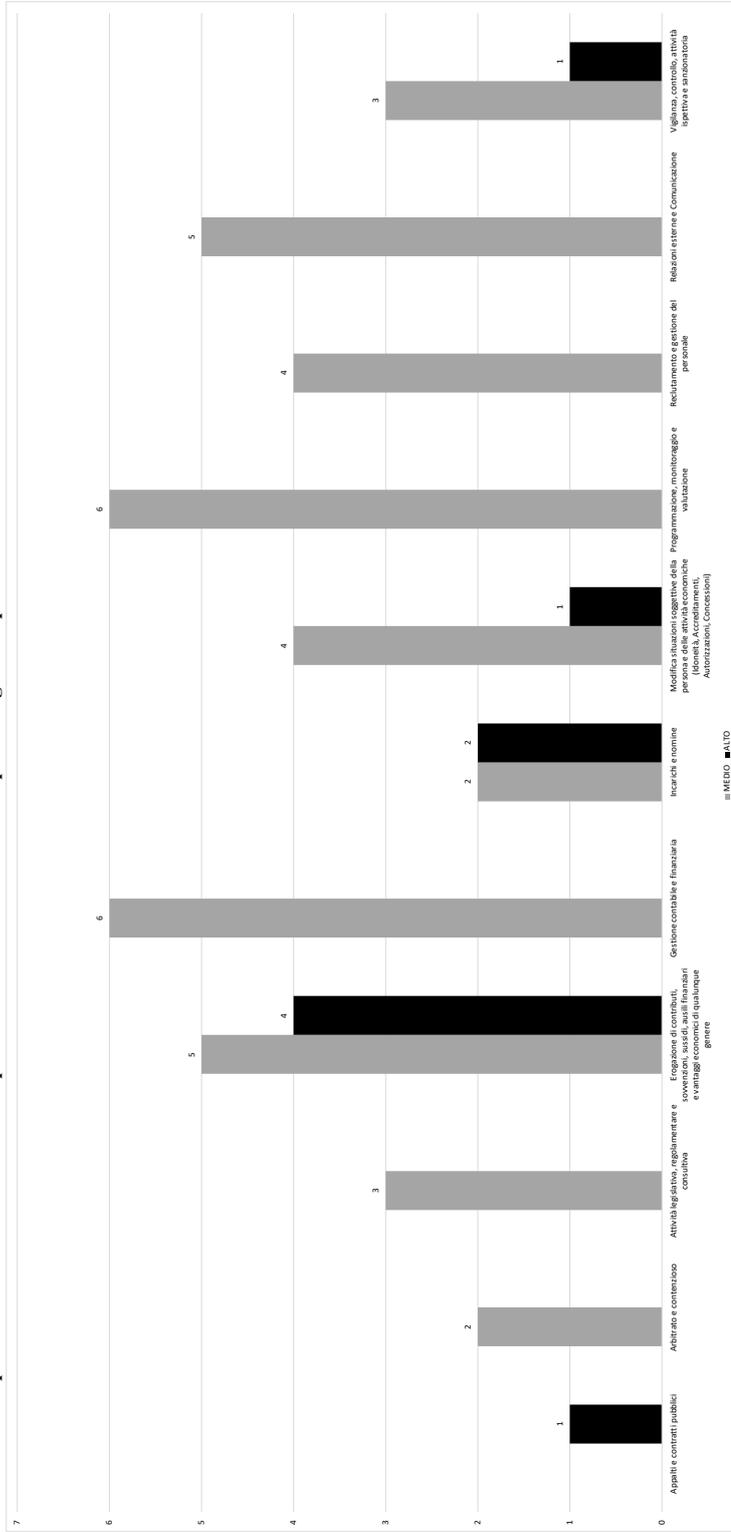


Grafico 5.1 – Altre strutture della Giunta Regionale: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo

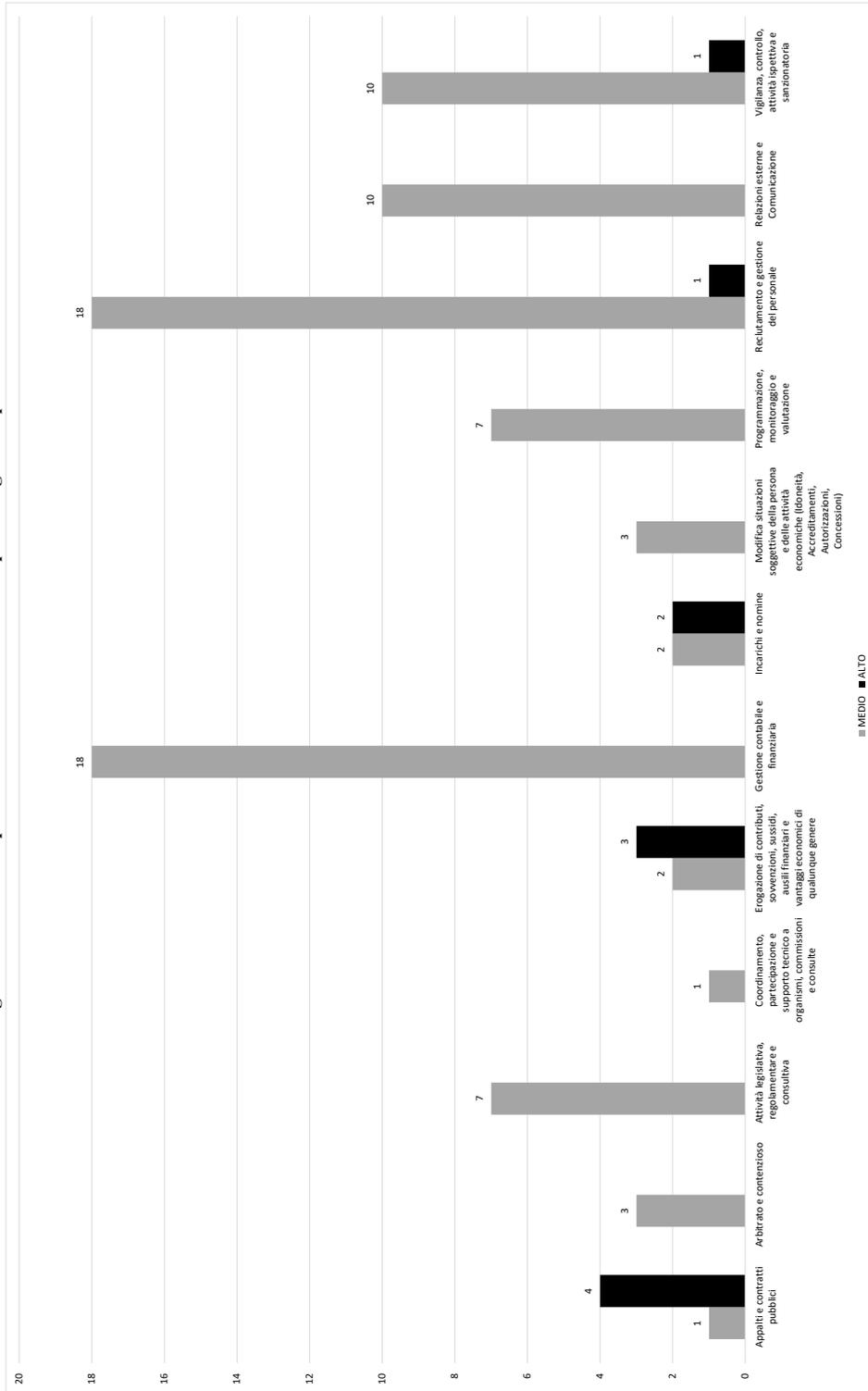
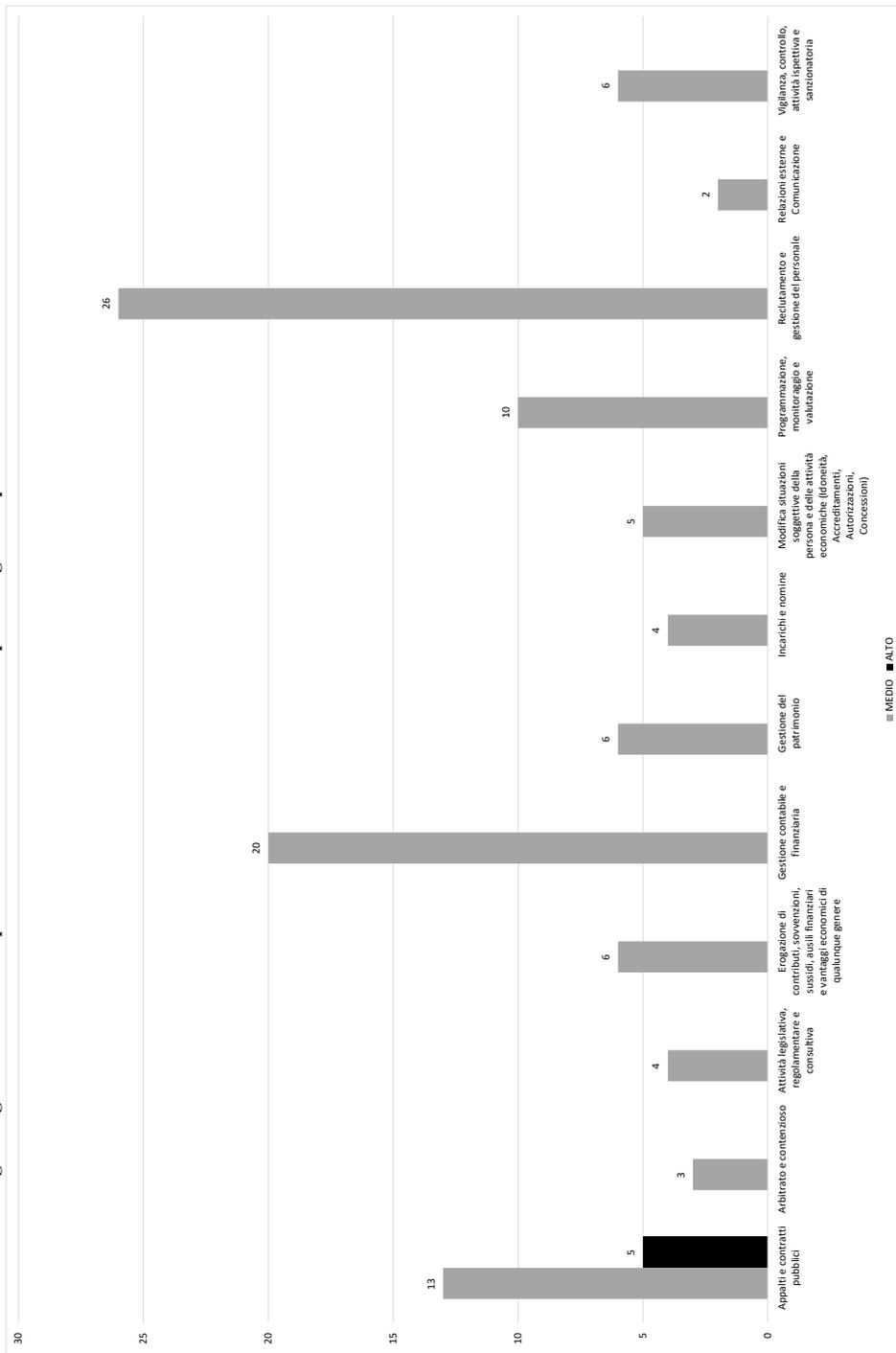


Grafico 5.m – Consiglio Regionale: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo



#### Parte IV

### GESTIONE E TRATTAMENTO DEL RISCHIO: I SOGGETTI, LE MISURE DI PREVENZIONE ED IL MONITORAGGIO

#### 4.1 - Soggetti istituzionali coinvolti nel sistema di gestione del rischio

La progettazione ed attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo nell'ambito del presente Documento di programmazione regionale tiene conto dei principi-guida strategici, metodologici e finalistici indicati dal PNA 2019 e confermati dal PNA 2022, attribuendo la massima rilevanza allo sviluppo di una cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio corruttivo, che va sviluppata a tutti i livelli dell'Amministrazione in considerazione del fatto che l'efficacia del sistema dipende anche dalla piena e attiva collaborazione della dirigenza, del personale non dirigente e degli organi di valutazione e di controllo.

La gestione del rischio corruttivo, infatti, non riguarda solo il RPCT ma l'intera struttura amministrativa regionale. In tal senso, sono coinvolti nel processo di gestione del rischio corruttivo tutti i soggetti istituzionali cui la vigente normativa attribuisce specifici compiti e funzioni in materia, come espressamente richiamati dall'Allegato A1 del PNA 2019 oltre che dall'Allegato 3 del PNA 2022. In particolare:

- Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), cui spetta un fondamentale ruolo di coordinamento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione della sezione anticorruzione del PIAO ed al relativo monitoraggio, un ruolo di vigilanza sulla corretta attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, segnalando all'Organo di indirizzo ed all'OIV eventuali disfunzioni, ed un ruolo di definizione delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio corruttivo.

- L'Organo di indirizzo politico, cui compete la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, la promozione di una cultura di valutazione del rischio all'interno dell'Amministrazione e l'adozione del PIAO, una delle cui sezioni è espressamente dedicata alle strategie di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza relativamente agli obiettivi di valore pubblico dell'Ente Regione.

- I Dirigenti e i Responsabili delle Unità organizzative, i quali sono tenuti a partecipare attivamente al processo di gestione del rischio, in opportuno coordinamento con il RPCT, fornendo i dati e le informazioni necessarie e formulando eventuali proposte - in relazione ai settori, alle strutture e alle unità organizzative di riferimento - al fine di realizzare l'analisi del contesto, l'individuazione delle misure di prevenzione del rischio, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure adottate; sono tenuti altresì a curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità; sono responsabili dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate nel PIAO e sono tenuti ad operare in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale.

- L'Organismo indipendente di valutazione (OIV), cui spetta il supporto al RPCT, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo, e la verifica della coerenza ed integrazione metodologica tra ciclo di gestione della *performance* e ciclo di gestione del rischio corruttivo, tenendo conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e trasparenza nella misurazione e valutazione delle *performance* delle strutture regionali e del relativo personale.

- Altri soggetti istituzionali di cui può utilmente avvalersi il RPCT: Soggetti interni all'Amministrazione che dispongono di dati utili e rilevanti per la predisposizione del PIAO ed il relativo monitoraggio (Avvocatura regionale, Sezione Statistica, Sezione Personale, ecc.); Strutture di vigilanza e controllo interno che possono supportare il RPCT nel monitoraggio del PIAO e nelle attività di verifica dell'attuazione ed idoneità delle misure di prevenzione del rischio (Struttura di Staff Controllo di Gestione, Organismo Indipendente di Valutazione, Autorità di *Audit* – Servizio controllo e verifica politiche comunitarie, Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario - N.I.R.S., ecc.); Direttori delle Strutture di livello dipartimentale quali componenti della "Rete di referenti del RPCT" per la gestione del rischio corruttivo di cui si dirà nel paragrafo successivo, che possano fungere da interlocutori stabili del RPCT nelle varie unità organizzative dell'Amministrazione, supportandolo operativamente in tutte le fasi del processo.

- Tutti i dipendenti dell'Amministrazione, i quali sono tenuti a partecipare attivamente al processo di gestione del rischio e, in particolare, all'attuazione delle misure di prevenzione programmate.

#### **4.1.1 - Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della Regione Puglia e la Rete dei Referenti del RPCT**

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 27 marzo 2023 il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici è stato nominato quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 1, co. 7, L. n. 190/2012 e dell'art. 43, co. 1, D.Lgs. n. 33/2013.

Il suddetto RPCT è coadiuvato, nello svolgimento delle proprie attività correlate alla tutela della trasparenza e alla prevenzione dei fenomeni corruttivi nell'Amministrazione regionale, da una struttura organizzativa di supporto che attualmente si identifica con il Servizio Trasparenza e Anticorruzione afferente alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici della Segreteria Generale della Presidenza, dotato di idonee e qualificate professionalità.

L'Organo di indirizzo politico - al fine di consentire al RPCT, in un'organizzazione complessa quale l'Ente Regione, l'efficace svolgimento delle proprie funzioni anche tramite un supporto conoscitivo/operativo da parte dei dirigenti di vertice e dei responsabili delle unità organizzative dell'Amministrazione regionale - ha altresì ritenuto di dotare il RPCT, per espressa previsione dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, di una Rete di Referenti costituita dai Direttori di Dipartimento della Regione, i quali *"formulano proposte agli organi politici anche ai fini della elaborazione di programmi, direttive, progetti di legge e degli altri atti di loro competenza"* ed *"assicurano l'attuazione a livello dipartimentale delle disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza di cui alla L. n. 190/2012 e relativi decreti attuativi ed al PTPCT regionale, svolgendo le funzioni di referenti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione"*. In qualità di Referenti del RPCT, dunque, i Direttori di Dipartimento, supportati dai dirigenti responsabili delle varie unità organizzative regionali i cui i Dipartimenti sono articolati (Sezioni, Servizi, Strutture di staff), concorrono non solo all'attuazione del Documento di programmazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, ma anche all'analisi delle criticità e dei principali fattori di rischio corruttivo e all'elaborazione di proposte volte alla prevenzione del medesimo rischio, sulla base delle esperienze maturate nei settori funzionali cui ciascuno è preposto, contribuendo in tal modo all'integrazione periodica del PIAO e al potenziamento continuo dell'efficacia del sistema di gestione del rischio.

#### **4.1.2 - Le strutture di vigilanza e controllo interno, il Network istituzionale regionale RPCT e il Network Sanità**

Ad ulteriore supporto del RPCT nelle attività di monitoraggio e di verifica dell'attuazione ed idoneità delle misure di prevenzione del rischio sono chiamate, di volta in volta per quanto di rispettiva competenza, le Strutture di vigilanza e

controllo interno dell'Amministrazione regionale (Struttura di Staff Controllo di Gestione, Organismo Indipendente di Valutazione, Autorità di *Audit* – Servizio controllo e verifica politiche comunitarie, Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario - N.I.R.S., ecc.).

Il RPCT si avvale inoltre utilmente di alcune strutture inter-istituzionali costituite, sotto forma di *network*, per creare proficue sinergie in termini di promozione della trasparenza e prevenzione della corruzione al livello regionale.

Con la decisione della Conferenza dei Direttori di Area n. 32 del 14/10/2013, confermata dal “Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2014-2016” adottato con DGR n. 66/2014 e poi recepita in tutti i successivi PTPCT regionali, la Regione Puglia ha istituito il “*Network Istituzionale Regionale dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione*” quale struttura di raccordo tra i Responsabili anticorruzione della Regione, degli Enti, delle Agenzie e delle Società partecipate che fanno parte della rete istituzionale pugliese, al fine di agevolare lo scambio di informazioni ed il coordinamento di buone pratiche, misure di prevenzione e programmi di formazione. Tale Network, insediatosi il 12/12/2013, si configura pertanto sia quale struttura di raccordo per la condivisione di metodologie, criteri e informazioni in materia di prevenzione della corruzione, anche ai fini della redazione dei rispettivi PTPCT, sia come strumento per il controllo dei procedimenti caratterizzati da una condivisione di competenze tra Regione ed Enti e Società della rete istituzionale regionale, con particolare riferimento alle ipotesi in cui questi ultimi operino quali organismi intermedi o strutture di supporto istruttorio rispetto ai Servizi regionali.

Il raccordo esistente tra il RPCT regionale e quelli delle Società partecipate e *in house*, peraltro, è stato rafforzato con la D.G.R. n. 812 del 5 maggio 2014, recante “Linee di indirizzo per le Società controllate e le Società in house della Regione Puglia” ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 - “Norme in materia di controlli”, portando così ad ulteriore compimento il disegno inaugurato con la creazione del Network istituzionale. Tali Linee di indirizzo hanno previsto, infatti, al relativo art. 10 rubricato “Trasparenza ed anticorruzione”, che “*le Società controllate e le Società in house attuano gli adempimenti di cui alla L. 190/2012 (“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”) in materia di trasparenza e anticorruzione raccordandosi con il Responsabile regionale della trasparenza e con il Responsabile regionale per la prevenzione della corruzione*”, che le stesse “*trasmettono, prima dell'adozione da parte dei competenti organi statuari, il Piano per la trasparenza ed il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e i relativi aggiornamenti*” ai Responsabili regionali in materia, i quali “*possono proporre modifiche o integrazioni nei 15 giorni successivi alla trasmissione*” e che le medesime Società “*trasmettono ai Responsabili regionali in materia la comunicazione sugli adempimenti posti in essere in attuazione dei Piani*”.

L'attività di collaborazione tra i componenti del Network istituzionale regionale RPCT si è intensificata negli ultimi anni, portando ad un costante confronto e scambio di esperienze in ordine alle misure organizzative di prevenzione della corruzione. Ne è riprova, da ultimo, l'incontro del Network istituzionale regionale RPCT tenutosi in data 9 giugno 2023 per discutere le principali criticità che hanno interessato nel corso dell'anno l'attività degli enti, agenzie e società partecipate della rete istituzionale pugliese, di seguito indicate: procedure concorsuali e di reclutamento del personale; procedure di gara e mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici; verifiche sull'insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi degli organi di vertice e dei profili dirigenziali. A questo proposito, gli RPCT degli Enti/Società controllate hanno evidenziato di aver adottato le misure necessarie per far fronte alle problematiche innanzi richiamate: in particolare, a titolo esemplificativo, l'ARESS ha approvato uno specifico “Regolamento per la nomina e il funzionamento delle commissioni giudicatrici e del seggio di gara per appalti di lavori, servizi e forniture”, ha elaborato una disciplina di dettaglio in materia di inconferibilità e

incompatibilità degli incarichi e ha apportato interventi correttivi al “Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione” a norma dell’art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001; l’ARPA Puglia ha rafforzato il presidio sulla trasparenza delle procedure concorsuali, prevedendo anche il sorteggio in diretta streaming dei componenti delle commissioni di concorso, e ha adeguato l’albero della Trasparenza presente nel sito web dell’Ente ai nuovi adempimenti previsti dall’ANAC nel PNA 2022 con riferimento alla sottosezione di A.T. “Bandi di gara e contratti”; l’ASSET si è dotata di un sistema di piattaforme telematiche gestite da operatori esterni per la somministrazione delle prove preselettive/scritte nelle procedure di concorso, mentre in fase di espletamento della prova orale e in sede di valutazione dei titoli interviene una commissione esaminatrice appositamente nominata; anche l’ADISU Puglia si è dotato di un nuovo regolamento che disciplina le procedure concorsuali: in particolare, i componenti delle commissioni di concorso vengono scelti mediante estrazione a sorte, effettuata in seduta pubblica, da un elenco suddiviso in aree tematiche (legale, contabile e tecnica) e successivamente nominati con provvedimento del Direttore Generale; Acquedotto Pugliese S.p.A., infine, ha adottato un applicativo informatico specifico per il monitoraggio quadrimestrale delle misure di prevenzione della corruzione.

Poco dopo l’istituzione del Network istituzionale regionale, peraltro, con la DGR n. 48 del 23/1/2018 era stato costituito anche il “*Network Sanità*” quale struttura di raccordo tra il RPCT della Regione e i RPCT delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale pugliese (Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliero-Universitarie, Istituti di Ricovero e cura a carattere scientifico, Istituto Zooprofilattico Sperimentale). Fin dai primi incontri, tale Network ha affrontato tematiche di notevole rilievo quali il raccordo tra l’attribuzione degli obiettivi di *performance* dei Direttori generali delle Aziende ed Enti del SSR e gli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza; la necessità di adottare comuni metodologie di analisi del rischio; l’opportunità di condividere percorsi di formazione rivolti non solo ai RPCT, ma anche al personale dedicato, in particolare, alle attività ad alto rischio corruttivo.

L’efficacia di tale Network è stata progressivamente confermata nel tempo. Nell’ottica della condivisione di criteri e metodologie operative al fine di garantire un’azione sinergica nell’ambito delle politiche di prevenzione della corruzione in ambito sanitario, da ultimo in data 23 maggio 2023 si è tenuta una riunione del Network Sanità quale momento di riflessione comune incentrato, in particolare, sui seguenti temi: rotazione degli operatori economici nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture; obblighi di pubblicazione degli accordi contrattuali sottoscritti con le strutture sanitarie private; incarichi di consulenza e collaborazione. Quanto all’applicazione del criterio di rotazione degli operatori economici nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria, i Responsabili dell’ASL BA, dell’ASL FG e dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia hanno evidenziato che le rispettive Aziende hanno adottato specifici Regolamenti/Linee Guida elaborati congiuntamente dall’Area gestione patrimonio e dell’Area gestione tecnica, che rappresentano certamente una *best practice* anche per le altre Aziende; nel corso dell’incontro è emerso altresì che numerose Aziende sanitarie – a seguito di sollecitazioni varie anche nell’ambito del precedente Network Sanità – hanno attenzionato la questione delle pubblicazioni periodiche dei dati relativi agli incarichi conferiti a consulenti e collaboratori nella sezione di Amministrazione Trasparente e della trasmissione dei dati all’Anagrafe delle prestazioni PerlaPA, nonché la questione della pubblicazione degli accordi contrattuali con le strutture sanitarie private, realizzando verifiche periodiche, a cura degli RPCT, con conseguente richiesta di aggiornamento dei dati/informazioni rivolte alle strutture interessate.

#### 4.2 - Misure generali di prevenzione del rischio corruttivo

Un'efficace strategia di prevenzione della corruzione deve prevedere misure ad ampio spettro che riducano, all'interno dell'Amministrazione, il rischio che i dipendenti adottino atti di natura corruttiva. In relazione alla loro portata, tali misure di prevenzione si definiscono "generali" quando si caratterizzano per la capacità di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in modo trasversale sull'intera Amministrazione, e "specifiche" laddove incidono viceversa su problematiche specifiche individuate tramite l'analisi del rischio. Un'ulteriore classificazione delle misure di prevenzione del rischio riguarda il carattere delle misure stesse, distinte in misure di tipo "oggettivo", volte a prevenire il rischio incidendo sull'organizzazione e sul funzionamento delle pubbliche amministrazioni e precostituendo condizioni organizzative e di lavoro che rendano difficili comportamenti corruttivi, e misure di tipo "soggettivo", che muovono da considerazioni di tipo soggettivo, quali la propensione dei funzionari a compiere atti di natura corruttiva, proponendosi di evitare una più vasta serie di comportamenti devianti non solo rispetto a norme penali, ma anche rispetto a norme amministrative o disciplinari, al fine di tutelare il buon andamento e l'imparzialità dell'Amministrazione.

Il presente Documento di programmazione - sulla scorta dell'analisi di contesto interno ed esterno nonché della valutazione degli esiti del monitoraggio relativo all'annualità 2023 di cui alla Parte III del presente documento - individua per la Regione Puglia le seguenti misure generali di prevenzione del rischio, oggetto di trattazione specifica nei paragrafi che seguono:

- Misure di prevenzione di tipo oggettivo: Rotazione ordinaria del personale; Controlli interni; Formazione; Trasparenza.
- Misure di prevenzione del rischio di tipo soggettivo: Divieti *post-employment (pantouflage)*; Rotazione straordinaria; Codice di comportamento dei dipendenti regionali: conflitto di interessi, inconferibilità e incompatibilità di incarichi; *Whistleblowing*.

##### 4.2.1 - Rotazione ordinaria del personale

La rotazione ordinaria del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione, introdotta dalla Legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", rappresenta una misura di prevenzione della corruzione di importanza cruciale per la Regione Puglia: il meccanismo dell'alternanza riduce infatti il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate e l'assunzione di decisioni non imparziali.

L'ANAC nel corso degli anni, anche all'interno dei diversi PNA, ha fornito significative indicazioni e criteri direttivi in merito all'applicazione dell'istituto in esame, chiarendo che:

- con riferimento al profilo soggettivo, la rotazione ordinaria si applica a tutti i dipendenti pubblici;
- per il personale dirigenziale è opportuno che la rotazione ordinaria formi oggetto di apposita programmazione nell'ambito di un atto generale approvato dall'organo di indirizzo politico della singola Amministrazione, che indichi criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali chiari e oggettivi, al fine di evitare che la rotazione sia impiegata in modo non trasparente e tale da limitare l'indipendenza della dirigenza;

- sempre con riguardo al personale dirigenziale, negli uffici individuati come a più elevato rischio di corruzione, sarebbe preferibile che la durata dell'incarico fosse fissata al limite minimo legale, prevedendo che alla scadenza la responsabilità dell'ufficio o del servizio venga affidata ad altro dirigente a prescindere dall'esito della valutazione riportata dal dirigente uscente. Essendo la rotazione una misura che ha effetti su tutta l'organizzazione di un'Amministrazione, progressivamente la rotazione dovrebbe essere applicata anche a quei dirigenti che non operano nelle aree a rischio, risultando ciò funzionale anche ad evitare che nelle aree di rischio ruotino sempre gli stessi dirigenti;
- tenuto conto dell'impatto che la rotazione produce sull'intera struttura organizzativa, è consigliabile programmare la stessa secondo un criterio di gradualità al fine di mitigare l'eventuale rallentamento dell'attività ordinaria. A tal fine dovranno essere considerati, innanzitutto, gli uffici più esposti al rischio di corruzione, per poi considerare gli uffici con un livello di esposizione al rischio più basso;
- la formazione rappresenta una misura fondamentale per garantire che sia acquisita dai dipendenti la qualità delle competenze professionali e trasversali necessarie per dare luogo alla rotazione. Si tratta, complessivamente, di instaurare un processo di pianificazione volto a rendere fungibili le competenze, al fine di porre le basi per agevolare, nel lungo periodo, il processo di rotazione. In una logica di formazione dovrebbe essere privilegiata un'organizzazione del lavoro che preveda periodi di affiancamento del responsabile di una certa attività con un altro operatore, che nel tempo potrebbe sostituirlo. Analogamente dovrebbe essere privilegiata la circolarità delle informazioni attraverso la cura della trasparenza interna delle attività che, aumentando la condivisione delle conoscenze professionali per l'esercizio di determinate attività, incrementa le possibilità di impiegare per esse personale diverso;
- sui criteri generali di rotazione deve essere data preventiva e adeguata informazione alle Organizzazioni sindacali al fine di consentire a quest'ultime di presentare proprie osservazioni e proposte, pur non instaurando al riguardo alcuna fase di negoziazione in materia.

La Regione Puglia, in attuazione delle previsioni normative e delle indicazioni dell'ANAC innanzi richiamate, fin dal 2016 ha previsto e disciplinato - all'interno degli aggiornamenti annuali del proprio PTPC e di ulteriori atti amministrativi - la rotazione degli incarichi dirigenziali e non dirigenziali. In tale contesto sono state predisposte le "Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia", approvate con D.G.R. n. 1359 del 24/7/2018 ([https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1186280/DEL\\_1359\\_2018.pdf](https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1186280/DEL_1359_2018.pdf)) che regolamentano la rotazione ordinaria del personale regionale, intesa quale "strumento ordinario di organizzazione ed utilizzo ottimale delle risorse umane", definendone criteri e modalità in coerenza con quanto stabilito da ANAC nel PNA 2019, segnatamente nel relativo Allegato 2 dedicato al tema della rotazione ordinaria, e confermato da ultimo nel recente PNA 2022 e nel relativo Aggiornamento 2023. In particolare, le citate Linee guida regionali disciplinano le modalità di attuazione della misura di rotazione ordinaria nell'Ente Regione, definendo i criteri che devono orientare l'azione amministrativa in sede di applicazione dell'istituto in parola (estensione funzionale, estensione territoriale, gradualità, temporaneità degli incarichi, omnicomprensività, competenza, attitudini e capacità professionali).

Con specifico riferimento alla temporaneità degli incarichi, le Linee guida prevedono che per il personale dirigenziale (di Sezione e di Servizio o facenti funzioni) la durata dell'incarico non può superare quella legale e non può essere attribuito, neppure a seguito di procedura di selezione, al medesimo dirigente per più di nove anni di seguito; per le PO e le AP, l'incarico non può essere prorogato per più di una volta e non può essere attribuito, neppure a seguito di

procedura di selezione, al medesimo dipendente per più di nove anni di seguito. Le Linee guida regionali indicano anche i casi in cui la misura della rotazione ordinaria non trova applicazione – ossia le ipotesi di infungibilità, continuità, autonomia ed indipendenza delle funzioni svolte da alcuni dipendenti – disciplinando in tal caso le misure alternative alla rotazione, ed individuano la formazione quale *“misura di prevenzione della corruzione sia complementare che alternativa alla rotazione ordinaria”*. Le modalità di attuazione della rotazione ordinaria di cui alle suddette Linee guida rinviano infine ad un *“Programma triennale regionale della rotazione”*, adottato dalla Giunta Regionale su proposta della Sezione Personale e Organizzazione e in raccordo con il RPCT, previo coinvolgimento della Rete dei Referenti del RPCT (ossia i Direttori di Dipartimento e delle strutture equiparate) e per il loro tramite di tutti i dirigenti regionali, secondo i criteri innanzi richiamati e tenendo in considerazione eventuali vincoli soggettivi e oggettivi.

L'ultimo *“Programma di rotazione ordinaria del personale”* dell'Ente Regione Puglia è stato approvato con D.G.R. n. 1409 del 30/7/2019 ed ha trovato attuazione, per ragioni legate alla nota emergenza epidemiologica da COVID-19 ed al rinnovo degli organi elettivi regionali dell'anno 2020, solo a partire dal 2021 con D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 e con prioritario riferimento agli incarichi dirigenziali. Stante l'arco cronologico di riferimento del menzionato programma e la sua progressiva attuazione nel triennio appena concluso, è in fase di approvazione l'aggiornamento della programmazione pluriennale di rotazione ordinaria del personale, tanto con riferimento alle Strutture della Giunta Regionale quanto a quelle del Consiglio Regionale, in applicazione delle richiamate *“Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia”* di cui alla D.G.R. n. 1359/2018.

La rotazione ordinaria oggetto di nuova programmazione coinvolgerà ovviamente anche il personale di comparto (specie se titolare di incarichi di responsabilità o elevata qualificazione), peraltro interessato dal nuovo CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, sottoscritto nel novembre 2022. L'Amministrazione regionale, tenuta in attuazione delle richiamate disposizioni all'adozione di una specifica disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione, con D.G.R. 1908 del 18/12/2023 ha adottato i nuovi criteri per l'istituzione e il conferimento degli incarichi di elevata qualificazione della Regione Puglia, ai sensi degli articoli 16, 17 e 18 del menzionato CCNL Funzioni locali del 16/11/2022. Pertanto, nel corso del 2024, si procederà ad una parziale rideterminazione degli incarichi di Elevata Qualificazione e delle relative assegnazioni, determinando in tal senso già una fisiologica e sostanziale rotazione del personale di comparto.

In via generale la rotazione, nel rispetto dei criteri contenuti nelle Linee guida fin qui richiamate, dovrà riguardare con priorità assoluta le Strutture regionali risultate ad alto rischio corruttivo – individuate sulla base del *risk assessment* contenuto nella Parte III del presente Documento di programmazione – estendendosi poi progressivamente alle Strutture a medio rischio ed a quelle a basso rischio, secondo un criterio di gradualità volto a mitigare l'eventuale rallentamento dell'attività ordinaria. Tale rotazione, o le misure alternative in caso di impossibilità della rotazione, deve riguardare non solo il personale dirigente di Sezione e di Servizio, ma anche i funzionari titolari di Posizione Organizzativa, prioritariamente all'interno delle Strutture e per i procedimenti ad alto rischio. La rotazione del personale dirigenziale è disposta in base alle vigenti disposizioni per il conferimento degli incarichi regionali ex DPGR n. 22/2021 ss.mm.ii. (nuovo modello organizzativo MAIA 2.0) con atto di Giunta Regionale per i Dirigenti di Sezione e con atto del Direttore del Dipartimento Personale per i Dirigenti di Servizio; la rotazione del personale non dirigenziale è disposta – qualora ricorrano le condizioni indicate nelle *“Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia”* di cui alla D.G.R. n. 1359/2018 – dal Dirigente della Sezione di afferenza del personale interessato se si tratta di rotazione funzionale all'interno della stessa Sezione (comprensiva anche dei Servizi), notiziandone il Direttore di

Dipartimento competente, oppure è disposta direttamente dal Direttore del Dipartimento o dal Coordinamento dei Direttori rispettivamente nei casi di rotazione intradipartimentale e rotazione interdipartimentale. La rotazione del personale dirigenziale e non dirigenziale potrà essere disposta anche prima del termine massimo previsto per ciascun incarico, previa valutazione del soggetto competente alla decisione, qualora eventi corruttivi o sanzioni rilevanti da parte di Autorità esterne la rendano opportuna. Si suggerisce altresì, specie all'interno delle Strutture e per i procedimenti ad alto rischio, di estendere analogicamente il criterio di rotazione degli incarichi anche ai componenti esterni alla Regione di Commissioni, Comitati tecnici, Osservatori ecc. scelti tra soggetti esterni alla Regione, compatibilmente con il possesso dei requisiti e delle competenze necessarie allo svolgimento dell'incarico.

La rotazione ordinaria va accompagnata e sostenuta da adeguati percorsi di formazione, che consentano una continua riqualificazione professionale: la formazione in una pluralità di ambiti operativi si ritiene infatti una misura fondamentale per garantire che siano acquisite dai dipendenti competenze professionali di qualità e trasversali, necessarie per dare luogo alla rotazione. All'uopo, agendo di concerto con la Sezione Personale e Organizzazione, anche nel 2024 l'offerta formativa del personale regionale mirerà a favorire l'interscambio delle competenze e l'accrescimento professionale multidisciplinare.

Dal punto di vista organizzativo, inoltre, le strutture regionali dovranno tendere a prevedere periodi di affiancamento dei responsabili di attività/processi/procedimenti ad alto o medio livello di rischio corruttivo con altri operatori, che nel tempo potrebbero sostituirli o alternarsi ad essi nell'espletamento delle funzioni, valorizzando in tal modo la circolarità delle informazioni e la trasparenza interna sui procedimenti gestiti: l'aumento di condivisione nella gestione di determinate attività riduce infatti il rischio di "monopolio" e concentrazione delle competenze/responsabilità su di un unico soggetto (fondamentale principio di "segregazione delle funzioni") e determina, contestualmente, un aumento delle possibilità di impiegare per esse personale diverso.

Al fine di monitorare l'attuazione delle suddette misure di rotazione il RPCT acquisisce annualmente dal Dirigente della Sezione Personale e dai vari Direttori di Dipartimento, per quanto di rispettiva competenza, gli atti di programmazione regionale in materia di rotazione ordinaria e i singoli atti dispositivi della rotazione per i Dirigenti di Sezione, i Dirigenti di Servizio ed il personale titolare di incarichi di PO, sulla base della durata dei relativi incarichi e del relativo livello di rischio. I direttori di Dipartimento, in qualità di Referenti del RPCT ed in una ottica di reciproca collaborazione, sono tenuti a mettere a disposizione del RPCT ogni informazione o flusso informativo utile per meglio comprendere le modalità di applicazione della misura e le eventuali difficoltà riscontrate. Analogamente, il dirigente con responsabilità in materia di formazione rende disponibile al RPCT ogni informazione richiesta da quest'ultimo sull'attuazione delle misure di formazione coordinate con quelle di rotazione.

#### **4.2.2 - Controlli interni**

Nell'ambito delle misure di tipo oggettivo per la prevenzione del rischio corruttivo, negli ultimi anni la Regione Puglia ha prestato particolare attenzione alla predisposizione di un articolato sistema di controlli interni. Con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 (<https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1277803/Bollettino+numero+97+--+Ordinario+-+anno+2019.pdf/2430a7e9-6758-8ec5-df47-6a9f2ed97630?t=1623058808922>) si è infatti proceduto all'approvazione di apposite "Linee guida sul sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" che, oltre a mettere a sistema le diverse forme di controllo interno già esistenti a livello regionale, individuano anche le modalità per assicurare il controllo successivo di regolarità amministrativa.

Il sistema dei controlli interni è articolato su tre distinti livelli:

- Primo livello – Controlli svolti dalla medesima struttura amministrativa competente ad adottare l'atto finale o a predisporre la proposta di atto da adottarsi da parte dell'organo politico o, ancora, svolti dalla struttura competente per materia ad adottare atti endo-procedimentali (es.: pareri, visti, autorizzazioni...) necessari per l'adozione e l'efficacia dell'atto finale. Tali controlli investono anche la fase successiva dell'esecuzione degli atti adottati;
- Secondo livello – Controlli effettuati, periodicamente o in casi straordinari, da strutture o organismi diversi da quelli che esercitano l'attività di amministrazione attiva oggetto del controllo. Essi sono finalizzati principalmente ad una verifica della gestione complessiva;
- Terzo livello – Funzione di verifica del corretto funzionamento dell'intero sistema dei controlli interni.

Nello specifico:

- I controlli di primo livello comprendono: Controlli preventivi di regolarità amministrativa (strutture amministrative proponenti); Controlli di regolarità contabile (strutture amministrative proponenti; Bilancio e Ragioneria); Controlli sulle gestioni dei cassieri economi (Provveditorato ed Economato); Controlli per la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo; Controlli successivi (strutture amministrative proponenti; Autorità di gestione per Programmi operativi di utilizzo di risorse dei Fondi europei; Soggetti terzi di nomina ministeriale per Programmi operativi di utilizzo dei Fondi europei FEASR e FEAGA); Controlli sulla qualità dei servizi (strutture amministrative competenti); Controlli di primo livello sull'osservanza delle misure di prevenzione della corruzione previste dal PTPCT (Dirigenti di ciascuna struttura amministrativa).
- I controlli di secondo livello comprendono: Controlli di legittimità di secondo livello sulle proposte di deliberazione di Giunta (struttura del Segretariato della Giunta Regionale); Controllo sostitutivo in caso di inerzia o ritardo; Controllo di gestione (struttura Controllo di gestione, supportata da Bilancio e Ragioneria, Provveditorato ed Economato, rete dei referenti di Dipartimento/Sezione); Controllo strategico (OIV, supportato dalla Segreteria Generale della Presidenza); Controlli successivi di regolarità amministrativa (Segreteria Generale della Presidenza); Controlli di secondo livello sull'osservanza delle misure di prevenzione della corruzione previste dal PTPCT (RPCT); Controllo sugli Enti pubblici e privati controllati e partecipati dalla Regione (Sezione Raccordo al Sistema regionale/Struttura amministrativa competente); Controlli ispettivi in materia sanitaria (Servizio ispettivo, istituito presso la Segreteria Generale della Presidenza)<sup>25</sup>.
- I controlli di terzo livello comprendono: Monitoraggio del sistema complessivo dei controlli interni (OIV); Collegio dei Revisori<sup>26</sup>; Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici - NVVIP<sup>27</sup>.

Uno dei principali strumenti di controllo interno, introdotto in via sperimentale nel 2020 ed oggetto di programmazione annuale da parte della Giunta Regionale, è rappresentato dai controlli di regolarità amministrativa successiva: si rinvia, a tale proposito, alla D.G.R. n. 1162 del 8 agosto 2023

<sup>25</sup> L'attività ispettiva in ambito sanitario - che si configura come controllo di secondo livello in quanto non sostituisce l'ordinaria attività di verifica e controllo di primo livello da parte delle strutture amministrative competenti per materia - è disciplinata dal Regolamento regionale 7 agosto 2017, n. 16. Il Servizio ispettivo di cui al presente Regolamento, a norma del relativo art. 3, "si avvale del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (N.I.R.S.) così formato: 3 (tre) dirigenti o funzionari di categoria D, dei quali: uno con profilo giuridico-amministrativo appartenente al ruolo regionale; uno con profilo sanitario e socio-sanitario e uno con profilo economico-contabile appartenenti ai ruoli della Regione o di Agenzie strategiche, compresa l'Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia-A.Re.S., o di altri enti regionali o di aziende ed enti del S.S.R. della Puglia; 1 (un) componente con funzioni di coordinamento, individuato tra gli iscritti nell'Elenco di cui al successivo art. 4".

<sup>26</sup> Il Collegio dei Revisori della Regione Puglia è stato istituito con L. 28 dicembre 2012, n. 45.

<sup>27</sup> Il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici (NVVIP) della Regione Puglia è stato istituito con D.G.R. n. 264/2002 (poi integrata con DD.GG.RR. nn. 716/2002 e 787/2003), in forza delle disposizioni di cui all'art. 12 della L.R. n. 13 del 2000, come successivamente modificata dalla L.R. n. 14 del 2001 e dalla L.R. n. 4 del 2007.

[https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2206800/DEL\\_1162\\_2023.pdf/ce7dbf45-b15a-07d6-80a6-4ae2b39bccf8?version=1.0&t=1695654879604](https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2206800/DEL_1162_2023.pdf/ce7dbf45-b15a-07d6-80a6-4ae2b39bccf8?version=1.0&t=1695654879604)) recante adozione del Piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa per l'anno 2023.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa si riferisce ai provvedimenti amministrativi dei dirigenti regionali (Determinazioni dirigenziali) e si estende alle connesse procedure istruttorie, ad esclusione dei profili finanziario-contabili. Le categorie di atti da campionare coincidono con le categorie di processo a maggior rischio corruttivo individuate dal vigente PTPCT sulla base delle indicazioni di ANAC: nell'ambito di tali categorie, per l'anno 2023 come per gli anni precedenti, la richiamata D.G.R n. 1162/2023 ha ritenuto opportuno concentrare l'attenzione sugli atti dirigenziali riconducibili alle seguenti tre categorie di processi che, nell'ambito del *risk assessment*, sono considerati a maggior rischio di corruzione: 1) Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere; 2) Approvvigionamento di lavori, servizi e forniture; 3) Incarichi e nomine. Quanto alla prima categoria, il controllo è realizzato sui provvedimenti di erogazione dei contributi finanziati con fondi regionali, nazionali e dell'Unione Europea; in particolare, stante l'abolizione del controllo concomitante della Corte dei Conti sui Fondi PNRR disposto dall'art.1 comma 12-quinquies lettera b) della Legge 21 giugno 2023 n. 74 di conversione del D.L. n. 44 del 22/04/2023, è operata una stratificazione che consenta il campionamento di operazioni finanziate dal PNRR. Per la seconda categoria di processo sono esclusi dal controllo i provvedimenti di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore ad euro 40.000, soglia individuata in base a quanto stabilito dall'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023. Anche in tal caso, sono considerati gli affidamenti a valore su fondi regionali, nazionali e dell'Unione Europea e la popolazione degli atti da sottoporre a controllo viene stratificata in base alla Sezione affidataria dell'appalto, si da recepire quanto suggerito dalla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti nella Relazione sui Controlli interni della Regione Puglia anno 2021 approvata con la deliberazione n. 54/2023/FRG. Nell'ambito della terza categoria di processo, particolare attenzione è rivolta ai provvedimenti inerenti al conferimento di incarichi di consulenza, di collaborazione, di lavoro autonomo, finanziati con risorse del bilancio autonomo, ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e del Regolamento regionale n. 11/2009, avuto particolare riguardo all'osservanza delle "Linee guida della Sezione regionale di controllo per la Puglia relative agli incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca ed alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza ai fini degli adempimenti di cui all'art. 1, comma 173 della l. n. 266/2005" approvate con deliberazione n. 46/2022/INPR del 3 marzo 2022 secondo il principio del *tempus regit actum*. Alle predette tre categorie si è aggiunto, a partire dal 2002, il controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti relativi a debiti fuori bilancio inferiori a 10.000 euro riconosciuti legittimi mediante legge regionale, ai sensi dell'art. 73 co. 1 del d.lgs. n. 118/2011, e a debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive per effetto del decorso del termine di cui al comma 4 del medesimo articolo 73.

Le risultanze della procedura di controllo in questione, poste in capo al Segretario Generale della Presidenza che si avvale all'uopo di un Gruppo di lavoro di supporto, vengono comunicate - mediante una relazione annuale di sintesi - al Capo di Gabinetto, all'OIV, al RPCT, al Responsabile del Controllo di Gestione ed ai Revisori dei Conti, ai fini delle valutazioni ed eventuali azioni correttive di competenza.

Un'altra specifica tipologia di controllo è stata inoltre introdotta, su iniziativa del competente Dipartimento, nell'ambito del settore dell'agricoltura, con riferimento agli atti adottati dai Consorzi di bonifica. Tale controllo viene esercitato dalla Sezione Gestione Risorse Sostenibili e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 4/2012, come modificata dalla L.R. n. 48/2021 recante "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di

riordino dei consorzi di bonifica”: in particolare, viene svolto un controllo di legittimità e di merito sugli atti indicati al co. 4 del suddetto art. 35 ed un controllo di sola legittimità sugli atti indicati al co. 5 del medesimo articolo.

In analogia con quanto disposto per le Strutture della Giunta regionale in materia di controlli di regolarità amministrativa successiva, il Consiglio regionale della Puglia ha adottato con Delibera n. 201 del 17 ottobre 2023 il “Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva per l’anno 2023” che estende tale tipologia di controllo anche alle strutture del Consiglio regionale.

#### 4.2.3 – La *policy* antiriciclaggio

Un’importante novità nell’ambito delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, ad integrazione del sistema di prevenzione della corruzione già delineato nel Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) 2023-2025 della Regione Puglia, approvato con D.G.R. n. 85 dell’8/02/2023 e successivamente recepito dal PIAO 2023-2025, è rappresentata dall’introduzione di una procedura strutturata per la rilevazione e la segnalazione di operazioni cd. “sospette” nell’ambito dei controlli in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Già con la richiamata Deliberazione della Giunta Regionale n. 1374 del 23 luglio 2019 erano state approvate le “Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, che all’art. 9 introducevano disposizioni di massima in materia di antiriciclaggio nell’Ente Regione, attribuendo, tra l’altro, alla Sezione Bilancio e Ragioneria della Giunta Regionale il compito di raccogliere dalle varie Strutture regionali i dati e le informazioni concernenti le eventuali operazioni sospette di cui fossero venute a conoscenza e di trasmettere le relative segnalazioni alla UIF. La successiva Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 292 del 21 luglio 2020, recante approvazione delle Linee Guida sul “Sistema dei controlli interni presso il Consiglio Regionale della Puglia”, ha disposto anche per il Consiglio regionale una strategia analoga a quella posta in essere dalla Giunta, prevedendo, tra l’altro, l’attribuzione alla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale il compito di raccogliere dalle varie Strutture i dati e le informazioni concernenti le eventuali operazioni sospette di cui fossero venute a conoscenza e di trasmettere le relative segnalazioni alla UIF.

Nel corso del 2022 – anche a seguito di un dettagliato approfondimento sui fenomeni di riciclaggio e usura a livello regionale, esitato in data 20 giugno 2022 in un’audizione ad hoc nell’ambito della “Commissione regionale di studio e inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata in Puglia” istituita presso il Consiglio Regionale – la Regione ha ritenuto opportuno avviare la definizione di una *policy* maggiormente strutturata e di un potenziamento dei controlli in materia di prevenzione dei fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo di cui al D.lgs. 231/2007, in sinergia con le altre strategie regionali di prevenzione della corruzione, con l’obiettivo di evitare possibili distorsioni nell’utilizzo delle risorse pubbliche soprattutto ricollegate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e di assicurare l’attivazione di adeguati presidi antiriciclaggio che garantiscano l’integrità dell’economia legale.

A tale fine, con D.G.R. 1426 del 24/10/2022 ([https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1985360/DEL\\_1426\\_2022.pdf/6420aac5-ef1c-b7ae-7127-55e6122b097a?version=1.0&t=1668437930310](https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1985360/DEL_1426_2022.pdf/6420aac5-ef1c-b7ae-7127-55e6122b097a?version=1.0&t=1668437930310)) si è provveduto alla costituzione di un apposito Gruppo di lavoro – composto dal Segretario Generale della Presidenza, dal Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici e dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria della Giunta Regionale, oltre che dal Segretario Generale del Consiglio Regionale o da un suo delegato, e supportato dalla Fondazione IPRES, ente *in house* della Regione Puglia – allo scopo di

sviluppare un modello-pilota regionale in materia di prevenzione dei fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, definendo idonee misure organizzative, costruendo specifici indicatori di anomalia che facilitino l'individuazione di operazioni c.d. sospette e predisponendo le procedure operative per la trasmissione al Gestore da parte delle Strutture regionali delle informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle suddette operazioni sospette. Il Gruppo di lavoro in parola si è avvalso del supporto del Centro Studi Europeo Antiriciclaggio & Compliance "Piero Luigi Vigna" coinvolto – attraverso apposito protocollo di intesa siglato tra la Fondazione IPRES ed il richiamato Centro studi – nell'attività di studio, approfondimento e analisi giuridico-amministrativa e di contesto propedeutica allo sviluppo del modello pilota regionale in materia di prevenzione dei fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Ad esito dei lavori del menzionato Gruppo di lavoro congiunto Giunta-Consiglio, con D.G.R. n. 1619 del 27 novembre 2023 ([https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2232826/DEL\\_1619\\_2023.pdf/0a8280c3-454a-0f3b-81e5-842e809fbbee?version=1.0&t=1701970007105](https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2232826/DEL_1619_2023.pdf/0a8280c3-454a-0f3b-81e5-842e809fbbee?version=1.0&t=1701970007105)) la Giunta Regionale ha adottato le Linee guida recanti "Procedure operative per l'individuazione e la comunicazione di operazioni sospette in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo". Tali Linee guida delineano un sistema di gestione e prevenzione dei fenomeni di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo all'interno dell'Ente Regione Puglia articolato su due livelli di responsabilità/controllo, individuati nel c.d. "Referente", ovvero il Dirigente della Struttura organizzativa competente per le procedure e i procedimenti oggetto delle verifiche antiriciclaggio di cui all'art. 10 del D.Lgs. 231/2007 e nel c.d. soggetto "Gestore", identificato nel Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria della Giunta Regionale per le Strutture della G.R. e nel Dirigente della Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale per le Strutture del C.R., che rappresentano i soggetti deputati - per aree di rispettiva competenza - a valutare le comunicazioni pervenute dai Referenti e, se ritenute non palesemente infondate, ad effettuare le comunicazioni all'Unità di Informazione Finanziaria della Banca di Italia (U.I.F.) attraverso il portale dedicato INFOSTAT – UIF. Con riferimento alle specifiche modalità operative, le Linee guida delineano un sistema di rilevamento delle c.d. "operazioni sospette" da parte del Referente articolato in un duplice livello di verifica, ovvero una verifica di prima istanza delle informazioni contenute nella documentazione amministrativa prodotta dagli operatori economici o dai soggetti privati per l'accesso all'autorizzazioni/concessione/contributo o altro beneficio economico ovvero per partecipare alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, al fine di rilevare eventuali primi elementi documentali 'anomali' che possano far supporre la presenza di operazioni cd. sospette in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, cui si affianca una successiva verifica di dettaglio, attraverso la consultazione, in relazione agli ambiti di competenza di ciascuna Struttura regionale, delle banche-dati elencate all'interno delle Linee guida.

Al fine di agevolare la rilevazione delle operazioni sospette da parte del c.d. "Referente" si è ritenuto altresì opportuno corredare le Linee Guida da una serie di strumenti operativi messi a disposizione delle Strutture regionali responsabili dell'istruttoria (fruibili in formato editabile accedendo alla sezione "Amministrazione Trasparente", sottosez. "Altri contenuti/Prevenzione della Corruzione del Portale regionale al seguente link <https://trasparenza.regione.puglia.it/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione>).

Nello specifico, le Strutture regionali potranno avvalersi dell'elenco degli indicatori di anomalia (elaborato sulla scorta degli indicatori individuati dalla UIF nel provvedimento del 23 aprile 2018 ad oggetto "Istruzioni sulla comunicazione di dati e di informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle Pubbliche amministrazioni", integrati - compatibilmente con le specifiche attività svolte dalla Regione Puglia ed in considerazione dei procedimenti individuati dal menzionato art. 10, co. 1, del d.lgs. n. 231/2007 - con i nuovi indicatori di anomalia adottati dalla UIF con provvedimento del 12 maggio 2023), di una *check-list* per la rilevazione di operazioni sospette e da un "Modulo per la

*segnalazione di operazioni sospette dal Referente al Gestore*”, elaborato sulla scorta delle sezioni informative del portale INFOSTAT – UIF, da compilare a cura del “Referente” ed inoltrare al soggetto Gestore, debitamente criptato secondo i sistemi informatici in uso nell’Ente regione e agli strumenti di cifratura dei dati personali, al fine di garantire la sicurezza dei dati personali in esso contenuti. Il modulo per la segnalazione al soggetto Gestore delle operazioni “sospette” è, a sua volta, corredato da un allegato contenente i dati identificativi del Referente da non sottoporre ad alcuna forma di pubblicazione o diffusione, che rimarrà nella esclusiva disponibilità del soggetto “Gestore” in ossequio di quanto previsto dalle disposizioni in materia di tutela del segnalante di cui al d.lgs. 231/2007.

Al fine di coordinare la strategia di prevenzione della corruzione con quella di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, coerentemente rispetto alle indicazioni di ANAC contenute nel PNA 2022, nelle Linee guida è stato previsto che, in applicazione dell’art. 10, co. 3, del D.lgs. 231/2007 e nelle more dell’adozione di apposite Linee guida per la mappatura e la valutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo cui gli uffici delle Pubbliche Amministrazioni da parte del Comitato di sicurezza finanziaria (C.S.F.) istituito presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze, l’Ente regione farà riferimento alla mappatura dei processi organizzativi regionali e al vigente Registro degli Eventi rischiosi per individuare le aree di attività maggiormente esposte al rischio corruttivo, anche con riferimento alle fattispecie di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Un ruolo di particolare rilievo nell’ambito dei controlli in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo riveste la digitalizzazione delle procedure di acquisizione ed elaborazione dei dati e delle informazioni relative ad operazioni potenzialmente sospette. Occorre pertanto presidiare l’implementazione di un apposito sistema informativo regionale evoluto, da mettere a disposizione delle Strutture regionali onde consentire l’interoperabilità di tutte le banche-dati utili alle verifiche in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo. In tale ottica, con la menzionata D.G.R. n. 1619/2023 è stato conferito mandato al Responsabile per la Transizione al Digitale della Giunta Regionale, di concerto con il Responsabile per la Transizione al Digitale del Consiglio Regionale, di progettare ed implementare - ai fini della valutazione delle operazioni c.d. sospette - un sistema informativo che consenta un’acquisizione rapida ed integrata e la conseguente elaborazione di dati e informazioni al fine di verificare la sussistenza di eventuali anomalie attraverso la consultazione simultanea delle diverse banche-dati nella disponibilità dell’Amministrazione regionale e delle ulteriori banche dati esterne all’Amministrazione (es. Camere di Commercio, Catasto, Motorizzazione civile, ecc.), opportunamente interconnesse e rese interoperabili.

#### **4.2.4 - La formazione**

La formazione in materia di etica, legalità, integrità e su tematiche specifiche connesse al rischio corruttivo è ormai da anni ritenuta fondamentale a livello regionale quale misura di prevenzione della corruzione.

Nei Piani triennali per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia degli ultimi anni la formazione, come suggerito dall’ANAC nel PNA 2019 e da ultimo nel PNA 2022, è stata declinata da un lato come *“formazione iniziale sulle regole di condotta definite nel Codice di comportamento nazionale (DPR 62/2013) e nei Codici di Amministrazione”* rivolta a tutti i dipendenti pubblici, a prescindere dalle tipologie contrattuali, dall’altro come *“percorsi e programmi di formazione, anche specifici e settoriali”* per le attività a più elevato rischio di corruzione, rivolti a tutti i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell’art. 1, co. 9, lett. b) e c) L. 190/2012. L’approccio formativo regionale, in particolare, ha inteso accogliere l’invito dell’ANAC ad integrare la formazione teorica - intesa come analisi della regolazione e delle disposizioni normative rilevanti in materia - con un’analisi dei

casi concreti, che tenga conto delle specificità di ogni singola Amministrazione e delle criticità da quest'ultima incontrate nel tempo nei vari settori amministrativi.

In un'ottica di continuità rispetto a quanto già previsto nel PTPCT 2023-2025, con il presente Documento di programmazione si intende proseguire e rafforzare il percorso formativo già intrapreso negli anni precedenti. In particolare, attesa l'adozione del nuovo Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023), coerentemente con quanto previsto da ANAC nell'aggiornamento 2023 al PNA 2022 adottato con Delibera n. 605 del 19/12/2023, si ritiene di attribuire centralità all'interno del percorso formativo in materia di anticorruzione e trasparenza per l'anno 2024 alla tematica degli appalti e contratti pubblici, con particolare riferimento agli istituti disciplinati dal nuovo Codice e alle norme speciali in tema di PNRR, nonché agli obblighi imposti dalla normativa anticorruzione, ai profili di rischio e alle relative misure di prevenzione, anche in relazione alle diverse fasi del ciclo dei contratti pubblici così come disciplinati dal menzionato D.Lgs. n. 36/2023. Apposito *focus* sarà dedicato, inoltre, alla Banca Dati Nazionale dei contratti Pubblici (BDNCP) istituita presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione che, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 36/2023, rende disponibili mediante interoperabilità i servizi e le informazioni necessari allo svolgimento delle fasi dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici, anche ai fini del rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013, nonché agli obblighi di trasparenza introdotti dall'art. 28 del nuovo Codice dei contratti.

Oggetto di approfondimento nell'ambito dell'attività di formazione 2024 saranno poi le strategie di prevenzione del rischio di frode nell'ambito della gestione dei fondi UE, con specifico riferimento ai controlli relativi all'utilizzo delle risorse PNRR anche in considerazione del rilievo attribuito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato alle misure e agli strumenti di prevenzione e contrasto delle frodi connesse all'utilizzo di fondi PNRR in occasione del recente aggiornamento al documento *"Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"* adottato con Circolare n. 35 del 22/12/2023<sup>28</sup>.

Si ritiene necessario, infine, prevedere uno specifico momento formativo dedicato alle novità introdotte dal D.P.R. n. 81 del 13 giugno 2023 ad oggetto *"Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165»"* – che ha apportato sostanziali modifiche al precedente Codice di comportamento adottato con D.P.R. n. 62/2013 – attualmente oggetto di trasposizione nel nuovo codice di Comportamento dei dipendenti regionali, in fase di aggiornamento ad opera di apposito Gruppo di lavoro istituito con D.G.R. 1415 del 18/10/2023.

Si individuano pertanto le seguenti priorità formative annuali per il 2024:

- Adempimenti anticorruzione nella gestione degli appalti e contratti pubblici alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici) con particolare riferimento ai rischi corruttivi emergenti, alla Banca Dati Nazionale dei contratti Pubblici (BDNCP) ed agli obblighi di trasparenza;
- Strategie di prevenzione delle frodi nell'ambito della gestione dei fondi UE, anche con specifico riferimento ai controlli relativi all'utilizzo delle risorse PNRR;
- Il nuovo Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 81/2023) e la sua declinazione a livello regionale.

<sup>28</sup> Il menzionato documento dispone che *"La strategia antifrode del PNRR, anche al fine di alimentare un processo virtuoso di prevenzione delle frodi, deve prevedere l'attivazione di iniziative di sensibilizzazione e formazione teorica e pratica finalizzate a diffondere la cultura della legalità e dell'integrità e ad aumentare il livello di condivisione e partecipazione all'obiettivo di tutela del bilancio comunitario e nazionale, rafforzando, al contempo, conoscenze, consapevolezza e pratica del personale (interno ed esterno) coinvolto nei processi di gestione, controllo e rendicontazione di riforme e investimento del PNRR"*.

#### 4.2.5 - La trasparenza

La trasparenza, alla luce della significativa estensione dei relativi confini operata con il D.lgs. n. 33/2013 e le sue successive modifiche ed integrazioni, va intesa oggi come *«accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche»*.

Le disposizioni in materia di trasparenza amministrativa, d'altra parte, in base al disposto dell'art. 1, co. 3 del medesimo D.lgs. 33/2013 s.m.i., integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione a norma dell'art. 117, co. 2, lett. m), della Costituzione. La trasparenza assume, in tal senso, rilievo non solo come presupposto per realizzare una buona amministrazione ma anche come misura per prevenire la corruzione, promuovere l'integrità e la cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica, come peraltro già sancito dall'art. 1, co. 36 della Legge n. 190/2012. Lo confermano statuizioni della stessa Corte Costituzionale che, con sentenza n. 20/2019, ha rilevato che *«la trasparenza amministrativa viene elevata anche al rango di principio-argine alla diffusione di fenomeni di corruzione»*.

Per tali ragioni alla trasparenza quale misura di prevenzione della corruzione è dedicata l'intera Parte V del presente Documento di programmazione, cui si rinvia.

#### 4.2.6 - La "Rotazione straordinaria"

La cd. "rotazione straordinaria" – che solo nominalmente può associarsi all'istituto generale della rotazione – si configura quale misura di prevenzione della corruzione di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi, in applicazione dell'art. 16, co. 1, lett. l-*quater*) del D.lgs. n. 165/2001 che espressamente prevede la rotazione *«del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva»*.

La Regione Puglia ha ampiamente disciplinato l'istituto della "rotazione straordinaria" nell'ambito delle "Linee Guida sulla rotazione del personale della Regione Puglia" adottate con D.G.R. n. 1359 del 24.07.2018 ([https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1186280/DEL\\_1359\\_2018.pdf](https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1186280/DEL_1359_2018.pdf)), già richiamate con riferimento alla rotazione ordinaria, con le quali vengono definiti ruoli e procedure per il concreto funzionamento dell'istituto. In sintesi, i dirigenti delle Sezioni provvedono a monitorare la sussistenza di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva nei confronti del personale e dei Dirigenti di Servizio incardinati nella Sezione, dandone comunicazione al RPCT in caso di esito positivo e disponendo con proprio provvedimento motivato la rotazione all'interno della Sezione. Nel caso in cui la misura debba interessare il Dirigente di Servizio, la rotazione straordinaria è disposta con provvedimento del Direttore di Dipartimento su proposta del dirigente della Sezione; sui dirigenti di Sezione e sul personale assegnato direttamente al Dipartimento l'attività di monitoraggio è svolta dal Direttore di Dipartimento (o dal soggetto ad esso equiparato), il quale nel caso ravvisi la sussistenza di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva, ne dà comunicazione al RPCT e provvede con provvedimento motivato a disporre la rotazione all'interno del medesimo Dipartimento (o struttura autonoma) o a richiedere la mobilità interdipartimentale alla Sezione Personale e organizzazione. Se per il personale non dirigenziale la rotazione si traduce in una assegnazione del dipendente ad altro Servizio o Sezione, nel caso di personale dirigenziale la stessa ha

modalità applicative differenti, comportando la revoca dell'incarico dirigenziale e, se del caso, la riattribuzione di altro incarico.

L'ANAC ha successivamente fornito, con Delibera n. 215/2019 (<https://www.anticorruzione.it/documents/91439/1149909/Delibera+215++26+marzo+2019.pdf/6c844f92-20ac-2162-96f9-237a1c178fbe?t=1587760547007>) recante «Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001», opportuni chiarimenti in relazione all'identificazione dei reati presupposto di cui tener conto per l'applicazione della misura ed al momento del procedimento penale in cui l'Amministrazione deve adottare il provvedimento, adeguatamente motivato, di valutazione della condotta del dipendente ai fini dell'applicazione della misura. Per quanto concerne i reati costituenti presupposto per l'applicazione della misura, sono considerate "condotte di natura corruttiva" tutte quelle indicate dall'art. 7 della legge n. 69 del 2015 (delitti rilevanti previsti dagli artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis del Codice penale), in relazione alle quali "è da ritenersi obbligatoria l'adozione di un provvedimento motivato con il quale viene valutata la condotta "corruttiva" del dipendente ed eventualmente disposta la rotazione straordinaria". L'adozione del provvedimento di cui sopra, invece, "è solo facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per gli altri reati contro la P.A. (di cui al Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice penale, rilevanti ai fini delle inconfiribilità ai sensi dell'art. 3 D.lgs. n. 39/2013, dell'art. 35-bis D.lgs. n. 165/2001 e del D.lgs. n. 235/2012)". Con riferimento al momento del procedimento penale rilevante per l'Amministrazione ai fini dell'applicazione dell'istituto, l'"avvio del procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva" di cui all'art. 16, co. 1, lett. l-quater del D.lgs. 165/2001 si intende riferito al momento in cui il soggetto viene iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p., che segna l'avvio del procedimento penale. La misura, pertanto, si applica non appena l'Amministrazione sia venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento penale: tale conoscenza, riguardando un momento del procedimento che non ha evidenza pubblica (in quanto l'accesso al registro di cui all'art. 335 c.p.p. è concesso ai soli soggetti legittimati *ex lege*), potrà avvenire in qualsiasi modo, ad esempio attraverso fonti aperte (stampa, mass media) ovvero a seguito di comunicazione del dipendente che ne abbia avuto cognizione (attraverso notifica di un'informazione di garanzia, di un decreto di perquisizione, di una richiesta di proroga delle indagini, di una richiesta di incidente probatorio, etc.).

In tal senso, secondo quanto previsto dalle citate Linee Guida adottate con D.G.R. n. 1359/2018, ciascun dipendente regionale interessato da procedimenti penali ha l'obbligo di segnalare immediatamente al proprio Dirigente competente e al RPCT l'avvio di tali procedimenti. L'Amministrazione, non appena venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento penale, nei casi di obbligatorietà, adotta un provvedimento motivato di valutazione della condotta corruttiva del dipendente (valutazione dell'*an* della decisione) e di eventuale disposizione della rotazione straordinaria (scelta dell'ufficio cui il dipendente viene destinato). Nei casi di rotazione facoltativa il provvedimento eventualmente adottato precisa le motivazioni che spingono l'amministrazione alla rotazione, con particolare riguardo alle esigenze di tutela dell'immagine di imparzialità dell'ente.

#### **4.2.7 – Codice di comportamento dei dipendenti regionali**

Nella strategia di prevenzione della corruzione della Regione Puglia un ruolo assai rilevante è attribuito ai Codici di comportamento. Il "Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia", approvato - in applicazione del D.P.R. n. 62/2013 - con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1423 del 4/7/2014 (<https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/850602/DELIBERAZIONE+DELLA+GIUNTA+REGIONALE+4+luglio+2014.pdf/6c844f92-20ac-2162-96f9-237a1c178fbe?t=1587760547007>)

[4%2C+n.+1423+%28id+4820129%29.pdf/de31f26b-d5ef-1ffc-dc7e-f38568aa3bc3?t=1622795827349](https://trasparenza.regione.puglia.it/sites/default/files/paragrafi_semplici/Codice%20disciplinare%20comparto%20Funzioni%20Locali%202019_2021.pdf)) definisce i comportamenti che i dipendenti regionali sono tenuti ad osservare al fine di assicurare la qualità dei servizi, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, imparzialità e cura esclusiva dell'interesse pubblico, la prevenzione della corruzione. Tale Codice di comportamento, dunque, si configura come elemento complementare al presente Documento di programmazione. Ad esso si affianca il Codice disciplinare dei dipendenti della Regione Puglia approvato ai sensi dell'art. 72 CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2019-2021 ([https://trasparenza.regione.puglia.it/sites/default/files/paragrafi\\_semplici/Codice%20disciplinare%20comparto%20Funzioni%20Locali%202019\\_2021.pdf](https://trasparenza.regione.puglia.it/sites/default/files/paragrafi_semplici/Codice%20disciplinare%20comparto%20Funzioni%20Locali%202019_2021.pdf)), nonché il Codice disciplinare dei dirigenti della Regione Puglia approvato ai sensi dell'art. 36 CCNL relativo al personale dell'area delle funzioni locali triennio 2016-2018 ([https://trasparenza.regione.puglia.it/sites/default/files/paragrafi\\_semplici/Codice%20disciplinare%20dei%20Dirigenti%20della%20Regione%20Puglia.pdf](https://trasparenza.regione.puglia.it/sites/default/files/paragrafi_semplici/Codice%20disciplinare%20dei%20Dirigenti%20della%20Regione%20Puglia.pdf)). I predetti Codici sono pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale regionale.

Gli obblighi di condotta contenuti nel Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia - a norma degli artt. 2 e 18 del medesimo Codice - si applicano a tutto il personale dipendente dalla Regione Puglia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale, e sono estesi a tutti i collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico ed a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, al personale appartenente ad altre Amministrazioni e in posizione di comando, distacco o fuori ruolo presso la Regione Puglia, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione. A tale fine, il Codice prevede espressamente che per i nuovi assunti e per i nuovi rapporti comunque denominati l'Amministrazione regionale proceda alla consegna contestuale di una copia del Codice all'atto di sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza di contratto, all'atto di conferimento dell'incarico.

Ai dipendenti inoltre sono rivolte, come previsto dall'art. 15 del Codice, attività formative in materia di trasparenza ed integrità, che consentano di conseguire una piena conoscenza del Codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti.

Il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia disciplina, in particolare, le situazioni di conflitto di interesse – che si configurano, secondo il Consiglio di Stato, *"laddove la cura dell'interesse pubblico cui è preposto il funzionario potrebbe essere deviata per favorire il soddisfacimento di interessi contrapposti di cui sia titolare il medesimo funzionario direttamente o indirettamente"*, determinando *"il rischio di comportamenti dannosi per l'amministrazione, a prescindere che ad essa segua o meno una condotta impropria"* – e prevede agli artt. 6, 7 e 14 :

- la cd. comunicazione degli interessi finanziari, ossia l'obbligo di informazione da parte del dipendente nei confronti del dirigente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio/servizio/struttura regionale, *"di tutti i rapporti, anche per interposta persona, di collaborazione o consulenza, comunque denominati, con soggetti privati, ivi comprese Società od Enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti o a titolo gratuito, che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni"* (art. 6, co. 1);
- l'obbligo di astensione del dipendente dal prendere decisioni o svolgere attività *"in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi in cui siano coinvolti interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti e di affini entro il secondo grado"* (art. 6, co. 2);

- il divieto per il dipendente di concludere, per conto dell'Amministrazione, *“contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità, nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'art. 1342 del Codice civile”* (art. 14, co. 2);
- le modalità di comunicazione della sussistenza o sopravvenienza di un conflitto di interessi e i soggetti titolati alla decisione/autorizzazione in merito: *“il dipendente deve preventivamente comunicare la sussistenza di situazioni che integrano obbligo o facoltà d'astensione al dirigente dell'ufficio/servizio/struttura d'appartenenza, il quale, valutata la situazione, deve rispondere per iscritto al dipendente (...) Nel caso in cui il conflitto riguardi il dirigente di ufficio, la competenza a decidere spetta al dirigente di servizio; ove riguardi quest'ultimo, la decisione è affidata al dirigente di Area. I conflitti d'interesse concernenti i Dirigenti d'Area vengono sottoposti al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione”* (art. 7, co. 3 e 7).

Le violazioni del codice di comportamento sono fonte di responsabilità disciplinare accertata in esito a un procedimento disciplinare, fatte salve eventuali ulteriori responsabilità civili, penali, contabili o amministrative.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha recentemente avviato un processo di riforma delle P.A. che investe la disciplina normativa dei Codici di comportamento. In particolare, l'art. 4 del D.L. n. 36/2022 – recante *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”* e convertito con modificazione con L. 79/2022 – emendando l'articolo 54 del D.lgs. n. 165/2001, ha fornito prescrizioni in merito all'aggiornamento del Codice di comportamento di cui al D.P.R. 62/2013, prevedendo l'introduzione di una sezione dedicata all'utilizzo delle tecnologie informatiche e dei social media da parte dei dipendenti pubblici, nonché lo svolgimento di un ciclo formativo obbligatorio sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico nelle pubbliche amministrazioni.

In attuazione della richiamata previsione normativa, è stato approvato il D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81 – pubblicato sulla G.U. n. 150 del 29 giugno 2023 (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/06/29/23G00092/sg>) – avente ad oggetto *“Regolamento concernente modifiche al decreto del presidente della repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”, che recepisce le direttrici di riforma previste dal PNRR ed aggiorna coerentemente il Codice di comportamento vigente. Tra le principali novità che compaiono nel D.P.R. 81/2023 si evidenzia la responsabilità attribuita al dirigente per la crescita professionale dei collaboratori e per favorirne le occasioni di formazione e le opportunità di sviluppo; l'espressa previsione della misurazione della performance dei dipendenti anche sulla base del raggiungimento dei risultati e del loro comportamento organizzativo; l'imposizione di comportamenti che sono atti a prevenire il compimento di illeciti al fine di anteporre l'interesse pubblico a quello privato; l'espressa previsione del divieto di discriminazione basato sulle condizioni personali del dipendente, quali ad esempio orientamento sessuale, genere, disabilità, etnia e religione; la previsione che le condotte personali dei dipendenti realizzate attraverso l'utilizzo dei social media non debbano in alcun modo essere riconducibili all'Amministrazione di appartenenza o lederne l'immagine ed il decoro; rispetto dell'ambiente, per contribuire alla riduzione del consumo energetico, della risorsa idrica e riduzione dei rifiuti.*

Sulla base delle predette disposizioni, oltre che delle Linee guida ANAC in materia di Codici di comportamento delle Amministrazioni Pubbliche approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, la Regione Puglia ha avviato l'iter per l'aggiornamento del *“Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia”* approvato con D.G.R. n. 1423 del 4/7/2014, costituendo a tale fine con D.G.R. n. 1415 del 18 ottobre 2023 ([https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2224947/DEL\\_1415\\_2023.pdf/ba2ecfbf-286a-bfd6-4b92-](https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2224947/DEL_1415_2023.pdf/ba2ecfbf-286a-bfd6-4b92-)

[cc497229f5ec?version=1.0&t=1699876854222](https://www.burp.regione.puglia.it/documents/20135/1402811/DEL_966_2020.pdf)) un apposito Gruppo di lavoro regionale. La suddetta revisione del Codice di comportamento dei dipendenti regionali è attualmente in corso di svolgimento e consentirà a breve l'adozione di un Codice aggiornato.

#### **4.2.8 - Conflitto di interessi, inconfiribilità e incompatibilità di incarichi**

L'individuazione e la gestione dei conflitti di interessi riveste un ruolo fondamentale per la prevenzione dei fenomeni corruttivi. La disciplina generale in materia di conflitto di interessi è prevista sia dal vigente Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici (artt. 7 del D.P.R. 62/2013), sia della legge sul procedimento amministrativo (art. 6 bis della L. 241/1990), che prescrivono l'obbligo per il dipendente/responsabile del procedimento di comunicazione di eventuali situazioni di conflitto e di conseguente astensione. Alle fattispecie di conflitto di interesse tipizzate dall'art. 7 del D.P.R. 62/2013 si aggiunge poi l'ipotesi di "altro interesse personale" di cui, rispettivamente, all'art. 7 del D.P.R. 62/2013 ed all'art. 16 del D.lgs. 36/2023, che ricomprende tutte quelle situazioni che, per la loro prossimità alle fattispecie tipizzate, sono comunque idonee a determinare un pericolo di inquinare l'imparzialità o l'immagine imparziale dell'Amministrazione. Il D.lgs. n. 39/2013, attuativo della L. n. 190/2012, ha inoltre predeterminato fattispecie di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi per le quali si presume in un circoscritto arco temporale (cd. periodo di raffreddamento) la sussistenza di situazioni di conflitto di interessi.

Le principali misure per la gestione del conflitto di interessi sono dunque costituite dal sistema delle dichiarazioni che vengono rese dai dipendenti e dai soggetti esterni coinvolti, dalle successive verifiche e valutazioni svolte dall'Amministrazione e dall'obbligo di astensione in caso di sussistenza del conflitto.

A tal fine la Regione ha provveduto a definire specifiche modalità di "rilevazione e analisi delle situazioni di conflitto di interessi, potenziali e reali" – richieste altresì da ANAC all'interno del PNA 2022 – non solo all'interno del Codice di comportamento dei dipendenti regionali approvato con D.G.R. n. 1423/2014 ed innanzi richiamato (cfr. par. 4.2.7), ma anche, più compiutamente, attraverso la **Deliberazione di Giunta Regionale n. 966 del 25/06/2020** ([https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1402811/DEL\\_966\\_2020.pdf](https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1402811/DEL_966_2020.pdf)) avente ad oggetto "Conflitto di interessi, inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso la Regione Puglia. Approvazione modulistica e definizione modalità operative". Con tale provvedimento sono stati infatti adottati specifici moduli-tipo da utilizzare per produrre le dichiarazioni/comunicazioni/attestazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, di inconfiribilità e di incompatibilità da parte di tutti i soggetti che - nei diversi ruoli ed a vario titolo - prestano attività presso l'Amministrazione regionale: tali dichiarazioni, comunicazioni ed attestazioni rappresentano lo strumento attraverso il quale si attesta lo svolgimento del c.d. "monitoraggio anticorruzione di primo livello", illustrato nel precedente paragrafo 4.5. I moduli-tipo approvati con D.G.R. 966/2020, debitamente compilati dal personale regionale interessato, ivi incluso quello con qualifica dirigenziale, nonché dai consulenti/collaboratori esterni ai quali l'Amministrazione regionale conferisce incarichi a norma dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, sono raccolti e conservati agli atti delle Strutture regionali cui le dichiarazioni/comunicazioni sono rivolte e rispetto alle quali si effettuano eventuali attestazioni, con l'adozione di misure tecniche e organizzative che garantiscano la riservatezza degli interessati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 s.m.i., procedendo altresì - ove ne ricorrano i presupposti ex D.Lgs. n. 33/2013 - alla relativa pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale della Regione. Appositi report riepilogativi dei dati contenuti nei suddetti moduli, inoltre, sono trasmessi al RPCT dai Direttori di Dipartimento, in qualità di Referenti del RPCT, nell'ambito della fase di

“monitoraggio di secondo livello” sulle misure di prevenzione della corruzione, secondo le modalità e tempistiche fissate nel medesimo precedente paragrafo 4.5.

Nello specifico, secondo le previsioni della D.G.R. 966/2020 con riferimento alla questione dei conflitti di interesse:

- Il personale non dirigente è tenuto a produrre al dirigente di riferimento, quale datore di lavoro, il Mod. A1) “Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi” all’atto dell’assegnazione all’Ufficio di appartenenza, oltre che ad aggiornarlo in caso di variazioni sopravvenute del relativo contenuto, nonché a utilizzare il Mod. A2) “Comunicazione di astensione in presenza di conflitto di interessi” qualora ritenga di incorrere in una situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi durante l’esecuzione di specifiche fasi/attività di un procedimento amministrativo ovvero nello svolgimento di una procedura di affidamento o esecuzione di un contratto pubblico. Il dirigente preposto a ricevere la comunicazione resa dal dipendente, per parte sua, sulla base degli elementi di giudizio acquisiti in fase istruttoria ed ove ritenga configurabile l’obbligo di astensione può sollevare il dipendente dall’incarico ed affidare il medesimo incarico ad altro dipendente ovvero, in assenza di figure idonee, avocarlo a sé; ove, di contro, ritenga che non sussistano situazioni di conflitto di interesse, motiva le ragioni che consentono allo stesso dipendente di espletare comunque l’incarico e rende note le stesse al dipendente con apposita comunicazione, di cui al Mod. A3) “Valutazione del dirigente sulla comunicazione di astensione del dipendente in presenza di conflitto di interessi”, avendo cura di informare degli esiti della valutazione svolta l’Ufficio per i procedimenti disciplinari e il RPCT.
- Specifiche disposizioni relative al conflitto di interessi si applicano poi ai dirigenti, i quali sono tenuti, all’atto dell’assegnazione all’Ufficio nonché in caso di successive variazioni sopravvenute, a consegnare il Mod. A4) “Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi” al dirigente di livello sovraordinato ovvero al RPCT in caso di compilazione da parte di un Direttore di Dipartimento o Struttura equiparata. Nel modulo, tra l’altro, i dirigenti devono dichiarare di essere o meno titolari di partecipazioni azionarie e/o di altri interessi finanziari che possano porli in conflitto di interessi con la funzione pubblica svolta, in conformità all’art. 13, co. 3, del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.
- Per quanto concerne l’accertamento dell’assenza di conflitti di interesse, anche potenziali, relativi ai consulenti/collaboratori della Regione Puglia – ai quali si estende, come già detto, l’applicazione del Codice di comportamento – sono stati predisposti i moduli Mod. A5) “Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi” e Mod. A6) “Dichiarazione relativa allo svolgimento di incarichi/titolarietà di cariche/attività professionali”, da compilare all’atto del conferimento dell’incarico e da consegnare al dirigente della Struttura che si avvale della consulenza o collaborazione, cui si aggiunge il Mod. A7) “Attestazione del dirigente relativa all’avvenuta verifica dell’insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi dei consulenti e collaboratori”, da effettuare secondo le previsioni di cui all’art. 53, co. 14, del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall’art. 1, co. 42, lett. h) e i), della L. n. 190/2012.
- Sono stati predisposti inoltre – in conformità a quanto disposto da ANAC nella Delibera n. 25 del 15 gennaio 2020 recante *“Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l’affidamento di contratti pubblici”* – il Mod. A8) “Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione di gara” e il Mod. A9) “Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione di concorso”.
- Specifici moduli-tipo per i titolari di incarichi dirigenziali sono previsti poi con riferimento alla “Dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità per incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali interni ed

esterni" (Mod. A10), da compilare e trasmettere alla Sezione Personale ed Organizzazione all'atto del conferimento dell'incarico, di cui costituisce condizione per l'acquisizione di efficacia ai sensi dell'art. 20, co. 4, del D.Lgs. n. 39/2013, ed alla "Dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità per incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali interni ed esterni" (Mod. A11), da compilare e trasmettere alla Sezione Personale ed Organizzazione all'atto del conferimento dell'incarico e poi annualmente e da aggiornare in caso di variazioni sopravvenute del contenuto. Entrambe le dichiarazioni sono altresì pubblicate a cura di ciascun dirigente - previo oscuramento dei dati personali non necessari - nella Sezione "Amministrazione Trasparente"/Sottosezione "Personale" del sito web istituzionale della Regione Puglia. Le suddette dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità dei titolari degli incarichi dirigenziali interni ed esterni e degli incarichi amministrativi di vertice dell'Amministrazione regionale rese ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 39/2013 sono acquisite, verificate e conservate dalla struttura regionale competente in materia di Personale ed Organizzazione: l'acquisizione e la verifica delle predette dichiarazioni - configurandosi quale condizione di efficacia dell'incarico - devono sempre precedere il conferimento dell'incarico stesso, che può avvenire solo all'esito positivo della verifica. Ferma restando ogni altra responsabilità del dichiarante, ai sensi dell'art. 20, co. 5 del D.Lgs. n. 39/2013 la dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione regionale, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta l'inconfiribilità di qualsivoglia incarico dirigenziale per un periodo di 5 anni. Lo svolgimento dell'incarico in una delle situazioni di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 comporta inoltre, in base alle previsioni dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2013, la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto di lavoro, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'insorgere della causa di incompatibilità.

Ai moduli-tipo fin qui richiamati si aggiunge quello di "Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i R.U.P. delle procedure di gara" di cui all'Allegato A4) del PTPCT 2023-2025 approvato con DGR n. 85 dell'8/2/2023, che integra la richiamata D.G.R. n. 966/2020.

Un'attenzione specifica, infine, è rivolta alla situazione di inconfiribilità prevista dall'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001 come modificato dalla L. 190/2012, relativa alla prevenzione della corruzione nella formazione di commissioni e nell'assegnazione agli uffici, rispetto alla quale l'ANAC espressamente rammenta di prevedere nei Documenti programmatici in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione le verifiche della sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui intendono conferire incarichi. A tale riguardo si segnala che all'interno dei moduli-tipo di "Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione di gara" (Mod. A8) e di "Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione di concorso" (Mod. A9), approvati con DGR n. 966/2020 ed innanzi richiamati, che ciascun designato come commissario deve presentare al Dirigente che effettua la nomina della Commissione di gara o di concorso, è espressamente prevista la dichiarazione di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 35-bis, D.Lgs. n. 165/2001). Si era altresì provveduto a prevedere espressamente già nel PTPCT 2020-2022 adottato con DGR n. 78/2020 - come raccomandato dall'ANAC nel PNA 2019 - un'attività di monitoraggio specifica, sia di I che di II livello, in relazione alla misura di prevenzione del rischio corruttivo "Verifica precedenti penali per conferimento incarichi di cui all'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001", che è stata confermata e rafforzata nel PTPCT 2021-2023. Si procederà, contestualmente, alla verifica dell'adeguamento dei regolamenti dell'Amministrazione regionale sulla formazione delle commissioni di gara e/o di concorso.

Misure specifiche di prevenzione dei potenziali conflitti di interesse sono inoltre state adottate in ossequio alle previsioni in materia di incarichi extraistituzionali di cui all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dalla L. 190/2012, che prevede un regime di autorizzazione da parte dell'Amministrazione di appartenenza del titolare dell'incarico allo scopo di evitare che lo svolgimento di incarichi extraistituzionali possa compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa per favorire interessi contrapposti a quelli pubblici affidati alla cura del dirigente o funzionario. Sul tema a livello regionale, già con D.G.R. n. 274 del 25 febbraio 2013 (<https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/739288/DELIBERAZIONE+DELLA+GIUNTA+REGIONALE+25+febbraio+2013%2C+n.+274+%28id+4862623%29.pdf/5dd8a36c-83c4-0677-e8b4-30677c2c3abf?t=1622790414650>), si era provveduto all'adozione della "Disciplina degli incarichi extraistituzionali svolti dal personale dipendente della Regione Puglia", individuando i criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali retribuiti da parte del personale dipendente della Regione Puglia, ivi compreso quello con qualifica dirigenziale. In sintesi, costituiscono criteri per la valutazione delle singole richieste di autorizzazione: a) la saltuarietà ed occasionalità dell'incarico; b) la natura dell'attività e l'eventuale relazione con gli interessi dell'Amministrazione; c) la tipologia di rapporto sulla base del quale viene svolta l'attività; d) le modalità di svolgimento; e) la durata e l'intensità dell'impegno richiesto dall'espletamento dell'incarico. Si prevedono inoltre una serie di limiti all'autorizzazione connessi alla durata complessiva dell'incarico, al numero di incarichi ricoperti nell'anno solare, al compenso spettante, all'utilizzo di personale, locali, materiale e attrezzature dell'Amministrazione.

La Regione Puglia ha altresì disciplinato con apposite "Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato", approvate con D.G.R. n. 24 del 24/1/2017 (<https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1058697/DEL24.pdf>), il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato, al fine di rendere uniformi i procedimenti di nomina dei rappresentanti regionali all'interno di Organismi terzi rispetto alla Regione ovvero all'interno di gruppi di lavoro, tavoli tecnici, commissioni, comitati o altri organismi collegiali con funzioni tecniche consultive o amministrative, garantendone la più ampia trasparenza e richiamandone le ipotesi di incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interessi.

Per il periodo di riferimento del presente Documento di programmazione, al fine di assicurare una adeguata ed efficace procedura di rilevazione delle situazioni di conflitto di interesse e allo stesso tempo responsabilizzare il personale regionale in merito alla tematica in questione, la Regione Puglia punta a potenziare il relativo monitoraggio da parte delle singole Strutture organizzative, valutando anche – se del caso – l'adozione di ulteriori azioni volte al sempre più efficace presidio della tematica connessa al conflitto di interessi in particolare nelle aree ad alto rischio (appalti e contratti, concorsi e assunzioni, erogazione di contributi, sussidi e benefici economici). Nello specifico, si valuterà l'opportunità di una revisione della modulistica utilizzata per la rilevazione delle situazioni reali o ipotetiche di conflitto di interessi dei dipendenti regionali e dei soggetti esterni alla Regione, al fine non solo di adeguarla alle novità normative contenute nel novellato Codice degli Appalti (D.lgs. 36/2023) e nel Regolamento concernente modifiche al Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 81/2023), ma anche di renderla "parlante", sulla scorta dei nuovi criteri metodologici adottati dall'ANAC, facendo dichiarare agli interessati tutti gli incarichi posseduti precedentemente all'atto di nomina o di conferimento di incarico (e non semplicemente dichiarare l'assenza di conflitti di interesse) in modo da facilitare l'attività di controllo su quanto dichiarato da parte delle Strutture regionali competenti.

#### 4.2.9 - Divieti *post-employment* (cd. *pantouflage*)

Un discorso a parte merita il divieto di *post-employment* (cd. *pantouflage*) introdotto dall'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 come modificato dalla L. n. 190/2012 e dal D.Lgs. n. 39/2013, in base al quale i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale previsione sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti. Tale disposizione - che disciplina le situazioni di cd. "incompatibilità successiva" - è volta a scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che facendo leva sulla propria posizione all'interno dell'amministrazione potrebbe precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Allo stesso tempo, il divieto è volto a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti sullo svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione.

L'ANAC negli ultimi anni ha affrontato la tematica del *pantouflage* attraverso numerosi orientamenti e pareri, che hanno riguardato essenzialmente l'ambito di applicazione del divieto (con una interpretazione estensiva della nozione di "dipendenti" della P.A.), l'individuazione dei soggetti che esercitano nell'Amministrazione "poteri autoritativi e negoziali", la definizione dei "soggetti privati" destinatari dell'attività della P.A., l'ambito temporale (triennale) fissato per il divieto. Da ultimo, nell'ambito del PNA 2022, l'Autorità ha ricostruito dettagliatamente il quadro normativo generale dell'istituto in esame, raccomandando alle Pubbliche Amministrazioni di inserire nel Codice di comportamento e nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO misure adeguate per garantire l'attuazione delle disposizioni in materia di *pantouflage*. Con riferimento alle misure da inserire nei Codici di comportamento, l'ANAC - al fine di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma - propone l'inserimento dell'obbligo per il dipendente di sottoscrivere, entro un determinato termine ritenuto idoneo dall'Amministrazione (ad esempio tre anni prima della cessazione dal servizio) previa comunicazione via PEC da parte dell'Amministrazione, una dichiarazione con cui il dipendente stesso prende atto della disciplina del *pantouflage* e si assume l'impegno di rispettare il divieto in questione. Per quanto riguarda le misure da inserire nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, l'Autorità suggerisce: l'inserimento di apposite clausole negli atti di assunzione del personale, sia di livello dirigenziale che non dirigenziale, che prevedono specificamente il divieto di *pantouflage*; la previsione di una dichiarazione da sottoscrivere nei tre anni precedenti alla cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma; la previsione della misura di comunicazione obbligatoria, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto, dell'eventuale instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro; in caso di soggetti esterni con i quali l'amministrazione stabilisce un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o uno degli incarichi di cui all'art. 21 del d.lgs. 39/2013, la previsione di una dichiarazione da rendere una tantum o all'inizio dell'incarico, con cui l'interessato si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*; la previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici dell'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti pubblici in violazione del predetto

divieto, per quanto di conoscenza, in conformità a quanto previsto nei bandi-tipo adottati dall'Autorità; l'inserimento nei bandi di gara, nonché negli atti di autorizzazione e concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere a enti privati, come pure nelle Convenzioni, comunque stipulati dall'Amministrazione di un richiamo esplicito alle sanzioni cui incorrono i soggetti per i quali emerga il mancato rispetto dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001; l'inserimento di apposite clausole nel patto di integrità sottoscritto dai partecipanti alle gare, ai sensi dell'art. 1, co. 17, della l. n. 190/2012; la promozione da parte del RPCT di specifiche attività di approfondimento, formazione e sensibilizzazione sul tema; la previsione di specifici percorsi formativi in materia di pantouflage per i dipendenti in servizio o per i soggetti esterni nel corso dell'espletamento dell'incarico; l'attivazione di verifiche da parte del RPCT secondo uno specifico modello operativo definito dalla medesima Autorità e descritto nel PNA 2022, par. 3.2, cui si rinvia.

Sulla questione il RPCT della Regione Puglia già negli anni precedenti ha avviato una serie di iniziative: in particolare, con nota prot. n. AOO\_175/758 del 27.4.2018 si richiamava l'attenzione di tutte le Strutture regionali su quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs n. 165/2001 in tema di c.d. *pantouflage*, rinviando agli orientamenti ANAC n. 1-2-3-4/2015 e ai pareri ANAC del 4/2/2015, 18/2/2015 e 21/10/2015 ed evidenziando altresì le sanzioni e le responsabilità dirigenziali conseguenti al mancato rispetto della citata normativa. Con la medesima nota regionale si richiedeva espressamente ai dirigenti apicali di tutte le Strutture di prevedere che negli avvisi, nei bandi e più in generale negli atti amministrativi regionali rivolti a soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione e per i quali debba trovare applicazione il divieto di pantouflage, fosse richiamato espressamente l'art. 53 comma 16-ter del D.lgs n. 165/2001, prevedendo la sanzione dell'esclusione dalla procedura nei confronti dei soggetti per i quali emergesse il mancato rispetto del requisito previsto dalla norma e richiedendo ai soggetti privati l'attestazione dell'avvenuto rispetto di siffatta disciplina: a tale fine, si allegava un modello-tipo di dichiarazione, da compilare da parte del legale rappresentante del soggetto privato, attraverso cui attestare - in applicazione dell'art. 53 comma 16-ter del D.lgs n.165/2001 - che la *"Ditta/Società non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia"*.

Nel periodo di riferimento del presente Documento di programmazione la Regione procederà all'estensione delle misure già introdotte a presidio del divieto di *pantouflage*, raccogliendole e sistematizzandole all'interno di apposito atto amministrativo che terrà conto anche degli indirizzi recentemente forniti da ANAC nel PNA 2022.

In particolare, si ritiene opportuno:

- inserire nel "Codice di comportamento dei dipendenti regionali" in via di aggiornamento (cfr. precedente par. 4.2.7) uno specifico obbligo per i dipendenti di sottoscrivere, entro 3 anni dalla cessazione dal servizio e previa comunicazione via PEC da parte della P.A. (Sezione Personale), una specifica dichiarazione con cui si prende atto della disciplina del *pantouflage* e si assume l'impegno di rispettarne il relativo divieto, al fine di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma in esame.
- inserire apposite clausole di divieto di *pantouflage* negli atti di assunzione del personale, sia di livello dirigenziale che non dirigenziale;
- prevedere, per i soggetti esterni con i quali l'Amministrazione stabilisce un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o uno degli incarichi di cui all'art. 21 del d.lgs. 39/2013, una dichiarazione da rendere all'inizio dell'incarico, con cui l'interessato si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*;

- garantire l’inserimento in tutti i bandi di gara dell’Amministrazione, nonché negli atti di autorizzazione e concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere a enti privati, di apposite clausole di divieto di *pantouflage* (con relativo obbligo di dichiarazione da parte dell’operatore economico) e delle connesse sanzioni previste per i soggetti che violino le previsioni dell’art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001.
- definire un modello operativo teso a verificare/assicurare l’effettiva osservanza del divieto di *pantouflage*, strutturato sulla base dello schema di modello operativo suggerito dall’ANAC nel PNA 2022 (1. Acquisizione delle dichiarazioni di impegno al rispetto del divieto di *pantouflage*; 2. Verifiche in caso di omessa dichiarazione; 3. Verifiche nel caso in cui il dipendente abbia reso la dichiarazione di impegno; 4. Verifiche in caso di segnalazione/notizia circostanziata di violazione del divieto).
- proseguire nella promozione di attività di approfondimento e sensibilizzazione sul tema ed intensificare l’azione formativa rivolta ai dipendenti regionali in materia di *pantouflage*.

#### **4.2.10 - Il whistleblowing**

L’istituto del *whistleblowing* – disciplinato originariamente dall’art. 54-bis del D.lgs. n. 165/2001 rubricato “Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti” ed introdotto nell’ordinamento dall’art. 1, co. 51 della Legge n. 190/2012 al fine di incoraggiare i dipendenti pubblici a denunciare gli illeciti di interesse generale di cui venissero a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, favorendo in tal modo l’emersione di tutte le situazioni in cui, nel corso dell’attività amministrativa, si riscontrasse l’abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, nonché i fatti in cui venisse in evidenza un malfunzionamento dell’Amministrazione a causa dell’uso a fini privati di funzioni pubbliche – è stato oggetto di un processo di revisione in tempi recenti tanto a livello europeo che nazionale. Difatti, la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione, in vigore a partire dal 17 dicembre 2021 al fine di armonizzare la disciplina prevista in materia di *whistleblowing* nei vari Paesi dell’Unione, ha disposto l’adozione di nuovi standard minimi di protezione a favore del segnalante (cd. *whistleblower*), introducendo maggiori garanzie a tutela del soggetto in questione senza prevedere differenze tra settore pubblico e settore privato. Conseguentemente, al fine di recepire la richiamata Direttiva (UE) 2019/1937 il legislatore italiano ha approvato il D.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”, che ha abrogato la disciplina previgente di cui all’art. 54-bis del D.lgs. 165/2001 riconoscendo all’istituto in esame un ruolo chiave nella prevenzione del rischio corruttivo e nel contrasto degli illeciti ed assicurando maggiore protezione al *whistleblower* alla luce della circostanza che coloro che segnalano minacce o pregiudizi al pubblico interesse di cui sono venuti a conoscenza nell’ambito della loro attività lavorativa esercitano il diritto alla libertà di espressione. In particolare, il D.lgs. 24/2023 ha previsto, all’art. 4, l’attivazione di diversi canali di “segnalazione interna”: il co. 1 dell’art. 4 dispone che “i soggetti del settore pubblico e i soggetti del settore privato, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali di cui all’articolo 51 del decreto legislativo n. 81 del 2015, attivano, ai sensi del presente articolo, propri canali di segnalazione, che garantiscano, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell’identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione”; il

successivo co. 3 dell'art. 4 stabilisce che *"le segnalazioni sono effettuate in forma scritta, anche con modalità informatiche, oppure in forma orale. Le segnalazioni interne in forma orale sono effettuate attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole"*; il co. 5 dello stesso art. 4 prevede infine che *"i soggetti del settore pubblico cui sia fatto obbligo di prevedere la figura del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, affidano a quest'ultimo la gestione del canale di segnalazione interna"*. Pertanto, in ossequio alle disposizioni di cui al predetto D.lgs. 24/2023, l'Amministrazione regionale ha adottato la D.G.R. n. 1031 del 24 luglio 2023 recante *"Adozione "Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione regionale di cui siano venute a conoscenza nel contesto lavorativo nel quale operano, ai sensi del D.lgs. n. 24/2023 (c.d. whistleblowing)"*, rinvenibile nella sezione di Amministrazione Trasparente del portale istituzionale regionale, sottosezione *"Altri Contenuti"*/*"Prevenzione della Corruzione"* ([https://trasparenza.regione.puglia.it/sites/default/files/paragrafi\\_semplici/DGR%201031%20del%2024.07.%202023.pdf](https://trasparenza.regione.puglia.it/sites/default/files/paragrafi_semplici/DGR%201031%20del%2024.07.%202023.pdf)).

Ad oggi quindi, sulla base della suddetta disciplina regionale, possono effettuare segnalazioni interne con una delle modalità previste all'art. 5 della D.G.R. n. 1031/2023 le seguenti persone fisiche: i dipendenti della Regione Puglia; i dipendenti degli enti pubblici economici, degli enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, delle società in house, degli organismi di diritto pubblico o dei concessionari di pubblico servizio della Regione Puglia; i lavoratori autonomi, ivi compresi quelli indicati al capo I della legge 22 maggio 2017, n. 81, nonché i titolari di un rapporto di collaborazione di cui all'articolo 409 del codice di procedura civile e all'articolo 2 del decreto legislativo n. 81 del 2015, che svolgono la propria attività lavorativa presso l'Amministrazione regionale; i lavoratori o i collaboratori che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico o del settore privato che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'Amministrazione regionale; i liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività presso l'Amministrazione regionale; i volontari e i tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso l'Amministrazione regionale; le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso l'Amministrazione regionale.

Le segnalazioni di illeciti possono avvenire:

- a) in forma scritta, tramite piattaforma informatica disponibile sul portale web istituzionale della Regione Puglia al link <https://regione.puglia.it/web/guest/whistleblowing> compilando apposito *form* in corrispondenza del campo *"Invia una segnalazione"*. In esito all'inoltro della segnalazione, il sistema rilascia un codice identificativo da utilizzare per i successivi accessi al fine di monitorare lo stato di avanzamento dell'istruttoria. L'applicativo informatico utilizza un protocollo di crittografia che garantisce la tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, della/e persona/e coinvolta/e e delle persone comunque menzionate nella segnalazione, nonché l'integrità e la non violabilità del contenuto della segnalazione e della documentazione ivi allegata;
- b) in forma orale, attraverso una linea telefonica dedicata (800778399) con accesso protetto tramite credenziali riservate, dotata di sistema di registrazione del contenuto delle telefonate su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto, previo consenso della persona interessata;
- c) mediante un incontro diretto, su richiesta della persona segnalante, con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Puglia, debitamente verbalizzato previo consenso dell'interessato.

La gestione delle segnalazioni interne è affidata ex art. 6 della citata D.G.R. 1031/2023 al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ente Regione, che si avvale di collaboratori afferenti alla propria struttura organizzativa, espressamente autorizzati al trattamento dei dati personali relativi alle segnalazioni di illeciti e destinatari di adeguata formazione professionale sulla disciplina del *whistleblowing* e in materia di *privacy*. Nello specifico, il RPCT regionale, ricevuta la segnalazione, rilascia alla persona segnalante un avviso di ricevimento della segnalazione; mantiene le interlocuzioni con la persona segnalante e può chiedere a quest'ultima, se necessario, integrazioni; dà seguito alla segnalazione ricevuta; fornisce riscontro alla segnalazione entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione. Le segnalazioni interne e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 7 delle presenti Linee Guida e del principio di cui agli articoli 5, par. 1, lett. e), del Regolamento (UE) 2016/679 e 3, co. 1, lett. e), del decreto legislativo n. 51 del 2018.

Inoltre, la richiamata D.G.R. 1031/2023 ha dato mandato alle Strutture regionali che gestiscono specifiche procedure di *whistleblowing* dedicate nell'ambito dei Programmi Operativi regionali per la gestione dei fondi UE (POR, INTERREG, FSR) di valutarne il successivo adeguamento, alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs. 24/2023 e di quanto disciplinato nelle Linee Guida regionali. Infatti, anche nell'ambito dei Programmi Operativi regionali per la gestione dei fondi UE (POR, INTERREG, FSR) sono state attivate specifiche procedure di *whistleblowing* dedicate, al fine di regolare i meccanismi di segnalazione di eventuali illeciti inerenti all'ambito d'azione dei Programmi Operativi.

L'Autorità di Gestione del POR ha istituito una procedura di *whistleblowing* specifico per il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 quale strumento per le segnalazioni aperto a cittadini, imprese, associazioni e a tutti gli ulteriori soggetti esterni ed interni al Sistema di Gestione e Controllo del Programma. Tale strumento, disciplinato nell'ambito della Procedura Operativa Standard A.5 "Gestione dei reclami" allegata al Si.Ge.Co., è messo a disposizione all'interno del sito *web* dedicato al POR e consente a chiunque la segnalazione di qualsiasi sospetto di frode o irregolarità, nonché la mera manifestazione di rimostranze, con riferimento ad iniziative cofinanziate dal Programma. La casella e-mail dedicata al *whistleblowing* del POR ([porpuglia.segnalazioni@pec.rupar.it](mailto:porpuglia.segnalazioni@pec.rupar.it)) è gestita dal RPCT che, per il tramite della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici, inoltra il contenuto della segnalazione all'Autorità di Gestione, escludendo qualsiasi riferimento all'identità del segnalante. L'AdG, coinvolgendo le strutture di gestione e controllo del Programma, verifica quanto segnalato e informa dell'esito della verifica la Sezione "Affari istituzionali e giuridici" ed il RPCT regionale. Nel caso di accertamento di irregolarità o frodi, la Sezione regionale competente adotta i conseguenti provvedimenti, conformemente a quanto stabilito dalla POS A.6 "Gestione irregolarità e recuperi" allegata al Si.Ge.Co. Anche l'Autorità di Gestione dell'INTERREG ha istituito una procedura di *whistleblowing* specifico per il Programma operativo Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro quale strumento per le segnalazioni di fatti corruttivi o sospetti di frode/irregolarità riferiti ad iniziative cofinanziate dal Programma da parte dei dipendenti e collaboratori di Enti pubblici che ne siano venuti a conoscenza nell'esercizio delle proprie attività. Tale strumento è messo a disposizione all'interno del sito *web* dedicato al Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro, attraverso la relativa casella e-mail dedicata al *whistleblowing* ([whistleblowing\\_italme@pec.rupar.puglia.it](mailto:whistleblowing_italme@pec.rupar.puglia.it)), gestita direttamente dall'Autorità di Gestione del Programma, che verifica quanto segnalato e informa dell'esito il RPCT regionale. Nel caso di accertamento di irregolarità o frodi, la Sezione regionale competente adotta i conseguenti provvedimenti, notiziandone il RPCT.

Analogamente, su proposta del Dipartimento regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale ed al fine di prevenire fenomeni corruttivi nell'ambito dell'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia, nel corso del 2022 è stata istituita una procedura di *whistleblowing* specifica per il PSR, quale strumento per le segnalazioni aperte a cittadini, imprese, associazioni e a tutti gli ulteriori soggetti interni ed esterni al sistema di gestione del programma. Anche in tal caso, la casella e-mail dedicata al *whistleblowing* del PSR è gestita direttamente dall'Autorità di Gestione del Programma, che deve verificare quanto segnalato ed informare dell'esito il RPCT regionale. In caso di accertamento di irregolarità o frodi, la Sezione regionale competente adotta i conseguenti provvedimenti, notiziandone il RPCT.

#### **4.3 - Misure specifiche di prevenzione del rischio corruttivo**

In continuità con le previsioni del precedente PTPCT 2023-2025, si ritiene di individuare, in aggiunta rispetto alle misure generali di prevenzione del rischio fin qui ampiamente richiamate, alcune misure specifiche di prevenzione del rischio in relazione a settori connessi a materie o attività di competenza regionale dove il rischio corruttivo è particolarmente elevato e dove negli ultimi anni sono state rilevate - dai cittadini, dalle strutture regionali interessate, dall'ANAC o nell'ambito di indagini di varia natura - le principali criticità.

##### **4.3.1 - Misure di carattere specifico negli appalti e contratti pubblici**

Ai fini della prevenzione del rischio corruttivo nel settore degli appalti e contratti pubblici, il presente Documento di programmazione prende le mosse dalle misure specifiche indicate dall'ANAC nei vari Piani Nazionali Anticorruzione succedutisi nel tempo [PNA 2015; Allegato 1 al PNA 2019, recante "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi" in corrispondenza dell'Area di rischio generale "Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)"] e recepisce, in particolare, le indicazioni fornite da ANAC nel PNA 2022 – che ha dedicato al settore degli appalti e contratti pubblici una apposita parte speciale, focalizzandosi sulla disciplina derogatoria cui le Stazioni appaltanti hanno fatto frequente ricorso per fronteggiare sia l'emergenza pandemica da Covid-19 che l'urgenza di realizzare interventi infrastrutturali di elevato interesse per il Paese – e da ultimo nel recentissimo Aggiornamento 2023 del PNA 2022, con il quale l'Autorità in questione ha inteso fornire solo limitati chiarimenti e modifiche a quanto previsto nella predetta parte speciale del PNA 2022, al fine di introdurre, ove necessario, riferimenti alle disposizioni del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 36/2023). Nello specifico, il richiamato Aggiornamento PNA 2023 è stato reso necessario dal fatto che molte disposizioni semplificatorie e derogatorie previste dalle norme susseguitesi nel corso degli ultimi anni (d.l. 32/2019, d.l. 76/2020, d.l. 77/2021) sono state, per un verso, riproposte nel nuovo Codice dei contratti pubblici e quindi introdotte in via permanente nel sistema dei contratti pubblici e, per altro verso, confermate per i progetti finanziati con fondi PNRR/PNC anche dopo la data di efficacia del d.lgs. 36/2023, ai sensi della disciplina transitoria dallo stesso recata dall'art. 225, co. 8, e dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) del 12 luglio 2023 recante "*Regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023 - Chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative*". Il settore della contrattualistica pubblica è attualmente governato, dunque, da norme differenziate a seconda che si tratti di interventi di PNRR/PNC, di procedure avviate con il previgente D.lgs. 50/2016 ovvero di procedure avviate in vigore del D.lgs. 36/2023: tale complessità del quadro normativo richiede pertanto un presidio rafforzato della materia da parte degli Enti pubblici.

All'interno di questo scenario complesso ed articolato si inseriscono i possibili eventi rischiosi e le relative misure specifiche di prevenzione della corruzione in materia di contrattualistica pubblica – suggerite dall'ANAC e recepite, adeguandole al contesto organizzativo dell'Ente Regione, nella tabella riportata in **Allegato A3 – “Misure di prevenzione specifiche su appalti pubblici”** al presente Documento di programmazione – che le Strutture regionali competenti *ratione materiae* sono tenute ad adottare in tutte le fasi del ciclo di vita dei contratti.

Da un punto di vista organizzativo il sistema degli appalti in Regione Puglia è delineato a partire da una precisa individuazione dell'assetto delle competenze, che si fonda sulla distinzione tra l'acquisizione dei lavori da una parte e l'approvvigionamento di servizi e forniture dall'altra. Per i lavori, l'attore principale è da individuarsi nella Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture (ex Sezione Lavori Pubblici) che, in base alle previsioni del D.P.G.R. n. 263/2021, *“programma, gestisce, monitora e controlla gli interventi finanziati a valere su fondi regionali, statali e comunitari, riguardanti opere e lavori pubblici di interesse regionale; cura l'esecuzione, la gestione, il monitoraggio e il controllo, ivi compresa la valutazione tecnico-amministrativa e l'attività consultiva, in materia di opere e lavori pubblici di interesse regionale, anche di competenza di altre Sezioni”*. Per i servizi e le forniture, la competenza spetta a due Strutture regionali, entrambe collocate nell'ambito della Segreteria Generale della Presidenza: il Servizio Appalti, afferente alla Sezione Enti locali, e il Servizio Contratti e Programmazione Acquisti, afferente alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale. In particolare, Il Servizio Contratti e Programmazione Acquisti della Giunta regionale, sulla base di quanto previsto dal D.P.G.R. n. 535 dell'11 settembre 2019 e poi dal successivo A.D. n. 1/2022 della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale, svolge funzioni di programmazione e controllo su appalti di servizi e forniture, oltre che il ruolo di osservatorio regionale sui contratti pubblici: nello specifico, tale Sezione programma gli acquisti della Regione Puglia e del sistema integrato regionale in accordo con il Soggetto aggregatore regionale (SarPULIA – Innovapuglia S.p.A. ex art. 20 della L.R. n. 37/2014); elabora la programmazione integrata degli approvvigionamenti di forniture e servizi in accordo con il Soggetto aggregatore; individua l'indirizzo di gestione delle attività del Soggetto aggregatore; svolge attività di monitoraggio e controllo dell'attuazione del programma degli acquisti; svolge il ruolo di Osservatorio regionale dei contratti pubblici; svolge attività di monitoraggio del mercato degli appalti attraverso attività di studio e ricerca, anche a sostegno della programmazione dell'attività del Soggetto aggregatore; svolge attività di valorizzazione del materiale informativo relativo ai contratti pubblici ai fini della legalità e della lotta alla corruzione, d'intesa con il Responsabile per la prevenzione della corruzione; cura la tenuta del repertorio generale dei contratti stipulati in forma di atto pubblico e di scrittura privata; svolge il ruolo di "RASA – Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante" dell'Ente Regione Puglia per l'accesso al servizio inerente l'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) istituito presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione. Il Servizio Appalti della Giunta regionale, invece, stanti le previsioni del D.P.G.R. n. 535 dell'11 settembre 2019, è responsabile della gestione delle procedure di gara relative a servizi e forniture non affidate al Soggetto Aggregatore, espletando funzioni di stazione appaltante per le procedure di gara di importo pari o superiore alle soglie comunitarie e fornendo supporto tecnico-specialistico alle strutture regionali per procedure di gara di importo inferiore.

Le singole Strutture della Giunta regionale, nell'ambito delle attività istituzionali di propria competenza ed attraverso i relativi RUP, gestiscono autonomamente le procedure di gara relative a servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie. In sostanza, per gli affidamenti di importo inferiore alla soglia comunitaria è Stazione appaltante la Struttura regionale che detiene il relativo potere di spesa, responsabile del centro di costo; per gli acquisti di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria è Stazione appaltante il Servizio Appalti. In tal senso, per gli acquisti c.d. sotto-soglia, le singole Strutture provvedono alla nomina del R.U.P. al loro interno, in conformità a quanto stabilito dal

vigente Codice dei Contratti pubblici, ricorrendo per tali acquisizioni, alternativamente, al Soggetto aggregatore regionale SarPULIA ed alla piattaforma di e-Procurement EmPULIA – per mezzo della quale è garantita la gestione completamente telematica delle procedure di gara di qualsiasi valore economico nonché l’archiviazione e la ricerca di tutta la documentazione relativa a ciascuna gara – ovvero al MePA o alle Convenzioni o Accordi-Quadro Consip. Per gli acquisti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, invece, il R.U.P. della procedura è incardinato nella Struttura regionale che detiene il relativo potere di spesa, mentre il Responsabile della procedura di gara è incardinato all’interno del Servizio Appalti. Considerato che, in ossequio agli artt. 25 e 26 del nuovo Codice dei contratti pubblici, per tutti gli affidamenti, soprasoglia e sottosoglia, a partire dal 1 gennaio 2024 le Amministrazioni pubbliche devono utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale che hanno compiuto il processo di certificazione delineato dalle Regole tecniche di AgID (provvedimento AGID n. 137/2023) e dallo Schema operativo (pubblicato sul sito di AgID il 25/09/2023, il cui Allegato 2 è stato aggiornato in data 14/11/2023), è stato avviato dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale - in qualità di Titolare della piattaforma EmPULIA - di concerto con la Società in-house regionale Innovapuglia S.p.A./SarPULIA - in qualità di Soggetto Aggregatore per il territorio regionale e gestore della medesima piattaforma - un programma di interventi evolutivi atto a implementare i requisiti richiesti dal nuovo Codice dei Contratti, garantire l’interoperabilità con la Piattaforma dei Contratti Pubblici (PCP) gestita da ANAC e ottenere la certificazione da parte di AgID. Conseguentemente, con D.G.R. n. 1971 del 28 dicembre 2023 recante “*Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, art. 22 “Ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (e-procurement)”. Certificazione Piattaforma EmPULIA. Presa d’atto e indirizzi conseguenti*”, la Giunta regionale ha preso atto della comunicazione trasmessa dall’AgID contenente la valutazione positiva della certificazione della Piattaforma EmPULIA della Regione Puglia e ha dato indirizzo alla società Innovapuglia di procedere con priorità alla finalizzazione delle altre funzionalità della piattaforma con particolare riferimento all’implementazione della fase “Esecuzione” del ciclo di vita digitale dei contratti pubblici di cui all’art. 21, co. 1, del D.lgs. 36/2023.

Con specifico riferimento al Consiglio Regionale, con Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 281 del 14.05.2020, ai sensi dell’art. 12 del Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale, è stata istituita la Sezione “Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti”, cui sono ascritte, fra l’altro, funzioni di programmazione degli acquisti, sulla base del fabbisogno espresso dalle strutture, per la gestione delle procedure amministrative e per l’acquisizione di beni e servizi; stesura dei capitolati e dei contratti; programmazione e sviluppo dei sistemi di *Information and Communication Technology* (ICT); gestione e manutenzione delle infrastrutture e piattaforme digitali e delle apparecchiature tecnologiche; coordinamento fornitori dei servizi ICT del Consiglio regionale, in raccordo con le strutture customer.

Alle misure specifiche di prevenzione del rischio corruttivo individuate nella tabella di cui all’Allegato A3 innanzi citato, al quale si rinvia, si affianca quella ulteriore già da tempo adottata dalla Regione Puglia relativa ai patti d’integrità. Le Strutture regionali competenti *ratione materiae*, in attuazione dell’art. 1, co. 17, della l. 190/2012, predispongono ed utilizzano patti d’integrità per l’affidamento di commesse, inserendo a tal fine negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia secondo cui il mancato rispetto del patto di integrità dà luogo all’esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto. In ossequio a quanto precisato dal PNA 2019, i patti di integrità di cui si avvale la Regione Puglia prevedono una serie di misure finalizzate al contrasto di attività illecite volte ad assicurare il pieno rispetto dei principi costituzionali di buon andamento e imparzialità dell’azione amministrativa (ex art. 97 Cost.) e dei principi di concorrenza e trasparenza che presidiano la disciplina dei contratti pubblici. Si tratta, in particolare, di un sistema di condizioni la cui accettazione è presupposto necessario per la partecipazione delle imprese alla specifica

gara, finalizzato ad ampliare gli impegni cui si obbliga il concorrente, sia sotto il profilo temporale, nel senso che gli impegni assunti dalle imprese rilevano sin dalla fase precedente alla stipula del contratto di appalto, che sotto il profilo del contenuto, nel senso che si richiede all'impresa di impegnarsi non solo alla corretta esecuzione del contratto di appalto, ma soprattutto ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi a qualsiasi tentativo di corruzione o condizionamento nell'aggiudicazione del contratto.

Nello specifico, l'operatore economico che partecipa alla gara, è chiamato a dichiarare:

- a) di non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza, ovvero a determinare un unico centro decisionale ai fini della partecipazione alla procedura e della formulazione dell'offerta, risultata poi essere la migliore;
- b) di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del disciplinare o della lettera di invito o di altro atto al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno - direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati - somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento e l'esecuzione del Contratto;
- c) di astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente all'Amministrazione e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la fase di esecuzione del Contratto, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;
- d) di segnalare all'Amministrazione, nonché alla Pubblica Autorità competente e alla Prefettura, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell'Amministrazione Regionale o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Contratto;
- e) di pretendere il rispetto dei predetti obblighi anche dai propri subcontraenti, impegnandosi a tal fine a inserire la clausola che prevede il rispetto degli obblighi sanciti dal Patto nei contratti stipulati con i propri subcontraenti, a pena di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c.

La Regione Puglia, peraltro, nell'utilizzo dei patti di integrità ha accolto il suggerimento dell'ANAC che, nelle Linee Guida n. 15/2019 recanti «Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici» (adottate con Delibera n. 494 del 5 giugno 2019) e nel PNA 2019, evidenziava l'opportunità di prevedere nei patti di integrità specifiche sanzioni a carico dell'operatore economico tanto in veste di concorrente che di aggiudicatario, nel caso di violazione degli impegni sottoscritti. Il patto di integrità di cui la Regione Puglia si avvale, infatti, stabilisce che la violazione degli obblighi assunti e la non veridicità delle dichiarazioni rese, comunque accertati dall'Amministrazione, possano comportare la risoluzione ex art. 1456 c.c. del contratto, nonché l'incameramento della cauzione definitiva e il risarcimento dell'eventuale danno ulteriore. È altresì stabilito che la risoluzione possa essere prevista ogni qualvolta nei confronti del fornitore, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis c.p.

#### **4.3.2 - Misure di carattere specifico nella gestione dei Fondi UE**

La Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del "Trattato sull'Unione Europea", relativa alla protezione degli interessi finanziari, definisce la "frode" in materia di spese come qualsiasi azione od omissione intenzionale che comporti "l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni e/o documenti falsi, inesatti o incompleti, che ha come effetto l'appropriazione indebita o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai

*bilanci gestiti da o per conto delle Comunità europee; la mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto; la distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui sono stati inizialmente concessi".*

La lotta alle frodi in ambito di fondi SIE viene garantita attraverso l'adozione da parte delle Amministrazioni titolari dei Programmi Operativi di specifiche procedure nell'ambito dei Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.). Le norme previste dai regolamenti europolitani per gli interventi realizzati a gestione concorrente degli Stati Membri prevedono che le attività di gestione e controllo siano svolte sotto la responsabilità di:

- un'Autorità di Gestione (AdG) disciplinata a norma dell'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- un'Autorità di Certificazione (AdC) disciplinata a norma dell'art. 126 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- un'Autorità di Audit (AdA) disciplinata a norma dell'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, che in base al modello di *governance* adottato svolge anche le funzioni di Certificazione a norma dell'art. 123, par. 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013 per il tramite della Struttura di Certificazione, istituisce, secondo quanto prescritto dall'art. 125, par. 4, lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013, misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati, connesse al POR. L'AdG svolge tale funzione nell'ambito della gestione e del controllo del Programma e delle operazioni da questo finanziate al fine di tutelare gli interessi finanziari dell'UE. Le misure sono definite in proporzione ai rischi individuati con riferimento al PO ovvero alle carenze riscontrate (a seguito dei controlli di primo livello e degli ulteriori controlli svolti da Autorità interne ed esterne all'Amministrazione regionale) e devono essere tali da escludere, in caso di configurazione di frodi, l'imputabilità delle stesse a carenze emerse nella gestione e controllo.

L'Autorità di Audit, nell'ambito della procedura per la designazione dell'AdG istituita a norma dell'art. 123, par. 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si esprime sulla conformità dei Sistemi di Gestione e di Controllo degli organismi designati sulla base dei criteri di cui all'Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013, tra i quali figura l'esistenza di procedure per istituire misure antifrode efficaci e proporzionate (criterio di designazione n. 3-A-vi). I diversi soggetti incaricati dell'audit sul funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo istituito nell'ambito del Programma (in primo luogo l'Autorità di Audit e i servizi di audit della Commissione) fondano le proprie risultanze su un set di requisiti fondamentali, di cui all'Allegato IV del Reg. (UE) n. 480/2014, fra i quali vi è l'efficace attuazione di misure antifrode proporzionate (Requisito fondamentale n. 7).

Per il 2024 si prevede, dunque, di proseguire nell'attuazione degli indirizzi e delle misure ivi previste con l'attiva collaborazione dei dirigenti e dei responsabili delle unità organizzative dell'Amministrazione regionale, inclusa l'Autorità di Gestione del POR Puglia, affinché, assieme al RPCT, siano adottate misure organizzative che integrino ulteriormente le procedure per l'impiego dei finanziamenti per la coesione con interventi volti a prevenire forme di *maladministration*. L'Autorità di Gestione e tutte le strutture coinvolte nella gestione ed attuazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, compresa la Struttura di Certificazione, in linea con quanto previsto dall'art. 125, par. 4, lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013 e alle indicazioni fornite dalla nota EGESIF (*Expert Group on European Structural and Investment Funds*) n. 14-0021-00 del 16/6/2014 recante "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate", adottano un approccio proattivo, strutturato e mirato alla gestione del rischio di frode ed operano per prevenire, individuare, correggere e sanzionare le eventuali irregolarità che si dovessero manifestare nell'attuazione degli interventi cofinanziati dai fondi SIE, promuovendo elevati *standard* procedurali, etici e morali e fornendo una risposta proporzionata e adatta alle specifiche situazioni relative all'erogazione dei fondi FESR ed FSE in Puglia. Tale obiettivo

viene perseguito mediante una pluralità di azioni coerenti e associate tra loro, intraprese nell'ambito di un approccio unitario e strutturato, che costituiscono la Policy Antifrode del POR e si esplicano nelle quattro fasi del ciclo di lotta alle frodi individuate dalla precitata nota EGESIF:

- a. prevenzione;
- b. individuazione;
- c. rettifica;
- d. segnalazione agli organi competenti per l'azione giudiziaria.

Ai fini della prevenzione delle frodi, l'Amministrazione regionale ha adottato misure generali e specifiche che assicurano:

- la diffusione e il mantenimento di una cultura etica appropriata di lotta alla frode, che vengono garantiti mediante il costante impegno profuso nel rispettare e far rispettare:
  1. la disciplina nazionale vigente in materia di anticorruzione, antifrode, incompatibilità e cumulo d'incarichi, obbligo di astensione nel caso di conflitto d'interessi (anche potenziale), politica in materia di regali, compensi ed altre utilità, obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria;
  2. gli atti normativi e regolamentari di rango regionale rilevanti, nonché gli appositi Piani e Programmi in materia, sia adottati in ottemperanza alla disciplina nazionale sia per autonoma volontà dell'Amministrazione, tra cui riveste particolare rilevanza il Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;
- la realizzazione di un'autovalutazione approfondita e costantemente aggiornata, svolta nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Commissione Europea, del rischio di frode connesso all'attuazione del Programma Operativo Regionale, ai fini dell'istituzione di misure antifrode efficaci e proporzionate rispetto ai rischi individuati;
- una chiara assegnazione delle responsabilità in merito all'istituzione, all'implementazione e alla verifica di efficacia dei sistemi antifrode;
- l'attivazione e realizzazione di attività di formazione e sensibilizzazione incentrate, tra l'altro, sugli aspetti teorici e pratici relativi alle frodi, sul sistema di controllo interno e sulla strategia antifrode adottati, sui ruoli assegnati al personale coinvolto, nonché sui meccanismi di segnalazione adottati;
- un solido sistema di controllo interno, ben definito nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo del POR e correttamente attuato;
- la raccolta, conservazione e analisi dei dati relativi alle irregolarità, al rischio di frode ed alle frodi presunte e accertate, inclusi i dati messi a disposizione dallo strumento informativo della Commissione Europea "ARACHNE".

L'AdG adotta un approccio proattivo mirato alla gestione del rischio di frode, ispirato all'obiettivo di "tolleranza zero", e che si conforma agli orientamenti di cui alla nota EGESIF n. 14-0021-00 del 16/6/2014.

Con specifico riferimento alla tematica del conflitto di interessi, rileva che il Si.Ge.Co. del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 prevede specifiche misure volte a prevenire situazioni di conflitto di interessi che coinvolgano i membri delle commissioni di valutazione e gli incaricati delle verifiche di gestione. Le Procedure Operative Standard (POS) allegata al Si.Ge.Co. relative alla selezione delle operazioni recano infatti tra i propri allegati specifici modelli di dichiarazioni di assenza di conflitti di interessi, anche potenziali, e di situazioni di incompatibilità ai fini del conferimento dell'incarico di componente delle commissioni e dei nuclei di valutazione per la selezione delle operazioni, in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente, con particolare riferimento alle previsioni in materia di conflitto di interessi di cui all'art. 61 del Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018, che i membri delle suddette commissioni sono tenuti a sottoscrivere

propedeuticamente all'avvio delle attività valutative (cfr. POS C.1a, All. 3 e 4; POS C.1b, All. 3 e 4; POS C.1e, All. 3 e 4; POS D.1a, All. 2, 3 e 4; POS D.1b, All. 2, 3 e 4; POS D.1c, All. 2, 3 e 4). Con riguardo alle verifiche di gestione, le *check list* utilizzate per i controlli di primo livello sia amministrativo-documentali sia *in loco* (cfr. allegati alle POS Sez. C.2 per il FESR e D.3 per il FSE) prevedono altresì un'apposita dichiarazione da parte dell'incaricato del controllo, attestante l'assenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi con specifico riferimento a ciascuna operazione oggetto di controllo, che richiama espressamente l'art. 61 del Reg (UE, EURATOM) n. 1046/2018. Inoltre, al fine di garantire la massima diffusione degli *Orientamenti della Commissione Europea sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi (Comunicazione CE 2021/C 121/01)*, gli stessi sono oggetto di specifiche attività formative e sono pubblicati nella pagina *web* di accesso al sistema informativo MIR (<https://mir.regione.puglia.it/>) e nella pagina antifrode del sito *web* del POR (<https://por.regione.puglia.it/politica-antifrode-del-por-puglia-fesr-fse-2014-2020>).

L'attività di prevenzione delle irregolarità e delle frodi prende le mosse e si struttura in un'autovalutazione approfondita e costantemente aggiornata dei rischi di frode connessi all'attuazione del Programma Operativo Regionale, nonché nella conseguente istituzione di misure antifrode efficaci e proporzionate. Tale autovalutazione si concentra sulle specifiche connesse al Programma ed è condotta secondo il metodo proposto dalla nota EGESIF n. 14-0021-00 del 16/6/2014, adattato allo specifico contesto regionale e del Programma, al Si.Ge.Co. e al Sistema Informativo del POR Puglia "MIR". Ai fini del suddetto adattamento, l'autovalutazione dei rischi di frode e l'individuazione delle relative misure di prevenzione/mitigazione del rischio sono condotte separatamente per ciascuna delle macro-tipologie di interventi cofinanziabili dal POR (appalti pubblici; aiuti di Stato; operazioni FSE). Il metodo di autovalutazione adottato si articola nelle seguenti fasi:

1. individuazione delle attività connesse all'attuazione e gestione del Programma maggiormente a rischio di irregolarità o frode (selezione dei beneficiari e delle operazioni candidate; attuazione da parte dei beneficiari degli interventi cofinanziati; certificazione dei pagamenti; appalti a gestione diretta da parte dell'AdG) e dei relativi rischi specifici;
2. quantificazione del livello di rischio lordo di frode connesso a ciascuno dei rischi di frode specifici individuati, ossia il livello di esposizione al rischio che prescinde da qualsiasi presidio posto in essere o pianificato a mitigazione del rischio stesso;
3. quantificazione del livello di rischio netto di frode per ciascun rischio specifico individuato, risultante dall'identificazione e valutazione di efficacia dei controlli e delle misure di mitigazione del rischio già previsti e posti in essere nell'ambito del contesto regionale e del Sistema di Gestione e Controllo del POR, suscettibili di prevenire la concretizzazione di ciascun rischio specifico ovvero di mitigarne gli effetti;
4. identificazione, ove il livello di rischio netto risulti significativo, di forme di controllo aggiuntive nell'ambito di specifici Piani di Azione, finalizzate a ridurre il rischio di frode residuo.

L'autovalutazione dei rischi di frode viene condotta dal "Gruppo di valutazione dei rischi di frode", nominato dall'Autorità di Gestione con propria Determina Dirigenziale prot. n. AOO165/100 del 18/10/2017. Tale Gruppo è composto: (i) dalla stessa AdG, (ii) dal Responsabile di Fondo FSE (Dirigente del Servizio "Responsabile Fondo Sociale Europeo", (iii) dal Dirigente della Struttura di Certificazione (Servizio "Certificazione dei Programmi", (iv) dal Dirigente della Sezione "Affari istituzionali e giuridici", competente a supportare il Segretario Generale della Presidenza anche nel suo ruolo di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia, (v) dal funzionario titolare della Responsabilità di Struttura-Posizione Organizzativa "Audit, gestione delle irregolarità e prevenzione delle frodi", nonché (vi) dal funzionario titolare della Responsabilità di Struttura-Posizione Organizzativa "Gestione delle irregolarità e prevenzione delle frodi in ambito FSE". Sono inoltre invitati a partecipare alle riunioni del "Gruppo di

valutazione dei rischi di frode”, con funzioni di supporto in relazione agli specifici ambiti oggetto di autovalutazione, ulteriori soggetti coinvolti nella gestione e controllo del Programma e, nel ruolo di osservatore, l’Autorità di Audit del Programma.

Per quanto attiene alla chiara assegnazione delle responsabilità in merito all’istituzione, all’implementazione e alla verifica di efficacia dei sistemi antifrode, all’interno della struttura centralizzata dell’AdG (Sezione regionale “Programmazione Unitaria”) sono infatti state individuate specifiche unità operative cui sono state chiaramente affidate le funzioni orizzontali, ossia i compiti generali di attuazione del Programma comuni a tutti gli Assi, tutte le Azioni e tutte le operazioni cofinanziate a valere sul POR. Tra le suddette funzioni orizzontali, attribuite con Determina Dirigenziale dell’AdG, in materia di individuazione e gestione delle irregolarità – incluse le frodi sospette e accertate – rilevano le seguenti Responsabilità di Struttura-Posizione Organizzativa: (i) “Audit, gestione delle irregolarità e prevenzione delle frodi”; (ii) “Gestione delle irregolarità e prevenzione delle frodi in ambito FSE”; (iii) “Coordinamento delle verifiche di gestione di cui all’art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013 in ambito FESR”; (iv) “Coordinamento delle verifiche di gestione di cui all’art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013 in ambito FSE”; (v) “Supporto all’applicazione della normativa comunitaria e nazionale”. Inoltre, nell’ambito del Servizio “Responsabile di Fondo FSE” – che costituisce un’articolazione della Sezione “Programmazione Unitaria” –, è stata attribuita la Responsabilità di Struttura-Posizione Organizzativa “Supporto al Responsabile di Fondo FSE negli adempimenti connessi alle verifiche *in loco*”.

La Procedura Operativa Standard (POS) A.6 “Gestione irregolarità e recuperi” allegata al Si.Ge.Co. del POR chiarisce infine dettagliatamente le procedure da attivare per trattare tutti i tipi di irregolarità riscontrabili, comprese le frodi presunte e accertate, ed enuclea chiaramente i ruoli e le responsabilità attribuiti a ciascuno degli attori coinvolti nella procedura.

Inoltre a partire dal 2016 sono state avviate, e tuttora proseguono, attività di formazione e sensibilizzazione incentrate, tra l’altro, sugli aspetti teorici e pratici relativi alle frodi, sul sistema di controllo interno e sulla strategia antifrode dell’Amministrazione e su quella specifica dell’AdG, sui ruoli assegnati al personale coinvolto, nonché sui meccanismi di segnalazione adottati. Tali programmi di formazione e sensibilizzazione sono aperti al personale incaricato della gestione e controllo del POR e, in alcuni casi, a tutto il personale dell’Amministrazione regionale. Le attività formative e di sensibilizzazione rivestono un ruolo centrale nella prevenzione della corruzione e delle frodi, in quanto volte a diffondere la cultura della legalità e dell’integrità. In particolare, mediante la loro realizzazione si persegue l’obiettivo di fornire ai partecipanti alle succitate attività gli strumenti per svolgere al meglio le proprie funzioni nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di antifrode e anticorruzione, attraverso l’approfondimento dei principi generali dell’etica pubblica, nonché degli strumenti tecnici e operativi che consentono di riconoscere, contrastare e rettificare le irregolarità e le frodi.

L’AdG ha altresì istituito un solido sistema di controllo interno, ben definito nell’ambito del Sistema di Gestione e Controllo del POR (cfr. in particolare Procedure Operative Standard A.9 e Sezioni C.2 per il FESR e D.3 per il FSE), che costituisce un importante strumento di prevenzione delle frodi. In linea con quanto prescritto dall’articolo 125, paragrafi da 4 a 7, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e con le indicazioni contenute nella nota EGESIF n. 14-0012-02 *final* del 17/9/2015 “Linee guida per gli Stati membri sulle verifiche di gestione”, l’AdG ha infatti definito il proprio sistema di controllo, valido anche per gli Organismi Intermedi, finalizzato a verificare l’effettiva e regolare esecuzione delle operazioni, la realtà delle spese dichiarate, nonché la loro conformità con i termini della Decisione della CE che approva il POR e le norme nazionali e dell’Unione applicabili. Il modello di *governance* del POR, in particolare per la gestione e i controlli di primo livello, attua il principio della separazione delle funzioni, garantisce un’efficace gestione delle

operazioni e un adeguato flusso di comunicazione tra tutti i soggetti a vario titolo coinvolti. Ai fini del rispetto del principio di separazione delle funzioni, le verifiche di gestione sono affidate a personale non coinvolto né nella selezione e approvazione delle operazioni né nelle attività di pagamento. L'attività delle verifiche viene realizzata con le seguenti modalità:

- verifiche preventive delle procedure di selezione (cfr. POS A.9 allegata al Si.Ge.Co.), condotte per il 100% degli strumenti per la selezione delle operazioni a regia regionale mediante apposite *check list*, le quali rappresentano uno strumento di controllo che verte sui contenuti degli strumenti per la selezione e sui relativi allegati;
- verifiche amministrativo-documentali (cfr. POS C.2a e POS D.3a allegate al Si.Ge.Co.), condotte per il 100% delle rendicontazioni, con riferimento alla documentazione amministrativo-contabile relativa alle domande di rimborso e a quella di altra natura che accompagna l'intero processo di attuazione delle operazioni. Tali verifiche sono realizzate prima che le spese corrispondenti siano inserite in una domanda di pagamento alla Commissione Europea;
- verifiche *in loco* su base campionaria (cfr. POS C.2b e POS D.3b allegate al Si.Ge.Co.), sia *in itinere* sia a conclusione degli interventi, volte a verificare l'effettiva e corretta realizzazione dell'operazione finanziata;
- verifiche *in loco* dopo la realizzazione dell'operazione (cfr. POS C.2b allegata al Si.Ge.Co.), realizzate in una fase avanzata della Programmazione su base campionaria, al fine di verificare che per ciascuna operazione cofinanziata permangano le condizioni di ammissibilità della spesa per tutto il periodo stabilito dalla normativa comunitaria, nel rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni sancito dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'AdG procede inoltre, mediante il sistema informativo MIR, alla raccolta, conservazione e analisi dei dati relativi a ciascuna operazione, integrando tali dati con le informazioni desunte dal sistema informativo ARACHNE e dalle eventuali segnalazioni dell'Autorità di Audit. In particolare, nell'ambito del campionamento finalizzato all'estrazione delle operazioni da sottoporre a controllo *in loco*, l'Autorità di Gestione effettua un'analisi dei rischi sulle singole operazioni costituenti l'universo di riferimento, individuando, come prescritto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (art. 125, par. 5), i fattori di rischio rilevanti. La suddetta analisi dei rischi, che determina una stratificazione dell'universo da campionare a seconda del livello di rischiosità dello strato (alto, medio e basso), risulta dall'elaborazione automatizzata da parte del sistema informativo MIR delle informazioni contenute al suo interno, le cui risultanze vengono integrate con l'esito dell'analisi dei rischi effettuata dal sistema informativo della Commissione Europea ARACHNE e con il contenuto delle eventuali segnalazioni dell'AdA riferite a specifiche tipologie di operazioni, singole operazioni, determinate categorie di beneficiari o singoli beneficiari. Il sistema ARACHNE viene altresì utilizzato nell'ambito del POR in fase di selezione delle operazioni, per la verifica del possesso del requisito dimensionale da parte dei potenziali beneficiari di aiuti di Stato.

Atteso che le attività di prevenzione non possono garantire la tutela assoluta nei confronti delle frodi, è necessario disporre di un efficace sistema di individuazione e segnalazione dei comportamenti fraudolenti. A tal fine, l'Autorità di Gestione adotta le seguenti misure:

1. diffusione e mantenimento di competenze adeguate in materia di rilevazione delle frodi, anche con specifico riferimento agli indicatori di frode (*red flags*);
2. istituzione e promozione di chiari meccanismi di segnalazione, in grado di semplificare la segnalazione sia di presunte frodi sia di irregolarità.

Relativamente al primo punto, l'AdG si avvale di personale appositamente designato, responsabile della gestione e dello svolgimento delle verifiche preventive, amministrativo-documentali ed *in loco*, in gran parte selezionato già nel corso

della precedente programmazione, dotato di elevate competenze maturate nel corso della pluriennale attività di attuazione dei programmi comunitari. L'AdG adotta inoltre misure che assicurano la diffusione e il mantenimento, presso tutto il personale, di una mentalità appropriata, di un adeguato livello di scetticismo professionale e di competenze specifiche in materia di aspetti teorici e pratici relativi alle frodi (inclusa la conoscenza degli indicatori di frode), nonché relativamente al sistema di controllo interno e alla strategia antifrode adottati. In tal senso, rivestono fondamentale importanza le già citate attività formative e di sensibilizzazione, attivate e in corso di realizzazione, a favore del personale coinvolto nella gestione e controllo del POR Puglia, tra cui il personale incaricato dello svolgimento delle verifiche di gestione, nonché la divulgazione dei documenti rilevanti, inclusi quelli elaborati dalla Commissione Europea. I suddetti documenti, tra cui alcune pubblicazioni in materia di indicatori di frode (*red flags*), oltre ad essere oggetto di specifiche attività formative, sono infatti pubblicati sia in una sezione specificatamente dedicata del sito *web* del POR Puglia (<https://por.regione.puglia.it/politica-antifrode-del-por-puglia-fesr-fse-2014-2020>), accessibile al pubblico, sia sulla pagina *web* di accesso al sistema informativo di gestione e monitoraggio del POR "MIR" (<https://mir.regione.puglia.it/>), utilizzato dal personale della Regione e degli Organismi Intermedi impegnati nella gestione controllo del POR, nonché dai beneficiari. In corrispondenza di tutte le sezioni rilevanti delle *check list* utilizzate nell'ambito delle verifiche di gestione amministrativo-documentali, sono altresì presenti appositi richiami ai meccanismi di frode identificati dalla nota COCOF n. 09/0003/00-IT del 18 febbraio 2009 "Nota di informazione sugli indicatori di frode per il FESR, l'FSE e l'SC" (meccanismi di frode ricorrenti riscontrati dalla Commissione Europea nel corso dei vari cicli di programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei), in modo tale da supportare il personale incaricato dello svolgimento delle verifiche di gestione nel riconoscimento dei segnali (c.d. "cartellini rossi" o *red flags*) che possono rivelarsi indicativi della sussistenza di possibili frodi.

Ai fini della rettifica delle frodi sospette e accertate e della segnalazione agli organi competenti per l'azione giudiziaria contro di esse, l'Amministrazione regionale e l'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 hanno posto specifici obblighi e stabilito apposite procedure, che si sostanziano in:

1. obbligo di adozione da parte dei Responsabili di Azione del POR dei provvedimenti conseguenti alla segnalazione o all'accertamento di irregolarità (cfr. POS A.6 allegata al Si.Ge.Co.), nonché di tempestiva informazione e denuncia all'autorità giudiziaria da parte di tutti i dipendenti e collaboratori dell'Amministrazione di eventuali situazioni di illecito, incluse tutte le frodi sospette (cfr. Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia, art. 8 "Prevenzione della corruzione" e art. 13 "Disposizioni particolari per i dirigenti");
2. procedura per il trattamento delle frodi sospette segnalate dagli organi di polizia giudiziaria (cfr. POS A.6 allegata al Si.Ge.Co.);
3. procedura di comunicazione all'OLAF delle irregolarità accertate e di rettifica delle stesse mediante ritiro o recupero (cfr. POS A.6 allegata al Si.Ge.Co.).

Con riferimento a tutte le fasi del ciclo di lotta alle frodi nell'ambito della gestione e controllo del POR fin qui descritte (prevenzione, individuazione, rettifica, segnalazione agli organi competenti per l'azione giudiziaria), assume un ruolo rilevante lo stretto e continuo rapporto di collaborazione delle strutture regionali di gestione del Programma con gli organi di polizia, in modo particolare con la Guardia di Finanza. La collaborazione riguarda sia le articolazioni regionali della Guardia di Finanza, sia il Nucleo della Guardia di Finanza per la repressione delle frodi nei confronti dell'Unione Europea presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Un articolato sistema di controlli si sta infine strutturando – con una forte regia nazionale – per la prevenzione di frodi connesse all'utilizzo dei fondi messi a disposizione dal PNRR, nell'ambito delle disposizioni contenute nell'art. 7 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 in relazione alle attività di rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività del PNRR, nel D.P.C.M. 15 settembre 2021 in merito alla rilevazione dei dati di attuazione finanziaria e procedurale per singolo progetto del PNRR, e nel Titolo IV del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 sugli investimenti e sul rafforzamento del sistema antimafia. In particolare, secondo le previsioni del Regolamento (UE) 2021/241 dell'art. 11 dell'Accordo di finanziamento tra la Commissione europea (di seguito "CE") e lo Stato Membro, l'attuazione dei piani nazionali di ripresa e resilienza deve essere effettuata in linea con il principio della sana gestione finanziaria, che comprende la prevenzione e il perseguimento efficace della frode (ivi compresi la corruzione, il conflitto di interessi e il doppio finanziamento). Da ciò deriva che ogni Amministrazione Pubblica coinvolta a qualsiasi livello nell'attuazione del PNRR deve garantire che la gestione dei fondi e l'attuazione degli interventi avvenga secondo principi di integrità, obiettività ed onestà, assicurando elevati standard giuridici, etici e morali. E' richiesta pertanto l'adozione da parte delle Amministrazioni una politica di "tolleranza zero" sulle frodi, che deve accompagnarsi con l'implementazione di un sistema di gestione e controllo che sia in grado di prevenire, individuare e trattare gli illeciti, assicurando l'integrità del bilancio dell'Unione.

Per supportare le Amministrazioni titolari di misure PNRR nella lotta alle frodi, la Ragioneria Generale dello Stato, con nota n. 238431 dell'11 ottobre 2022, ha emanato la prima Strategia Generale Antifrode per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, riportando i principi basilari e le misure generali che devono essere adottate per garantire la sana gestione finanziaria nell'ambito del PNRR; tale Strategia Generale Antifrode è stata recentemente aggiornata con circolare RGS n. 35 del 22 dicembre 2023, cui si rinvia. Nell'ambito della Strategia Antifrode, le Amministrazioni coinvolte, per garantire che l'enorme mole di fondi stanziati sia immune da gestioni illecite, devono assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una contabilità separata per l'utilizzo delle risorse del PNRR: a tal proposito, l'art. 7, comma 8, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, prevede la possibilità di stipulare specifici protocolli d'intesa con il Corpo della Guardia di Finanza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le Pubbliche Amministrazioni sono, inoltre, responsabili dell'avvio delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico. A tale fine, presso ciascuna Amministrazione centrale responsabile di una Missione o di una Componente del PNRR, viene individuata una struttura di coordinamento con la funzione di monitorare e verificare l'attuazione degli interventi che fanno parte di una Missione o Componente del Piano medesimo. Tutti gli atti, i contratti ed i provvedimenti di spesa adottati dalle Amministrazioni responsabili dell'attuazione degli interventi sono sottoposti ai controlli di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale; le stesse Amministrazioni sono tenute, pertanto, a conservare la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati in modo da renderli disponibili per le attività di controllo e di *audit*.

A livello nazionale, le funzioni di *audit* del PNRR sono conferite ad un ufficio di livello dirigenziale generale istituito presso l'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, la cui indipendenza è garantita dalla segregazione delle diverse funzioni previste, come da buone pratiche internazionali. L'applicazione informatica "MyAudit" sarà utilizzata a supporto delle attività di comunicazione e monitoraggio dei dati e dei controlli derivanti dagli audit, nonché per la redazione della sintesi degli audit da parte dell'unità di comunicazione deputata. Altri organismi nazionali chiamati al controllo sono la Corte dei conti, la Guardia di Finanza e l'Autorità Nazionale

Anticorruzione (ANAC). L'unità operativa di controllo e l'organismo di audit utilizzeranno il sistema antifrode "Arachne", ossia lo strumento di estrazione dei dati e per la valutazione del rischio della Commissione introdotto nel 2015. In parallelo, il sistema unitario ReGIS sarà utilizzato da tutte le amministrazioni titolari di misure previste dal PNRR per tutte le attività di rendicontazione, sia finanziaria che procedurale.

Al sistema informatico di monitoraggio hanno poi accesso anche la Commissione europea, l'OLAF (European Anti-fraud Office), la Corte dei Conti e, se del caso, l'EPPO (European Public Prosecutor's Office), in adempimento a quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera e) del Regolamento (EU) 2021/241. Ciò consente di verificare e monitorare, all'interno di un'unica banca dati, i progetti finanziati nel contesto del PNRR, ma anche nell'ambito di altri programmi unionali o da risorse nazionali. Inoltre, l'assegnazione del codice unico di progetto (CUP) a ogni progetto di investimento registrato nel sistema, mira a prevenire il doppio finanziamento e a ridurre il rischio di frodi. In questo ambito, riveste particolare importanza l'I.M.S. (Irregularities Management System), che pone in capo ai Paesi membri un obbligo di comunicazione alla Commissione europea - OLAF dei casi di irregolarità/frode a danno del bilancio dell'Unione Europea. Il ruolo trasversale dell'ANAC nelle varie fasi di attuazione del PNRR consiste nello sviluppo e implementazione della Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP), nonché nella completa digitalizzazione delle procedure di gara e nella qualificazione delle stazioni appaltanti, unitamente all'istituzione del Portale unico della Trasparenza<sup>29</sup>.

Per quanto riguarda i soggetti attuatori di misure del PNRR, ivi comprese le Amministrazioni regionali, con la Circolare RGS n. 30 dell'11 agosto 2022 sono state emanate le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori". La Ragioneria Generale dello Stato ha voluto in tal modo fornire anche alle Amministrazioni regionali delle indicazioni molto specifiche che consentano di strutturare un sistema di controlli preventivo e successivo per garantire la sana gestione finanziaria e la regolarità delle operazioni finanziate dal PNRR. Le Regioni sono tenute a fornire all'Amministrazione Centrale una generale rassicurazione in merito alla presenza all'interno della propria struttura di un sistema organico di procedure, principi, regole che devono essere rispettate e correttamente implementate in applicazione della normativa nazionale vigente.

In particolare, le succitate Linee Guida con specifico riferimento ai soggetti attuatori:

- individuano i flussi procedurali minimi che riguardano i controlli preventivi delle rendicontazioni, sia in relazione alla performance (*milestone* e *target*) che alle procedure di spesa;
- forniscono strumenti di controllo utili per le verifiche riguardanti le procedure di gara (cfr. par. 5.1.3.3 delle Linee Guida) e i rendiconti di progetto (cfr. par. 5.3.2 delle Linee Guida).

La sinergia tra Amministrazioni centrali titolari di misure del PNRR e Regioni (soggetti attuatori) viene garantita dal sistema informativo ReGIS, il cui utilizzo è funzionale non soltanto allo scopo di monitorare l'avanzamento delle operazioni finanziate a valere sul PNRR, ma anche allo scopo di prevenire i potenziali rischi di frode, corruzione, conflitto di interessi e doppio finanziamento.

La *governance* della Regione Puglia in materia di gestione e controllo degli interventi gestiti in qualità di soggetto attuatore è garantita dal "Comitato di indirizzo e coordinamento per gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)", istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1871 del 22 novembre 2021, costituito da 7

<sup>29</sup> Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica - "Fondi PNRR, alto il rischio di frodi. Cosa prevede il Piano", 2 marzo 2022 (<https://lineaamica.gov.it/news-e-multimedia/news/d/2022/03/02/fondi-pnrr-alto-il-rischio-di-frodi.-cosa-prevede-il-piano-prevenzione-della-corruzione>); P. Cucumile, "La prevenzione della corruzione e delle frodi nell'attuazione del PNRR", in "Diritto.it", 28/01/2022 (<https://www.diritto.it/la-prevenzione-della-corruzione-e-delle-frodi-nellattuazione-del-pnrr/>); F. Marengi, "Prevenzione e contrasto di frodi e corruzione nella gestione dei fondi PNRR", 25/3/2022 (<https://www.altalex.com/documents/news/2022/03/25/prevenzione-e-contrasto-di-frodi-e-corruzione-nella-gestione-dei-fondi-pnrr>).

componenti designati dalla Giunta Regionale, di cui 3 interni alla Regione Puglia e 4 esterni, cui sono attribuiti i seguenti compiti :

- elaborazione di indirizzi e linee guida per la programmazione ed attuazione degli interventi (anche con riferimento ai rapporti con i diversi organismi pubblici e privati presenti a livello territoriale);
- promozione del coordinamento tra i diversi livelli interistituzionali coinvolti nella programmazione ed attuazione degli interventi;
- supporto alla ricognizione periodica sullo stato di attuazione degli interventi (anche con formulazione di indirizzi relativi all'attività di monitoraggio e controllo);
- promozione della cooperazione con il partenariato istituzionale, economico e sociale.

Al Comitato di indirizzo e coordinamento si affianca, con ruolo operativo in termini di monitoraggio regionale, la "Struttura Speciale Monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano Nazionale di ripresa e resilienza" di cui all'art. 15-octies del D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii, alle dirette dipendenze del Gabinetto del Presidente, cui sono attribuite le seguenti funzioni:

- cura e coordina le azioni per il monitoraggio dell'attuazione nella Regione del PNRR e del PNC, interfacciandosi con le diverse strutture europee, nazionali, regionali e locali competenti nonché quelle comunque insistenti sul territorio, al fine di monitorare, in particolare, i progetti di diretta attuazione regionale,
- raccoglie presso gli enti pubblici ed i soggetti collettivi le informazioni sugli interventi finanziati di cui sono beneficiari e sullo stato di attuazione degli stessi,
- utilizza un sistema informativo di raccolta dei dati relativi, funzionale alla elaborazione di un report periodico sullo stato di avanzamento dei progetti finanziati a valere sul PNRR e del PNC, localizzati sul territorio regionale indipendentemente dalle caratteristiche istituzionali dei soggetti attuatori pubblici e privati avvalendosi di sistemi informativi disponibili, ivi compreso la banca dati BDAP.

Allo scopo di consentire all'Amministrazione regionale di prevenire e combattere ogni tentativo e forma di frode ai danni del bilancio europeo, nazionale e regionale, si ritiene auspicabile l'adozione di un sistema di gestione e controllo volto a disciplinare le procedure minime riguardanti i controlli preventivi delle rendicontazioni da inoltrare alle Amministrazioni titolari, sia in relazione alla performance (milestone e target) che alle procedure di spesa.

In tal senso, il Si.Ge.Co. – come innanzi descritto – potrebbe essere implementato al fine di includere strumenti di controllo utili per la verifica delle procedure di gara con utilizzo fondi PNRR e delle relative spese sostenute dai beneficiari, analogamente a quanto accade per i Fondi a gestione concorrente. In particolare, il controllo dei singoli interventi, accanto alle verifiche di regolarità amministrativo-contabile delle spese esposte a rendicontazione e del rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle Misure (investimenti/riforme) PNRR, potrebbe opportunamente prevedere gli accertamenti su conflitto di interessi e doppio finanziamento nonché la verifica dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio (titolare effettivo).

#### **4.4 - Il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione**

Il monitoraggio e il riesame periodico – come evidenziato in più sedi dall'ANAC - costituiscono una fase fondamentale del processo di gestione del rischio corruttivo, attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione nonché il complessivo funzionamento del processo stesso, consentendo in tal modo di adottare tempestivamente le necessarie azioni correttive. Il PNA 2022, da ultimo, ha ribadito la particolare attenzione che le

Amministrazioni devono prestare rispetto al monitoraggio sull'attuazione e sull'idoneità delle misure di prevenzione della corruzione nella Sezione Anticorruzione e trasparenza del PIAO, rilevando in via preliminare come, soprattutto in amministrazioni di grandi dimensioni o con un elevato livello di complessità (e dunque con un elevato numero di elementi da monitorare), il monitoraggio in capo al solo RPCT potrebbe non essere facilmente attuabile, suggerendo in tali casi la previsione di sistemi di monitoraggio su più livelli, di cui il primo da porre in capo alla struttura organizzativa che è chiamata ad adottare le misure ed il secondo in capo al RPCT. L'Autorità ha altresì chiarito che l'attività di monitoraggio, lungi dall'essere un mero adempimento formale, si configura come punto di partenza per la progettazione futura delle misure e quindi come elemento imprescindibile di miglioramento progressivo del sistema di gestione del rischio corruttivo.

Tanto premesso, la Regione Puglia ha implementato un sistema di monitoraggio delle misure di prevenzione del rischio corruttivo – da applicarsi tanto al presente Documento di programmazione quanto alle altre sezioni del redigendo PIAO regionale – articolato in un “monitoraggio di primo livello”, attuato direttamente da parte dei referenti/responsabili delle Strutture organizzative interessate dall'attuazione di ciascuna misura, e un “monitoraggio di secondo livello”, svolto direttamente dal RPCT che, coadiuvato dalla propria struttura di supporto e/o dagli organi di verifica e controllo interno regionali (Controllo di gestione; Servizio ispettivo - NIRS; Autorità di Audit; Struttura speciale “Monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”; Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici - NVVIP, ecc.), anche avvalendosi di incontri ed *audit* specifici, verifica la veridicità delle informazioni rese in autovalutazione attraverso il controllo degli indicatori previsti per l'attuazione di ciascuna misura ed attraverso l'acquisizione di informazioni e prove documentali dell'effettiva azione svolta. Il monitoraggio di secondo livello è effettuato dal RPCT attraverso campionamento delle misure da sottoporre a verifica.

Si ritiene fondamentale procedere all'implementazione di strumenti e soluzioni informatiche che possano facilitare l'attività di monitoraggio, al fine di estendere progressivamente l'ambito della verifica stessa: nello specifico, la Regione ritiene opportuno dotarsi di un sistema informativo-gestionale che consenta l'acquisizione e l'elaborazione delle informazioni trasmesse dalle Strutture regionali secondo procedure automatizzate e allo stesso tempo permetta la tempestiva verifica del livello di attuazione e dell'adeguatezza delle misure di prevenzione della corruzione. In funzione di tale obiettivo, si è provveduto ad inserire nel Piano triennale di riorganizzazione digitale 2022-2024, adottato con D.G.R. n. 791/2022, una specifica Azione finalizzata alla digitalizzazione degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, che risulta attualmente già avviata (cfr. *OR\_11 “Trasparenza, Privacy, Anticorruzione”* e relativo stato di avanzamento del progetto, nell'ambito delle dimensioni trasversali che concorrono alla formazione del valore pubblico riportate all'interno dell'Aggiornamento 2024 del PIAO regionale).

L'attività di monitoraggio è impostata secondo lo schema riportato di seguito, che reca – per ciascuna misura di prevenzione del rischio – espressa indicazione delle Strutture regionali responsabili dell'attuazione della misura e dunque del relativo monitoraggio di primo livello, della periodicità del monitoraggio, delle modalità di svolgimento del monitoraggio sia di primo che di secondo livello e dei relativi indicatori di realizzazione:

Misura di prevenzione del rischio corruttivo	Struttura responsabile attuazione misura (monitor. I livello)	Periodicità monitoraggio	Modalità svolgimento monitoraggio (I e II livello) /Indicatori di realizzazione
Obblighi di astensione in caso di conflitti di interesse	Tutte le strutture regionali	Tempestivo	I livello_ Acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi di cui alla D.G.R. n. 966/2020 (e successive integrazioni) da parte del personale dipendente, ivi compreso quello con qualifica dirigenziale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale, nonché dei collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico, dei titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché del personale appartenente ad altre Amministrazioni e in posizione di comando, distacco o fuori ruolo presso la Regione, al momento dell'assegnazione all'ufficio o del conferimento dell'incarico. I livello_ Acquisizione delle eventuali comunicazioni di astensione in presenza di conflitto di interessi di cui alla D.G.R. n. 966/2020 (e successive integrazioni) da parte del personale dipendente, e conseguenti determinazioni da parte del dirigente responsabile.
		Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Trasmissione di una relazione al RPCT contenente le seguenti informazioni ( <u>indicatori</u> ): N. dichiarazioni di insussistenza acquisite/N. unità personale in servizio presso la struttura; N. comunicazioni di astensione del dipendente in presenza di conflitto di interessi e conseguenti valutazioni del dirigente; N. situazioni di conflitto d'interessi accertate a seguito di segnalazioni o esposti o comunque manifestatesi (in assenza di comunicazione del dipendente) e soluzioni adottate.
	RPCT	Annuale	Il livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Vigilanza in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali e amministrativi di vertice	Sezione Personale e Organizzazione (Giunta reg.)/Sezione Risorse Umane (Consiglio reg.)	Tempestivo	I livello_ Acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle situazioni di inconferibilità/incompatibilità di cui alla D.G.R. n. 966/2020 (e successive integrazioni) da parte dei titolari degli incarichi dirigenziali interni ed esterni e degli incarichi amministrativi di vertice, da sottoporre a controllo di veridicità.
		Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Trasmissione di una relazione al RPCT contenente le seguenti informazioni ( <u>indicatori</u> ): N. dichiarazioni acquisite/N. incarichi conferiti; N. verifiche effettuate; N. situazioni di inconferibilità e incompatibilità dichiarate, rilevate e/o accertate.
	RPCT	Annuale	Il livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Vigilanza in materia di inconferibilità e incompatibilità delle nomine di rappresentanti regionali in enti, istituzioni e soggetti di diritto pubblico o privato controllati, partecipati, vigilati o finanziati dalla Regione Puglia	Le Strutture regionali responsabili di ciascun procedimento di nomina	Tempestivo	I livello_ Acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle situazioni di inconferibilità/incompatibilità di cui alla D.G.R. n. 24/2017 (e successive integrazioni) da parte dei titolari degli incarichi, da sottoporre a controllo di veridicità.

		Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Trasmissione di una relazione al RPCT contenente le seguenti informazioni ( <u>indicatori</u> ): N. dichiarazioni acquisite/N. incarichi conferiti; N. verifiche effettuate; N. situazioni di inconferibilità e incompatibilità dichiarate, rilevate e/o accertate.
	RPCT	Annuale	Il livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Verifica precedenti penali per conferimento incarichi di cui all'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001 (commissioni di gara e di concorso; assegnazione ad uffici di connotazione specifica)	Tutte le strutture regionali	Tempestivo	I livello_ Inserimento espresso negli avvisi per l'attribuzione degli incarichi delle condizioni ostative al conferimento di cui all'art. 35-bis; Acquisizione - da parte dei dirigenti che effettuano la nomina di commissioni di gara o di concorso - delle dichiarazioni di insussistenza di cause ostative alla nomina a componenti di commissione di cui ai Mod. A8 ed A9 della D.G.R. n. 966/2020 (e successive integrazioni); Controlli sui precedenti penali dei soggetti che intendano svolgere le funzioni di cui all'art. 35 bis del D.lgs. 165/2001 e, in caso positivo, adozione delle conseguenti determinazioni.
		Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Trasmissione di una relazione al RPCT contenente le seguenti informazioni ( <u>indicatori</u> ): Adeguamento Avvisi per il conferimento di incarichi e Regolamenti sulla formazione delle commissioni di gara/concorso, per quanto di competenza; N. dichiarazioni insussistenza cause ostative acquisite/N. componenti commissione nominati; N. cause ostative rilevate/N. verifiche su precedenti penali effettuate ex art. 35-bis, dando conto dei provvedimenti adottati.
	RPCT	Annuale	Il livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Vigilanza su incarichi extra-istituzionali	Sezione Personale e Organizzazione (Giunta reg.)/Sezione Risorse Umane (Consiglio reg.)	Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Trasmissione di una relazione al RPCT contenente le seguenti informazioni ( <u>indicatori</u> ): N. richieste autorizzate/N. richieste pervenute, distinguendo tra incarico retribuito e non retribuito; N. richieste negate, con distinzione tra incarico retribuito e non retribuito.
	RPCT	Annuale	Il livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Adozione misure relative al <i>pantouflage</i> (art. 53, co. 16-ter D.Lgs. 165/2001) - cd. "incompatibilità successiva" alla cessazione del rapporto di lavoro	Strutture regionali che gestiscono avvisi, bandi di gara e contratti pubblici rivolti a soggetti privati	Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Trasmissione di una relazione al RPCT attestante - quali <u>indicatori</u> della misura - l'inserimento di specifica clausola di divieto di <i>pantouflage</i> negli avvisi e nei bandi di gara emanati e negli atti propedeutici all'affidamento di contratti pubblici predisposti, nonché l'acquisizione di specifica attestazione dell'avvenuto rispetto di siffatta disciplina da parte dei soggetti privati affidatari, secondo il modello-tipo fornito dalla Segreteria Generale della Presidenza (rif. nota prot. A00_175/758 del 27.04.2018).
	Sezione Personale e Organizzazione (Giunta reg.)/Sezione Risorse Umane (Consiglio reg.)	Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Trasmissione di una relazione al RPCT attestante - quali <u>indicatori</u> della misura - l'inserimento negli atti di assunzione del personale (inteso nell'accezione estensiva di cui all'art. 21 del D.Lgs. 39/2013) di specifica clausola di divieto di <i>pantouflage</i> , nonché l'acquisizione di dichiarazioni da parte dei dipendenti - al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico - recanti impegno al rispetto del predetto divieto di <i>pantouflage</i> .

	RPCT	Annuale	Il livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Vigilanza sull'osservanza del Codice di comportamento e del Codice disciplinare	Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD)	Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Trasmissione di una relazione al RPCT contenente le seguenti informazioni ( <u>indicatori</u> ): N. procedimenti disciplinari avviati a carico dei dipendenti per fatti penalmente rilevanti, indicando se le infrazioni sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi e distinguendole per tipologia di reato e area di rischio; N. procedimenti disciplinari avviati a carico dei dipendenti per violazione del Codice di comportamento che non configurano fattispecie penali, indicando le tipologie di infrazioni contestate; N. provvedimenti emessi, indicando le sanzioni irrogate.
	RPCT	Annuale	Il livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Rotazione straordinaria del personale, in caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva	Tutte le strutture regionali interessate	Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Trasmissione di una relazione al RPCT contenente le seguenti informazioni ( <u>indicatori</u> ): N. provvedimenti di rotazione straordinaria adottati a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva; Categorie di personale coinvolto; Provvedimenti adottati.
	RPCT	Annuale	Il livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Rotazione ordinaria del personale	Sezione Personale ed Organizzazione (per rotazione incarichi dirigenziali); Tutte le Strutture regionali (per rotazione personale non dirigente)	Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Trasmissione di una relazione al RPCT attestante, quali <u>indicatori</u> della misura, l'avvenuta effettuazione della rotazione ordinaria - in applicazione del Programma regionale di rotazione di cui alla DGR 1409/2019 e secondo i criteri definiti con DGR 1359/2018 (e successive integrazioni) - con indicazione del numero di dirigenti/dipendenti ruotati, delle eventuali criticità riscontrate e delle misure alternative eventualmente attivate in luogo della rotazione.
	RPCT	Annuale	Il livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza	Sezione Personale ed Organizzazione (Giunta reg./Sezione Risorse Umane (Consiglio reg.) per organizzazione della formazione, in raccordo con il RPCT; Tutte le Strutture regionali per fruizione corsi.	Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Trasmissione di una relazione al RPCT attestante - quali <u>indicatori</u> della misura - il numero e la tipologia di eventi formativi realizzati (per la Sezione Personale) o fruiti (per tutte le altre Strutture regionali) in materia di trasparenza e anticorruzione, anche d'intesa con altre strutture/enti interni o esterni alla Regione, indicando per ciascun evento data di svolgimento, docente/i e n. dipendenti/dirigenti coinvolti.
	RPCT	Annuale	Il livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Misure di carattere specifico negli appalti e contratti pubblici	Sezione Raccordo al sistema regionale/ Servizio Contratti e Programmazione acquisti; Sezione Lavori pubblici; Sezione Enti Locali/Servizio Appalti; Tutte le Strutture regionali che gestiscono procedure di gara, attraverso i relativi RUP; SarPULIA (Innovapuglia)	Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Trasmissione di una relazione al RPCT recante indicazione delle misure di prevenzione adottate, rispetto alle situazioni di rischio connesse alle fasi ed ai processi gestiti, secondo quanto schematizzato nel prospetto di cui all'All. A3 al presente Documento di programmazione.

	RPCT	Annuale	Il livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Misure di carattere specifico nella gestione dei fondi UE	Sezione Programmazione Unitaria-Autorità di Gestione	Ricorrente	Il livello_ Attuazione delle misure antifrode efficaci e proporzionate, sostenute da una valutazione del rischio di frode, ai sensi dell'art. 125, comma 4 lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013 attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'istituzione di Gruppo di valutazione dei rischi di frode;</li> <li>• azioni di formazione dei dipendenti regionali che sono inclusi nel sistema di gestione e controllo del Programma Operativo;</li> <li>• controlli di primo livello sulle rendicontazioni dei beneficiari, anche in loco sulla base di adeguata analisi dei dati.</li> </ul>
	Autorità di Audit	Ricorrente	Il livello_ Svolgimento di attività previste dall'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013 attraverso <i>audit</i> del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo e <i>audit</i> a campione delle operazioni incluse nelle domande di pagamento inoltrate ai Servizi della Commissione Europea, anche con interventi in loco finalizzati ad accertare l'esistenza, la regolarità e la legittimità degli interventi finanziati da fondi SIE.
Vigilanza sull'osservanza delle misure antiriciclaggio di cui al D.lgs. 231/2007	Strutture regionali che gestiscono procedure/procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione, affidamento di lavori, forniture e servizi e concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati	Tempestivo	Il livello_ Compilazione da parte delle Strutture regionali, in tutti i casi di rilevazione di anomalie documentali, della <i>check-list</i> per la rilevazione di operazioni sospette in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo di cui all'Allegato A2 alla DGR n. 1619/2023.
	Sezione Bilancio e Ragioneria (Giunta Reg.)/ Sezione Amministrazione e Contabilità (Consiglio Reg.)	Annuale (entro 15 dicembre)	Il livello_ Trasmissione di una relazione al RPCT contenente le seguenti informazioni (indicatori): N. di comunicazioni trasmesse alla UIF/ N. di segnalazioni pervenute dalle Strutture regionali.
	RPCT	Annuale	Il livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).

Le verifiche innanzi elencate potranno essere affiancate da verifiche ulteriori connesse alla gestione delle segnalazioni pervenute al RPCT tramite il Sistema *Whistleblowing* della Regione Puglia ovvero tramite i Sistemi *Whistleblowing* dedicati dei vari Programmi operativi regionali di gestione di Fondi UE.

Il monitoraggio sull'attuazione delle misure di trattamento del rischio corruttivo come fin qui descritto – i cui esiti per l'anno 2023 sono riportati nel par. 2.4 del Presente Documento di programmazione – deve affiancarsi poi ad un riesame periodico, effettuato con cadenza annuale, della funzionalità complessiva del sistema di gestione del rischio, allo scopo di considerare eventuali ulteriori elementi che possano incidere sulla strategia di prevenzione della corruzione e indurre a modificare il sistema di gestione del rischio per migliorare i presidi adottati. Il riesame riguarda tutte le fasi del processo di gestione del rischio al fine di poter individuare rischi emergenti, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per analisi e ponderazione del rischio. Tale attività è coordinata dal RPCT con il contributo metodologico degli organismi deputati all'attività di valutazione delle performance (OIV e organismi equivalenti), nonché delle strutture di vigilanza e *audit* interno regionale.

**Parte V****PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO IN MATERIA DI TRASPARENZA E INTEGRITÀ****5.1 - La trasparenza come misura di prevenzione della corruzione**

La stretta interrelazione tra trasparenza e prevenzione del rischio corruttivo rende necessaria un'adeguata definizione di tale misura nel presente Documento di programmazione che - in ottemperanza al D.Lgs. 33/2013 s.m.i. ed agli atti di regolazione dell'ANAC, in particolare alla Delibera ANAC n. 1310/2016 inerente i profili attuativi della disciplina di trasparenza e pubblicità delle Pubbliche Amministrazioni - intende fornire indicazioni in materia affinché l'attuazione degli obblighi di trasparenza e pubblicazione sia realizzata in una logica non di mero adempimento, ma di effettività e piena conoscibilità dell'azione amministrativa.

La Regione Puglia ha già da tempo disciplinato, con Legge regionale 20 giugno 2008, n. 15 ("Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia") e conseguente Regolamento attuativo regionale 29 settembre 2009, n. 20 ("Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia"), i principi e le disposizioni operative volte ad "assicurare, nell'ambito della Regione Puglia, la trasparenza e la massima conoscibilità dell'azione amministrativa, la chiarezza e la comprensibilità degli atti, nonché ad incentivare la partecipazione informata e consapevole all'attività politica e amministrativa delle persone fisiche e giuridiche, singole o associate". Tale normativa fornisce una prima regolamentazione a livello regionale, da integrarsi con le sopravvenute disposizioni nazionali e gli atti di regolazione ANAC, dei principi e degli strumenti in materia di trasparenza amministrativa, di informazione e partecipazione pubblica, di accesso agli atti e alla documentazione, di trasparenza in settori particolarmente delicati (appalti pubblici; concorsi; conferimento incarichi professionali e di consulenza; concessione contributi e benefici economici, ecc.).

E' già da alcuni anni in corso, a livello nazionale, un dibattito ed un'ampia riflessione in merito agli obblighi di pubblicazione contenuti nel D.Lgs. 33/2013 finalizzata al relativo snellimento, che non ha tuttavia ancora condotto ad una modifica della normativa di riferimento, la quale ha peraltro viceversa subito recentemente - con specifico riferimento ai contratti pubblici - un ulteriore aggravio degli oneri informativi da parte delle Pubbliche Amministrazioni. Non è un caso, in tal senso, che l'ANAC nel recente PNA 2022 e nel suo Aggiornamento 2023 dedichi un focus specifico agli obblighi di trasparenza specifici - anche aggiuntivi rispetto al passato - cui sono sottoposti i contratti pubblici ed all'applicazione a questi ultimi dell'istituto dell'accesso civico generalizzato, oltre che agli obblighi di trasparenza connessi agli interventi finanziati con i fondi del PNRR.

Gli obiettivi di trasparenza e partecipazione rientrano, peraltro, fra gli obiettivi strategici triennali 2023-2025 della Regione Puglia previsti dal "Piano degli obiettivi strategici 2023-2025", approvato con D.G.R. n. 141 del 20.02.2023, che espressamente ha previsto l'obiettivo della "*promozione di misure organizzative volte a ridurre il livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi gestiti dalle Strutture regionali e, in generale, a incrementare il livello di trasparenza dell'attività amministrativa nel suo complesso*".

Il presente Documento di programmazione si configura dunque come atto fondamentale di definizione degli strumenti ed azioni messe in campo per realizzare una effettiva trasparenza e per organizzare i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati, documenti ed informazioni di cui occorre garantire la pubblicità, nonché del sistema di monitoraggio sull'attuazione dei medesimi.

## 5.2 - Il bilanciamento fra trasparenza e tutela dei dati personali

Nella valutazione del bilanciamento tra diritto alla riservatezza dei dati personali, inteso come diritto a controllare la circolazione delle informazioni riferite alla propria persona, e diritto dei cittadini al libero accesso ai dati ed alle informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, la Corte Costituzionale ha riconosciuto - con sentenza n. 20/2019 - che entrambi i diritti sono *«contemporaneamente tutelati sia dalla Costituzione che dal diritto europeo, primario e derivato»*. La Corte ritiene infatti che, se da una parte il diritto alla riservatezza dei dati personali, quale manifestazione del diritto fondamentale all'intangibilità della sfera privata, attiene alla tutela della vita degli individui nei suoi molteplici aspetti trovando fondamento nella Costituzione italiana (artt. 2, 14, 15 Cost.) e nelle varie norme europee e convenzionali, dall'altra parte, si delineano con analogia rilevanza i principi di pubblicità e trasparenza, riferiti non solo quale corollario del principio democratico (art. 1 Cost.) a tutti gli aspetti rilevanti della vita pubblica e istituzionale, ma anche al buon funzionamento dell'amministrazione e ai dati che essa detiene e controlla (art. 97 Cost.). Nello specifico, la Corte precisa che il bilanciamento fra trasparenza e privacy va compiuto avvalendosi del test di proporzionalità, che *«richiede di valutare se la norma oggetto di scrutinio, con la misura e le modalità di applicazione stabilite, sia necessaria e idonea al conseguimento di obiettivi legittimamente perseguiti, in quanto, tra più misure appropriate, prescriva quella meno restrittiva dei diritti a confronto e stabilisca oneri non sproporzionati rispetto al perseguimento di detti obiettivi»*.

Il bilanciamento tra i due diritti è, quindi, necessario, come peraltro previsto anche dal Considerando n. 4 del Regolamento (UE) 2016/679, il quale espressamente prevede che *«il diritto alla protezione dei dati di carattere personale non è una prerogativa assoluta, ma va considerato alla luce della sua funzione sociale e va temperato con altri diritti fondamentali, in ossequio al principio di proporzionalità»*.

Il quadro delle regole in materia di protezione dei dati personali si è consolidato con l'entrata in vigore, il 25 maggio 2018, del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito RGPD), cui ha fatto seguito l'entrata in vigore, nel settembre 2018, del D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" alle disposizioni del predetto Regolamento (UE) 2016/679 e, da ultimo, del D.L. 139/2021 (cd. Decreto Capienze) convertito in L. 205 del 3 dicembre 2021 recante disposizioni urgenti in materia di protezione dei dati personali. Nello specifico, l'articolo 2-ter del Codice Privacy come novellato dalla L. n. 205/2021 dispone che la base giuridica per il trattamento dei dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3, lett. b) del Regolamento (UE) 2016/679, è costituita da una norma di legge o di regolamento o da atti amministrativi generali. Il trattamento dei dati personali, tuttavia, risulta consentito - a partire dalla suddetta novella normativa - anche qualora necessario per l'adempimento di un compito svolto nel pubblico interesse o per l'esercizio di pubblici poteri, sempre nel rispetto dell'art. 6 del GDPR e quindi in modo da assicurare che non si arrechi pregiudizio effettivo e concreto alla tutela dei diritti e delle libertà degli interessati. La nuova disposizione legislativa ha anche riscritto i commi 2 e 3 dell'art. 2-ter, che disciplinano la comunicazione e diffusione di dati personali comuni, prevedendo che le stesse possano essere effettuate anche se ritenute necessarie dall'Amministrazione per l'esercizio dei pubblici poteri che le sono propri, ovvero rimettendo la valutazione circa la necessità della comunicazione all'Amministrazione medesima.

La Regione Puglia già nel 2021, con nota congiunta del Responsabile per la Protezione dei dati (RPD) e del Segretario Generale della Presidenza prot. AOO\_175/1249 del 15.04.2021 ad oggetto "Protezione dei dati personali all'interno degli atti amministrativi della Regione Puglia. Raccomandazioni ed indicazioni operative", aveva fornito alle Strutture regionali, in riferimento agli obblighi di pubblicità e di trasparenza degli atti e documenti amministrativi, alcune fondamentali

indicazioni sia di natura giuridica che di natura operativa che devono informare l'operato regionale fin dalla predisposizione di ciascun atto amministrativo destinato alla pubblicazione al fine di assicurare la protezione dei dati personali ivi contenuti. Negli anni successivi – anche in relazione a questioni poste dalle stesse Strutture regionali a partire da casi concreti – sono state affrontate questioni specifiche, per le quali risulta indispensabile il bilanciamento fra trasparenza e privacy (accesso civico generalizzato cd. Foia; esercizio dei diritti degli interessati da trattamenti di dati personali, ed in particolare del diritto all'oblio ex art. 17 GDPR; gestione segnalazioni nell'ambito del *c.d. whistleblowing*; ecc.), focalizzando i riferimenti normativi e gli orientamenti delle Autorità di vigilanza nazionale (GDPD) sulle singole questioni.

In generale, in relazione alle cautele da adottare in materia di protezione dei dati personali nelle attività di pubblicazione sui siti istituzionali per finalità di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, si rinvia alle più specifiche indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali (GDPD)<sup>30</sup>.

### 5.3 - Gli obblighi di pubblicazione

Con il D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. il legislatore nazionale ha introdotto la previsione di una specifica disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, che – con propri atti di programmazione – definiscono poi i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione normativamente prescritti, nonché le misure atte a garantire la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

L'Allegato A1 ("Obblighi di trasparenza e pubblicazione nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale della Regione Puglia") al presente Documento di programmazione declina nel dettaglio gli obblighi di pubblicazione posti a carico delle singole Strutture regionali, definendo le modalità e i tempi di pubblicazione disaggregati per macro-famiglie e tipologie di dati, Strutture regionali responsabili della pubblicazione, termini temporali per pubblicazione ed aggiornamento, procedura/Portale web/Sezione Portale per la pubblicazione, soggetti e forme del monitoraggio. Il suddetto Allegato A1 è stato aggiornato ed integrato, rispetto alla sua precedente formulazione (rif. All. A1 a PTPCT 2023-2025) recependo le principali novità normative in materia di trasparenza degli appalti e contratti pubblici e di trasparenza degli interventi finanziati con i fondi del PNRR, in uno con le più recenti indicazioni di ANAC contenute nel PNA 2022 e poi nel suo Aggiornamento 2023, adottato con Delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023 (par. 5 e 5.1). In particolare, la Sottosezione "Bandi di gara e contratti", in ossequio alle nuove prescrizioni fornite da ANAC nell'aggiornamento 2023 al PNA 2022, è stata riformulata recependo le indicazioni operative contenute nell'Allegato 1) alla Delibera ANAC n. 264 del 20 giugno 2023, come modificata con la richiamata Delibera ANAC n. 605/2023.

Al fine di adeguare alla nuova versione dell'Allegato A1 del presente Documento la piattaforma web regionale "Amministrazione Trasparente" attualmente in uso e consentirne il pieno utilizzo da parte delle Strutture regionali, anche per le parti integrate o inserite *ex novo* relative a contratti pubblici e interventi finanziati con fondi PNRR, si procederà, nel minor tempo possibile, all'implementazione del cd. "albero della trasparenza" della Regione Puglia nei termini sopra descritti, in adeguamento alla richiamata evoluzione normativa.

<sup>30</sup> Cfr. FAQ su "Trasparenza online della P.A. e privacy" consultabili sul sito web dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (<https://www.garanteprivacy.it/temi/pubblica-amministrazione-e-trasparenza/trasparenza-amministrativa>).

#### 5.4 – La trasparenza nei contratti pubblici

L'entrata in vigore del d.lgs. n. 36/2023 (nuovo "Codice dei contratti pubblici") ha modificato in modo sostanziale il quadro di riferimento anche rispetto alla relativa disciplina della trasparenza amministrativa, soprattutto in ragione delle nuove disposizioni sulla digitalizzazione del sistema degli appalti di cui agli artt. 23, co.5 e 28, co. 4. La disciplina che dispone sugli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture si rinviene dunque attualmente nel combinato disposto dell'art. 37 del d.lgs. 33/2013 e negli articoli del Libro I, Parte II del nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 36/2023, rubricata "Della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti" (artt.19-36).

Fulcro del nuovo regime introdotto in materia di trasparenza dei dati e delle informazioni sui contratti pubblici consiste nella valorizzazione del principio dell'unicità dell'invio (cd. *once only*), realizzato con la trasmissione di ciascun dato una sola volta e ad un solo sistema informativo, rappresentato dalla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) gestita da ANAC. In particolare, come ben evidenziato nell'aggiornamento 2023 al PNA 2022, sulla trasparenza dei contratti pubblici, il nuovo Codice dei contratti ha previsto:

- che le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, ove non considerati riservati ovvero secretati, siano tempestivamente trasmessi alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) presso l'ANAC da parte delle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale utilizzate per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici (art. 28);
- che spetta alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti, al fine di garantire la trasparenza dei dati comunicati alla BDNCP, il compito di assicurare il collegamento tra la sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale e la stessa BDNCP, secondo le disposizioni di cui al d.lgs. 33/2013;
- che, con riferimento al contenuto degli obblighi di pubblicazione: "1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis e fermi restando gli obblighi di pubblicità legale, le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti pubblicano i dati, gli atti e le informazioni secondo quanto previsto dall'articolo 28 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo di attuazione della legge 21 giugno 2022, n. 78. 2. Ai sensi dell'articolo 9-bis, gli obblighi di pubblicazione di cui al comma 1 si intendono assolti attraverso l'invio dei medesimi dati alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici presso l'ANAC e alla banca dati delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, limitatamente alla parte lavori" (art. 224, co. 4 del Codice, che ha sostituito l'art. 37 del d.lgs. 33/2013 rubricato "Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture");
- che le disposizioni in materia di pubblicazione di bandi e avvisi e l'art. 29 del d.lgs. 50/2016 recante la previgente disciplina di carattere generale in materia di trasparenza (cfr. Allegato 9 al PNA 2022), continuano ad applicarsi alle procedure avviate entro il 31 dicembre 2023;
- che l'art. 28, co. 3 individua i dati minimi oggetto di pubblicazione e che in ragione di tale norma è stata disposta l'abrogazione, con decorrenza dal 1 luglio 2023, dell'art. 1, co. 32 della legge n. 190/2012.

A completamento del succitato quadro normativo l'ANAC, con le deliberazioni n. 261/2023 (<https://www.anticorruzione.it/-/delibera-n.-261-del-20-giugno-2023-provvedimento-art-23-bdnpc>) e n. 264/2023 (<https://www.anticorruzione.it/-/delibera-n.-264-del-20-giugno-2023-provvedimento-art.-28-trasparenza>), ha fornito ulteriori precisazioni circa gli obblighi di pubblicazione e le modalità di attuazione degli stessi a decorrere dal 1 gennaio 2024. Nello specifico, la deliberazione n. 261, recante "Adozione del provvedimento di cui all'articolo 23, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante «Individuazione delle informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche e i tempi entro i quali i

titolari delle piattaforme e delle banche dati di cui agli articoli 22 e 23, comma 3, del codice garantiscono l'integrazione con i servizi abilitanti l'ecosistema di approvvigionamento digitale", individua all'art. 10 i dati e le informazioni che costituiscono oggetto di trasmissione alla BDNCP attraverso le piattaforme telematiche, come di seguito elencati:

**a) Programmazione**

1. il programma triennale ed elenchi annuali dei lavori;
2. il programma triennale degli acquisti di servizi e forniture

**b) Progettazione e pubblicazione**

1. gli avvisi di pre-informazione
2. i bandi e gli avvisi di gara
3. avvisi relativi alla costituzione di elenchi di operatori economici

**c) Affidamento**

1. gli avvisi di aggiudicazione ovvero i dati di aggiudicazione per gli affidamenti non soggetti a pubblicità
2. gli affidamenti diretti

**d) Esecuzione**

1. la stipula e l'avvio del contratto
2. gli stati di avanzamento
3. i subappalti
4. le modifiche contrattuali e le proroghe
5. le sospensioni dell'esecuzione
6. gli accordi bonari
7. le istanze di recesso
8. la conclusione del contratto
9. il collaudo finale

**e) Ogni altra informazione che dovesse rendersi utile per l'assolvimento dei compiti assegnati all'ANAC dal Codice e da sue successive modifiche e integrazioni.**

La deliberazione ANAC n. 264 e ss.mm.ii. recante "Adozione del provvedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33", successivamente modificata dalla Delibera ANAC n. 601/2023, individua poi gli atti, le informazioni e i dati relativi al ciclo di vita dei contratti pubblici oggetto di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" ai fini e per gli effetti dell'articolo 37 del decreto trasparenza e dell'articolo 28 del Codice Contratti.

Alla luce delle disposizioni vigenti richiamate, delle abrogazioni disposte dal Codice, dell'efficacia differita prevista per alcune disposizioni, la trasparenza dei contratti pubblici – come sottolinea l'ANAC nell'Aggiornamento 2023 al PNA – risulta dunque "materia governata da norme differenziate, che determinano distinti regimi di pubblicazione dei dati", i quali possono essere così ripartiti:

- 1) **Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023 ed esecuzione conclusa entro il 31 dicembre 2023**: la pubblicazione dei dati avviene nella "Sezione Amministrazione Trasparente" del portale web regionale, sottosezione "Bandi di gara e contratti", secondo le indicazioni ANAC di cui all'All.9) al PNA 2022, recepite nell'All.1) al PTPC 2023-2025 (approvato con D.G.R. n. 85/2023) e successivamente confluito nel PIAO 2023-2025 (approvato con

D.G.R. n. 414/2023). Rimane ferma anche la pubblicazione tempestiva per ogni procedura di gara dei dati di cui all'art. 1, co. 32, della L. 190/2012, con esclusione delle tabelle riassuntive in formato digitale standard aperto (xml) e della comunicazione ad ANAC dell'avvenuta pubblicazione dei dati e della relativa URL.

2) **Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023 ma non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2023:** gli obblighi di pubblicazione vengono assolti sulla base delle indicazioni di cui al comunicato sull'avvio del processo di digitalizzazione che ANAC, d'intesa col MIT, ha adottato con Delibera n. 582/2023 (<https://www.anticorruzione.it/-/delibera-n.-582-del-13-dicembre-2023-adozione-comunicato-relativo-avvio-processo-digitalizzazione>), cui si rinvia per la parte relativa alla "Pubblicazione dati ai fini di trasparenza", la quale dispone che l'assolvimento degli obblighi di trasparenza relativamente alla fase di aggiudicazione e di esecuzione per le procedure avviate fino al 31/12/2023 (assoggettate al decreto legislativo n. 50/2016 o al decreto legislativo n. 36/2023) avviene mediante trasmissione attraverso il sistema SIMOG dei dati relativi alle predette fasi. Come precisato nella citata Delibera ANAC n. 582/2023, peraltro, in tal caso :

- Le stazioni appaltanti sono tenute a comunicare e aggiornare tempestivamente, cioè nell'immediatezza della loro produzione, i suddetti dati attraverso SIMOG, ai fini e per gli effetti del decreto legislativo n. 33/2013. Il mancato rispetto della tempestività nella comunicazione sarà considerato ai fini della violazione degli obblighi di trasparenza. Ciò posto, sono superati i termini di comunicazione di tali dati all'ANAC precedentemente fissati rispettivamente in 30 giorni per l'aggiudicazione e in 60 giorni per la fase esecutiva;
- Le stazioni appaltanti pubblicano in Amministrazione Trasparente (AT), sottosezione Bandi e contratti, anche il link (che ANAC indicherà sul Portale Dati Aperti dell'Autorità) tramite il quale si accede alla sezione della BDNCP dove sono pubblicate, per ogni procedura di affidamento associata a un CIG, tutte le informazioni che le stazioni appaltanti hanno trasmesso attraverso SIMOG;
- La trasmissione dei dati attraverso SIMOG esonera le stazioni appaltanti dalla pubblicazione degli stessi nella sezione Amministrazione Trasparente.
- I dati che non vengono raccolti da SIMOG e che devono essere ancora pubblicati in AT, ove non già pubblicati alla data del 31/12/2023, sono i seguenti:

	Dal 01/01/2024
In caso di CIG acquisiti con SIMOG	<p>Elenco dei soggetti invitati.</p> <p><i>Per tutte le fattispecie per le quali non è obbligatorio l'invio delle schede successive al perfezionamento del CIG:</i> dati relativi all'aggiudicazione/esito della procedura.</p> <p><i>Per tutte le fattispecie per le quali non è obbligatorio l'invio delle schede successive all'aggiudicazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- atti di nomina del direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti della commissione di collaudo</li> <li>- modifica contrattuale e varianti</li> <li>- accordi bonari e transazioni</li> <li>- certificato collaudo/regol. esecuzione/verifica conformità</li> <li>- resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione</li> </ul> <p><i>Per gli affidamenti in house:</i> Atti connessi agli affidamenti in house</p>

In caso di SmartCIG acquisiti entro il 31 dicembre 2023	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Denominazione e codice fiscale dell'aggiudicatario</li> <li>- importo delle somme liquidate</li> <li>- tempi di completamento del contratto e resoconti della gestione finanziaria al termine dell'esecuzione</li> </ul>
---	---

Per le procedure in argomento (ossia quelle avviate fino al 31/12/2023 e non concluse entro la stessa data in base al decreto legislativo n. 50/2016 ovvero secondo il decreto legislativo n. 36/2023), occorre pubblicare in AT gli atti e i documenti individuati dall'allegato 1 alla delibera ANAC n. 264/2023 e successive modificazioni e aggiornamenti. Nel caso in cui i suddetti atti e documenti siano già pubblicati sulle piattaforme di approvvigionamento digitale, ai sensi e nel rispetto dei termini e dei criteri di qualità delle informazioni stabiliti dal decreto legislativo n. 33/2013 (articoli 6 e 8, comma 3) è sufficiente che in AT venga indicato il link alla piattaforma in modo da consentire a chiunque la visione dei suddetti atti e documenti.

3. **Contratti con bandi e avvisi pubblicati dopo il 1° gennaio 2024:** Gli obblighi di pubblicazione sono assolti secondo quanto previsto dalle disposizioni di cui agli artt. 19 e seg. del nuovo Codice contratti in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici, dai regolamenti attuativi di ANAC (Delibera n.261/2023; n. 264/2023 come modificata dalla Delibera n. 601/2023 e relativo Allegato 1) e, sotto il profilo della trasparenza, dal nuovo art. 37 del D.lgs. 33/2013 così come modificato dall'art. 224, co. 4 del Codice.

In particolare:

- gli obblighi di pubblicazione delle informazioni che l'art. 10 della Delibera ANAC n. 261/2023 individua come oggetto di tempestiva comunicazione alla BDNCP - ai sensi dell'art. 3 "*Obblighi e modalità di pubblicazione per le procedure avviate dopo il 1/1/2024*" della Delibera n. 264 come modificata dalla Delibera 601/2023 - vengono assolti mediante l'utilizzo della piattaforma di approvvigionamento digitale regionale, secondo le modalità previste all'art. 23 del Codice recante "*Banca dati nazionale dei contratti pubblici*". Ai fini della trasparenza fanno fede i dati trasmessi alla BDNCP per il tramite della Piattaforma Contratti Pubblici (PCP) di ANAC. Con riferimento alle suddette informazioni, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti" del Portale web regionale verrà inserito un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto contenuti nella BDNCP: tale collegamento garantirà un accesso immediato e diretto ai dati da consultare, riferiti allo specifico contratto della stazione appaltante e dell'ente concedente, ed assicurerà la trasparenza dell'intera procedura contrattuale, dall'avvio fino all'esecuzione.
- gli obblighi di pubblicazione di tutti gli altri atti, dati e informazioni che non devono essere obbligatoriamente comunicati ad ANAC – indicati in dettaglio nell'Allegato 1) alla Delibera ANAC n. 264/2023 e successivi aggiornamenti – vengono assolti tramite la diretta pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti", del Portale web regionale secondo le indicazioni fornite nell'Allegato A1) al presente Documento di Programmazione.

La Regione Puglia, in ossequio alle disposizioni di cui agli artt. 25 e 26 del nuovo Codice dei contratti pubblici, per tutte le procedure avviate a partire dal 1 gennaio 2024 utilizzerà esclusivamente piattaforme di approvvigionamento digitale.

Per dare attuazione alla digitalizzazione è stato realizzato un complesso sistema denominato "ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (*e-procurement*)". Tale ecosistema si fonda sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) ed ha come fulcro la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP), gestita da ANAC,

la quale interagisce da una parte con le piattaforme certificate utilizzate dalle stazioni appaltanti, e dall'altra con le banche-dati statali che detengono le informazioni necessarie alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti per gestire le varie fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici. La BDNCP scambia dati e informazioni in modalità interoperabile con tutte le altre componenti dell'ecosistema.

Si evidenzia, a tal riguardo, che la piattaforma di *e-procurement* regionale EmpULIA ha ottenuto la dichiarazione di conformità da AGID per la fase di Aggiudicazione e Pubblicazione in data 29/12/2023 ed è stata inserita nel Registro Nazionale delle Piattaforme Certificate (RPC).

#### **5.5 – Gestione dei flussi informativi relativi ai dati da pubblicare nella Sezione “Amministrazione trasparente” del sito web istituzionale della Regione Puglia**

Si definiscono di seguito le modalità di gestione dei flussi informativi volti alla raccolta ed aggiornamento periodico dei dati che - per effetto degli obblighi normativi contenuti nel D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e, con riferimento agli appalti e contratti, anche nel recente D.lgs. 36/2023 - devono essere pubblicati nella Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale della Regione Puglia, nel rispetto dei criteri di qualità delle informazioni da pubblicare, ovvero integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità.

Preliminarmente si precisa che i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati in formato di tipo aperto, ai sensi dell'articolo 68 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" di cui al D.Lgs. 82/2005, e sono riutilizzabili ai sensi del D.Lgs. n. 36/2006, del D.Lgs. n. 82/2005 e del D.Lgs. n. 196/2003, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

Nello specifico, le macro-tipologie di informazioni da pubblicare nella Sezione “Amministrazione Trasparente” del Portale possono essere raggruppate nelle seguenti categorie:

- Atti amministrativi
- Documenti
- Elenchi di dati strutturati

Il Sistema Informativo della Trasparenza Regionale (SITRA), all'interno del nuovo Portale web istituzionale della Regione Puglia, consente di:

- Raccogliere, organizzare e archiviare in una banca-dati logica i dati elaborati dalle strutture organizzative regionali responsabili della pubblicazione;
- Supportare il monitoraggio dei dati pubblicati rispetto a criteri di completezza, grado di copertura dei dati, compatibilità e frequenza di aggiornamento degli stessi;
- Integrare il SITRA con gli altri Sistemi regionali che generano e detengono i dati, con l'obiettivo di facilitare i processi organizzativi connessi alla *governance* della trasparenza ed alle attività di aggiornamento e pubblicazione;
- Attivare processi e servizi di cooperazione applicativa tra il SITRA ed il Sistema informativo adottato dal Consiglio Regionale, con l'obiettivo di normalizzare tutti i flussi di dati rivenienti da tale sistema ed omogeneizzare le modalità di raccolta e pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" (SAT);
- Abilitare la pubblicazione di tutti i dati della SAT in formato aperto in conformità all'art. 7 del D. Lgs. 33/2013 (Dati aperti e riutilizzo) nonché alle Linee guida degli Open Data della Regione Puglia.

Ciò premesso, al fine di adeguare la nuova versione dell'Allegato A1 al Sistema applicativo regionale in uso e consentirne il pieno utilizzo da parte delle Strutture regionali si procederà, nel minor tempo possibile, alla ristrutturazione del cd. "albero della trasparenza" della Regione Puglia, sviluppato secondo le indicazioni normative e regolamentari innanzi descritte, che consentirà fra l'altro, nelle more di un adeguamento della piattaforma *e-procurement* regionale, l'inserimento manuale di alcuni specifici dati relativi alle procedure di gara da parte delle singole Strutture regionali competenti. L'accesso a tale applicativo sarà possibile tramite l'Area Riservata di "Amministrazione Trasparente" (<https://trasparenza.regione.puglia.it/>), Sezione "Bandi di Gara e Contratti", da parte dei dipendenti regionali espressamente autorizzati dai rispettivi Dirigenti.

La rete dei Referenti per la Trasparenza delle singole Strutture regionali, istituita fin dal 2020, ha acquisito nel tempo una sempre maggiore consapevolezza del proprio ruolo di responsabilità e coordinamento nel caricamento dei dati, documenti ed informazioni di cui al D.Lgs. 33/2013 nella Sezione "Amministrazione Trasparente", rivelandosi sempre più strategica al fine di configurare - in una sorta di logica *hub and spoke* - elementi decentrati di presidio degli adempimenti in materia di trasparenza che possano rappresentare un utile interlocutore di prima istanza in fase di monitoraggio da parte della struttura di supporto al RPCT.

Il processo di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella Sezione "Amministrazione Trasparente" prevede attualmente, nel suo complesso, due diverse modalità operative a seconda della tipologia dell'obbligo:

1. I contenuti da pubblicare sono caricati autonomamente dalle Strutture regionali responsabili o da singoli soggetti – così come individuati nell'Allegato A1 al presente Documento di programmazione – che provvedono in tal modo direttamente alla pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" attraverso il Sistema SITRA;
2. I contenuti sono automaticamente acquisiti dal Sistema SITRA, tramite accesso diretto alle basi di dati derivanti da flussi esterni, quali SAP Fiori, Sistema Puglia CIFRA 2, ecc.

E' attualmente in corso un'evoluzione degli applicativi informatici di gestione degli adempimenti di pubblicazione dei dati fin qui descritti, che consentirà nel tempo una sempre più evoluta alimentazione automatica della Sezione "Amministrazione Trasparente" attraverso la "canalizzazione" dei vari flussi informativi ad essa collegati.

#### **5.6 – L'accesso agli atti**

Fra gli strumenti attuativi del principio di trasparenza un ruolo di non poco conto spetta al diritto di accesso agli atti, nelle sue tre tipologie: accesso documentale, accesso civico semplice ed accesso civico generalizzato (FOIA).

Fatta salva la disciplina già prevista dalla L. 241/1990 con riferimento all'accesso documentale, fondamentali risultano le disposizioni introdotte in materia dapprima con D.lgs. n. 33/2013 e poi con D.lgs. n. 97/2016 con riferimento all'accesso civico (semplice e generalizzato) che, a differenza dell'accesso documentale, non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente. A norma dell'art. 5, co. 1, del D.lgs. 33/2013, l'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle Pubbliche Amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione: è questo l'accesso civico "semplice", il quale riguarda i soli atti, documenti e informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione e costituisce un rimedio nei casi di mancata osservanza degli stessi. A tale tipologia di accesso si affianca il nuovo diritto di accesso civico "generalizzato" a dati e documenti non oggetto di pubblicazione obbligatoria - delineato nel novellato art. 5, co. 2, del D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. n. 97/2016 - in base al quale chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di

pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, tassativamente indicati dalla legge, che contestualmente vengono in evidenza.

L'effettività del diritto di accesso civico generalizzato a dati, documenti e informazioni costituisce, sostanzialmente, l'effetto simmetrico del dovere dell'Amministrazione di render conto delle modalità di svolgimento delle funzioni pubbliche e dell'uso delle risorse pubbliche: tale processo dialogico consente pertanto una costante verifica dei risultati ottenuti dalle pubbliche amministrazioni in rapporto ai compiti istituzionali e alle risorse pubbliche impiegate.

Sull'istituto dell'accesso civico generalizzato l'ANAC, chiamata dallo stesso D.lgs. 33/2013 a definire le esclusioni e i limiti, d'intesa con il Garante per la protezione dei dati personali e sentita la Conferenza unificata, ha adottato specifiche Linee guida con Delibera n. 1309/2016 recante "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013". Successivamente la medesima Autorità, con Delibera ANAC n. 1019/2018 recante "Regolamento disciplinante i procedimenti relativi all'accesso civico, all'accesso civico generalizzato ai dati e ai documenti detenuti dall'A.N.A.C. e all'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della legge 241/1990" ha stabilito - più in generale - i criteri e le modalità per l'esercizio di tutte le forme normativamente previste di accesso a documenti, dati ed informazioni, definendo, in particolare, i criteri di formulazione dell'istanza di accesso, eventuali limiti relativi alla legittimazione soggettiva del richiedente, il destinatario dell'istanza ovvero il responsabile del procedimento, le modalità di svolgimento del procedimento, gli strumenti a disposizione nei casi di inerzia, mancata risposta o diniego.

Specifici poteri in materia di accesso civico spettano al RPCT, come ha ampiamente evidenziato l'ANAC sia nelle Delibere n. 1309/2016 e n. 1310/2016 che all'interno dei vari PNA. In particolare: il RPCT è destinatario delle istanze di accesso civico "semplice" (art. 5, co. 1, d.lgs. 33/2013), finalizzate a richiedere la pubblicazione di documenti, informazioni e dati prevista normativamente. Sussistendone i presupposti, entro il termine di trenta giorni, avrà cura di pubblicare sul sito i dati, le informazioni o i documenti richiesti e di comunicare al richiedente l'avvenuta pubblicazione indicando il relativo collegamento ipertestuale. Il RPCT segnala all'ufficio di disciplina, al vertice politico e all'OIV i casi in cui la richiesta di accesso civico riguarda dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria di cui sia stata riscontrata la mancata pubblicazione (art. 5, co. 10, d.lgs. 33/2013). Con riferimento all'accesso civico generalizzato (art. 5, co. 2, d.lgs. 33/2013), il RPCT riceve e tratta le richieste di riesame in caso di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta. La decisione deve intervenire, con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni. Laddove l'accesso generalizzato sia stato negato o differito per motivi attinenti la protezione dei dati personali, il RPCT provvede sentito il Garante per la protezione dei dati personali.

In applicazione della novella normativa di cui al D.lgs. n. 97/2016 ed in recepimento delle direttive e raccomandazioni del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione e dell'ANAC fin qui richiamate, la Regione Puglia ha adottato - con note del Segreteria Generale della Presidenza e della Sezione Affari Istituzionali e giuridici AOO\_175/1506 del 7/11/2017, prot. AOO\_166/1538 del 14/5/2018 e prot. AOO\_175/509 del 15/2/2019 - apposite misure organizzative relative alla gestione delle diverse tipologie di accesso. In particolare:

- Sono stati individuati i soggetti istituzionali competenti in materia di accesso agli atti, stabilendo nello specifico che la struttura organizzativa regionale – Servizio, Sezione, Dipartimento – cui vanno ordinariamente indirizzate le richieste di accesso e che risulta competente a decidere al riguardo è la struttura competente per l'istruttoria finalizzata all'atto conclusivo o quella comunque competente a detenere stabilmente gli atti, le informazioni e i documenti richiesti.

- E' stato istituito il Registro regionale degli accessi, pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Altri contenuti/ "Accesso civico" del sito web istituzionale della Regione Puglia e contenente l'elenco delle richieste di accesso relative alle tre tipologie - accesso documentale, accesso civico semplice o accesso civico generalizzato (cd. FOIA) - pervenute alle Strutture amministrative regionali, distinte per annualità, con indicazione dell'oggetto, della data di ricezione, del relativo esito e della data di decisione, nonché, per gli accessi civici generalizzati, di una serie di dati ulteriori mutuati dai campi richiesti nel Registro nazionale degli accessi FOIA, pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ai fini dell'alimentazione del Registro degli accessi regionale, aggiornato con cadenza trimestrale, le strutture organizzative regionali comunicano trimestralmente, previo oscuramento dei dati personali eventualmente presenti, i dati relativi alle richieste di accesso di propria competenza alla struttura di supporto al RPCT che cura l'attività di registrazione degli accessi all'interno del Registro regionale.
- Ci si è dotati, quali strumenti utili all'esercizio del diritto di accesso, di specifici moduli di richiesta di accesso documentale, civico semplice e generalizzato ex art. 5 D.Lgs. 33/2013 s.m.i., approvati con DGR n. 812 del 24.05.2021 - "Accesso agli atti della Regione Puglia - Modalità di presentazione delle istanze e determinazione tariffe per il rimborso dei costi sostenuti dall'Amministrazione regionale" e disponibili all'interno della Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione "Altri Contenuti/Accesso civico" del Portale web regionale.

Il nuovo Codice degli appalti (D.Lgs 36/2023), agli artt. 35 e 36, presenta tuttavia rilevanti novità anche in materia di diritto di accesso agli atti negli appalti. Rispetto alla previgente disciplina prevista dal D.Lgs. 50/2016, sono state apportate delle modifiche volte a rendere direttamente consultabili agli operatori economici che partecipano alla gara una serie di informazioni, evitando in tal modo di dover effettuare istanza di accesso. Nello specifico, il primo comma dell'articolo 35 introduce due importanti novità: in un'ottica di allineamento delle procedure di accesso con l'utilizzo delle piattaforme di e-procurement, *"le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano in modalità digitale l'accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici"*; inoltre, viene sancita la possibilità di effettuare non solo l'accesso documentale previsto dalla L. 241/90, ma anche l'accesso civico generalizzato previsto dall'articolo 5-bis del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33. Tale ultima previsione muove dal presupposto, espresso dal Consiglio di Stato con l'Adunanza plenaria n. 10/2020, secondo il quale l'accesso civico generalizzato si applica a tutte le fasi dei contratti pubblici essendo un diritto fondamentale che contribuisce al miglior soddisfacimento degli altri diritti fondamentali che l'ordinamento giuridico riconosce alla persona. Il medesimo art. 35, al secondo comma, ricalca poi pedissequamente nelle lettere a) e b) le ipotesi di differimento del diritto di accesso già disposte dal vecchio Codice al co. 2 dell'art. 53 mentre, con la lettera c), aggiunge una nuova fattispecie di differimento *"in relazione alle domande di partecipazione e agli atti, dati e informazioni relativi ai requisiti di partecipazione di cui agli articoli 94, 95 e 98 e ai verbali relativi alla fase di ammissione dei candidati e offerenti, fino all'aggiudicazione"*. Il terzo comma dell'articolo 35 riprende il contenuto dei commi 3 e 4 dell'art. 53, vietando *"fino alla conclusione delle fasi o alla scadenza dei termini di cui al comma 2"* l'accessibilità e la conoscibilità di atti, dati e informazioni e disponendo poi, per i pubblici ufficiali e gli impiegati di pubblico servizio, l'applicazione della pena prevista dall'art. 326 del c.p. in casi di violazione di tale comma 3. Il quarto comma 4 del medesimo art. 35 introduce infine una distinzione tra le ipotesi *"discrezionali"*, previste nella lettera a) del presente comma, e quelle *"vincolate"*, previste dalla lettera b), di esclusione dal diritto di accesso e di ogni forma di divulgazione salvo quanto disposto per le eccezioni previste nel successivo co. 5: in particolare, il co. 4, lett. a), prevede che il diritto di accesso può essere escluso *"in relazione alle informazioni fornite nell'ambito dell'offerta o a giustificazione*

della medesima che costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali"; la lett. b) dello stesso co. 4, invece, stabilisce che il diritto di accesso deve essere escluso in relazione "1) ai pareri legali acquisiti dai soggetti tenuti all'applicazione del codice, per la soluzione di liti, potenziali o in atto, relative ai contratti pubblici; 2) alle relazioni riservate del direttore dei lavori, del direttore dell'esecuzione e dell'organo di collaudo sulle domande e sulle riserve del soggetto esecutore del contratto; 3) alle piattaforme digitali e alle infrastrutture informatiche utilizzate dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, ove coperte da diritti di privativa intellettuale". Infine, il quinto ed ultimo comma dell'art. 35 amplia la portata applicativa dell'eccezione all'esclusione dal diritto di accesso rispetto a quanto disposto dal sesto comma del vecchio art. 53, rendendo applicabile la suddetta eccezione in caso di indispensabilità "ai fini della difesa in giudizio dei propri interessi giuridici rappresentati in relazione alla procedura di gara".

L'articolo 36 del d.lgs. 36/2023, cui si rinvia integralmente, introduce poi una serie di novità di natura processuale e procedurale in materia di accesso agli atti.

#### **5.7 - Monitoraggio sugli obblighi di trasparenza e pubblicazione**

Il monitoraggio sull'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza e pubblicazione è volto a verificare se l'Amministrazione ha individuato misure organizzative che assicurino il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" e se risultino adempiuti i relativi obblighi. Tale monitoraggio è altresì volto a verificare la corretta attuazione della disciplina sull'accesso civico semplice e generalizzato, nonché la capacità dell'Amministrazione di censire le richieste di accesso e i loro esiti all'interno del Registro degli accessi. In considerazione del ruolo del RPCT, nella cui figura si concentrano anche le funzioni di Responsabile della trasparenza, quest'ultimo svolge stabilmente un'attività di monitoraggio sugli adempimenti in materia di trasparenza ed in particolare sull'effettiva pubblicazione dei dati previsti dalla normativa vigente, assicurando anche che sia rispettata la "qualità" dei dati. A ciò consegue il potere del RPCT di segnalare le inadempienze riscontrate, nonché i principali fattori che ne rallentano l'adempimento, all'OIV, all'organo di indirizzo politico, ad ANAC o all'UPD, a norma dell'art. 43, co. 1 e 5, D.lgs. 33/2013. L'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte dell'Amministrazione regionale, infine, spetta all'O.I.V. per espressa previsione dell'art. 14, co. 4, lett. g), del D.lgs. 150/2009, dell'art. 44 del D.lgs. 33/2013 e, da ultimo, dell'art. 1, co. 8-bis, della L. 190/2012.

Il rispetto degli obblighi di pubblicazione da parte della Regione Puglia è sottoposto a monitoraggio e verifica periodica sulla base di quanto stabilito nell'Allegato A1 al presente Documento di programmazione, recante "Obblighi di trasparenza e pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale istituzionale della Regione Puglia". Tale monitoraggio è effettuato dal RPCT, con il supporto della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici, verificando la corrispondenza tra quanto pubblicato dalle Strutture competenti nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale istituzionale della Regione Puglia e quanto previsto dal medesimo Allegato A1, secondo la relativa periodicità di aggiornamento e i termini di pubblicazione ivi contenuti. Le modalità di effettuazione del monitoraggio possono prevedere, a seconda della tipologia di dati oggetto di pubblicazione, la verifica dell'avvenuta pubblicazione in via diretta ed autonoma da parte della struttura del RPCT oppure un'attestazione da parte delle Strutture organizzative regionali – Servizi, Sezioni, Dipartimenti – responsabili *ratione materiae* dell'elaborazione e trasmissione dei dati per la pubblicazione, potendo in tali casi l'RPCT disporre eventuali controlli a campione o a seguito di segnalazione per omessa pubblicazione.

Sono previsti monitoraggi intermedi infra-annuali, con periodicità quadrimestrale, al fine di consentire un "accompagnamento" graduale all'assolvimento degli obblighi in questione da parte delle Strutture regionali, in un'ottica di miglioramento continuo.

Il sistema di monitoraggio fin qui descritto sarà oggetto di evoluzione nell'ambito di apposito sistema applicativo ad hoc, da realizzare tramite una delle azioni previste dal P.O. "Ecosistema Procedimenti Amministrativi - Ecoprocessus 3.0" (POR Puglia FESR - FSE 2014-2020 - Intervento "Puglia Digitale"), sarà integrato nell'infrastruttura del Sistema Informativo della Regione Puglia acquisendo dati e informazioni dagli altri sistemi regionali, e consentirà in tal modo di realizzare un fondamentale avanzamento "qualitativo" anche sul versante di un monitoraggio di estrema complessità (per numero di obblighi nonché per modalità del relativo assolvimento) come quello in oggetto.



























AL.1.1.1. OBBLIGO DI TRASPARENZA E PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONI TRASPARENTI" DEL PORTALE ISTITUZIONALE DELLA REGIONE PUGLIA									
Descrizione attività (Brevi sintassi)	Disposizione normativa	Denominazione dell'obbligo di pubblicazione	Contenuti dell'obbligo di pubblicazione	Aggiornamento	Struttura regionale responsabile della pubblicazione	Termine di scadenza per la pubblicazione	Procedure/Portalità web/Altre risorse per la pubblicazione	Monitoraggio RPT / Annullazione della struttura al RPT	
	Linee guida Arca (2014) del 30/07/2015	Denominazione dell'obbligo di pubblicazione	Contenuti dell'obbligo di pubblicazione	Trimestrale	Struttura Arca (Struttura e Gruppi di lavoro del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali)	Entro il 30 giugno di ogni anno	Struttura Arca	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPT ai 15 giorni	
Altri contenuti	Art. 33, c. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013 modificato dall'art. 10 del D.Lgs. n. 17/2012	Obbligo di pubblicazione dei dati, metadati e delle banche dati	Categorie di dati, metadati e delle banche dati	Trimestrale	Per la Giunta Regionale, Direzione Regionale Programmazione, Strategie e Politiche	Entro il 30 giugno di ogni anno	Per la Giunta Regionale, Consiglio Regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPT ai 15 giorni	
Altri contenuti	Art. 33, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 33/2013	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'accesso ai dati di accesso telematico e l'utilizzo dei dati, fatti salvi dati presenti in via pubblica	Annuale	Classe Struttura	Entro 30 giorni dall'approvazione	Per la Giunta Regionale, Consiglio Regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPT ai 15 giorni	
Altri contenuti	Art. 6, c. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013 modificato dalla modificazione dell'art. 17 del D.Lgs. n. 33/2013	Obblighi di accesso (BIA)	Obblighi di accesso (BIA)	Annuale (Art. 9, c. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta Regionale, Direzione Regionale Programmazione, Strategie e Politiche, Direzione Regionale Organizzazione e Servizi	Entro il 31 marzo	Per la Giunta Regionale, Consiglio Regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPT ai 15 giorni	
Altri contenuti	Art. 10, c. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013 modificato dalla modificazione dell'art. 17 del D.Lgs. n. 33/2013	Obblighi di pubblicazione dei dati	Obblighi di pubblicazione dei dati	Annuale	Classe Struttura	Pubblicazione disciolta da parte delle strutture competenti per materia	Per la Giunta Regionale, Consiglio Regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPT ai 15 giorni	

ALL. A3.2 - REGISTRO REGIONALE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	
Categoria di processo	Eventi rischiosi
Programmazione, pianificazione e valutazione	Distorsione nel processo di programmazione e pianificazione per agevolare interessi privati
	Inadeguatezza o frammentazione dei controlli programmati rispetto agli interventi proposti
	Indicazione non chiara o assente dei criteri, delle modalità e dei tempi per la definizione dei fabbisogni e dei relativi piani di approvazione
	Carente definizione di indicatori per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, con conseguente eccesso di discrezionalità valutativa
Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Omissione o alterazione di controlli per nascondere illeciti e/o ricompensare interessi particolari
	Raccolta incompleta delle informazioni finalizzata ad orientare l'esito del controllo
	Manipolazione dei criteri di campionamento dei soggetti da sottoporre a controllo, al fine di favorire o danneggiare determinati soggetti
	Accordi collusivi tra controllore e soggetto controllato
	Falsa attestazione di un controllo non eseguito, attestazione con esito positivo di un controllo in presenza di irregolarità, violazione dell'obbligo di segretezza.
	Carenze nel controllo e nella rendicontazione di progetti finanziati
	Abuso di potere nell'adozione di provvedimenti in assenza delle necessarie verifiche, al fine di agevolare particolari soggetti
	Comminazione di sanzioni non adeguatamente correlate all'entità dell'irregolarità/violazione
Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Distorsione del processo di formazione di leggi e regolamenti
	Relazioni di accompagnamento a proposte di legge o di regolamento dalle quali non si evinca l'interesse pubblico perseguito e/o la fondatezza e adeguatezza degli strumenti utilizzati per perseguirlo
	Proposte di legge o di regolamento incoerenti, irragionevoli o in contrasto con la normativa nazionale ed eurounitaria
	Mancato adempimento a leggi o regolamenti
Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Inosservanza della normativa, generale e specifica di settore, con conseguente attribuzione impropria del contributo
	Eccesso di discrezionalità nella definizione dei criteri finalizzati all'erogazione dei contributi
	Interferenze esterne nella fase di selezione per ottenere agevolazioni
	Irregolarità e alterazione dell'attività istruttoria, con conseguente trattamento privilegiato di interessi particolari nella valutazione delle domande
	Mancato controllo o verifica in ordine all'utilizzo del contributo/beneficio economico per finalità di assegnazione
	Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi
Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditazioni, Autorizzazioni, Concessioni)	Inosservanza della normativa generale e specifica di settore con conseguente rilascio di provvedimenti a soggetti non aventi diritto
	Abuso di potere ed eccesso di discrezionalità nella fissazione di requisiti o criteri specifici e nell'adozione dei provvedimenti di modifica di situazioni soggettive della persona e delle attività economiche
	Accoglimento di istanze o documenti irregolari o sprovvisti dei requisiti richiesti
	Irregolarità o alterazione dell'istruttoria, con conseguente trattamento privilegiato di interessi particolari nella valutazione delle domande

ALL. A3.2 - REGISTRO REGIONALE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	
Categoria di processo	Eventi rischiosi
Appalti e contratti pubblici	Intempestività, ritardo o distorsione nella definizione dei fabbisogni che possono determinare un uso improprio di proroghe contrattuali ovvero il ricorso a procedure non ordinarie motivate dall'urgenza
	Artificioso frazionamento oppure alterazione del valore stimato dell'appalto in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto
	Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto
	Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto
	Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici
	Possibile abuso o utilizzo improprio della procedura negoziata in assenza delle condizioni previste dalla normativa di settore per favorire un determinato operatore economico
	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza
	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera
	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso
	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione
	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico
	Improprio ricorso alla procedura negoziata per favorire determinati operatori economici o per esigenze che potrebbero essere soddisfatte anche con i tempi delle gare aperte
	Consentire il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali
	Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 119, co. 2 del D.lgs 36/2023 effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto
	Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara
	Scelta di condizioni di gara, richiesta di requisiti di partecipazione molto restrittivi, definizione delle caratteristiche della prestazione contrattuale volte a favorire un determinato operatore economico
	Partecipazione alle consultazioni preliminari di mercato di un determinato operatore economico e anticipazione allo stesso di informazioni sulla gara
	Nomina di un soggetto compiacente che possa favorire un determinato operatore economico, in forza del ruolo ricoperto nelle diverse fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione del contratto (tecnico preposto alla redazione del PSC; DEC; Coordinatore per la sicurezza; Arbitro; Direttore dei lavori; Collaudatore; componenti Collegio Consultivo Tecnico)
	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi
	Mancata rotazione degli operatori economici, secondo il criterio dei successivi due affidamenti, ai sensi del Dlgs 36/2023, chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri
	Definizione del criterio di aggiudicazione, dei criteri di valutazione delle offerte e delle modalità di attribuzione dei punteggi non coerenti con le previsioni normative
	Inserimento di clausole contrattuali vaghe per consentire modifiche in fase di esecuzione o rendere di fatto inefficaci le sanzioni in caso di ritardi e/o irregolarità nell'esecuzione della prestazione
	Scelta di modalità di pubblicazione del bando/avviso e di termini per la presentazione delle offerte finalizzate a ridurre la partecipazione
	Alterazione e/o sottrazione della documentazione di gara
Nomina di commissari di gara in conflitto di interessi o privi dei necessari requisiti	
Alterazione della valutazione dei requisiti di partecipazione alla gara al fine di agevolare l'ammissione o l'esclusione di un determinato operatore economico	
Distorsione della valutazione di congruità di offerte anormalmente basse, al fine di agevolare l'aggiudicazione a un determinato operatore economico e/o di escludere alcuni concorrenti	
Violazione dell'obbligo di segretezza	

ALL. A3.2 - REGISTRO REGIONALE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	
Categoria di processo	Eventi rischiosi
	Comportamenti volti a disincentivare l'iscrizione in elenchi o albi di operatori economici (ad es. ridotta pubblicità dell'elenco, termini ristretti per l'iscrizione, aggiornamenti non frequenti), che determinano il mancato rispetto del principio di rotazione
	Elusione dei termini di legge nelle diverse fasi delle procedure di affidamento
	Modifica delle previsioni contrattuali poste a base di gara a vantaggio dell'aggiudicatario
	Utilizzo improprio di tipologie contrattuali (e.s. concessione in luogo di appalto).
	Alterazione delle verifiche per consentire la stipula del contratto anche in carenza dei requisiti richiesti
	Alterazione delle verifiche per procedere all'annullamento dell'aggiudicazione
	Ricorso a modifiche e/o varianti in corso d'opera in assenza dei presupposti di legge con l'intento di favorire l'esecutore del contratto
	Rilascio autorizzazione al subappalto in assenza dei requisiti di legge/controlli e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982
	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma
	Accesso alla transazione in assenza dei presupposti di legge (es. mancata richiesta di parere all'Avvocatura) e/o di un interesse concreto a transigere (es nell'ipotesi di probabile giudizio favorevole), ovvero in presenza di richieste pretestuose e/o inammissibili dell'aggiudicatario
	Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di altissimi risarcimenti al soggetto non aggiudicatario.
	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.
	Mancata e/o incompleta verifica del corretto adempimento delle prestazioni contrattuali e del rispetto delle tempistiche fissate nel contratto.
	Mancata applicazione di penali e/o sanzioni per il mancato rispetto dei tempi contrattuali e/o per prestazioni difformi da quelle previste nel contratto
	Alterazioni od omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati
	Emissione SAL e/o certificato di pagamento in assenza dei presupposti contrattuali e/o di legge, ovvero riconoscimento di importi non spettanti
	Rilascio del certificato di collaudo/certificato di verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione in assenza delle condizioni prescritte dalla legge
	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co. 9-bis, L. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.
	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.
	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.
	Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza del verificarsi delle circostanze previste dalle norme.
	Nelle procedure negoziate ex art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020, creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.
	Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto.
	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di <i>Common procurement vocabulary</i> (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.
	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.
	Accordi fraudolenti del RUP o del DL con l'appaltatore per attestare come concluse prestazioni ancora da ultimare al fine di evitare l'applicazione delle penali e/o riconoscere il premio di accelerazione
	Riconoscimento di prestazioni non previste dal contratto ed eseguite in assenza di autorizzazione

ALL. A3.2 - REGISTRO REGIONALE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	
Categoria di processo	Eventi rischiosi
Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a organismi, commissioni e consulte	Comunicazione indebita di notizie inerenti le attività <i>in itinere</i> di Organismi, Commissioni e Consulte a gruppi di interesse o privati, dando a questi ultimi la possibilità di orientare, modificare o condizionare le scelte dall'esterno
	Inosservanza delle regole procedurali generali e specifiche previste per l'attività di Organismi, Commissioni e Consulte
Relazioni esterne e comunicazione	Inosservanza delle regole procedurali generali e specifiche previste per la formazione degli atti di indirizzo, accordi o intese e per la gestione delle relazioni esterne dell'Ente
	Asimmetrie informative o scarsa interlocuzione con istituzioni/società, grazie alle quali gruppi di interesse o privati vengono agevolati nella conoscenza anticipata del contenuto di accordi o intese, con la possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno
	Accoglimento - nella fase di approvazione degli atti di indirizzo, accordi o intese - di osservazioni presentate dalle altre Parti (nel caso di accordi o intese) ovvero da stakeholders esterni, che risultino in contrasto con gli interessi pubblici generali
	Mancato o inadeguato supporto motivazionale (in termini di interesse pubblico) delle decisioni prese dall'Ente attraverso atti di indirizzo, accordi o intese
	Discrezionalità nel concedere spazi e sale a soggetti esterni all'Ente, con conseguente concessione di benefici impropri a terzi
Gestione contabile e finanziaria	Autorizzazione di pagamenti o erogazione di somme in violazione di norme o procedure e/o a soggetti non legittimati
	Omissioni e/o alterazioni nella procedura di liquidazione ovvero liquidazione di fatture senza adeguata verifica della prestazione
	Registrazioni contabili e rilevazioni non corrette/non veritiere e/o irregolare inserimento o alterazione dei dati relativi ai pagamenti
	Mancato rispetto dei tempi di pagamento
Reclutamento e gestione del personale	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità delle selezioni
	Reclutamento di personale in assenza di una programmazione dei fabbisogni
	Reclutamento di personale non in possesso dei titoli e requisiti richiesti dalla legge e/o dal bando di riferimento
	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di personale
	Previsione - all'interno dei bandi o avvisi di selezione - di requisiti di accesso personalizzati, ovvero carenza/inadeguatezza dei meccanismi di verifica del possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire
	Distorsione nella valutazione di titoli e requisiti
	Assenza di verifica di eventuali elementi ostativi all'assunzione ovvero di motivi di inconfirmità, incompatibilità e di conflitto di interessi
	Ingerenza soggetti interni/esterni all'Amministrazione per reclutamenti e/o mobilità
	Inosservanza delle regole di scorrimento delle graduatorie
	Trattamento non imparziale nella gestione delle informazioni atte a favorire specifici soggetti
	Attribuzione di progressioni economiche e di carriera a soggetti non aventi diritto
	Assegnazione indebita di permessi studio o percorsi formativi
	Concessione di permessi ai sensi della L. 104/92 in assenza dei presupposti di legge
	Applicazione non corretta dei sistemi di incentivazione e produttività con conseguente corresponsione di retribuzione di posizione o di risultato in assenza dei presupposti di legge e CCNL
	Concessione di benefici (es. part-time, aspettative, permessi) in assenza dei relativi presupposti
	Disorsione del procedimento disciplinare ( ad es. avvio di procedimento disciplinare in assenza dei relativi presupposti; mancata acquisizione di elementi utili alla conclusione del procedimento disciplinare; impropria comminazione sanzione disciplinare)
Impropri vantaggi, utilità o altri benefici accordati a singoli dipendenti (ad es. rimborso indebito di spese sostenute; discriminazione nell'assegnazione agli uffici; modifica arbitraria dell'orario di servizio; mancata segnalazione anomalie nell'orario di servizio; attribuzione impropria o non motivata della retribuzione di posizione o di risultato)	

ALL. A3.2 - REGISTRO REGIONALE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	
Categoria di processo	Eventi rischiosi
Incarichi e nomine	Affidamento incarichi extra-istituzionali quale strumento per agevolare specifici dipendenti
	Incarichi extra-istituzionali svolti senza autorizzazione
	Mancanza di presupposti normativi e/o amministrativi per l'assegnazione dell'incarico
	Impropri vantaggi, utilità o altri benefici accordati a singoli consulenti
	Mancata verifica e/o controllo delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi, inconferibilità e incompatibilità dei soggetti cui si conferiscono incarichi
Arbitrato e Contenzioso	Attribuzione dell'incarico a soggetti privi della necessaria professionalità, ovvero arbitrarietà o assenza di imparzialità nella scelta del professionista cui conferire l'incarico di consulenza
	Assenza di rotazione dei soggetti incaricati
	Accordo fraudolento con il soggetto interessato
	Liquidazione importi superiori a quelli stabiliti dall'Autorità Giudiziaria
	Omesso recupero spese legali
	Rinuncia alla riscossione del credito in assenza dei relativi presupposti
	Omessa verifica conflitto di interessi da parte del legale che difende l'Amministrazione
	Omessa o tardiva costituzione in giudizio, omessa o tardiva trattazione del fascicolo o lavorazione delle sentenze e dei precetti, omessa o tardiva trasmissione dei provvedimenti del giudice agli Uffici competenti, omesso controllo circa la congruità degli importi, omesso avvio della procedura esecutiva al fine di ottenere denaro o altra utilità
	Redazione di pareri volti ad orientare l'operato degli uffici in favore di soggetti esterni
	Elusione dei termini di legge nelle diverse fasi della procedura esecutiva
Tutela, gestione e valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali e Gestione delle emergenze	Gestione del patrimonio immobiliare della Regione volta a favorire interessi particolari e non rispondente a criteri di efficienza, efficacia ed economicità
	Mancata valutazione dell'eventuale pregiudizio per l'Ente, anche in relazione al prezzo pattuito, nel caso di autorizzazione ad alienazione/locazione attiva e passiva di immobili
	Informativa distorta o assenza di adeguata pubblicità per favorire interessi particolari
	Alterazione della stima dei beni patrimoniali a danno dell'interesse pubblico
	Omissioni, alterazioni o assenza di imparzialità nelle svolgimento delle procedure di acquisizione o alienazione
	Affidamento discrezionale degli spazi nelle sedi di proprietà regionale in gestione, locazione o concessione
	Eccessiva discrezionalità e/o assenza o insufficienza della motivazione nelle scelte di alienazione o acquisizione di beni
	Accoglimento delle istanze in caso di mancanza dei requisiti o irregolarità delle istanze/documenti presentati dai soggetti che presentano richieste inerenti i beni demaniali e patrimoniali dell'Ente

ALL. A3.2 - <u>REGISTRO REGIONALE DEGLI EVENTI RISCHIOSI</u>	
Categoria di processo	Eventi rischiosi
Processi trasversali (Gestione interna dell'Ente)	Alterazione dell'ordine di arrivo della posta (per la corrispondenza cartacea), alterazione del protocollo informatico, nonché della numerazione (ad es. Cod. CIFRA), repertoriatura e catalogazione degli atti, al fine di agevolare interessi particolari
	Violazione della normativa in materia di privacy con riferimento ai dati personali trattati o comunque conosciuti nel corso delle attività di gestione interna dell'Ente, al fine di favorire interessi particolari
	Scarsa imparzialità e riservatezza nella gestione dell'iter delle richieste di accesso agli atti
	Mancata adozione delle misure di sicurezza informatica prescritte dall'Ente, con la possibilità di accessi non autorizzati
Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Distorsione nella programmazione di attività di monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati non chiaramente connesse ad interessi pubblici dell'Ente
	Distorsione ed alterazione dei risultati delle attività di monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati per agevolare interessi privati o comunque diversi dall'interesse pubblico dell'Ente
	Violazione della normativa in materia di privacy con riferimento ai dati personali oggetto di attività di monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati al fine di favorire interessi particolari

ALL. A3.3 - Misure di prevenzione specifiche su appalti pubblici				
FASE	SOTTO-FASE	SITUAZIONE/I DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	SOGGETTI COINVOLTI
Programmazione	Approvazione/adozione degli strumenti di programmazione	<p>Situazione di ritardo o distorsione nella definizione dei fabbisogni che possono determinare un uso improprio di proroghe contrattuali ovvero il ricorso a procedure non ordinarie motivate dall'urgenza;</p> <p>2) Artificioso frazionamento oppure alterazione del valore stimato dell'appalto in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto.</p>	<p>1- Per la programmazione dell'acquisto di beni e servizi, la Regione si avvale di un apposito strumento informatico che funge da collettore all'interno del ciclo delle attività connesse alla programmazione, quale strumento di supporto ai singoli Dipartimenti, attraverso un sistema agevolato di raccolta tempestiva dei dati - predisposti nei formati stabiliti per i connessi adempimenti degli obblighi informativi - nonché di supporto al responsabile della programmazione, che dispone dei dati necessari in tempo reale e già predisposti nei formati stabiliti per i connessi adempimenti degli obblighi informativi;</p> <p>2- Pubblicazione del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi, del Programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi aggiornamenti annuali secondo le modalità indicate nell'Allegato A1) al presente Piano;</p> <p>3- Per servizi e forniture standardizzabili va effettuata una adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi-quadro, anche già in essere.</p>	<p>Servizio Contratti e Programmazione acquisti; Sezione Lavori Pubblici; Sezione Servizi ICT; Programmazione acquisti e contratti del Consiglio Regionale; Dirigenti e/o Referenti per la programmazione individuali in ciascun Dipartimento e Strutture equiparate; RTD Regionale.</p>
Progettazione	Nomina del R.U.P.	<p>1) Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d. lgs. 36/2023 e allegato 1,2 al medesimo decreto.</p> <p>2) Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici</p> <p>3) Nomina di un soggetto complacente che possa favorire un determinato operatore economico, in forza del ruolo ricoperto nelle diverse fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione del contratto.</p>	<p>1- Previsione di procedure interne (linee guida - direttive) che individuino criteri oggettivi di nomina e di rotazione del RUP, in esecuzione delle redigende disposizioni del MIT;</p> <p>2- Link alla pubblicazione del CV del RUP, o del personale di supporto, se dirigenti o titolari di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 per far conoscere e chiaramente i requisiti di professionalità secondo le modalità indicate nell'Allegato A1) al presente Piano;</p> <p>3- Dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, o del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, d. lgs. 36/2023;</p> <p>4- Individuazione del soggetto competente alla verifica e valutazione delle dichiarazioni rese (cf. Parte speciale, Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici del PNA 2022).</p>	<p>Dirigente della struttura responsabile della procedura di gara; Servizio Appalti per le procedure di importo superiore alla soglia comunitaria; Servizio Contratti e Programmazione acquisti; Sezione Servizi ICT; programmazione acquisti e contratti del Consiglio Regionale.</p>

ALL. A3.3 - Misure di prevenzione specifiche su appalti pubblici				
FASE	SOTTO-FASE	SITUAZIONE/ DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	SOGGETTI COINVOLTI
Progettazione della gara		<p>1) Scelta di condizioni di gara, richiesta di requisiti di partecipazione molto restrittivi, definizione delle caratteristiche della prestazione contrattuale volte a favorire un determinato operatore economico;</p> <p>2) Definizione del criterio di aggiudicazione, dei criteri di valutazione delle offerte e delle modalità di attribuzione dei punteggi non coerenti con le previsioni normative;</p> <p>3) Partecipazione alle consultazioni preliminari di mercato di un determinato operatore economico e anticipazione allo stesso di informazioni sulla gara;</p> <p>4) Mancata rotazione degli operatori economici, secondo il criterio dei successivi due affidamenti ai sensi del Digs 38/2023, chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri;</p> <p>5) Utilizzo improprio di affidamenti diretti ovvero di procedure diverse da quelle ordinarie in assenza dei requisiti prescritti dalla normativa di settore;</p> <p>6) Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante, attribuibile all'inspiegato di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.</p> <p>7) Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto.</p> <p>8) Inserimento di clausole contrattuali vaghe per consentire modifiche in fase di esecuzione o rendere di fatto inefficaci le sanzioni in caso di ritardi e/o irregolarità nell'esecuzione della prestazione;</p> <p>9) Scelta di modalità di pubblicazione del bando/avviso e di termini per la presentazione delle offerte finalizzate a ridurre la partecipazione;</p> <p>10) Utilizzo improprio di tipologie contrattuali (es. concessione in luogo di appalto).</p> <p>11) Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.</p> <p>12) Possibile abuso o utilizzo improprio della procedura negoziata in assenza delle condizioni previste dalla normativa di settore.</p> <p>13) Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.</p> <p>14) Ricorso eccessivo e inappropriato alla procedura negoziata anche per esigenze che potrebbero essere soddisfatte anche con i tempi delle gare aperte.</p> <p>15) Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti supera la soglia di 140 mila euro.</p>	<p>1- Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici nell'ambito di sistemi informativi in uso all'amministrazione regionale ovvero in corso di predisposizione. Al fine dell'individuazione degli indicatori di anomalia, si richiamano a titolo esemplificativo le seguenti azioni - indicate da ANAC nel PNA-Aggiornamento 2023 approvato con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023 ed astrattamente ascrivibili a più fasi della gara (ivi compresa la fase di Selezione dei contraenti/aggiudicazione e quella di Esecuzione) - volte a predisporre le basi dati in uso all'Amministrazione utili per l'intero ciclo di vita di ciascun appalto:</p> <p>a) analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi;</p> <p>b) analisi degli operatori economici per verificare e quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti;</p> <p>c) analisi, in base al Common procurement vocabulary (CPV), degli affidamenti posti in essere sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC, con specificazione di quelli fuori MePA o altre tipologie di mercati elettronici equivalenti per appalti di servizi e forniture. Ciò al fine di verificare se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura siano stati artificialmente frazionati.</p> <p>d) analisi delle procedure in cui si rileva l'invito ad un numero di operatori economici inferiore a quello previsto dalla norma per le soglie di riferimento.</p> <p>2- Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine alla scelta della procedura adottata. Nel caso di ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, per cui i termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie non possono essere rispettati, il richiamo alle condizioni di urgenza non deve essere generico ma supportato da un'analitica trattazione che manifesti l'impossibilità del ricorso alle procedure ordinarie per il rispetto dei tempi di attuazione degli interventi. Nel caso di assenza di concorrenza per motivi tecnici vanno puntualmente esplicitate le condizioni/motivazioni dell'assenza.</p> <p>3- Adozione di un regolamento/ direttive interne generali/ linee guida, in materia di affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria.</p> <p>4- Monitoraggio sistematico del rispetto dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di individuare eventuali anomalie che possono incidere sui tempi di attuazione dei programmi, da effettuarsi attraverso l'utilizzo di apposito sistema informativo in corso di predisposizione.</p> <p>5- Controlli su un campione di affidamenti ritenuto significativo al fine di rilevare particolari criticità o anomalie da segnalare al RPCT.</p> <p>6- Per gli affidamenti di importo superiore alla soglia comunitaria, esiste un doppio livello di controlli: al R.U.P. della procedura, incaricato nella struttura regionale che detiene il relativo potere di spesa, si affianca il responsabile della procedura a gara, incaricato all'interno del Servizio Appalti;</p> <p>7- Pubblicazione della delibera a contrarre secondo le indicazioni di cui all'Al. A1 al presente Piano.</p> <p>8- Audit su bandi e capitolati per verificarne la conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC e il rispetto della normativa anticorruzione.</p>	<p>R.U.P./Dirigente della Struttura responsabile della procedura di gara/Servizio Appalti per le procedure di importo superiore alla soglia comunitaria;                  Strutture regionali competenti in materia di appalti e contratti (Servizio Appalti, Servizio contratti e programmazione acquisti, Sezione Opere Pubbliche ed Infrastrutture, Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti del Consiglio Regionale, ecc.) per direttive, linee guida e monitoraggi; Organi di controllo interno: FTD regionale per interventi di implementazione/potenziamento dei sistemi informativi.</p>
		<p><b>Predisposizione atti e documenti di gara, con determinazione dell'importo contrattuale, della procedura di aggiudicazione;</b></p> <p><b>Individuazione dei criteri di selezione dei contraenti;</b></p> <p><b>Individuazione degli operatori economici da invitare alla gara;</b></p> <p><b>Definizione dei requisiti di partecipazione.</b></p>		

ALL. A3.3 - Misure di prevenzione specifiche su appalti pubblici				
FASE	SOTTO-FASE	SITUAZIONE/ I DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	SOGGETTI COINVOLTI
Progettazione della gara	Appalto integrato ex art. 44 del D.Lgs n. 36/2023 (E' prevista la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, ad eccezione delle opere di manutenzione ordinaria).	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, affidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopprimere a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera.</li> <li>2) Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso.</li> <li>3) Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti sostanziali, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1- Comunicazione del RUP e/o agli organi di controllo interno dell'approvazione del progetto relativo all'impresa che presenta un incremento di costo e di tempi rispetto a quanto previsto nel progetto posto a base di gara per eventuali verifiche a campione sulle relative modifiche e motivazioni.</li> <li>2- Prescrizione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici, nell'ambito di sistemi informativi in uso alle amministrazioni.</li> <li>3- Ai fini dell'individuazione degli indicatori di anomalia si suggerisce, a titolo esemplificativo di monitoraggio, nell'ambito dei sistemi informativi in uso da parte dell'Amministrazione regionale ovvero in corso di predisposizione, per ogni appalto - come suggerito da ANAC nell'Aggiornamento PWA 2023 - i seguenti in corso d'opera che comportano:             <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Incremento contrattuale (importo superiore al 50% dell'importo iniziale).</li> <li>2) sospensioni che determinano un incremento dei termini superiori al 25% di quelli inizialmente previsti;</li> <li>3) modifiche e/o variazioni di natura sostanziale anche se contenute nell'importo contrattuale.</li> </ol> </li> </ol>	R.U.P./Dirigente della Struttura responsabile della procedura di appalto integrato; Strutture regionali competenti in materia di appalti e contratti (Servizio Appalti, Servizio contratti e programmazione acquisti, Sezione Opere Pubbliche ed Infrastrutture, Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti del Consiglio Regionale, ecc.) per monitoraggio; Organi di controllo interno;
Selezione del contraente	Gestione della documentazione di gara	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Alterazione e/o sottrazione della documentazione di gara;</li> <li>2) Violazione dell'obbligo di segretezza.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Gestione informatizzata della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese - nell'ambito dei sistemi informativi in uso da parte dell'Amministrazione regionale ovvero in corso di predisposizione - al fine di garantire l'accessibilità sicura, nonché l'utilizzo di un sistema di protocollazione interna alla piattaforma certificata regionale di e-procurement, che certifichi data e ora certa dell'arrivo delle offerte;</li> <li>2) Sistema di archiviazione digitale per la conservazione della documentazione.</li> </ol>	R.U.P.; Servizio Appalti; Commissione di gara; RTD regionale per interventi di implementazione/potenziamento dei sistemi informativi.
Selezione del contraente	Nomina della commissione di gara	Nomina di commissari di gara in conflitto di interessi o privi dei necessari requisiti	<ol style="list-style-type: none"> <li>1- Pubblicazione dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle Commissioni e degli eventuali consulenti secondo le modalità indicate nell'Allegato A1) al presente Piano.</li> <li>2- <b>Per affidamenti entro il 30.06.2023:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Applicazione dei criteri per la nomina delle Commissioni di gara definiti con D.G.R. 862 del 15/06/2022 recante "Linee guida per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e di concessione."</li> <li>b) Acquisizione delle dichiarazioni dei commissari di gara in ordine all'insussistenza di situazioni di incompatibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai sensi dell'art. 77, co. 4-5-6-9 del Codice degli Appalti e dell'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001 s.m.i. (modulistica di cui alla D.G.R. n. 966 del 25/06/2020)</li> </ol> </li> <li>3- <b>Per affidamenti dopo il 01.07.2023:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Adeguamento "Linee guida per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e di concessione" alle disposizioni del nuovo D.Lgs. 36/2023;</li> <li>b) Adozione di nuovi modelli relativi alle dichiarazioni dei commissari di gara in ordine all'insussistenza di situazioni di incompatibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai sensi del D.Lgs. 36/2023.</li> </ol> </li> </ol>	Dirigente della struttura competente R.U.P./Strutture regionali competenti in materia di appalti e contratti (Servizio Appalti, Servizio contratti e programmazione acquisti, Sezione Opere Pubbliche ed Infrastrutture, Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti del Consiglio Regionale, ecc.) per l'adeguamento delle linee guida e per la predisposizione di nuovi modelli di dichiarazioni dei commissari di gara.
Selezione del contraente	Valutazione delle offerte/Verifica offerte anormalmente basse	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Alterazione della valutazione dei requisiti di partecipazione alla gara al fine di agevolare l'ammissione o l'esclusione di un determinato operatore economico.</li> <li>2) Distorsione della valutazione di congruità in caso di offerte anormalmente basse, al fine di agevolare l'aggiudicazione a un determinato operatore economico o/o di escludere alcuni concorrenti.</li> <li>3) Nelle procedure negoziate ex art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020, creazione di accordi tra imprese che in seguito nella competizione al fine di presentare offerte artificialmente basse, al fine di ottenere l'aggiudicazione di appalti anomali. Il consentite, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così fissata.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1- Acquisizione documentabilità (verbali di riunione ed allegata documentazione strutturata) del procedimento di valutazione delle offerte, comprese quelle anormalmente basse e di verifica della congruità dell'offerta. Il Sistema Emp-UIA si è a tal fine dotato di un sistema di calcolo automatico delle offerte anomale.</li> </ol>	Commissione di gara/R.U.P.

ALL. A3.3 - Misure di prevenzione specifiche su appalti pubblici				
FASE	SOTTO-FASE	SITUAZIONE/I DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	SOGGETTI COINVOLTI
<b>Selezione del contraente</b>	Gestione di elenchi o albi di operatori economici e indagini di mercato.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Comportamenti volti a disincentivare l'iscrizione in elenchi o albi di operatori economici (ad es. ridotta pubblicità dell'elenco, termini ristretti per l'iscrizione, aggiornamenti non frequenti), che determinano il mancato rispetto del principio di rotazione.</li> <li>2) Mancata rotazione degli operatori economici, secondo il criterio dei successivi due affidamenti, ai sensi del Digs 36/2023, chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1- Verifica da parte di una Struttura di auditing su appalti e contratti, appositamente individuata dall'Ente Regione, circa la corretta attuazione del principio di rotazione degli affidamenti al fine di garantire la parità di trattamento in termini di effettiva possibilità di partecipazione alle gare anche delle micro, piccole e medie imprese inserite negli elenchi.</li> <li>2- Chiara e puntuale esplicitazione, nella determina a contrarre o atto equivalente, dei criteri per l'individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata, conformemente a quanto disposto dagli art. 1 e 2 dell'Al.1 al D.lgs 36/2023.</li> <li>3- Chiara e puntuale esplicitazione, nella determina a contrarre o atto equivalente, dei criteri per la formazione di elenchi degli operatori da invitare alla procedura negoziata, conformemente a quanto disposto dall'art. 3 All.1.1 al D.lgs 36/2023.</li> <li>4- Chiara e puntuale esplicitazione, nella determina a contrarre o atto equivalente, delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a derogare al divieto di sorteggio degli operatori economici ai sensi dell'art. 3 c.4 dell'All.1.1 al D.lgs 36/2023.</li> <li>5- Obbligo di aggiornamento e revisione periodica degli elenchi da parte delle strutture competenti.</li> <li>6- Pubblicazione, all'esito delle procedure, dei nominativi degli operatori economici consultati dalla S.A. secondo le indicazioni di cui all'Al.1 al presente Piano.</li> </ol>	Dirigente della struttura competente ; R.U.P. ; Struttura di auditing su appalti e contratti, appositamente individuata dall'Ente Regione.
<b>Verifica della aggiudicazione e stipula del contratto</b>	Formalizzazione della aggiudicazione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Elusione dei termini di legge nella adozione e pubblicazione del provvedimento di aggiudicazione ovvero di esclusione;</li> <li>2) Alterazione delle verifiche per consentire la stipula del contratto anche in carenza dei requisiti richiesti;</li> <li>3) Alterazione delle verifiche per procedere all'annullamento dell'aggiudicazione;</li> <li>4) Modifica delle previsioni contrattuali poste a base di gara a vantaggio dell'aggiudicatario.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1- E' prevista la pubblicazione dell'atto di aggiudicazione secondo le modalità di cui al A1 al presente Piano.</li> </ol>	RUP
<b>Esecuzione del contratto</b>	Approvazione di modifiche/varianti in corso di esecuzione del contratto	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Ricorso a modifiche o/ve varianti in corso d'opera in assenza dei presupposti di legge con l'intento di favorire l'esecutore del contratto.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1- Nell'adozione dei provvedimenti occorre motivare adeguatamente la legittimità della variante e gli impatti economici e contrattuali della stessa (in particolare con riguardo alla congruità dei costi e tempi di esecuzione aggiuntivi, delle modifiche delle condizioni contrattuali, della tempestività del processo di redazione ed approvazione della variante);</li> <li>2- Pubblicazione di provvedimenti di approvazione di modifiche/varianti in corso di esecuzione del contratto secondo le indicazioni di cui all'Al.1 al presente Piano.</li> </ol>	R.U.P./Direttore lavori/Direttore esecuzione

ALL. A3.3 - Misure di prevenzione specifiche su appalti pubblici				
FASE	SOTTO-FASE	SITUAZIONE/ID RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	SOGGETTI COINVOLTI
Esecuzione del contratto	Verifica dell'esecuzione del contratto	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma;</li> <li>2) Mancata e/o incompleta verifica del corretto adempimento delle prestazioni contrattuali e del rispetto delle tempistiche fissate nel contratto;</li> <li>3) Mancata applicazione di penali e/o sanzioni per il mancato rispetto dei tempi contrattuali e/o per prestazioni difformi da quelle previste nel contratto;</li> <li>4) Alterazioni od omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati;</li> <li>5) Emissione S.A. e/o certificato di pagamento in assenza dei presupposti contrattuali e/o di legge, ovvero riconoscimento di importi non spettanti;</li> <li>6) Rilascio del certificato di collaudo/certificato di verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione, in assenza delle condizioni prescritte dalla legge;</li> <li>7) Riconoscimento di prestazioni non previste dal contratto ed eseguite in assenza di autorizzazione;</li> <li>8) Accesso alla transazione in assenza dei presupposti di legge (es. mancata richiesta di parere all'Avvocatura) e/o di un interesse concreto a transigere (es nell'ipotesi di probabile giudizio favorevole) ovvero in presenza di richieste pretesuose e/o inammissibili dell'aggiudicatario.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1- Nomina di un ufficio di Direzione Lavori sulla base della disciplina di cui al DM 7 marzo 2018, n. 49 - Regolamento recante "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione".</li> <li>2- Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo;</li> <li>3- Predisposizione di apposito regolamento alla fine della formazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio;</li> <li>4- Controlli in loco, periodici e a sorpresa, al fine di accertare che le prestazioni siano eseguite dall'aggiudicatario o da un subappaltatore autorizzato, con facoltà all'Amministrazione appaltante di chiedere la risoluzione del contratto come prevede l'art. 21 della l. n. 646/1982.</li> <li>5- Predisposizione di report periodici - da effettuarsi attraverso l'utilizzo di apposito sistema informativo in corso di predisposizione - al fine di rendicontare agli organi di controllo interno le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi ed esclusi, durata della procedura, ricorrenza dei mediatori aggiudicatari, etc). In modo che sia facilmente intelligibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'iter procedurale seguito.</li> </ol>	R.U.P./Direttore lavori/Direttore esecuzione/Collaudatore; Strutture regionali competenti in materia di appalti e contratti (Servizio Appalti, Servizio contratti e programmazione acquisti, Sezione Opere Pubbliche ed Infrastrutture, Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti del Consiglio Regionale, ecc.) per direttive, linee guida e monitoraggio; RTD regionale per interventi di implementazione/potenziamento dei sistemi informativi.
Esecuzione del contratto	Nomina del Collegio Consultivo Tecnico	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (S.A. o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1- Pubblicazione dei dati relativi ai componenti del Collegio consultivo tecnico secondo le modalità di cui all'Al.1 al presente Piano.</li> <li>2- Controlli sulle dichiarazioni rese in materia di conflitti di interessi da parte dei componenti del CCT.</li> </ol>	R.U.P./ Direttore struttura responsabile procedura di gara
Esecuzione del contratto	Subappalto	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto.</li> <li>2) Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volta a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" o, come consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara;</li> <li>3) Rilascio autorizzazione al subappalto in assenza dei requisiti di legge/controlli e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982, dei controlli previsti dalla norma;</li> <li>4) Consentire il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali.</li> <li>5) Comunicazione obbligatori dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art.119 Co. 2 del D.lgs. 36/2023 effettuata con atto al fine di chiedere i controlli più stringenti previsti per il subappalto.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1- Predisposizione di circolari interne/linee guida/ direttive volte a disciplinare gli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto, come espressamente previsto da ANAC nell'Aggiornamento PNA 2023.</li> <li>2- Obbligo di controllo costante, in capo alle Strutture competenti, sulla qualità del lavoro svolto dai subappaltatori attraverso l'implementazione di procedure di controllo e ispezioni regolari per garantire che gli standard di qualità siano soddisfatti.</li> <li>3- Obbligo di verifica, in capo alle Strutture competenti, dei contratti sottoscritti tra gli OO.EE. assicurandosi che le responsabilità siano chiaramente definite e assegnate a ciascuna parte coinvolta nel subappalto.</li> <li>4- Applicazione delle disposizioni di cui alla D.G.R. 27 novembre 2023, n. 1639/ Adozione Linee guida regionali recanti "Procedure operative per l'individuazione e la comunicazione di operazioni soggette in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo".</li> <li>5- Verifica da parte di una Struttura di auditing su appalti e contratti - appostamento individuata dall'Ente Regione - circa l'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DU/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati.</li> </ol>	R.U.P./Direttore lavori/Direttore esecuzione; Strutture regionali competenti in materia di appalti e contratti (Servizio Appalti, Servizio contratti e programmazione acquisti, Sezione Opere Pubbliche ed Infrastrutture, Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti del Consiglio Regionale, ecc.) per direttive, linee guida e monitoraggio; Struttura di auditing su appalti e contratti; appostamento individuata dall'Ente Regione.

ALL. A3.3 - Misure di prevenzione specifiche su appalti pubblici				
FASE	SOTTO-FASE	SITUAZIONE/ I DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	SOGGETTI COINVOLTI
Esecuzione del contratto	Risarcimento per equivalente del soggetto non aggiudicatario. (Art. 48, co. 4, 4.L. n. 77/2021)	1) Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di altissimi risarcimenti al soggetto non aggiudicatario. 2) Ommissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DDC sullo svolgimento delle prestazioni debite in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.	1- A seguito di contenzioso, ricognizione da parte delle strutture competenti sia degli OE che hanno avuto la "conservazione del contratto" sia di quelli per i quali è stato concesso il risarcimento ai sensi dell'art. 125, n. 104/2010. Cio al fine di verificare la ricorrenza dei medesimi OE, indice di un possibile accordo collusivo fra gli stessi. 2- Verifica da parte di una Struttura di auditing su appalti e contratti - appositamente individuata dall'Ente Regione - circa l'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del D/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva.	R.U.P.; Struttura regionale competente in materia di monitoraggio/controllo su utilizzo fondi PNRR, Struttura di auditing su appalti e contratti, appositamente individuata dall'Ente Regione.
Esecuzione del contratto	Esercizio del potere sostitutivo per l'attuazione del PNRR e PNC, nonché dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei, qualora decorrono inulteriormente i termini per la stipula, la consegna lavori, la costituzione del Collegio Consultivo Tecnico, nonché altri termini anche endo-procedimentali.	1) Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co. 9-bis, L. n. 241/1990, con conseguenti ritardi nell'attuazione dei PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari. 2) Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi. 3) Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	1- Link alla pubblicazione, ai sensi dell'art. 35, lett. m) del d.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della stazione appaltante, del nominativo e dei riferimenti del titolare del potere sostitutivo, tenuto sia attivo si qualora decorrono inulteriormente i termini per la stipula, la consegna lavori, la costituzione del Collegio Consultivo Tecnico, nonché altri termini anche endoprocedimentali. 2- Dichiarazione, da parte del soggetto titolare del potere sostitutivo, per la procedura rispetto alla quale viene richiesto il suo intervento, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi della vigente normativa. 3- Verifica e valutazione delle dichiarazioni rese dal titolare del potere sostitutivo a cura del superiore gerarchico. 4- Previsione di specifici "indicatori di anomalie", anche sotto forma di alert automatici, nell'ambito dei sistemi informativi in uso da parte dell'Amministrazione regionale ovvero in corso di predisposizione. Al fine dell'individuazione degli indicatori di anomalie l'ANAC - nel PNA- Aggiornamento 2023 approvato con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023 - suggerisce di tracciare gli affidamenti operati dalla stazione appaltante al fine di verificare la rispondenza delle tempistiche di avanzamento in ragione di quanto previsto dalle norme e dal contratto, con l'obiettivo di attivare il potere sostitutivo nei casi di accertato ritardo e decorenza dai termini.	R.U.P.; Titolare del potere sostitutivo di cui all'art. 50, co. 2, D.L. n. 77/2021; Superiore gerarchico del Titolare del potere sostitutivo; Struttura regionale competente in materia di monitoraggio/controllo su utilizzo fondi PNRR.
Esecuzione del contratto	Premio di accelerazione	1) Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto. 2) Accordi fraudolenti del RUP o del DL con l'appaltatore per attaccare come concluse prestazioni ancora da ultimare al fine di evitare l'applicazione delle penali e/o riconoscere il premio di accelerazione. 3) Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza dei verificarsi delle circostanze previste dalle norme.	1- Predisposizione di circolari interne/linee guida direttive volte a disciplinare gli adempimenti e la disciplina dell'esecuzione della prestazione al fine del corretto riconoscimento del premio di accelerazione.	Stazione Opere Pubbliche ed Infrastrutture

Roberto Venneri  
31.01.2024  
08:12:22  
GMT+01:00



## **SOTTOSEZIONE PERFORMANCE**

### **OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2024-2026**

(Obiettivi strategici aggiuntivi rispetto a quelli di valore pubblico individuati nella sezione "Valore Pubblico" del presente PIAO)

OBST

OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2024 - 2026						
N. POL	Priorità politiche del Programma di Governo	CODICE OBST	OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	AMBITO	DIPARTIMENTO	STAKEHOLDERS
1	UN PATTO PER IL CLIMA E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	1.2	Migliorare la gestione del ciclo delle acque	Acque reflue	Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture	Cittadini, Enti pubblici, imprese
1.3		Implementare politiche e interventi che favoriscano il processo di decarbonizzazione sostenendo la transizione ecologica dall'utilizzo dei combustibili fossili all'utilizzo delle energie rinnovabili	Decarbonizzazione	Sviluppo Economico Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	Enti ed Amministrazioni Pubbliche statali/locali, Aziende sanitarie, Società FER, Imprese	
1.4		Definire e promuovere la strategia regionale per la biodiversità attraverso il potenziamento del sistema delle aree naturali regionali protette (aree protette e siti natura 2000)	Un patto per il clima e per l'economia verde e sostenibile	Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	Cittadini, Imprese, Enti Pubblici	
1.5		Salvaguardare e valorizzare i paesaggi naturali e identitari anche costieri	Un patto per il clima e per l'economia verde e sostenibile	Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	Cittadini, Imprese, Enti Pubblici	
1.6		Elevare la qualità urbana e territoriale anche attraverso la realizzazione di infrastrutture verdi (Green Infrastructures) e il ricorso a soluzioni basate sulla rinaturalizzazione delle aree libere degradate (Nature Based Solutions) e il miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie. Favorire la riduzione del consumo di suolo anche promuovendo la rigenerazione urbana	Un patto per il clima e per l'economia verde e sostenibile	Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	Cittadini, Imprese, Enti Pubblici	
1.7		Gestione del rischio per la salvaguardia del territorio. Innovazione ed adeguamento dei sistemi e tecnologie per il monitoraggio dei rischi naturali, antropici e ambientali.	Protezione Civile	Segreteria Generale della Presidenza Personale e Organizzazione	Imprese, prefetture, enti territoriali, consorzi di bonifica, ordini professionali, centri di competenza, DPC nazionale, cittadini	

OBST

OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2024 - 2026						
N. POL	Priorità politiche del Programma di Governo	CODICE OBST	OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	AMBITO	DIPARTIMENTO	STAKEHOLDERS
2	PIÙ COMPETITIVI CON LA PUGLIA NEL MONDO		Promuovere il rilancio, lo sviluppo e l'innovazione del comparto Turismo in ottica di qualità e competenze	Sviluppo del settore turistico	Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio	Operatori turistici; Enti locali; Enti strumentali; Amministrazioni locali; Imprese turistiche; Associazioni di categoria
			Rafforzare le filiere agroalimentari in un'ottica di integrazione	Sviluppo settore primario	Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale	Organizzazioni di Produttori Ortofrutticoli e soci delle Organizzazioni
			Incrementare l'offerta delle produzioni tipiche e di qualità del territorio pugliese sui mercati nazionali ed esteri	Sviluppo settore primario	Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale	Agricoltori ed Associazioni di Agricoltori, Enti pubblici, Aziende Agroalimentari, Consorzi di Produttori, Associazioni di categoria, soggetti privati
			Tutelare, conservare e valorizzare il patrimonio forestale regionale e risorse acque	Sviluppo settore primario	Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale	ARIF, gestori di boschi didattici, iscritti all'albo regionale, cittadini.
			Garantire il controllo fitosanitario del territorio regionale e l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Sviluppo settore primario	Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale	operatori professionali, imprenditori

OBST

OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2024 - 2026							
N. POL	Priorità politiche del Programma di Governo	CODICE OBST	OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	AMBITO	DIPARTIMENTO	STAKEHOLDERS	
3	UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	3.2	Contrastare la povertà socio-educativa e supportare la genitorialità e l'accesso ai servizi socio-educativi	Welfare	Welfare	Ambi territoriali Sociali, Strutture e servizi socio-educative per minori	
			3.3	Potenziare i percorsi di presa in carico personalizzati finalizzati all'inclusione sociale e all'integrazione, anche attraverso il potenziamento del sistema informativo relativo alla domanda e alla offerta sociale	Welfare	Welfare	welfare regionale - aress-Ambiti Territoriali Sociali , Comuni, Enti Terzo Settore (ETS) e Sanità
			3.4	Contrastare la violenza sulle donne	Lotta alla violenza sulle donne	Welfare	Ambiti Territoriali Sociali , Comuni, Associazioni di categoria
		7	UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE	7.1	Sostenere il sistema imprenditoriale migliorando i servizi regionali e facilitando il matching tra investitori e imprese anche attraverso l'export e il posizionamento sui mercati internazionali	Sviluppo del turismo culturale	Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio
7.2	Promuovere il rilancio, lo sviluppo e l'innovazione del comparto Cultura, Arte, Spettacolo, nella prospettiva del welfare culturale, puntando su formazione, sostegno alla domanda, inclusione, ricerca, innovazione sociale.			Spettacolo e attività culturali	Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio	Operatori della cultura e Enti pubblici e privati del territorio regionale	

OBST

OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2024 - 2026						
N. POL	Priorità politiche del Programma di Governo	CODICE OBST	OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	AMBITO	DIPARTIMENTO	STAKEHOLDERS
8	POLITICA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	8.1	Sostenere il sistema imprenditoriale migliorando i servizi regionali e facilitando il matching tra investitori e imprese anche attraverso l'export e il posizionamento sui mercati internazionali	Start up e imprese innovative	Sviluppo Economico	Enti locali, DUC - Associazioni di categoria - attività commerciali, MPMI, Investitori esteri, Centri di ricerca, Associazioni di categoria, Sistema Camerale, Università, Sistema produttivo pugliese, Imprese
			Agevolare i processi di gestione informatica e digitale delle imprese	Digital divide	Sviluppo Economico	MPMI, Distretti produttivi, Centri di ricerca, Associazioni di categoria, Sistema Camerale, Università
			Promuovere le sinergie di sviluppo dei territori dell'area mediterranea e l'attuazione delle politiche di coesione attraverso gli interventi di cooperazione territoriale ed internazionale	Coesione Territoriale	Sviluppo Economico	Autorità ed Organismi italiani/esteri, AICS, Ambasciate, Enti pubblici e privati, istituzioni universitarie, soggetti della ricerca, associazioni, ONG, fondazioni, cooperative, istituti di formazione, organizzazioni sindacali, imprese e cooperative, Strutture regionali
			Qualificare e rilanciare il sistema della ricerca, della formazione di qualità e dei servizi del mercato del lavoro, anche attraverso la valorizzazione delle reti e dei modelli partecipativi regionali per favorire la ripresa del sistema economico e produttivo pugliese	Rilancio del sistema della formazione, della ricerca e del lavoro	Dip. Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione	Organismi formativi/scuole/Università Esperti di settore Imprese e distretti produttivi Sindacati e associazioni di categoria. Regioni/enti locali; Cittadini; Imprese; Scuole e istituti di formazione; Organizzazioni/associazioni
			Qualificare la governance dell'assistenza farmaceutica, dei dispositivi medici e dell'Assistenza Protesica	Farmacutica, Dispositivi Medici e Assistenza Protesica	Promozione della Salute e del Benessere Animale	Aziende SSR, Soggetto Aggregatore Innovapuglia, Rete delle Farmacie Pubbliche e private convenzionate
9	SALUTE	9.4	Potenziamento delle relazioni istituzionali della Regione Puglia con gli altri livelli di governo centrale e locale e con gli stakeholders, al fine di garantire un'azione sinergica e una condivisione di intenti nel perseguimento dell'interesse pubblico.	Assetto istituzionale	Segreteria Generale della Presidenza, Gabinetto del Presidente	
11		11.2				

OBST

OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2024 - 2026						
N. POL	Priorità politiche del Programma di Governo	CODICE OBST	OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	AMBITO	DIPARTIMENTO	STAKEHOLDERS
		11.3	Efficientamento e razionalizzazione dei processi e dei servizi resi dall'Amministrazione regionale, anche attraverso il potenziamento della digitalizzazione e del sistema di controlli interni per garantire il buon andamento, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa.	Assetto istituzionale	Tutti	
		11.4	Mantenere elevati standard di efficienza ed efficacia nella gestione e del contenzioso e della consulenza giuridica alle strutture regionali, attraverso: la digitalizzazione delle attività di difesa e delle attività amministrative; lo stretto coordinamento con le strutture regionali competenti per materia; la gestione tramite legali interni di elevate percentuali delle attività di competenza e il conseguente contenimento della spesa per i legali esterni.		Avvocatura Regionale	cittadini
		11.5	Legiferare meglio: unire le forze per produrre norme migliori e sostenere la ripresa e la resilienza, semplificando e adeguando la legislazione regionale alle esigenze di domani. Rafforzare l'efficienza e l'efficacia amministrativa attraverso la semplificazione, il miglioramento della qualità degli atti, il consolidamento del sistema dei controlli interni e la razionalizzazione degli strumenti di gestione e conservazione dei documenti informatici	Semplificazione normativa, efficienza, efficacia e qualità dell'amministrazione	Segretariato Generale della Giunta	
	GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE	11.6	Razionalizzazione delle strutture regionali e valorizzazione delle risorse umane. Semplificazione delle procedure amministrative attraverso processi di informatizzazione in linea con gli obiettivi di sostenibilità del Programma di Governo Regionale	Personale	Personale e Organizzazione	Operatori del Dipartimento Personale e Organizzazione - Altre strutture regionali

OBST

OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2024 - 2026						
N. POL	Priorità politiche del Programma di Governo	CODICE OBST	OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	AMBITO	DIPARTIMENTO	STAKEHOLDERS
		11.7	Razionalizzazione, semplificazione ed innovazione delle procedure amministrative in materia di bilancio, finanze, tributi regionali, spese di funzionamento e costi dell'amministrazione, autorizzazioni ambientali, urbanistiche e paesaggistiche. Valorizzazione del patrimonio regionale, acquisti di beni e servizi in linea con gli obiettivi di sostenibilità del Governo regionale. Monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità di cui all'Agenda ONU 2030		Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	Strutture regionali Cittadini e Imprese Enti locali Enti pubblici in genere Enti del terzo settore Cittadini, Imprese, Enti Pubblici
		11.8	Implementazione della Programmazione Unitaria, miglioramento del dialogo e della collaborazione tra istituzioni, società civile, terzo settore e imprese		Autorità di Gestione del POR	
		11.9	Implementazione di policies regionali e procedure interne di gestione degli istituti e degli adempimenti in materia di protezione dei dati personali ex Reg. UE 679/2016 (GDPR) e D.Lgs. 196/2003 s.m.i.	Assetto istituzionale	Segreteria Generale della Presidenza	
		11.10	Miglioramento del supporto decisionale attraverso analisi di contesto aggiornate, elaborazione di scenari previsti sulla finanza regionale e di dati fiscali regionali; maggiore integrazione di sistemi informativi territoriali ai fini della attività di programmazione e loro più ampia		Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture	Strutture regionali Cittadini e Imprese Enti locali, Associazioni

## **SOTTOSEZIONE PERFORMANCE**

### **OBIETTIVI OPERATIVI 2024**

(Obiettivi operativi collegati sia agli obiettivi di valore pubblico triennali che agli obiettivi strategici triennali aggiuntivi triennali)

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale												
Sezione: Bilancio della Sanità e dello Sport												
Dirigente di Sezione: dr. Benedetto Giovanni Pacifico												
Codice	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicator e di Outcome collegato		
9.5	1	Razionalizzare e potenziare la qualità dell'offerta del SSR	Aziende del SSR	40%	Gestione contabile e finanziaria	Predisposizione documenti di bilancio		Monitoraggio delle risorse del SSR, con conseguente applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa attraverso la predisposizione dei documenti di bilancio	Provvedimenti di adozione del Bilancio Consolidato del SSR, con matrice di pianificazione sanitaria	1 DGR 1 Determina 1 linea guida	GSA	100%
9.4	1	Qualificare la governance dell'assistenza farmaceutica, dei dispositivi medici e dell'assistenza protesica, attraverso il Sistema Sanitario Regionale attraverso il MOSS	Aziende del SSR	25%	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		Implementazione del nuovo Sistema Informativo MOSS per il controllo della spesa delle Aziende ed Enti del SSR	Determinazione Dirigenziale di approvazione della spesa a supporto del 2024, ed elaborazione di contenuti verbali finali di presa d'atto del report generato dal cruscotto (La DD viene adottata a gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento) Report generato dal Sistema MOSS	1 Determina 10 report	Servizio Monitoraggio, controllo di gestione e MOSS	100%
11.2	1	Rafforzamento delle relazioni istituzionali della Regione Puglia con gli altri livelli di governo centrale e locale e con gli stakeholders, al fine di garantire un'azione sinergica e una condivisione di intenti nel perseguimento dell'interesse pubblico.	Ministero dello Sport, CONI, CIP, scuole ed istituzioni sportive e sociali	25%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati		Publicazione dei Bandi ed Avvisi pubblici inviati ai soggetti beneficiari ed adozione degli atti conseguenti, con particolare riferimento ai bandi ministeriali per l'inclusione della disabilità e per il potenziamento dell'attività sportiva di base nei confronti delle categorie a rischio di marginalizzazione e terziaria attraverso lo "scricolo fisso";	Avvisi Pubblici	5 Avvisi Pubblici	Sezione	100%
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini, Utenti	5%				% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Richi corruttori e trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione GSA Servizio Monitoraggio, controllo di gestione e MOSS	55% 40% 5%
8.3	1	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005) e del Piano Nazionale per l'Informatica nella PA 2022-2024.	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%				% di note protocollate in usata accessibile (native digitali, firme digitali) sul totale delle note protocollate in usata e contributo al popolamento di dati Puglia al portale regionale (note e report), come da succedanea circolare dell'IRTO.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100%	Sezione GSA Servizio Monitoraggio, controllo di gestione e MOSS	80% 15% 5%

2024 Scheda «Obiettivi Operativi» - OBO													
Dipartimento: PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE													
Sezione: FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA													
Dirigente di Sezione: PAOLO STELLA													
Codice	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Grado di coinvolgimento (%)		
					Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato		Target	Servizi coinvolti
09.04	01	POTENZIAMENTO DELLE AZIONI FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA FARMACI	AZIENDE DEL SSR	20%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Elaborazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo		ADOZIONE DI D.G.R. FINALIZZATE A POTENZIARE L'APPROPRIATEZZA DELLE PRESCRIZIONI FARMACOTECNICHE E LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER FARMACI	SEZIONE «AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE» DEL PORTALE WEB ISTITUZIONALE	-	2	SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA	100%
09.04	02	POTENZIAMENTO DELLE AZIONI FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER DISPOSITIVI MEDICI	AZIENDE DEL SSR	20%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Elaborazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo		ADOZIONE DI D.G.R. FINALIZZATE A POTENZIARE LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER DISPOSITIVI MEDICI	SEZIONE «AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE» DEL PORTALE WEB ISTITUZIONALE	-	1	SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA	100%
09.04	03	POTENZIAMENTO DELLE GARE CENTRALIZZATE SU FARMACI	SOGGETTO AGGREGATORE INNOVAPUGLIA	20%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio attuazione atti e documenti programmatici regionali		VALORE ECONOMICO DELLE CONVENZIONI SOTTOSCRITTE CON I FORNITORI AGGREGATORI FARMACI SU FARMACI PUBBLICATE NEL 2024	SITO ISTITUZIONALE INNOVAPUGLIA	-	> 100 MILIONI EURO	SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA	100%
09.04	04	AZIONI FINALIZZATE ALL'IMPLEMENTO DEL CONCONSO ORDINARIO PER SEI FARMACI	ASL, COMUNI, ORDINE FARMACISTI, ARESS PUGLIA	20%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali		ADOZIONE DI DGR PER DELEGARE AD ARESS LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' ORGANIZZATIVE E DELLE RISORSE FINANZIARE DI CUI ALL'ART.14 della L.R. 38/2023, FINALIZZATE ALL'ESPLETAMENTO DEL CONCONSO ORDINARIO PER SEI FARMACI	SEZIONE «AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE» DEL PORTALE WEB ISTITUZIONALE	-	1	SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA	100%
09.04	05	RIPETTO DEI TERMINI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE COMMERCIALI PREVISTI DALLE URGENTI DISPOSIZIONI	ISTITUTO POLIGRAFICO ZECCA DELLO STATO	10%	Gestione contabile e finanziaria			ADOZIONE DI DGR PER INDIZIONE DEL BANDO DI CONCORSO	SEZIONE «AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE» DEL PORTALE WEB ISTITUZIONALE	-	> 70%	SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA	100%
11.1		Assolvere gli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		% di adempimento degli obblighi di pubblicazione delle misure di prevenzione del rischio corruttore, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttori e Trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	-	100%	SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA	100%
8.3		Garantire la trasparenza e il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		% di indebiti posticipati in uscita accessibili (note digitali, firme elettroniche) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	-	100%	SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA	100%

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE													
Sezione: PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE													
Dirigente di Sezione: ONOFRIO MONGELLI													
Codice	TITOLO	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore				Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
				Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato	Target			
OB_VAL_PUB/OBST													
9.3	Miglioramento, adesione e partecipazione ai programmi di screening oncologici	AA.SSLL / ADI / IRCCS pubblici - Assisti/le	30%	Monitoraggio raccolta ed elaborazione dati	Controlli sul Sistema Sanitario Regionale		Incremento dei risultati dei tre programmi organizzati di screening oncologici	Sistema Informativo regionale screening oncologici (SIS)		51	± 10%	Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro	100%
9.1	Miglioramento indice di tempestività dei pagamenti ai sensi dell'art. 1, comma 5 bis lettera b), e 86 r. della legge n. 157/2018	Dirigenti, Cittadini, Utenti	10%	Appalti e contratti pubblici	Progettazione di lavori, servizi e forniture		Miglioramento indice tempestività dei pagamenti	Sito Regione Puglia			± 1%	Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro	100%
9.1	Migliorare la qualità della sorveglianza delle malattie trasmesse da vettori e da alimenti in ambito umano	Cittadini, Aziende SSR, Autorità Competente Regionale, Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OZEV), Osservazione Epidemiologico Regionale (OER)	25%	Gestione delle emergenze	Controlli sul Sistema Sanitario Regionale		Gestione degli episodi tossinfettivi e inercetati dal sistema di sorveglianza regionale pari a: ± 15% per numero episodi per EDC	Rapporto Sistema di Allerta Rapido Alimenti e Mangimi Regione Puglia			± 15%	Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria	100%
9.1	Migliorare il Benessere animale nella specie bovina e avicola	AA.SSLL OSA	25%	Programmazione, monitoraggio e validazione	Monitoraggio attuazione atti e documenti programmatici regionali		Potenziamento, attraverso l'aumento del 5% dei Controlli Ufficiali sul Benessere animale in allevamento della specie bovina e avicola.	Cruzioato Ministero della Salute Classifarm Valutazione dei Controlli Ufficiali svolti dalle AA.SSLL			5%	Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria	100%
11.1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%				% adempimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttori e Trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente			100%		
8.3	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs. N. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%				% di note protocollate in uscita accessibili (online digitali, formate in PDF) e di note protocollate in uscita e contrattuali al popolamento di dati puglia.it (portale regionale dei dati a perti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati puglia.it			100%		

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: Promozione della Salute e del Benessere Animale													
Sezione: Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie													
Dirigente di Sezione: Concetta Ladalardo													
Codice	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Descrizione	Indicatore			Grado di coinvolgimento (%)	
					Categoria di processo	Processo			Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato	Target		Servizi coinvolti
9.5	1	Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità	Aziende partecipanti al progetto regionale di CCE	20%				Utilizzo della Cartella Clinica Elettronica da parte aziende sanitarie: numero di lettere di dimissioni firmate in CCE	Estrazione Edoto/CCE	53	20%	Servizio	100%
9.5	2	Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità	Aziende ed Enti del SSR, cittadini	25%			M6C2.1.3, "rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione"	Alimentazione del Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 n.ro documenti in CDZ/n.ro documenti indicizzati	cruscotto di monitoraggio INI	54	60%	Sezione	50%
9.5	3	FERR IR.2.1/27	Aziende ed Enti del SSR, cittadini	15%				N.ro progetti ammessi a finanziamento sul PR FESN/FSE 2.1/27	fonte interna		10	Sezione	100%
11.3	1	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali	Operatori Economici	30%				% fatture rinviate pagate nei termini di contratto rispetto ai servizi della normativa vigente ovvero degli accordi contrattuali	Completate origine di contropartite amministrativa e contabile		100%	Servizio	100%
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini, Utenti	5%				% assolvimento degli obblighi di pubblicazione on line degli atti delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttori e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		100%	Sezione	50%
8.3	1	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N.82/2005) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2022-2024	Diretteri, Cittadini, Utenti	5%				% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati puglia.it (portale regionale dati aperti), come da successiva circolare del RVD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it		100%	Sezione	50%
												Servizio	50%

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE												
Sezione: STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA												
Dirigente di Sezione: MAURO NICASTRO												
Codice OBO OB_VAL_PUB/OBST	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore				Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
				Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato	Target		
9.1	Garantire il perseguimento degli obiettivi di salute definiti dalla programmazione regionale, attraverso il completamento della rete dell'assistenza primaria a ciclo di vita e attività omnia	Medici di Medicina Generale, Cittadini, Utenti	23%	Relazioni esterne e Comunicazione	Accordi, Convenzioni e Protocolli di Intesa		D.G.R. di Approvazione di un Accordo Integrativo Regionale per la disciplina della Medicina Generale (iscritto con le O.C.S.S. Rappresentative che consenta di gestire e realizzare gli obiettivi fissati dall'art. 4 ACN 28.4.2022	BURP		D.G.R.	Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali	100%
9.1	Attuazione Decreti del Ministero della Sanità del 2022, in relazione ai requisiti per il rilascio di nuovi Accreditamenti	Aziende Sanitarie Locali, Rappresentativi di Strutture Sanitarie	22%	Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditamenti, Autorizzazioni, Concessioni)	Accreditamento Enti e strutture pubbliche e private		D.G.R. di aggiornamento dei requisiti di Accreditamento vigenti nella regolamentazione regionale per le Strutture sanitarie e socio-sanitarie, adeguandoli alle novellate disposizioni di cui all'art. 8 quater, co. 7, e all'art. 8-quinquies, co. 1 bis, del D.Lgs. n. 502/1992 nonché ai criteri per il rilascio di nuovi Accreditamenti definiti dall'Allegato A del D.M. 29/12/22	BURP		D.G.R.	Servizio Accreditamento e Qualità	100%
9.1	Garantire il perseguimento dell'integrazione ospedale-territorio, attraverso appositi atti di indirizzo, in materia di personale del S.S.R.	Aziende Sanitarie Regionali	23%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predispensione di Piani, Programmi e Documenti di indirizzo regionali		D.G.R. di programmazione sanitaria, in attuazione del D.M. n. 70/2015 e n. 77/2022, relativa all'aggiornamento della rete ospedaliera nonché al potenziamento dell'assistenza territoriale	BURP		D.G.R.	Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Interregionali, Rapporti Umario-SSR	100%
9.1	Garantire una presa in carico appropriata degli assistiti ai sensi del DPCM L. EA. 2017	Aziende Sanitarie Locali, Comuni	22%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo		D.G.R. di Approvazione nuova disciplina di funzionamento dell'Unità di Valutazione Multidimensionale nell'ambito del OSS al fine di rendere i servizi sanitari e socio-sanitari più accessibili e di garantire una migliore presa in carico	BURP		D.G.R.	Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Socio-sanitaria	100%
11.1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini, Utenti	5%				% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Richieditori e trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		100%	Servizio Assist. Territoriale	20%
8.3	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (ID. IG. N.82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%				% di rate processate in uscita accessibili (native e non native) e % di rate processate in uscita e contribuite al popolamento di dati puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circoscrizione dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it		100%	Servizio Assist. Territoriale	20%
											Servizio Assist. Fragilità	20%
											Sezione SGO	20%
											Servizio Assist. Ospedaliera	20%
											Servizio Accreditamento	20%
											Servizio Assist. Territoriale	20%
											Servizio Assist. Fragilità	20%
											Sezione SGO	20%

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: Sviluppo Economico													
Sezione: Struttura Speciale Cooperazione euromediterranea													
Dirigente di Sezione: Giuseppe Rubino													
Codice	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Grado di coinvolgimento (%)		
					Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato		Target	Servizi coinvolti
8.4	1	Promuovere le attività di cooperazione territoriale ed allo sviluppo presso gli stakeholder regionali e dei Paesi partner in coerenza con le politiche di settore dell'Amministrazione	ADG dei Programmi Interreg, AICS, DPCo, stakeholder territoriali	25%	Relazioni esterne e Comunicazione	Organizzazione eventi, convegni, corsi di formazione		Numero incontri, comitati di sorveglianza, eventi di comunicazione o disseminazione o capitalizzazione organizzati nell'ambito dei Programmi Interreg e dei Progetti in cui la Struttura speciale è partner	inviti, agende e rilevazione presenze, determinazioni di spesa per affidamento servizi legati all'organizzazione		3	Struttura speciale	100%
8.4	2	Promuovere la cooperazione tra la Regione Puglia e le Regioni Africa, identificando le relazioni e reperendo le risorse necessarie anche nell'ambito del Piano Mattei	ADG dei Programmi Internazionali, AICS, stakeholder territoriali	25%	Relazioni esterne e Comunicazione	Organizzazione eventi, convegni, corsi di formazione		Presentazione di almeno una proposta per l'intensificazione delle relazioni con i paesi di riferimento	Candidature a bandi nazionali, europei e internazionali, DGR, atti dirigenziali, protocolli di intesa	Amministrazione, Trasparenza/Report	1	Struttura speciale	100%
11.3	1	Garantire la riduzione dei tempi di pagamento	Imprese, professionisti	30%			Indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (ex calcoli sulle fatture di competenza esclusiva della Sezione - non concorrono al calcolo le fatture per le quali il mandato di pagamento non sia adeguatamente tempestivo rispetto alla data di adozione dell'atto di liquidazione)	Platforma Crediti Commerciali			<0	Struttura speciale	100%
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini, Utenti	5%			% di adempimento degli obblighi di pubblicazione e messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Richieste corruttive e trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente			100%	Struttura speciale	100%
8.3	1	Governare la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N. 82/2005) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%			% di note protocollate in uscita, scese dagli inforti digitali, firmate elettronicamente sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati Puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'ERTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparenza/dati.puglia.it			100%	Struttura speciale	100%

2024_Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: SVILUPPO ECONOMICO													
Sezione: Struttura di Progetto Interreg Management Structure (art. 24, comma 5 DPRG 22/04/2021, n. 22)													
Dirigente di Sezione: ANGELA CISTULLI (Vicario ad interim)													
Codice	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Grado di coinvolgimento (%)		
					Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato		Target	Servizi coinvolti
8.4	1	INTERREG IPA South Adriatic Programme 2021-2027. Promozione e selezione delle progettualità inerenti la Standard Call	Autorità ed Organismi italiani/esterni, Enti pubblici, Istituzioni universitarie e di ricerca, organizzazioni No profit, dipartimenti/sezioni regionali	10%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Programmazione nei Fondi di coesione comunitarie e nazionali		Pubblicazione N. 1 Avviso pubblico "Standard Call"	BIUP		1	Struttura di Progetto IMS	100%
8.4	2	Promuovere l'avvio delle attività di attuazione dei progetti Smaile strategici del INTERREG IPA South Adriatic Programme 2021-2027.	Autorità ed Organismi italiani/esterni, Enti pubblici, Istituzioni universitarie e di ricerca, organizzazioni No profit, dipartimenti/sezioni regionali	25%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei		N. subsidy contract sottoscritti (1° SSP e Strategico)	Repertorio dei contratti sottoscritti		40	Struttura di Progetto IMS	100%
8.4	3	Sostenere le attività del Segretario del Programma Interreg VIA Grecia-Italia 2021-2027 per le attività di valutazione e le attività di raccordo con l'Autorità di Gestione e l'Autorità Nazionale	Autorità di Gestione, Comitato di Sorveglianza, Autorità Nazionale	25%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Programmazione nei Fondi di coesione comunitarie e nazionali		supporto alle attività di informazione e formazione rivolte ai beneficiari, incontri e Forum	Verbali, Mail		20	Struttura di Progetto IMS	100%
11.3	1	Garantire la riduzione dei tempi di pagamento	Imprese, professionisti	30%				Indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 1859, lettera b), e 863, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (da calcolarsi sulle fatture di competenza esclusiva della Sezione - non concorrente al calcolo le fatture per le quali il mandato di pagamento non sia adeguatamente tempestivo rispetto alla data di adozione dell'atto di liquidazione)	Piattaforma Crediti Commerciali		<0	Struttura di Progetto IMS	100%
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza ed prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini, Utenti	5%				% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuale nella sottosezione "Rischio corruttori e trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		100%	Struttura di Progetto IMS	100%
8.3	1	Garantire la transizione verso il digitale mediante l'applicazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (ID. LEG. N.82/2023) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%				% di note protocollate in uscita accessibili in viae digitale (misure di implementazione sottosezione "Rischio corruttori e trasparenza" del PAO) e del piano di programmazione di dati Puglia.it, portale regionale (dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it		100%	Struttura di Progetto IMS	100%

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: Sviluppo economico													
Sezione: Competitività													
Dirigente di Sezione: Giuseppe Pastore													
Codice	TITOLO	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		MISURA PNRR	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)		
				Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato			Target	
OB_VAL_PUB./OBS													
2.1	Incentivare gli investimenti di accesso al credito delle micro, piccole, medie e grandi imprese.	Micro, piccole, medie e grandi imprese pugliesi beneficiarie Partenariato	20%	Erogazione di contributi, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a fondi europei		Numero di imprese beneficiarie (il Report Puglia Sviluppo/Sistema Puglia/Puglia semplice)		1400	Sezione Competitività Servizio Incentivo PMI e grandi imprese Servizio Aree Industriali e Produttive e strumenti finanziari	33%		
2.1	Fornire nuovi strumenti agevolativi idonei a migliorare la competitività del sistema imprenditoriale regionale	Micro, piccole, medie e grandi imprese pugliesi beneficiarie Partenariato	40%	Erogazione di contributi, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a fondi europei		NUOVI AVVISI PUBBLICATI (BURP)		3	Sezione Competitività Servizio Incentivo PMI e grandi imprese Servizio Aree Industriali e Produttive e strumenti finanziari	33%		
11.3	Garantire la riduzione dei tempi di pagamento	Imprese, professionisti	30%				Indicatore di ritardo annuale di cui al punto 2.2.1 dell'art. 861 della legge 30 settembre 2018 n. 145 (di cui al punto 2.2.1 dell'art. 145 della delibera della Sezione di competenza esclusiva della Sezione - non concorrono al calcolo le fatture per le quali il mandato di pagamento non sia adeguatamente tempestivo rispetto alla data di adozione dell'atto di liquidazione)	Piattaforma Crediti Commerciali	<0	Sezione Competitività Servizio Incentivo PMI e grandi imprese Servizio Aree Industriali e Produttive e strumenti finanziari	33%		
11.1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e pubblicazione del contratto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%				% assolvimento degli obblighi di pubblicazione di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo e pubblicazione di dati specifici come individuate nella sottosezione "rischi corruttivi trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e prevenzione del rischio corruttivo della Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione Competitività Servizio Incentivo PMI e grandi imprese Servizio Aree Industriali e Produttive e strumenti finanziari	33%		
8.3	Conferire la trasparenza verso il digitale mediante l'adozione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N.82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%				% di posto praticante in ruolo accessibile (dati degli uffici digitali) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati Puglia (portale regionale dei dati aperti), come da successivo circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100%	Sezione Competitività Servizio Incentivo PMI e grandi imprese Servizio Aree Industriali e Produttive e strumenti finanziari	33%		

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO															
Dipartimento: Sviluppo economico															
Sezione: Aree di crisi Industriale															
Dirigente di Sezione: Bisceglia Antonella															
Codice		Titolo			Stakeholders		Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore		Grado di coinvolgimento (%)			
OBO								Categoria di processo	Processo	Misura PNRR	Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato	Target	Servizi coinvolti
08_VAL_PUB./OBS/ST															
2.1	1	Implementazione della proposta di Business Intelligence	Enti locali, DUC - Associazioni di categoria - attività commerciali, MPMI, Investitori esteri, Centri di ricerca, Associazioni di categoria, Sistema Camere, Università, Sistema produttivo pugliese, Imprese	30%	Monitoraggio, ricerca ed elaborazione dati	Ricerca, approvvigionamento, elaborazione e trasmissione dati					Proposta di un modello di work flow di intervento regionale e di supporto operativo ai potenziali beneficiari in caso di crisi industriale, condiviso con le altre strutture amministrative regionali competenti, contenente le modalità di implementazione e supporto agli strumenti di sviluppo economico e formazione orientati alla risoluzione delle crisi.	Pec di trasmissione al Dipartimento Sviluppo economico Regione Puglia		1	
2.1	2	Finalità di riconversione delle strutture produttive, riqualificazione e riconversione di aree e settori produttivi	Enti locali, DUC - Associazioni di categoria - attività commerciali, MPMI, Investitori esteri, Centri di ricerca, Associazioni di categoria, Sistema Camere, Università, Sistema produttivo pugliese, Imprese	30%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali					Proposta di un modello di work flow di intervento regionale e di supporto operativo ai potenziali beneficiari in caso di crisi industriale, condiviso con le altre strutture amministrative regionali competenti, contenente le modalità di implementazione e supporto agli strumenti di sviluppo economico e formazione orientati alla risoluzione delle crisi.	Pec di trasmissione al Dipartimento Sviluppo economico Regione Puglia		1	
11.3	3	Garantire la riduzione dei tempi di pagamento	Imprese, professionisti	30%							Indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (de. calcolarsi sulle fatture di competenza esclusiva della Sezione - non concorrente al calcolo fatture per i quali il mandato di pagamento non sia stato emesso) rispetto alla data di adozione dell'atto di liquidazione)	Piattaforma Crediti Commerciali		<=	
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%							% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio di corruzione, come previsto dalla Legge n. 190 del 2012, come modificata, e dalla Circolare "Rischio corruttivo e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		100%	
8.3	1	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N. 82/2005) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%							% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		100%	

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: Sviluppo Economico												
Sezione: Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese												
Dirigente di Sezione: Francesca Zampano												
Codice	TITOLO	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
				Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato			Target
OB_VAL_PUB/ORST												
2.1	Promuovere e valorizzare le attività storiche e di tradizione della Puglia - L.R. 30/2021 e smi	Attività economiche storiche e di tradizione - CAT e CAVA regionali - Camere di Commercio e Associazioni di categoria - Comuni Pugliesi	20%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	no	Numero di CAT e CAVA beneficiari delle agevolazioni concesse per iniziative di animazione territoriale, informazione, sensibilizzazione, promozione e accompagnamento alle imprese	Atti dirigenziali di liquidazione pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente"	9	Servizio Commercio e Artigianato	30%	
2.1	Rafforzare il sistema imprenditoriale pugliese sui mercati internazionali	MPMI, investitori esteri, Centri di ricerca, Associazioni di categoria, Distretti produttivi, Università, Camere di Commercio, Estere, istituzioni Centrali, Ambasciate	20%	Appalti e contratti pubblici	Esecuzione di lavori, servizi e forniture	no	Numero di eventi promozionali organizzati	Atti dirigenziali pubblicati in Amministrazione trasparente	15	Servizio Internazionalizzazione e Fiere	50%	
2.1	Rafforzare il sistema di promozione del "made in Italy"	Associazioni di categoria, MPMI, Investitori, Sistema Centrale	20%	Relazioni esterne e Comunicazione	Accordi, Convenzioni e protocolli intesa	no	Numero di interventi avviati sul piano fisico, procedurale e finanziario	Numero di accordi e protocolli di intesa stipulati	2	Servizio Commercio e Artigianato Servizio Internazionalizzazione e Fiere	33% 33%	
11.3	Garantire la riduzione dei tempi di pagamento	Imprese, professionisti	30%				Indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, comma 359, lettera b), e 361, della legge n. 488 del 2017, n. 145 (legge n. 145 del 2017) e l'articolo 1 della Legge n. 248 del 2018 (Legge n. 248 del 2018) - non concorrono al calcolo le fatture per le quali il mandato di pagamento non sia adeguatamente tempestivo rispetto alla data di adozione dell'atto di liquidazione)	Piattaforma Crediti Commerciali	<0	Sezione Promozione del Commercio Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese Servizio Internazionalizzazione e Fiere Servizio Internazionalizzazione e Fiere	34% 33% 33%	
11.1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza ed prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%				% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e messa a disposizione delle informazioni da parte del personale addetto, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio delle attività di prevenzione e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Servizio Internazionalizzazione e Fiere Servizio Internazionalizzazione e Fiere	33% 33%	
8.3	Garantire la transizione verso il digitale e la digitalizzazione della PA (D. Lgs. N.82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Diretteri, Cittadini, Utenti	5%				% di note protocollate in uscita accessibili online e sottosezione "Trasparenza" del PIAO	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100%	Servizio Commercio e Artigianato Servizio Internazionalizzazione e Fiere	33% 33%	

2024 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: Sviluppo Economico												
Sezione: Politiche Giovanili												
Dirigente di Sezione: Antonella Bisceglia												
Codice	TITOLO	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
				Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato			Target
OBO												
OB_VAL_PUB/OB57												
4.1	Promuovere opportunità di attivazione giovanile presso le comunità locali	Entità del Terzo Settore, Associazioni giovanili, imprese giovanili, Associazioni di categoria, Giovani	30%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualsiasi genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati		Numero di avvisi	determine approvazione avvisi	29	2	100%	Sezione Politiche Giovanili
4.1	Sostenere l'attivazione di servizi di prossimità (informativa e accompagnamento) a favore dei giovani pugliesi, presso spazi pubblici comunali.	Enti Locali, Associazioni terzo settore, imprese giovanili, giovani, Giovani	30%	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Monitoraggio progetti ed interventi		Percentuale di Comuni che nel corso del 2024 hanno attivo uno sportello informativo e di accompagnamento per i giovani, su numero di nodi della Rete Galattica ammessi a finanziamento	Relazione di monitoraggio periodica acquisita agli atti della sezione	28	80%	100%	Sezione Politiche Giovanili
11.3	Garantire la riduzione dei tempi di pagamento	Imprese, professionisti	30%				Indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b) del regolamento (UE) n. 906/2018 e l'AS. n. 145 del 2018. Scelta fatture di competenza esclusiva della Sezione - non concorrono al calcolo le fatture per le quali il mandato di pagamento non sia adeguatamente tempestivo rispetto alla data di adozione dell'atto di liquidazione)	Piattaforma Crediti Commerciali		<0	100%	Sezione Politiche Giovanili
11.1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini, Utenti	5%				% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttori e Trasparenza" del PMAD	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		100%	100%	Sezione Politiche Giovanili
8.3	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N.82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%				% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali), firmate digitalmente sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'ERTD.	Report di monitoraggio redatto dal Sistema di Monitoraggio Trasparenze/fatti.puglia.it		100%	100%	Sezione Politiche Giovanili

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: Sviluppo economico												
Sezione: Ricerca e Relazioni Int.li												
Dirigente di Sezione: Silvia Visciano												
Codice	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato		
OB_VAL_PUB_ORBST												
2.1	1	Promuovere le politiche dell'innovazione in ambito S3	Partenariato socio economico ed Istituzionale; Agenzie e Società in house; Enti pubblici e privati di ricerca; sistema produttivo	20%	Relazioni esterne e Comunicazione	Organizzazione eventi, convegni, corsi di formazione		eventi e incontri tematici per l'implementazione del modello di comunicazione della strategia	Registri degli eventi e verbali delle riunioni dei gruppi di lavoro		4	30% 70%
8.1	1	Promuovere l'impulso alla Programmazione 2021/2027 in materia di ricerca	Partenariato socio economico ed Istituzionale; Agenzie e Società in house; Enti pubblici e privati di ricerca; sistema produttivo	20%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Gestione dei fondi europei		N. Avvisi pubblici da emanare	BURP		3	100%
8.4	1	Valorizzare la creazione di partenariati territoriali sui temi della cooperazione allo sviluppo e della promozione della pace	ACS; Enti pubblici e privati; Istituzioni universitarie, soggetti della ricerca, associazioni, ONG, fondazioni, istituti di formazione, organizzazioni sindacali, imprese cooperative sociali	20%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Concessioni		N. Avvisi pubblici da emanare	BURP		2	100%
11.3	1	Garantire la riduzione dei tempi di pagamento	Imprese, professionisti	30%	Relazioni esterne e Comunicazione	Accordi, Convenzioni e Protocolli di Intesa		N. Convenzioni da sottoscrivere	Registro Repertorio		20	100%
11.3	1	Garantire la riduzione dei tempi di pagamento	Imprese, professionisti	30%	Relazioni esterne e Comunicazione	Accordi, Convenzioni e Protocolli di Intesa		Indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 855, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 18 settembre 2015, n. 103) esclusa della Sezione - non concorrente al calcolo le fatture per le quali il mandato di pagamento non sia adeguatamente tempestivo rispetto alla data di adozione dell'atto di liquidazione)	Piattaforma Crediti Commerciali		<0	100%
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttore, sia di carattere generale che specifico, con individuazione nella sezione "Trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		100%	50% 50%
8.3	1	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N. 82/2009) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Direnti; Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e sistemi informatici interni		% di rete protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati Puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente (dati Puglia.it		100%	50% 50%

2024 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO														
Dipartimento: SVILUPPO ECONOMICO														
Sezione: TRANSIZIONE ENERGETICA														
Dirigente di Sezione: Francesco Corvoce														
Codice	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore				Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
					Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato	Target			
08_V.ML_PUB./OBS1	1.3	1	Sviluppare interventi finalizzati all'efficiamento energetico di cui all'ISSO 2.4 - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas ad effetto serra	E.E.L.L. Enti Pubblici Aziende sanitarie	20%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi ed finanziamenti ad Enti pubblici		Avvisi pubblici approvati, finalizzati a misure di sostegno per l'efficienza energetica e la riduzione dei consumi finali	Ann. Trasparente portale		2	Sezione Transizione Energetica Servizio Energia e Fonti Rinnovabili	50%
	1.3	2	Implementare la proiezione di scenari autorizzati in linea con gli obiettivi di ripartizione regionale FER (burden sharing)	Enti Locali/Imprese	20%	Appalti e contratti pubblici	Conferimento collaborazioni, consulenza, studio e ricerca		Atti di affidamento di servizi inerenti al controllo del bilancio energetico regionale e alla creazione di cruscotti-scenari	Amministrazione Trasparente		1	Sezione Transizione Energetica Servizio Energia e Fonti Rinnovabili	50%
	1.3	3	Sviluppare interventi nelle materie di caristo energetico regionale, reti di trazione alpina gas, biogas e fonti energetiche elettrificate	Enti Locali/Imprese	20%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emasazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo		atti di indirizzo e pianificazione inolati alle autorità competenti ex LR 36/2006	Amministrazione Trasparente		4	Sezione Transizione Energetica Servizio Energia e Fonti Rinnovabili	50%
	11.3	1	Garantire la riduzione dei tempi di pagamento	Imprese, professionisti	30%				Indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 855, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (di calcolo sulle fatture di competenza esclusiva della Sezione - non mandato di pagamento non sia adeguatamente tempestivo rispetto alla data di adozione dell'atto di liquidazione)	Piattaforma Crediti Commerciali		<0	Sezione Transizione Energetica Servizio Energia e Fonti Rinnovabili	50%
	11.1	1	Aolvere agli obblighi in materia di contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio di corruzione, secondo quanto previsto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e prevenzione del rischio di corruzione, Sezione/Amministrazione Trasparente		100%	Sezione Transizione Energetica Servizio Energia e Fonti Rinnovabili	50%
	8.3	1	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N. 82/2005) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		% di richieste portate in iscritto, processabili (in base ai dati) e risolte in base al totale delle richieste portate in iscritto e contrattate al popolamento di dati Puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'FTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati puglia.it		100%	Sezione Transizione Energetica Servizio Energia e Fonti Rinnovabili	50%



Dipartimento: Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio												
Sezione: Economia della Cultura												
Dirigente di Sezione: ANGELA CISTULLI												
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Descrizione	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
				Categoria di processo	Processo			Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato	Target		
OB_VAL_PUB./OB_5T												
7.2	1	MPMI del Settore Partenariato Economico e Sociale	30%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei		Sostegni finanziari a valore sul POC PUGLIA 2014-2020 Azione 3.4	Determinazioni Dirigenziali pubblicate in Amministrazione Trasparente		7.000.000,00 €	Sezione	75%
							Sostegni finanziari a valore sul POC PUGLIA 2014-2020 Azione 6.8	Determinazioni Dirigenziali pubblicate in Amministrazione Trasparente		3.000.000,00 €	Servizio Spettacolo, Cinema ed Audiovisivo	25%
7.2	2	MPMI del Settore Partenariato Economico e Sociale	30%	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Formazione Leggi/regolamenti regionali		Predisposizione SDI di revisione della L.R. 6/2004	Schema di Disegno di Legge citato e firmato dal Dirigente di Sezione		fatto	Sezione	40%
											Servizio Spettacolo, Cinema ed Audiovisivo	30%
											Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria	30%
7.2	3	MPMI del Settore Partenariato Economico e Sociale	30%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici		Progetto Capitale della Cultura Puglia 2024	Determinazioni Dirigenziali pubblicate in Amministrazione Trasparente		200.000,00 €	Sezione	60%
											Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria	30%
							Sostegni finanziari ai soggetti dell'ICC, dello Spettacolo dal vivo e del Cinema	Determinazioni Dirigenziali pubblicate in Amministrazione Trasparente		2.000.000,00 €	Servizio Spettacolo, Cinema ed Audiovisivo	10%
11.1		Cittadini, Utenti	5%				% di adempimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio connettivo, sia di carattere generale che specifico, in materia di trasparenza, "Pacchetti contrattuali e trasparenza" del PNRR	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione Amministrazione Trasparente		100%	Sezione	40%
											Servizio Spettacolo, Cinema ed Audiovisivo	30%
											Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria	30%

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio													
Sezione: Sviluppo, Innovazione, Reti													
Dirigente di Sezione: Mauro Paolo BRUNO													
Codice	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Descrizione	Indicatore			Grado di coinvolgimento (%)	
					Categoria di processo	Processo			Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato	Target		Servizi coinvolti
7.3	1	Attuazione Piano Nazionale di Digitalizzazione PNRR - M1.C3 - SUB-INVESTIMENTI 01.1.5 "PATRIMONIO CULTURALE E CATEGORIA "ARXA" E "ARCHIVI FOTOGRAFICI" E "OGGETTI MUSEALI" - D.M.N. 2.98 DEL 26/07/2022 DEL MINISTERO DELLA CULTURA	Cittadini, Enti, Operatori della Cultura	30%	Appalti e contratti pubblici	Programmazione di lavori, servizi e forniture	Misura 1.1.5	Avvio dei cantieri	Sezione "Amministrazione Trasparenza" - prov.edimenti (trasparenza.regione.puglia.it) del portale istituzionale della Regione Puglia (Atti dirigenziali)	41	fatto	SERVIZIO ECOSISTEMI CULTURA E TURISMO SERVIZIO POLI INTEGRATI TERRITORIALI SEZIONE	20% 50% 30%
7.2	1	Realizzazione Polo Bibliotecario Regionale	Cittadini, Enti, Studiosi	30%	Gestione del patrimonio	Gestione beni immobili regionali Inventarizzazione e catalogazione dei beni mobili	-	Inaugurazione e apertura della nuova sede del Polo Bibliotecario Regionale presso la ex Caserma Rossini di Bari	Sezioni "Amministrazione Trasparenza" (trasparenza.regione.puglia.it) e (www.regione.puglia.it/web/imp) del portale istituzionale della Regione Puglia, pagina Facebook istituzionale del Polo Bibliotecario Regionale, PiliCultura@puglia, www.facebook.com/PiliCultura@puglia/		fatto	SERVIZIO POLI INTEGRATI TERRITORIALI SEZIONE	50% 50%
7.1	1	Pubblicazione On Line dei Sistemi Regionali CartApulia e Digital Library	Cittadini, Enti, Operatori della Cultura	30%	Relazioni esterne e Comunicazione	Comunicazione e relazioni con il pubblico	-	PUBBLICAZIONE DEI SISTI CARTAPULIA E DIGITAL LIBRARY AFFERENTI ALLE COSETTA DIGITALE INTEGRATO DEL TURISMO E DELLA CULTURA della REGIONE PUGLIA	Publicazioni online DEI SISTI CARTAPULIA E DIGITAL LIBRARY		fatto	SERVIZIO ECOSISTEMI CULTURA E TURISMO SEZIONE	80% 20%
11.1	1	Aolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini, Utenti	5%				% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella Soluzione Assolutiva, in materia di trasparenza del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparenza		100%	SERVIZIO ECOSISTEMI CULTURA E TURISMO SERVIZIO POLI INTEGRATI TERRITORIALI SEZIONE	33.33% 33.33% 33.33%
8.3	1	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dipendenti, Cittadini, Utenti	5%				% di note protocolliche in uscita accessibili (note digitali, tramite addebiamenti) sul sito istituzionale della Regione Puglia, contributo al popolamento di dati puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparenza (dati puglia.it)		100%	SERVIZIO ECOSISTEMI CULTURA E TURISMO SERVIZIO POLI INTEGRATI TERRITORIALI SEZIONE	33.33% 33.33%

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio													
Servizio: Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali													
Dirigente di Servizio (ad interim): Mauro Paolo BRUNO													
Codice	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Grado di coinvolgimento (%)		
					Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato		Target	Servizi coinvolti
7.1.	1	Forse implementazione e la valorizzazione delle biblioteche regionali dei musei, delle biblioteche e dei luoghi di cultura in collaborazione con gli enti pubblici e privati	Enti Locali, Enti partecipati e Agenzie regionali, imprese locali, Associazioni culturali, cittadini, Musei e biblioteche	45	Relazioni esterne e Comunicazione	Organizzazione eventi, convegni, corsi di formazione	//	numero eventi aperti al pubblico realizzati dai Poli Biblio-Museali, anche in connessione con i luoghi di cultura degli Enti Locali e con altri enti pubblici e privati	SIGEA - DMS; Sezione "URP Comunica" (www.regione.puglia.it/web/urp) del portale istituzionale della Regione Puglia; pagine Facebook istituzionali del Dipartimento	//	300	Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali	100%
7.1.	2	Promuovere il lancio di nuovi progetti per la valorizzazione dei beni culturali e naturali, delle attività culturali e del turismo sociale, attraverso lo sfruttamento dei fondi europei, la fatturazione dei progetti già ammessi a finanziamento (programmazione 2021/2027)	Enti Locali, Autorità di Gestione, Regioni, Province, Fondazioni, Partner di progetto esteri, Enti locali, regionali e nazionali, Comuni, Province, Associazioni e Operatori del Terzo Settore, Info Point, Parchi, Associazione Europea Via Francigena, Associazione Vetta del FICD	45	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio progetti ed interventi	//	numero di proposte progettuali a valere su call aperte di programmi europei per il periodo di programmazione 2021/2027 da candidare	Sezione "Amministrazione Trasparente" - Provedimenti (trasparenza.regione.puglia.it) del portale istituzionale della Regione Puglia (Atti differenziali);	//	1	Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali	100%
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni coruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Processi partecipativi		numero di progetti ammessi a finanziamento a valere su call di programmi europei per il periodo di programmazione 2021/2027 da attuare	Sezione "Amministrazione Trasparente" - Provedimenti (trasparenza.regione.puglia.it) del portale istituzionale della Regione Puglia (Atti differenziali);		2	Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali	100%
8.3	1	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice N.82/2005/UE del Parlamento Europeo per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)			% di soddisfacimento degli obblighi di pubblicazione e di messa a atto delle misure di prevenzione del rischio coruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi coruttivi e Trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		100%	Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali	100%
								% di note protocollate in uscita accessibili (inviadigitali, firmate digitalmente) sul sito delle note protocollate in uscita (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare del FID.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente da <a href="http://ti.puglia.it">ti.puglia.it</a>		100%	Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali	100%

2024 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio												
Sezione: Turismo e Internazionalizzazione												
Dirigente di Sezione: Salvatore Patrizio Giannone												
Codice	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato			Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					Categoria di processo	Processo	Misura PNRR	Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato		
08_VAL_PUB./OBST	2.3	Avanzamento delle attività a valere sull'Avviso Infrastrutture	Enti locali Operatori turistici	50%	Erogazione di servizi turistici, servizi finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione, conclusione e finanziamento di Enti pubblici		Atti dirigenziali da Amministrazione trasparente del sito <a href="http://www.regione.puglia.it">www.regione.puglia.it</a>	42	4.000.000 €	Sezione Turismo e Internazionalizzazione	20%
2.3	2.3.1						Percentuale di nuovi beneficiari del PNRR rispetto agli ammessi a finanziamento (dato 2023: 94%)	Atti dirigenziali da Amministrazione trasparente del sito <a href="http://www.regione.puglia.it">www.regione.puglia.it</a>	42		Sezione Turismo e Internazionalizzazione	20%
2.3	2.3.2	Revisione dell'Albo regionale delle Associazioni Pro-Loco	Amministrazioni locali; Associazioni di categoria	40%			Revisione dell'Albo regionale delle Associazioni Pro-Loco di cui alla L.R. 75/2018	Atti dirigenziali da Amministrazione trasparente del sito <a href="http://www.regione.puglia.it">www.regione.puglia.it</a>	42	51	Sezione Turismo e Internazionalizzazione	20%
11.1		Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini, Utenti	5%			% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttore, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttorie Trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparenza		100%	Sezione Turismo e Internazionalizzazione	100%
8.3		Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%			% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati Puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'ENTP.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparenza/dati.puglia.it		100%	Sezione Turismo e Internazionalizzazione	100%

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE TERRITORIALE												
Sezione: TUTELE E VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI												
Dirigente di Sezione: ANNA MARIA CANDELA												
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
				Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato			Target
OB_VAL_PUB/OBST												
7.3	Valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale pugliese attraverso l'integrazione con il paesaggio e gli obiettivi di rigenerazione culturale sociale ed economica	Enti Locali, soggetti privati (persone fisiche, imprese, ETS, EE.EE.)	20%	Erogazione di contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	PNRR - MLC3 - Az. 2.1 - 2.2 Investimenti "Architettura Rurale"	1. - Avanzamento finanziario degli interventi a valere su risorse del PNRR (M3-C3) Azione 2.2 "Architettura rurale (nuovi impieghi assenti per "Architettura Rurale") 2 - liquidazione accorte e "SAI);	Atti dirigenziali di impegno e liquidazione Spedite in possesso del IMAC Anagrafiche REGIS	1. - 10% dei fondi assegnati (avanzamento finanziario) 2. - 20% di progetti finanziati (num. progetti che risolvono i tanche di contributi)	Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni Servizio Patrimoni materiali e immateriali Servizio Valorizzazioni Sperimentazioni e PPP	30%	
7.3	Costruire una rete di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale concludi e funzionanti	Enti Locali, altre AA.PP., imprese culturali, ETS, Enti Eccleslastici	30%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	n.a.	Conduzione di interventi sul piano fisico mappatura degli stessi per una rete funzionale	Registro Determinazioni Dirigenziali della Sezione - Piattaforma M3R per rendiconti validati	INDICATORE 39 num. luoghi di funzionali - incremento rispetto all'anno precedente)	Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni Servizio Patrimoni materiali e immateriali Servizio Valorizzazioni Sperimentazioni e PPP	30%	
7.3	Selezione e finanziamento di nuove iniziative di investimento per la valorizzazione del patrimonio culturale	Enti Locali, altre AA.PP., imprese culturali, ETS, Enti Eccleslastici	40%	Erogazione di contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, culturale ed artistico	n.a.	1- Avvio nuove procedure negoziali e procedure a sportello per la selezione di interventi da finanziare 2- Approvazione linee guida per il welfare culturale in Puglia	Dellelazioni di G.R. Registro Determinazioni Dirigenziali della Sezione Comunicazioni e Report	INDICATORE 40 1- n. 30 interventi/progetti ammessi a finanziamento 2- DGR approvazione linee guida	Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni Servizio Patrimoni materiali e immateriali Servizio Valorizzazioni Sperimentazioni e PPP	40%	
11.1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e diprevezione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%				% assolvimento degli obblighi di pubblicazione delle note protocollate, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Fischi corruttivi e trasparenza" del PACO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazioni e Trasparenze	100%	Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni Servizio Patrimoni materiali e immateriali Servizio Valorizzazioni Sperimentazioni e PPP	40%	
8.3	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N. 82/2005) e del Piano Triennale per l'informatica nelle PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%				% di note protocollate in uscita accessibili (matte digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazioni e Trasparenze/dati puglia.it	100%	Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni Servizio Patrimoni materiali e immateriali Servizio Valorizzazioni Sperimentazioni e PPP	30%	

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE													
Sezione: COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI													
Dirigente di Sezione: Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio													
Codice	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
					Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore e di Outcome collegato			Target
2.6	1	Incrementare lo sviluppo di manifestazioni e/o attività al fine di promuovere i prodotti agroalimentari regionali a marchio "Prodotti di Qualità" e comunicare aderenti ai sistemi di qualità (DOP, IGP, biologici, tradizionali)	Agricoltori ed associazioni di agricoltori, Enti pubblici, Aziende agrimaltari, Consorzi di produttori, Associazioni di categoria, soggetti privati	30%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, finanziamenti a privati di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati		numero di manifestazioni e/o attività di informazione e promozione finanziate	determinazioni dirigenziali e/o atti amministrativi di approvazione di eventi e/o progetti		90	Settore	100%
2.4	1	Migliorare la sostenibilità del processo produttivo attraverso l'ammmodernamento degli impianti tecnologici e degli impianti di lavorazione, stoccaggio e condizionamento dell'olio extravergine di oliva	Aziende agricole, imprese agroindustriali, anche associate, titolari di frantoio oleari, micro, piccole e medie imprese agricole e meccaniche agricole anche associate	30%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, finanziamenti a privati di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	PNRR - Missione 2 - Investimento 3.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" Settimisire: "Ammodernamento del frantoio oleari" "Ammodernamento delle macchine agricole"	percentuale di concessioni su totale istanze pervenute e ammissibili a finanziamento	determinazioni dirigenziali		100%	Settore	100%
2.4	2	Favorire la competitività delle filiere agroalimentari sui mercati, potenziare i canali di distribuzione e favorire i prodotti pugliesi anche mediante integrazione	Organizzazioni di produttori  Cantine, Imprese agricole	30%	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Costi coll amministrativi		Settore Cirofrutta: percentuale di programmi esecutivi annuali e/o modifiche approvati/totali programmi operativi da approvare	Relazioni istruttorie	18	100%	Servizi Territoriali RA, RAT, FG, TA, BR, LE	100%
11.1	1	Aolvere gli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna delente)	Adepiamenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Fischi corruttori e Trasparenza" del PAIO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		100%	Settore Servizi Territoriali RA, RAT, FG, TA, BR, LE	

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: AGRICOLTURA, SVILUPPO E AMBIENTALE													
Sezione: OSSERVATORIO FITOSANITARIO													
Dirigente di Sezione: Dott. Salvatore Infantino													
Codice	TITOLO	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore				Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
				Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato	Target			
2.9	Monitorare lo stato fitosanitario del territorio nei confronti di D. Lgs. 19/2021	Organizzazioni Professionali Agricoltori, Imprenditori, Associazioni ambientaliste	30%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio Programmazione interventi		Numero di organismi nocivi da monitorare	Report di monitoraggio e/o verifiche effettuati da applicativo Morgina		56	Sezione	100%	
2.9	Potenziare il controllo degli Operatori Professionali iscritti al RUOPF (Reg. UE 62/2017)	Operatori professionali (vivaisti/esportatori)	30%	Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (licenze, Accreditiamenti, Autorizzazioni, Concessioni)	Autorizzazione operatori economici		Numero dei controlli in loco effettuati agli operatori professionali	Verballi di controllo in loco		400	Sezione	100%	
2.9	Garantire l'adempimento delle fatture commerciali nei rispetto delle tempistiche stabilite dalla L.n. 41/2023	Fornitori di beni e servizi	30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche de-centrali)	Riforma 1.11 - Missione 1 - Componente 1	Il target è pari a zero per l'indicatore agli inizi del 2024. L'indicatore deve essere pari a zero almeno pari all'80% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute	Piattaforma per i crediti commerciali (PCC)		0	Sezione	100%	
11.1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		% assolvimento degli obblighi di pubblicazione di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sezione "Rischio corruttore e Trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		100%	Sezione	100%	
8.3	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N. 82/2005) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale, processi informativi interni		% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali), firmate digitalmente sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati Puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successivo circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio relativo alle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati Puglia.it (portale regionale dei dati aperti).		100%	Sezione	100%	

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE												
Struttura di Progetto: "Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura"												
Dirigente: dott.ssa Rosa Fiore												
Codice	TITOLO	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Descrizione	Indicatore			Grado di coinvolgimento (%)	
				Categoria di processo	Processo			Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato	Target		Servizi coinvolti
OB_VAL_PUB_OBST												
2.4	Favorire l'attuazione delle politiche europee per la pesca e l'acquacoltura (Programmi FEAMP 2014/2020)	Aziende ittiche, cooperative di pescatori, associazioni di categorie, Comuni	30%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati		n. imprese beneficiarie	determinazioni dirigenziali di liquidazione		150	Struttura di Progetto "Attuazione della politica Europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura" Servizio FEAMP	
2.4	Implementare l'attuazione delle politiche europee per la pesca e l'acquacoltura (Programmi FOSMIPA 2021/2027)	Imprese ittiche, associazioni della pesca, Comuni	30%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati		Importo risorse destinate ai beneficiari del Programma	determinazioni dirigenziali		8 milioni	Struttura di Progetto "Attuazione della politica Europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura" Servizio FEAMP	
11.3	Garantire il pagamento delle fatture commerciali nel rispetto delle tempistiche stabilite dalla L. n. 41/2023	Fornitori di beni e servizi	30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrat)	Riforma 1.11 - Missione 1 - Componente 1	Il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo. L'indicatore deve essere calcolato su un volume di pagamenti almeno pari all'80% dell'ammontare dell'importo dovuto dalle fatture ricevute	Piattaforma per i crediti commerciali (PCC)		0	Struttura di Progetto "Attuazione della politica Europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura" Servizio FEAMP	
11.1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza del contratto di appalto e di contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini, Utenti	5%				% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttore, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttori e Trasparenza" del PAO	Attuazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e prevenzione del rischio corruttore della Sezione/Amministrazione Trasparente		100%	Struttura di Progetto "Attuazione della politica Europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura" Servizio FEAMP	
8.3	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N.82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%				% di note protocollate in uscita accessibili (in tive digitali, firmate elettronicamente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati agenti), come da successo circolare del RTD.	Report di monitoraggio relativo dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it		100%	Struttura di Progetto "Attuazione della politica Europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura" Servizio FEAMP	

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE												
Sezione: GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI												
Dirigente di Sezione: Dott. Domenico Campanile												
Codice	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato		
11.3	1	Garantire il pagamento delle fatture commerciali nel rispetto delle tempistiche stabilite dalla L. n. 41/2023	Fornitori di beni e servizi	30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrate)	Riforma 1.11 - Missione 1 - Componente 1	Il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo. L'indicatore deve essere calcolato sul numero di pagamenti in ritardo rispetto al termine dell'imposta dovuto dalle fatture ricevute	piattaforma per i crediti commerciali (PCC)		Servizi Valorizzazione e Tutela risorse naturali e biodiversità Servizio Risorse Forestali	100%
2.4	1	Valorizzare il settore forestale mediante attività di partenariato forestale	Boschi didattici, vivai e imprese forestali	30%	Monitoraggio e elaborazione dati	Gestione Albi e registri regionali		N. di albi e registri da aggiornare	determinazioni dirigenziali	16	Servizio Risorse forestali	100%
2.4	2	Tutelare le risorse forestali-venatorie e i fruitori delle risorse forestali e la sostenibilità della fauna selvatica	ATC: cascatori, imprese forestali, fruitori, studenti agricole	30%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione e di piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali		n. Piani, programmi, calendari delle attività forestali verificati e adottati dalla Giunta regionale	Dalberg di Giunta Regionale	16	Servizio valorizzazione e Tutela risorse naturali e biodiversità	100%
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		Sezione Servizio valorizzazione e Tutela risorse naturali e biodiversità Servizio Risorse forestali	50% 30% 20%

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale												
Sezione: Attuazione dei Programmi Comunitari per l'agricoltura												
Dirigente di Sezione: Mariangela Lomastro												
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Descrizione	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
				Categoria di processo	Processo			Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato	Target		
2.4	Sostenere l'agricoltura biologica e le misure agro-climatiche ambientali, gli investimenti nelle aree forestali e per l'agricoltura e alla silvicoltura.	Agricoltori ed associazioni di agricoltori Enti pubblici Imprese agricole e sostenibili Enti di gestione dei Parchi nazionali e regionali Proprietari fondiari, privati e pubblici, e loro consorzi PMI forestali Sviluppatori, privati e pubblici, in forma singola o associata	25%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei		Superficie regionale oggetto di aiuto per agricoltura biologica, misure agroclimatiche ambientali e forestali (in ettari)*	Sistema di monitoraggio PSR e CSR - Sistema informativo gestionale SIAN	20	84.000		
2.4	Favorire il ricambio generazionale in agricoltura, il miglioramento delle competenze agricole (produttive e trasversali) e la situazione delle altre misure a Investimento del PSR (AKIS, Leader, diversificazione, marchi di qualità)	Imprese agricole (in forma singola o associata) e agro-industriali Settore agricolo, agroalimentare, forestale, turistico e PMI Intermediari finanziari Organizzazioni di categoria Organismi di formazione Enti ed operatori della ricerca e innovazione Prestatori di servizi di consulenza GAL e attori locali Amministrazioni locali, centrali ed Enti di Ricerca	35%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei		Numero di donazioni istruite, al fine dell'erogazione del sostegno PSR per le misure non connesse alla superficie*	Atti dirigenziali di concessione dell'aiuto e elenchi di liquidazione SIAN inerenti le misure 1-2-3-4-5-6 del PSR	19	2.330		
11.1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti di trasparenza, anticorruzione, privacy		Numero di beneficiari di erogazioni per il completamento dei progetti ammessi nell'ambito dell'attuazione delle strategie di sviluppo locale del GAL	Atti di liquidazione SIAN inerenti la Misura 29		250		
8.3	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N.82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione dei dati e dei sistemi informativi interni		% di assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttori e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle attività di prevenzione e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		100%		Sezione
11.3	Garantire il pagamento delle fatture commerciali nel rispetto delle tempistiche stabilite dalla L. n. 4/2023	Fornitori di beni e servizi	30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (pratiche decentrate)	Riforma 1.11 - Missione 1 - Componente 1	Il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo. L'indicatore è calcolato su un volume di pagamenti almeno pari all'80% dell'ammontare dell'importo dovuto dalle fatture rievate.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati paglia.it		100%		Sezione

\*Attività istruttorie esplicitate anche mediante supporto dei Servizi territoriali agricoltura competenti

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale												
Sezione: Competitività delle filiere agroalimentari												
Dirigente di Sezione: Dott. Luigi Trotta												
OB VAL PUB/OBST	Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato		
2.4	1	Sostenere le imprese agricole della Regione Puglia per migliorare la competitività e la resilienza ambientale, aumentare la resilienza climatica e ridurre e ottimizzare l'uso dei fattori produttivi	Imprese agricole, agromechaniche e della trasformazione	30%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	Misura 2 - Componente 1: Investimento 2.3. Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare. Sottomisura "Ammodernamento dei fondi cleari". Settore "Ammodernamento delle macchine agricole"	Format Report di profilatura da Fornale SIAN; documentazione di supporto dal Portale tematico Agricoltura della Regione Puglia, procedimenti di portale amministrativo, trasparenza, trasparenza.	4	Sezione	100%	
2.4	2	Incrementare il valore dell'offerta aggregata dei prodotti ortofrutticoli attraverso le Organizzazioni dei Produttori	Organizzazioni dei Produttori del settore ortofruticolo e altre da tavola Organizzazioni dei Produttori del settore ortofruticolo	40%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati		Determinazioni dirigenziali di approvazione dei Programmi Esecutivi annuali	18	Servizio Associazionismo, qualità e mercati	100%	
2.5	1	Incrementare gli investimenti materiali e immateriali a beneficio delle aziende apatiche, favorendo la competitività e l'innovazione nel settore dell'apicoltura.	Apicoltori singoli e Forme associate di apicoltori (Organizzazioni di produttori del settore apatico, associazioni cooperative di apicoltori nonché le loro Unioni e Federazioni, e Consorzi di tutela dei prodotti DOP e IGP del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati)	20%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati		Reg (UE) 2021/2115. Interventi a favore del Settore dell'apicoltura - D.M. 614768 del 30/11/2022 e ssmi Anno apistico 2024 - numero imprese beneficiarie del contributo	35	Servizio Filere agricole sostenibile multifunzionalità	100%	
1.1.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna del cliente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttore, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella Strategia Anticorruzione e "Trasparenza" del PIAO	100%	Sezione Servizio Filere agricole sostenibile multifunzionalità Associazionismo, qualità e mercati	100%	
8.3	1	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N.82/2005) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna del cliente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparenza/dati.puglia.it	100%	Sezione Servizio Filere agricole sostenibile multifunzionalità Associazionismo, qualità e mercati	100%	

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: Mobilità													
Sezione: Infrastrutture per la Mobilità													
Dirigente di Sezione: Ing. Irene di TRIA													
Codice		Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato			Indicatore				Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OB_VAL_PUB./OBST	OBO				Categoria di processo	Processo	Misura PNRR	Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato	Target		
2.2	1	Attuare e gestire in ambito finanziario-amministrativo gli interventi infrastrutturali per la mobilità, finanziati attraverso progetti di cooperazione, risorse comunitarie, nazionali, regionali e PNRR	Enti locali, enti pubblici, privati Aziende di trasporto pubblico	30%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Programmazione Fondi di coesione comunitari e nazionali	Programma: RAFFORZAMENTO DELLE LINEE FERROVIARIE REGIONALI - D.M. 363 del 23.09.2021 - D.M. 416 del 23.12.2022 Missione 3 - Componente 1 - Investimento 1.6	N. Atti di gestione	Codice Cifra	Nr. Progressivi Indicatore 13- 14	60	Sezione	100%
1.1	1	Sostenere i Comuni per la redazione di Piani Urbani di Mobilità sostenibile	Province Comuni	30%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici		N. di atti/note che attestano lo stato di avanzamento dei PUMS in fase di redazione	Codice Cifra/Protocollo		40	Sezione	100%
11.3		Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali	Cittadini, utenti	30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)		Riduzione a zero dell'indicatore del tempo medio di ritardo calcolato su un volume di pagamenti pari all'80% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno 2024 (indicatore del ritardo annuale art. 1 comma 859, lett. b)- 861 della legge 30/12/2018 n. 145, elaborato mediante PCC)	Attestazioni della Piattaforma dei Crediti Commerciali	/	100%	Sezione	100%
11.1		Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione e Trasparente	/	100%	Sezione	100%
8.3		Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione e Trasparente/dati.puglia.it	/	100%	Sezione	100%

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: MOBILITA'												
Sezione: Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL												
Dirigente di Sezione: Dott.ssa Francesca Athore												
Codice	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato		
1.1	1	Avviare i lavori di realizzazione della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese e della Ciclovia Adriatica, a valere sui fondi PNRR.	Cittadini, Utenti	10%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Gestione dei Fondi europei	M2-C2-23 4.1.	liquidazione risorse sulla base dei disciplinari sottoscritti	atti regionali		2	
1.1	2	Attuare gli interventi programmati nell'ASSE II del POR Puglia FESR 2021/2027 "interventi per il riassetto della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane"	Enti locali /cittadini	20%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Gestione dei Fondi europei		Istruttoria e sottoposizione in Giunta della proposta di DGR propedeutica alla copertura finanziaria della procedura di selezione a favore sull'ASSE III del POR Puglia FESR 2021/2027 e redazione del relativo Avviso	Atti regionali	1	2	
1.1	3	Garantire la vigilanza su servizi di Trasporto pubblico locale regionale	Imprese di trasporto/cittadini	30%	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Attività sanzionatoria		Numero di ispezioni sui servizi di TPLR	documenti regionali		600	
1.1.3	1	Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali	Cittadini, Utenti	30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrate)		riduzione a zero dell'indicatore del tempo medio di pagamento delle fatture commerciali nell'anno 2024 (indicatore del ritardo annuale art. 1 comma 859, lett. b) 861, della legge 30/12/2018 n. 145, elaborato mediante FCC)	Attestazioni della Piataforma dei Crediti Commerciali		100%	
1.1.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini, Utenti	5%				% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuati nella sottosezione "Rischi corruttori e trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		100%	
8.3	1	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N.82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%				% di note procedurali in usata accessibile, iniziative di trasparenza e di prevenzione del rischio corruttivo in sede e con riferimento al popolamento di dati, pagella.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'IRTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati pagella.it		100%	

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: Mobilità												
Sezione: Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità												
Dirigente di Sezione: Carmela Iadaresta												
Codice	TITOLO	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Descrizione	Indicatore			Grado di coinvolgimento (%)	
				Categoria di processo	Processo			Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato	Target		Servizi coinvolti
OB_VAL_PUB./ORST												
1.1	Programmazione e gestione degli interventi per l'innovazione delle flotte del trasporto pubblico automobilistico a valere sul Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (DPCM n. 1360 del 17/04/2019) e sul PNRR	Imprese di TPL, Enti Locali, Cittadini, Utenti	20%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	D.M. 3/15/2021 - Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari al PNRR (PNIC)	n. Atti di Gestione (Redazione di disciplinari di regolamentazione dei finanziamenti)	CIFRAS/Sezione Trasparenza	2	12	Servizi Contratti di Servizio	60%
1.1	PR PUGLIA 2021-2027, Asse Prioritario III "Mobilità urbana sostenibile", Azione 3.1 "Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile", AVSOPER "SOSTENIBILITÀ URBANA E MOBILITÀ SOSTENIBILE" PROGETTI FINANZIATI E AL RINNOVO DEI MEZZI COLLETTIVI PER L'ESERCIZIO DEI SERVIZI DI TPL URBANO E ALL'ACQUISTO DI INFRASTRUTTURE DI RICARICA/RIFORNIMENTO.	Imprese di TPL, Enti Locali, Cittadini, Utenti	20%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici		n. Atti di Gestione (Redazione di disciplinari di regolamentazione dei finanziamenti)	CIFRAS/Sezione Trasparenza	2	6		
1.3	Piano Triennale dei Servizi	Imprese di TPL, Enti Locali, Cittadini, Utenti	20%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali		Indizione conferenza dei servizi ai sensi dell'art.5 comma 3 della L.R.n.18/2002	CIFRAS/Sezione Trasparenza		100%	Servizi Contratti di Servizio	100%
11.3	Garantie il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali	Cittadini, Utenti	30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrate)		riduzione a zero dell'indicatore del tempo medio di ritardo calcolato su un volume di pagamenti pari all'80% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno 2024 (indicatore del ritardo annuale art.1 comma 859, lett. b) 364 della legge 30/12/2018 n. 14 elaborato mediante PCI)	Attestazioni della Piattaforma dei Crediti Commerciali		100%		
11.1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini, Utenti	5%				% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttore, sia di carattere generale che specifico, con la pubblicazione della sezione "Rischi preventivi e Trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione Amministrazione Trasparente		100%	Servizi Contratti di Servizio	100%
8.3	Garantire la transizione verso il digitale, adottare applicazioni del cloud e del big data, realizzare il Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%				% di note protocolliche in uscita accessibili (note digitali), firme digitali sul documento, pubblicazione del Triennale per l'Informatica nella PA (fontale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'ERTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione Amministrazione Trasparente/dati puglia.it		100%	Servizi Contratti di Servizio	100%

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: WELFARE												
Sezione: BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA' (AOO_192)												
Dirigente di Sezione: DOTT.SSA LAURA LIDDO												
Codice	TITOLO	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato			MISURA PNRR	Descrizione	Indicatore			Grado di coinvolgimento (%)
				Categoria di processo	Processo				Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato	Target	
OBO												
OB_VAL_PUB/OBST												
3.3	1	Disciplina dei progetti di vita indipendente e Dopo di Noi	Soggetti beneficiari (Diabeta grave)/ Ambiti sociali territoriali /A.S.S.LL.	30%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione di contributi, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Coordinamento, in regione di complementarietà, nelle Misure PNRR di competenza degli Ambiti Sociali (Misure 3.1.2)	Approvazione nuovo avviso pubblico Progetti di Vita indipendente e Programmazione Misura Dopo di Noi	BURP/Sezione "Amministrazione Trasparente" del portale WEB istituzionale	FATTO	100%	Servizio Runt, Economia Sociale,
3.6	1	Sostegno all'infrastrutturazione sociale pubblica, anche di natura sperimentale	Comuni del territorio pugliese; Ambiti sociali territoriali Aziende di Servizi alla Persona (ASP)	30%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei		N. progetti ammessi al beneficio	Sezione "Amministrazione Trasparente" del portale WEB istituzionale	5	100%	Servizio Runt, Economia Sociale,
3.6	2	Potenziamento delle iniziative tese a valorizzare il capitale sociale a cura degli enti terzo settore (ETS)	Enti del Terzo Settore	30%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti del terzo settore		N. Eri ammessi a valore sulla Misura di nuova istituzione "Puglia Capitale Sociale 3.0" beneficiari di liquidazione di acconto o saldo	Sezione "Amministrazione Trasparente" del portale WEB istituzionale	100	100%	Servizio Runt, Economia Sociale,
11.1	1	Assolvere gli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%				% sciolimento degli obblighi di pubblicazione ed messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%		Sezione Servizio Runt, Economia Sociale,
8.3	1	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N.82/2005) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2022-2024	Diregenti, Cittadini, Utenti	5%				% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/fatti.puglia.it	100%		Sezione Servizio Runt, Economia Sociale,

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: WELFARE													
Sezione: SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA													
Dirigente di Sezione:													
Codice	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
					Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato			Target
3.4	1	Rafforzare la rete dei servizi territoriali da destinare alle donne vittime di violenza	Centri antiviolenza (CAV), Ambiti territoriali sociali, Associazioni di categoria	25%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti del terzo Settore		Approvazione Avviso sperimentale per individuazione di case di emergenza per il pronto intervento	BURP/Sezione "Amministrazione Trasparente" del portale WEB istituzionale		SI	Servizio Minor, Famiglie e Pari Opportunità e Temata Registri	100%
3.2	1	Promuovere e favorire la qualità e la continuità del servizio alle donne vittime di violenza e alle donne a domanda delle famiglie mediante l'utilizzo di titoli di acquisto denominati "buoni servizio minor"	Ambiti territoriali Sociali, Strutture socio-educative per minori, Camera di Commercio, CPI	20%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici		n. Atti unitari al doppio sottoscritti dagli ATS/n. totale degli ATS	Kommos		50%	Servizio Minor, Famiglie e Pari Opportunità e Temata Registri	100%
3.3	1	Sperimentare lo strumento del Microcredito, istituti contrastare la povertà	Ente Nazionale Microcredito, Istituti bancari, Ambiti territoriali	20%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali		N° proposte di Deliberazione di Giunta Regionale approvate per la definizione dei criteri per individuazione dei soggetti beneficiari per le categorie ammissibili (art. 94 L.R. 377/2023).	BURP/Sezione "Amministrazione Trasparente" del portale WEB istituzionale		1	Servizio inclusione sociale attiva, accessibile ai servizi, contratto alle povertà e Asp	100%
3.3	2	Implementare la presa in carico dei cittadini ammessi al ReM mediante la sperimentazione di una rete educativa e di comunità	Ambiti territoriali, Enti del Terzo Settore, cittadini, gestori servizi culturali ed educativi	25%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali		N° Atti/Delegati di approvazione delle Linee guida regionali operative per gli Ambiti territoriali di attuazione della rete educativa e di comunità per i cittadini ammessi al Red (Del. G. R. 3843 del 07/12/2023)	BURP/Sezione "Amministrazione Trasparente" del portale WEB istituzionale		1	Servizio inclusione sociale attiva, accessibile ai servizi, contratto alle povertà e Asp	100%
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini, Urenti	5%				% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "rischi corruttori e trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		100%	Servizio Minor, Famiglie e Pari Opportunità e Temata Registri	33%
8.3	1	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N.82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Urenti	5%				% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'PRID.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati puglia.it		100%	Servizio inclusione sociale attiva, accessibile ai servizi, contratto alle povertà e Asp	33%

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO											
Dipartimento: AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA											
Servizio: AFFARI GENERALI											
Dirigente di Servizio: Ing. Luigia BRIZZI											
Codice	TITOLO	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
				Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target			
OBS1	OBO										
1.4	1	Garantire la chiusura dei progetti Interreg della programmazione 2014-2020	Cittadini, Enti di Ricerca, Università, Enti Parco, Organizzazioni Ambientaliste	20%	Appalti e contratti pubblici	Rendicontazione	numero progetti conclusi	Certificazione finale delle spese		2	100%
1.4	2	Garantire l'avvio dei progetti Interreg della programmazione 2021-2027	Cittadini, Enti di Ricerca, Università, Enti Parco, Organizzazioni Ambientaliste	70%	Appalti e contratti pubblici	Programmazione di lavori, servizi e forniture	numero progetti avviati	Atti (proposte di DGR e determine di dirigenza) relativi all'avvio dei nuovi progetti		3	100%
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicazione del contratto dei fenomeni contrattivi	Cittadini, Utenti	5%			% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio contrattivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nel PTPCT 2022-24, confermate dal PAO 2022 e successivi aggiornamenti	Attestazioni di monitoraggio sull'assolvimento delle misure di prevenzione del rischio contrattivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nel PTPCT 2022-24, confermate dal PAO 2022 e successivi aggiornamenti		100%	100%
11.3	1	Garantire la transizione verso il digitale mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n.82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%			% di atti (proposte di DGR e determine, CERKATES) e dei documenti protocolli in uscita (note e altri documenti protocolli) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti cifrati e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		100%	100%

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana												
Sezione: Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche												
Dirigente di Sezione: dott.ssa Antonietta Riccio												
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore		Indicatore di Outcome collegato	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
				Categoria di processo	Processo		Fonte di verifica	Descrizione				
OB VAL PUB / ORST / 1.9	1	Comuni	10%	Erogazione di contributo, contributi, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	-----	-----	-----	7	10	Servizio Gestione dei rifiuti	50%
1.9	2	Comuni e Province	35%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	-----	-----	-----	-----	8.000.000,00	Servizi Bonifiche e Pianificazione	25%
11.3	1	Comuni	15%	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Consulenze e produzione di pareri	-----	-----	-----	-----	23	Servizio Attività estrattive	80%
11.3	2	Tutti	30%	-----	-----	-----	-----	-----	-----	100%	Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche Gestione dei rifiuti Bonifiche e Pianificazione	25%
11.1	1	Cittadini, Utenti	5%	-----	-----	-----	-----	-----	-----	100%	Attività estrattive Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche Gestione dei rifiuti Bonifiche e Pianificazione Attività estrattive	25%
8.3	1	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	-----	-----	-----	-----	-----	-----	100%	Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche Gestione dei rifiuti Bonifiche e Pianificazione	25%

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana													
Servizio: PROGETTAZIONE, INNOVAZIONE E DECARBONIZZAZIONE													
Dirigente di Sezione: Ing. Caterina Dibitonto													
Codice	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
					Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato			Target
1.6	1	Sostegno alle Amministrazioni locali per il mantenimento/miglioramento della qualità dell'aria. DGR n. 1693 del 29/11/2023	Enti pubblici, cittadini, associazione	30%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici		Erogazione di contributo economico in favore della Provincia di Foggia per l'attuazione di misure volte a garantire il miglioramento/isolamento della qualità dell'aria ex d.lgs. 155/2010 e smi	Determine di liquidazione		100%		
1.6	1	DGR n. 2068/2020 - Accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia". Attuazione	Enti pubblici, cittadini, associazione	60%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici		Liquidazione delle somme stanziare dal MASE in favore dei Comuni di Bari e Lecce per l'attuazione degli interventi contemplati nell'accordo	Determine di liquidazione		100%		
11.1	1	Aolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%				% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		100%		
8.3	1	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%				% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati Puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati Puglia.it		100%		

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA													
Servizio: PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'													
Dirigente di Sezione: CATERINA DIBITONTO													
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore				Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
				Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato	Target			
OB_VAL_PUB_085T													
1.4	Individuazione delle aree che possono essere inserite nell'elenco dell'Obiettivo Strategico A della Strategia Nazionale della Biodiversità. Costruire una rete coerente di aree protette terrestri e marine, definizione e attuazione delle azioni per il conseguimento dell'obiettivo	Enti gestori aree protette, enti locali associazioni enti di ricerca	40%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predispizion e di Piani, Programmi Documenti di programmazione regionali		In coerenza con gli obiettivi e le indicazioni nazionali finalizzate alla costituzione di una rete coerente di aree protette, si intende predisporre un provvedimento di giunta con contenuto strategico programmatore che individui le aree del territorio regionale che dovranno contribuire al raggiungimento dell'obiettivo e che definire le azioni amministrative da intraprendere in materia di tutela delle aree protette. Le aree già comprese in aree protette a fine di valutare in che misura le stesse possono essere individuate come aree a tutela rafforzata	DGR		n.1			
1.6	Aggiornamento della ricognizione degli habitat su base regionale, individuazione degli habitat da migliorare, recupero e/o ripristinare finanziamento delle azioni di miglioramento, recupero e/o ripristino degli habitat	Enti gestori aree protette, enti locali associazioni enti di ricerca	25%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predispizion e di Piani, Programmi Documenti di programmazione regionali		Si intende adottare con atto formale la Carta della Natura della Puglia e sulla base del raffronto con i dati risulterà nel tempo disponibili, in coerenza con gli obiettivi e le indicazioni nazionali finalizzate al miglioramento della rete di habitat da tutelare, si intende predisporre un provvedimento di giunta con contenuto programmatore finalizzato che individui le aree del territorio regionale su cui dovranno essere concentrati gli interventi di miglioramento, recupero e/o ripristino degli habitat	DGR		n.1			
11.7	Analisi dell'assetto normativo/regolamentare in materia di aree naturali protette, definizione e attuazione delle azioni di ottimizzazione/miglioramento per una gestione efficace dei processi	Enti gestori aree protette, enti locali associazioni enti di ricerca	25%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emozione linee guida, direttive ed atti di indirizzo		Si intende predisporre un provvedimento di giunta regionale che in materia di aree naturali protette e siti della Rete Natura 2000 e che riguardi le azioni da intraprendere per migliorare e ottimizzare la gestione dei processi amministrativi di competenza degli enti coinvolti nella gestione delle aree protette.	DGR		n.1			
11.1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini, Utenti	5%				% esecuzione degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttori e Trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		100%			
8.3	Garantire la funzionalità verso il digitale mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N.82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%				% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali), firmate digitalmente sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dir.giuglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'IRI.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.giuglia.it		100%			

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO															
Dipartimento: Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana															
Servizio: Pianificazione Strategica, Ambiente, Territorio e Industria															
Dirigente di Sezione: Ing. Caterina Dibitonto															
Codice	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamiento complessivo 2024 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Misura PNRR	Descrizione	Indicatore			Grado di coinvolgimento (%)
						N°	Importo Stanziamiento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo			Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato	Target	
1.6	OR_VAL_PUB./ORS	Piano regionale di Qualità dell'aria della regione Puglia	Enti pubblici, cittadini, associazione	90%		0090815	135.127	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Esecuzione di lavori, servizi e forniture		Redazione del Piano di qualità dell'aria attraverso il coordinamento del lavoro degli enti competenti a seguito di un avviso pubblico	Determine di liquidazione		100%	
11.1		Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione del conflitto di interessi derivanti dal contratto dei fornimenti contrattivi	Cittadini, Utenti	5%							% assolvimento degli obblighi di pubblicazione di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio di conflitto di interessi derivanti dalla specificità contraddittoria nella sottoscrizione "Rischi contrattive Trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e prevenzione del rischio di conflitto di interessi derivanti dalla specificità contraddittoria nella sottoscrizione "Rischi contrattive Trasparenza"		100%	
8.3		Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N. 82/2005) e del Piano Nazionale per l'Informatizzazione 2022-2024	Direnti, Cittadini, Utenti	5%							% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali), firmate digitalmente sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati puglia.it (per nota di protocollo) in merito da successive circolari dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it		100%	

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: Dipartimento: AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA													
Sezione: POLITICHE ABITATIVE													
Dirigente di Sezione: Ing. Luigia BRIZZI													
Codice	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					Categoria di processo	Processo							
3.1	1	Incrementare il numero di alloggi di ERP/ERS nell'ambito del Piano Regionale per la Casa e l'Abitare	ARCA- Enti Locali - Organismi sindacali	30%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali		Individuazione dei soggetti beneficiari degli interventi con determinazione degli alloggi ERS da realizzare attraverso azioni di recupero/nuove costruzioni	DGR di approvazione del Master Plan della procedura negoziata/Amministrazione trasparente		1.00	Sezione Politiche Abitative	100%
					Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	PNRR - M5C2 - INV.2.3	Numero di interventi avviati su numero interventi finanziati per la realizzazione di alloggi ERP/ERS di	Piattaforma REGIS/Protocollo Regionale COVAGS		2/3		
6.1	1	Riqualificare il patrimonio abitativo ERP e spazi urbani di socializzazione nell'ambito del Piano Regionale per la Casa e l'Abitare	ARCA - Enti Locali	30%	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati		Stato di avanzamento dei lavori sul totale dei lavori programmati	Report di monitoraggio da inviare al Ministero		30%	Sezione Politiche Abitative	100%
					Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali		Individuazione dei soggetti beneficiari degli interventi con determinazione degli alloggi ERP da realizzare attraverso azioni di recupero/nuove costruzioni	Determina Dirigenziale di beneficiari/Amministrazione trasparente		1.00		
11.3	1	Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali (art. 4-bis del D.L. n. 13/2023, art. 10 del D.L. n. 113/2023 e art. 41/2023)	Tutti	30%				Target pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo, calcolato su un valore di pagamenti pari all'80% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno 2024.	Attestazioni da Piattaforma dei Crediti Commerciali		100%	Sezione Politiche Abitative	100%
								% di svolgimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione trasparente		100%	Sezione Politiche Abitative	50%
								% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firme digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successive circolari del RVD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione trasparente/dati.puglia.it		100%	Sezione Politiche Abitative	50%
8.3	1	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N. 82/2009) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%								Servizio Edilizia Sociale e Osservatorio Condizione Abitativa	50%
												Servizio Edilizia Sociale e Osservatorio Condizione Abitativa	50%

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana													
Servizio Risorse Finanziarie (afferrite al Dipartimento)													
Dirigente di Servizio: Ing. Luigi Cicchetti													
Codice	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
					Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato			Target
11.7	1	Supporto alle sezioni del Dipartimento ed i Servizi della Direzione nello svolgimento degli adempimenti di natura contabile e per tutte le attività di gestione finanziaria, economica e finanziaria.	Enti Pubblici e Privati, Cittadini	90%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Affari generali		numero di verifiche degli atti di programmazione e contabilità delle attività finanziarie delle Sezioni e dei Servizi del Dipartimento	Protocollo		4		
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e pubblicazione del contratto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%				% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, con particolare riferimento alle specifiche "fiscali corruttive e trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e prevenzione del rischio corruttivo, emesse dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		100%		
8.3	1	Garantisce la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%				% di note protocollate in uscita, accessibili (formato digitali), firmate digitalmente sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento al dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it		100%		



2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO															
Dipartimento: AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITA' URBANA															
Sezione: AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI															
Dirigente di Sezione: ING. GIUSEPPE ANGELINI															
Codice	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamto complessivo 2024 de ll'OBO	Capitolo		Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Grado di coinvolgimento (%)	
						N°	Importo Stanziamto collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo collegato		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato		Target
OB_VAL_PUB/OBST															
11.7	1	Razionalizzazione, semplificazione ed innovazione delle procedure amministrative in materia ambientale (L.R.28/2021)	imprese, enti locali, cittadini	10%				Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emissione linee guida, direttive ed atti di indirizzo		n° documenti di indirizzo	cifra, sito trasparenza regione Puglia	1	Sezione Aut. Ambientali Servizio VIA/VINCA Servizio AIA/RRR	50% 25% 25%
11.7	2	Miglioramento dei tempi medi di conclusione dei procedimenti amministrativi PAUR D. Lgs. 15/2/2006 e s.m.m.i. (determinazione motivata)	imprese, enti locali, cittadini	50%				Modifica, eliminazione o soppressione delle attività economiche (licenze), Accreditazioni, Autorizzazioni, Concessioni)	Autorizzazioni ambientali		% di miglioramento dei tempi medi di conclusione dei procedimenti amministrativi rispetto all'anno precedente	cifra, sito trasparenza regione Puglia	5%	Sezione Aut. Ambientali Servizio VIA/VINCA Servizio AIA/RRR	40% 35% 25%
11.3		Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali	Tutti	30%							Target pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo, calcolato su un campione rappresentativo delle fatture di ammontare superiore alle 100 euro, emesse nell'anno 2024 (Indicatore del ritardo annuale art. 1 comma 859, lettera b) e 861, della legge 30.12.2018 n.145 elaborato mediante PCC)	Attestazioni da Piattaforme dei Crediti Commerciali	100%		
11.1		Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%							% di note protocollate in uscita accessibili (note digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e controfirmate digitalmente (note protocollate controfirmate al popolamento di dati puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'ITD.	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	
8.3		Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N.82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%							% di note protocollate in uscita accessibili (note digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e controfirmate digitalmente (note protocollate controfirmate al popolamento di dati puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'ITD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati puglia.it	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: Ambiente, paesaggio e qualità urbana												
Sezione: Tutela e valorizzazione del paesaggio												
Dirigente di Sezione: Vincenzo Lasorella												
Codice	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato		
1.6	1	Migliorare le condizioni del patrimonio paesaggistico attraverso il finanziamento di azioni di valorizzazione paesaggistica, nelle attività e azioni del PRG 2014-2020.	Enti ospitali (Enti locali ed Enti gestori aree naturali protette e parchi), Associazioni di categoria, Enti di ricerca	20%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	N. di liquidazioni/recuperi effettuati rispetto a N. di risorse preventate e ritenute ammissibili (percentuale stimata sul trattamento)	Adozione di determinazioni dirigenziali		80%		
1.6	2	Sostenere la realizzazione di infrastrutture verdi urbane e territoriali relative al PRG 2014-2027	Enti locali, Cittadini	20%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	Previdizione di avvisi moiti agli Enti locali	Adozione di determinazioni dirigenziali		n. 1		
1.6	3	Incentivare la pianificazione paesaggistica a livello locale attraverso l'adeguamento dei Piani Urbanistici ai PPTR	Enti locali, Cittadini	20%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	Stipulazione di protocolli di intesa per l'adeguamento dei PUG/PRG ai PPTR	Protocolli di intesa		n. 4	Osservatorio e pianificazione paesaggistica	100%
11.3	1	Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali	Tutti	30%			Target pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo, calcolato su un valore di pagamenti pari all'80% dell'ammontare delle fatture rievate in ritardo, per il periodo di riferimento annuale al 1. comma 859, lettera b) e 861, della legge 30.12.2018 n.145 elaborato mediante FCC	Attestazioni da Piattaforma dei Crediti Commerciali		100%		
11.1	1	Aolvere agli obblighi in materia di trasparenza ed prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella valutazione di rischio corruttivo e trasparenza del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		100%	Osservatorio e pianificazione paesaggistica	50%
8.3	1	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N. 82/2009) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RID.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it		100%	Osservatorio e pianificazione paesaggistica	50%

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITA' URBANA													
SEZIONE REGIONALE DI VIGILANZA													
Dirigente di Sezione: Dott.ssa Rocca Anna ETTORRE													
Codice	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
					Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato			Target
11.7	1	Formare il personale in materia di polizia giudiziaria	Strutture regionali Cittadini e Imprese Enti pubblici in genere Enti del terzo settore Cittadini, Imprese, Enti Pubblici	30%	Relazioni esterne e Comunicazione	Formazione del personale			CIFRA		SI		
1.9	2	Potenziare attività di controllo in materia ambientale	Strutture regionali Cittadini, Imprese Enti locali Enti pubblici in genere Enti del terzo settore Cittadini, Imprese, Enti Pubblici	30%	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Attività sanzionatoria		Attività di controllo e attività amministrativa volta all'acquisto di nuove apparecchiature per il controllo da remoto	KOSMOS E CIFRA		SI		
11.3	1	Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali	Tutti	30%				Target pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo, calcolato su un valore di pagamenti pari all'80% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno 2024 (Indicatore del ritardo annuale art. 1, comma 859, lettera b) e 861, della legge 30.12.2018 n.445 elaborato mediante PCC)	Attestazioni da Piattaforma dei Crediti Commerciali		100%		
11.1	1	Aolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%				% escludente degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		100%		
8.3	1	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del DLgs. N.82/2005 e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%				% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati-puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RID.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati-puglia.it		100%		

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO																	
Dipartimento: Bilancio, Affari generali e Infrastrutture																	
Servizio: Struttura di Staff Amministrazione e Affari Generali																	
Dirigente di Servizio (ad interim): Massimo BIANCO																	
Codice	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamto complessivo 2024 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Grado di coinvolgimento (%)			
						N°	Importo stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato		Target		
11.7	1	DER Regione Puglia 2024-2026	Strutture regionali, Cittadini, Imprese	45%				Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizioni e di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali		Descrizione documento	DSR approvazione DFR	SI	SI	Altre strutture regionali	60%	
11.7	2	MADEF Regione Puglia 2024-2026	Strutture regionali, Cittadini, Imprese	45%				Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizioni e di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali		Descrizione documento	DER approvazione Nota di aggiornamento (NODEN)	SI	SI		100%	
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto del fenomeno corruttori	Cittadini, Utenti	5%							% assolvimento degli obblighi di pubblicazione di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttore, sia di carattere generale che specifico, sia di carattere preventivo, attraverso la pubblicazione della sezione "Trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e pubblicazione delle note redatte dalla Sezione Amministrazione Trasparente				Sezione Servizio Servizio Servizio	100%
8.3	1	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N°82/2005) e del Piano Nazionale per l'Informatizzazione PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%							% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali), firmate digitalmente sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati Puglia.it (portale regionale) di note in uscita come da successive circolari dell'RTI.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it				Sezione Servizio Servizio Servizio	100%

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE													
Sezione: DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO													
Dirigente ad interim di Sezione: Ing. Giovanni Scamicchio													
Codice	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato			Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
					Categoria di processo	Processo	Misura PNRR	Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato			Target
1.8	1	Programmazione dei fondi comunitari PRERESERVA 2021-2022 - Asse II "Economia verde" - Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico" per il finanziamento di interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico, la messa in sicurezza sismica degli edifici e la prevenzione dei rischi idraulici e idrogeologici, la prevenzione e il miglioramento dell'efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale.	Comuni pugliesi Province pugliesi Amministrazioni pubbliche	50%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani e Documenti di programmazione regionale		N° provvedimenti di programmazione adottati con Determinazione Dirigenziale.	Sistema CIRM/Amministrazione Trasparente	5	1	Sezione Difesa del suolo e rischio sismico	50%
1.8	2	Programmazione di nuovi interventi di riduzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici e su opere infrastrutturali di rilievo per finalità di protezione civile in caso di eventi sismici, finanziati con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 24 marzo 2023 n. 978.	Ente Istituzioni pubbliche Comuni pugliesi	40%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani e Documenti di programmazione regionale		N° provvedimenti di programmazione adottati con Determinazione Dirigenziale.	Sistema CIRM/Amministrazione Trasparente	5	1	Sezione Difesa del suolo e rischio sismico	20%
11.1	1	Aolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PACO.	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		100%	Sezione Difesa del suolo e rischio sismico Servizio Difesa del suolo Servizio Sismico	34% 33% 33%
8.3	1	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N. 82/2009) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it		100%	Sezione Difesa del suolo e rischio sismico Servizio Difesa del suolo Servizio Sismico	34% 33% 33%

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: Bilancio, Affari generali e Infrastrutture												
Sezione: Opere pubbliche e Infrastrutture												
Dirigente di Sezione: Ing. Scannicchio												
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
				Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato			Target
OB_VAL_PUB./OBS												
1.8	1	E.L.L. (Comuni e Province)	35%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi finanziamenti ad Enti pubblici	Numero atti di programmazione	Sistema CFRA Amministrazione trasparente	5	3	Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture Servizio Gestione opere pubbliche	50%	
11.6	2	Dipendenti, utenti	30%	Gestione del patrimonio	Gestione beni immobili regionali	Adozione dei documenti di valutazione dei rischi (DVR) aggiornati delle sedi regionali e dei piani di emergenza (PDE), ai sensi degli art.28 e 29 D.Lgs. n. 81/2008.	Sistema CFRA Amministrazione trasparente	Adozione di DVR e PDE per almeno n. 8 sedi regionali.		Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture Servizio Datore di lavoro	50%	
1.8	2	E.L.L. (Comuni e Province)	25%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	Numero atti di programmazione	Sistema CFRA Amministrazione trasparente	5	1	Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture Servizio Autorità Idraulica	50%	
11.1	1	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in autorizzazione trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione e di protezione, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio e di messa in atto delle misure di prevenzione e di protezione autorizzate e redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%		Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture Servizio Gestione opere pubbliche Servizio Datore di lavoro Servizio Autorità Idraulica	25%	
8.3	1	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati Puglia.it (portale regionale dati aperti), come da successiva crociera e dell'IR D.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100%		Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture Servizio Gestione opere pubbliche Servizio Datore di lavoro Servizio Autorità Idraulica	25%	

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO											
Dipartimento: Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture											
Sezione: Provveditorato Economato											
Dirigente di Sezione: dott. Francesco Fabio Plantamura											
Codice	Processo collegato		Indicatore			Processo collegato		Processo collegato		Grado di coinvolgimento (%)	
LSBO	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target	Servizi coinvolti	
11.7	1	Sviluppo dei sistemi di monitoraggio e controllo nell'ambito delle piattaforme informatiche utilizzate dalle strutture regionali	strutture regionali	20%	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Gestione documentale e dei sistemi informatici interni	implementazione tecnica piattaforme informatiche	certificato collaudo	almeno 1	Servizio Facility Management ed Efficiamento Energetico	100%
11.7	2	Progetto evolutivo Museo Castromediano Lecce	Cittadini, Utenti	10%	Appalti e contratti pubblici	Esecuzione di lavori, servizi e forniture	Percentuale di avanzamento dei lavori al 31.12.2024	Percentuale di avanzamento dei lavori al 31.12.2024	Stati di Avanzamento dei Lavori emessi da D.L./ADP > 50%	Servizio Facility Management ed Efficiamento Energetico	100%
11.3	1	Garantire la conclusione del procedimento di liquidazione e pagamento delle fatture di competenza della Sezione Provveditorato Economato entro i termini fissati dal D.Lgs. N. 231 del 2002, anche al fine di assicurare il rispetto della normativa di cui all'art. 1, commi 859 e ss., L. n. 445 del 2018	Cittadini, Utenti	30%	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese					
11.7	1	Favorire la corretta esecuzione della procedura di rendicontazione delle spese anticipate dal personale regionale autorizzato in missione	Strutture regionali	20%	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	Predisposizione di una circolare esplicativa in materia di missioni aziendali	circolare	si	Servizio economato e Cassa	100%
11.7	2	Migliorare l'efficienza dei processi interni relativi all'attivazione dei servizi di competenza della Sezione Provveditorato	Strutture regionali	10%	Processi (raeveralli gestione interna dell'ente)	Redazione atti di organizzazione	adozione modulistica finalizzata al miglioramento delle procedure di attivazione servizi	circolare	si	Servizio Facility Management ed Efficiamento Energetico	100%
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini, Utenti	5%			% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nel PT PCT 2022-24, con la sua attuazione, confermata dal PIAO 2022 e successivi aggiornamenti	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione Amministrazione Trasparente	100%	Sezione Economato Provveditorato Servizio Economato e Cassa Servizio Facility management ed Efficiamento Energetico	50% 25% 25%
11.3	2	Garantire la transizione verso il digitale, mediante l'adozione del Piano Triennale per la Digitalizzazione e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%			% di atti (proposti di DGR e determinazioni CIRM) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri atti) pubblicati in formato digitale (formati nativi digitali, formati digitalizzati) sul portale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione Economato Provveditorato Servizio Economato e Cassa Servizio Facility management ed Efficiamento Energetico	50% 25% 25%

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture													
Sezione: Sezione Risorse Idriche													
Dirigente di Sezione: Ing. Andrea Zotti													
Codice	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore				Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato	Target		
1.2	1	Sostenere gli interventi finalizzati al potenziamento ed al miglioramento dei sistemi di monitoraggio e di affidamento delle acque reflue civili	Comuni, Autorità Idrica Pugliese, ACP S.p.a., Cittadini	30%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Controlli su progetti finanziati		Numero di interventi realizzati	Verbale di fine lavori /Certificato di ultimazione lavori / certificato di collaudo		12	Servizi sistema idrico integrato e tutela delle acque	50%
1.2	2	Attuare i programmi di finanziamento comunitari, nazionali e regionali	Comuni, Autorità Idrica Pugliese, ACP S.p.a., Consorzi di Bonifica, Cittadini	40%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Programmazione Fondi di gestione comunitari e nazionali		Entità delle risorse spese in Euro	Erogazioni effettive		40.000.000,00 €	Servizi sistema idrico integrato e tutela delle acque	50%
1.2	3	Attuare ed implementare il monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei	Enti Pubblici, Agenzie, Associazioni, Cittadini, soggetti privati	20%	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Ricerca, acquisizione, elaborazione e trasmissione dati		Numero di provvedimenti/azioni attuate	Numero di convenzioni / contratti sottoscritte/ o provvedimenti adottati inerenti i programmi di monitoraggio		2	Servizi Sistema idrico integrato e tutela delle Acque	50%
11.1	1	Aolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corrottivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Affari generali		% di adempimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corrottivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischio corrottivo e Trasparenza" del PIAO	Attrezzazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione Amministrazione Trasparente		100%	Servizi Sistema idrico integrato e Tutela delle Acque	100%
8.3	1	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N. 82/2005) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Affari generali		% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'ND.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it		100%	Servizi Sistema idrico integrato e Tutela delle Acque	100%

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture												
Sezione: Bilancio e Ragioneria												
Dirigente di Sezione: Nicola Paladino												
Codice	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
				Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato			
OB_VAL_PUB./OBST												
11.7	1 11.7	1 11.7	30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrate)		Implementazione della procedura sistema Cifraz + n. 4 report di monitoraggio	Sistema informatico Cifraz e documentazione agli atti della Sezione	1 Implementazione sistema Cifraz + 4 report	Servizio bilancio e vincoli di finanza pubblica Servizio debito, rendicontazione e bilancio consolidato Servizio VRC bilancio vincolato Servizio VRC bilancio autonomo Servizio certificazione crediti e servizi generali di supporto alla sezione Sezione Bilancio e Ragioneria	20% 20% 20% 10% 10%	
11.7	2 11.7	2 11.7	30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrate)		Implementazione della procedura sistema SAP + redazione Linee Guida sulle procedure per garantire il rispetto dei tempi di pagamento	Sistemi informatico contabile SAP e documentazione agli atti della Sezione	1 Implementazione sistema SAP + 1 Linee guida	Servizio debito, rendicontazione e bilancio consolidato Servizio VRC bilancio vincolato Servizio VRC bilancio autonomo Servizio certificazione crediti e servizi generali di supporto alla sezione Sezione Bilancio e Ragioneria	20% 20% 20% 10% 10%	
11.7	3 11.7	3 11.7	30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrate)		% di fatture ricevute e scadute, di competenza della Sezione Bilancio e Ragioneria	Piattaforma Crediti Commerciali e documentazione agli atti della Sezione	100%	Servizio bilancio e vincoli di finanza pubblica Servizio debito, rendicontazione e bilancio consolidato Servizio certificazione crediti e servizi generali di supporto alla sezione Servizio VRC bilancio vincolato Servizio VRC bilancio autonomo Sezione Bilancio e Ragioneria	25% 25% 20% 10% 10%	
8.3	4 8.3	4 8.3	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Affari generali		% di note protocollate in uscita digitalmente sul totale delle note protocollate in uscita e conosciute dalla Sezione Bilancio e Ragioneria dei dati aperti, come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio relativo allo stato della Sezione Bilancio e Ragioneria (dati aperti) come da successiva circolare dell'RTD.	100%	Servizio VRC bilancio vincolato Servizio VRC bilancio autonomo Servizio certificazione crediti e servizi generali di supporto alla sezione Sezione Bilancio e Ragioneria	18% 18% 18% 10%	
11.1	5 11.1	5 11.1	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuato nella sottosezione "Rischio corruttivo e trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio delle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Servizio certificazione crediti e servizi generali di supporto alla sezione Servizio debito, rendicontazione e bilancio consolidato Servizio VRC bilancio vincolato Servizio VRC bilancio autonomo Servizio bilancio e vincoli di finanza pubblica Sezione Bilancio e Ragioneria	30% 15% 15% 15% 15% 10%	

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: BILANCIO, AFFARI GENERALI, INFRASTRUTTURE													
Sezione: DEMANIO E PATRIMONIO													
Dirigente di Sezione: COSTANZA MOREO													
Codice	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misur a PNRR	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
					Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato			Target
11.7	1	Acquisizioni di tratti ferroviari in possesso ai sensi del D.lgs. n. 422/1997	Enti pubblici, Società	20%	Gestione del patrimonio	Acquisizione beni mobili e immobili		n. di verbali di trasferimento	n. di reportizzazioni		2	Servizio Amministrazione del Patrimonio Sezione Demanio e Patrimonio	90%
11.7	2	Regolazione dell'attuale distribuzione dei porti sul territorio regionale con la relativa caratterizzazione fiscale-giuridica.	Agenzie regionali, Comuni costieri, Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Puglia Dipartimento Agricoltura, Dipartimento Turismo, Agenzia di sviluppo delle marine	20%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	Adozione del Quadro di assetto del Sistema dei Porti della Regione Puglia	CFR/Sistema Puglia/ Sezione "Amministrazione Trasparente"			1	Servizio Demanio, Costiero e Portuale	90%
11.7	3	Pubblicazione procedure per le alienazioni di beni immobili della ex Riforma Fondiaria (ai sensi della vigente normativa regionale - L.r. n. 4/2013) attraverso il Portale EMPULIA	Agenzie regionali, Enti pubblici, Società, persone fisiche e giuridiche	20%	Gestione del patrimonio	Gestione beni immobili della ex Riforma Fondiaria	n. di beni immobili oggetto di alienazione	CFR/Sistema Puglia/ Sezione "Amministrazione Trasparente"			20	Servizio Amministrazione beni del demanio armenticcio, ONC e Riforma Fondiaria	90%
11.7	4	Approvazione progetti di manutenzione straordinaria e/o adeguamento impiantistico e/o restauro e risanamento conservativo	Amministrazione e strutture regionali	15%	Appalti e contratti pubblici	Progettazione di lavori, servizi e forniture	Atti dirigenziali di approvazione	CFR/Sistema Puglia/ Sezione "Amministrazione Trasparente"			3	Servizio Attività Tecniche ed Estimative	90%
11.7	5	Implementazione banca dati "Logistica del personale della Regione Puglia" con ulteriori sedi consultabili (a partire da quelle con più dipendenti)	Dipendenti e Dirigenti regionali;	15%	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, trasparenza e trasmissione dati	n. di sedi consultabili	pubblicazione sulla intranet regionale (MIRA - Puglia)			6	Servizio Logistica, affari generali e controlli amministrativo contabili	90%
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e fenomeni corruttori	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna ed/ente)	Adeguamenti in materia di informazione, trasparenza e privacy	% di note protocollate in uscita a accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di sat.puglia.it (forse regionale) e del sito come da necessità circolare dell'RTD.	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione Amministrazione Trasparente		100%		Servizio Logistica, affari generali e controlli amministrativo contabili	80%
11.3	1	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs. N. 82/2005) e del Piano Strategico per l'informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna ed/ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita a accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di sat.puglia.it (forse regionale) e del sito come da necessità circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it		100%		Servizio Logistica, affari generali e controlli amministrativo contabili	70%
												Sezione Demanio e Patrimonio	30%

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture													
Sezione: Finanze													
Dirigente di Sezione: dott.ssa Elisabetta Viesti													
Codice	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
					Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato			Target
11.7	1	Pagamento fatture	Enti pubblici in genere	30%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione delle spese		Rispetto dei tempi (<=30gg) d'ivi pagamento delle fatture ai sensi dell'art. 4bis comma 2 di 13/2023	Piattaforma crediti commerciali		100%	Sezione Finanze Servizio Tributi propri	50% 50%
11.7	2	Agenda appuntamenti Tassa automobilistica	Cittadini	40%	Relazioni esterne e Comunicazione	Gestione del contenzioso		Implementazione del servizio integrato di prenotazione e pagamento delle tasse e di via Gemita della Sezione Finanze e gestione delle code in attesa	Approvazione SAL del progetto ID2217_SAC1_L5 "Portale del Contribuente e Sistema Informativo Integrato dei Tributi Regionali"		SI	Sezione Finanze Servizio tributi propri	50%
11.7	3	Integrazione CFRA2-SAP-Tributi per massivi di accertamento	Strutture regionali	20%	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle entrate		Adeguamento delle procedure di interscambio dati tra gestionale tributi, CFRA2 e il sistema contabile per lo scambio del Massivo di accertamento	Approvazione SAL del progetto ID2217_SAC1_L5 "Portale del Contribuente e Sistema Informativo Integrato dei Tributi Regionali"		SI	Sezione Finanze Servizio tributi propri Servizio Tributi deviate e compartecipati	40% 30% 30%
11.1		Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini, Utenti	5%				% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttore, con riferimento alla nota che specifica come individuare nella sottosezione "Rischi corruttori e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e prevenzione del rischio corruttore della Sezione/Amministrazione Trasparente		100%	Servizio tributi propri Servizio Tributi deviate e compartecipati	40% 30% 30%
8.3		Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%				% di note protocollate in uscita per la pubblicazione delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati Puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati Puglia.it		100%	Servizio tributi propri Servizio Tributi deviate e compartecipati	40% 30% 30%

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: Bilancio, Affari generali e Infrastrutture												
Sezione: Statistica												
Dirigente di Sezione: Massimo BIANCO												
Codice	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato		
11.7	1	La Puglia in cifre	Strutture regionali, Operatori economici, altre Amministrazioni Pubbliche, Cittadini	40%	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Rilevazioni ed analisi statistiche regionali		Gestione di una newsletter settimanale che diffonde informazioni statistiche pugliesi. La newsletter raccoglie tutte le news prodotte e pubblicate giornalmente sul sito dell'Ufficio Statistico	Inizio settimanale e Pubblicazione sul sito <a href="https://www.regione.puglia.it/web/ufficio-statistico/newsletter">https://www.regione.puglia.it/web/ufficio-statistico/newsletter</a>	>40		100%
11.7	2	Puglia 2030	Strutture regionali, Operatori economici, altre Amministrazioni Pubbliche, Cittadini	30%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Raccolta, aggiornamento e trasmissione dati		Realizzazione e pubblicazione di un rapporto di monitoraggio e di posizionamento della Puglia sugli indicatori di sviluppo sostenibile dell'Agenda Onu 2030	Realizzazione rapporto di monitoraggio e pubblicazione sul sito <a href="http://www.regione.puglia.it/ufficiostatistico">www.regione.puglia.it/ufficiostatistico</a>	SI		100%
11.10	3	La congiuntura economica pugliese	Strutture regionali, Operatori economici, altre Amministrazioni Pubbliche, Cittadini	20%	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Rilevazioni ed analisi statistiche regionali		Realizzazione di un bollettino economico congiunturale sull'economia della Puglia	Pubblicazione on line sul sito della Sez. Stat.	SI		100%
11.1	1	Aolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%				% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%		Sezione Servizio Servizio Servizio
8.3	1	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione dell'art. 10, lett. N. 82/2009 e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%				% di note protocollate in uscita accessibili (in arte digitali, firmate digitalmente) sul sito della Sezione/Amministrazione Trasparente al pubblico di dati puglia e portale regionale dei dati aperti) come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100%		Sezione Servizio Servizio Servizio

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: PERSONALE E ORGANIZZAZIONE													
Sezione: PERSONALE													
Dirigente di Sezione: DOTT. NICOLA PALADINO													
Codice	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					Categoria di processo	Processo							
11.6	1	Sviluppo piattaforma SAP per la gestione della posizione giuridica ed economica del personale regionale	Operatori del Dipartimento Personale e Organizzazione - Altre strutture regionali	20%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		% di sviluppo Piattaforma SAP per la gestione informatizzata dei profili professionali e di rischio del personale regionale - Enuoove funzionalita	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione Personale		100%	Sezione Servizio Tratt. Economico Servizio Amministrazione del Pers.	25% 25% 25%
11.6	2	Semplificazione delle procedure amministrative attraverso processi di informatizzazione che consentano anche la gestione automatizzata del lavoro straordinario	Operatori del Dipartimento Personale e Organizzazione - Altre strutture regionali	40%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		Rendere digitale la procedura di gestione delle prestazioni di lavoro straordinario e il relativo pagamento	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione Personale		50%	Sezione Servizio Tratt. Economico Servizio Amministrazione del Pers. Servizio Recrutamento e contratt.	50% 15% 15%
11.3	1	Garantire la conclusione del procedimento di liquidazione e pagamento delle fatture di competenza della Sezione Personale entro i termini fissati dal decreto legislativo n.231 del 2002, anche al fine di agevolare le strutture nel rispetto delle normative di cui all'articolo 1, commi 859 e ss. della legge 30 dicembre 2018 n.145	Cittadini, Utenti	30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (perone decretati)		% di fatture ricevute e scadute, di competenza della Sezione Personale	Piattaforma Crediti Commerciali e informatizzate agli atti della Sezione Personale		100%	Sezione Servizio Tratt. Economico Servizio Amministrazione del Pers. Servizio Recrutamento e contratt.	40% 30% 30%
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di archiviazione in materia di presenza del personale in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy, come individuate nella sottosezione "Richi comunitivi e Trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle attività di pubblicazione e di archiviazione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		100%	Sezione Servizio Tratt. Economico Servizio Amministrazione del Pers. Servizio Recrutamento e contratt.	20% 20% 20% 20%
8.3	1	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n.82/2005) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2022-2024	Direnti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Affari generali		% di note protocollate in uscita accessibili (note digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'Ente.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it		100%	Sezione Servizio Tratt. Economico Servizio Amministrazione del Pers. Servizio Recrutamento e contratt. Servizio Contenzioso del Pers.	20% 20% 20% 20%

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento Personale e Organizzazione												
Sezione Contenzioso Amministrativo												
Dirigente di Sezione: Solofrizzo Francesco												
Codice OB VAL PUB./ OBS/	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
				Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato			Target
1.1.3 1	Accelerare la ricezione delle entrate patrimoniali della Regione Puglia.	Amministrazione regionale e cittadini	70%	Arbitrato e contenzioso	Gestione del contenzioso		Affidamento non esclusivo del servizio di riscossione coattiva delle entrate regionali di natura sanzionatoria a favore della Regione Puglia, in attuazione dell'art. 2, comma 2, del D.L. 193/2016.	Predisposizione dell'iterazione affidamento del servizio		Fatto	Sezione Contenzioso Amministrativo Servizio Puglia Meridionale Servizio Puglia Settentrionale	34% 33% 33%
1.1.6 1	Implementare le funzioni dell'applicativo informativo CONAM Amministrativo	Amministrazione regionale	20%	Arbitrato e contenzioso	Gestione del contenzioso		Completamento degli interventi evolutivi del sistema informativo nell'ambito del Piano Operativo "CONAM 2.0"	Verbal di rilascio e collaudo delle evolutive realizzate e sviluppate da parte dei RTI affidatario della gestione del sistema informativo		Fatto	Sezione Contenzioso Amministrativo Servizio Puglia Meridionale Servizio Puglia Settentrionale	34% 33% 33%
1.1.1 1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e diprevezione e contrasto del fenomeno corruttivo	Cittadini, Utenti	5%				% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuata nella sezione Rischio corruttivo e trasparenza del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e autorizzazione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		100%	Sezione Contenzioso Amministrativo Servizio Puglia Meridionale Servizio Puglia Settentrionale	34% 33% 33%
8.3 1	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e del Piano Nazionale per l'Informatica nella PA 2022-2024.	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%				% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati puglia.it		100%	Sezione Contenzioso Amministrativo Servizio Puglia Meridionale Servizio Puglia Settentrionale	34% 33% 33%

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione													
Sezione: Politiche e mercato del lavoro													
Dirigente di Sezione: Giuseppe Lella													
Codice OBO/OST/OP VAL/PUB./	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)		
				Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato			Target	
3.5 1	Potenziamento Servizi per il Lavoro - Monitoraggio Piano di potenziamento Servizi per l'Impiego	Cittadini, Imprese, Operatori per i servizi per il lavoro pubblici e privati	20%	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati			n. di Relazioni triestrali finalizzate al monitoraggio delle risorse finanziarie e dello stato di avanzamento delle attività previste dal DM 74/2019 e ss.mm.ii	Protocollo in uscita	24	3	80%	Servizio Rete regionale dei Servizi per il lavoro	
3.5 2	Potenziamento Servizi per il Lavoro - Monitoraggio Piano di potenziamento programmi di politiche attive	Cittadini, Imprese, Operatori per i servizi per il lavoro pubblici e privati	15%	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati			Numero di cittadini inseriti in programmi di politica attiva - Up Servizi per il lavoro	Sistema Informativo Sintesi	24	10000	60%	Servizio Rete regionale dei Servizi per il lavoro	
5.1 1	Giovani NEET presi in carico dai Servizi per il lavoro	Cittadini, Imprese, Operatori per i servizi per il lavoro pubblici e privati	5%	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati			Numero giovani presi in carico dai Servizi regionali per l'impiego pubbliche e accreditati	Sistema Informativo Sintesi	68 N	1% rispetto alla baseline 2023 (7386 teste)		Sezione	
5.1 2	Incremento del nr Giovani NEET occupati a 12 mesi/	Cittadini, Imprese, Operatori per i servizi per il lavoro pubblici e privati	5%	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati			Numero giovani NEET con stato occupazionale attivo	Sistema Informativo Sintesi	72	1% rispetto alla baseline 2023 (8425)		Sezione	
8.5 1	Programma GOU/PNRR - Attuazione	Cittadini, Imprese, Operatori per i servizi per il lavoro pubblici e privati	10%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere			nr beneficiari per cui sono stati avallati percorsi di politica attiva per il lavoro - Servizi per il lavoro	Sistema Informativo Sintesi		3000		Sezione	
8.5 2	DPCCM 28.12.2020. Incentivi alla stabilizzazione dei LSU	Comuni, Lavoratori socialmente utili	5%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere			Adempite tutti gli obblighi della legge attuando del contributo ministeriale per la stabilizzazione dei LSU in attuazione del DPCCM 28.12.2020	Cifra 2	Numero Enti liquidati rispetto agli enti aventi diritto	70%	20%	Sezione	
11.1	Aolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini, Utenti	5%				% espletamento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttori e Trasparenza del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		100%	33%	Servizio Rete regionale dei Servizi per il lavoro	
8.3	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024.	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%				% di note protocollate in uscita accessibili (nuove digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita (note digitali e firmate digitalmente) (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it		100%	33%	Servizio Rete regionale dei Servizi per il lavoro	
11.3 1	Osservanza dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni (articolo 1 commi 859, lett b) e 861 della Legge 30.12.2018 n. 145)	Cittadini, utenti, Operatori economici	30%	Gestione contabile e finanziaria			% assolvimento dei pagamenti entro i tempi previsti dalle vigenti disposizioni	Organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7 comma 1 del DL 33/2013 conv. con mod. dalla legge n. 34/2013		100%	33%	Sezione	
											33%	Servizio Rete regionale dei Servizi per il lavoro	
											33%	Servizio Rete regionale dei Servizi per il lavoro	

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE													
Sezione: SEZIONE FORMAZIONE													
Dirigente di Sezione: AVV. MONICA CALZETTA													
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Descrizione	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
				Categoria di processo	Processo			Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato	Target			
OB_VAL_PUB/ORBST	OBO												
1	Sviluppare e qualificare percorsi formativi (contingenti, non contingenti) e percorsi di formazione delle competenze di base, specialistiche e/o professionali in relazione alle competenze chiave; implementazione del sistema delle competenze e dell'accrescimento di Organismi formativi	Organismi formativi /scuole/Università/esperti di settore/Imprese e distretti produttivi/Sindacati e associazioni di categoria. Regidenti locali (cittadini/imprese)/ laureati.	30%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e erogazione di vantaggi di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	M.5 "Inclusione e coesione" C. 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione" "Politiche attive del lavoro e formazione"	Progetti/Percorsi formativi e voucher in favore di utenti della Sezione Formazione	Sistema Protocolloazione CIRA 2-BURP / Sistema Puglia Protocolloazione CIRA 2-BURP	NUMERO PROGRESSIVO VALORE PUBBLICO 850	30	Sezione Formazione	Servizio Programmazione della Formazione Professionale	90%
							Provedimenti di geniali di accreditamento e variazione dati						
5.1	Potenziamento della formazione continua, anche attraverso la attivazione di percorsi formativi professionalizzanti finalizzati a promuovere l'accesso e l'inserimento al lavoro mediante apprendimento professionalizzante.	Organismi formativi/scuole/Università Esperti di settore Imprese e distretti produttivi Sindacati e associazioni di categoria. Regioni/Anti locali, Cittadini, imprese, Scuole e istituti di formazione; Organizzazioni/associazioni	15%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei a privati	MSC1.4 Sistema Duale	Voucher e/o percorsi formativi di apprendimento professionalizzante e/o percorsi botteghe scuola liquidati in favore di Organismi e imprese pugliesi a seguito delle approvazioni delle verifiche amministrative contabili;	CIRA2-BURP	NUMERO PROGRESSIVO VALORE PUBBLICO 900	100%	Sezione Formazione	Sezione Formazione	100%
3	Rafforzamento dei percorsi di formazione superiore a ciclo tecnico (ITS) della formazione professionale (percorsi IEPF), in particolare del sistema Duale e dell'apprendistato; Sviluppare e attuare interventi formativi nell'ambito del Programma Regionale della Misura Garanzia Giovani.	Organismi formativi/scuole/Università Esperti di settore Imprese e distretti produttivi Sindacati e associazioni di categoria. Regioni/Anti locali, Cittadini, imprese, Scuole e istituti di formazione; Organizzazioni/associazioni	15%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	MSC1.4 Sistema Duale	Numero dei meet che partecipano ad attività di formazione professionale rispetto alla fase I del Programma	CIRA 2-BURP Fonte esterni: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dal monitoraggio periodo)	NUMERO PROGRESSIVO VALORE PUBBLICO 4.25%	100%	Sezione Formazione	Sezione Formazione	100%
1.1.3	Osservanza dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni (art. 1, comma 85, lett. b), e 865, dell'art. 30 dicembre 2020, n. 45)	Cittadini, Utenti	30%	Gestione contabile e finanziaria			% assolvimento dei pagamenti entro i tempi previsti dalle vigenti disposizioni	Organo di controllo di regolarità amministrativa contabile sulle basi degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione del ciclo delle certificazioni di cui all'art. 7, c. 1, del DL 51/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.	100%	Servizio Programmazione della Formazione Professionale	Servizio Programmazione della Formazione Professionale	100%	
1.1.1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni contuttivi	Cittadini, Utenti	5%				% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio contuttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischio contuttivo e trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Servizio Programmazione della Formazione Professionale	Servizio Programmazione della Formazione Professionale	100%	
8.3	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice di Amministrazione Digitale (D. Lgs. N. 82/2005) e del Piano triennale per l'informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%				% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali), firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e concludenti al pagamento (in un'unica soluzione) (in un'unica soluzione), come da successiva circolare dell'ITD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente del PAO	100%	Sezione Formazione	Sezione Formazione	100%	

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE												
Sezione: SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ												
Dirigente di Sezione: Arch. Maria Raffaella Lamacchia												
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
				Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato			Target
OB VAL. PUB./ORST												
5.1	Sviluppare e qualificare il sistema dell'istruzione al fine di contrastare la dispersione scolastica	Istituzioni scolastiche autonome - Enti Locali - Studenti - Famiglie	30%	Erogazione di contributi, sussidi finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici		Numero di allievi del sistema di istruzione beneficiari di interventi di contrasto alla dispersione -	Piattaforma "StudioPuglia"	30	77500	Sezione Servizio Sistema Istruzione e Didatto allo Studio	30% 70%
5.1	Potenziare l'efficacia dei servizi e degli strumenti a sostegno del diritto allo studio, anche al fine di incrementare la percentuale di giovani pugliesi con età compresa tra i 16 e i 18 anni integrati nel sistema dell'istruzione	Istituzioni scolastiche autonome - Enti Locali - Docenti - Università degli studi pugliesi - ADISU-ART	30%	Erogazione di contributi, sussidi finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati		Numero studenti pugliesi iscritti a III°, IV° e V° anno scolastico/Numero giovani di età compresa fra 16 e 18 anni residenti in Puglia (valore del rapporto in %)	SIDI - Sistema Informativo Istruzione Anagrafe Studenti/ISTAT	69	94,60%	Sezione	50%
10.1	Potenziare un'offerta formativa integrata e inclusiva, innovativa e di qualità al fine di garantire la parità di genere nel lavoro, attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro	USR - ANCI	30%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici		Fondi in bilancio autonomo e vincolato, destinati a garantire il diritto allo studio, impegnati rispetto ai fondi disponibili	Atti amministrativi (DGR -AD)		94,00%	Servizio Sistema Istruzione e Didatto allo Studio	50%
11.1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%		Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei		Numero di alunni negli asili nido in rapporto al numero di bambini di 0-2 anni (dato Puglia %)	Fonte: ISTAT	57	19%	Sezione	100%
8.3	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N.82/2005) e del Piano triennale per l'informatica nella PA 2024-2024	Diligenti, Cittadini, Utenti	5%				% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati-puglia.it (portale regionale dei dati aperti), comoda accesso circolare dati RD.	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		100%	Sezione	100%

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione												
Sezione: Programmazione e Coordinamento												
Dirigente di Sezione: Colonna Massimiliano												
Codice	TITOLO	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
				Categoria di processo	Processo							
OB_VAL_PUB./ORST												
8.5 1	Costruzione di un modello innovativo di orientamento, volto a facilitare l'accesso ai servizi, rafforzare la garanzia della loro qualità, incoraggiare e sostenere il coordinamento e la collaborazione dei soggetti, sviluppando il consolidamento o la costruzione di reti, sperimentare modelli e strumenti operativi	Enti locali/cittadini	50%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, programmi e Docenti per la programmazione regionale		Schema di Avviso da proporre a valere nella Programmazione POR FSE 2021-2027	Adozione DGR/DD		1	Sezione Programmazione e Coordinamento	100%
8.5 2	Avvio progetto "SKILLS" a valere su programma Interreg SA Italia-Albania-Montenegro 2021-2027	Enti pubblici	20%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Gestione rapporti con Amministrazione centrali e regionali, Enti pubblici e privati, Società		Schema di convenzione tra pubbliche amministrazioni per l'avvio di un progetto sperimentale sulle competenze nel settore della "Blue Economy"	Adozione DGR		1	Sezione Programmazione e Coordinamento	100%
11.3 1	Efficientamento e razionalizzazione dei processi attraverso azioni di potenziamento dei controlli interni a supporto della Direzione di Dipartimento	Cittadini, Utenti	20%	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Consulenze e produzione di pareri		n.ro pareri/analisi-relazioni/riscari/h.no pareri/analisi-relazioni richieste	Protocollo informativo		100%	Sezione Programmazione e Coordinamento	100%
11.1 1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza ed prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini, Utenti	5%				% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttori e Trasparenza del PMG"	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		100%	Sezione	100%
8.3 1	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2023-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%				% di note partecipate in vista a accessibili (note digitali, firme digitali) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati Puglia.it (portale regionale dei dati a pert), come da successiva circolare dell'IRTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it		100%	Sezione	100%

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA												
Sezione: SEZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI GENERE												
Dirigente di Sezione:												
Codice	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato		
08_VAL_PUB/OBST												
11.2		Realizzazione di studi e interventi di sensibilizzazione interna e/o pubblica in materia di parità di genere	Strutture regionali Cittadini, Utenti	20%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio attuazione atti e documenti programmatici regionali		studio/intervento di sensibilizzazione interna e/o pubblica	percorso formativo, report		1	
11.2		Elaborazione di strumenti di rendicontazione di genere di interesse pubblico	Cittadini, Utenti	70%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio attuazione atti e documenti programmatici regionali		documenti di interesse pubblico	Bilancio di Genere e/o Sociale, Report		1	
11.1		Azzerare agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%				% scostamento degli obblighi di pubblicazione delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PMO	Allegazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		100%	Sezione Servizio Servizio Servizio
8.3		Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N. 82/2005) ed del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%				% di note protocollate in uscita accessibili (note protocollate in uscita e note protocollate in entrata) contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successivo circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it		100%	Sezione Servizio Servizio Servizio

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA												
Sezione: SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE												
Dirigente di Sezione: GIUSEPPE DOMENICO SAVINO												
Codice	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato		
3.3	1	Realizzazione di programmi innovativi nell'ambito delle politiche migratorie	enti terzo settore/enti pubblici	30%				Numero di interventi nell'ambito delle politiche migratorie	DGR/AD		5	
3.4	1	Interventi per la lotta alla violenza sulle donne	enti terzo settore	20%				Numero di beneficiari per la realizzazione di interventi a favore della lotta alla violenza sulle donne	A.D.		5	
3.1	1	Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi - con particolare riferimento ai beni confiscati alla criminalità organizzata (azione 6.2 FESR PR Puglia 2021-2027)	enti pubblici	20%				Promozione di iniziative in favore dei beni confiscati alla criminalità organizzata	DGR		1	
3.1	2	Sostegno all'inclusione sociale, socio-lavorativa delle comunità emarginate e alle reti sociali per incrementare e rafforzare lo scambio di conoscenze tra gli operatori in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario per la presa in carico delle persone appartenenti a comunità emarginate (azione 8.1.1 PR Puglia 2021-2027)	enti pubblici /enti terzo settore	20%				Promozione di iniziative in favore della popolazione rom	DGR		1	
11.1	1	Aolvere agli obblighi in materia di trasparenza e prevenzione del rischio corruzione (art. 1, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 2013 (azione 8.1.1 PR Puglia 2021-2027)	Cittadini, Utenti	5%				% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruzione (art. 1, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 2013) specifiche come individuate nella sottosezione "Rischi coruttivi e Trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e prevenzione del rischio corruzione della Sezione/Amministrazione Trasparente		100%	Sezione Servizio Servizio Servizio
8.3	1	Garantis la trasparenza verso il cittadino e la partecipazione digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%				% di siti protocollati in visita, accessibili (art. 1, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it		100%	Sezione Servizio Servizio Servizio

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA												
STRUTTURA SPECIALE: STRUTTURA SPECIALE AUDIT FSE +												
Dirigente della Struttura Speciale: DOTT. SSA MARTA SIGNORILE												
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
				Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato			Target
OB_VAL_PUB./OBS/11.3	Garantisce la supervisione delle attività di audit di sistema, audit delle operazioni e audit dei conti sul Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 - Reg. (UE) 1303/2014	Commissione Europea, Mef - Igru-Organismi Intermedi-Autorità di Gestione	70%	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Verifiche e controlli su fondi strutturali		Check-list di review	Approvazione delle check-list comprovanti le attività di controllo		SI	Struttura Speciale Audit FSE+	100%
11.1	Garantisce il supporto all'IRPCT della Regione Puglia in tema di formazione anticorruzione	Personale Regione Puglia	20%	Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a organizzazioni e commissioni e consulte	Supporto e gestione attività Conferenze e lavori interistituzionali		Interventi in convegni/incontri	Interventi in convegni/incontri organizzati dall'IRPCT		SI	Struttura Speciale Audit FSE+	100%
11.1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini, Utenti	5%				% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuato nella "trasparenza" dell'IRPAC	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	
8.3	Garantisce la transizione verso il digitale, mediante applicazione delle procedure di lavoro e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%				% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali), (firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati Puglia.it (forale regionale e dati aperti), come da successiva circolare dell'IRID.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati Puglia.it		100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA													
Sezione: STRUTTURA SPECIALE AUTORITA' DI AUDIT													
Dirigente di Sezione: DOTT. MAURO CALOGIURI													
Codice	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
					Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato			Target
11.3	1	Garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di Operative FSR-ESE 2014/2020 - Reg. (UE) 1303/2014 attività di audit in ambito FSR-ESE ex art. 127	Commissione Europea Mef - Igiene Organismi Intermedi Autorità di Gestione Struttura di Certificazione	35%	Vigilanza, controllo, attività sanzionatoria	Verifiche e controlli su fondi strutturali		Rapporto di AUDIT	Approvazione del Rapporto ed invio alle Istituzioni interessate		SI	Struttura Speciale Autorità di Audit	100%
11.3	2	Garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di Gestione e controllo del Programma di Cooperazione Interreg e IPA-CIC Italia-Albania-Montenegro - Reg. (UE) 1303/2014 attività di audit in ambito FSR ex art. 127	Commissione Europea Mef - Igiene Organismi Intermedi Autorità di Gestione Struttura di Certificazione	35%	Vigilanza, controllo, attività sanzionatoria	Verifiche e controlli su fondi strutturali		Rapporto di AUDIT	Approvazione del Rapporto ed invio alle Istituzioni interessate		SI	Struttura Speciale Autorità di Audit	100%
11.2	1	Garantire un'azione sinergica e una condizione di intenti nel perseguimento dell'interesse pubblico attraverso il coinvolgimento degli stakeholders	Beneficiari finali	10%	Vigilanza, controllo, attività sanzionatoria	Verifiche e controlli su fondi strutturali		Incontro con i beneficiari delle operazioni campionate	Organizzazione incontro		SI	Struttura Speciale Autorità di Audit	100%
11.2	2	Garantire il rispetto delle tempistiche di pagamento delle fatture commerciali	Operatori Economici Innovapuglia	10%	Gestione contabile e finanziaria	Adeguamenti contabili (anche decentrati)		Ritardo annuale dei pagamenti delle fatture commerciali	Fatture commerciali		SI	Struttura Speciale Autorità di Audit	100%
11.1	6	Aolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corrottivi	Cittadini, Utenti	5%				% di adempimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corrottivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corrottivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		100%	Struttura Speciale Autorità di Audit	100%
8.3	7	Garantire la trasparenza verso il digitale, mediante l'adozione del Codice di condotta dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%				% di note protocollate in uscita accessibili (invece digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti, come da successiva circolare dirinfid)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it		100%	Struttura Speciale Autorità di Audit	100%

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: Segreteria generale della Presidenza												
Sezione: Affari Istituzionali e Giuridici												
Dirigente di Sezione: dott.ssa Rossella Caccavo												
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
				Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato			Target
11.3	Revisione Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici regionali ai sensi del D.P.R. n. 81 del 13/06/2023	Dirigenti e dipendenti regionali; U.S.; magistrato; rappresentative; Cittadini-utenti.	45%	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Redazione atti di organizzazione			Atto deliberativo di Giunta Regionale recante aggiornamento del "Codice di comportamento dei dipendenti regionali" approvato con D.G.R. 1423 del 4 luglio 2014		1	Servizio Trasparenza e Anticorruzione	50%
												Sezione Affari Istituzionali e Giuridici
11.9	Supporto alla gestione dell'analisi dei rischi nel trattamento di dati personali ex art. 17/2016 (GDPR) e D.Lgs. 23/2013 in materia di protezione dati nella Regione	Strutture organizzative regionali; Dirigenti e dipendenti regionali; Cittadini-utenti; Autorità Garante per la Protezione Dati Personali (GDPD)	45%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo		Definizione delle procedure operative per l'effettuazione, nell'ambito di ciascun trattamento di dati personali posto in essere dalle Strutture organizzative regionali, delle attività di monitoraggio e valutazione necessario, della valutazione di impatto ex art. 35 GDPR (cd. DPA)		1	Sezione Affari Istituzionali e Giuridici	100%	
											Sezione Affari Istituzionali e Giuridici	100%
11.1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini, Utenti	5%				% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sezione "Rischi corruttive Trasparenza" del PAO		100%	Servizio Trasparenza e Anticorruzione		
											Servizio Pubblicità legale e BURP	
8.3	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N.82/2005) e del Piano Strategico per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%				% di note protocollate in uscita accessibili (note digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contro il popolamento di dati.puglia.it (portal.puglia.it) e sul numero di note di successo errate del RFD.		100%	Servizio Trasparenza e Anticorruzione		
											Servizio Pubblicità legale e BURP	

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: Segreteria generale della Presidenza													
Sezione: ENTI LOCALI													
Dirigente di Sezione: : dott.ssa ELISABETTA RUBINO													
Codice	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
					Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato			Target
OB_VAL_PUB./OBS1	11.3	Razionalizzazione delle risorse regionali a favore delle funzioni delegate agli ECLL mediante l'adozione di strumenti di lavoro innovativi e l'adozione dei Comuni con il personale trasferito, con contestuale mantenimento della qualità del servizio erogato ai cittadini e alle imprese, nonché dell'efficienza ed efficacia dell'impiego della delega di funzioni	COMUNI	30%				Report e Piano di razionalizzazione delle risorse attribuite in favore dei Comuni assegnatari del personale ex UMA regionale trasferito	Proposta D.G.R. Comuni con Personale UMA per l'esercizio delle funzioni delegate		1	SERVIZIO ENTI LOCALI ATTIVITA' ELETTORALE	100%
	1.8	Sviluppo e valorizzazione dei territori montani	COMUNI	30%	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Redazione atti di organizzazione		Indizione degli avvisi pubblici per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di miglioramento, di prevenzione del rischio idrogeologico e di manutenzione della viabilità	Atti dirigenziali di indizione avviso pubblico		3	SERVIZIO ENTI LOCALI ATTIVITA' ELETTORALE	100%
	11.3	Digitalizzazione di tutte le procedure seguite dal Servizio Appalti nello spazio appositamente creato su Next Cloud		30%				Avanzamento dell'archiviazione di tutta la documentazione reperita sulle singole procedure dalla pubblicità legale alla sottoscrizione dei contratti, permettendo la dematerializzazione dei flussi cartacei sostituiti con cartelle complete su spazio digitale della sezione	Report della Sezione di analisi e dettaglio delle procedure internamente disponibili su spazio di archiviazione		100%	SERVIZIO APPALT	100%
	11.1	Assolvere gli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini, Utenti	5%				% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttore, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttori e Trasparenza" dell'IPA0	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di prevenzione del rischio corruttore redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		100%	SEZIONE ENTI LOCALI Servizio Servizio Servizio	100%
	8.3	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N.82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%				% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul contenuto al popolamento di diruggia.it (portale regionale di dati aperti), come da sezione titolare dell'IPA0	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it		100%	SEZIONE ENTI LOCALI Servizio Servizio Servizio	100%

2024 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: Segreteria generale della Presidenza													
Servizio: Struttura di staff Servizio Ispettivo													
Dirigente di Servizio: dott.ssa Guerra Angela													
Codice	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Grado di coinvolgimento (%)		
					Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato		Target	Servizi coinvolti
11.3	1	Predisposizione Piano annuale dell'attività Ispettiva sanitaria	Diretteri e dipendenti regionali; Componenti temporanei del N.I.R.S.; Aziende ed Enti del SSR Puglia; Cittadini-utenti.	90%	Vigilanza, controllo, attività Ispettive e sanzionatoria	Redazione atti di organizzazione		Predisposizione Piano annuale dell'attività Ispettiva sanitaria - che prioritizza l'intervento.	Atto deliberativo di Giunta Regionale recante l'approvazione del Piano annuale dell'attività Ispettiva 2024.		1	Struttura di staff Servizio Ispettivo	100%
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza con il contratto di appalto di manutenzione e gestione del contratto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%				% assolvimento degli obblighi di pubblicazione di messa in atto delle misure di prevenzione dell'incorrere in fenomeni corruttivi, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PMAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		100%	Struttura di staff Servizio Ispettivo	
8.3	1	Giungere in transizione verso il digitale, mediante applicazione del Piano Strategico Regionale Digitale (D.LGS. N. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Diretteri, Cittadini, Utenti	5%				% di note protocollate in uscita accessibili (note digitali), firmate elettronicamente sul portale al posto del documento cartaceo (portale regionale dei dati aperti), come da successive circolari del IRTO.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it		100%	Struttura di staff Servizio Ispettivo	

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: SEGRETARIA GENERALE DELLA PRESIDENZA													
Sezione: RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE													
Dirigente di Sezione: GIUSEPPE DOMENICO SAVINO													
Codice	OBO	TITOLO	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		MISURA PNRR	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
					Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato			Target
OB_VAL_PUB./OBS	11.3	1	Strutture regionale e operatori economici	20%				Predisposizione regolamento	CFRA		1	Servizi contatti e programmazione	100%
	11.3	2	Cittadini, Utenti	25%				Atto dirigenziale	CFRA		1	Servizi contatti e programmazione	100%
	11.3	3	Organismi partecipati	20%				Predisposizione Linee di indirizzo	CFRA		1	Servizi Controlli Agenzie Organismi e Società Partecipate	100%
	11.3	4	Agenzie, Società e altri Organismi Partecipati	25%				Atto dirigenziale	CFRA		1	Servizi Controlli Agenzie Organismi e Società Partecipate	100%
	11.1	1	Cittadini, Utenti	5%				% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Isola coruttiva e Trasparenza" del PAIO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		100%	Servizi contatti e programmazione	33%
	8.3	1	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%				% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati-puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente dati-puglia.it		100%	Servizi contatti e programmazione	33%
												Servizi controlli	33%

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO															
Dipartimento: GABINETTO DEL PRESIDENTE															
Sezione: DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO															
Dirigente di Sezione:															
Codice	OBO	OBS	PUB./	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
							Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato			Target
11.2	11.2.1			Adeguamento normativo dei principi previsti dalle disposizioni normative del D.Lgs. n. 426, comma 2, D.L. n. 13 del 2023	Enti pubblici, associazioni, fondazioni, Università o Enti/istituti di studio o ricerca	30%	Attività legislative, regolamentare e consultiva	Formazione leggi regionali regionali		Revisione della L.R. 20 aprile 1980, n. 34	Inserimento sulla piattaforma cfr della proposta di DGR, contenente lo schema del disegno di legge, firmata dal direttore amministrativo		100%	Servizio Amministrativo	50%
11.3	11.3.1			Rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle disposizioni normative del D.Lgs. n. 426, comma 2, D.L. n. 13 del 2023	Aziende, Cittadini, Utenti	30%	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese		Numero pagamenti effettuati entro i termini di legge o di contratto/ Numero di fatture commerciali rievute	Piattaforma elettronica per la gestione telematica delle fatture		100%	Servizio Tecnico e Transizione Digitale / Servizio Amministrativo	40%
8.3	8.3.1			Garantire la coerenza delle singole iniziative regionali ICT con le strategie regionali nello stesso ambito e con il quadro normativo di riferimento	Dirigenti, Aziende, Cittadini, Utenti	30%				Numero pareri richiesti/ numero pareri richiesti	Numero pareri protocollati e trasmessi alle strutture		100%	Servizio Tecnico e Transizione Digitale	100%
11.1	11.1.1			Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini, Utenti	5%				% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e adempimento delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttori e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		100%	Servizio Amministrativo / Servizio Tecnico e Transizione Digitale	35%
8.3	8.3.2			Garantire la trasparenza verso il dipartimento e la pubblicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N.82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%				% di richieste partecipative in rischio accessibili in univoco (URL) e di richieste sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati, pagella.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.pagella.it		100%	Servizio Amministrativo / Servizio Tecnico e Transizione Digitale	35%

2024 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: GABINETTO DEL PRESIDENTE												
Sezione: STRUTTURA SPECIALE MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE REGIONALE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA												
Dirigente di Sezione:												
OB VAL. PUB./ OBIETTIVI	Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato		
11.2	1	Elaborazione di report tematici di monitoraggio delle attività del P.N.R.R.	Cittadini, Strutture e Dipartimenti Regionali, OO.SS., ANCI, UPI, Enti territoriali	40%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio delle attività e interventi		Elaborazione/pubblicazione di report tematici sull'attuazione del P.N.R.R. in Puglia	Report tematici ufficiali elaborati dalla Struttura		2	
	2	Monitoraggio dell'attuazione del P.N.R.R. in Puglia attraverso il coordinamento e la convocazione delle parti sociali e degli Enti territoriali	OO.SS., ANCI, UPI, Enti territoriali (RF, Aut. Provinciali, ZES, AIP, ecc.)	25%	Relazioni esterne e Comunicazione	Processi partecipativi		Organizzazione di incontri (divulgativi/lavori tecnici)	Avvisi di convocazione/verbali/Report		2	
	3	Monitoraggio dell'attuazione del P.N.R.R. in Puglia attraverso il coordinamento e la convocazione degli organi di indirizzo politico e tecnico regionali	Strutture Regionali, Dipartimenti Regionali, Comitato Indirizzo PNRR, Consiglio Regionale dei Presidenti Comitati Regionali	25%	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento e trasmissione dati		Organizzazione di lavori tecnici/ riunioni con i rispettivi referenti/ interlocutori/raccolto	Avvisi di convocazione/verbali/Report/verbali di sintesi/dati trasmessi		8	
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni connessi	Cittadini, Utenti	5%				% adempimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio connettivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi connessi e Trasparenza" del PMO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		100%	
	2	Garantire la trasparenza verso il cittadino secondo il disposto dell'art. 10 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N.82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%				% di dato praticabile in uscita accessibile (formato aperto) e % di dato totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati a perti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it		100%	

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO												
SEGRETARIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE												
Sezione: CONTROLLI DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA												
Dirigente di Sezione: AVV. CRISTIANA CORBO												
Codice	OBO	ORST	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
						Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
11.5	1		Migliorare la qualità degli atti amministrativi della Giunta regionale	Tutte le strutture regionali, Cittadini, Utenti, Destinatari degli atti	50%			Monitoraggio degli atti sottoposti al controllo per la verifica del rispetto delle direttive impartite in materia di controlli preventivi di regolarità amministrativa di secondo livello	n° schede di monitoraggio riepilogative predisposte per ogni struttura proponente / n° totale delle strutture proponenti dell'Ente	100%	Sezione	
11.5	2		Promuovere la cultura dello scrivere bene i provvedimenti di G.R.	Tutte le strutture regionali	20%			Organizzazione momento formativo per il personale coinvolto nella redazione degli atti di G.R.	Mail di convocazione	1 incontro	Sezione	
11.5	3		Elaborazione e diffusione note esplicative e riepilogative delle direttive impartite in materia di redazione degli atti di Giunta Regionale	Tutte le strutture regionali	20%			Redazione e trasmissione circolare a tutte le strutture proponenti gli atti da approvare in Giunta regionale	Posta elettronica	1 circolare	Sezione	
11.1	1		Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini, Utenti	5%			% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Richi corruttivi e Trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione	
11.3	1		Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N.82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%			% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione	

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO															
Dipartimento: SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE															
Sezione: SUPPORTO LEGISLATIVO															
Dirigente di Sezione: EMMA RUFFINO															
Codice	OBO	OBS1	PUB/	OB_VAL_	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
								Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato		
11.5	1				Unire le forze per produrre norme migliori	Cittadini, Utenti, Imprese, Enti pubblici e privati	50%	Attività legislative e consultiva	Formazione Legislativa in regionali		% di testi normativi (SD, e Reg.) revisionati prima dello stato di avanzamento per migliorare la qualità della produzione normativa regionale	Cifa e posta elettronica istituzionale		80%	
11.5	2				Ridurre il contenzioso costituzionale attraverso l'empowerment dei componenti uffici della PCM in ordine ai rilievi di costituzionalità formulati dai Ministri nel corso dell'istruttoria di legittimità costituzionale	Strutture regionali, Avvocatura regionale	40%	Arbitrato e contenzioso	Attività stragiudiziale (arbitrato, mediazione, negoziazione assistita, transazioni e conciliazioni, ecc.)		% di mediazioni svolte in relazione al numero di leggi regionali osservate dal Governo	Posta elettronica istituzionale		80%	
11.1					Aolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%				% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PAIO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		100%	Sezione Servizio Servizio Servizio
8.3					Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%				% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati Puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati Puglia.it		100%	Sezione Servizio Servizio Servizio

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento:Avvocatura												
SERVIZIO:PRIMO SERVIZIO LEGALE												
Dirigente di SERVIZIO: avv. Libera Valla												
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo		Misura PNRR	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
				Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato			Target
OB_VAL_PUB/OB_5T												
11.4	1	Strutture regionali Avvocati Interni	45,00%	Arbitrato e contenzioso 50	Gestione del contenzioso 50		numero di contenziosi e affari stragiudiziali coordinati	documentazione agli atti d'ufficio		Primo Servizio Legale	100%	10
11.4	2	Strutture regionali Avvocati Interni	45,00%	Arbitrato e contenzioso 50	Gestione del contenzioso 50		numero di pareri resi	documentazione agli atti d'ufficio		Primo Servizio Legale	100%	10
11.1	1	Cittadini, Utenti	5%				% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Richi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Primo Servizio Legale	100%	
8.3	1	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%				% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100%	PRIMO Servizio Legale	100%	

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO														
Dipartimento:Avvocatura														
SERVIZIO:SECONDO SERVIZIO LEGALE														
Dirigente di SERVIZIO: avv. Libera Vaila														
Codice	OBO	OBS/OST	OB_VAL_PUB/	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
							Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato		
11.4	1			Coordinare l'attività legale stragiudiziale e contentiosa dei funzionari avvocati su specifiche questioni assegnate dall'Avvocato Coordinatore	Strutture regionali Avvocati Interni	45,00%	Arbitrato e contenzioso	Gestione del contenzioso		numero di contenuti e affari stragiudiziali coordinati	documentazione agli atti d'ufficio		Secondo Servizio Legale	100%
11.4	2			rendere pareri in ordine agli atti di causa emessa alle II e agli atti di transazione nei procedimenti deliberativi relativi ai giudizi afferenti al Servizio Legale	Strutture regionali Avvocati Interni	45,00%	Arbitrato e contenzioso	Gestione del contenzioso		numero di pareri resi	documentazione agli atti d'ufficio	15	Secondo Servizio Legale	100%
11.1	1			Assolvere gli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini, Utenti	5%				% assolvimento degli obblighi di pubblicazione ed messa in atto delle misure di prevenzione e contrasto di carattere specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttori e Trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio assolvimento degli obblighi di prevenzione e trasparenza Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Secondo Servizio Legale	100%
8.3	1			Garantire la trasparenza verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Direnti, Cittadini, Utenti	5%				% di note protocollate in uscita, accessibili (note digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati Puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100%	Secondo Servizio Legale	100%

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO															
Dipartimento/Avvocatura															
Sezione: Amministrativa															
Dirigente di Sezione: avv. Raffaele Landinetti															
Codice	OBO	OBSI	PUB/	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
							Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato			
11.4	1			Implementare le procedure informatiche e gestionali di trattamento dei flussi documentali anche per l'osservanza degli obblighi di trasparenza degli enti. Proseguire il programma di digitalizzazione degli atti e documenti trattati dall'Avvocatura Regionale e dalla cooperazione telematica con le strutture regionali e gli organi di giustizia.	Strutture regionali, Avvocati esterni	20%	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		atti e documenti in formato digitale immessi nei sistemi informativi in uso presso l'Avvocatura - ulteriore sviluppo del progetto " fascicolo elettronico " e DIGENE-Konos	protocollo informatico e FASCICULUS, DIGENE, Konos		Sezione	80%	
										procedimenti liquidatori condus	Registro dei provvedimenti (CFRA2)	200	Sezione	50%	
11.4				smaltire giacenze liquidatorie in favore di avvocati esterni interni	Avvocati esterni ed interni	40%	Arbitrato e contenzioso	Gestione del contenzioso					Sezione	50%	
11.3				rispettare tempi di pagamento delle fatture commerciali previsti dalle		30%	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese		adozione dell'atto dirigenziale di liquidazione e pagamento entro il termine di giorni 20 dall'arrivo della fattura elettronica	Registro dei provvedimenti (CFRA2)	90%	Sezione	50%	
11.1				Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e	Cittadini, Utenti	5%				% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio contuttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "rischi contuttivi e trasparenza" del PAIO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione	50%	
8.3				Scartare la trasparenza verso il digitale mediante pubblicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N. 82/2009) e del Piano	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%				% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contribute al popolamento di dati paglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare del PND.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente (dati.paglia.it)	100%	Sezione	50%	

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: STRUTTURA SPECIALE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE													
Sezione: STRUTTURA DI STAFF SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E URP													
Dirigente di Sezione: ROCCO DE FRANCHI													
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Descrizione	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
				Categoria di processo	Processo			Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato	Target			
11.2 1	Implementazione del servizio URP regionale e URP del PR 21-27, attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti	Cittadini, aziende, associazioni, Enti	30%	Relazioni esterne e Comunicazione	Comunicazione e relazioni con il pubblico		Numero dei contatti URP	Portale Istituzionale e contatti URP				1.3000 contatti URP (aumento del 7% rispetto ai circa 12000 contatti del 2023)	
11.2 2	Adozione del Programma Annuale degli interventi ed emanazione avviso a sostegno del pluralismo dell'informazione	Imprese e società editrici pugliesi	30%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati		Numero imprese operanti nell'ambito dell'editoria pugliese sostenute	DGR Programma Annuale degli interventi e Determina adozione avviso				Sostegno a 50 imprese operanti nell'ambito dell'editoria pugliese	
11.3 1	TEMPI DI PAGAMENTO	Cittadini, aziende, associazioni	30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)		Raggiungimento del target di 30 giorni, per l'indicatore del tempo medio di pagamento, su un volume pari all'80% dell'importo delle fatture ricevute	Piattaforma per crediti commerciali (PCC)				Ritardo pari a 0 (zero) nel tempo medio di pagamento fissato in 30 gg	
11.1 1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Richi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione e Trasparenza				100%	
8.3 1	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successivo circolare dell'INTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione e Trasparenza/dati.puglia.it				100%	

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO														
Dipartimento: STRUTTURA SPECIALE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE														
Sezione: STRUTTURA DI STAFF UFFICIO DI PARTECIPAZIONE														
Dirigente di Sezione: ROCCO DE FRANCHI														
Codice	OBS/ OBO	PUB./ VAL.	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
						Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato			Target
10.2	1		Attivazione di progetti partecipativi regionali ed esterni e conseguente loro promozione	Cittadini, Istituzioni ed associazioni Pugliesi	60%	Relazioni esterne e Comunicazione	Processi partecipativi		Numero di progetti di partecipazione attivati	Deliberazione di Giunta regionale e provvedimenti relativi all'avviso	58	25 progetti attivati		
11.3	1		TEMPI DI PAGAMENTO	Cittadini, aziende, associazioni	30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)		Raggiungimento del target di 30 giorni, per l'indicatore del tempo medio di pagamento, su un volume pari all'80% dell'importo delle fatture ricevute	Piattaforma per crediti commerciali (PCC)		Ritardo pari a 0 (zero) nel tempo medio di pagamento fissato in 30 gg		
11.1	1		Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		100%		
8.3	1		Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N 82/2005) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it		100%		

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO anno 2024													
Dipartimento: STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE POR													
Sezione: PROGRAMMAZIONE UNITARIA													
Dirigente di Sezione: DOTT. PASQUALE ORLANDO													
Codice	OBS/OST/PUB/VAL	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Misura PNRR	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
					Categoria di processo	Processo		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di Outcome collegato			Target
11.8	1	Coordinare l'avvio del nuovo ciclo di Programmazione Unitaria 2021/2027	Strutture regionali-Commissione UE-Beneficiari esterni/cittadini	55%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Programmazione Fondi di coesione comunitari e nazionali		Risorse movimentate in termini di procedure avviate	SIRP		350.000.000,00	Sezione Programmazione Servizio FSE Servizio Certificazione Servizio Attuazione	73% 22% 3% 2%
11.8	2	Coordinamento e convocazione Partenariato Economico e Sociale sulla Programmazione Unitaria	Strutture regionali-Partenariato Economico Sociale	5%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Programmazione Fondi di coesione comunitari e nazionali		Avvio di procedure di selezione - lavori tecnici	convocazioni/ verbali		8	Sezione Programmazione Servizio FSE Servizio Certificazione Servizio Attuazione	73% 22% 3% 2%
11.3	1	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture, come previsto dalla Legge n.83/2023	Operatori economici	30%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Programmazione Fondi di coesione comunitari e nazionali		Ritardo medio pagamento fatture	piattaforme elettronica		0	Sezione Programmazione Servizio FSE	50% 50%
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza ed prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini, Utenti	5%				% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuati nella sezione "Trasparenza" e "Trasparenza" del PAIO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		100%	Sezione Programmazione Servizio FSE Servizio Certificazione Servizio Attuazione	73% 22% 3% 2%
8.3	1	Garantire la transizione verso il digitale, favorendo l'adozione di strumenti e servizi innovativi (D.Lgs. N.82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%				% di note protocollate in uscita accessibili in formato digitale, firmate elettronicamente e con il contributo di dati Puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successive circolari dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it		100%	Sezione Programmazione Servizio FSE Servizio Certificazione Servizio Attuazione	73% 22% 3% 2%

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia Sezione: Biblioteca e comunicazione istituzionale Dirigente di Sezione: Perrone Anna Vita											
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato			Indicatori			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
				Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di outcome/codice obiettivo collegato	Target		
3 3.5 OR_VAL_PUB/OSBT	concorrere alla formazione del cittadino mediante i servizi della biblioteca, con particolare riguardo alla fascia giovanile	Utenti interni ed esterni	55%	Relazioni esterne e Comunicazione	Comunicazione con il pubblico	Incremento giovani (età da 0 a 34 anni) iscritti alla biblioteca - rispetto all'anno 2023	gestione documentale	3	10%	Sezione Sezione Sezione Sezione	
3 3.1	Razionalizzare ed efficientare la gestione dell'archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documenti e dei sistemi informativi interni	Analisi di fascicolazione di documenti di competenza della struttura e avvio fascicolazione.	Gestione documentale	3	≥ 20 documenti fascicolati	Sezione	
3 3.2	Rispettare i tempi di passaggio nell'anno 2024 delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	30%	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabile del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per	3	sì/no	Sezione	
3 3.3	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini/Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttori e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione e Trasparenza	3	100%	Sezione	
3 3.4	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documenti e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposta di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determinazioni dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione e Trasparenza	3	100%	Sezione	

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia												
Sezione: Assemblea e Commissioni consiliari permanenti												
Dirigente di Sezione: Anna Rita DeIgiudice												
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di outcome/codice obiettivo collegato	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
				Categoria di processo	Processo							
2.1	1	titolari incarichi politici e strutture di Consiglio e Giunta - utenza esterna	30%	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Gestione atti di sindacato ispettivo (interrogazioni, interpellanze, mozioni, etc...)	monitoraggio degli atti di indirizzo approvati e verifica presso le strutture di Giunta competenti degli atti esecutivi richiesti	Gestione documentale - GIAC	2.1	4	Servizi Assemblea	100%	
2.1	2	titolari incarichi politici e strutture di Consiglio e Giunta - utenza esterna	25%	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Analisi e verifica sulla qualità e sull'impatto o della normazione	monitoraggio delle leggi regionali contenenti clausole valutative e verifica presso le strutture di Giunta competenti dell'attività esecutiva svolta- individuazione e audizione in Commissione degli stakeholders coinvolti	gestione documentale - GIAC	2.1	2	Servizio III e VII Commissione Servizio III e VII Commissione Servizio IV e V Commissione	34% 33% 33%	
3	3.1	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documenti e dei sistemi informativi interni	Analisi di fascicolazione di documenti di competenza della struttura e avvio fascicolazione.	Gestione documentale	3	2-20 documenti fascicolati	Sezione Servizio Servizio Servizio	25% 25% 25% 25%	
3	3.2	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	30%	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3	si/no	Sezione	100%	
3	3.3	Cittadini/Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	25% 25% 25% 25%	
3	3.4	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documenti e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte e Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determinazioni dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati accessibili) (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	25% 25% 25% 25%	

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO											
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia											
Sezione: Segretariato Generale - Servizio Affari Generali											
Dirigente di Servizio: (ad interim) Domenica Gattulli											
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato	Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di outcome/codice obiettivo collegato	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
2	Garantire l'efficace svolgimento del mandato dei Consiglieri Regionali attraverso strumenti di documentazione e di informazione a supporto dell'esercizio delle funzioni	Organi e strutture del Consiglio Regionale e della Giunta Regionale /cittadini		Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Preposizione di apposita raccolta di fonti normative e di indicazioni operative sulla attività istituzionale del Consiglieri Regionale	2.3	1			
3	Razionalizzare ed efficientare la gestione dell'archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/azienda esterna	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documenti e dei sistemi informativi interni	Analisi di fascicolazione di documenti di competenza della struttura e avvio fascicolazione.	3	> 20 documenti fascicolati			
3	Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2024, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/azienda esterna	30%	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4.bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	3	s/no			
3	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini/Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione e Trasparente	3	100%			
3	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice Digitale (D. Lgs. n. 827/2005) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2022-2024	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/azienda esterna	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documenti e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determinazioni dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche)	3	100%			

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO											
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia											
Sezione: Amministrazione e Contabilità											
Dirigente di Sezione: Antonio Lacatena											
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Descrizione	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
				Categoria di processo	Processo		Fonte di verifica	Indicatore di outcome collegato	Target		
3	3.1 Razionalizzare ed efficientare la gestione dell'archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e l'accessibilità in qualsiasi momento dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini /utenza esterna	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Analisi di fascicolazione di documenti di competenza della struttura e avvio fascicolazione.	Gestione documentale	3	≥ 20 documenti fascicolati		
3	3.2 Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2024, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini /utenza esterna	30%	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale, con riferimento al pagamento del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3	si/no		
3	3.3 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini/Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "rischi corruttivi e Trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%		
3	3.4 Garantire la transizione verso il digitale, dell'amministrazione Regionale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2022-2024	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini /utenza esterna	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Delibere) trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determinate di (genziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul portale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/servizio (il computo non tiene conto di interruzioni/riciclaggi)	Report di monitoraggio sulle misure di trasparenza redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%		
3	3.5 Informatizzazione delle posizioni previdenziali individuali al 31/12/2023 dei Consiglieri regionali che hanno contribuito e quantificazione del montante contributivo da accantonare nell'anno di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2023	Organizzazione Regionale/utenza esterna	55%	Reclutamento e gestione del personale	Gestione del personale ed economica del personale	Produzione di estratto conto previdenziali al 31/12/2023 per i Consiglieri regionali e quantificazione del montante da accantonare nell'anno di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2023	Gestione documentale	3	si/no		

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO														
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia														
Sezione: Affari e studi giuridici e legislativi														
Dirigente di Sezione: (ad interim) Domenica Gattulli														
Codice OBO /OSB/	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamiento complessivo 2024 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Descrizione	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					N°	Importo stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo		Fonte di verifica	Indicatore di outcome/codice obiettivo collegato	Target		
2	Migliorare la qualità della regolazione di analisi e di valutazione supporto della decisione politica.	Organi e strutture del Consiglio Regionale e della Giunta Regionale /cittadini	55%				Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Analisi e verifica sulla qualità e sull'impatto della normativa	Redazione di schede di analisi tecnico normativa. Predispizione di modifica alla legge regionale n.29/2011 e redazione di allegata scheda in tema di IAR	Portale consultazione atti consiliari (CAO) e gestione documentale	2	30		
3	Razionalizzare ed efficientare la gestione dell'archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%				Processi trasversali gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Analisi di fascicolazione di documenti di competenza della struttura e avvio fascicolazione.	Gestione documentale	3	≥ 20 documenti fascicolati		
3	Ripetere i tempi di pagamento nell'anno 2024, della fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	30%				Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per	3	sì/no		
3	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione e Trasparenza	3	100%		
3	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%				Processi trasversali gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione e Trasparenza	3	100%		

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO														
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia														
Sezione: Corecom														
Dirigente di Sezione: (ad interim) Giuseppe Musico														
Codice OBO /OR_VAL_PUB/CSBT	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamto complessivo 2024 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Descrizione	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					N°	Importo stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo		Fonte di verifica	Indicatore di outcome/codice obiettivo collegato	Target		
3 3.5	Perseguire la alfabetizzazione mediatica e digitale nell'esercizio delle funzioni delegate da AGCOM	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/Atenza esterna	30%				Relazioni esterne e Comunicazioni e formazione	Organizzazioni eventi, convegni, corsi di formazione	Progetto/documento/evento di alfabetizzazione mediatica e digitale su indicazione di Agcom	Sito Corecom Puglia / gestione documentale	3	si/no	Sezione	
3 3.6	Efficientare i procedimenti del contenzioso in materia di comunicazioni elettroniche.	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/Atenza esterna	25%				Arbitrato e contenzioso	Gestione del contenzioso	Percentuale dei procedimenti di conciliazione per i quali la prima udienza è convocata entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza	Sito Corecom Puglia	3	70%	Sezione	
3 3.1	Razionalizzare ed efficientare la gestione dell'archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/Atenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documenti e dei sistemi informativi interni	Analisi di fascicolazione di documenti di competenza della struttura e avvio fascicolazione.	Gestione documentale	3	> 20 documenti fascicolati	Sezione Servizio Servizio Servizio	
3 3.2	Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2024, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/Atenza esterna	30%				Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art. 4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per	3	si/no	Sezione Servizio Servizio Servizio	
3 3.3	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttori e Trasparenza" del PAOC	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione e Trasparente	3	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	
3 3.4	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice digitale (D. lgs. n. 82/2005) e del Piano triennale per l'informatica nella PA 2022-2024	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/Atenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documenti e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determinate dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione e Trasparente	3	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO											
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia											
Sezione: Studio e Supporto alla legislazione e alle Politiche di Garanzia											
Dirigente di Sezione: Giuseppe Musico											
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di outcome/codice obiettivo collegato	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
				Categoria di processo	Processo						
1	1.2 Attuazione iniziative di formazione	Enti scolastici secondari di secondo grado della Puglia, Ufficio regionale per i concorsi regionali, Istituti per i concorsi regionali, Tutori volontari regionali, Tribunali per i minorenni della Puglia, Cittadini, Imprese, Istituzioni e Associazioni pugliesi	30%	Modifica sito web in merito a iniziative soggettive della presidenza e delle attività economiche (Identificati, Accreditazioni, Concessioni)	Erogazione di corsi di formazione e di attività di adempimento del Terzo Settore	Progettazione e attuazione di iniziative progettuali promosse o sostenute dai Garanti Regionali	Sito del Consiglio Regionale della Puglia /Gestione documentale	1.1	20		
2	2.3 Incremento di strumenti conoscitivi per l'efficace svolgimento dell'attività politico-istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia e per il consolidamento della visibilità e del ruolo dell'Assemblea legislativa	Cittadini, Consiglieri Regionali, Giunta Regionale, Enti locali, Organizzazioni sindacali e datoriali, Associazioni, Istituzioni, Comitati e Imprese della Puglia, Università, enti di ricerca e centri di competenza	25%	Attività legislative regionale e consultiva	Consulenze prodotte da esperti di pari	Predisposizione di atti, studi o documenti, ovvero organizzazione di eventi, su tematiche di interesse regionale	Sito del Consiglio Regionale della Puglia /Gestione documentale	2.3	4		
3	3.1 Razionalizzare ed efficientare la gestione dell'archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Analisi di fascicolazione di documenti di competenza della struttura e avvio fascicolazione.	Gestione documentale	3	≥ 20 documenti fascicolati	Sezione	
3	3.2 Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2024, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	30%	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3	s/no	Sezione	
3	3.3 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini/Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "rischi corruttori e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%	Sezione	
3	3.4 Garantire la transizione verso il digitale mediante applicazione del Codice Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA.2022-2024.	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determinazioni) e dei documenti protocollati in uscir (note e altri documenti protocollati accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%	Sezione	

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia												
Sezione: Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti												
Dirigente di Sezione: Maria Conte												
Codice OR VAL PUB /CRST	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di outcome/codice obiettivo collegato	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					Categoria di processo	Processo						
3	1	Assicurare qualità della documentazione e trasparenza dell'azione amministrativa	Organizzazione del Consiglio Regionale/città d'ini/utenza esterna	25%	Programmi di monitoraggio e valutazione	Emanazioni e linee guida, direttive ed atti di indirizzo	Adozione del Piano di organizzazione delle aggregazioni documentarie	Gestione documentale	3	1		
3	2	Innovare i sistemi di gestione dei procedimenti e dei processi di lavoro del C.R.	Organizzazione del Consiglio Regionale/città d'ini/utenza esterna	30%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documenti e dei sistemi informativi interni	Messa in esercizio di nuovi moduli applicativi per la gestione degli atti amministrativi, documenti e banche dati funzionali	Certificati di verifica funzionalità	3	2		
3	3.1	Razionalizzare ed efficientare la gestione dell'archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/città d'ini/utenza esterna	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documenti e dei sistemi informativi interni	Analisi di fascicolazione di documenti di competenza della struttura e avvio fascicolazione.	Gestione documentale	3	≥ 20 documenti fascicolati	Sezione Servizio Servizio Servizio	
3	3.2	Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2024, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/città d'ini/utenza esterna	30%	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per	3	s/ino	Sezione Servizio Servizio Servizio	
3	3.3	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini/Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttori e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione e Trasparenza	3	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	
3	3.4	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024.	Organizzazione del Consiglio Regionale/città d'ini/utenza esterna	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documenti e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati accessibili) (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione e Trasparenza	3	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	

2024 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia												
Sezione: Coordinamento Politiche di Genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità												
Dirigente di Sezione: DI Cosmo Tiziana												
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di outcome/codice obiettivo collegato	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
				Categoria di processo	Processo							
1.2	1.2.1	Istituzioni/Cittadini di ogni ordine e grado	25%	Relazioni esterne e Comunicazione	Organizzazioni e eventi, convegni, formazione	Incontro conoscitivo con la Rete delle Elette per programmare in sinergia attività progettuali	Publicazione sul sito del Consiglio regionale della Puglia		1			
1.2	1.2.2	Cittadini/Studenti/Imprese/Istituzioni	30%	Relazioni esterne e Comunicazione	Organizzazioni e eventi, convegni, formazione	Realizzazione di evento formativo sul tema delle politiche di genere e il loro impatto sul contesto socio-economico e culturale del territorio	Publicazione sul sito del Consiglio regionale della Puglia		1			
3	3.1	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei Sistemi Informativi interni	Analisi di fascicolazione di documenti di competenza della struttura e avvio fascicolazione.	Gestione documentale	3	≥ 20 documenti fascicolati	Sezione Servizio Servizio Servizio		
3	3.2	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	30%	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L.n.13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente l'rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3	s/no	Sezione Servizio Servizio Servizio		
3	3.3	Cittadini/Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio		
3	3.4	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei Sistemi Informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determinazioni dirigenziali) e dei documenti accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio		

2024 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia Sezione: Risorse Umane Dirigente di Sezione: Angelica Brandi												
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato			Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
				Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di outcome/codice obiettivo collegato	Target			
3	3.1 Digitalizzare i processi inerenti la fruizione degli istituti giuridici relativi al rapporto di lavoro del personale	Organizzazione del Consiglio Regionale	25%	Reclutamento e gestione del personale	Gestione giuridica ed economica del personale	Predisposizione modelli di istanza da integrare e implementare nell'ambito dei sistemi informativi di proprietà del Consiglio Regionale e realizzazione di interventi di informazione/formazione a supporto alle strutture concernenti le modalità di attivazione e gestione dei nuovi processi	Gestione documentale	3	3			
3	3.2 Sviluppare le competenze trasversali del personale titolare di incarichi di Elevata Qualificazione, promuovendone la crescita individuale, e realizzare incontri di formazione su tematiche di rilievo per la valorizzazione del personale	Organizzazione del Consiglio Regionale	30%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	Progettazione, attivazione e realizzazione di sessioni formative	Gestione documentale	3	2			
3	3.3 Razionalizzare ed efficientare la gestione dell'archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/città esterna	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documenti e dei sistemi informativi interni	Analisi di fascicolazione di documenti di competenza della struttura e avvio fascicolazione.	Gestione documentale	3	≥ 20 documenti fascicolati			
3	3.4 Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2024, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/città esterna	30%	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 157/2025, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2025	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, con riferimento all'aspetto del tempo medio di pagamento dentro per struttura	3	s/no			
3	3.5 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini/Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttori e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%			
3	3.6 Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Organizzazione del Consiglio Regionale/città esterna	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documenti e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e Decreti amministrativi e atti procedurati) processabili in formato digitale (documenti digitali) sul totale degli atti e dei documenti processabili in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%			

Allegato A5

## Piano triennale dei fabbisogni di personale

### Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre 2023

La Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 414 del 31 marzo 2023, ha rideterminato - sulla base delle esigenze di mantenimento dei servizi e di conseguimento degli obiettivi strategici - la propria **dotazione organica**, al fine di migliorare i servizi offerti ai cittadini e alle imprese, come indicato nel seguente quadro sinottico, disaggregato per ruolo dirigenziale e non dirigenziale e per Aree di personale del comparto:

Ruoli/Categorie	Posti in dotazione organica vigente	Posti coperti al 31/12/2023
Area ARO (ex catg. A)	111	61
Area ARE (ex catg. B)	969	373
Area ARI (ex catg. C)	1020	395
Area ARF (ex catg. D)	1570	1315
Dirigenza	168	115
<b>Totale</b>	<b>3.838</b>	<b>2.259</b>

Con la medesima DGR e le 2 integrazioni successive di cui alla DGR 1330/2023 e 1465/2023 è stato adottato il Piano dei fabbisogni triennale 2023-2025 nonché il Piano Assunzionale 2023.

La rideterminazione della dotazione organica di cui innanzi deve altresì tenere conto del personale cessato ex CPI ai sensi dell'art.10 della legge regionale n.29 del 29/06/2018 istitutiva dell'ARPAL PUGLIA, rispetto al quale la medesima dotazione organica va depurata, come di seguito schematizzato :

Ruoli/Categorie	Posti in dotazione organica vigente	Ex CPI cessati dal 1/01/2023 al 31/12/2023	Dotazione organica rideterminata	Posti coperti al 31/12/2023	Posti vacanti
Area ARO (ex catg. A)	111	1	110	61	49
Area ARE (ex catg. B)	969	7	962	373	589
Area ARI (ex catg. C)	1.020	4	1.016	395	621
Area ARF (ex catg. D)	1.570	2	1.568	1.315	253
Dirigenza	168		168	115	53
<b>Totale</b>	<b>3.838</b>	<b>14</b>	<b>3824</b>	<b>2.259</b>	<b>1.565</b>

Programmazione strategica delle risorse umane e copertura del fabbisogno

Si illustra di seguito – recepita integralmente all’interno del presente PIAO in applicazione del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 ad oggetto “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione” – la programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale della Regione Puglia.

Al fine di rafforzare le Strutture regionali per garantire l’efficiente funzionamento dell’Ente facendo fronte alle numerose cessazioni di personale del 2021, 2022 e 2023, nonché per perseguire gli obiettivi di valore pubblico di cui alla Sezione 2/Sottosezione “Valore pubblico” del presente Piano, il potenziamento di specifici servizi/attività/funzioni e di nuovi profili di competenza del personale, la digitalizzazione dei processi, si è data attuazione - nel corso del 2022 e nel 2023 - ai programmi assunzionali contenuti nelle DD.GG.RR. n. 952/2020, n. 2192/2020, n. 1109/2021, n. 2078/2021, n. 921/2022, n. 1558/2022; la DGR n. 414/2023 di approvazione del PIAO 2023-2025 e successive modifiche con le DGR 1330/2023 e n. 1465/2023.

Le assunzioni, nonostante le notevoli difficoltà dovute alle numerose rinunce da parte dei candidati vincitori, hanno colmato in parte le carenze di personale in quasi tutte le strutture regionali rafforzandone l’organico, sia per gli obiettivi di funzionamento che per la realizzazione degli obiettivi di valore pubblico. In dettaglio, nel corso dell’annualità 2022 e 2023 sono state attivate o completate le seguenti procedure:

- a) Assunzioni di n. 209 dipendenti di categoria D tramite procedura concorsuale di 27 profili professionali come di seguito specificato:

AREA AMMINISTRATIVA			
Profilo professionale	Numero posti da bando	Numero assunti	In corso di assunzione
Bando 1: Specialista amministrativo/Ambito Auditing e controllo:	6	6	0
Bando 2: Specialista amministrativo/Ambito Gestione affari legali:	9	9	0
Bando 3: Specialista amministrativo/Ambito Gestione e sviluppo risorse umane:	6	6	0
Bando 4: Specialista amministrativo/Ambito Gestione risorse strumentali:	6	6	0
Bando 5: Specialista amministrativo/Ambito Sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo:	4	4	0
AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)			
Profilo professionale	numero posti da bando	numero assunti	in corso di assunzione
Bando 6: Specialista tecnico di policy/Ambito Agricoltura:	20	20	0
Bando 7: Specialista tecnico di policy/Ambito Ambiente:	15	15	0
Bando 8: Specialista tecnico di policy/Ambito Cultura e valorizzazione del territorio e del paesaggio:	3	3	0
Bando 9: Specialista tecnico di policy/Ambito Fitosanitario:	10	10	0

Bando 10: Specialista tecnico di policy/Ambito Formazione e lavoro:	3	3	0
Bando 11: Specialista tecnico di policy/Ambito Gestione e valorizzazione del demanio:	4	4	0
Bando 12: Specialista tecnico di policy/Ambito Istruzione:	3	3	0
Bando 13: Specialista tecnico di policy/Ambito Lavori pubblici:	22	22	0
Bando 14: Specialista tecnico di policy/Ambito Politiche internazionali:	2	2	0
Bando 15: Specialista tecnico di policy/Ambito Protezione civile e Tutela del territorio:	11	11	0
Bando 16: Specialista tecnico di policy/Ambito Salute	12	12	0
Bando 17: Specialista tecnico di policy/Ambito Socio-assistenziale:	2	2	0
Bando 18: Specialista tecnico di policy/Ambito Sviluppo del sistema produttivo:	8	8	0
Bando 19: Specialista tecnico di policy/Ambito Trasporti e mobilità:	10	10	0
Bando 20: Specialista tecnico di policy/Ambito Turismo:	3	3	0
Bando 21: Specialista tecnico di policy/Tutela, garanzia e vigilanza nel sistema delle comunicazioni:	2	2	0
Bando 22: Specialista tecnico di policy/Urbanistica, Pianificazione territoriale e Politiche abitative:	15	15	0
<b>AREA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE</b>			
<b>Profilo professionale</b>	<b>numero posti da bando</b>	<b>numero assunti</b>	<b>in corso di assunzione</b>
Bando 23: Specialista dei rapporti con i media-giornalista pubblico	5	5	0
Bando 24: Specialista della comunicazione istituzionale:	3	3	0
<b>AREA ECONOMICO-FINANZIARIA</b>			
<b>Profilo professionale</b>	<b>numero posti da bando</b>	<b>numero assunti</b>	<b>in corso di assunzione</b>
Bando 25: Specialista risorse economico-finanziarie:	18	18	0
<b>AREA INFORMATICA E TECNOLOGICA</b>			
<b>Profilo professionale</b>	<b>numero posti da bando</b>	<b>numero assunti</b>	<b>in corso di assunzione</b>
Bando 26: Specialista sistemi informativi e tecnologie: n. 6 posti	6	6	0

AREA LEGISLATIVA			
Profilo professionale	numero posti da bando	numero assunti	in corso di assunzione
Bando 27: Specialista legislativo	1	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>209</b>	<b>209</b>	<b>0</b>

- b) Assunzione di n. 111 dipendenti di cat. D tramite scorrimento delle graduatorie vigenti di cui alla DGR n. 1558/2022. Di tali unità di personale, con DGR n. 15 del 18/01/2023, n. 40 unità sono state destinate al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e le restanti n. 71 unità sono state assegnate agli altri Dipartimenti e Strutture equiparate, secondo quanto già stabilito con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1109 del 07/09/2021 e n.15 del 18/01/2023. Per n. 5 unità è in corso la definizione del profilo di assunzione.

Il personale assunto per scorrimento nel corso del 2023 è così ripartito per profili professionali:

AREA AMMINISTRATIVA		
Profilo professionale	Numero assunti	In corso di assunzione
Bando 1: Specialista amministrativo/Ambito Auditing e controllo:	3	1
Bando 2: Specialista amministrativo/Ambito Gestione affari legali:	13	0
Bando 3: Specialista amministrativo/Ambito Gestione e sviluppo risorse umane:	4	0
Bando 4: Specialista amministrativo/Ambito Gestione risorse strumentali:	0	0
Bando 5: Specialista amministrativo/Ambito Sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo:	3	0
AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)		
Profilo professionale	numero assunti	in corso di assunzione
Bando 6: Specialista tecnico di policy/Ambito Agricoltura:	0	0
Bando 7: Specialista tecnico di policy/Ambito Ambiente:	4	0
Bando 8: Specialista tecnico di policy/Ambito Cultura e valorizzazione del territorio e del paesaggio:	0	0
Bando 9: Specialista tecnico di policy/Ambito Fitosanitario:	0	0
Bando 10: Specialista tecnico di policy/Ambito Formazione e lavoro:	0	1
Bando 11: Specialista tecnico di policy/Ambito Gestione e valorizzazione del demanio:	0	0

Bando 12: Specialista tecnico di policy/Ambito Istruzione:	0	1
Bando 13: Specialista tecnico di policy/Ambito Lavori pubblici:	5	0
Bando 14: Specialista tecnico di policy/Ambito Politiche internazionali:	0	0
Bando 15: Specialista tecnico di policy/Ambito Protezione civile e Tutela del territorio:	0	0
Bando 16: Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Salute:	34	0
Bando 17: Specialista tecnico di policy/Ambito Socio-assistenziale:	2	0
Bando 18: Specialista tecnico di policy/Ambito Sviluppo del sistema produttivo:	2	0
Bando 19: Specialista tecnico di policy/Ambito Trasporti e mobilità:	1	0
Bando 20: Specialista tecnico di policy/Ambito Turismo:	0	0
Bando 21: Specialista tecnico di policy/Tutela, garanzia e vigilanza nel sistema delle comunicazioni:	0	0
Bando 22: Specialista tecnico di policy/Urbanistica, Pianificazione territoriale e Politiche abitative:	3	0
<b>AREA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE</b>		
Profilo professionale	numero assunti	in corso di assunzione
Bando 23: Specialista dei rapporti con i media-giornalista pubblico	0	0
Bando 24: Specialista della comunicazione istituzionale:	0	0
<b>AREA ECONOMICO-FINANZIARIA</b>		
Profilo professionale	numero assunti	in corso di assunzione
Bando 25: Specialista risorse economico-finanziarie:	14	0
<b>AREA INFORMATICA E TECNOLOGICA</b>		
Profilo professionale	numero assunti	in corso di assunzione
Bando 26: Specialista sistemi informativi e tecnologie: n. 6 posti	3	0
<b>AREA LEGISLATIVA</b>		
Profilo professionale	numero assunti	in corso di assunzione

Bando 27: Specialista legislativo	12	0
<b>TOTALE</b>	<b>103</b>	<b>3</b>

- c) Le assunzioni di n. 73 unità di funzionari, tramite scorrimento delle graduatorie di cat. D, previste dalla D.G.R. n. 1330 del 28/09/2023, saranno effettuate nel corso dell'anno 2024 sulla base delle esigenze dei dipartimenti e strutture apicali. Allo stato attuale sono state assunte n. 3 unità e n. 3 sono in corso come di seguito indicato:

AREA AMMINISTRATIVA		
Profilo professionale	Assunti	da assumere
Bando 3: Specialista amministrativo/Ambito Gestione e sviluppo risorse umane	2	0
AREA INFORMATICA E TECNOLOGICA		
Profilo professionale	Assunti	da assumere
Bando 26: Specialista sistemi informativi e tecnologie	1	3
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>3</b>

- d) Stabilizzazione di n. 42 unità di cat. D mediante procedura riservata, ex art. 20, co. 2 D.Lgs. 75/2017, ai titolari di rapporti di lavoro flessibile con la Regione Puglia. La relativa procedura è stata bandita sul portale "Inpa" ed è stata completata:

Profilo professionale	Posti da coprire	Assunti	Da assumere
Specialista tecnico di policy/Ambito Agricoltura	37	36	0
Specialista della comunicazione istituzionale	1	1	0
Specialista amministrativo	4	3	0
<b>TOTALE</b>	<b>42</b>	<b>40</b>	<b>0</b>

- e) Mobilità volontaria di n. 28 unità di categoria D di vari profili professionali. E' in via di completamento la procedura di mobilità per i posti scoperti:

Profilo professionale	Numero posti a bando	Assunti	Da assumere
Specialista amministrativo	9	4	5
Specialista tecnico di policy	10	5	5

Specialista Risorse economico Finanziarie	9	9	0
<b>TOTALE</b>	<b>28</b>	<b>18</b>	<b>10</b>

- f) Assunzioni di n. 306 dipendenti di categoria C tramite procedura concorsuale di 25 profili professionali. Per tutti i profili professionali le procedure sono state espletate e sono in corso le procedure di assunzione:

Profilo professionale	Numero Posti a bando	Assunti	Da assumere
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Istruzione	6	6	
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Formazione e lavoro	4	3	1
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Socio-assistenziale	2	2	
Assistente - Istruttore legislativo	2	2	
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Gestione e valorizzazione del demanio	6	6	
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Tutela, garanzia e vigilanza nel sistema delle comunicazioni	4	3	1
Assistente - Istruttore amministrativo/Ambito Auditing e controllo	15	0	15
Assistente - Istruttore amministrativo/Ambito Gestione affari legali	26	0	26
Assistente - Istruttore amministrativo/Ambito Gestione e sviluppo risorse umane	15	0	15
Assistente - Istruttore amministrativo/Ambito Gestione risorse strumentali	16	0	16
Assistente - Istruttore amministrativo/Ambito Sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo	3	0	3
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Agricoltura	20	0	20
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Ambiente	5	0	5
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Cultura e valorizzazione del territorio e del paesaggio	6	0	6
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Fitosanitario	20	0	20
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Lavori pubblici	25	0	25
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Politiche internazionali	3	0	3
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Protezione civile e Tutela del territorio	18	0	18
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Salute	18	0	18

Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Sviluppo del sistema produttivo	15	0	15
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Trasporti e mobilità:	6	0	6
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Turismo	6	0	6
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Urbanistica, Pianificazione territoriale e Politiche abitative	5	0	5
Assistente - Istruttore risorse economico-finanziarie	45	0	45
Assistente - Istruttore sistemi informativi e tecnologie	15	0	15
<b>TOTALE</b>	<b>306</b>	<b>22</b>	<b>284</b>

- g) L'assunzione, per scorrimento delle graduatorie di cat. C, per n. 89 posti di cui alla D.G.R. n. 1558 del 2022 e n. 50 posti di cui alla D.G.R. 414 del 2023 saranno effettuate nel corso del 2024 a seguito delle assunzioni dei vincitori;
- h) Mobilità volontaria di n. 24 dipendenti di categoria C di vari profili professionali. E' in via di completamento la procedura di mobilità per i posti scoperti:

Profilo professionale	Numero posti a bando	Coperti	Da coprire
Assistente Istruttore amministrativo	8	2	6
Assistente Istruttore di policy	8	3	5
Risorse economico Finanziarie	8	5	0
<b>TOTALE</b>	<b>24</b>	<b>10</b>	<b>11</b>

- i) Categoria B3 - collaboratori amministrativi e autisti: le procedure concorsuali sono state espletate e sono in corso le procedure di assunzione:

Profilo professionale	Numero posti a bando	Da assumere
Collaboratori amministrativi	60	60
Autisti	20	20
<b>TOTALE</b>	<b>80</b>	<b>80</b>

- l) L'assunzione di n. 55 unità di cat. B di collaboratori amministrativi previste dalla D.G.R. 414/2023, tramite scorrimento delle graduatorie vigenti, saranno effettuate a seguito dell'assunzione dei vincitori.
- m) Categoria B3 personale NUE sono in corso le assunzioni:

Profilo professionale	Numero posti a bando	Assunti	Da assumere
Operatori telefonici	126	88	38

- n) Assunzione n. 6 dirigenti tramite procedure di mobilità ex art. 30 D.lgs 165/2001 come di seguito indicato:

Profilo professionale	Posti da bando	Assunzioni effettuate
Dirigente area Socio-Sanitaria	3	3
Dirigente Tecnico area lavori pubblici	1	1
Dirigente amministrativo	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>6</b>

- o) Assunzione di n. 5 dirigenti a tempo determinato per la durata di anni 3 tramite selezione pubblica ex art. 19 comma 6 del D.Lgs. 165/2001 di seguito indicati:

Profilo professionale	Posti da bando	Assunzioni effettuate	Da assumere
Dirigente Struttura speciale Audit FSE+	1	1	
Dirigente Struttura Speciale Audit	1	1	
Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino	1	0	1
Dirigente Sezione Autorizzazioni Ambientali	1	1	
Dirigente struttura equiparata a struttura dirigenziale di Servizio, denominata "Coordinamento e Monitoraggio Agenda per il lavoro 2021-2027-Gestione dei progetti interregionali Interreg South Adriatic SKILLS" di cui alla DGR 21/12/23 n. 1492	1	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>2</b>

- p) Assunzione di 6 funzionari a t.d. per la durata di 3 anni per la gestione e monitoraggio PNRR nell'ambito della valorizzazione e tutela del patrimonio culturale:

Profilo professionale	Posti da bando	Assunzioni effettuate	Da assumere
Specialista auditing e controllo	2	2	
Specialista protezione civile	4	3	1

Specialista risorse economico finanziarie	1	1	
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>1</b>

- q) Assunzione di n. 3 istruttori a t. d. per la durata di 3 anni per la gestione e monitoraggio PNRR nell'ambito della valorizzazione e tutela del patrimonio culturale:

Profilo professionale	Posti da bando	Assunzioni effettuate
Istruttore Gestione e valorizzazione del demanio	3	3

- r) Stabilizzazione di n. 4 unità di cat. D mediante procedura riservata, ex art. 3 co. 5 del d.l. 44/2023. La procedura è stata pubblicata sul portale "Inpa" ed è in via di espletamento;
- s) Assunzione di n. 30 unità di categoria D a t.d. per 36 mesi sui fondi PSR come di seguito specificato:

Profilo professionale	Numero posti a bando	Coperti	Da coprire
Specialista affari legali	1	0	1
Specialista profilo agricoltura	1	1	0
Specialista profilo fitosanitario	19	18	1
Specialista tecnico di policy lavori pubblici	2	2	0
Specialista tecnico policy Urbanistica	2	2	0
Specialista Risorse economico - finanziarie	5	2	3
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>25</b>	<b>5</b>

- t) Assunzione di n. 32 dirigenti, con riserva del 50% agli interni, mediante procedura concorsuale da espletare nel 2024 e secondo profili da definire sulla base delle esigenze delle strutture e dipartimenti;
- v) Progressioni verticali da Cat. C a Cat. D per n. 15 posti ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis del D.Lgs. 165/2001 da espletare nel 2024;
- u) Progressioni verticali da Cat. B a Cat. C n. 10 posti ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis del D.Lgs. 165/2001 da espletare nel 2024.

La **capacità assunzionale per il triennio 2024/2026** è calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa.

L'art. 33, comma 1, del D.L. 34/2019 (come modificato dall'art. 1, c. 853, della L. 160/2019) ha determinato la capacità assunzionale di personale a tempo indeterminato delle Regioni a statuto ordinario. Con successivo decreto ministeriale 3 settembre 2019 è stato individuato il valore-soglia definito per fasce demografiche sulla base del quale determinare le facoltà assunzionali delle predette Regioni. Il valore-soglia

del rapporto della spesa del personale delle Regioni a statuto ordinario rispetto alle entrate correnti non deve essere superiore alle seguenti percentuali:

- regioni con meno di 800.000 abitanti, 13,5 per cento;
- regioni da 800.000 a 3.999.999 abitanti, 11,5 per cento;
- regioni da 4.000.000 a 4.999.999 abitanti, 9,5 per cento;
- regioni da 5.000.000 a 5.999.999 abitanti, 8,5 per cento;
- regioni con 6.000.000 di abitanti e oltre, 5,0 per cento.

La Puglia, con una popolazione censita al 01/01/2023 pari a 3.907.683, rientra nella seconda fascia (11,5%).

Le Regioni a statuto ordinario che si collocano al di sotto del suddetto valore-soglia possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, sino ad una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti inferiore ai richiamati valori-soglia, ferme restando determinate percentuali massime di incremento.

In applicazione della disciplina stabilita dall'art. 2 del DM 3 settembre 2019, attuativo dell'art. 33, comma 1 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, il rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti, come da Rendiconto 2020-2022, è pari a un valore-soglia del 2,88 %. Tale valore percentuale risulta evidentemente inferiore al valore-soglia dell'11,5% previsto per la Regione Puglia. Il medesimo valore del 2,88 % non tiene conto, tuttavia, delle assunzioni programmate nel triennio 2020/2022 e in corso di completamento per una spesa complessiva di € 26.130.893,77 annui.

Al fine di garantire l'equilibrio pluriennale della spesa di bilancio da sottoporre all'asseverazione del Revisore dei conti, è necessario limitare le assunzioni a tempo indeterminato previste nel triennio 2024/2026 entro i limiti del *turn over*, fissato dall'art. 3 del d.l. 90/2014, per una spesa pari al 100% delle cessazioni dell'anno precedente.

Altro vincolo normativo alle spese di personale delle Regioni è contenuto nel comma 557-quater dell'art. 1 delle legge 296/2006, introdotto dall'art. 3 comma 5-bis del d.l. 90/2014, secondo cui: "Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli Enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Il costo della dotazione organica vigente è riportato di seguito in tabella:

#### **Costo della dotazione organica**

Categorie/ dirigenza [col.1]	Posti in dotazione organica vigente	Regione	Ex CPI	Costo Unitario (+ oneri a carico ente)	Costo totale(+ oneri a carico ente)
Area ARO (ex catg. A)	110	105	5	27.325,53 €	3.005.808,30 €
Area ARE (ex catg. B)	962	887	75	28.448,19 €	27.367.158,78 €
Area ARI (ex catg. C)	1.016	913	103	31.972,86 €	32.484.425,76 €
Area ARF (ex catg. D)	1.568	1.522	46	34.692,21 €	54.397.385,28 €
Dirigenza	168	167	1	61.654,16 €	10.357.898,88 €
<b>TOTALE</b>	<b>3.824</b>	<b>3.594</b>	<b>230</b>		<b>127.612.677,00 €</b>

Considerato che l'importo limite determinato in applicazione del richiamato comma 557-quater dell'art. 1 della legge 296/2006, pari alla spesa media del personale per il triennio 2011/2013, è pari a € 156.533.181,00, si rileva che la dotazione organica vigente risulta coerente.

Al fine della programmazione delle assunzioni per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026 vi sono residui spazi assunzionali basati sulle cessazioni 2023 non utilizzate e sulla stima del trend delle cessazioni 2024, come riepilogato nei prospetti seguenti:

#### **Capacità assunzionale 2024**

Categorie	Residuo capacità assunzionale 2023	Capacità assunzionale 2024	TOTALE	Importo Unitario	Previsione capacità assunzionale anno 2024
Area ARO (ex catg. A)	-1	4	3	27.325,53 €	81.976,59 €
Area ARE (ex catg. B1)	3	11	14	28.448,19 €	398.274,66 €
Area ARE (ex catg. B3)	0	25	25	30.000,05 €	750.001,25 €
Area ARI (ex catg. C)	10	37	47	31.972,86 €	1.502.724,49 €
Area ARF (ex catg. D1)	38	17	55	34.692,21 €	1.908.071,55 €
Area ARF (ex catg. D3)	0	5	5	39.686,02 €	194.430,10 €
DIRIGENTI	2	2	4	61.654,16 €	246.616,64 €
Economie Piano 2023					28.193,20 €
<b>TOTALE</b>	<b>52</b>	<b>101</b>	<b>153</b>		<b>5.114.288,41 €</b>

#### **Programma Assunzioni 2024**

Categorie	Numero	Tipologia procedura concorsuale	Costo
Area ARE (ex catg. B1)	5	Procedure assunzionali	142.240,95 €
Area ARE (ex catg. B3)	15	Scorrimento di graduatorie vigenti	450.000,75 €
Area ARI (ex catg. C)	68	Scorrimento di graduatorie vigenti	2.174.154,48 €
Area ARF (ex catg. D1)	47	Scorrimento di graduatorie vigenti	1.630.533,87 €
Area ARF (ex catg. D1)	5	Contratto di apprendistato a tempo determinato ex DPCM 21/12/23 pubblicato su G.U. n. 17 del 22/01/23	173.461,05 €
Area ARF (ex catg. D1)	8	Stabilizzazione ex art. 17 bis legge n. 41 del 21/04/23	277.537,68 €
DIRIGENTI	4	Procedure assunzionali	246.616,64 €
<b>TOTALE</b>	<b>152</b>		<b>5.094.545,42 €</b>

**Capacità assunzionale 2025**

Categorie	Unità	Importo Unitario	Previsione capacità assunzionale anno 2025
Area ARO (ex catg. A)	4	27.325,53 €	109.302,12 €
Area ARE (ex catg. B1)	5	28.448,19 €	142.240,95 €
Area ARE (ex catg. B3)	2	30.000,05 €	60.000,10 €
Area ARI (ex catg. C)	16	31.972,86 €	511.565,76 €
Area ARF (ex catg. D1)	11	34.692,21 €	381.614,31 €
Area ARF (ex catg. D3)	2	39.686,02 €	79.372,04
DIRIGENTI	1	61.654,16 €	61.654,16 €
ECONOMIE 2024			19.742,99 €
<b>TOTALE</b>	<b>41</b>		<b>1.365.492,43 €</b>

**Programma assunzioni anno 2025**

Categorie	Numero	Tipologia procedura concorsuale	Costo
Area ARE (ex catg. B1)	5	Procedure assunzionali	142.240,95 €
Area ARE (ex catg. B3)	5	Scorrimento di graduatorie vigenti	150.000,25 €
Area ARI (ex catg. C)	16	Scorrimento di graduatorie vigenti	511.565,76 €
Area ARF (ex catg. D1)	11	Scorrimento di graduatorie vigenti	381.614,31 €
Area ARF (ex catg. D1)	1	Contratto di apprendistato a tempo determinato ex DPCM 21/12/23 pubblicato su G.U. n. 17 del 22/01/23	34.692,21 €
Area ARF (ex catg. D1)	2	Stabilizzazione ex art. 17 bis legge n. 41 del 21/04/23	69.384,42 €
DIRIGENTI	1	Procedure assunzionali	61.654,16 €
<b>TOTALE</b>	<b>41</b>		<b>1.351.152,06 €</b>

**Capacità assunzionale 2026**

Categorie	Unità	Importo Unitario	Previsione capacità assunzionale anno 2026
Area ARO (ex catg. A)	4	27.325,53 €	109.302,12 €
Area ARE (ex catg. B1)	6	28.448,19 €	170.689,14 €
Area ARE (ex catg. B3)	9	30.000,05 €	270.000,45 €
Area ARI (ex catg. C)	10	31.972,86 €	319.728,60 €
Area ARF (ex catg. D1)	9	34.692,21 €	312.229,89 €
Area ARF (ex catg. D3)	3	39.686,02 €	119.058,06 €
DIRIGENTI	1	61.654,16 €	61.654,16 €
ECONOMIE 2025			14.340,37 €
<b>TOTALE</b>	<b>42</b>		<b>1.377.002,79 €</b>

**Programma assunzioni anno 2026**

Categorie	Numero	Costo
Area ARE (ex catg. B1)	16	455.171,04 €
Area ARI (ex catg. C)	10	319.728,60 €
Area ARF (ex catg. D1)	13	450.998,73 €
Area ARF (ex catg. D1) con contratto di apprendistato a tempo determinato ex DPCM 21/12/23 pubblicato su G.U. n. 17 del 22/01/23	2	69.384,42 €
DIRIGENTI	1	61.654,16 €
<b>TOTALE</b>	<b>42</b>	<b>1.356.936,95 €</b>

In riferimento alle suindicate previsioni assunzionali da espletarsi mediante nuove procedure concorsuali, la Regione Puglia stabilisce che, in base alla normativa vigente in materia di assunzioni delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, in conformità a quanto prescritto dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1/2019, è autorizzato il superamento della quota dell'1 per cento dell'articolo 18, comma 2, della legge 68/1999.

**Programmazione delle assunzioni a tempo determinato per l'anno 2024.**

La disciplina ordinaria per le assunzioni a tempo determinato è contenuta negli art. 36 D.Lgs. n. 165/2001, art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010 e art. 60 CCNL 2019/2021 Comparto Funzioni locali.

Secondo quanto disposto dall'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. n. 75/2017, *"le Amministrazioni pubbliche possono stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal Codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa, esclusivamente nei limiti e con le modalità in cui se ne preveda l'applicazione nelle Amministrazioni pubbliche. Le Amministrazioni pubbliche possono stipulare i contratti di cui al primo periodo del presente comma soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35"*.

Sotto il profilo dei limiti di carattere finanziario, rileva quanto previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in applicazione del quale le Regioni possono ricorrere a contratti di lavoro flessibile complessivamente intesi, nel limite del 100% della spesa a tal fine sostenuta nell'anno 2009.

La spesa per il lavoro flessibile sostenuta dalla Regione Puglia nel 2009 è pari ad € 17.398.432,47, che rappresenta dunque il limite operativo. Tuttavia detto limite è stato stabilmente ridotto, per effetto delle stabilizzazioni, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 75/2017, ad € 12.134.574,74.

Sono da ritenersi escluse dal limite tutte le spese di personale che trovano copertura in eterofinanziamenti. Altra deroga ai limiti di spesa è prevista dal comma 1 dell'art. 1 del d.l. 80/2021, che prevede per le Amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR la possibilità di porre a carico del PNRR le spese per il reclutamento di personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto.

Per l'anno 2024 le assunzioni a tempo determinato già programmate con le deliberazioni n. 1558 del 09/11/2022, n. 414 del 30/03/2023, n. 1330 del 28/09/2023 e n. 1465 del 23/10/2023 saranno espletate dopo l'adozione di apposita determinazione di impegno di spesa.

Oltre alle richiamate assunzioni a tempo determinato già programmate, per l'anno 2024 si prevedono ulteriori assunzioni di n. 20 unità di personale dell'Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione per la gestione dei finanziamenti europei relativi al PNRR espressamente richieste dal direttore del Dipartimento Salute con nota prot. A00\_106/prot.0011473 del 14/09/2023, previa adozione del relativo atto di impegno.

In linea generale, tuttavia, si ribadisce che le richieste di assunzioni provenienti dalle varie strutture regionali andranno conciliate con le assegnazioni già previste e saranno soddisfatte, in via ordinaria, mediante le assegnazioni di personale a tempo indeterminato, secondo le previsioni del presente Piano Assunzionale e nel rispetto dei criteri stabiliti con la DGR n.15 del 18 gennaio 2023.

L'attuazione del presente Piano assicura gli equilibri pluriennali di bilancio.



ALL. A6

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.)  
DELLA REGIONE PUGLIA 2023-2025\_AGGIORNAMENTO 2024**

**QUESTIONARIO PER LA RILEVAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE  
DEGLI UTENTI / *STAKEHOLDERS***

Natura giuridica dell'utente:

SOGGETTO PRIVATO	<input type="checkbox"/> Impresa	<input type="checkbox"/> Associazione	<input type="checkbox"/> Privato cittadino  Fascia d'età: <input type="checkbox"/> 18-30 <input type="checkbox"/> 31-40 <input type="checkbox"/> 41-65 <input type="checkbox"/> oltre 65  Titolo di studio: <input type="checkbox"/> lic.elementare / nessun titolo <input type="checkbox"/> licenza media <input type="checkbox"/> diploma <input type="checkbox"/> laurea <input type="checkbox"/> post-laurea  Provincia di residenza: <input type="checkbox"/> Bari <input type="checkbox"/> BAT <input type="checkbox"/> Brindisi <input type="checkbox"/> Foggia <input type="checkbox"/> Lecce <input type="checkbox"/> Taranto
SOGGETTO PUBBLICO	<input type="checkbox"/> Enti locali	<input type="checkbox"/> Agenzie Regionali	<input type="checkbox"/> Altre pubbliche amministrazioni Specificare: _____
<input type="checkbox"/> Altro	Specificare: _____ _____ _____		

Per ciascuno degli obiettivi di valore pubblico individuati dal PIAO regionale 2023/2025, esprimere il proprio gradimento, assegnando un valore compreso tra 1 (non soddisfatto) e 5 (molto soddisfatto), in merito ai profili di seguito specificati:

- 1) Chiarezza dell'obiettivo;
- 2) Condivisione dell'obiettivo;
- 3) Adeguatezza dell'indicatore di *outcome* come strumento di misurazione dell'obiettivo;
- 4) Adeguatezza dei valori target come risultato atteso di realizzazione dell'obiettivo di valore per le annualità di vigenza del presente documento di programmazione.

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Km di piste ciclabili realizzate – Fonte: <b>Strutture Regione Puglia</b>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
<b>Mobilità sostenibile</b>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Numero di mezzi di trasporto adibiti a servizi di Trasporto Pubblico Regionale e Locale rinnovati e/o potenziati – Fonte: <b>Strutture Regione Puglia</b>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Emissioni pro capite di gas a effetto serra da trasporti (tonnellate di CO2 equivalente) - Fonte: <b>ISPRA, ISTAT</b>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti - Fonte: <b>ISPRA, ISTAT</b>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
<b>Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale</b>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	km <sup>2</sup> interessati da interventi di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio sismico ed idrogeologico – Fonte: <b>Strutture Regione Puglia</b>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Popolazione esposta al rischio di alluvioni - Fonte: <b>ISTAT</b>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
<b>Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica</b>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Aumento della raccolta differenziata (%) – Fonte: <b>Strutture Regione Puglia</b>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Numero di interventi per la prevenzione ed il controllo degli illeciti ambientali – Fonte: <b>Strutture Regione Puglia</b>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
			Superficie interessata da interventi di bonifica di siti contaminati (in mq.) – Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	   
			Potenza (in MW) generata da impianti da impianti destinati alla produzione di energia realizzati, ampliati e/o adeguati - Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	   
			Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (%) - Fonte: <a href="#">ISTAT</a> , <a href="#">ISPRA</a>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	   
Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Numero Start up innovative - Fonte: <a href="#">INFOCAMERE-UNIONCAMERE</a>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	   
Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Km di strade realizzate nell'ambito della Strategia delle Aree Interne (nell'anno) – Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	   
	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Km di ferrovie regionali potenziate/elettrificate (nell'anno) – Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	   
	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto almeno una volta nell'anno sul totale della popolazione di 14 anni e oltre (%) - Fonte: <a href="#">ISTAT</a>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	   
Sviluppo del settore primario - ambito agricolo, forestale e ittico	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Valore aggiunto delle imprese del settore agricolo e forestale - Fonte: <a href="#">ISTAT</a> (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicoltura e Pesca/Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi, silvicoltura)	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	   

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
			Valore aggiunto delle imprese del settore ittico - Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicoltura e Pesca/Pesca e Acquacoltura)	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Valore dei finanziamenti concessi alle Organizzazioni dei produttori - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			N. giovani agricoltori insediati in qualità di capozia in aziende agricole - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o volti a migliorare la gestione idrica e/o a prevenire l'erosione del suolo, rispetto al totale della superficie agricola regionale (SAU) - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Numero di nuclei familiari beneficiari del sostegno alla locazione / Numero di nuclei familiari richiedenti in possesso dei requisiti di legge - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
Riduzione del disagio abitativo	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Numero di nuovi alloggi ERP/ERS disponibili (di nuova costruzione o a seguito di recupero) per anno in risposta alle richieste comunicate dai Comuni - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Spazi urbani recuperati mediante appositi interventi - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
Potenziamento dei servizi per il lavoro	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Numero di nuovi occupati a seguito di coinvolgimento in programmi di politiche attive / Numero totale di soggetti coinvolti in programmi di politiche attive – Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	   
Sostegno all'infrastruttura zione sociale	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Numero di opere di infrastrutturazione sociale realizzate - Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	   
			N. beneficiari di misure specifiche sulla gravissima disabilità/N. tot. Disabili gravissimi censiti - Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	   
			Numero utenti beneficiari della misura di inclusione RED (Reddito di Dignità) - Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	   
Attrazione e partecipazione attiva dei giovani	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Numero Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%) – Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	   
			Saldo residenziale della popolazione con età compresa tra i 18 e i 39 anni (senza i decessi) - Fonte: <a href="#">ISTAT</a>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	   
Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Numero di allievi del sistema di istruzione beneficiari di interventi di contrasto alla dispersione – Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	   

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
della formazione professionale			Numero di allievi dei corsi di formazione professionale che conseguono qualifica o attestazione di competenza – Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Giovani dai 18 ai 24 anni d'età che abbandonano prematuramente gli studi (%) - Fonte: <a href="#">ISTAT</a>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Partecipazione alla formazione continua - Fonte: <a href="#">ISTAT</a>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
Riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edilizia pubblica	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Numero di edifici pubblici residenziali con classificazione energetica migliorata – Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica; Sezione Transizione energetica per l'edilizia non residenziale)</a>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Numero di edifici pubblici non residenziali con classificazione energetica migliorata – Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica; Sezione Transizione energetica per l'edilizia non residenziale)</a>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
Valorizzazione del patrimonio culturale	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Persone di 6 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno visitato musei, mostre o siti archeologici e monumenti - Fonte: <a href="#">ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)</a>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	



OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del 'digital divide'	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Numero progetti di riorganizzazione digitale avviati, con impatto diretto sull'utenza esterna – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	   
	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Punti di facilitazione attivati – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	   
	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Avvio e conclusione per via telematica dell'intero iter relativo al servizio richiesto (dato Regione Puglia) - Fonte: ISTAT	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	   
Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza agli anziani over 65 per 1000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale agli anziani	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	   
	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza territoriale ai disabili (fisici e psichici) per 10.000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale ai disabili	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	   
	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza psichiatrica per 10.000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale psichiatrica	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	   

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
Potenziamento della prevenzione sanitaria	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Adesione ed estensione dei programmi di screening oncologici (%) – Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Numero di strutture ospedaliere (DEA I e II livello) con digitalizzazione dei processi clinico-assistenziali – Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
Promozione della parità di genere nel lavoro e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Numero asset tecnologici oggetto di interventi di ammodernamento – Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Numero di alunni della scuola primaria a tempo pieno/Numero totale iscritti alle scuole primarie - Fonte: <a href="#">ISTAT</a> , <a href="#">MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)</a>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Tasso di occupazione femminile (15-64 anni) - Fonte: <a href="#">ISTAT</a>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Numero di alunni negli asili nido in rapporto al numero di bambini di 0-2 anni (dato Puglia %) - Fonte: <a href="#">ISTAT</a> , <a href="#">MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)</a>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
Promozione dei processi partecipativi	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Numero di processi partecipativi attivati nell'anno – Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	N. Atti con rilievi di regolarità amministrativa successiva su Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti/N. totale Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti esaminati nell'anno – Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
amministrativi regionali, con particolare attenzione al settore dei contratti pubblici			N. Sanzioni disciplinari connesse a reati contro la P.A. o a violazioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici comminate nell'anno/N. totale procedimenti disciplinari conclusi nell'anno — Fonte: <a href="#">Strutture Regione Puglia</a>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	   
Promozione dei diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Numero Istituti scolastici coinvolti nel progetto di cittadinanza attiva "Giovani in Consiglio" — Fonte: <a href="#">Consiglio regionale</a>  Numero nuovi tutori per minori stranieri non accompagnati (MSNA) formati dal Garante Regionale dei Diritti del Minore — Fonte: <a href="#">Consiglio regionale</a>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	   
Favorire una normazione regionale di qualità	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	N° Luoghi di privazione /limitazione della libertà personale raggiunti da iniziative progettuali promosse dal Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale — Fonte: <a href="#">Consiglio regionale</a>  Numero di <i>stakeholders</i> consultati su testi di legge oggetto di attenzione in ordine a clausole valutative e su iniziativa europea — Fonte: <a href="#">Consiglio regionale</a>  Numero di mozioni prese in carico nell'anno per monitoraggio stato avanzamento lavori/Numero totale di mozioni approvate — Fonte: <a href="#">Consiglio regionale</a>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	   
			Numero di monitoraggi di leggi regionali approvate dall'inizio della XI legislatura — Fonte: <a href="#">Consiglio regionale</a>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	   

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
Riduzione del numero dei NEET	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	N. giovani (18-29 anni) che non lavorano e non studiano (NEET) residenti in Puglia/N. giovani (18-29 anni) residenti sul territorio regionale (valore del rapporto in %) - Fonte: ISTAT	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Numero dei giovani presi in carico dai Servizi regionali per l'impiego / N. NEET residenti in Puglia - Fonte: Strutture Regione Puglia/ISTAT	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Numero studenti pugliesi iscritti a III°, IV° e V° anno scolastico/Numero giovani di età compresa fra 16 e 18 anni residenti in Puglia (valore del rapporto in %) - Fonte: SIDI - Sistema Informativo Istruzione Anagrafe Studenti/ISTAT	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Numero NEET occupati entro 12 mesi da fine attività formativa promossa o finanziata da Regione - Fonte: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dati monitoraggio periodico)	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Numero dei NEET che partecipano ad attività di formazione professionale - Fonte: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dati monitoraggio periodico)	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego occupati a 12 mesi / Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego (valore del rapporto in %) - Fonte: Strutture Regione Puglia.	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
			<p>Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%) - <i>Fonte: Strutture Regione Puglia</i></p>	<p>1 2 3 4 5  <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>	<p>1 2 3 4 5  <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>	<p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>